Anno 121 - Numero 81

LA STAMPA

Domenica 5 Aprile 1987 - L. 700

Il tempo che fara	Temperature di ieri	
MOLTO NUVOLOSO	Max. Palermo	20°
NUVOLOSITA' IRREGOLARE	Min. Cuneo	-1°
POCO NUVOLOSO	Torino (media)	6,8°
	Previsioni a pagina 10	

Baby M

A PAGINA 5

Una bambina chiamata M Il dramma americano d'una nascita per procura

Santiago, 260 feriti per gli scontri durante la Messa al parco

Guerriglia intorno al Papa

L'assalto di gruppi di manifestanti, fra cui forse alcuni provocatori - Molto dura la reazione dei carabineros - Sassaiole e cariche vicino all'altare - Un testimone: Giovanni Paolo II ha pianto per i lacrimogeni

Santiago. Momenti drammatici durante la Messa. Un sacerdote cerca di bloccare un blindato della polizia; gli scontri fra agenti e dimostranti nel fumo dei lacrimogeni

DAL NOSTRO INVIATO

SANTIAGO — Due ore di incidenti durante la Messa al Parco O'Higgins, 260 feriti e contusi, decine di arresti, tre persone — una giornalista, un ragazzo di 13 anni e un uomo di 21 — ricoverate in ospedale per colpi di arma da fuoco, sparati non si sa da chi. Il più significativo atto liturgico di massa del viaggio in Cile è stata l'occasione scelta da alcuni gruppi di estremisti, con possibili infiltrazioni di provocatori, per manifestare contro la dittatura. La reazione dei carabineros è stata molto dura, coinvolgendo nel lancio di lacrimogeni e nelle cariche larghi settori di fedeli. Il fumo del gas è salito fino all'altare sul quale, in nome della riconciliazione, Giovanni Paolo II stava beatificando suor Teresa de los Andes.

«Ho visto il Papa con gli occhi pieni di lacrime» ha raccontato una delle bambine che gli hanno offerto doni durante la cerimonia. E in almeno due occasioni si è visto chiaramente che la sua concentrazione ne è rimasta colpita, mentre le persone sul palco si coprivano il volto con i fazzoletti.

Al Parco O'Higgins c'erano circa settecentomila persone, divise, come sempre in questi casi, per settori. Gli incidenti sono iniziati prima che il Papa arrivasse, con una sassaiola contro un'auto di artificieri che si recavano a controllare il contenuto di una valigetta nera abbandonata nella tribuna stampa, e che si sospettava contenesse una bomba.

Alcune centinaia di manifestanti hanno cominciato a raggrupparsi e ad avanzare, innalzando barricate. Un primo picchetto di carabineros è stato respinto, mentre gli scontri provocavano il panico tra la folla, che è fuggita disordinatamente, travolgendo bambini e donne (cinque, incinte, corrono il rischio di abortire). Gli obiettivi dei manifestanti, che innalzavano bandiere rosse e nere e gridavano slogan contro Pinochet e la dittatura, erano la tribuna e la sala stampa. Con bastoni e pietre hanno aggredito la polizia e i volontari del servizio d'ordine, e con fitte sassaiole e lanci di bottiglie vuote hanno costretto giornalisti e fotografi ad abbandonare la tribuna rifugiandosi in un seminterrato. Nello stesso locale si sono raccolti bambini terrorizzati e persone ferite dai lanci di pietre.

Carabineros e guardie sono riusciti a rinforzare con pali e assi una rete metallica che impediva ai manifestanti di raggiungere la sala stampa. Le persone che si trovavano nel seminterrato ormai saturo di gas lacrimogeno sono state salvate dai vigili del fuoco che hanno tagliato la grata di una finestra sul retro dell'edificio e hanno calato una scala.

Marco Tosatti

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Il segretario psi (rieletto col 93,25%) chiude oggi il Congresso

Craxi: a Palazzo Chigi può anche tornare un dc

Purché si celebrino i referendum - «Non è vero che chi controlla i prefetti vince le elezioni»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Perché è zitto il piano-bar del Grand Hotel, a quest'ora di punta? Basta girare l'angolo del salone, e guardare: il pianoforte è chiuso, gli spartiti dei Beatles sono ammucchiati in un angolo, e attorno a tre grandi poltrone [illegible] si sono radunate cinque sedie damascate. In tutto, sette uomini a testa bassa piegati in avanti a parlottare, con Bettino Craxi nel mezzo. E' il comitato di guerra socialista che prepara la domenica di Passione, una giornata che chiude insieme il congresso del psi e apre la battaglia campale contro Ciriaco De Mita. Quando alla fine tutti si alzano, infilano gli impermeabili e spariscono, i gregari socialisti rimasti laggiù in fondo fanno un gesto impaziente da lontano, per sapere com'è andata. Allora Rino Formica si volta sulla porta e alza i pugni nel gesto di due grosse pinze, mezze socialiste-mezze democristiane, che si aprono e si chiudono, immaginando di stringere nel mezzo la dc di De Mita.

Quella che Formica ha battezzato la «Grande Tenaglia», chissà in realtà se riuscirà mai a scattare. La metà socialista è pronta, disegnata al Grand Hotel, accettata da tutti i capi del psi che l'hanno vista nascere, collaudata nell'intervento congressuale di Claudio Martelli, verificata con soddisfazione nel pranzo di ieri (a cui ha partecipato anche il padre di Craxi, Vittorio) e consegnata infine nelle mani del leader socialista.

L'altra metà, i dirigenti del psi hanno creduto di vederla spuntare al telefono, annunciata da quel flusso continuo di chiamate democristiane in partenza da Roma, e tutte indirizzate a cercare un'intesa ragionevole con Craxi e con i suoi luogotenenti. Secondo chi tiene i conti, tra venerdì e sabato Andreotti ha chiamato due volte, si è avuto un messaggio preoccupato di Flaminio Piccoli, Donat-Cattin non è rimasto silenzioso, anche Amintore Fanfani (che ha un po' di raffreddore ed è bloccato a casa) si è fatto vivo, mentre Arnaldo Forlani ha usato quando ha voluto la linea rossa che da venerdì a mezzogiorno improvvisamente è comparsa sul tavolo di Craxi nell'ufficio congressuale, e che collega direttamente Rimini con Palazzo Chigi.

Su un'agenda della crisi, la segretaria di Craxi, Serenella, annota tutte queste telefonate democristiane che s'inseguono, s'accavallano, magari si contraddicono, ma nell'insieme trasmettono via filo al psi di Rimini l'idea di una grande confusione democristiana e di una grande inquietudine, attraversate dall'idea di cercare comunque un accordo dc-psi capace di fermare la corsa verso il baratro dell'alleanza, inventando l'ultimo compromesso. Come devono ammettere i collaboratori di Craxi (convinti senza dirlo che per De Mita sia cominciato il conto alla rovescia) non c'è nulla di concreto che possa far pensare ad un'of-

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

• Per la quinta volta Craxi è stato eletto segretario del psi: ha avuto il 93,25% dei voti a scrutinio segreto. Oggi chiude il congresso con un discorso in cui aprirà alla dc, purché si facciano i referendum.

• L'ipotesi subordinata all'accordo dc è stata però lanciata da Martelli: c'è una maggioranza referendaria in Parlamento. Avviso che significa: il psi può allearsi col pci e gli altri partiti che vogliono la consultazione popolare.

• A Roma De Mita ha stretto un accordo con Andreotti. Dovrebbe essere questi a tentare l'intesa col psi o a gestire le elezioni.

(A pag. 2 i servizi *P. Passarini, A. Rapisarda, M. Sorgi, G. Trovati*)

A bassa voce

Non credo che sia stata soltanto una fugace nota di colore l'uragano di applausi con cui, nel congresso di Rimini, la base del psi ha accolto l'irrompere della questione morale nei discorsi di Piro, Del Turco e specialmente di Giorgio Ruffolo. Frasi come quelle sulla necessità di *«mettere alla porta i mercanti, convinti che a star coi socialisti si fa carriera»*, sugli *«uomini rampanti, negli occhi dei quali non brilla mai la luce della passione politica»*, sul dovere di *«esigere che il partito faccia finalmente pulizia al suo interno»*, hanno suscitato — io penso — echi e consensi che vanno ben al di là dell'ambito degli «addetti ai lavori», dei militanti di uno specifico raggruppamento politico, e toccano sentimenti universalmente diffusi. Sarebbe un grave errore non tener conto di questo orientamento dell'opinione pubblica, giustamente preoccupata e offesa dal dilagare degli scandali e del malcostume.

Ciò che conta, tuttavia, è che l'episodio di quella frenetica ovazione di Rimini non si riduca a uno sfogo liberatorio, a un sussulto di orgoglio, a una polemica riaffermazione di se stessi contro lo scetticismo di tanta gente, a labile fiammata costretta a spegnersi come un fuoco fatuo. Abbiamo già assistito, nei congressi di altri maggiori partiti, a retoriche istanze di «rifondazione», finite poi nella sconsolante ripetizione del *déjà-vu*. Se qualcosa, questa volta, ci induce a non essere troppo pessimisti è quanto ieri l'altro diceva al congresso Valdo Spini, sull'esigenza di una maggiore tensione politica e morale, e sull'aspirazione a maggiori livelli di qualificazione della propria immagine. A tale impostazione si riconduce anche il progetto di riforma dei partiti — di cui lo stesso Spini si è fatto promotore in Parlamento — il quale prevede che le campagne elettorali, anche dei singoli candidati, siano trasparenti, e verificabili da tutti, nei loro costi e nell'origine del finanziamento: anche mediante appositi comitati di garanti.

Il 1° aprile lo storico Giorgio Spini, padre del giovane uomo politico ora nominato, accennando prima di altri, nella sua commemorazione dei fratelli Rosselli, alla questione morale, ammoniva che *«l'immoralità vera consiste nell'aver perso la speranza negli altri e in se stessi, nell'accettare l'oggi come l'unica realtà»*. Parole sacrosante. Perché proprio chi non si propone un futuro, non si adopra e non lotta per cambiare in meglio le cose, e si adagia e avvilisce nella supina accettazione del presente, nei meschini giochetti di potere, pago dei vantaggi materiali che potrà ritrarne, finisce per scivolare negli intrighi, negli intrallazzi, nella corruzione. Così, fatalmente, si giunge all'incanaglirsi degli «uomini rampanti», di cui fatalmente ci deliziano le cronache quotidiane. Non sappiamo se questo concorde sentire dei due Spini, padre e figlio, discenda più dalle loro radici protestanti o dalla tradizione di rigore morale e di volontà riformatrice che fu tipica del partito d'azione, il partito di Parri e Calamandrei, di Lombardi e Codignola, ispirato al «socialismo liberale» di Carlo Rosselli. (Siano consentiti a un vecchio «azionista» questi richiami).

Ma qualcosa va ancora det-

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

L'inchiesta si allarga a tutte le ambasciate dell'Est

La macchina della verità per migliaia di marines

Altri due fermati - Shultz solleverà il problema al Cremlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Lo scandalo dei marines dilaga. Da quelli di guardia negli ultimi due anni all'ambasciata americana a Mosca, l'inchiesta sullo spionaggio — alto tradimento nel caso dei soldati — si è estesa anche ai marines di guardia alle altre ambasciate nei Paesi comunisti o in genere ostili agli Stati Uniti. Le forze armate hanno formato un corpo speciale di 70 agenti del controspionaggio, esperti della macchina della verità, *«per indagare — ha detto un portavoce — su tutto il personale, presente e passato, a cui è stata riaffidata la sicurezza delle nostre rappresentanze»*.

Migliaia di uomini — fino a 15 mila scrivono i giornali — verranno interrogati e sottoposti a esame elettronico nella più colossale caccia alle spie della storia. La superpotenza rischia di uscire umiliata dall'incredibile vicenda. *«Abbiamo appena visto la punta dell'iceberg»*, ha dichiarato il vicepresidente della commissione Esteri della Camera, il democratico Daniel Mica, partendo ieri per Mosca per aprire una seconda inchiesta, quella del Congresso. *«Temo che scopriremo cose indegne»*.

E' stato l'arresto di altri due marines, dopo i tre del mese scorso, arresto per altro non confermato ufficialmente, a fare esplodere lo scandalo. Il presidente della commissione delle Forze armate del Senato, un altro democratico, Les Aspin, ha detto che questi due soldati *«spiano in coppia»*, si aiutavano cioè a nascondere i loro legami con le Mata Hari russe. Aspin non ha precisato se siano state raccolte prove di spionaggio a loro carico, ma ha sostenuto che *«la fraternizzazione dei marines con donne sovietiche pericolose»* era ed è un fenomeno diffuso.

Il quotidiano *Los Angeles Times* ha accresciuto il disagio generale pubblicando alcune indiscrezioni su orge che i soldati avrebbero organizzato di notte in ambasciata e fuori. Le forze armate ne hanno confermato una: 3 marines vennero richiamati negli Stati Uniti dopo essere stati sorpresi *«con una giovane non russa»*.

Il Dipartimento di Stato sta discutendo se mandare a Mosca per via aerea un Winnebago, un grande camper attrezzato a ufficio, così detto da una tribù di indiani, per consentire a Shultz, che solleverà il problema con Gorbaciov e Shevardnadze tra il 13 e il 16 venturi, *«di proteggersi dallo spionaggio del Cremlino»*.

Tra i militari l'imbarazzo è enorme. Il colonnello Del Grosso, da cui dipende la selezione dei marines di guardia alle ambasciate, ha tentato una debole difesa accusando i *mass-media* di sensazionalismo.

e. c.

Donat-Cattin, fino al marzo 1988, alza i limiti di tolleranza per gli antiparassitari

Torna potabile l'acqua inquinata

Per l'atrazina il livello provvisorio passa da 1 microgrammo per litro a 1,7 e per il molinate a 6 - Ma i due erbicidi saranno vietati dove le tracce nelle falde acquifere superano rispettivamente uno e 3,5 microgrammi

ROMA — Gli antiparassitari agricoli che contengono atrazina e molinate devono essere vietati nelle zone in cui le analisi hanno accertato nelle acque di falda destinate al consumo umano residui di atrazina superiori ad 1 microgrammo per litro e di molinate superiori a 3,5 microgrammi. Fino al 31 marzo 1988 è però ammesso distribuire e consumare acqua in cui atrazina e molinate non superino rispettivamente il limite di 1,7 e 6 microgrammi per litro. Il limite attuale era di un microgrammo per litro, sia per la potabilità, sia per il divieto dei due diserbanti.

A stabilire queste due norme è il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin, con un'ordinanza già perfezionata e che diventerà esecutiva non appena sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Questione di giorni, dunque, o addirittura di ore. L'ordinanza precisa che il divieto per atrazina e molinate è «prudenziale» ma che in caso di necessità potrà essere esteso all'intero territorio nazionale.

Donat-Cattin richiama a sostegno della nuova decisione il parere favorevole del Consiglio superiore della Sanità e la linea guida indicata dal gruppo di esperti dell'Organizzazione mondiale della Sanità. Il gruppo dell'Oms poneva il limite di sicurezza per i due diserbanti a 2,7 per l'atrazina e 7 per il molinate. Quindi, afferma Donat-Cattin, i nuovi limiti previsti dal decreto rientrano in margini di sicurezza assolutamente prudenziali.

Ad indicare le aree agricole in cui il divieto dei due diserbanti dovrà essere applicato saranno i presidenti delle giunte regionali, ai quali viene riservata la facoltà di indicare anche altre zone nelle quali opportunità o prudenza suggerirà di limitare o di vietare i prodotti diserbanti. E saranno ancora gli stessi presidenti a stabilire se in certe aree, e appunto fino al 31 marzo dell'anno prossimo, sarà ancora possibile utilizzare acque con residui superiori.

Nel decidere al riguardo, i presidenti delle giunte regionali dovranno tener conto del tipo di approvvigionamento idrico operante (acqua estratta da pozzi superficiali o proveniente da acquedotti con pescaggio più profondo o alimentato da laghi o bacini), della natura idrogeologica del terreno (compattezza, permeabilità, inquinamenti precedenti, ecc.), della quantità della popolazione.

Un'ampia autonomia discrezionale, come si vede, in modo da evitare quelle rigide intransigenze che complicano la situazione, bloccano pozzi e acquedotti e fanno scattare l'emergenza.

Il ministro della Sanità precisa ancora che le etichette e i fogli illustrativi dei fitofarmaci a base di atrazina dovranno contenere due indicazioni: i prodotti con atrazina possono essere usati soltanto per le colture di mais e di sorgo; in quanto alla dose, non si dovrà usare più di un chilo di prodotto per ettaro. I fitofarmaci privi di queste indicazioni non potranno essere né distribuiti, né venduti, né usati.

L'ordinanza stabilisce ancora che dal 1° luglio 1987 tutte le aziende agricole dovranno avere obbligatoriamente il «Quaderno di campagna», un registro che dovrà essere conforme a quello indicato dal ministero della Sanità con la circolare pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 25 marzo 1987.

Dalla stessa data i titolari o i responsabili della vendita di prodotti agricoli per l'agricoltura dovranno comunicare ogni trimestre alla Usl di competenza i quantitativi complessivi di fitofarmaci venduti, specificando il numero e la percentuale delle sostanze ad azione diserbante presenti nei vari preparati.

Bruno Ghibaudi

(Altri servizi alle pagg. 7 e 17)

A PAGINA 3

Tre grandi città americane: quando come e perché sono cambiate

Comincia da San Francisco l'inchiesta di Lietta Tornabuoni

Rappresaglia russa Espulsi sei francesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Sei cittadini francesi dovranno lasciare l'Unione Sovietica: tre entro otto giorni (sono un primo segretario d'ambasciata, un addetto militare e il rappresentante della società «Ofema»); gli altri tre — due diplomatici e il rappresentante della Camera di commercio franco-sovietica — entro un periodo non precisato. Sono accusati, tutti, di «attività incompatibili con il loro status»: la formula abituale per «atti di spionaggio».

La rappresaglia di Mosca all'espulsione di tre funzionari dell'ambasciata sovietica — implicati, secondo il governo di Parigi, in un'operazione di spionaggio ai danni del progetto «Ariane» — è stata annunciata ieri a tarda sera con un comunicato del ministero degli Esteri, letto in chiusura del telegiornale «Vremia».

Ed è più dura del previsto, e di quanto l'esperienza di casi recenti facesse ritenere: il rapporto è di due a uno. In apparenza, almeno: è poco chiaro, infatti, perché la partenza dei due gruppi non sarà contemporanea. Mosca, forse, ha scelto questa strada per far capire che si tratta di due casi distinti, non collegati tra loro. Ha voluto cioè rispondere, con le prime tre espulsioni, alla vicenda «Ariane» 3; con le altre tre ha voluto rilanciare.

Ma ieri sera si faceva anche un'altra ipotesi: che Parigi stia preparando altre tre espulsioni, non ancora annunciate ufficialmente. E che Mosca abbia dunque voluto rispondere in anticipo.

e. n.

Dopo il film «Crocodile Dundee» diciannove persone divorate o mutilate

Come il cinema sfama i coccodrilli

NEW YORK — *«Croc mangia modella»* ha intitolato a grandi caratteri un giornale della sera di New York. «Croc» è un coccodrillo di rispettabili dimensioni che vive felicemente nelle acque tiepide del fiume Prince Regent, vicino a Derby, in Australia. La «modella» è una bella ragazza americana di ventiquattro anni, Ginger Faye Meadows, che stava risalendo lo splendido fiume sulla barca di un amico, in vacanza, e ha deciso di tuffarsi per fare un bagno. *«Si sentiva sicura* — ha dichiarato una collega di Ginger —. *Lei aveva molta fiducia nella natura»*.

La storia sembrerà familiare ad alcuni lettori, una specie di *déjà vu*. Infatti, salvo il finale, che non è lieto, è identica al «plot» del film «Crocodile Dundee», che ha fatto impazzire mezza America e mezza Europa con il suo fascino dell'Australia e del cacciatore solitario.

Ma il fatto un po' triste, e involontariamente un po' comico, è che Ginger Faye Meadows non è la sola che abbia creduto il suo «Dundee». Secondo il giornale *Newsday*, questa *«fanciulla vivace che aveva il mondo ai suoi piedi»* è la diciannovesima vittima dei coccodrilli del fiume Prince Regent, dopo che il film «Crocodile Dundee» ha fatto esplodere il culto di una nuova frontiera. I morti finora sono due, ma vi è un fitto elenco di mutilati e feriti che devono il loro destino a questo fatto: si sono tuffati a occhi chiusi in un fiume di fantasia.

Leggendo i giornali americani, mi sono accorto che anche i cronisti hanno visto e amato «Crocodile Dundee». Ho notato che nei loro articoli c'erano poche informazioni (il fiume Prince Regent è lontano, nessuno ha aperto un'inchiesta, nessuno ha fatto dichiarazioni) ma molte immagini suggerite dal film: come un coccodrillo ti stordisce con un colpo di coda alla testa, come ti porta sott'acqua, come è abile a bloccare la sua preda sotto un pietrone, per poi tornare all'ora dei pasti.

Se Ginger Faye Meadows fosse morta accidentalmente in una strada del centro, avremmo fiutato il senso di pericolo, il disgusto della città, la civiltà che nega respiro alla gente giovane. In questo caso la vicenda odora di spazi aperti di libertà, e benché nessuno di noi sappia che profumo abbia l'erba che cresce intorno al Prince Regent, sentiamo un po' di quel profumo in tutto il racconto. Tutto ci appare non come accidente ma come avventura.

[illegible] aveva ventiquattro anni, probabilmente Ginger Faye Meadows sarà stata dolcemente ecologica, sospettosamente vegetariana, fermamente legata a una dieta e a qualche disciplina sportiva, ostile a ogni interferenza nella sua vita. Il pericolo, per lei, un pericolo che è poi risultato mortale, si può descrivere in due parole: fedeltà e irrealtà.

Il trucco funziona così: le comunicazioni (cinema, televisione e persuasione pubblicitaria) ti regalano un mondo che non esiste. Tu ti leghi a quel mondo con un patto assoluto di fedeltà perché è meno complicato del mondo vero e soprattutto perché è «natura». La natura non chiede il «training» faticoso della cultura (le raccomandazioni ripetitive dei genitori, le ammonizioni noiose dei professori, le cose da sapere, verificare, ricordare, mettere in prospettiva). Nella natura si ha diritti verso un mondo amico e si vive alla pari con gli animali e con gli alberi. C'è poco da discutere con un sogno.

E non mi sentirei neppure di essere troppo severo con i manager di quel sogno, gli «operatori» che incoraggiano un patto di fedeltà al tempo libero che ormai non viene più concesso né alla scuola, né al lavoro, né alla famiglia. Essi conducono abilmente e per mestiere un circo delle illusioni (in realtà la vita non è semplice, la natura non è amica, i coccodrilli non sono buoni). Ma fa paura che il circo funzioni in modo così perfetto.

Furio Colombo

Anno 121 - Numero 81 - Domenica 5 Aprile 1987

Ha rifiutato l'elezione per alzata di mano offerta dai «colonnelli» del psi

Craxi, plebiscito a voto segreto

Anche la sinistra (che nell'81 a Palermo si astenne) è con il segretario - Non si sa ancora se sarà affiancato da un vice o da un ufficio di segreteria

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — «Va pensiero sull'ali dorate» canta il tenore Pavarotti alle 20,45 sulla scena del Teatro Novelli. Seduto in prima fila, Bettino Craxi attorniato dallo stato maggiore socialista, ascolta e applaude l'aria del Nabucco verdiano ben conscio che si sta celebrando il suo trionfo. Il quinto della sua carriera di segretario, il secondo di un segretario socialista che è anche presidente del Consiglio.

Per un'occasione eccezionale, la sceneggiatura del 44° Congresso ha previsto una messa in scena eccezionale. Craxi avrebbe dovuto essere eletto segretario prima delle 20 e recarsi poi al concerto celebrativo di Pavarotti. Le cose sono andate per le lunghe e la votazione è stata interrotta per riprendere alle 22 dopo il concerto. Tanto, non c'era alcun dubbio che Craxi avrebbe ottenuto un voto quasi plebiscitario.

I «colonnelli» del partito gli avevano offerto l'elezione per alzata di mano: soluzione prevista dallo statuto se è d'accordo il novanta per cento dei delegati. E l'accordo era largamente scontato. Sarebbe stato un metodo spiccio e formalmente corretto. Una soluzione certamente diversa dalla discussa investitura a segretario per acclamazione, ottenuta tre anni fa al Congresso di Verona. Ma Craxi ha rifiutato con fermezza.

Sono state collocate tre urne sul palco della presidenza e alle 17 i delegati hanno cominciato a sfilare, scrivendo su una scheda la loro preferenza. Quasi tutti inserivano la scheda nell'urna senza piegarla, ben visibile, quasi a sottolineare che la loro scelta non poteva essere dubbia e che la procedura era superflua.

Craxi ne era certo. Il programma del concerto di Pavarotti, più che un'occasione per ascoltar musica voleva sottolineare un preciso messaggio politico. Prima, la «gloria» della consacrazione nelle note del Nabucco. Poi, forse un ironico riferimento a De Mita con l'aria «Tu che di gel sei cinta» dalla Turandot di Puccini. Quindi il tono minaccioso della rivolta con l'ouverture dai Vespri siciliani e «Patria oppressa» dal Macbeth di Verdi. Infine tre serene arie della Bohème: «Che gelida manina», «Mi chiamano Mimì», «O soave fanciulla», forse un nuovo ironico omaggio a una dc che si auguravano sconfitta.

Terminato il concerto il congresso passava alla conta dei voti. Craxi aveva ottenuto il 93,25 per cento, più che al congresso di Palermo, il primo che elesse il segretario direttamente. Allora Craxi arrivò al 70% mentre le previsioni gli davano il 73. Era il 1981 e la sinistra si astenne. Ieri anche la sinistra era ormai d'accordo col capo indiscusso. Nel psi del 1987, dopo dieci anni di segreterie craxiane, non ci sono più oppositori. Tra i 18 voti dispersi, il primo posto è toccato a Giacomo Mancini con 4. Due voti ha ottenuto Signorile e due Vassalli. Un voto ciascuno anche a Francesco De Martino, Franco Piro, Norberto Bobbio, Formica, De Michelis.

Terminato lo scontato rito dell'elezione del segretario, il congresso voleva sapere come sarebbe stato distribuito il potere interno. Come la pax craxiana puniva o premiava i membri dell'assemblea nazionale, il parlamento del partito che ha anche il compito di eleggere tra l'altro la direzione. Fino alla fine nessuno sapeva con certezza chi sarebbe stato il prescelto. «Gli elenchi sono pronti al 90%, ma è Craxi che si riserva sino all'ultimo di cancellare o aggiungere un nome» dicevano i collaboratori del segretario. Il grosso del lavoro lo avevano comunque fatto Martelli, La Ganga, Acquaviva, Formica.

Il solo problema politico da risolvere era la quota di posti da assegnare alla sinistra di Signorile. Il ministro dei Trasporti contava su un 30%, che ottenne al congresso di Verona insieme alle componenti di Mancini e di Achilli. Craxi gli ha assegnato poco più del 25%, assieme al gruppo di Michele Achilli che si è unito alla sinistra.

«Questo non significa che ci siano ancora articolazioni interne — precisa un "formichiano" — *in questo partito le divisioni ormai passano solamente per distinzioni locali. Il psi sta diventando un partito regionalizzato».* Non c'erano novità clamorose nella nuova assemblea. Tante riconferme e una riduzione di numero per rendere più agile questo organismo che Craxi vorrebbe consultare più spesso che in passato.

Le decisioni più delicate sono rinviate al dopo-crisi. Nessuno ieri era in grado di sapere se Craxi punta a farsi affiancare da un vice-segretario o da un ufficio di segreteria. Se verrà riconfermare Martelli oppure no. L'unica novità probabile pare sia un incarico di coordinatore della campagna elettorale di Gianni De Michelis. Il resto è legato ai risultati del voto.

E tanta incertezza pare rivelatrice dei dubbi che in queste ore serpeggiano tra i dirigenti socialisti. «Tutto è *possibile, anche che restiamo all'opposizione* — diceva Paris Dell'Unto — *quindi come si fa a dire chi dovrà entrare in direzione o no? Se si andrà al governo chi sarà ministro non starà in direzione. E queste cose non si possono sapere certo a breve termine».*

Alberto Rapisarda

Rimini. Bettino Craxi durante i lavori del congresso socialista

Il rinvio di Craxi alle Camere

Crisi parlamentare ora è un paradosso

Le dimissioni che Craxi presentò un mese fa rientravano nella costante prassi delle crisi extraparlamentari, perché prive di un voto di sfiducia; con l'iniziativa di Cossiga si prospetta una crisi parlamentare. Diventa eccezione quella che i padri costituenti avevano previsto come norma.

Pertini ci aveva sorpreso nella primavera del '79 quando, per evitare le elezioni anticipate, sollecitò la formazione di un governo indicando, caso unico, non solo il presidente del Consiglio, ma due vicepresidenti. E non riuscì a salvare la legislatura. Cossiga, per evitare le elezioni anticipate, rinvia il governo dimissionario alle Camere: mossa inattesa, che però si riconduce alle indicazioni della Costituzione.

E' facoltà del Presidente della Repubblica accettare le dimissioni oppure invitare (non obbligare) il presidente del Consiglio a fornire al Parlamento, quindi al Paese, la spiegazione del volontario ritiro e rendere *«chiari e leggibili»* i termini della crisi. Una spiegazione Craxi già diede in Senato il 3 marzo: ma quel discorso conteneva elementi che hanno indotto Cossiga a considerare passaggio obbligato il rinvio alle Camere.

La decisione di lasciare Palazzo Chigi, disse Craxi, *«non è determinata da un errore di cui il governo debba rendere conto e per il quale possa meritare censura o sfiducia. Non da insanabile contrasto insorto su questioni di governo in seno al Consiglio dei ministri, e non perché non sia da noi avvertita l'esistenza, nel Paese, di un consenso in favore del governo che è semmai venuto crescendo (...). Non deriva neppure da patti particolari, perlomeno contestati nella loro interpretazione».* La causa delle dimissioni, affermava, va ricercata fuori del governo, nell'atmosfera politica che *stava per divenire irrespirabile e nociva per tutti.*

Discorso molto abile, e oggi lo si avverte ancor di più, perché il Parlamento è chiamato a esprimere un giudizio sul governo, non sull'atmosfera politica. Secondo la convinzione che ha ispirato i deputati della Costituente, per negare la fiducia il Parlamento deve discutere dell'opera del governo: il voto negativo va motivato non con un semplice dissenso su un particolare problema, ma con un rifiuto della condotta governativa. Ecco perché l'iniziativa di Cossiga ha suscitato applausi al congresso socialista di Rimini, e ha provocato perplessità, anzi imbarazzo in piazza del Gesù a Roma.

La dc può bocciare i propri ministri, senza provocare una *«rottura»* al suo interno? E, radicalizzando i contrasti, i cinque partiti non rendono più difficile la ricomposizione delle alleanze? Una corrente di giuristi considera oggi fisiologica la crisi extraparlamentare e attribuisce carattere patologico alla crisi parlamentare.

Troppe incognite impediscono di suggerire ipotesi su quanto potrà accadere la prossima settimana. Se Craxi, che dicono essere buon giocatore di poker, ha accettato il rischio di un dibattito con voto, De Mita, anche se gioca solo a tressette, intende salvare la faccia: da luglio va dicendo che questa primavera a Palazzo Chigi deve andare un democristiano. Il Presidente della Repubblica, come rappresentante dell'unità nazionale (art. 87 della Costituzione) ha il dovere di dare un governo valido alla nazione nel più breve tempo possibile. Ma la sua iniziativa si limita al suggerimento, alla intermediazione, al tentativo di pacificazione. Oltre non può andare, perché gli *«attori del processo di decisione politica»* sono i partiti.

Giovanni Trovati

La dc vuole evitare che in Parlamento si arrivi a un voto, anche solo sui referendum

Per Palazzo Chigi patto di ferro De Mita-Andreotti

Due ore di colloquio ieri - Obiettivo: un governo anti-elettorale a guida dc - «No a forzature istituzionali»

ROMA — Giulio Andreotti è pronto a riscendere in campo. L'accordo che potrebbe portarlo già nella prossima settimana a ritentare di formare un governo lo ha stipulato con De Mita ieri mattina, in un lungo colloquio di oltre due ore nello studio di piazza Montecitorio.

Studiato a tavolino, deciso prima ancora che Martelli annunciasse da Rimini l'intenzione del psi di cercare in Parlamento una maggioranza pro-referendum e anti-elezioni, il piano del segretario democristiano e del ministro degli Esteri prevede due mosse: la dc dichiara già domani sera con un pronunciamento della direzione la fine del governo, chiedendo a Craxi di registrarla subito e in un Consiglio dei ministri che preceda il dibattito parlamentare. Andreotti subentrerebbe dopo: per tentare di ricucire un accordo se, come dicono, i socialisti confermano la disponibilità ad appoggiare un governo a guida dc; o per verificare nei fatti che le aperture sono solo a parole.

Detto così, in un clima che diventa di ora in ora sempre più arroventato, sembra solo una via libera per un tentativo disperato. Ma Andreotti vuol farsi avanti lo stesso. A De Mita ha offerto il suo consenso alla linea di durezza che porta a una resa dei conti anticipata con Craxi, e che ora, grazie al suo appoggio, può contare «*su una larga concordia interna*» alla dc.

In cambio potrà tentare di rifare un governo partendo dal punto in cui la trattativa si era interrotta (moratoria nucleare e referendum «consultivo»): con la consegna esplicita di cercare un compromesso, ma non a ogni costo, e quella silenziosa (se l'accordo non ci sarà) di presentarsi in Parlamento e mettere insieme un governo elettorale.

Come tutti quelli che si preparano per le battaglie decisive, il piano è a forte rischio per la dc. Occorre che lo scontro annunciato e ormai praticamente inevitabile con il psi lasci in piedi le condizioni per un nuovo incarico a un democristiano. Prevede che nel lungo braccio di ferro dc-psi gli altri alleati non restino indifferenti. Soprattutto è un piano che, esaurito l'estremo tentativo di riavvicinamento, dà per scontata la rottura con il psi che Forlani continua a temere: *«Io spero che un soprassalto di buon senso consenta di riprendere un discorso costruttivo»*, ha ripetuto anche ieri il vicepresidente del Consiglio.

Nelle due ore di colloquio democristiano l'asse De Mita-Andreotti ha valutato a fondo tutte le incognite. Il primo punto è riuscire a evitare che in Parlamento si arrivi a un voto. *«Già da domani* — ha spiegato De Mita — *dev'esser chiaro che il governo non c'è più, che non si pone una questione di fiducia perché la crisi non ha fatto alcun passo avanti».* Craxi a quel punto dovrebbe tornare da Cossiga: se non lo fa, *«dovrà spiegare le sue intenzioni ai ministri, che gli confermeranno che sono dimissionari».*

Se invece il presidente del Consiglio decide egualmente di presentarsi in Parlamento? Nella penombra dello studio andreottiano questa domanda s'è affacciata quasi come presagio di quel che stava per accadere a Rimini. *«Noi* — ha consigliato De Mita — *dobbiamo mettere in conto di tutto, anche una forzatura istituzionale. Con una lettera come quella di Cossiga qualunque presidente del Consiglio sarebbe tornato a Roma di corsa per dimettersi. Invece quello sta lì, la lettera l'ha portata in congresso e ora sui giornali leggo che vuole presentarsi alle Camere. A che fare? Magari per cercare maggioranze referendarie?».*

Un'ora dopo la risposta è arrivata con il discorso di Martelli e l'annuncio che per salvare i referendum il psi chiederà in Parlamento i voti di tutti i partiti disponibili. Per De Mita è stata solo la conferma dei timori della mattina. Per la dc diventa una ragione in più per evitare che si arrivi a un voto parlamentare e la conferma che ormai s'è chiuso ogni spazio di mediazione.

La prima reazione è stata del vicesegretario Enzo Scotti: *«Basta con le menzogne sui referendum, se vogliono maggioranze diverse dal pentapartito, lo dicano agli elettori».*

E *Il Popolo* in serata ha risposto con un editoriale che sembra una dichiarazione di guerra. *«Dopo le guasconate di Formica il discorso di Martelli ha recato un contributo tutto al negativo»*, premette il giornale democristiano. Il tentativo «*negato dal psi e che ora viene allo scoperto*» è di costituire «*uno schieramento alternativo*». A questo punto «*la dc intuisce la carica destabilizzante dell'atteggiamento socialista. Noi oggi non siamo in difficoltà* — conclude *Il Popolo* — *sono gli equilibri democratici a ricevere un duro colpo dal congresso di Rimini».*

Marcello Sorgi

Martelli: c'è una maggioranza referendaria

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Questa mattina Bettino Craxi concluderà il 44° Congresso del psi. Parlerà nella pienezza dei suoi poteri, essendo già stato ieri sera confermato segretario del partito per la quarta volta consecutiva. Non saranno, quindi, le conclusioni di un segretario uscente e l'indicazione che Craxi darà, ormai consacrata dai deliberati congressuali, quella di un impegno prioritario del psi per un cambiamento delle regole del gioco politico e istituzionale, avrà anche il peso di un'assunzione di responsabilità.

Claudio Martelli, ultimo degli intervenuti nel dibattito di ieri, ha dato, nella parte finale del suo intervento, un'anticipazione di quanto, forse, Craxi dirà sulle questioni di immediata attualità politica. *«Se si vuol discutere un governo di fine legislatura nel segno della continuità e nel rispetto dell'opinione pubblica* (cioè la celebrazione dei referendum. Ndr) *noi siamo disponibili»*, ha detto Martelli. Ed ha aggiunto: *«Se viceversa l'on. De Mita, per una ragione o per l'altra, non vuole rispettare i patti di luglio e non vuole salvare l'alleanza, allora cercheremo nell'alleanza e nel Parlamento non una nuova maggioranza, ma le disponibilità di tutti coloro che intendono che i diritti dei cittadini vadano presi sul serio».* Martelli ha detto, in sostanza, che Craxi, qualora non risulti possibile la costituzione di un governo a guida dc che lasci i referendum (probabilmente Andreotti), chiederà che la maggioranza del Parlamento si pronunci perché non possano essere sciolte le Camere sino a quando i referendum già fissati non si siano svolti.

L'intervento di Martelli ha fissato definitivamente il socialismo liberale come riferimento culturale e politico del psi e la riforma istituzionale come strada maestra per far coincidere, in Italia, quelle che ha chiamato *«le due maggioranze democratiche»*: quella «istituzionale», su cui si regge il governo pentapartito, e quella «laica e popolare», espressa dal referendum sul divorzio e sull'aborto che, presumibilmente, ha detto Martelli, si esprimerebbe anche su giustizia e nucleare.

«Ora che siamo più forti comincia il difficile», è stato l'attacco del ragionamento del vicesegretario socialista. Craxi, per la prima volta nella storia del psi, ha indicato nel socialismo liberale la prospettiva del partito.

Martelli ha delineato un'operazione impegnativa, dal momento che, secondo lui, le stesse forze che hanno compiuto il Risorgimento e la Resistenza devono oggi promuovere la Riforma. Queste sono le sue tre erre maiuscole.

La Riforma è quella istituzionale che deve permettere, appunto, la ricongiunzione delle due maggioranze, quella dei partiti e quella dei cittadini, ed è affidata all'elezione diretta del Presidente della Repubblica e a un uso massiccio del referendum.

Al comunisti Martelli ha detto che, se abbracceranno il socialismo democratico e liberale, troveranno nei socialisti «non dei compagni di strada, ma dei compagni e basta». Ciriaco De Mita è stato il soggetto di un'allusione di Bruto («De Mita è un uomo d'onore»), volta a dimostrare la sua opera di «stasciamaggiorante» pur di normalizzare «l'anomalia» di un psi che non si rassegna all'egemonia democristiana.

Claudio Signorile, leader di una sinistra che controlla quasi un terzo dei delegati, ha confermato e accentuato l'indirizzo unitario del suo gruppo. La sinistra si riconosce nel progetto di sfondamento attraverso la riforma istituzionale e non propugna un'alternativa di tipo classico costruita nell'alleanza con il pci. Il ministro dei Trasporti ha scartato la via di un psi che, finita la presidenza Craxi, *«rientra nei ranghi»*. Ha proposto di «*volare alto*» non lasciandosi imbrigliare dalle formule di governo, ma — questo è l'elemento di distinzione — puntando, di volta in volta, sulle alleanze che si creano in base alle convergenze di programma.

Il predecessore di Craxi alla guida del partito negli Anni 60, Giacomo Mancini, autore, prima del Congresso, di interviste fortemente polemiche, ha evitato lo scontro frontale. *«La leadership socialista* — ha spiegato tuttavia Mancini — *non viene contestata da parte di nessuno, ma viene sottoposto a critica un certo suo modo di espressione, e soprattutto un eccesso di personalismo».*

Paolo Passarini

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il Papa

nell'interno. A uno a uno giornalisti, fotografi, e chi aveva cercato rifugio dagli attacchi, si sono arrampicati uscendo all'aperto.

Gli scontri a quel punto hanno toccato il massimo della violenza. Dal microfono del palco mons. Cristian Precht ha gridato: *«Rispettate i bambini e gli anziani! Chiedo rispetto per tutti quelli che stanno qui. Chiedo rispetto per la nostra Messa e il nostro Pontefice».* Inutilmente: in alcuni punti i cavi degli altoparlanti erano stati strappati, e già nel parco avevano fatto irruzione i rinforzi dei carabineros appoggiati da cannoni lancia-acqua e lanquetas, i veicoli lancia-lacrimogeni. I manifestanti hanno dato fuoco a copertoni, alberi.

Vedendo che la situazione stava precipitando, sacerdoti e vicari che stavano concelebrando con il Papa, in camice bianco e stola, hanno cercato a braccia levate di interporsi tra i due schieramenti. Hanno chiesto ai manifestanti di arretrare, e ai carabineros di allontanare dal luogo della Messa i mezzi blindati. Non ci sono riusciti: anzi alcuni di loro — fra cui Mariano Puga, uno dei sacerdoti più amati dagli abitanti delle baraccopoli della città — sono stati feriti a colpi di pietra e bastoni. Gli agenti del servizio d'ordine hanno dovuto intervenire in molte zone del parco, con bandiere bianche legate sulla schiena, per portare via i feriti.

Quando il Papa ha cominciato a parlare, gli scontri hanno avuto una pausa. Ma durante l'omelia si sentiva risuonare in lontananza lo slogan che è diventato un leit-motif del viaggio: *«Juan Pablo, Hermano, llévate el tirano»* (Giovanni Paolo, fratello, portati via il tiranno). La televisione nazionale restava con l'immagine fissa sul Papa. Allora alcuni manifestanti hanno cercato di abbattere una torre di ripresa, malmenando gli operatori.

Una nube di gas ristagnava sul parco. Anche il Papa ne ha risentito. Ha ridotto decisamente la sua omelia sulla riconciliazione, ha piegato varie volte la testa dando segni di sofferenza. E alla fine ha ringraziato «*per la perseveranza. L'amore* — ha quasi gridato — *è più forte dell'odio*». Gli scontri però sono continuati ancora fino a sera tarda. I carabineros hanno caricato duramente i gruppi di manifestanti. Cortei con slogan anti-regime hanno però continuato a sfilare.

Marco Tosatti

(Altro servizio a pag. 4)

La rubrica «Cattivi pensieri» di Luigi Firpo è a pagina 4

Craxi

ferta esplicita di alleanza a doppia sponda per rovesciare la strategia demitiana. Ma tra impressioni, sussurri, mezze frasi democristiane, ce n'è abbastanza per convincere gli uomini di Rimini a forzare tempi e modi del dibattito interno alla dc, prendendo l'iniziativa, incalzando, sparigliando, minacciando e blandendo, usando l'«altra dc» — quella contraria a rompere l'intesa con i socialisti — almeno come cuneo e arma di pressione, per poi arrivare insieme a serrare la tenaglia capace di imprigionare De Mita.

Bisogna muoversi, dunque, senza sbagliare un passo. Craxi ha incominciato a farlo su quella linea calda con Palazzo Chigi, quando venerdì sera sembrava che Forlani dovesse ripartire verso Rimini, «*per spiegare che cos'è il governo neutrale voluto da De Mita*», nel tentativo di evitare così il trauma pubblico di uno scontro lacerante dc-psi in Parlamento. *«Caro Arnaldo, io ti vedo sempre volentieri e se torni a Rimini mi fai piacere* — gli ha detto Craxi —, *ma non vorrei che fosse un viaggio inutile. Che cos'è per voi quel governo che chiamate neutrale io l'ho capito benissimo, e quando sarà il momento dirò cosa ne penso. Ma in Parlamento io ci vado, ed è bene che i tuoi amici lo sappiano. Cossiga me l'ha chiesto e non vedo proprio perché dovrei dirgli di no».*

Quindi, Craxi ha deciso che non darà battaglia per convincere la dc a lasciargli gestire le elezioni da Palazzo Chigi, né con le buone né con le cattive: *«A differenza di altri* — ha spiegato ai suoi al Grand Hotel — *io non credo a questo luogo comune da vecchia Italia secondo cui chi controlla i prefetti vince le elezioni».* Dunque il governo a guida socialista obbligherà la dc a sbarrargli la strada in Parlamento, pronto ad andarsene purché De Mita si assuma pubblicamente la responsabilità della rottura.

Poi, a sorpresa, Craxi uscirà da questo lungo giro di polemiche roventi e di tentativi falliti, con il vertice dc già proiettato sulle elezioni, riproponendo un governo guidato da un presidente democristiano, fino al 1988, per la fine della legislatura. Il psi dirà di essere pronto a sostenerlo, confermando la sua fedeltà al pentapartito e anche il suo rispetto dell'alternanza, ad un patto: che il governo e la dc non mettano in discussione i referendum, per Craxi ormai irrinunciabili. De Mita, dirà il leader del psi, deve ritirare «*una pregiudiziale strumentale*».

E' il «cuneo» più pesante nelle contraddizioni dc, perché è un invito esplicito a Giulio Andreotti e Arnaldo Forlani ad associarsi alla manovra a tenaglia: l'offerta di appoggio ad un governo dc ormai insperato, a condizione che De Mita faccia marcia indietro, ingoi i referendum, ammetta cioè che su questo punto deve ammainare la bandiera innalzata da più di un mese su piazza del Gesù.

Questa, ha detto Craxi ai leaders socialisti, è l'«opzione numero uno», e va perseguita sino in fondo. Dunque il psi ha delle tattiche subordinate, e se sarà il caso le sperimenterà. La prima è quella accennata ieri da Martelli. Se De Mita non accetta l'ultima offerta, continua a dire no al referendum, compie un gesto emblematico di impeachment del governo e di rottura del pentapartito (come il ritiro della delegazione), Craxi si dimetterà senza resistenze. Ma prima, verificherà in Parlamento il peso delle opinioni contrarie alle elezioni anticipate e favorevoli ai referendum. Poi, insieme con le sue dimissioni, consegnerà a Cossiga una notifica notarile e politica insieme: alle Camere esiste una maggioranza contraria allo scioglimento e decisa a far svolgere i referendum. Il Quirinale come può non tenerne conto?

E' un modo, pesante, ultimativo ma secondo il psi «*oggettivo*», per evitare quelle elezioni volute da De Mita, dirottare il gioco dai binari su cui crede di averlo messo la dc, riaprire per forza la strada all'esperimento di un governo democristiano «amico», che a questo punto per piazza del Gesù non sarebbe certo una vittoria.

Ma poi, al Grand Hotel Craxi ha ascoltato i suoi che in un crescendo antidemitiano immaginavano l'«*opzione numero tre*», o «quattro», «cinque», in una serie di scatole cinesi montate una dentro l'altra come un labirinto capace di far smarrire la dc. Qualcuno ha parlato, davanti al Capo, dell'ipotesi di quindici giorni d'ostruzionismo in Parlamento, «*quel tanto che basta a rendere tecnicamente inevitabili i referendum, per celebrarli, e ripartire poi da uno a zero*». Qualcuno ha addirittura accennato alla possibilità di votare insieme ad altri il cosiddetto governo «neutrale» a cui De Mita vorrebbe far sciogliere le Camere, in modo da cambiargli natura e connotati, trasformandolo in un congegno politico sconosciuto per il Parlamento, capace di muoversi in chissà quale direzione, ma comunque (già per il solo fatto di muoversi) in un senso di marcia antidemocristiano. Qualcuno ha detto peccato, per non aver pensato prima che lo scontro sarebbe diventato così duro, lasciando che il psi maturasse qui a Rimini la delusione per il congresso socialista. *«Non mi pare che sia esattamente così* — ha risposto Craxi —, *perché le idee comuniste cominciano ad essere differenziate e non tutti i capi del pci sono delusi».* Comunque, cauti e in segreto, i primi esploratori socialisti verso il pci sono partiti, per spiegare e capire. Coi laici, ha parlato Martelli. Con l'«altra dc», c'è quel telefono in funzione, che continua a suonare.

Poi, basta. Craxi si alza dalla poltrona e disperde i suoi, spiegando bene che la disponibilità a sostenere un presidente dc non vuol dire né «pace», né «riconciliazione», ma semplicemente «*conferma di una linea*». *«Il resto lo dirò domani a mezzogiorno»*, spiega il segretario del psi, infilandosi al concerto notturno di Pavarotti. Ma, forse, già da ieri sera De Mita ha incominciato a sentire nelle orecchie quella musica di guerra partita, a pianoforte chiuso, dal piano-bar del Grand Hotel.

Ezio Mauro

Il «cittadino» Enzo Tortora ringrazia Craxi e Martelli

RIMINI — Al congresso psi è intervenuto ieri Enzo Tortora. «*Sono qui non tanto come radicale* — ha detto —, *quanto come cittadino. Il "caso Tortora" infatti nasconde il problema dello Stato di diritto e della democrazia in questo paese. E il psi è stato il primo partito, dopo quello radicale, a scommettere su questo caso*». Il presentatore televisivo ha quindi ringraziato Craxi, Martelli e l'ex sindaco di Milano Tognoli per l'aiuto e l'attenzione riservatigli.

(Ansa)

A bassa voce

to, a proposito di quest'ansia di cose nuove, coraggiose, pulite. La moralità del riformatore sta anche nel rifuggire dai palingenetici sogni delle troppo grandi riforme, nel senso del limite, di ciò che è in concreto, in un dato momento storico, effettivamente configurabile e realizzabile; lasciando ai retori, agli imbonitori scaltri, ai pasticcioni vaniloquenti, di inebriare sé e gli altri con formule tanto sonore quanto inconcludenti. Non buttare all'aria la nostra Costituzione, ma piuttosto correggerne le disfunzioni, gli inceppamenti, certi aspetti ormai invecchiati. Non cianciare a cuor leggero di una seconda Repubblica. E, soprattutto, non sbandierare mirabolanti progetti innovatori per mascherare inconfessate brame di potere. Insomma, muoversi risoluti; ma tenere il passo con la realtà. (Ci è piaciuto il richiamo di Giuliano Vassalli alle misurate proposte di riforma elaborate dalle Commissioni create presso la presidenza del Consiglio). Moralità vuol dire, prima di tutto, serietà.

A. Galante Garrone

TRE GRANDI CITTA' AMERICANE: QUANTO, COME, PERCHE' SONO CAMBIATE

San Francisco triste dell'Aids

L'epidemia colora di lutto l'immagine della bellissima capitale del piacere e della libertà, sede della più numerosa e compatta comunità omosessuale del mondo - Locali chiusi, monogamia coatta, vecchi pregiudizi, autorepressione, nuovi martirologi - Anche il ballo dei travestiti o la Maratona Gay servono a raccogliere fondi per assistere i malati - E' la fine della rivoluzione sessuale cominciata negli Anni 60?

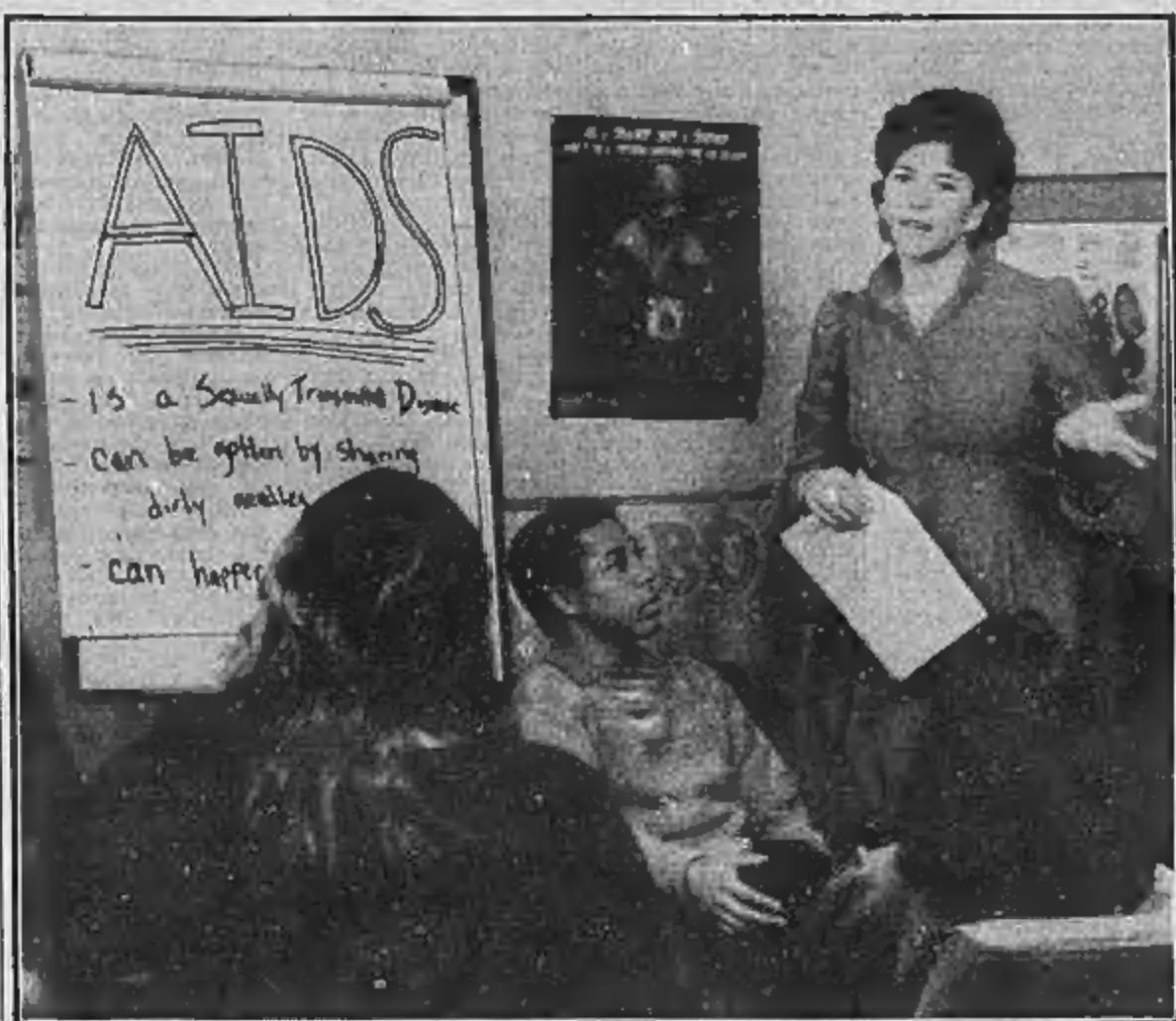
San Francisco. Il corteo dell'Aids Fund in marcia a Market Street durante un corteo della comunità omosessuale (Upi)

DAL NOSTRO INVIATO

SAN FRANCISCO — Per le strade di San Francisco tra Castro e Market, nel celebre ghetto amoroso unico al mondo, nella Riserva volontaria della zona popolata esclusivamente da omosessuali, è una domenica quieta. Fa caldo, al cinema danno un doppio Zeffirelli (*Otello + Traviata*), è quasi estate. Sui muri ingialliscono al sole i manifesti in bianco e nero della National Condom Week di febbraio: mano maschile aperta, con un preservativo infilato su ciascun dito.

I gruppi si abbronzano in canottiera sulle scale esterne delle case di legno, i solitari si guardano intorno al caffè con voracità abitudinaria e inutile; le coppie coi baffi passeggiano senza parlarsi o scambiando bisbetiche battute coniugali, comprano gelati, giornali o semi di fiori nei negozi sempre aperti. Nei bar oscuri s'affollano bevitori silenziosi. La domenica, qui, era rumorosa, festosa e isterica come in una plaza messicana, fitta di gente, di turisti del sesso, di tipi grandi e terribili coperti di pelle nera, di timidi in cerca d'avventura, di esibizionisti, curiosi o morbosi: ma questo era prima.

Se gli Stati Uniti non sono più il Paese di ogni novità, almeno tre grandi città americane sono mutate profondamente a causa di fenomeni sociali o economici diversi: Miami tropicale delle vacanze ricche e delle vecchiaie al sole s'è alterata con la criminalità, Dallas miliardaria s'è impoverita con il crollo del prezzo del petrolio. E San Francisco bellissima s'è intristita con l'Aids.

E' cambiata anche per altri motivi, si capisce: la concentrazione delle attività portuali a Oakland, la dislocazione di tanta parte degli interessi industriali e finanziari sulla Silicon Valley dell'elettronica, l'immigrazione cinese dominante mentre gli *anglos* bianchi se ne vanno. Ma a causa dell'Aids la città meravigliosa, sede della più numerosa e compatta comunità omosessuale del mondo, va smarrendo la sua immagine di luogo della vita dolce, del piacere, della felice libertà, dell'eccesso: si colora di lutto, e di paura.

San Francisco. L'ora di Aids alla «Balboa High School»: si procede senza l'aiuto federale (Foto Doug Menuez - Picture Group)

«Basta un raffreddore, subito cominci terrorizzato a palparti il collo per sentire se le ghiandole sono ingrossate», dice uno a Castro Street. *«Adesso pare che la maggior parte dei malati siano stati contagiati più di nove anni fa, e non ti salvi più neppure dal passato. Ti rompi la testa per ricordare: cos'ho fatto nell'Ottanta, dov'ero, chi ho incontrato, di chi ero innamorato?»*, dice un altro.

L'Alieno

Dice uno: *«Devi decidere se essere solo, oppure se incatenarti a chi magari non ti piace più, in una fedeltà di coppia che non t'è piaciuta mai»*. Dice un altro: *«Se incontri persone nuove, il clima è quello di certi film di fantascienza degli Anni Cinquanta in cui, nella piccola città segretamente conquistata dagli extraterrestri, chiunque potrebbe essere l'Alieno, il contagioso, il posseduto»*. Dicono tutti: *«Ma la comunità, nuova famiglia allargata, non ti lascia solo»*.

L'epidemia di morte sulla costa americana dell'Ovest colpisce soprattutto gli omosessuali maschi. *«Naturalmente, non soltanto loro»*, dice il professor Donald Roberts, docente di sociologia alla Stanford University di Palo Alto. *«Nelle scuole, a San Francisco e a Oakland, c'è una fortissima diffusione di droghe: quindi... A San Francisco lo stile di vita è sempre stato molto aperto e sofisticato, caratterizzato da intensa attività sessuale: quindi tutti sono coinvolti. Ma questa è la sola città in cui una grande comunità omosessuale abbia potuto vivere senza doversi nascondere, con libertà, e sia divenuta una forza politica: ogni suo problema è comunque un problema generale della città»*.

Negli anni il Gay Power è cresciuto, l'esperimento comunitario di Castro Street s'è evoluto fino a rappresentare un fenomeno che ha trasformato l'equilibrio del potere cittadino. Uno su quattro votanti di San Francisco, si calcola, è omosessuale: *«Abbiamo potere perché siamo grandi elettori. I politici possono venir distrutti dal voto omosessuale, e lo sanno»*, dice Wayne Friday, notissimo articolista del *Bay Area Reporter*, amico dei travestiti e dei politici che insieme hanno partecipato (c'era anche il sindaco Dianne Feinstein, c'erano due senatori e gli amministratori cittadini) alla festa per il suo cinquantesimo compleanno. Il Supervisor Harry Britt, ex predicatore metodista, primo omosessuale dichiarato a venir eletto a una carica pubblica, è uno dei politici più influenti: *«Giudici, avvocati, editori, uomini d'affari, amministratori, commercianti omosessuali sono parte integrante dell'establishment»*, dice José Gomez, il legale omosessuale che guida il gruppo ispanico più vasto.

Il peso politico degli omosessuali ha fatto sì che il governo della città reagisse all'epidemia di Aids meglio che in ogni altra metropoli americana, provvedendo servizi informativi, servizi assistenziali, buone cure al San Francisco General Hospital; sta fatto è che grandi aziende come Levi Strauss, Chevron e BankAmerica prendessero l'iniziativa privata di campagne d'informazione e di sostegno ai malati, che i *media* locali si occupassero dell'Aids con il massimo interesse e equilibrio.

Ma tutto è cambiato. La malattia mortifica trasgressione, terribilità, eleganza, promiscuità, edonismo, tante componenti della cultura omosessuale: e rivela nuova solidarietà, bontà, comprensione, compassione, dedizione. Sono stati chiusi il locale di spogliarello maschile a Broadway e le Bath Houses. Il timore del rischio ha trasformato l'amore libero dei vecchi tempi in monogamie obbligate, tattiche: gli annunci personali pubblicati da *The Advocate*, che prima offrivano o chiedevano stravaganze mirabolanti, perversioni lambiccate o incontri d'una notte, ora suonano *«cerco partner virile monogamo»*, *«cerco un uomo speciale per legame monogamico affettuoso»*, *«monogamo stabile cerca compagno»*; la pubblicità che prima proponeva arnesi di gomma o di cuoio e video ribaldi, adesso segnala cliniche, medici, centri di cura, analisti del sangue, la nascita di sempre nuove associazioni di soccorso.

Spariti o quasi i cortei mascherati chiassosi e baldanzosi, le cerimonie collettive della comunità sono sempre più spesso funerali stradali per commozione, frustrazione, spaventati discorsi e rimpianti compongono un nuovo martirologio triste. Il bisogno di soldi (per pagare gli Aids-test costosissimi, per assistere i malati) muta le finalità di manifestazioni tradizionalmente frivole. Vengono destinati a raccogliere Aids-fondi la maratona «Gay Run '87», il ballo annuale dei travestiti, persino il concorso per l'elezione di «Mister Torso Nudo». I ristoranti più chic di San Francisco (anche il Mandarin, o il China Moon Cafe) organizzano pranzi di beneficenza per mille persone, orchestra di trenta musicisti, 250 dollari a coperto: *«In un mese, sono morti di Aids cinque miei amici»*, dice Vince Calcagno dello Zuni Cafe, uno dei promotori.

«Gridate»

L'epidemia distrae la comunità dal tumultuoso attivismo politico del passato: alle riunioni del Gay Democratic Club c'è sempre meno gente. Cancella i vecchi conflitti tra omosessuali maschi e femmine: *«Abbiamo cose più serie a cui pensare, adesso»*, dice la leader lesbica Carole Migden. Accende nuovi conflitti tra omosessuali moderati e omosessuali estremisti: *«Non dobbiamo star seduti a discutere razionalmente. Dobbiamo muoverci, gridare»*, sostiene Michael Callen, rappresentante della National Association of People with Aids. A certi convegni risuona infatti altissimo, in polemica contro l'inerzia del governo federale o contro gli incongrui inviti alla castità del presidente Reagan, il grido *«Dove sono i fondi? Dov'è il Ribavirin?»*, e alcuni gruppi si presentano con addosso una specie di uniforme da lager e il triangolo rosa che i nazisti usavano per contrassegnare gli omosessuali.

Ma l'Aids rischia di alterare anche la tolleranza di pregiudizi e la mentalità aperta che erano tipiche della città: *«Ci sono stati molti casi di discriminazione degli omosessuali sul lavoro: c'è chi ha paura di lavorare accanto a loro, e capita che quando possono loro si occultino, nel timore di venir licenziati. E' un tremendo balzo all'indietro»*, dice il professor Henry Breitrose della Stanford University.

Per tutti, a San Francisco, l'Aids ha cambiato molto la vita e i comportamenti, dice: *«Dagli Anni Sessanta, sesso e amore erano due cose separate: adesso si ricompongono. L'Aids rende il sesso meno casuale, meno consumistico, e porta a discutere argomenti mai sfiorati: che esistessero sacerdoti omosessuali s'era sempre saputo, ma ora che ci sono preti cattolici morenti di Aids i vescovi debbono confrontarsi con una realtà provata, pubblica e difficile. I ragazzi hanno avuto a scuola una enorme quantità d'informazioni e lezioni: sanno più dell'Aids che di come nascono i bambini. Mio figlio, che ha quindici anni, non vive certo l'esperienza amorosa e sessuale dell'adolescenza come l'ho vissuta io: è più spaventato e represso, più povero di emozioni, più diffidente, più solo. E poi c'è il fatto economico. La gente si preoccupa del costo altissimo rappresentato per l'amministrazione cittadina dalla necessità di aiutare i malati di Aids: nessuna città può affrontare da sola un simile peso finanziario, San Francisco meno di altre»*.

«L'Aids può mettere fine a quella rivoluzione sessuale che ha avuto in San Francisco la sua capitale», dice il professor Stephen Ferruolo, docente di storia. *«Per ora ha modificato il comportamento della popolazione omosessuale, che è in maggioranza composta da maschi bianchi istruiti e benestanti; ma non ha reso più responsabile il comportamento della popolazione povera, colorata, ignorante, promiscua. Ha offerto a molti l'occasione di manifestare quei pregiudizi verso i tossicodipendenti e gli omosessuali di cui fino a ieri tutti si sarebbero vergognati. Ha inasprito certi conflitti economici già esistenti, per esempio la competizione tra coppie omosessuali e coppie eterosessuali nella lotta per la conquista d'una casa in cui vivere»*.

La peste

Alla Stanford University gli studenti omosessuali sono molti, i dormitori ospitano novanta ragazzi: *«Pensavamo che sarebbe successo chissà cosa, che i genitori avrebbero chiesto discriminazioni, avrebbero fatto obiezioni all'uso comune dei gabinetti: invece no»*. Quando, un mese fa, è morto di Aids in cinque settimane un professore di letteratura inglese specialista dell'opera di Chaucer, durante il commiato funebre all'Università, accompagnato da musica medievale, i colleghi che lo commemoravano hanno parlato della peste, paragonando l'epidemia antica a quella presente. *«Come la peste, l'Aids si diffonde in modo veloce e misterioso, ma la vera analogia è un'altra»*, dice il professor Ferruolo. *«Come accadde ad altri al tempo della peste, molti americani contemporaneo-medievali pensano che l'epidemia sia un castigo di Dio per i peccati della carne. Alcuni (compresa la Chiesa dei Fondamentalisti ispiratori del presidente Reagan, direi) hanno un atteggiamento simile a quello della polizia di fronte agli scontri e assassini tra bande criminali, pensano: almeno così ci liberiamo di tanti drogati e di tanti froci, per di più spesso neri o ispanici»*.

Paura, lutto, nuovi conflitti e vecchi pregiudizi, problemi di soldi e un costume mai visto di autorepressione coatta, la fine annunciata della rivoluzione sessuale e la scoperta d'un forte sentimento di solidale bontà trasformano l'immagine spensierata, eccentrica, felice di San Francisco bellissima: ma non arrivano a domare gli spiritosi. L'ultimo gioco in città è l'invenzione di immaginari film Hollywood-Aids. Sei veri film sull'Aids sono ora in lavorazione a Hollywood, ma come potrebbe essere il film simbolico, perfetto, hollywoodianamente assoluto? Facile, scherza il professor Breitrose: *«Robert Redford è un brillante architetto, felicemente sposato con la giornalista Jane Fonda. Una sera esce con un vecchio compagno d'Università che non vedeva da anni. Si ubriacano, finiscono nella stanza d'albergo dell'amico, accade qualcosa: cosa, non sappiamo. Tre mesi dopo Robert Redford si ammala: Aids. Piena d'angoscia, Jane Fonda lo assiste eroicamente, senza una domanda né un rimprovero. Robert Redford muore. Soltanto dopo la sua scomparsa, colpo di scena: è morto per una remota trasfusione di sangue infetto, con l'amico non era successo niente, la sua memoria è integra, Jane Fonda e il pubblico sono salvi»*.

Lietta Tornabuoni

I SAVOIA, IL PANTHEON E L'ARCHIVIO DI UMBERTO II

Arsenico e vecchie scartoffie

Pare umanissimo e ben comprensibile il desiderio degli eredi Savoia che i loro antenati diretti trovino sepoltura in Italia. Da parte della Repubblica non ci dovrebbe essere un'ombra di esitazione ad acconsentire, anche se non è difficile prevedere le manifestazioni di sparuti nostalgici a cui potrebbe dar luogo la presenza di quelle salme.

Ma la questione si complica per la pretesa che l'inumazione avvenga nel Pantheon. Questa è una fissazione che non si capisce bene. Dicono che i re d'Italia sono tutti sepolti lì e che non si può — non si deve — derogare da questa consuetudine. Discorso che fa un po' ridere. L'Italia non è una monarchia plurisecolare come la Francia o l'Austria o la Gran Bretagna, con decine di sovrani sepolti in fila nello stesso luogo. Di re d'Italia sepolti nel Pantheon ce ne son due, in tutto e per tutto. Due rondini non fan primavera.

Se poi si invoca l'onore dovuto a chi abbia ben meritato della patria, allora si addice questo elogio al re fascista? Non tutti gli italiani sono d'accordo. Già il 2 giugno 1946 fummo contrari in maggioranza sia pur risicata. Figurarsi adesso con la solidità del fatto compiuto che ha dissipato la stolida minaccia del «salto nel buio»! Non si tratta di *«ingiustificata acredine»*, come un lettore suppone (*La Stampa* 29 marzo), ma semplicemente del *«dovuto rispetto per la Storia di tutti gli Italiani»*.

Una terza complicazione è insorta da poco con l'interferenza di quei diciotto bauli di documenti costituenti l'archivio storico dell'ex re Umberto II e da lui destinati, con corretta disposizione testamentaria, all'Archivio di Stato di Torino. E' successo invece che la terzogenita Maria Gabriella abbia dirottato il lascito a una Fondazione di Losanna intitolata a «Umberto II e Maria José di Savoia» e da lei stessa presieduta (si può senz'altro ammettere che di quelle carte l'ex regina saprebbe fare buon uso, da quella eminente studiosa che è, della storia di casa Savoia e del cantone di Vaud).

In un primo tempo pareva che si trattasse di un'appropriazione definitiva. Poi, da una delle tante interviste con cui Vittorio Emanuele tenta di farsi ricordare in Italia (Carlo Giovanella, *La Nazione*, 24 marzo), è risultato che la *«polemica terribile»* si sarebbe appianata dopo recenti dichiarazioni dell'animosa Maria Gabriella, d'accordo con la madre, con lui e con le altre due sorelle. *«I documenti verranno attentamente studiati e catalogati; poi li consegneremo»*. Si sarebbero potuti aggrappare a certi cavilli giuridici, ma no: *«Il testamento di mio padre Umberto, la famiglia Savoia lo rispetterà fino in fondo. Ma sarà fatto a tempo debito»*.

S'inserisce qui la singolare proposta avanzata in questo giornale (20 marzo) dal collega Livio Zanetti: accordare a Vittorio Emanuele III l'agognata sepoltura onoraria in cambio di tutte quelle vecchie scartoffie che potranno far luce su problemi urgenti come le clausole segrete del Patto di Plombières, o i compiti scolastici di Vittorio Emanuele III, o le lettere intime di Cavour alla Rosina.

Va bene. Anche a questo si può acconsentire. Però, con una clausola: *«a tempo debito»*.

Da Ginevra il vicepresidente della Fondazione «Umberto II e Maria José di Savoia» ha già preavvisato (*La Stampa*, 31 marzo) che *«durerà alcuni anni»* l'operazione d'inventario dei documenti da consegnare poi all'Archivio di Stato di Torino, secondo la volontà dell'ultimo re.

Bene. *«A tempo debito»*. Per aprire le porte del Pantheon a Vittorio Emanuele III è opportuno aspettare almeno che sia morto anche l'ultimo degli antifascisti italiani condannati dal Tribunale Speciale a pene detentive *«in nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III»* (più tardi promosso a Re Imperatore).

I Savoia sono gente di mondo; dovrebbero avere eleganza e stile. Non può sfuggirgli la correttezza di questo riguardo dovuto ai sentimenti di tanta parte degli italiani, che magari possono avere l'ingenuità di mantenere il Pantheon pulito. Non vorranno costringerci a ripetere il titolo d'un libro ch'ebbe una fortuna scandalistica: *J'irai cracher sur vos tombes*.

«A tempo debito». Quando certe ferite non brucino più.

Massimo Mila

I MILLE SUONI D'UNA LINGUA SEGRETA

Tam-tam degli elefanti

WASHINGTON — Le guide e i cacciatori che operano in Africa non hanno dubbi: agli elefanti lo stomaco e la gola cominciano a brontolare in modo particolarissimo quando sono contenti, un po' — con le dovute differenze — come le fusa dei gatti.

Ma non solo in questo tipo di circostanze i simpatici animali «comunicano» sonoramente. Un qualche sommesso rumore costituisce infatti il loro linguaggio — cui fanno ricorso assai spesso — quando si vogliono comunicare stati d'animo diversi, dalla paura all'eccitazione.

Gli elefanti si parlano quindi tra loro emettendo suoni a bassissima frequenza, non percepibili all'orecchio umano: questa la convinzione della naturista Katie Paine della Cornell University, secondo la quale le possibilità di far percepire ai propri simili emozioni e intenti sono tante per gli elefanti, perché ricco è il loro repertorio «sonoro».

Come sono diverse le manifestazioni di questo linguaggio: i gorgoglii che partono dalla gola si traducono a volte, ad esempio, in impercettibili vibrazioni che spiegano alcune curiose espressioni del comportamento degli elefanti. Gli infiniti modi di dirsi le cose tra pachidermi, non captabili dagli esseri umani, spiegano come mai possa avvenire che individui di questa specie, che pascolano tranquillamente e lontani gli uni dagli altri, convergano all'improvviso tutti nello stesso luogo, allontanandosi da un pericolo colto da alcuni di loro.

Il «tam-tam» degli elefanti sembra possa essere raccolto per un raggio di sei miglia dalla «sorgente» sonora: in questo modo esemplari dello stesso gruppo e persino della stessa famiglia interagiscono tra di loro e si tengono in contatto pur stando lontani. Non diversamente, fa notare la ricercatrice Katie Paine, i maschi che lasciano la loro terra di appartenenza per cercare una compagna «intercettano» quella giusta, cioè quella pronta all'accoppiamento, anche se il «calore» delle femmine non dura più di 24 ore.

Una classificazione completa dei diversi «messaggi» che intercorrono tra gli elefanti è ovviamente difficilissima, ma la Paine, il cui lavoro è sponsorizzato dal Wwf, sta lavorando a una catalogazione, che per ora ha raccolto più di mille differenti «suoni» e modi di parlarsi tra pachidermi.

Altro elemento da ben capire è quello della distanza coperta dal «tam-tam», e per verificare questo la ricercatrice sta per recarsi in una riserva in Namibia portandosi appresso le registrazioni delle «voci» fin qui individuate e per vedere che effetto, e quanto effetto, possono avere sugli elefanti che incontrerà.

Katie Paine si accorse di un inafferrabile mormorio e di una reazione tra gli elefanti mentre era seduta vicino alla loro gabbia, allo zoo di Portland nell'Oregon: nacque così la scoperta dell'emissione di infrasuoni da parte degli elefanti, unici tra gli animali di terra, allo stato attuale della conoscenza, ad avere questa possibilità di comunicazione.

(Ansa-Upi)

Il testamento di Moore «Difendete le mie opere»

LONDRA — Lo scultore Henry Moore, morto l'agosto scorso all'età di ottantotto anni, ha lasciato la sua villa in Italia alla fondazione che porta il suo nome. Nel testamento, reso noto ieri, lo scultore ha inoltre stabilito che la sua produzione non dovrà essere «inflazionata»: non potranno essere fatte copie delle opere già esistenti, non dovranno essere finite da altri le opere rimaste incompiute e non dovranno essere stampate copie in più delle sue incisioni.

A causa delle sue cattive condizioni di salute Moore aveva potuto lavorare negli ultimi anni solo a una serie di trenta incisioni dedicate al tema *Madre e figlio*. L'artista aveva approvato e firmato le stampe finali (65 esemplari di ciascuna incisione) poco prima di morire.

Le 65 raccolte di incisioni saranno messe in vendita ad un prezzo fisso, ancora da stabilire.

Lo scultore ha lasciato alla «Fondazione Henry Moore» la sua villa in Italia, tutti i diritti di autore, i suoi libri, le sue lettere, fotografie e film e tutti i disegni incompiuti. Tutto il resto andrà alla vedova Irina. *(Ansa)*

Primo accenno del Papa ai metodi repressivi del regime cileno

«Tortura, una vergogna»

Durante le soste nel Sud del Paese nuovi appelli alla riconciliazione - Per l'opposizione gli incidenti al parco di Santiago sono stati «una provocazione» - I vescovi: «Violenza insensata»

DAL NOSTRO INVIATO

PUNTA ARENAS — Il ricordo di una Messa di beatificazione profanata, per la prima volta nei suoi viaggi, dagli spari e dai lacrimogeni accompagna Giovanni Paolo II in una visita in cui l'atmosfera di violenza sembra diventare sempre più pesante, mentre il Papa lancia appelli reiterati e quasi ossessivi per la pace e la riconciliazione. «Ancora una volta prego coloro che praticano la violenza e il terrorismo che desistano da questi metodi inumani che provocano tante vittime innocenti — ha detto ieri —. Il sentiero della violenza non porta alla vera giustizia, né per sé né per gli altri». Ma fino ad ora ogni riunione di folla ha costituito l'occasione per scontri fra oppositori del regime e carabineros.

«Violenza insensata»: così la Conferenza episcopale cilena ha condannato gli incidenti. «Protestiamo per questo incredibile attentato che ha significato ferite o colpi a carabineros, membri del servizio d'ordine, giornalisti, sacerdoti e al popolo, e che ha prodotto indignazione in tutti i cileni. Noi facciamo nostre le ultime parole del Papa: l'amore è più forte!». I vescovi hanno espresso la loro ammirazione al Papa, che con «grandezza morale» ha continuato a pregare «per la riconciliazione in mezzo alle grida e alla violenza insensata».

Il Pontefice ha concluso la drammatica giornata di venerdì ricevendo la solidarietà di tutti i 19 partiti di opposizione — compreso il movimento di *Democracia Popular* — nell'incontro alla nunziatura dopo gli incidenti del Parco O'Higgins. Tutti hanno condannato gli scontri definendoli «una provocazione». Il leader della democrazia cristiana, Gabriel Valdez, ha definito «storico» l'incontro con il Papa che ha ricordato che la Chiesa non può legarsi a nessun sistema politico e ha chiesto «a tutti di respingere con fermezza la tentazione di rispondere con la violenza».

Giovanni Paolo II ha tessuto ieri una trama frenetica di spostamenti nel Paese: all'estremo Sud, a Punta Arenas, la porta dell'Antartide, e poi risalendo a Puerto Montt e a Concepción.

In località desolate ha letto discorsi che avrebbero infiammato le folle dei poveri e dei giovani nella capitale, se avessero potuto ascoltarli, e ha pronunciato per la prima volta durante il viaggio la parola tortura, condannandola, certo, ma ben lontano dai luoghi — come lo Stadio Nacional — dove è stata praticata su larga scala, e dove le sue parole sarebbero suonate di severa condanna al regime che ancora la pratica. «E' necessario rispettare la dignità di ogni persona — ha detto, citando la costituzione conciliare "Gaudium et Spes" —. *La pratica delle torture morali e fisiche è certamente vergognosa e inquina coloro che così si comportano più che quelli che la subiscono*».

In una «*estrema regione del mondo*», dove Argentina e Cile si preparavano a combattere nel 1978 per le isole dello Stretto di Beagle, Papa Wojtyla ha pronunciato il suo «Discorso della Montagna»: contro la violenza, in difesa [illegible], compresa quella ecologica. «*Lancio un appello a tutti i responsabili del nostro pianeta perché proteggano e conservino la natura: non permettiamo che il nostro mondo sia una Terra sempre più degradata e degradante. Impegniamoci tutti nel conservarla e migliorarla*».

Ma ci sono altre tentazioni di violenza, a cui l'America Latina e il Cile devono — secondo il Papa — resistere. Giovanni Paolo II ne ha fatto un elenco accurato, riferendosi a coloro che «*ideologizzano la fede*», pretendendo di «*costruire una Chiesa Popolare che non è quella di Cristo*»; alle sette religiose, che «*hanno poco a che vedere con gli autentici contenuti della fede*»; a chi vuole sostituire «*le soluzioni politiche con il potere delle armi o con l'oppressione ideologica*»; ai mercanti di droga e pornografia; agli agenti del «*neomaltusianesimo*» che vogliono «*imporre un nuovo colonialismo ai popoli latinoamericani, soffocando la loro potenza vitale con pratiche contraccettive*». In un Continente con tassi di crescita demografica molto alti, e dalla miseria crescente, il Papa ha accusato gli agenti del neomaltusianesimo di voler disgregare «*l'unità, la stabilità e la fecondità della famiglia*».

L'atto di accusa del Papa ha chiamato in causa anche «*i soddisfatti nell'egoismo delle minoranze opulente, mentre vasti settori del popolo versano nella miseria*».

m. tos.

ARGENTINA, MANIFESTAZIONE ANTI-WOJTYLA

Buenos Aires. La polizia è intervenuta venerdì per disperdere con la forza un gruppo di 400 manifestanti che protestavano contro la prossima visita di Giovanni Paolo II. Nei tafferugli seguiti all'intervento della polizia sono rimasti feriti un agente e alcuni manifestanti; la manifestazione si è conclusa con l'arresto di 58 persone. Svoltasi davanti all'obelisco della piazza della Repubblica, la manifestazione era stata indetta da una «Commissione per il rifiuto della visita papale» della quale fanno parte scrittori, attori e intellettuali. I promotori ritengono la visita di Wojtyla un'ingerenza negli affari dell'Argentina

---

Lo annuncerà Gorbaciov domani a Praga, dice un giornale tedesco

«Due divisioni sovietiche lasceranno la Slovacchia»

L'Urss ne inviò 5 per stroncare la Primavera - Impatto militare minimo, ma un segnale a Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Secondo la *Frankfurter Allgemeine*, Gorbaciov sta per lanciare all'Occidente un ramoscello d'ulivo. Lo farà nei prossimi giorni, quando a Praga, dove sarà in visita di Stato da domani a mercoledì, annuncerà il ritiro di due divisioni sovietiche dalla Cecoslovacchia. Il quotidiano attribuisce l'anticipazione a fonti atlantiche, che forniscono qualche dettaglio e una valutazione tecnica.

I dettagli: si tratta di due delle cinque divisioni che furono mandate a stroncare la primavera di Praga, le unità stanziate nella Slovacchia orientale. E' questa collocazione terminale la base per valutare l'impatto militare dell'annuncio. Non è gran cosa in sé, stimano gli specialisti della Nato: il ritiro di quelle due divisioni oltre confine può anche significare, semplicemente, spostarle verso Est di poche decine di chilometri. La formidabile potenza delle forze sovietiche in Europa centrale, distribuite fra quattro gruppi d'armate con circa seicentomila uomini, resterebbe intatta.

Del resto è chiaro che la mossa di Gorbaciov, se effettivamente ci sarà, ha un valore politico e simbolico prima che pratico e militare. Ai margini del duetto planetario con l'altra superpotenza, il destinatario del messaggio, se messaggio ci sarà, è in primo luogo la Germania. Hans Dietrich Genscher, capo della diplomazia tedesca, non perde occasione per illustrare la sua linea in fatto di disarmo. Sì all'opzione zero sugli euromissili, purché sia immediatamente seguita dall'avvio di un negoziato sui sistemi a più breve raggio, e purché si riconosca la necessità di un accordo anche per le forze convenzionali.

Questa linea molti la giudicano troppo morbida, in Germania e fuori. Si vorrebbe che la connessione fra i tre capitoli (euromissili lunghi, sistemi nucleari corti, forze convenzionali) fosse più vincolante per Mosca. Genscher ritiene che una connessione rigida potrebbe bloccare sul nascere ogni possibilità di accordo: e insiste sul fatto che Gorbaciov va preso in parola, che soltanto su un minimo di fiducia si può costruire il disarmo. E' evidente, a questo punto, che sta al capo del Cremlino, ai suoi comportamenti, incoraggiare o vanificare questa linea.

Se da Praga partirà l'annuncio delle due divisioni richiamate in patria, una mossa priva di conseguenze concrete sul potenziale campo di battaglia potrebbe averne, al contrario, di molto importanti ai tavoli delle trattative. Sarebbe il segnale che Mosca prende atto delle preoccupazioni tedesche, riconosce la propria schiacciante superiorità convenzionale, è disposta a modificare quegli equilibri. Insomma che Gorbaciov, come insiste Genscher, va preso in parola.

C'è molto interesse a Bonn per la visita a Praga del capo del Cremlino. Cade nel momento in cui l'Unione Sovietica e la Repubblica federale stanno riannodando intense relazioni economiche. E' una nuova primavera nei rapporti fra i due Paesi, dopo il gelo seguito alla celebre gaffe del cancelliere Kohl, che in un'intervista aveva paragonato Gorbaciov al propagandista hitleriano Goebbels. Nei giorni scorsi è stato qui il vice primo ministro Alekseij Antonov, in giugno verrà Anatoli Dobrynin, in settembre Eduard Shevardnadze. Molti ministri tedeschi, e il presidente federale Richard von Weizsaecker, andranno a Mosca nei prossimi mesi.

Si precisa fra questi scambi una tendenza diplomatica che la gaffe di Kohl, ma soprattutto il clima polemico della campagna elettorale tedesca, avevano soltanto smorzato: la Germania come una delle chiavi, economiche e tecniche, di quella modernizzazione sovietica che rappresenta la grande scommessa di Gorbaciov. Oltre che buoni affari, dalla nuova *Ostpolitik* i tedeschi si attendono sicurezza. Antonov è venuto a portare gli affari, e forse Gorbaciov, da Praga, sta per offrire un po' di sicurezza: simbolica, per ora.

Alfredo Venturi

■ Consulto dei Dodici sul disarmo

BRUXELLES — Il favore con cui i Dodici guardano alle prospettive che si aprono nel settore del disarmo, insieme con l'esigenza che la riduzione degli armamenti non apra falle nella sicurezza dell'Europa, è stato confermato ieri, nella prima giornata della riunione informale di cooperazione politica dei ministri degli Esteri dei Paesi della Cee, in un antico convento di Turnhout, nel Belgio settentrionale.

La riunione è dedicata anche a un esame delle possibilità, per gli europei, di contribuire ad avviare un processo di pace in Medio Oriente, in particolare tra Israele e i Paesi arabi. In proposito, i Dodici hanno il 23 febbraio auspicato nel modo più aperto la riunione di una conferenza di pace, sotto l'egida dell'Onu e aperta a tutti i Paesi interessati. La presidenza di turno dei Dodici ha condotto da allora contatti coi governi della regione. Il Belgio riceverà domani in visita re Hussein di Giordania e Tindemans ha in programma un giro delle capitali mediorientali verso la metà del mese.

(Ansa)

■ La «Nbc»: armi dall'America all'Iran fino a marzo

WASHINGTON — La *Nbc* ha riferito che le consegne di materiale militare all'Iran sono continuate dopo lo scandalo «Irangate» almeno fino allo scorso mese di marzo, ma fonti della Casa Bianca, del Pentagono e della Cia hanno smentito. Citando fonti ufficiali non identificate, un redattore ha affermato venerdì sera che il materiale inviato, congegni elettronici per la contraerea e altri sistemi di arma, sono stati per l'Iran un sostegno nella guerra contro l'Iraq: gli iraniani avrebbero abbattuto in tre mesi un numero di aerei pari a quello degli aerei colpiti in sei anni.

(Ansa-Upi)

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Il Papa e Pinochet al balcone

Il viaggio del Papa in Cile ha trovato ampia eco nelle cronache e ormai si è in grado di trarre le prime somme sul significato della visita apostolica e sul messaggio che Giovanni Paolo II ha voluto diffondere in un Paese che da 14 anni patisce un'aspra dittatura militare. Un compito che non si presenta facile perché il mondo cattolico non può che plaudire alla lontana missione pontificia, che adempie al dovere dell'apostolato verso tutte le genti e, semmai, appare tanto più urgente nei confronti di un popolo lacerato e sofferente. Questo consenso diffuso, cui sembra unirsi il compiacimento per le oceaniche folle adunate, per le accensioni della fede e per gli incontri commossi con tante componenti della società cilena, non dissipa tuttavia — negli animi di chi rifletta senza trasporti religiosi — alcune serie perplessità.

La più grave è quella suscitata dal fatto che una visita del Papa non può celebrarsi senza intessere rapporti di benevola cortesia da parte dell'ospitato e di filiale devozione ostentata da parte del potere politico che impera nel Paese ospitante. Quando questo potere è tirannico, chiaramente repressivo e non di rado sanguinario, anche la cordialità più formale assume significato di consenso, o almeno di tolleranza comprensiva. La conseguenza, si voglia o non si voglia, è un rafforzamento della dittatura.

Proprio perché una visita del Santo Padre non può ricondursi entro i confini del puro apostolato, quale esclusivo fatto religioso, ma investe l'intera struttura della società cui egli si rivolge, e tutti i bisogni e le speranze della gente, così queste giornate cilene non possono sottrarsi a un giudizio «politico» sulle loro finalità e sul loro esito. L'immagine di un Wojtyla sorridente, affacciato al fianco di Pinochet al balcone del Palazzo presidenziale in cui Allende si uccise (o fu ucciso), vittima del colpo di Stato militare, opererà nell'immediato futuro come un puntello dell'oppressione. Quanto sia per giovare al generale non saprei dire, ma certo non servirà ad alimentare la fede dei cileni oppressi.

Va da sé che questo rischio dev'essere stato ben presente nelle riflessioni del Papa e che, se egli ha ritenuto di doverlo affrontare, talune contropartite debbono essergli apparse promettenti, addirittura non rinunciabili. Una prima indicazione si trae dal paragone (enunciato all'atto dell'arrivo in Cile) tra il regime che pesa sul collo dei cileni e quello che opprime i polacchi. Giovanni Paolo II non dimentica mai la sua patria dolente, ma stavolta sembra si sia fatto trasportare troppo in là dal sentimento: dire che la dittatura di Santiago è più leggera e meno durevole di quella che impera a Varsavia non solo presuppone strumenti di misura male configurabili, ma ignora il dato fondamentale della Storia. Il generale Jaruzelski è un prodotto della II Guerra Mondiale, della spartizione di Yalta, della contrapposizione fra le superpotenze, mentre il generale Pinochet è solo uno dei tanti dittatori sudamericani generati dagli estremismi e dalle sopraffazioni che affliggono le antiche province dell'America Latina. Non c'è rapporto né paragone possibile fra il dramma centrale del nostro tempo (che è l'equilibrio del terrore atomico) e uno degli strascichi tardivi del colonialismo spagnolo. A restituire il Cile alla democrazia possono e debbono bastare i cileni; per appagare i cattolici polacchi si dovrebbe ridisegnare la carta del mondo.

Il secondo punto da decifrare è l'appello lanciato venerdì scorso a mezzo milione di fedeli convenuti per la cerimonia di beatificazione di una pia giovinetta carmelitana, tra esplosioni di violenza, falò, sassaiole, striscioni di protesta, cariche poliziesche, feriti a gruppoli e qualche morto. Bene ha fatto il Papa a richiamare le forze sociali alla ricerca di valori morali comuni, a una ritrovata solidarietà nazionale e a un abbraccio fraterno. Parole sante, ma politicamente evasive: predica esortatoria piuttosto che concreto progetto di ricupero della democrazia. Può il torturato abbracciare il proprio torturatore? E il giorno che la dittatura cadesse — ma come? per spontanee dimissioni? per silenziosa condanna popolare? per insurrezione di gruppi rivoluzionari? — sarebbe possibile ricuperare all'istante moderazione e concordia, rinuncia alle ideologie radicali, capacità di operare tutti insieme per il bene comune? Questo sembra temere il Papa, cioè che alla dittatura di destra ne succeda una di sinistra, con le sue rappresaglie e con una nuova oppressione di segno opposto, destinata a estendersi dalla sfera politica a quella religiosa, perseguitando non solo il privilegio economico, ma anche la libertà del credente. Solo una transizione pacifica, dunque graduale, dal dispotismo alla democrazia sembra idonea a evitare questo rischio, e per questo viene caldeggiata; ma anche qui si affaccia il pericolo di ammorbidire la resistenza, rinviando a tempi lunghi il riscatto e contribuendo così, sia pure involontariamente, a consolidare l'oppressore.

«Papa, aiutaci a lottare» invocavano i giovani; dall'oceano della folla il grido *«Libertà!»* saliva come un'invocazione biblica, aspra come un ruggito. Rispondere che la via da seguire è quella della riconciliazione e del generale perdono è in perfetta armonia con il messaggio evangelico. Solo che in questo clima disperato e rovente l'ideale sembra tingersi del calcolo della ragion di Stato. Prima di tutto il Cile deve recuperare la propria libertà; dopo, e con le proprie forze, gli toccherà dimostrare di saperla usare.

Lettere di reduci sulla Pravda

«Ma com'è amaro tornare da Kabul»

«Sentiamo di esserci sacrificati per nulla»

MOSCA — *«Sono stato due anni in Afghanistan, poi mi sono ammalato gravemente. Quando sono tornato a casa, per curarmi, la cosa che mi ha colpito di più è stata l'indifferenza della gente. Un medico mi ha perfino detto: 'Non sono stato io a mandarcela, laggiù'»*. La lettera, firmata da un reduce della guerra d'Afghanistan, Iuri Velokhin, è comparsa ieri sulla *Pravda*: insieme con molte altre, quasi tutte «di sdegno», come le definisce il quotidiano del partito. Scritte da giovani sovietici tornati da poco a casa; e tutti — o quasi — colpiti dall'«*indifferenza*» degli altri, come Iuri. O dalla sgradevole sensazione di «*esserci sacrificati*» per nulla: di aver perduto, magari, una mano o un piede nei combattimenti e di vedersi rifiutare perfino un appartamento a pianterreno, come denuncia alla *Pravda* un altro giovane, che commenta amaro: *«Aspettavamo il ritorno in patria più d'ogni altra cosa al mondo. Ma presto alla gioia si è mescolato il dolore e l'offesa»*.

Forse è vero, come scrive un altro soldato tornato da poco alla vita civile, che *«adesso per noi reduci le cose migliorano, un po' alla volta»*. Ma tra le testimonianze raccolte dalla *Pravda* molte sono recenti, e di grande allarme: *«Mio figlio è tornato a casa in ottobre. Ma i burocrati non gli hanno restituito ancora il congedo, senza il quale mio figlio non può continuare gli studi, interrotti per andare in guerra, e non può nemmeno lavorare. Perché?»*, si chiede un «padre indignato». Forse perché, è il commento di un altro lettore, anche lui reduce, *«quando bisogna andare a difendere la patria si pronunciano moltissime parole alate. Ma la gratitudine della patria viene poi affidata a burocrati spietati»*.

e. n.

Alla prova delle urne la coalizione socialdemocratici-ecologisti

Vota l'Assia rosso-verde

Al centro della campagna la «Alkem», una centrale che produce plutonio - La Spd vuole ridurne l'attività, i suoi alleati pensano di chiuderla - Cdu e liberali tentano il sorpasso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — E' praticabile in Germania la formula rosso-verde, cioè l'alleanza fra socialdemocratici ed ecologisti? Finora le risposte sono arrivate soltanto dall'interno dei partiti. Oggi, per la prima volta, il quesito viene posto di fronte agli elettori. Si vota infatti nell'Assia, il Land che è stato governato per 14 mesi da una coalizione Spd-Verdi. Se il risultato confermerà questa maggioranza, i due partiti gestiranno di nuovo insieme l'amministrazione di Wiesbaden.

Altrimenti toccherà a un'altra alleanza, quella stessa coalizione di centro che governa a Bonn. Sarebbe una svolta storica: da quarant'anni infatti i socialdemocratici, soli o in compagnia, hanno ininterrottamente gestito le sorti dell'Assia. Ma queste elezioni sono importanti anche per un'altra caratteristica: la predominanza di un tema specifico di grande attualità e di interesse nazionale, quale la politica energetica.

Non a caso i giornali tedeschi parlano di elezioni al plutonio. A Hanau, nei pressi di Francoforte, ha sede la «Alkem», un'impresa che si occupa di combustibili nucleari. Produce plutonio per i reattori veloci: è proprio sul tema «Alkem» che a febbraio si ruppe l'alleanza rosso-verde. Gli ecologisti volevano la chiusura, l'Spd era disposta a una produzione ridotta di plutonio, e limitata nel tempo. Per questo Joschka Fischer, il primo ministro verde della storia, dovette lasciare il governo.

Fu questa crisi a determinare le elezioni di oggi, anticipate di sei mesi rispetto al calendario istituzionale. Ora i socialdemocratici, guidati da Hans Krollmann, insistono per una produzione di plutonio molto ridotta: in linea con la loro politica di abbandono graduale dell'atomo. Fra i Verdi, i realisti come Fischer hanno prevalso sugli intransigenti come Jutta Ditfurth. Meglio il compromesso con l'Spd, dice Fischer, che i nuclearisti al potere a Wiesbaden.

I nuclearisti, cioè l'altra coalizione: Cdu e Fdp, che vorrebbero riprodurre in Assia lo schema del governo federale. Loro sono favorevoli ai programmi atomici, e sperano che la personalità del candidato di punta, Walter Wallmann, rassicuri l'elettorato che non si tratta di una posizione avventurosa e inconsapevole. Wallmann infatti è l'uomo che Helmut Kohl, nei giorni di Cernobil, chiamò al nuovo ministero dell'Ambiente.

Wallmann è sceso in campo con molta grinta, parlando di [illegible]de: ma gli alleati liberali, guidati da Wolfgang Gerhardt, gli rimproverano un errore. Affrontando la campagna in Assia, non ha pensato di lasciare il suo posto nel governo di Bonn. Ha dato così l'impressione di non credersi poi tanto nella vittoria. Wallmann si è fatto le ossa come sindaco di Francoforte. Uomo di grandi ambizioni, è considerato il delfino di Kohl.

Cdu e Fdp contano su una variabile che è difficile valutare: l'influenza che potrebbero avere, sull'elettorato Spd, le recenti vicende al vertice del partito, con l'amaro congedo di Willy Brandt. Il capofila Krollmann, successore di una figura storica come Holger Boerner alla testa dell'Spd in Assia, si è assicurato la partecipazione ai comizi dei capi del partito: da Vogel a Lafontaine, allo stesso Brandt.

a. v.

Privatizzata la prima rete pubblica, la spunta Francis Bouygues

Francia: Tf-1 al «re del cemento»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *La «rivoluzione televisiva» francese è compiuta. Un mese fa erano stati riassegnati i due canali commerciali — la Cinq alla coppia Hersant-Berlusconi e la Six a una società franco-lussemburghese — ieri è stata privatizzata anche Tf-1, la prima delle tre reti pubbliche. La Commissione della Libertà e della Comunicazione, una specie di «tribunale dell'etere» creato per decidere, senza possibilità d'appello, vincitori e vinti tra i candidati in lizza, ha scelto il progetto presentato da Francis Bouygues, numero uno mondiale delle grandi costruzioni. Il «re del cemento», come lo chiamano i francesi, alleato per l'occasione con altri industriali, banche e con l'editore inglese Robert Maxwell.*

E, come in ogni rivoluzione, è caduta una testa: quella del gruppo editoriale Hachette, che era l'altro pretendente alla conquista di Tf-1. Una testa che molti davano per favorita: sia per il prestigio di Hachette, sia per la competenza dei suoi soci, tra i quali c'era anche il giornale Le Monde. Ma i tredici membri della Commissione (dieci contro tre, a quanto pare) hanno preferito un industriale puro, senza troppi legami con il mondo dell'informazione. Lasciando intendere che un'eventuale assegnazione della super-tv di Stato alla più importante casa editrice francese avrebbe sfiorato il rischio della concentrazione».

E' una giustificazione sufficiente? I commentatori parigini già si dividono. La posta in palio era davvero grossa: Tf-1 è il canale più seguito dal pubblico ed è un gigante con 2500 dipendenti, compresi 700 giornalisti. Era il boccone più ambito della «rivoluzione televisiva», per le sue entrate pubblicitarie e per il potere dei suoi telegiornali. E la ricerca delle simpatie che avrebbero influenzato la decisione di ieri è inevitabile. Anche perché l'asta non si decideva a colpi di miliardi. Il prezzo era fissato in anticipo: tre miliardi di franchi (600 miliardi di lire) per il 50 per cento delle azioni, il «pacchetto di controllo».

Inattaccabile sul piano finanziario, Francis Bouygues teneva molte carte vincenti anche nel gioco dell'«a chi piace». La sua fortuna imprenditoriale è intrecciata al boom edilizio degli anni di Pompidou, presidente gollista e «padre politico» dell'attuale primo ministro Jacques Chirac. Se il suo gruppo è diventato in trent'anni un colosso con 50 mila dipendenti, lo deve soprattutto alle commesse pubbliche: dallo stadio di Parigi agli aeroporti. Una «dipendenza» che, secondo i suoi avversari, potrebbe trasformarsi in «docilità» di fronte alle pressioni del governo. In una parola: anche quella di Tf-1 sarebbe una «privatizzazione imperfetta».

Ma, al di là dei rancori legittimi e delle manovre possibili, il panorama televisivo francese ha cambiato volto. Fino a due anni fa, in Francia esistevano soltanto tre reti pubbliche. Poi arrivò in punta di piedi Canal plus, il primo network per abbonamenti. Alla fine dell'85, il governo socialista di allora aprì le porte alle tv commerciali: la Cinq e la Six, con il tanto contestato sbarco di Silvio Berlusconi sulle rive della Senna. In pochi mesi il governo di centro-destra ha rimesso tutto in discussione: nuove concessioni per le tv commerciali (con il compromesso tra Berlusconi e l'editore Hersant, amico di Chirac) e privatizzazione di Tf-1. Adesso i francesi aspettano di scoprire che cosa cambierà nelle loro serate.

Enrico Singer

---

dal mondo

■ L'Egitto vota il nuovo Parlamento

IL CAIRO — Domani l'Egitto andrà alle urne per eleggere il nuovo Parlamento con regole democratiche rare in Medio Oriente. L'elezione della Camera del Popolo è stata anticipata da un referendum voluto da Mubarak per liquidare una campagna dell'opposizione sull'incostituzionalità della precedente assise e per assicurarsi una maggioranza più solida, in grado di affrontare la difficile situazione economica. Gli emendamenti alla legge elettorale hanno stabilito la possibilità di candidature individuali fissando una soglia del venti per cento per venire eletti.

(Ansa)

■ DC9 indonesiano in fiamme: 34 morti

GIAKARTA — Un DC9 della compagnia di bandiera indonesiana «Garuda» si è schiantato ieri sulla pista dell'aeroporto di Medan, a Sumatra, durante la manovra di atterraggio. A bordo del jet vi erano 45 persone. Le vittime sono 34: 7 passeggeri e quattro membri dell'equipaggio sono riusciti a salvarsi. L'aereo, partito da Banda Aceh, è andato a urtare contro i fili dell'alta tensione, trasformandosi in una grande sfera di fuoco.

(Ansa-Afp-Reuter)

■ Sciopero del salario di attori sovietici

MOSCA — Gli attori del «teatro studentesco» di Mosca hanno messo in atto una protesta senza precedenti, il rifiuto di ricevere il salario, per contestare la nomina «non democratica» del nuovo direttore-regista. La nota di protesta è stata firmata da 27 attori ed inviata alla sezione culturale del Comitato centrale del pcus e ad alcuni giornali. L'elezione del direttore, si afferma nel documento, «è rivolta a screditare il principio elettivo, fatto proprio nelle decisioni adottate dal plenum di gennaio del pcus».

(Ansa)

Un padre, due madri: il lungo dramma legale e psicologico attorno all'americana nata «per procura»

Una bambina chiamata M

«All'inizio, la maternità per procura pareva un nobile gesto di generosità e di fratellanza: adesso sembra un turpe tradimento biologico»

Questo articolo è stato scritto pochi giorni prima della sentenza sul caso di Baby M da una donna che, dopo avere rinviato a lungo la maternità per non trascurare il lavoro, a 34 anni decise di avere un figlio e scoprì di essere diventata sterile. E' la fedele ricostruzione di un dramma da parte di una testimone e di una protagonista che vede nella vicenda di Baby M la coscienza di tutte le donne

Hackensack. La piccola Baby M., in braccio alla madre naturale Mary Beth Whitehead, in una foto scattata nel febbraio scorso

Il verdetto della Corte

Il 31 marzo scorso Baby M, la piccola di un anno nata da Mary Beth Whitehead — una «madre per procura» che dopo il parto aveva cambiato idea e voleva tenere la piccola con sé — è stata assegnata a William ed Elizabeth Stern, la coppia che l'aveva «ordinata» per diecimila dollari, 13 milioni di lire, al termine di un processo che ha diviso l'America e il mondo.

Il giudice Sorkow del New Jersey ha motivato la sentenza con il fatto che William Stern è il padre biologico, che il contratto di maternità stipulato attraverso l'avvocato Noel Keane — uno specialista nel settore, con un florido studio nel Michigan — è legalmente valido, e che principale preoccupazione della Giustizia deve essere il benessere della bambina. Gli Stern sono ricchi: insieme guadagnano centomila dollari l'anno, 130 milioni di lire; Mary Beth Whitehead guadagna ottomila dollari l'anno, poco più di dieci milioni di lire.

Il magistrato ha inoltre proibito a Mary di vedere Baby M, una decisione che è stata denunciata come una «inutile crudeltà» anche dai sostenitori della maternità per procura. Ieri, la Corte d'Appello dello Stato ha respinto il ricorso presentato dalla donna contro questo divieto, affermando che gli incontri con la madre «turberebbero» la bambina. Domani la decisione verrà esaminata dalla Corte Suprema del New Jersey. Mary Beth Whitehead ha annunciato che prossimamente presenterà ricorso contro la sentenza di affidamento della figlia.

NOSTRO SERVIZIO

NEW YORK — Il sabato precedente la settimana conclusiva del processo per Baby M, nel New Jersey, andai a trovare Noel Keane, l'avvocato che aveva stilato il contratto contestato. Seguiva i suoi affari: in altre parole, il suo lussuoso studio di due piani a Dearborn, nel Michigan, era pieno di potenziali madri per procura, molte con mariti e bambini al seguito, e di coppie sterili giunte per «esaminare» le candidate. A ciascuna di queste coppie azzimate, arrivate da New York o dal Texas, veniva assegnata una stanza, dove le «madri surrogate» si avvicendavano esaltando la loro fertilità e mostrandone le prove viventi e urlanti.

Le guardavo entrare e uscire, queste madri per procura, donne giovani, nel loro abito migliore. Tornavano dal colloquio piene di speranza oppure avvilite, a seconda del risultato; e i mariti o i compagni si adeguavano al loro umore, o cercavano di tirarle su. *«La guardi, la prego di guardarla* — diceva un giovane sorridendo alla sua graziosa e giovane compagna e al loro piccolo di otto mesi, figlio naturale —. *Il giorno in cui è uscita dall'ospedale aveva il ventre piatto, e non ha una smagliatura. Avrò ogni cura per lei quando sarà di nuovo incinta, ma per noi il bambino non significa assolutamente nulla: sarà come occuparsi per nove mesi dell'auto di un altro. La facciamo per denaro, è una transazione. Noi la vediamo così»*.

Noel Keane o la sua assistente entravano silenziosi, come ombre delle madri surrogate, per parlare con le coppie e vedere se c'erano affari in vista. Una mattinata insolitamente «accidentata», mi spiegarono: un'aspirante madre per procura era magari un po' troppo vistosa; un'altra un po' «primitiva», secondo una delle coppie; un'altra ancora — divorziata con due bambini, e con un lavoro — dava l'impressione di essere un po' titubante e chiaramente malinconica.

Un contratto emozionante

Proprio quella mattina però, c'è una candidata promettente. Quando entra, tutti se ne accorgono subito. Carina, padrona di sé, Lisa Spoor, 24 anni, figlia di un avvocato, madre divorziata di due bambini, cameriera d'albergo a ottomila dollari l'anno, dieci milioni di lire. Vuole la «tariffa» di 10 mila dollari, 13 milioni di lire, prevista per la «maternità surrogata» in modo da poter mandare i figli alla scuola privata. Noel Keane la segue da una stanza all'altra: *«Che ne pensa?»*, domanda, facendo abilmente fretta alle coppie, in modo che non esitino troppo a decidere: altri potrebbero «soffiarla». E infatti Lisa viene soffiata quasi subito da una coppia di New York, Gregory e Kathleen Zaccaria, due giovani professionisti sulla trentina che insieme guadagnano centomila dollari l'anno, 130 milioni di lire. Per i «servizi» di Lisa Spoor pagheranno diecimila dollari; la somma verrà affidata a una terza persona finché lei non avrà sfornato il bambino. Inoltre, pagheranno diecimila dollari la prestazione di Noel Keane, più cinquemila per l'assicurazione di Lisa e le spese mediche.

In base al contratto, il padre è responsabile di eventuali difetti genetici del bambino. Gli Zaccaria e Lisa Spoor concordano che la madre abortirà se la sua vita sarà in pericolo o se il feto sarà anormale. Mentre compilano i documenti, dopo un colloquio durato 45 minuti, i loro volti s'infiammano: non è difficile intuire la loro eccitazione, come non lo è notare che il divario tra i redditi delle due famiglie è di 92 mila dollari l'anno.

L'argomento che incombe nello studio di Noel Keane è ovviamente Mary Beth Whitehead, la madre per procura di 29 anni che ha cambiato idea, e che cerca non soltanto di riavere il suo bambino, ma anche di far causa all'avvocato per non averla consigliata come doveva. Il suo nome, il suo volto — quel volto giovane, grazioso ma duro, invecchiato da una capigliatura troppo scura, e certo anche dalla sofferenza — infestano come fantasmi il regno di Noel Keane, tanto che ogni aspirante madre per procura proclama con fierezza ed enfasi che quello non lo farà mai, che non cercherà mai di tenersi il bambino; che è fatta di una pasta migliore, più onesta.

«Nessun problema — mi dice Lisa Spoor —. *Lo faccio per il denaro, in primo luogo, ma anche per aiutare il prossimo. L'unica cosa, non voglio stare con il bambino subito dopo la nascita, perché quello è il momento in cui ti ci leghi, e io non voglio farlo». «Quella donna mi nausea* — dice di Mary Beth Whitehead un'altra aspirante madre per procura — *soprattutto, non avrebbe dovuto passare di qui»*.

Su questo tutti sono d'accordo, in primo luogo la stessa Mary Beth Whitehead, e William ed Elizabeth Stern, il padre e l'aspirante madre adottiva di Baby M; e Noel Keane, il quale ammette di fare un «controllo» preventivo ridotto al minimo sulle madri per procura; certe, non le vede neppure prima di questi confronti del sabato mattina. Noel Keane, cui il *business* ha reso 600 mila dollari l'anno scorso, 900 milioni di lire, ammette anche che il contratto da lui stilato probabilmente non sarà impugnabile nel caso del processo per Baby M (la sentenza lo smentirà, *ndr*), perché obiettivo principale del magistrato è stabilire qual è il superiore interesse del bambino: il giudice, Harvey Sorkow, poteva annullare il contratto ma affidare egualmente la piccola agli Stern, che l'avevano tenuta per gli otto mesi precedenti; e poteva confermarlo, ma restituire Baby M a Mary Beth Whitehead, che l'aveva tenuta nei primi quattro mesi di vita.

Tutto è possibile; e questo significa che Gregory e Kathleen Zaccaria e la stessa madre per procura, Lisa Spoor, stanno entrando nello stesso limbo legale degli Stern e della Whitehead. Ma chi è Noel Keane? E' un dispensatore di gioia o di dolore? E', come vorrebbe farti credere, un uomo di buon cuore che aspira soltanto a riempire le culle delle coppie sterili, oppure un rappresentante di uteri in affitto falso, mellifluo e strapagato?

Quando sentii parlare per la prima volta di maternità per procura, alla fine degli Anni Settanta, pensai che si trattasse soltanto di un bel gesto di fratellanza, addirittura nobile, forse del gesto estremo. A quell'epoca, molte donne della mia generazione avevano problemi di maternità, e anche difficoltà nel trovare bambini da adottare. Spinte dalla solitudine e da mariti che volevano divenire padri, erano sensibili all'idea di prendere in prestito un'altra donna perché facesse quello che loro non potevano fare. La maternità per procura non sembrava una cosa strana, turpe, squallida: nulla di tutto ciò. Anzi, aveva un'aura di dolcezza, di comunione.

La mia connivenza era forse presagio della mia stessa sterilità? Forse in questo c'è un po' di feticismo, lo stesso tipo di fatalismo che mi fece scuotere la testa come se già lo sapessi quando, nel 1984, all'età di 34 anni, mi svegliai da un banale intervento esplorativo e mi sentii dire che non avrei mai potuto avere quel figlio che dopo tanto tempo avevo deciso di avere, disperatamente. La diagnosi pareva una sentenza, un'adeguata anche se lacerante punizione per avere irriso al tempo, per avere avvilito la maternità aspettando troppo a tentarla, per avere dato la precedenza ad altre cose, nel caso specifico al lavoro. Da tempo sapevo che l'incidenza della sterilità aumentava con l'età. Con la stessa arroganza di un fumatore avevo presunto di essere quella che avrebbe sconfitto le statistiche, che sarebbe sopravvissuta — nel mio caso, che avrei generato la vita — sfidando probabilità sempre più esigue. Ecco che cosa avevo fatto. Fortunata in amore, fortunata in un lavoro che amavo, con un marito che aveva atteso pazientemente che io decidessi di avere figli, ora ripercorrevo gli anni passati con un brivido di solitudine.

Motivi etici e di egoismo

Non mi capitò mai, però, di pensare a una madre per procura; questo non a causa di obiezioni morali, ma semmai per motivi egoistici, per la coscienza del fatto che non volevo allevare un bambino che sarebbe stato, per sempre, biologicamente legato a mio marito e a un'altra donna attraverso un atto che mi pareva molto simile a un adulterio ideologico.

E appena venni a sapere del caso di William ed Elizabeth Stern non invidiai la loro decisione, conscia del fatto che la sterilità ha i suoi impeti anche disperati. Questo pur sapendo che Elizabeth, oggi quarantunenne, non era tecnicamente sterile, ma soffriva di una sclerosi multipla che la gravidanza poteva far precipitare.

Francamente, nel profondo della mia coscienza avrei preferito, avrei giudicato la cosa più onesta se Elizabeth Stern fosse stata decisamente sterile. Ma ancora oggi mi riesce più facile perdonarle la sua viltà che approvare il deliberato voltafaccia della sua madre per procura. Era Mary Beth Whitehead quella che ora sconvolgeva la vita delle persone come si deve, e non soltanto degli Stern, ma anche della sua famiglia, del marito Richard, dei figli Ryan e Tuesday, per non parlare della stessa Baby M. Come aveva potuto trovare il coraggio di farlo? Di ritrattare, di provocare tutto quel pandemonio, quello scompiglio emotivo? In questo Paese, cinquecento madri per procura avevano già concluso contratti e consegnato i bambini, come promesso. Perché Mary non aveva fatto lo stesso, semplicemente? Perché aveva dovuto porre il caso? Tutte le donne che conoscevo, che amavo, con le quali parlavo, o delle quali sentivo parlare erano state dure, minacciose, appassionate o sulla difensiva a proposito della sorte di Baby M, come se fosse stata figlia loro.

Mi sono espressa male: quello che le preoccupava non era in realtà Baby M in quanto lei, ma quello che significava: la maternità pura e semplice, o pura e così complicata. Quello che ci affascina di Baby M è di fatto ciò che ci affascina di noi stessi, della nostra concezione di divenire madri, genitori: cioè quanto questo sia importante, come farlo, chi debba farlo e chi non debba, e se sia bello avere un figlio per conto di un altro, o se farlo violi qualcosa di fondamentale. E per le donne ci sono sempre le domande sottese: riuscirei a farlo? Riuscirei ad avere un bambino e darlo via? O, all'opposto, riuscirei a pagare un'altra per avere un figlio a nome mio, e poi ad allevarlo come se mio fosse? Ci riuscirei, io?

Un problema che ha lacerato la gente come pochi altri. Perché? Forse, in un certo senso, è l'equivalente privato, microcosmico del problema nucleare. La procreazione impersonale e la distruzione impersonale non vanno insieme? Le passioni suscitate dalla vicenda di Baby M sono così intense da collegarsi a una qualche profonda minaccia vitale che tutti sentiamo dentro di noi, alla sensazione di avvicinarci a una soglia pericolosa, o di averla già superata e di non potere tornare indietro; alla sensazione di avere sfidato il destino, o gli dei, e di dover pagare in qualche modo.

Subito prima di assistere al processo per Baby M, sentii intorno a me donne che tentavano di trarne una conclusione, come del resto facevo io. In alcune sentii rabbia nei confronti di Mary Beth Whitehead che non si era comportata da donna adulta ma da *«donna capricciosa»*, per avere ripudiato un contratto e insistere sulla superiorità della madre biologica su quella adottiva. Sentii anche vomitare rabbia su Elizabeth Stern, descritta come una pediatra viziata che non voleva un figlio in modo sufficientemente disperato per farselo, ma abbastanza per cercare di comprarselo.

Mary Beth Whitehead ed Elizabeth Stern sono un richiamo alla coscienza per le altre donne; sono come le due facce di uno specchio pieghevole nelle quali vediamo riflesse noi stesse, le nostre scelte, le nostre vicende, i nostri pregiudizi e i nostri privilegi; e la cerniera dello specchio è l'abisso incolmabile che insieme le unisce e le divide, come è Baby M. Recentemente, anche la Chiesa cattolica ha fatto sentire la sua voce nel dibattito sulla maternità per procura, condannando tutte le forme artificiali di concezione e, in una determinante presa di posizione sul piano dottrinale, ha chiesto che quelle forme di concezione vengano poste fuori legge.

Devo ammetterlo: quel dibattito mi ha scosso o forse risvegliato, perché le domande sulla maternità per procura, che sino ad allora avevo semplicemente trattenuto, sono venute alla superficie. Lasciando da parte il problema della maternità per procura in sé, che succede a un marito che guarda la moglie gonfiarsi del figlio d'un altro uomo? E dei figli di quella coppia, che vedono dar via questo fratello per soldi dopo la nascita? E dei bambini nati così, destinati a sapere, a un certo punto, di essere stati messi al mondo per essere dati via, e per denaro?

La osservai in aeroporto

Sono stata ulteriormente scossa dall'incontro con un'altra madre per procura che si era ripensata, una bella ragazza bionda californiana, Nancy Barrass, che sta pensando di avviare una causa analoga a quella di Mary. Eravamo in un salone dell'aeroporto di San Francisco pieno di fumo e di gente impaziente, e lei, tranquilla, sfogliava un album di fotografie del bambino che aveva partorito e ceduto poco dopo la nascita, sei mesi prima, e che desiderava in modo quasi palpabile. Eppure, nel suo pianto c'era un che di antitetico al pianto materno, tanto infantile era il suo turbamento di fronte al dolore che aveva causato a se stessa.

Aveva creduto che la cosa non potesse toccarla, aveva creduto di rendere orgogliosi i suoi genitori e i suoi amici con la sua generosità, di rendere la coppia per la quale aveva avuto il bambino simile a lei, in modo che «dopo» avrebbe fatto parte di quella famiglia allargata, e avrebbe potuto veder crescere suo figlio. Invece, nulla di tutto questo, neppure una briciola: i suoi genitori non erano particolarmente fieri, la coppia non la voleva fra i piedi, e lei era priva di legami con il figlio, e chiaramente non voleva esserlo.

Certo mi fece riflettere, ma c'è di più: mi fece vergognare. mi fece pensare che quello che avevo scambiato per l'estremo gesto liberato di generosità — avere un figlio per un'altra donna — era semmai simile a un gesto di tradimento biologico che le donne erano state incoraggiate a commettere contro se stesse, spinte non soltanto dai vari Noel Keane sparsi per il mondo, non soltanto dagli uomini che volevano figli del loro seme, ma da donne come Elizabeth Stern e come me, i cui corpi non avevano eseguito i nostri ordini quando glieli avevamo impartiti. Anche noi eravamo coinvolte in tutta questa faccenda. Io lo ero, e quando vidi per la prima volta Mary Beth Whitehead, in tribunale, il mio cuore, con mia grande sorpresa, aveva già incominciato a sbilanciarsi dalla sua parte. Anche se si sarebbe rivelata un'eroina difficile, un oggetto di simpatia o ammirazione ambiguo quanto Elizabeth Stern.

A volte, sembrano incredibilmente simili. Non soltanto per i capelli che cadono allo stesso modo, non soltanto per la frangia, ma per i tratti del volto, gli zigomi alti resi più sporgenti dal dimagramento di quest'anno; ed entrambe hanno bei sorrisi che le trasfigurano. Amiche, donne con un obiettivo comune: ecco che cosa sembravano quando Baby M era soltanto un'idea comune, e anche dopo, per la maggior parte della gravidanza, quando si vedevano abbastanza regolarmente e gli Stern erano gentili con i bambini Whitehead. Tuesday, che ora ha dieci anni, passò la notte da loro per il Giorno del Ringraziamento; William Stern portò Ryan, che oggi ha 12 anni, e suo padre a una partita. William e Mary andarono insieme più volte a New York dal New Jersey, dove entrambi vivono, per l'inseminazione; anche se lui si accorse che Mary divenne fredda dopo essere rimasta incinta, e che si sentiva molto più a suo agio con sua moglie.

Nella «leggenda» popolare, le cose andarono benissimo sino al giorno in cui Mary partorì e capì che non avrebbe potuto consegnare la bambina. Ma già prima del parto Mary aveva incominciato a provare risentimento nei confronti di Elizabeth, a trovare irritante il loro rapporto, con William Stern che pareva appropriarsi della gravidanza facendo cose come chiamare il medico della madre per procura e raccomandargli certe medicine per lei. Secondo sua madre, in quel momento Mary stava già tirandosi indietro, avrebbe già voluto non essersi mai messa in quel pasticcio perché sapeva che sarebbe finito male. Verso la fine della gravidanza, domandò se dopo avrebbe potuto vedere il bambino: gli Stern dicono — adesso — che risposero di sì finché lei lo chiese in modo anonimo, come se fosse un'amica o una conoscente.

Forse è senno di poi, ma è difficile immaginare Mary ed Elizabeth continuare ad andare d'amore e d'accordo fino alla fine. Il problema non sono i mondi completamente diversi che le separano, ma alcune caratteristiche della personalità che hanno in comune: entrambe hanno un carattere risoluto, nelle testimonianze in tribunale e nei giudizi scritti per l'affidamento sono state descritte come le figure forti della coppia, donne sposate con uomini sottomessi; donne fermamente convinte delle loro idee.

La sclerosi multipla di Elizabeth è stata poi confermata, ma all'inizio fu autodiagnosticata. La donna non ha mai consultato uno specialista per sapere se un figlio avrebbe aggravato la malattia; ed escluse l'adozione senza rifletterci troppo, ritenendo che sarebbe stata una procedura eccessivamente lunga e che l'età avanzata sua e del marito, e il fatto che erano di religione diversa, avrebbero costituito un problema.

Veniamo a Mary Beth Whitehead, che a 18 anni decise di non volere più figli. Era decisa a farsi legare le tube, ma quando le spiegarono i particolari dell'operazione rinunciò. Così il marito, Richard, si fece vasectomizzare. Nove anni dopo lei si iscrisse alle liste delle madri per procura, superando le riserve di lui (che la considerava un'*«idea turpe»*), poi allattò al seno la figlia che Richard era ormai fisicamente incapace di darle. Quindi, il marito fece tutto ciò che poteva per aiutarla a tenere la bambina, al punto di sradicare la famiglia, lasciare il lavoro e fuggire con Mary in Florida, nascondendosi agli Stern e alla legge per 87 giorni.

Quale tipo di donna fuggirebbe così, senza chiedere consigli? Una donna tanto annebbiata dall'amore materno, dal bisogno di maternità da porre un figlio al di sopra di tutto il resto? Eppure, più di tutte le altre cose che Mary ha fatto, quella fuga è in un certo senso visceralmente comprensibile. Non è razionale, non è saggia, e in ultima analisi non è legale, ma comprensibile. Nell'arringa finale al processo, l'avvocato di Mary ha detto: *«Il punto di fondo è che Mary Beth Whitehead è una madre, e senza questo non ha nulla nella vita»*. E' dunque la nuova eroina femminista? Non lo so.

Infine, il padre. Nella discussione infinita sulla vicenda di Baby M, William Stern è il personaggio dimenticato, come se la battaglia per la bambina fosse soltanto una lotta all'ultimo sangue fra due donne per l'affidamento, come se lui non fosse null'altro che un donatore di sperma. Mary, di fatto, continua a liquidarlo come tale, lo chiama *«Mister sperma»*. E' il suo estremo gesto di sprezzo. A un certo punto, ha fatto addirittura battezzare la bambina registrando Richard come padre.

Che fare di William Stern? Come rendere conto dei diritti di un padre, delle sue responsabilità, del suo amore? Qui non siamo di fronte a un divorzio: siamo di fronte a un nuovo rapporto ibrido nel quale c'è un uomo che vuole fermamente essere padre, fare da padre a suo figlio e allevarlo; un uomo che non ha altri parenti di sangue al mondo. Lasciando da parte per un attimo il problema della maternità per procura, c'è qualcosa di sbagliato in questo impulso? Ho sentito accusare William Stern di narcisismo genetico, di machismo procreativo. Ma in lui non c'è nulla di macho, anzi tutto il contrario. Pare il protagonista più delicato della vicenda.

Terribile dividerla

L'unica cosa chiaramente terribile per Baby M sarebbe dividerla. Non sarebbe giusto chiederle di distendere il suo corpicino a cavallo dell'abisso di astio che separa queste due famiglie; due famiglie che non sono riuscite neppure a mettersi d'accordo su come chiamarla: Sara, come Mary l'ha battezzata, o Melissa, il nome che le hanno dato gli Stern.

Come donna che non ha avuto figli, posso soltanto servirmi del mio istinto, così com'è, per immaginare la perdita che Mary rischia. Capisco benissimo che oggi ci sono un sacco di donne, la stragrande maggioranza delle madri per procura, che a sentir loro non hanno patito quella perdita. Io non riesco a immaginarlo. E neppure riesco a immaginare le donne nella mia situazione che non hanno problemi a servirsi della fertilità di un'altra donna. Per le donne che hanno difficoltà a diventare madri, avere un figlio non è soltanto una decisione tecnica, ma una decisione morale; e sono giunta alla conclusione che per me la maternità per procura non sarebbe una scelta morale.

Ma so che ci sono moltissime donne sterili che forse sentono in maniera più acuta di me la mutilazione di essere senza figli, in un mondo pieno di bambini. Dovrei fermarle, mettere fuori legge la maternità per procura in quanto tale? Non riuscirei a spingermi fino a questo punto. Forse, la cosa migliore che la vicenda di Baby M produrrà sarà una legislazione, norme più rigide, in modo che i mediatori di uteri siano resi responsabili delle Mary Beth Whitehead che reclutano, e, sull'altra sponda, le Mary Beth Whitehead siano rese responsabili dei contratti che firmano.

Anne Taylor Fleming

Cinque personaggi in cerca di giustizia

Richard Whitehead, 34 anni, marito di Mary; fa lo spazzino, è un ex alcolista e si è fatto vasectomizzare. Ha aiutato la moglie a nascondere Baby M per 87 giorni, fuggendo con loro in Florida

Mary Beth Whitehead, 32 anni, cameriera, ha deciso di diventare madre per procura di Baby M (tariffa, 13 milioni di lire) per pagare la scuola privata ai suoi due figli, che hanno dieci e dodici anni

Baby M ha compiuto un anno il 27 marzo scorso. Ha trascorso i primi quattro mesi di vita con la madre genetica, gli altri otto con i coniugi Stern, ai quali il magistrato ha deciso di assegnarla

Elizabeth Stern, 41 anni, pediatra, madre adottiva di Baby M, è affetta da una sclerosi multipla che non le impedisce di avere figli, ma che la gravidanza potrebbe peggiorare ulteriormente

William Stern, 43 anni, commercialista, marito di Elizabeth. E' il padre genetico di Baby M: Mary è stata fecondata con il suo seme. Insieme con la moglie guadagna circa 130 milioni di lire l'anno

Contestata la decisione di Donat-Cattin che alza i limiti per atrazina e molinate

«Un ordine non purifica l'acqua»

Il sindaco di Trino: «Provvedimento arbitrario, che non tiene conto dei rischi per la salute pubblica» - La Coldiretti di Vercelli: «Anche i contadini vogliono essere protetti e conoscere i pericoli dei diserbanti» - I verdi: «Una presa in giro»

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — La reazione è stata immediata. Il sindaco di Trino, Giovanni Tricerri, ha definito l'ordinanza di Donat-Cattin che eleva nell'acqua potabile i valori tollerati dell'atrazina e del molinate «un modo tutto italiano per risolvere il problema dell'inquinamento». «Un provvedimento grave e del tutto arbitrario — ha aggiunto — che dimostra una scarsa sensibilità verso la salute pubblica e una modesta conoscenza dei rischi a cui gli uomini sono esposti ingerendo, sia pure in minima quantità, residui di pesticidi, diserbanti».

Sono accuse pronunciate senza mezzi termini da un sindaco che di ogni forma di inquinamento se ne intende, data la presenza della centrale nucleare nel territorio del suo comune, e formulate anche per denunciare che nel nostro Paese il problema dei prodotti chimici in agricoltura e dei residui industriali continua ad essere «affrontato in modo parziale». Per lui non basta, infatti, un atto burocratico per «rendere pura l'acqua delle falde»: i pozzi restano «e saranno ancora di più» contaminati dai fitofarmaci «impiegati nei campi in quantità sproporzionata alle esigenze».

La polemica del sindaco di Trino non mancherà di avere riflessi sugli amministratori dei comuni che appartengono al «triangolo del riso» (Vercelli, Pavia, Novara) molti dei quali «a secco» da quindici giorni per la presenza del bentazone negli acquedotti. Perché? A più riprese avevano denunciato la necessità di tutelare subito e severamente il territorio, considerando l'innalzamento dei valori fissati dalla Cee un aspetto marginale del problema.

E in attesa che i sindaci affilino le armi per contestare eventualmente il ministro della Sanità che «con la bacchetta magica ha sconfitto l'inquinamento dei pozzi», gli ambientalisti sono già sul piede di guerra. Andrea Cignetti, consigliere della «Lista Verde» nell'amministrazione provinciale di Vercelli, pur non dichiarandosi sorpreso, considera l'ordinanza una presa in giro per i cittadini ora nel «dubbio se riutilizzare l'acqua oppure considerarsi vittime di una sceneggiata». Ha spiegato: «Si continuano a spacciare per intelligenti soluzioni che denunciano, invece, incoscienza e disinformazione. La chimica non può andare d'accordo con l'ecologia».

L'ordinanza, anche se era nell'aria da una settimana, definita un «colpo di mano» del ministro «per dimezzare l'emergenza», ha spiazzato tutti, compresi i funzionari del servizio d'igiene ambientale dell'assessorato alla Sanità del Piemonte. Mentre ieri mattina presentavano i risultati di 5102 analisi compiute sulle acque dei pozzi e degli acquedotti di 314 comuni piemontesi (con otto paesi e 18 mila persone riforniti dalle autobotti) è arrivato il fonogramma da Roma con i nuovi valori per l'atrazina e il molinate. Per cui la «mappa del rischio» preparata in fretta per evidenziare a tutti i livelli la presenza di diserbanti, dovrà essere aggiornata per consentire ad alcuni sindaci di dichiarare potabile quella che fino a poche ore prima era da considerarsi inquinata.

I nuovi limiti non convincono neppure gli agricoltori che utilizzano il molinate nella coltura del mais e i risicoltori che adesso possono impiegare l'atrazina per disinfestare le risaie dai «giavoni». Pur sottolineando che il ministero ha nei fatti riconosciuto l'inapplicabilità della direttiva Cee che fissa per l'acqua potabile il valore massimo di 0,1 microgrammi per litro di ogni singolo prodotto, chiedono anch'essi un piano per tutelare l'ambiente e il patrimonio idrico. «Quest'ultimo è ormai compromesso — ha dichiarato Giuseppe Mola della Coldiretti di Pavia —: perforazioni selvagge che hanno messo in comunicazione le falde superficiali con quelle profonde e irraggiungibili dai diserbanti».

Paolo Guttardi, direttore ufficio tecnico dell'Unione Agricoltori di Vercelli: «Viviamo in una società che inquina e i contadini, essendo i più esposti al rischio chimico, sono i primi a pretendere di essere protetti. Ma vogliono chiarezza, vogliono sapere in quale misura gli erbicidi sono pericolosi per se stessi e per gli altri».

Adesso i risicoltori attendono che il ministro si pronunci anche sul bentazone, l'erbicida impiegato a metà giugno per combattere le «ciperacee». Sperano che i valori vengano alzati e che «per magia l'acqua dei pozzi della Lomellina e del Vercellese torni potabile».

Emanuele Montà

L'ex proprietaria del Corriere ha una tenuta

Il sogno ecologista della signora Crespi

«Siamo per l'agricoltura biodinamica: banditi i derivati chimici»

DAL NOSTRO INVIATO

BEREGUARDO (Pavia) — «La terra non è come la Borsa» ammonisce lei, Giulia Maria Crespi, dal 1974 sempre più lontana da Milano e dal 1978 quasi sempre qui, nei suoi 300 ettari di tenuta in riva al Ticino. Dalla proprietà del «Corriere della Sera» e da via Solferino, alle «Cascine Orsine» di Zelata e all'agricoltura con metodo biodinamico. «Il principio — spiega subito — è quello di ridare vita al terreno e all'ambiente». Atrazina, molinate, bentazone e altri derivati chimici sono assolutamente banditi: son considerati e combattuti come i primi nemici della terra e di tutti noi.

Giulia Maria Crespi, e con lei i mille e duecento tra soci e «amici» dell'«Associazione Biodinamica», in questi giorni sono preoccupati più del solito. A pochi chilometri da qui c'è la Lomellina con gli acquedotti chiusi. «Hanno trovato atrazina e bentazone solo perché sono andati a cercarli — accusa — ma l'inquinamento non è solo da diserbanti, ormai è in tutto, è nelle discariche industriali, è nei depuratori, e nell'immoralità di chi scarica abusivamente nelle rogge».

L'«Associazione Biodinamica» — 160 tra piccole e medie aziende agricole — un'alternativa la propone. Alternativa che oggi può sembrare utopia, un sogno ecologista: abolire i derivati chimici in agricoltura. «Utopia? Noi in verità ci sentiamo soli, certo le coltivazioni con metodo biodinamico garantiscono margini di guadagno molto bassi. Però — e si fa decisa — è plausibile che tutto continui così? La frutta, ad esempio, viene spruzzata con antiparassitari sempre più forti: in Emilia e Trentino, tra gli agricoltori, sono aumentate le morti per cancro ai polmoni».

Con la biodinamica, in questi nove anni, di gestione Giulia Maria Crespi, alla Zelata la terra ha recuperato: è tornato l'humus, le malerbe scompaiono, l'ambiente si ricostruisce. Nei campi, alla chimica che rende il massimo e danneggia altrettanto, è sostituita la natura: letame, fosforite, argilla, polvere d'alghe, potassa, basalto... Sono rispettate le rotazioni nelle colture: a prato, a riso, a frumento, a granoturco, mais e segale. Alla fine, i prodotti costeranno un 20% in più: «Però il vantaggio è che sono sani, più nutrienti».

Vista dalle «Cascine Orsine», la situazione della nostra agricoltura è drammatica. «La chimica ha indebolito la terra, le piante, il bestiame. Tra gli animali sono tornate malattie ormai dimenticate: la tubercolosi, la leucosi, la brucellosi». Colpa di decenni di politica agricola completamente sbagliata: «La terra non può essere considerata come un'industria, come una fabbrica dove l'obiettivo è la massima produttività. Dice bene, adesso, il ministro dell'Agricoltura Pandolfi: "La qualità è più importante della quantità". Ma adesso è troppo tardi...».

Chi ha la terra, chi la possiede o la lavora — secondo Giulia Maria Crespi già «zarina di via Solferino» (definizione caustica di Indro Montanelli, datata primi Anni 70) e ora tesoriere dell'«Associazione Biodinamica» — «ha un dovere sociale e morale nei confronti degli uomini».

Ma, a quanto pare, in agricoltura quel che continua a dominare è il profitto, lo sfruttamento della terra.

Il sogno biodinamico, per realizzarsi, avrà comunque bisogno degli aiuti dello Stato e degli «altri» agricoltori. Nei campi si rispettano gli orari definiti dagli accordi sindacali: 5 ore e mezzo d'inverno, 8 ore d'estate. «E anche questo — lamentano i soci biodinamici — dimostra quanto l'agricoltura sia stata sempre considerata come una fabbrica».

Il sogno, comunque, continua. Per le 160 aziende che già l'hanno portato in terra è un impegno che affascina, nonostante gli scarsi guadagni.

In Germania le aziende agricole biodinamiche sono 650. In Italia il numero in percentuale è ancora esiguo. Tuttavia per la biodinamica di casa nostra aumentano le domande di lavoro.

Alle «Cascine Orsine» lavorano in venti. Dall'anno prossimo, oltre a cereali e ortaggi, entra in produzione — mentre in Italia aumentano le importazioni dai Paesi Cee di quello con conservanti — anche il latte biodinamico.

Attorno alle «Orsine» ogni anno piantano un chilometro e mezzo di siepi: per far barriera all'inquinamento atmosferico, per far tornare uccelli e insetti. Non fosse per le inevitabili piogge acide di Lombardia, l'acqua di falda risulterebbe pulita. Nelle rogge «cantano le rane», come è scritto sulle confezioni di riso biodinamico. «Lo so — conclude l'ex "zarina" di via Solferino — che non è facile, che tutto è più complesso, ma noi andiamo avanti e speriamo di dare il buon esempio». Esce dalla villa stile palafitta e se ne va in risaia.

Giovanni Cerruti

I Verdi contro il traffico: volato qualche pugno

Firenze, centro bloccato

FIRENZE — Tutti in piazza a protestare contro il traffico e a chiedere la chiusura alle auto del centro storico. All'appello lanciato dai verdi fiorentini, da molte associazioni ambientaliste e da comitati spontanei di cittadini, hanno risposto oltre un migliaio di persone, che si sono distribuite in tre punti cruciali: in via Verdi, in piazza Indipendenza, in piazza Pitti in Oltrarno.

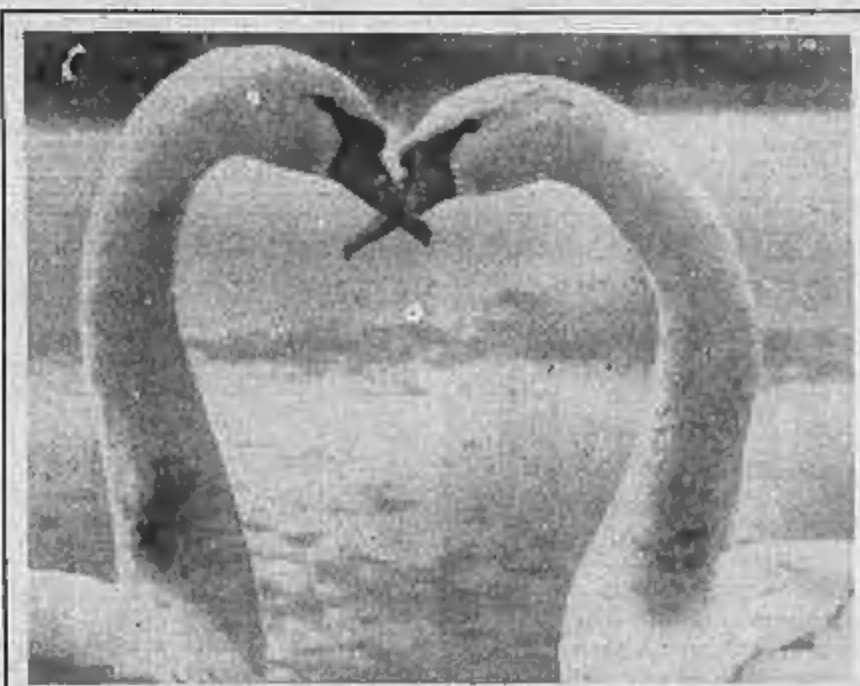
Il loro scopo era di bloccare pacificamente il traffico, attraversando in continuazione la strada sulle strisce pedonali. Chi avrebbe potuto impedirglielo? La polizia s'è presentata in massa all'appuntamento insieme ai vigili urbani, ma la parola d'ordine era: «Intervenire solo in caso di necessità».

In via Verdi non ce n'è stato bisogno. Alle 16, ora dell'appuntamento, il traffico era già stato bloccato dai vigili all'altezza dei Lungarni e di macchine non ne arrivavano più. Anche l'Ataf, l'Azienda dei trasporti pubblici, si era organizzata su percorsi alternativi.

E' cominciata una specie di festa in piazza, con saltimbanchi, mimi, suonatori di fisarmoniche, seguita da molta gente. Il cuore del centro storico si è trasformato in un'oasi di silenzio popolata solo da gente a piedi o in bicicletta. A un certo punto, preparata dai sindacati aziendali dell'Ataf, una sorpresa: accolto da applausi è arrivato l'autobus della linea «000», l'unico dell'Azienda alimentato a metano, cioè non inquinante. S'è fatto vedere anche l'on. Mario Capanna, a Firenze per un convegno su Cassola, scortato da alcuni compagni di partito, vestiti con maschere antigas.

Momenti di tensione ci sono stati solo in piazza Pitti. Alle 17, come era previsto, la festa è finita. Non in via Verdi, però, dove a un certo punto si è formata una lunga coda di auto provenienti da una strada laterale non controllata dai vigili. «Spegni il motore, ci stai inquinando» urlavano i verdi sedendosi sui cofani. «Vi buttiamo le chiavi in Arno».

Bloccate in piazza Santa Croce, le auto sono rimaste ferme quasi due ore. Molti hanno perso la calma, sono volati pugni e cazzotti con i verdi trasformati per l'occasione in cerberi inflessibili.

f. m.

NUOVI AMORI SUL LAGO DEI CIGNI
Varsavia. Con la primavera nascono nuovi amori tra i cigni nel laghetto del parco Lazienki

Immunologi in sala operatoria

Il chirurgo cerca un nuovo alleato

Casi difficili in pediatria - I pericoli del fumo

A Torino, settimana di notevole affollamento di congressi medici. Al 1° Congresso nazionale «Chirurgia e Immunità» (A. E. Paletto, G. Balbo, S. Abeatici, O. Cavallo, C. Zanussi, G. Forni, E. Masenti, F. Aiuti, E. Genazzani, C. Ricci, F. Giovannini, S. Olivero, A. Pileri, M. Massaioli) è stata sottolineata l'utilità dell'alleanza tra uomini del bisturi e immunologi. La tarda età, le debilitate condizioni organiche, gli effetti deprimenti delle lunghe terapie, lo stress chirurgico stesso e soprattutto il rischio infettivo postoperatorio — ancor così alto (4-8 per cento) a dispetto dell'arte operatoria e di ogni miglior antibiotico — chiedono l'attiva collaborazione dell'immunologo, come specialista della diagnosi e della razionale correzione di ogni immunodepressione (immunoprofilassi e immunoterapia, impiego di ormoni timici e gammaglobuline, immunoterapia dei tumori, renutrizione postoperatoria ecc.). Non si sa quanto i chirurghi possano mettersi a fare anche il difficile mestiere dell'immunologo. Forse, accanto al chirurgo — come già il «rianimatore» per le emergenze fisiche — è tempo di immunologo come «rianimatore».

Argomento di «pediatria difficile» quello delle «iperammoniemie e iperfenilalaninemie» tenuto in corso delle Giornate internazionali di Pediatria (M. Sandrucci, F. Levis, P. Nicola). Quanti sono ancora nel Centro e Sud Italia i bambini che vengono al mondo senza tempestive diagnosi di «fenilchetonuria» — grave affezione metabolica, su base genetica (con anormale accumulo nel sangue dell'aminoacido «fenilalanina») — col rischio di evoluzione verso la malattia cerebrale con deficienza mentale? Fin dall'82, in Piemonte-Val d'Aosta — grazie all'iniziativa di F. Levis — e poi nell'Italia settentrionale e buona parte della centrale, lo «screening» di laboratorio viene eseguito su tutti i neonati. L'affezione risulta relativamente rara ma non eccezionale (1 caso su 10.000) e la diagnosi neonatale dà garanzie di cure razionali e tempestive. Quante, d'altra parte, sono, su base genetica, le «iperammoniemie» (con accumulo patologico di urea nel sangue)?

Il Congresso ha raccomandato la massima vigilanza diagnostica — e il pronto ricorso a laboratori ultraspecializzati — in ogni bambino che già alla nascita (forme gravi) o nei primi anni di vita vada incontro a sopore, convulsioni, vomito ciclico (altrimenti non spiegabili) e istintivo rifiuto di cibi proteici. I casi sono rari (1 su 20.000).

Al Convegno «Fumo e polmone: focus on» dell'Ospedale Mauriziano (F. Dalmasso, E. Genazzani, O. Orlandi, E. Concina, D. Castello, C. Donner) il «no» alla sigaretta è stato risoluto e corale, come problema dai mille negativi risvolti farmacotossicologici, sociali, culturali e psicologici: e dal gravissimo costo in malattie respiratorie, cardiache e generali. E' vero che, per molti di noi, gioca ancora quel meccanismo mentale che faceva dire ad Oscar Wilde «la sigaretta è il tipo perfetto di piacere perfetto: è squisita e lascia insoddisfatti: che cosa possiamo volere di più?». Ma oggi, al di sopra di ogni sottile seduzione psicologica, valgono gli inesorabili rapporti di ogni società scientifica: e quei loro bilanci, in termini di morbilità e mortalità, che davvero tolgono il fiato.

Ezio Minetto

Varato a Viareggio il motor-yacht di un finanziere del Kuwait

Una gazzella solca l'Atlantico

La barca si chiama «Rima» (il nome in arabo dell'animale) - Può attraversare l'Oceano a una media di 50 chilometri l'ora - E' un attico galleggiante: 45 metri, sei cabine, sale da ballo

VIAREGGIO — Viareggio diventa la Maranello del mare: ogni settimana una fuoriserie. Dopo gli offshore rimodernati, dopo i velieri del Duemila, ieri è nato il più moderno dei motor yacht. Si chiama «Rima», gazzella in arabo. Appartiene a Fouad al Ghanim che non è uno sprovveduto sceicco del deserto ma un raffinato finanziere del Kuwait. Prima di comprare la barca ha preteso perfino le prove a Wageningen, il massimo cioè della sperimentazione.

Nella vasca olandese a prezzi proibitivi si sperimentano gli scafi di Coppa America e dei super panfili da turismo. Ogni «passaggio» del modellino costa l'equivalente di una decina di milioni di lire ma sono fiorini ben spesi. «Rima», una gazzella che pesa in realtà 285 tonnellate, è il più veloce motor yacht italiano. Può attraversare l'Atlantico alla media di 50 chilometri all'ora. Per una barca del genere è un record che vale quello di Moser.

Tutto è gigantesco e di gran lusso in questa specie di attico galleggiante: 45 metri di lunghezza (47 fuori tutto), dieci uomini di equipaggio, sei grandi cabine, spazi da sala da ballo: il vano dinette a quadrato misura 18x7 metri. Ogni particolare emergenza è prevista ed affrontata. Nessuno a bordo soffrirà di claustrofobia ma se per questo neppure di sete anche nella peggiore delle ipotesi. Un desalinizzatore garantisce 2150 litri d'acqua al giorno. Costo degli arredamenti almeno due miliardi, costo totale abbastanza vicino ai dieci, si dice.

Non ci sono più nello yachting di classe gli sprechi pacchiani tipo i rubinetti in oro ma tutto è caratterizzato da un'efficiente raffinatezza. Commuove l'uso intenso dei marmi, un ritorno all'antico. Da Viareggio partivano sul finire dell'800 i navicelli che trasportavano blocchi del Carrarese verso le Americhe. Ora la pietra è lavorata in sito per la nautica. Nasce una nuova industria artigianale, aspetto di un'economia in evoluzione. Soltanto il disegno generale degli arredamenti non è made in Italy.

Il progetto degli interni è di Terry Disdale, uno dei grandi del designer nautico mondiale (l'altro è Bannenberg, pure egli inglese). Terry sta lavorando contemporaneamente ad un 63 metri della Mitsubishi in Giappone. Oltre a Disdale erano ieri a Viareggio, Introp Rockefeller, che rappresenta il cantiere italiano negli Stati Uniti, Luigi Bottino, presidente dell'Ente fiera di Genova, Cesare Fiorio che ha annunciato l'imminente preparazione di un offshore Molinari di 14 metri che sarà spinto da quattro motori della Thema 832.

Il varo è avvenuto dopo il tradizionale battesimo della bottiglia che però era piena di acqua minerale e non di champagne, vietato dalla fede musulmana. Commosse le maestranze della Benetti Azimut per il primo nato della nuova firma che rappresenta una svolta nella nautica. Il cantiere, fondato nel tardo 800 da Lorenzo Benetti e passato poi a figli e nipoti, aveva progredito tecnologicamente fino al favoloso «Nabila» di Kasoggi, forse la barca più chiacchierata del mondo. Alcuni anni fa però stava per chiudere per difficoltà finanziarie. L'ha salvato la nuova imprenditorialità della Azimut di Paolo Vitelli, un giovane industriale torinese che ha un'anzianità nautica di soli vent'anni ma è già arrivato ad un fatturato stagionale di 50 miliardi.

Ieri ha affermato che entro breve tempo il cento per cento delle maestranze Benetti sarà riassorbito.

Paolo Bertoldi

L'assicurazione Rc auto non prevede l'inclusione dei familiari

L'Italia delle polizze incomplete

Il nostro Paese vanta progressi non indifferenti in quasi tutti i settori imprenditoriali (siamo la quinta potenza industriale del mondo), ma pare sordo davanti ad alcune esigenze di carattere previdenziale che interessano milioni di cittadini. Per esempio, malgrado le precise direttive comunitarie, non si è fatto ancora nulla per includere nell'obbligo assicurativo dei veicoli a motore (auto e moto) anche i familiari che si trasportano, eppure sono ormai trascorsi sedici anni da quando è entrata in vigore l'assicurazione obbligatoria.

In altri Paesi, al contrario, l'assicurazione contro questo rischio è la norma e i «premi» pretesi dalle compagnie non si differenziano molto da quelli praticati in Italia per le normali polizze. C'è da chiedersi perché questa norma non viene applicata anche in Italia. Forse i nostri assicuratori, condiuvati magari inconsapevolmente dagli uomini politici, preferiscono che l'utente investa danaro stipulando singole polizze infortuni per i propri familiari. Come è noto, però, queste polizze non forniscono sempre tutte le garanzie, cioè non coprono tutti i rischi; inoltre, i «premi» sono spesso elevati.

Oltre ai familiari dalle normali polizze «RC» sono esclusi altri rischi. Ad esempio: se un nostro amico trasportato spalanca la porta dell'auto e fa cadere, poniamo, un ciclista, la garanzia non scatta. E' vero che qualche compagnia, sensibile a questa carenza, prevede nella polizza, unitamente ad altre coperture, anche questo rischio, ma, naturalmente, la spesa aumenta.

Altro fatto che sconcerta è la presa di posizione della Confagricoltura per quanto riguarda l'obbligo assicurativo per le macchine agricole: «L'impiego delle macchine agricole su strada non è una caratteristica principale, ma del tutto secondaria, accidentale». Perciò, secondo la confederazione, è sufficiente la sola polizza dell'azienda. Ciò potrebbe anche essere giustificato ma, come è risaputo, le aziende agricole sono formate anche da decine di migliaia di piccole proprietà a conduzione familiare. Il «premio» assicurativo, se previsto per il «rischio aziendale», può toccare anche le 200 mila lire l'anno mentre limitando la garanzia al «rischio-trattore», la spesa può ridursi a poco più di 50 mila lire.

Nel discorso delle «riforme» assicurative mancate, vi è anche il problema dei ciclomotori: si è preteso l'obbligo del casco, ma si tace in fatto di assicurazione. Negli altri Paesi comunitari, invece, si assicurano persino le biciclette. Eppure il «premio» per un rischio del genere risulta inferiore al costo di due pacchetti di sigarette al mese.

Giuseppe Alberti

«Pirati elettronici» hanno alterato le schede dei filmati

Sabotato l'archivio Rai

Nomi di ministri stranieri trasformati in parole di fantasia, trasmissioni che raccontano storie inesistenti - Quasi certo che il responsabile sia un dipendente - Bisogna riclassificare centinaia di filmati

ROMA — Nessuno ormai osa negarlo. L'archivio elettronico della Rai, vanto dell'azienda, è stato violato. Un pirata è entrato nel sistema computerizzato che controlla la messa in memoria dei filmati e documentari trasmessi e si è divertito a alterare le schede. Il risultato è stato un bel po' di confusione.

Se nell'archivio le immagini sono ovviamente rimaste le stesse, gli indici analitici che permettono a programmisti e giornalisti di risalire ai contenuti di scene e immagini non sono più completamente attendibili: nomi di ministri stranieri trasformati in parole di pura fantasia, sintesi di trasmissioni che raccontano storie inesistenti, sequenze dove Gorbaciov che tiene un discorso all'esercito parlerebbe ai soldati «della salvezza dell'anima» e la hostess nipponica da Tokio racconterebbe non la sua attività professionale ma «le sue prestazioni sessuali che lasciano i clienti sempre soddisfatti».

Invenzioni e scurrilità come in tanti atti di sabotaggio elettronico ma anche qualcosa di più: la modifica stessa della struttura degli indici che fa pensare a un pirata ben addentro nei segreti del sistema.

Alla Rai, dove si sono accorti del fatto già da tre settimane, minimizzano.

«*Il fatto è accaduto anche se in termini meno gravi di quello che sembrava all'inizio. Per fortuna la scoperta è stata fatta in tempo*» commenta Angelo Guglielmi, neodirettore di Raitre, già direttore della sede regionale del Lazio dove è partita l'iniziativa del sistema computerizzato unico nel suo genere in Europa.

«*L'inchiesta è già in atto e sarà severissima*» dichiara Roberto Pantani, il funzionario che alla Cineteca Rai nota come la «Persichetti» sovrintende alla documentazione elettronica, sottintendendo che l'ipotesi che la talpa si celi all'interno dell'azienda non viene affatto esclusa.

Secondo Pantani le schede alterate non sono più di qualche centinaio fra le molte centinaia di migliaia memorizzate dal computer.

«*Un danno riparabile anche se troppi problemi tenendo conto che molte manipolazioni riguardano il passato, per il quale sono state conservate le vecchie schede cartacee*».

E per i casi recenti? Pantani ammette che in certe situazioni sarà necessario ritornare sul filmato, ripassarlo alla moviola, riclassificarlo.

Non sarà un lavoro da poco. Anche perché di certi errori non è facile accorgersi. Per riconoscere che un certo numero di nomi di ministri giapponesi erano stati cambiati con nomi inventati c'è voluto un esperto di affari nipponici.

La «pulizia elettronica» è già cominciata, curata in parte dalla ventina di specialisti della documentazione di Roma in parte dagli informatici «softwaristi» del laboratorio Rai di Torino, gli stessi che hanno progettato il sistema.

Eppure, fino a ieri, il sistema elettronico di archiviazione e ricerca era uno dei fiori all'occhiello dell'azienda.

Varato dal consiglio di amministrazione nel 1980, permette di cercare tra le miriadi di ore di materiale visivo incassettato (prima veniva conservato su pellicola) proprio quel pezzetto che frugando nel passato serve a illustrare il fatto del momento: la morte di Guttuso, la nuova presidenza del Consiglio, il massacro nei campi palestinesi, il testimone della strage.

«*Con il nuovo sistema computerizzato il giornalista riesce a avere ciò che fa al caso suo nel giro di qualche minuto perché i filmati selezionati vengono trasmessi in bassa frequenza direttamente sul video*», spiega il capo della segreteria del Tg2 Vittorio Panchetti che ha partecipato alla messa a punto del sistema. «*Con un grande vantaggio: il materiale non si muove dal magazzino*».

Non è mistero che nel passato bobine originali di eventi che potrebbero un giorno essere definiti «storici» siano andate smarrite. O addirittura siano state rubate, rivendute a tv straniere, come è accaduto ai materiali di processi alla mafia.

Peraltro al Tg2, come del resto al Tg1, dopo l'atto piratesco i giornalisti hanno continuato a usare il sistema, con qualche attenzione in più: «*A essere stati alterati non sono i titoli dei filmati ma la descrizione dettagliata dei contenuti*» spiega Panchetti.

L'immissione dei dati invece è sospesa, ai telegiornali come alla «Persichetti». Riprenderà solo dopo che entreranno in funzione i nuovi meccanismi di protezione predisposti a Torino. «*Qualsiasi modifica dei dati in memoria, qualsiasi operazione sul sistema: d'ora in poi saremo in grado di sapere da quale terminale è stata fatta, con quale nome, con quale chiave di accesso*» dichiara Pantani.

Come mai quelle protezioni non sono state attivate prima?

E se il misterioso sabotatore fosse un gradino più su dei semplici «archivisti» che immettono informazioni, fra i progettisti-controllori del sistema, dotati di chiavi di accesso universali? Che si tratti di un pirata interno sembra quasi certo. «*Senza almeno una complicità, nessun atto di pirateria è possibile*» è il parere di un esperto softwarista, collaboratore Rai, come Roberto Mastroianni.

E non manca nell'azienda chi mette in relazione l'incidente con le recenti nomine che avrebbero «innalzato» promotori e autori del sistema, con i conflitti di tipo sindacale fra vecchi e nuovi «archivisti» superspecializzati, con la mancanza di un vero e proprio dirigente che sovrintenda a questo complesso settore che oggi, al di là del direttore «ad interim» Francesco Rosina, dipende direttamente dal direttore del centro di produzione di via Teulada.

Maria Grazia Bruzzone

Se la legge è in ritardo rispetto alla tecnologia

Tutti banditi per forza

No ai telefoni senza fili prodotti all'estero ma i negozi continuano a venderli
Vietate le cassette-pirata ma i pirati si fanno pubblicità sulle Pagine Gialle

ROMA — Se alla parola «fuorilegge» associate immediatamente tipi alla Johnny lo Zingaro, il bandito romano che rapina, uccide, sequestra, deruba, picchia o intimidisce, non siete aggiornati. Guardatevi in casa e posatevi una mano sulla coscienza: non avete per caso ricevuto in regalo a Natale quel simpatico e ronzante apparecchietto telefonico senza fili, che si sente poco e male, ma fa tanto chic post moderno?

Bene, è illegale, fuorilegge, se gli agenti bussano alla vostra porta possono sequestrarvelo e denunciarvi. Rischiate una condanna a trecentomila lire di multa più le spese processuali. Un professionista romano, che faceva lo spiritoso usando per strada il suo telefono senza fili è stato già colpito dai rigori della legge. Qualcuno si ribella: io il mio telefono, dice, l'ho comprato regolarmente in un negozio del centro, come facevo a sapere che si trattava di materiale non omologato che rischia di fare interferenze con le radio delle ambulanze e, addirittura, con quelle degli aeroporti?

Domanda inutile, che il giudice considererà probabilmente aggravante a vostro carico. Non sapete, allora, che noleggiare per il video registratore delle copie di film ancora in programmazione nelle sale — le cosiddette «cassette pirata» — è altrettanto illegale? Vi difendete affermando che questi «pirati» sono sconosciuti alla polizia, che alcuni si fanno pubblicità sulle Pagine Gialle e che parecchi uomini di giustizia amano [illegible] nel proprio appartamento? Non fa nulla, la Legge colpisce quando vuole e può.

Oggi potete comprare una segreteria telefonica e attaccarla al vostro apparecchio, ma fino a qualche tempo fa dovevate rivolgervi alla Sip. La tecnologia avanza veloce? La Legge preferisce il passo lento. Fra diciassette mesi il mercato dei «modem», gli apparecchi che fanno comunicare i computer fra loro, sarà liberalizzato. Non prima. Decine di ragazzini svegli giocano da anni con i modem? Non sono altro che dei fuorilegge.

Ancora oggi chiunque installi un telex di trasmissione deve comunicarlo alla compagnia telefonica e averne il permesso. Ogni appassionato di computer sa però che un «personal» del calibro IBM Pc o una buona imitazione (in vendita anche per meno di un milione) funge benissimo da telex e che lo si può usare senza alcun permesso e canone, con qualche accorgimento: basta accettare di essere fuorilegge.

Non c'è facoltà di informatica in Italia dove gli studenti comprino i programmi, il «software», ai prezzi astronomici del mercato. Si limitano semplicemente a copiare quel che gli serve, il programma di scrittura, il programma di analisi dei dati o di archivio, e lo passano, un po' condiscendenti, alle matricole. A New York i programmi contraffatti si comprano anche per strada.

Milano, Roma e Torino pullulano di piccoli club dove gira il magico dischetto «copy» che permette ai bambini di scambiarsi videogiochi senza troppa spesa. Banditi elettronici in erba.

L'incauto che abbia in casa il telefono fuorilegge made in Hong Kong può adesso dedicarsi a una buona riflessione a cavallo tra l'etica e il diritto. Buttare via il dannato attrezzo, valore medio duecentomila lire? Provare a chiedere al negozio perché mai lo vendeva senza omologazione? Denunciare le autorità che ne permettevano l'importazione sconsiderata? Sospettare che con questa misura si vogliano agevolare i telefoni senza fili di Stato, in vendita al costo di un milione e mezzo? O decidere di continuare a usare l'apparecchio diventato di botto illegale, di insistere ad affittare i film e copiare i programmi cercando di trovare un accomodamento con la legge?

C'è speranza in questo senso se è vero che a Venezia, come informa un giornale, la giovane irlandese Aileen Hanrahan è stata multata dal pretore Luigi Contini per non avere pagato l'Iva su un grammo di hashish trovato in suo possesso. Il magistrato ha deciso che la quantità bastava solo al [illegible] personale, ma ha considerato fuori legge che la giovane non pagasse l'Iva sulla droga. Non sappiamo se è stata anche emessa regolare fattura (magari poi scaricata dalle tasse come «spese di rappresentanza»?) ma forse basterà pagare l'Iva anche su telefoni e cassette pirata e sarà la fine delle [illegible] per gli incruenti Johnny lo Zingaro della telematica. **Gianni Riotta**

Registrazioni: Rai sconfitta

Canale 5 vince in Cassazione

«Si approvi subito la legge sulla diretta»

ROMA — La Rai ha perso la battaglia giudiziaria contro il network di Silvio Berlusconi. Canale 5, Italia 1 e Rete 4 potranno continuare a trasmettere in tutta Italia film, spettacoli di varietà ed altri programmi preregistrati su videocassette, compresi gli inserti pubblicitari, senza incorrere in alcun reato. All'ente radiotelevisivo di Stato restano invece riservate le trasmissioni in diretta. Lo ha stabilito per la prima volta la Cassazione.

I supremi giudici, pur auspicando che il Parlamento intervenga al più presto a regolare l'intera materia, hanno in pratica ritenuto del tutto arbitrari gli oscuramenti delle tre emittenti tv di Berlusconi disposti da numerosi pretori tra l'83 e l'85. Motivo: l'assenza della legge non può impedire l'esercizio di un diritto costituzionalmente garantito.

Sono stati così definitivamente prosciolti Antonio Inzaranto e Walter Donati, responsabili per la Sicilia di Canale 5 (appartenente al gruppo Fininvest, presieduto da Berlusconi), che erano stati in precedenza condannati dal pretore e dal tribunale di Palermo a 2 mesi di arresto e a mezzo milione di ammenda. I due imputati erano stati ritenuti responsabili di aver diffuso le trasmissioni di Canale 5 in ambito regionale — cioè al di fuori dell'ambito locale — e per di più in contemporanea con altre emittenti.

La Suprema Corte ha affermato che «*allo Stato è riservata la trasmissione di qualsiasi programma diffuso dagli impianti a diffusione circolare su scala nazionale, mentre qualsiasi cittadino può diffondere programmi in ambito locale (non identificabile con l'ambito regionale) con impianti radiotelevisivi destinati ad una diffusione limitata*». «*I fatti contestati ai due imputati non erano previsti dalla legge come reato*». **pl. f.**

Milano, la Fiera inaugurata dal ministro Zanone (con mezz'ora di ritardo)

Via alla Campionaria «intelligente»

Non è più una mostra ma la sede dove si scambiano informazioni - Più di cento convegni in nove giorni - Si discute di tutto: tecnologia, termalismo, marketing, telematica, agriturismo

MILANO — Il ministro Zanone è sbucato nel cielo di Milano alle 9 e 40 di ieri mattina. Era già in ritardo. E' dal '46 che l'inaugurazione della Fiera scatta alle 10 e 5. Mai sbagliato di un minuto. In città l'orgoglio della puntualità è affidato a due istituzioni: appunto la Fiera, e la Scala.

Il ministro Zanone sente su di sé l'onta dello sgarro. A complicare le cose ci si mette il vento. Diversi aerei fanno il carosello attorno a Linate e aspettano il loro momento per atterrare sull'unica pista. Zanone si mette in fila. Per un momento sembra puntare sulla Malpensa, dove già stanno dirigendosi le auto della scorta. Poi dietrofront. Finalmente atterra.

Il presidente Mario Boselli può prendere la parola alle 10 e 35. Subito dopo tocca a lui, a Zanone. Ma il signor Peppino Clerici, che da [illegible] anni [illegible] al fatidico «*dichiaro ufficialmente aperta la Fiera*», preme il pulsante alle 11.14. Un ritardo inaudito, che però non intacca l'entusiasmo che domina nella nuova Fiera.

Lo stesso ministro dell'Industria ha detto che «*quest'anno in Italia l'inflazione sarà finalmente allineata a quella degli altri Paesi sviluppati, mentre l'aumento della produttività e del prodotto lordo saranno, secondo le previsioni, fra i migliori risultati dei sette Paesi più industrializzati*». Ha inoltre sottolineato che «*molto resta da fare per ridurre l'invadenza dello statalismo*» e che «*la promozione della libertà di mercato richiede norme a tutela della concorrenza*», visto che «*l'Italia è l'unico Paese della Comunità europea ad esserne tuttora privo*».

L'entusiasmo che si respira in Fiera ha il sapore della scommessa, accompagna il cambiamento di rotta iniziato l'anno scorso. Non traspare dalle cifre. Se i visitatori nell'86 sono stati quasi un milione e 300 mila, nel '46 sfiorarono i tre milioni. E se gli espositori attuali sono 3156, da 74 Paesi, nella prima edizione del dopoguerra furono 2519. No. La soddisfazione deriva dai primi successi ottenuti dalla nuova Fiera.

Il ministro Valerio Zanone

Perché nuova? Perché non è più la tradizionale esposizione di merci, di oggetti industriali. Non è più la vecchia Campionaria. Ora ci sono circa 80 rassegne specializzate all'anno. Tocca a queste mostrare le novità merceologiche. La Fiera è diventata invece un luogo dove soprattutto ci si scambia informazioni, idee, opportunità. Milano vuol diventare «città intelligente», la capitale europea del terziario avanzato.

C'è un dato che attesta questa tendenza: in nove giorni, cioè fino alla chiusura di domenica 12, si terranno ben 115 convegni. Su tutto. Dall'agriturismo al marketing, dalla telematica al termalismo e alla comunicazione d'impresa. In primo piano, i Saloni della Pubblicità, dell'Immagine e del Suono, dell'Informatica, delle Tecnologie per la città del futuro. Un'altra novità, l'arrivo degli americani: dicono che con l'Italia faranno affari d'oro, perché entro il 1990 dovremo spendere più degli altri Paesi europei per ringiovanire le fabbriche.

Ma c'è un segnale particolare, che dimostra bene in quale direzione vuole operare oggi la Fiera. Nel padiglione 14, oltre il Tornado, il Leopard, i missili Hawk, il modellino del «Garibaldi» e insomma gli stand delle Forze Armate, nel settore «Lavoro 2000» figurano ai gli spazi della Confindustria e dell'Intersind, ma a un certo punto si legge una scritta: «*Il futuro è poter dire buon lavoro a tutti*». E' lo stand della Cgil. Per la prima volta un sindacato di lavoratori partecipa alla Fiera.

«*Io ci sarei venuto anche prima* — dice Gianni Bombacci, della segreteria milanese della Camera del Lavoro —. *E' stata un'iniziativa della Cgil nazionale. Il sindacato è cambiato. Vuole essere presente dovunque ci sia innovazione, possibilità di comunicare la propria realtà attuale*». La Fiera non è più considerata la grande vetrina della sola imprenditoria, ma crocevia e foro di informazioni.

Sulla breve parete dello stand figurano manifesti sull'occupazione e sulla disoccupazione. Giovedì è atteso il segretario generale Antonio Pizzinato. Nei pochi metri quadri trovano posto 20 sedie e 6 poltroncine: per un piccolo pubblico, nelle presentazioni e nei dibattiti di un fitto programma. **cl. al.**

Roma, arrestato dopo tre anni

Faceva il principe era un truffatore

Biglietti da visita di Caracciolo e Ferlaino

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Aveva i biglietti da visita dei più bei nomi della mondanità e dell'imprenditoria: principe Caracciolo, commendator Ferlaino, ingegner Peretti Braghetti. Elegante e simpatico si presentava ai gioiellieri di mezza Italia, si faceva mostrare il campionario e poi, con eleganza e senza avidità, sceglieva. Un gioiello per volta, un regalino da 20, 30, 50 milioni. Mai di più. Lo prenotava. Scompariva per qualche giorno, poi tornava dal commerciante, aggiungeva qualche parola, mostrava il suo documento (falso) e staccava l'assegno.

Ci sono caduti in tanti. Almeno una quarantina di negozianti, a giudicare dalle polizze del monte dei pegni, dove andava ad impegnare il suo bottino, che i poliziotti gli hanno trovato nella camera del suo albergo romano, vicino alla Stazione Termini. Il suo stile era diventato un vero e proprio incubo per i gioiellieri che sul giornale nazionale della categoria ne avevano costruito una specie di identikit: «Attenzione a quest'uomo».

L'ultimo colpo è stato fatale a Giampaolo Mariotti, 56 anni, nato a Perugia, ma senza una fissa dimora. Era fuggito tre anni fa dal manicomio criminale di Aversa con un permesso di tre giorni per andare a far visita alla sorella. Non è più tornato.

L'altro giorno una negoziante di via Sistina, a Roma, ha avvertito la polizia. Era rimasta insospettita dal Mariotti, che con la sua solita tecnica, si era prenotato una borsetta intrecciata d'oro del valore di 12 milioni.

La polizia finalmente è così riuscita a seguire la pista giusta e a mettersi sulle sue tracce. Fino all'irruzione nella camera dell'elegante albergo romano dove, dopo tre anni d'oro, è finita l'avventura di Giampaolo Mariotti.

Il cacciatore senza licenza può essere accusato di furto

La Consulta: la selvaggina appartiene allo Stato

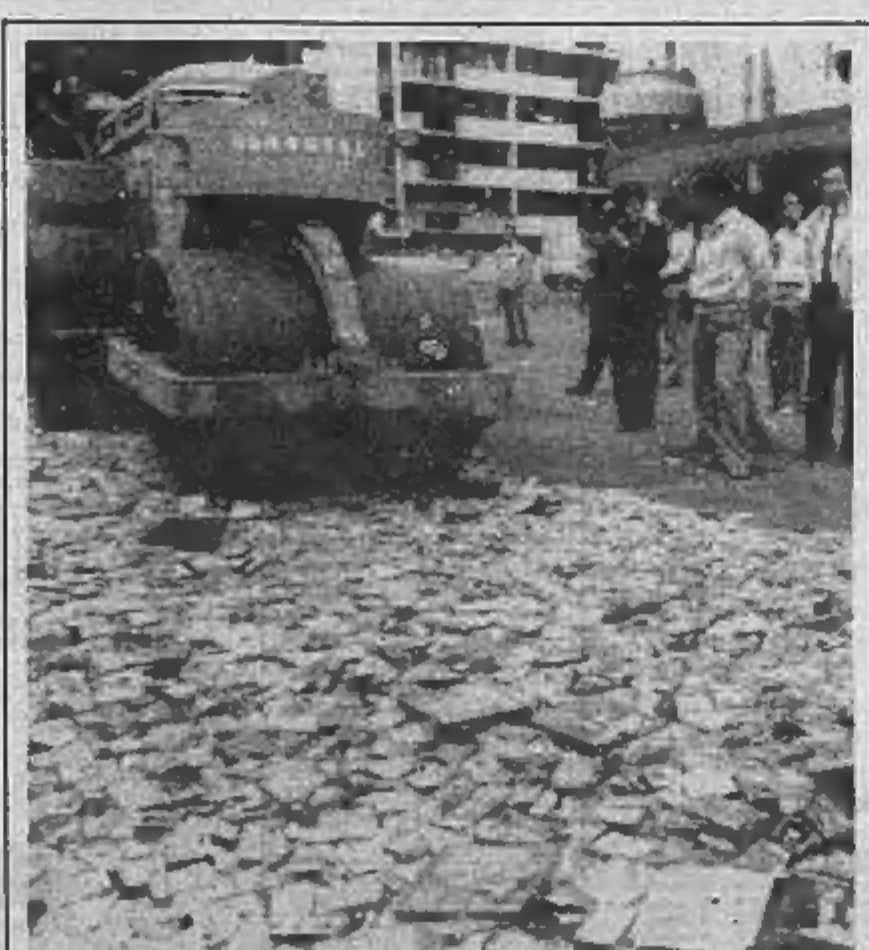
ROMA — Furto venatorio, trattamento dei lavoratori marittimi e normativa sui terremoti: questi i temi di maggior rilievo sui quali si è pronunciata ieri la Corte Costituzionale.

Furto venatorio. I giudici della Consulta hanno definitivamente stabilito che può essere condannato per furto il cacciatore che uccide qualsiasi capo di selvaggina senza aver pagato la tassa annuale di concessione governativa o l'assicurazione obbligatoria, oppure con mezzi non consentiti, in luoghi o periodi vietati o senza licenza. Possono inoltre essere applicate le sanzioni amministrative in materia.

La Corte, respingendo tutte le eccezioni dei tribunali di Cuneo ed Agrigento, ha affermato che dopo l'entrata in vigore della legge del '77 la fauna selvatica non è più «res nullius» (cioè a disposizione di tutti), ma è entrata a far parte del patrimonio indisponibile dello Stato.

Lavoratori marittimi. D'ora in avanti il personale marittimo navigante sarà maggiormente tutelato in caso di licenziamento: l'Alta Corte ha esteso ai dipendenti di imprese di navigazione le norme sullo Statuto dei lavoratori emanato 17 anni fa.

E' stata così cancellata l'ingiustificata disparità di trattamento esistente tra categorie di personale molto simili, come i piloti e gli assistenti di volo e il personale marittimo navigante. Va tuttavia sottolineato che nel '76 i giudici di Palazzo della Consulta avevano respinto un'analoga questione.

Normativa sui terremoti. Pur ritenendo legittima una norma entrata in vigore dopo il terremoto che colpì la Campania e la Basilicata nel novembre '80, la Corte ha apertamente criticato «*il metodo di solito seguito dal Parlamento, consistente in provvedimenti, purtroppo, per lo più affrettati, approssimativi e lacunosi e quindi tali da rendere necessaria l'emanazione di successive, farraginose disposizioni integrative e correttive. Al contrario è evidente come sia auspicabile l'emanazione di una normativa organica*». **pl. f.**

CONTRO I PIRATI DELLA MUSICA
Taipei. A Taiwan è in corso una severa campagna di polizia contro i pirati della musica. Alla presenza di autorità governative un rullo compressore schiaccia dischi e musicassette contraffatti

Il meglio della creatività al Salone delle invenzioni di Ginevra

Il computer poliglotta dei cinesi

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — E' il banco di prova dell'intelligenza creativa, oltre che della ricerca. Per questo, se pur alla 15ª edizione, il Salone internazionale delle invenzioni, aperto a Ginevra fino al 12 aprile, non delude le attese: una tale concentrazione di prototipi, brevetti, tecniche d'avanguardia (oltre mille in mostra al Palexpo, [illegible] espositori da 24 Paesi) è unica al mondo. Tanto più che quest'anno, oltre all'Europa dell'Ovest e dell'Est, ad Israele, all'America del Nord, alla Corea, alla Cina, sono sotto gli occhi del pubblico anche 50 invenzioni della Repubblica Popolare Cinese. La presenza dell'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale e dell'Ufficio europeo dei brevetti dà lustro e ufficialità.

La monorotaia a sospensione magnetica senza apporto di energia elettrica è un brevetto tedesco che sta per essere registrato in tutto il mondo: mira alla rivoluzione dei trasporti, una sorta di metropolitana del Duemila. Da Taiwan giunge «l'occhio» per i treni superrapidi: è in grado di evitare — grazie alle onde elettromagnetiche che segnalano l'ostacolo e mettono in azione i freni — uno scontro, un binario divelto, un ponte distrutto da una calamità naturale, le conseguenze di una valanga. Sempre da Taiwan, l'osservatore sismologico, un detector dei terremoti collegato a un sistema di comunicazione via satellite e computer dà il conforto della prevenzione contro i disastri che uccidono.

Paura di radiazioni nucleari? Dalla Germania arriva un controllo con «bioindicatori naturali»: si tratta di piante molto sensibili, dalla Tradescantia ad alcune varietà di pini (Pinustrada, Pinus Lambertiana), al Lilium testaceum, disposte sul tetto in una serra di vetro. Il loro malessere dà l'allarme molto prima che l'uomo ne subisca gravi conseguenze.

Se Israele continua a preoccuparsi delle folgorazioni provocate dall'energia elettrica, la Svizzera punta ai tetti di alluminio con pannelli solari incorporati o all'attrezzatura da picnic (tavolo, sedie, ombrellone in una piccola valigia); il Belgio tenta le fughe di gas; la Francia sostiene la coltura intensiva senza terra su una superficie plastica anche per deserti.

La Cina spadroneggia con una folta delegazione di uomini e donne servizievoli. Il loro computer è poliglotta; la macchina fotografica consente di scattare una foto panoramica grazie ad uno speciale sistema di rotazione; una carta rileva le radiazioni nucleari.

Un gruppo di visitatori giapponesi dedica più di un quarto d'ora a un saldatore-dissaldatore per circuiti elettronici: non per niente il Giappone è patria internazionale dei microcircuiti.

E l'Italia? Spazia dal pratico al voluttuario: ha un brevetto per «*prevedere radio di diminuita visibilità per improvvisi banchi di nebbia captabile direttamente nell'auto*» e quello che demineralizza l'acqua per ridurre il consumo di detersivo nella lavatrice; una specie di canoa a pedali («*Perché troppi non sanno remare*»); uno stabilizzatore per veicoli a due ruote con sterzo incorporato; una speciale articolazione per gambe artificiali; una pentola che evita, tra l'altro, la fuoriuscita dei liquidi in ebollizione (peccato che mentre assistevamo alla dimostrazione, l'esperimento non sia del tutto riuscito).

Curiosità? Tante. L'ombrellone filtra i raggi del sole e consente di abbronzarsi senza rischio. Gli agrumi si sbucciano automaticamente e le uova si rassodano senz'acqua; una scala casalinga «viaggia» su ruote mentre chi lavora resta appollaiato sull'ultimo gradino.

Anche la salute attrae l'inventore: è stato messo a punto, naturalmente dalla Svizzera, un «Mediwatch», quasi un medico al proprio polso. Con il metodo dell'agopuntura, indica ad ogni ora gli organi più vulnerabili. Dice, ad esempio: «*E' mezzogiorno: attenti al cuore!*».

Simonetta Conti

■ Giornata di protesta dei ricercatori

ROMA — Una giornata di mobilitazione nazionale negli atenei è stata indetta dall'assemblea dei ricercatori per martedì. Sollecitano la conversione in legge del decreto sullo stato giuridico della categoria, che proprio in quel giorno sarà discusso alla Camera. In particolare, si chiede l'aggancio della retribuzione al 70 per cento di quella dei professori associati. (Ansa)

Da qui passano tutti i protagonisti di questa musica

Modena, crocevia del rock

Valentini, organizzatore di concerti: «La città deve tutto al Palasport che è un vero gioiello» - Il Comune crede in questa immagine: «C'è un retroterra importante»

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — Quasi trent'anni fa — era il 1958 — il rockettaro di Modena si chiamava Francesco Guccini, e nelle balere strimpellava con gli Hurricans sette brani americani, sempre gli stessi, tutte le volte, da Be bop a Lula agli altri successi di Elvis Presley e Domino. Oggi a Modena c'è Vasco Rossi che è un rockettaro nostrano, irregolare quel che basta, disperato quel tanto che serve per fare il personaggio.

Certo, Modena non è Liverpool, qui il vero rock non nasce. Però ci passa, spesso e volentieri. Perché le grandi tournées delle star anglosassoni magari saltano piazze come Torino, ma a Modena ci vengono sempre. E' successo con gli Spandau Ballet, gli Ultravox, i Level 42, i Simple Minds, Jackson Brown, tanto per fare qualche nome. E il calendario ora annuncia altri grandi appuntamenti: il 18 e il 19 maggio gli Smith, un gruppo di omosessuali inglesi; il 29 e il 30 gli U2, irlandesi capeggiati da Bono Vox, un tipo aggressivo che ha fatto dell'impegno una missione, e i Pretenders, guidati da Chrissie Hynde, un'ex giornalista. E non basta: perché il 29 maggio ci sarà Vasco Rossi, il 1° giugno i Simply Red, il 4 Simon Le Bon con i Duran Duran.

Gianfranco Valentini, titolare della Valmusic, agenzia di Bologna che organizza i grandi concerti in tutta Italia, spiega che «*Modena capitale del rock deve tutto al suo Palazzetto dello Sport. Un vero gioiellino. E all'amministrazione, la più aggiornata d'Italia in questo campo, una delle più disponibili*».

Il Palazzetto sta alle porte della città, arrivando da Bologna, tiene settemila posti, è un «salotto» che garantisce — assicurano — «la massima sicurezza». Ha appena due anni di vita. E all'inizio, nel 1985, le cose non erano andate proprio bene. Modena, per l'inaugurazione, organizzò una serata in grande, con il bel pubblico, una sfilata di moda e un concerto di Lucio Dalla. Ma il cantautore bolognese fu costretto a interrompere l'esibizione: «*Quest'impianto fa schifo*», protestò. Il Comune capì la lezione. Si mise al lavoro di buona lena. Un anno di silenzio. Poi, dall'autunno '86, ecco i grandi concerti: Simple Minds, Level 42, eccetera.

Modena ha fatto in fretta, dunque, a conquistarsi la fama. La svolta si ebbe con gli Eurythmics. Al manager del complesso piacque molto il nuovo impianto rifatto dopo le critiche di Dalla: lo disse, e lo ripeté a tutti. Da allora il Palasport di Modena è considerato uno dei migliori d'Italia. Addirittura «il migliore», come dichiara Marco Porghieri, del centro spettacolo dell'Arci: «*E' l'unico dove puoi sospendere tutta la strumentazione fonica in aria, sulle travi, assieme alle luci americane. Settemila persone ci stanno bene, comode, sedute e nessuno tutto quasi perfettamente*».

Certo, il palazzetto da solo forse non basterebbe. Modena ha pure altre fortune: quella geografica, innanzitutto, perché si trova proprio all'incrocio di un po' di autostrade, tutte importanti (quella del Brennero, l'Autosole e l'Automare); da qui al '90, inoltre, quasi tutti gli stadi delle grandi città dovranno essere ritoccati o rifatti per i Mondiali: il vecchio Braglia, invece, è disponibile senza problemi.

E poi, soprattutto, nel rock, e nella sua immagine, ci crede il Comune. «*Noi andiamo da loro*», afferma Valentini, «*perché dimostrano d'intenderne, collaborano, agevolano, sono davvero i più disponibili. Scelgono persino*».

Un esempio? Valentini racconta che Modena ha voluto i Duran Duran e gli U2. Ma con una differenza: «*A Bono, il cantante degli U2, durante una delle due serate vogliono consegnare un riconoscimento ufficiale per la pace nel mondo. Ai Duran Duran danno solo lo stadio e basta, agli U2 fanno gli onori di casa e le feste, riescono a scindere i due fenomeni commerciali, sanno che gli irlandesi sono dei cattolici che hanno un seguito diverso, che sono impegnati politicamente a sinistra*».

In Municipio confermano tutto. Il rock interessa, piace, dicono all'assessorato allo spettacolo, è una buona immagine. E poi, aggiunge il responsabile, Gianni Storchi, «*questa città ha una tradizione particolare, un retroterra importante*». Storchi ricorda Guccini, i Nomadi, l'Equipe 84, i primi fermenti di quel rock da strapaese.

«*Ma noi eravamo rock and billy*», ricorda Guccini, «*una chitarra e il contrabbasso. Rock casalingo. Facevamo le prove e noi non avevamo neppure una batteria, le bacchette le sbattevamo contro sedie e pentole. Alfio Cantarelli, il batterista, faceva il teddy boy, il teppistello di provincia*». Fra quelli che andavano ad ascoltarli c'era un ragazzino pieno di entusiasmo: si chiamava Maurizio Vandelli e appena poteva chiedeva a Francesco di insegnargli a suonare la chitarra. Dai e dai, alla fine imparò: fondò l'Equipe 84 e chiamò Alfio a fare il batterista.

Adesso Vandelli si occupa ancora di musica, ma vive a Milano. L'Equipe è morta, e anche quegli anni. «*Allora*», dice Guccini, «*eravamo in quattro gatti ad amare il rock*». Oggi, invece, ci sono le folle che riempono gli stadi e i palasport, pure in Italia. E' una moda — se lo è — che è sopravvissuta nel tempo: per questo, spiega Storchi, «*è giusto non sottovalutarla*».

Edmondo Berselli, vicedirettore del Mulino, modenese, dice che «*la sua è una città conformista e tradizionale, la più conformista dell'Emilia*». Se si cercano e si chiamano gli artisti del rock, è perché il rock oggi non fa più paura. Sono finiti gli Anni 70, quando ogni concerto richiamava adunate turbolente, quando questa musica aveva valenza di protesta soprattutto politica. «*Adesso sono sei anni che con il rock non solo nessuno un mio schiaffo*», dice Valentini, «*mentre ci si accoltella per il calcio o la pallacanestro. Modena ha semplicemente capito tutto questo. Tutte le volte che abbiamo organizzato uno spettacolo musicale al Palazzetto non ci sono state cinque lire che siano 5 di danno. Non so se succede la stessa cosa per una partita di basket*».

Pierangelo Sapegna

UNA CITTA' IMMERSA NEL FANGO
Guayaquil (Ecuador). Due uomini al lavoro nel fango che ha invaso la città dopo le piogge torrenziali di questi giorni e lo straripamento di un fiume. Circa 100 persone sono morte, migliaia sono senza tetto

dall'Italia

■ Amnistia per il direttore dell'«Avanti!»

ROMA — La corte d'appello di Roma ha decretato ieri l'amnistia per il direttore politico dell'*Avanti* Intini, gli on. Andò e Pillitteri, il vicedirettore responsabile del quotidiano, Gozzano, il giornalista Adolfo Fiorani a conclusione del processo per diffamazione a mezzo stampa, intentato dal magistrato milanese Armando Spataro, pm nel processo Tobagi. (In una serie di articoli sull'*Avanti!* tra il novembre e il dicembre '83 erano state espresse critiche al comportamento di Spataro, da questi ritenute lesive della sua reputazione).

La corte ha però confermato i provvedimenti emessi in tribunale a carico dei cinque e cioè la riparazione pecuniaria di 50 milioni in favore di Spataro, il risarcimento dei danni da liquidare in separata sede, il pagamento delle spese del primo grado di giudizio e la pubblicazione della sentenza su tre quotidiani. *(Agi)*

■ Comitati base confermano blocco scrutini

ROMA — I comitati di base della scuola hanno confermato il blocco ad oltranza degli scrutini e uno sciopero nelle elementari. Per il 14 aprile hanno indetto una giornata di assemblee. Chiedono un incontro con il ministro Falcucci per discutere i problemi del precariato, del numero di alunni per classe e dei formatori. *(Agi)*

■ Contributi colf entro il 10 aprile

ROMA — Il 10 aprile scade il termine per versare i contributi in favore dei collaboratori domestici e familiari, relativi al periodo gennaio-marzo 1987. Da quest'anno la legge sulle immigrazioni clandestine ha stabilito, per i soli lavoratori extracomunitari, un contributo aggiuntivo dello 0,50% delle retribuzioni per finanziare il rimpatrio degli interessati, qualora siano privi delle necessarie risorse economiche. *(Ansa)*

■ Lavoratori stranieri: in regola solo 10%

ROMA — I lavoratori stranieri in Italia provenienti da Paesi extra Cee possono presentare i documenti per regolarizzare la loro posizione anche presso le stazioni dei carabinieri situate in località dove non operano commissariati o posti fissi di polizia.

Lo stabilisce una circolare del ministro dell'Interno Scalfaro in vista del 27 aprile, termine entro il quale i lavoratori stranieri devono sanare il proprio status. Finora hanno inoltrato «istanza di regolarizzazione» circa 60.000 stranieri, neanche il 10% dei lavoratori extracomunitari che si stima siano in Italia come clandestini. *(Agi)*

■ Fermati a Trieste 39 cinesi clandestini

TRIESTE — Trentanove cinesi, tutti provenienti dalla regione di Zhejiang e tutti aspiranti camerieri di ristoranti tipici della Cina in Italia, sono stati fermati dalla polizia a Trieste. Erano entrati clandestinamente in territorio italiano attraverso il confine con la Jugoslavia. La polizia nel corso dell'operazione ha arrestato il venticinquenne Chen Lin Yun, che risiede a Roma, e che aveva accompagnato il gruppo che era sbarcato all'aeroporto di Belgrado proveniente dalla Cina.

■ Bergamo: muore trafitto da una freccia

BERGAMO — Un uomo, Giancarlo Bani, di 30 anni è morto ieri trafitto da una freccia partita dalla balestra che stava caricando nella sua abitazione a Paladina.

■ Trovati 155 milioni sul Losanna-Milano

DOMODOSSOLA — 155 milioni in banconote italiane da 50 e 100 mila lire sono stati trovati da agenti della guardia di finanza nella toilette di un treno proveniente da Losanna e diretto a Milano. Le banconote erano custodite in tanti pacchetti accuratamente confezionati, e dissimulati sotto il lavabo. I militari della guardia di finanza stavano facendo un normale controllo, come su tutti i treni in arrivo dalla Svizzera. Il denaro è già stato controllato: non risulta che si tratti di soldi «sporchi».

Lo scirocco trasporta sabbia dal Sahara

Neve rossa sulle Alpi

Disagi in alcune zone del Piemonte - In Valle d'Aosta nevica sopra gli 800 metri - Cresce il rischio di valanghe - Vento forte in Liguria

ROMA — Il tunnel di maltempo, dal quale la primavera dovrebbe uscire nei prossimi giorni, si lascia alle spalle pioggia e neve abbondante, caduta in alcune zone, come la Valle d'Aosta, già al di sopra dei 700 metri. La neve «fradicia» posandosi sugli strati ghiacciati aumenta il rischio di slavine. In Liguria, Piemonte, Trentino e Alto Adige, per il riflusso da Sud-Ovest di venti che hanno «spazzato» sabbia dal Sahara, pioggia e neve hanno assunto una colorazione rossastra.

In Valle d'Aosta pioggia e neve hanno imperversato per oltre 15 ore, causando disagi soprattutto nelle alte valli dove sono caduti da 60 a 80 centimetri di neve. Per caduta o pericolo di valanghe chiuse molte strade (Cogne, Valsavarenche, Rhêmes) e traffico difficile sull'autostrada di fondovalle.

In Piemonte il fenomeno della pioggia e della neve «rossa» ha coinvolto nelle prime ore del mattino le province di Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Torino. Al di sopra degli 800 metri le pendici delle montagne hanno assunto una uniforme colorazione marrone. Poi, caduto lo scirocco, pioggia e neve «normale» hanno dilavato la sabbia. Il Colle di Tenda (30 cm) è tenuto aperto dagli spazzaneve; quello della Maddalena è chiuso per pericolo di valanghe. In provincia di Torino le nevicate più forti si sono avute nelle valli a Sud del Gran Paradiso. Nella Valle di Ceresole e in Valchiusella si sono toccate punte fino a un metro.

Nell'Ossola una novantina di ospiti degli alberghi di Formazza (fra i quali numerosi fondisti della nazionale) sono stati evacuati; nella zona di Macugnaga in 36 ore sono caduti oltre 90 cm di neve; sulla statale del Sempione alcune piccole valanghe hanno rallentato la circolazione e abbattuto alcune linee elettriche, lasciando alcuni centri minori senza energia. Gravi disagi anche in Valsesia, dove i centri più alti sono isolati e senza luce.

In Liguria durante la notte di venerdì la costa è stata flagellata da venti da Sud, con punte fino a 40 nodi. Decine di chiamate ai vigili del fuoco per rimuovere cornicioni pericolanti o alberi schiantati dalle raffiche. Qualche difficoltà all'aeroporto Leonardo da Vinci di Genova, che tuttavia è rimasto aperto, e nei porticcioli turistici dove si son dovuti rinforzare gli ormeggi.

Su tutto il Trentino da venerdì sera piove e al di sopra dei 1500 metri nevica. La nevicata è stata particolarmente abbondante nella zona di Madonna di Campiglio e della Valle di Sole (oltre 40 centimetri) e nell'Alta Val di Fassa, dove la neve fresca ha raggiunto i 20 centimetri.

Sul fondovalle si è ripetuto il fenomeno della pioggia rossa. Non è la prima volta: una eccezionale caduta di sabbia portata dal vento si ebbe l'11 febbraio 1979: si misurò uno strato superiore al centimetro. Altre due piogge rosse paragonabili a quella di ieri caddero sul Trentino il 17 maggio 1980 ed il 21 giugno 1985.

Cielo coperto sull'Alto Adige. Piove a fondovalle, nevica oltre i 1500 metri. Nella notte sono caduti 30 cm di neve sul Passo del Tonale, 25 su quelli della Mendola e delle Palade. Quest'ultimo passo, con il Pordoi e il Fedaia, sono stati chiusi.

La gara domenica prossima

Sci e alpinismo dove nasce il Po

Un'occasione per abbinare sport e turismo

CRISSOLO — Tutti i libri di geografia dicono che quassù nasce il Po; molti riportano che a Quintino Sella, quasi un secolo e mezzo fa proprio in questo paesino, dopo avere scalato il Monviso, venne l'idea di fondare il Club Alpino Italiano.

E intorno a questa montagna tutta piemontese, che con la sua cuspide perfetta alta 3841 metri si annuncia da grandi distanze, domenica prossima 12 aprile, si corre il «Giro del Monviso», una gara di sci-alpinismo che è diventata la più importante manifestazione del genere in Italia (ma ovviamente si sconfina anche in Francia, nella valle del Guil), compie anche l'assenza del «Mezzalama».

La lunghezza è di 33 chilometri, il dislivello in salita di 2300 metri, partenza (la prima squadra si muove alle sette del mattino) e arrivo ai 1700 metri di Pian della Regina. Le squadre (se ne iscriveranno almeno una settantina) sono composte da due persone, si tengono sempre gli sci ai piedi escluso un tratto esposto al colle della Traversetta attrezzato con corde fisse; l'anno scorso i due bergamaschi vincitori impiegarono tre ore e tre quarti.

Grande gara sportiva quindi, ricchi premi (è forte l'appoggio degli enti pubblici, Provincia di Cuneo in testa), ma soprattutto l'occasione per fare conoscere un angolo incontaminato della montagna piemontese dove dominano ancora i silenzi.

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana generalmente molto nuvoloso con precipitazioni sparse localmente. Sulla Sardegna, sulle regioni centrali, sulla Campania e su quelle meridionali adriatiche nuvolosità irregolare con temporanei addensamenti, ma con tendenza a miglioramento.

temperatura: in lieve diminuzione.

venti: ovunque moderati Sud-occidentali.

mari: generalmente mossi.

tendenza per domani: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana alternanza di schiarite e di annuvolamenti

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	4	7	L'Aquila	4	20
Verona	10	14	Roma Urbe	16	23
Trieste	11	12	Roma Fium.	19	22
Venezia	9	12	Campobasso	11	19
Milano	9	14	Bari	12	18
Torino	8	11	Napoli	11	20
Cuneo	−1	8	Potenza	8	18
Genova	11	15	S.M. Leuca	12	18
Bologna	9	19	R. Calabria	13	21
Firenze	10	19	Messina	14	18
Pisa	11	16	Palermo	[illegible]	20
Ancona	10	17	Catania	12	17
Perugia	8	20	Alghero	13	18
Pescara	10	14	Cagliari	16	22

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	7	14	nuvoloso	Lisbona	7	12	pioggia
Atene	8	20	sereno	Londra	8	11	pioggia
Bangkok	28	34	nuvoloso	Los Angeles	12	17	sereno
Berlino	3	15	nuvoloso	Madrid	6	14	nuvoloso
Bruxelles	6	11	nuvoloso	Montreal	1	6	nuvoloso
Buenos Aires	15	25	sereno	Mosca	2	5	sereno
Copenaghen	1	5	sereno	New York	6	13	pioggia
Dublino	4	11	pioggia	Parigi	6	14	pioggia
Francoforte	5	15	nuvoloso	Pechino	5	13	nuvoloso
Gerusalemme	np	np	np	Rio de Janeiro	21	33	pioggia
Ginevra	6	10	nuvoloso	Sydney	14	27	nuvoloso
Helsinki	1	5	sereno	Tokyo	7	15	sereno
Hong Kong	20	21	sereno	Varsavia	3	6	nuvoloso
Il Cairo	13	24	nuvoloso	Vienna	5	18	nuvoloso

Dopo l'assoluzione della mafia [illegible] Messina: dove va la giustizia?

Il maxiprocesso fa acqua

Il parere [illegible] alcuni magistrati: «Troppi imputati e troppi [illegible]: [illegible] si capisce più niente» - «Pentitismo: uno strumento ormai poco utilizzabile» - «Le [illegible] in istruttoria non reggono [illegible] vaglio di chi giudica»

I [illegible] [illegible] l'effetto [illegible]

«Supervalutate le rivelazioni dei pentiti»

[illegible] NOSTRO INVIATO

[illegible] — Due notizie rimbalzano alla seconda assemblea dei penalisti italiani, che s'è aperta ieri a Venezia: la sentenza del [illegible] a Messina contro [illegible] cosche mafiose (assolti 180 imputati su 243); [illegible] richiesta di assoluzione, [illegible] parte del [illegible] generale di [illegible] [illegible] Toni Negri per [illegible] sequestro e [illegible] dell'ingegner Baronio.

Maxiprocessi e «pentitismo»: sono temi che dominano il dibattito degli avvocati, riuniti nella sala della Scuola Grande di San Giovanni Evangelista.

Osserva Pietro D'Ovidio, presidente dell'Unione delle Camere penali italiane: *«C'è [illegible] regola generale, che deve valere in ogni caso: qualsiasi [illegible] sura o sentenze in procedi[illegible] che [illegible] richia[illegible] l'attenzione dell'opi[illegible] pubblica non può essere fondatamente mossa senza che si siano conosciute le motivazioni. Le critiche alla funzione giudiziaria, se poi rivolte nell'ambito della [illegible] magistratura, rappresentano [illegible] pericoloso seme, destinato proprio a vanificare l'indipendenza [illegible] giudici»*.

A proposito [illegible] [illegible] Negri», D'Ovidio dice: *«Non mi meraviglio di richieste di assoluzione o di [illegible]. Voglio invece mettere in evidenza quanto sia polimorfa la parola pentito, che può condurre i magistrati a valutazioni contrastanti»*.

Torniamo sulla sentenza dei giudici messinesi [illegible] [illegible] professor Achille Melchionda, assistente di procedura penale all'Università di Bologna: *«Giudicare dall'esterno è sempre un errore. Si possono invece dare dei giudizi ipotetici. La vicenda di Messina [illegible] collocherei in una* realtà processuale che [illegible] gli ultimi tempi [illegible] particolarmente colpito l'opinione pubblica. Le conclusioni di maxiprocessi con [illegible] assoluzioni, [illegible] [illegible] vivacissime polemiche, stanno scendendo dall'alto della Cassazione, [illegible] prattutto dalla Prima sezione».

Achille [illegible] ritiene che i giudici di merito comincino a «sentirsi pressati dalla giurisprudenza della corte di Cassazione». Ed è evidente il riferimento al [illegible] di cui è stato protagonista il presidente della prima sezione, Carnevale. Afferma Mel[illegible]: *«Penso che [illegible] inquirenti dei procedimenti antimafia abbiano ritenuto [illegible] poter applicare [illegible] questi processi le distorsioni che furono tipiche della cosiddetta legge [illegible] genere, ossia del fenomeno del pentitismo, utilizzando anche oltre il giusto ed il corretto quelle che si chiamano rivelazioni»*. [illegible] quanto riguarda Negri, il legale commenta: *«Anche per lui, [illegible] da dichiarazioni di pentiti, alla fine, stringi stringi, [illegible] finisce per chiedere un'assoluzione»*.

Interviene quindi il presidente [illegible] Camera penale [illegible] Piemonte e della [illegible] d'Aosta, Cesare Zaccone: *«Non [illegible] può certo dire che quel che hanno deciso i giudici a Messina significhi che là la mafia non esiste. Vuol dire invece che le contestazioni di reati associativi sono evanescenti anche [illegible] casi in cui [illegible] ne ricorrevano i presupposti. A proposito [illegible] Toni Negri, ripeto che la prova del pentito è poco affidabile»*.

All'assemblea dei penalisti ha parlato il ministro di Grazia e Giustizia, Rognoni, [illegible] [illegible] mostrato comprensione di fronte a molte ragioni di scontento.

Giuliano Marchesini

ROMA — Maxiprocesso [illegible] mafia di Messina: [illegible] condannati e 180 assolti, un buon 75 per cento. Istruttoria a Roma contro la banda della Magliana: su 70 ordini di cattura, il [illegible] della libertà ne respinge 60. Al processo contro i «catanesi», a Torino, due pentiti, cardini dell'accusa, ritrattano e si rifiutano di parlare. [illegible] Cassazione, c'è poi il presidente della prima sezione, Corrado Carnevale, sempre pronto, sollevando ogni volta furiose polemiche, ad annullare giudizi e a ordinare nuovi processi.

Che cosa succede nel mondo della giustizia? *«Stiamo attraversando* — dicono alla procura di Roma — *un periodo di riequilibrio. Dopo i dibattimenti incentrati sulle accuse mosse dai 'pentiti', mutuati dall'area [illegible] detenuti per terrorismo, si è ine[illegible] giunti ad una fase [illegible] ripensamento»*. [illegible] criminale, [illegible] punto di vista storico, può [illegible] rappres[illegible] del caso Tortora e dal maxiprocesso napoletano contro la camorra conclusosi in appello con una raffica di assoluzioni, compresa quella del presentatore televisivo.

«La prima cosa che viene in mente ripensando alla sentenza di Messina — dice il giudice istruttore napoletano [illegible] [illegible], titolare dell'inchiesta sull'omicidio del criminologo Aldo Semerari — *è la gran confusione determinata da questi grandi processi. La prerogativa [illegible] della pubblicità, che è parte determinante del dibattimento, viene in questi casi a mancare. Sono tanti gli imputati e gli atti, che alla fine si capisce ben [illegible]»*. *«Mi pare inoltre* — aggiunge — *che il pentitismo sia ormai uno strumento poco utilizzabile. Originariamente i 'pentiti' potevano essere con[illegible] degli [illegible] strumenti per penetrare nei meccanismi segreti della malavita organizzata. Purtroppo però l'efficacia di questo fenomeno è stata vanificata da chi ha gestito i 'pentiti' [illegible] dendo ciecamente alle loro parole o da chi li ha del tutto ignorati»*. «Certo — conclude il giudice Pennasilico — il processo [illegible] Napoli contro Tortora ha concorso a suggerire una gran prudenza nei collegi giudicanti. E [illegible] è una delle prime conseguenze».

La difficoltà di giudizio nei maxiprocessi e la loro particolarità viene invece messa in [illegible] [illegible] Michele [illegible], procuratore aggiunto a [illegible] e capo del «pool» di magistrati impegnati contro la criminalità organizzata. *«Il reato associativo* — dice — *è contemplato solo in Italia ed è difficilmente dimostrabile perché nel giudizio penale, quello che ha valore è la prova, sempre legata ad un fatto specifico. Di conseguenza, il maxiprocesso è un fenomeno che esiste solo in Italia, fra i Paesi del mondo occidentale»*.

«La chiamata [illegible] [illegible] che è l'azione tipica [illegible] 'pentito' il quale accusando un altro incolpa anche se stesso — sostiene il sostituto Franco Ionta, uno dei giudici romani del 'pool' antimafia — *appare sufficiente per l'incriminazione in istruttoria, ma [illegible] sempre regge al vaglio del magistrato giudicante. Nei maxiprocessi, poi, si fa spesso ricorso a testimonianze di seconda mano, ossia a cose riferite da un coimputato che le ha sentite da un altro coimputato, e così via»*.

Ma poi giungono, puntuali, le ritrattazioni in seguito ad intimidazioni, o i ripensamenti per non rischiare la propria pelle o quella dei parenti, come spesso accade in fatti di mafia. Ma si tratta di fenomeni [illegible] [illegible] giudizio, [illegible] del quale imputato principale rimane invece il maxiprocesso così [illegible] è concepito oggi in Italia. Una maniera di fare giustizia, a [illegible] [illegible] [illegible] più parti [illegible] sostiene, strenuan[illegible] [illegible]ata da studiosi e avvocati e, più recentemente, anche dagli [illegible] magistrati.

F. C.

ASTA WINDSOR, INCASSATI 65 MILIARDI

Ginevra. Al termine dell'asta dei gioielli [illegible] Duchessa di Windsor, Sotheby's ha annunciato che in due giorni, compresi i diritti d'asta, sono stati raccolti 50.251.897 [illegible] (oltre [illegible] miliardi di lire). L'obiettivo della Duchessa è stato raggiunto: l'avvocato Suzanne Blum, esecutrice delle sue volontà testamentarie, ha espresso soddisfazione per la cifra raccolta a favore dell'Istituto Pasteur di Parigi. Il record dell'ultima giornata è stato toccato da una spada (nella foto) donata al Duca [illegible] Windsor [illegible] suo padre re Giorgio V: è stata valutata 1700 milioni [illegible] lire.

[illegible] Al Csm il caso Delle Chiaie

ROMA — Si terrà domani pomeriggio, in un'aula del Tribunale penale di piazzale Clodio, l'assemblea dei sostituti procuratori [illegible] discutere del [illegible] Delle Chiaie. E' stato deciso ieri [illegible] procura, dopo le vicende di questi ultimi giorni che hanno registrato [illegible] più parti polemiche [illegible] di posizione in relazione alla scelta e [illegible] comportamento tenuto [illegible] sostituto dott. [illegible] allorché il [illegible] terrorista nero è giunto in Italia.

L'iniziativa [illegible] [illegible] tutti [illegible] riunirsi in assemblea [illegible] proprio [illegible] coincidenza [illegible] l'avvio dell'esame della [illegible] (previsto per lunedì) ad opera del Consiglio [illegible] periore [illegible] magistratura. Al Csm infatti, sia pure «per [illegible]», si erano rivolti i [illegible] magistrati che [illegible] tempo [illegible] [illegible] delle istruttorie sul terrorismo nero nella lettera inviata [illegible] procuratore [illegible] Boschi, ed i giudici bolognesi direttamente dopo il primo trasferi[illegible] [illegible] Delle Chiaie al carcere romano di Rebibbia.

I magistrati della procura dibatteranno in particolare sui motivi per cui è stata [illegible] (e poi chiusa) un'inchiesta preliminare sul rientro di [illegible] Chiaie, sulla scelta di [illegible] (che ha provocato [illegible] [illegible] di [illegible] colleghi, D'Ambrosio, [illegible] e la Cesqui i quali, rivendicando la titolarità di [illegible] [illegible] [illegible] riguardanti Delle Chiaie, hanno [illegible] il loro mandato per queste istruttorie al procu[illegible] capo) e sulla liceità [illegible] metodo del «colloquio [illegible]» che il [illegible] collega avrebbe avuto [illegible] l'estremista di [illegible] [illegible] [illegible] di Rebibbia, senza considerare infine che [illegible] no[illegible] dei provvedimenti a carico di quest'ultimo poteva [illegible] inoltrata dagli agenti [illegible] polizia giudiziaria.

Come è noto, il procuratore capo Marco Boschi, sia pure indirettamente, aveva ribadito la legittimità del proprio operato precisando però che la delega accordata al sostituto Infelisi non comprendeva anche [illegible] [illegible] di procedere ad interrogatorio e di raccogliere dichiarazioni del superlatitante. Lo stesso Infelisi [illegible] [illegible] [illegible] comunicato ufficiale [illegible] sostenuto a [illegible] volta [illegible] [illegible] comportato in piena conformità alla procedura prevista dal codice. *(Agi)*

Si acuisce il contrasto con [illegible] ministro: martedì i militari risponderanno solo agli ordini

Caserme, ci [illegible] [illegible] sciopero [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] salvi [illegible] [illegible] naufragato in Sardegna

CAGLIARI — [illegible] stati salvati stamane poco prima delle 7.30 i sette membri dell'equipaggio del mercantile «Ricky lift», di 496 tonnellate di stazza, battente bandiera italiana, che si era incagliato alle 22.30 di ieri in una scogliera nei pressi dell'Isola dei cavoli, nell'estremità meridionale della Sardegna.

L'equipaggio, composto da marittimi siciliani e campani, ha trascorso l'intera notte a bordo della nave naufragata ed è [illegible] recuperato da un elicottero del centro soccorso aereo partito da Ciampino. Le motovedette e i rimorchiatori, fatti confluire dalla capitaneria di porto nella zona del naufragio, non sono potuti intervenire per le pessime condizioni del mare.

ROMA — Ogni giorno [illegible] fa più duro il braccio [illegible] ferro tra militari e [illegible] [illegible] Difesa. Ieri gli uomini [illegible] [illegible] hanno informato che [illegible] sciopero [illegible] silen[illegible] [illegible] [illegible] 7 aprile [illegible] [illegible] *«Un'ulteriore testimonianza* — hanno [illegible] [illegible] uno di quei loro comunicati semi[illegible] — *della nostra protesta, rispettosa delle leggi e dei regolamenti»*.

Quel giorno, proprio [illegible] tre la commissione Difesa della [illegible] [illegible] ufficialmente l'esame del [illegible] creto legge per [illegible] aumenti [illegible] militari, nelle [illegible] nelle [illegible] e negli aeroporti gli uomini saranno [illegible] loro posto, faranno il loro lavoro, ma si limiteranno a rispondere agli ordini. Come per lo sciopero [illegible] [illegible] [illegible] i rappresentanti [illegible] Cocer (il loro organismo più [illegible] presentativo). *«esprimiamo la protesta [illegible] ci è possibile: [illegible] parlerà dei nostri problemi e ci asterremo [illegible] altri argomenti»*.

Anche questo nuovo [illegible] clama non porta [illegible] firma del Cocer, perché quest'organismo — ripetutamente [illegible] all'ordine del ministero e dallo stato maggiore — non può organizzare alcuna protesta. Sono di [illegible] i comitati di base «spontanei» a far sapere che la protesta ci sarà. Quei comitati contro cui il ministro [illegible] [illegible] ordinato nei giorni scorsi un'indagine alla polizia militare, e cioè ai carabinieri, per individuare, e denunciare, [illegible] e promotori.

Questa decisione ha [illegible] [illegible] uno strascico polemico piuttosto forte. Venerdì il Cocer ha difeso le iniziative spontanee (*«Non intendiamo frenarle o smentirle»*) con una forzatura: per la prima volta ha diffuso [illegible] suo comunicato ufficiale a giornali e agenzie di stampa senza il consenso preventivo del ministero e neppure quello delle gerarchie. Fino[illegible] [illegible] [illegible] aveva [illegible] fatto e tutte le informazioni [illegible] [illegible]ate in via informale. Per ora, dagli uffici degli stati maggiori, non ci [illegible] state r[illegible] a questa iniziativa.

Comunque, [illegible] [illegible] detto in [illegible] anonimo un membro del Cocer, *«tutti devono rendersi conto dei grandi mutamenti culturali maturati tra i militari nelle ultime settimane. E' in corso un ripensamento di massa sulla condizione militare e sul rapporto [illegible] [illegible] Paese e le Forze armate che vogliamo [illegible] sempre più democratiche ed efficienti»*. Come dire che, al di là delle rivendicazioni economiche [illegible] hanno mosso la protesta, sta venendo a galla in modo macroscopico il malessere delle caserme.

Non per niente, oltre [illegible] riunioni ufficiali si susseguono prese [illegible] contatto informali. Delegazioni di militari del Cocer si incontrano ogni giorno [illegible] gli uomini dei partiti. Si tenta di costruire alleanze, di rinforzare solidarietà, di concretizzare prese [illegible] posizione. E intanto cominciano anche riunioni [illegible] settore. Tanto per [illegible] [illegible] esempio martedì tutti i membri del Cocer appartenenti all'Aeronautic[illegible] riuniranno con il loro capo di stato maggiore [illegible] [illegible].

Ma il punto [illegible] verifica di tutto questo movimento resta la vertenza sull'aumento [illegible] degli stipendi che la prossima settimana vivrà le sue giornate decisive. Quanto otterranno i [illegible] Venerdì [illegible] sottosegretario [illegible] Tesoro Giuseppe Pisanu, confermando i limiti nelle [illegible]ità di coperture finanziarie, ha paragonato il 18 [illegible] cento di aumenti che il decreto Spadolini (giudicato comunque insufficiente dal Cocer) garantirebbe alle Forze armate all'11 per cento concesso al pubblico impiego.

Una dichiarazione che ha nuovamente suscitato la polemica. «Cosa ci vuol dire? — hanno replicato gli uomini del Cocer —. *Forse che, se venissero accolte le nostre richieste, i dipendenti civili della pubblica amministrazione potrebbero sollevarsi contro i militari? Noi vogliamo solo ricordare che le [illegible] tenze [illegible] diverse e che chi [illegible] vuole contrapporre ai civili non conosce la nostra situazione, dimostrando tutta la disattenzione degli ultimi anni nei confronti [illegible] militari. Noi aspettiamo, invece, l'inquadramento di base [illegible] 1983»*.

c. m.

A Milano, uno dei banditi ha collegamenti con la 'ndrangheta

[illegible] i [illegible] dei [illegible] Krizia

Erano fuggiti in auto mentre la polizia recuperava gli abiti in un capannone: tre arrestati, un quarto è fuggito - Segreto il nome di uno [illegible] ricettatori: forse era in contatto con la «talpa»

MILANO — Venerdì sono stati recuperati gli abiti e arrestati i ricettatori, ieri hanno bloccato anche gli autori del furto: tre sono già in carcere, un altro è stato identificato, ma ha fatto in tempo a fuggire. La scomparsa dei 1700 prototipi delle otto collezioni di Krizia, non nasconde dunque [illegible] giallo: è stata opera [illegible] comuni ladri, uno dei quali forse collegato con la 'ndrangheta. Per gli stilisti milanesi, è passata la grande paura dei furti organizzati su commissione per copiare i modelli più famosi ed invadere il mercato mondiale.

Ecco i nomi dei presunti autori della razzia avvenuta una decina di giorni or sono nell'atelier di [illegible] Manin: Giovanni Vecchio, di 29 anni, Vincenzo Sarantino, di 34, Antonio Miranda, di 38. Il quarto complice, per il momento, come abbiamo detto è riuscito a sfuggire alla cattura ma il suo arresto dovrebbe essere imminente.

E' stato lo stesso comportamento di uno di loro a far insospettire gli agenti. Giovedì scorso, mentre nel capannone di Pogliano Milanese [illegible] la refurtiva era stata depositata, la polizia — insieme con la stessa stilista ed alcuni suoi collaboratori — provvedeva a compilare l'inventario dei capi rubati, è transitata sulla strada di fronte all'edificio, un'auto il cui conducente, appena visti gli agenti, ha bruscamente invertito la marcia, aumentando la velocità per cercare di scomparire il più presto possibile. Il poliziotto di guardia ha intimato l'alt, poi ha sparato alcuni colpi. Non in aria, perché i proiettili sono stati ritrovati conficcati nella carrozzeria. Comunque, la vettura era per il momento, riuscita a fuggire. Ma, la scorsa notte, è stata ritrovata, in piazzale Macciachini, posteggiata di fronte a un bar. E dentro al locale c'era il proprietario della macchina: Giovanni Vecchio, appunto, che beveva in compagnia di Sarantino e Miranda. Gli agenti sono entrati e li hanno portati tutti e tre a San Vittore.

Con i 1700 capi firmati Krizia, invece che il mercato [illegible] avrebbero presumibilmente invaso i centri di ricettazione della provincia. [illegible] dei prototipi, all'origine, un miliardo.

Ieri la polizia ha reso noto anche i nomi [illegible] altri due ricettatori arrestati: Giovanni Pozzoli e Livia Mammi, entrambi di 49 anni. Tre erano stati bloccati [illegible] Giovanni Ettori, di 43 anni, il figlio Luca, di 21 (Livia [illegible] è la rispettiva moglie e madre) e l'architetto Gianluigi Manghi.

Ornella Rota

Droga-chic a Firenze

Organizzazione di spacciatori di eroina guidata da figli di industriali e commercianti: 19 arresti

FIRENZE — Manovra a tenaglia contro la droga: carabinieri e polizia hanno scoperto e disarticolato in due distinte operazioni un'organizzazione di «ragazzi bene» che smerciava ogni giorno duecento grammi di eroina in diversi quartieri. «Brown sugar» purissima, valore attorno alle 150 mila al grammo, un miliardo di «giro» al mese.

Dell'organizzazione facevano parte figli di commercianti e professionisti molto noti a Firenze, e inoltre impiegati di banca e titolari di aziende. Il capo, secondo gli inquirenti, era Riccardo Bilotti, 31 anni, inserito nell'azienda di famiglia.

Bilotti è stato arrestato con la fidanzata, la marchesina Roberta Pianetti Lotteringhi Della Stufa, 24 anni, ed all'amico Alessandro Pesciolta, rappresentante, 33 anni. I tre avevano trasformato la casa della nonna di Pesciolta nella base della banda ed è lì che li hanno trovati i carabinieri quando hanno fatto irruzione. C'erano con loro anche altre due persone che sono riuscite a fuggire.

La banda riforniva vari gruppi di spacciatori, ciascuno dei quali si occupava di un quartiere. Gli arresti in totale sono diciannove.

[illegible] i [illegible]

A Venezia un vigile riprendeva i dipendenti del Comune con una telecamera

VENEZIA — La tattica forse l'ha imparata guardando Candid Camera alla tv. Ma l'obiettivo del vigile urbano Dino Rossetti, 48 anni, non era quello di realizzare una videocassetta per divertirsi con gli amici nel «salotto buono» di casa. Lo scopo era quello di trovare le prove per dimostrare che alcuni colleghi arrivano tardi al lavoro.

Il panico nel Municipio si è diffuso giovedì. Pioviggina, e i dipendenti arrivano con calma. Ma appena varcato il portone si trovano a tu per tu con l'occhio di una videocamera.

A Ca' Farsetti scoppia il caos. Alcuni dipendenti, in evidente ritardo, cercano disperatamente la via dell'ingresso secondario. Ma [illegible] porte sono chiuse.

Il mistero si chiarisce dopo le 9, quando la telecamera si spegne automaticamente e arriva a prelevare la cassetta il legittimo proprietario. E' il vigile urbano Rossetti.

Intanto il sindaco convoca d'urgenza la giunta e, dopo un'ora di discussione, gli assessori decidono di trasmettere il caso alla magistratura. «Nel comportamento del vigile — ha detto il segretario del Comune — ravvisiamo più di qualche reato».

f. co.

Ma Cgil, Cisl [illegible] Uil diffidano Gaspari: «Così si trascurano gli ospedalieri»

Medici, trovati altri 95 miliardi

A tappe forzate [illegible] negoziato governo-sindacati autonomi - Il dissenso dei confederali potrebbe però ostacolarne [illegible] conclusione - «Se date più soldi ai medici chiederemo [illegible] [illegible] [illegible] più per il personale della Sanità»

ROMA — Altri passi avanti sono stati compiuti [illegible] nella trattativa «[illegible] stop» governo-medici per il rinnovo del contratto negli ospedali e nelle Usl. Ottenuta conferma (almeno per il momento) di una maggiore disponibilità di 95 miliardi, si è discusso a lungo sul come ripartire 40 miliardi per ritoc[illegible] [illegible] tabella retributiva già elaborata dal ministro Gaspari e i rimanenti 55 per migliorare le indennità accessorie. Si è proseguito anche l'esame della parte normativa (40 cartelle dattiloscritte), soffermandosi in particolare sugli aspetti di maggiore importanza per la categoria.

Il negoziato continua oggi e domani a tappe forzate, nella speranza di ultimare il lavoro in sede tecnica entro la tarda mattinata di martedì per poter presentare le [illegible] nella riunione che sarà co[illegible] per la sera a livello politico tra governo, sindacati, rappresentanti delle Regioni e dei Comuni. Mentre si marcia verso una probabile intesa, Cgil-Cisl-Uil lanciano un siluro di portata tutt'altro che trascurabile ed anche la Ci[illegible] [illegible] confederazione dei sindacati dei servizi, assume un atteggiamento critico.

In avanscoperta, il segretario confederale della funzione pubblica Cgil, Giunti, ha contestato il tentativo di costruire una ipotesi di accordo [illegible] [illegible] dei [illegible] autonomi dei medici dipendenti e di una «incompleta e quindi illegittima delegazione di parte pubblica (lasciate fuori le Regioni e l'Associazione nazionale Comuni)».

Il mi[illegible] Gaspari

Secondo Giunti, i [illegible] sono due: o l'intesa del 3 marzo con i confederali è stata siglata per stabilire una cornice entro la quale realizzare il rinnovo contrattuale e allora nessuna modifica delle quantità economiche è possibile per nessuno, tanto meno per «operazioni di clientelismo elettorale»; oppure l'intesa è un punto di riferimento aperto e, allora, le eventuali [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] possono [illegible] avere ripercussioni in tutte le [illegible].

Giunti ha definito poi *«sconcertante e inaccettabile, se vera»*, la notizia che per 80 mila persone si confermi un anacronistico sistema di anzianità che è stato modificato per 3 milioni di pubblici dipendenti. «*Non è possibile* — ha concluso — [illegible] *i trattamenti differenziati per "casta" tornando, magari, a ripristinare la trattenuta per i primi tre giorni di malattia o le ferie differenziate e ridotte per alcuni [illegible] di lavoratori. Dunque, se le notizie in circolazione sono esatte, vuol dire che il governo ha deciso di innescare una miccia ad alto potenziale esplosivo non solo nel comparto sanità, ma [illegible] [illegible] il settore del pubblico impiego»*.

Di lì a poco si è appreso [illegible] [illegible] [illegible] «riservata» inviato a Gaspari ve[illegible] sera, Cgil-Cisl-Uil hanno dato un secco altolà al governo: [illegible] vertenza non si può chiudere, se non verranno destinati altri 180 miliardi ai paramedici, in aggiunta ai 95 previsti negli ultimi giorni a favore dei medici, per un totale di 275 miliardi. Una somma che il ministero del Tesoro, osserva Gaspari, «considera "congelata" in attesa di conoscere le esatte motivazioni della spesa». Il maggior onere per i paramedici deriva da una più ampia revisione dell'inquadramento, dall'incremento del [illegible] rio accessorio» e dalla maggiorazione [illegible] compenso in alcune festività, [illegible] [illegible] le, Capodanno...

Oltre al trasferimento dei capi operai dal 4° al 5° livello (previsto dal verbale d'intesa del 3 marzo), il documento chiede il passaggio al 6° di tutte le figure professionali (soprattutto infermiere) attualmente al 5°, al 7° di tutte [illegible] figure professionali ora inserite al 6°, all'8° di alcune figure collocate al 7° (operatore professionale dirigente, assistente religioso, [illegible] ziente sociale coordinatore), al 9° dei collaboratori coordinatori che si trovano all'8°.

Inoltre, l'infermiere «generico», con una certa anzianità di qualifica, dovrebbe passare dal 4° al 5° dopo aver superato un apposito corso.

Gian Carlo Fossi

[illegible] treni [illegible]

Roma e Sicilia bloccate per 24 ore dalle 21 di stasera - Disagi, di riflesso, in tutta Italia

ROMA — Disagi in vista per i viaggiatori [illegible] [illegible] [illegible] di un'ondata [illegible] scioperi, locali e nazionali, dei dipendenti delle Ferrovie. Per 24 ore, da questa [illegible] [illegible] autonomi [illegible]eranno i compartimenti di Roma e della Sicilia. Seguirà nelle prossime settimane un'agitazione proclamata dai sindacati confederali, insoddisfatti per la trattative sul rinnovo contrattuale: questi scioperi verranno attuati, secondo il codice di autoregolamentazione, prima di Pasqua.

Come protesta per la carenza degli organici e la chiusura di alcuni scali merci, il sindacato autonomo Fisafs-Cisal ha confermato lo sciopero di tutto il compartimento di Roma dalle 21 di questa sera fino alle 21 di domani. Numerose, quindi, le variazioni di orario. E' prevista la soppressione dei treni 942 e 716 da Roma Termini per Milano Centrale alle 22.20 e alle 23.50; del 752 in partenza alle 0.40 da Roma Termini per Venezia; del 643 e del 712 in partenza alle 23 e alle 23.15 da Milano per Roma. Sono stati soppressi anche il 853 da Roma Termini per Bari alle 0.07 e il 2907 per Reggio Calabria (ore 23.50). Il 614 (in partenza da Napoli per Torino alle 20) e il 613 (da Torino per Napoli alle 22.10) effettueranno servizio a Roma Ostiense anziché alla stazione Termini.

Anche [illegible] Sicilia treni fermi ventiquattr'ore, a partire da questa [illegible] alle 21, per uno sciopero del personale di macchina aderente alla Fisafs. *«I continui controlli* — afferma una nota sindacale —, *spesso condotti in maniera poco ortodossa, sia all'interno dei posti di lavoro sia nei luoghi destinati al riposo come i dormitori, non solo hanno privato i ferrovieri della loro tranquillità lavorativa, ma hanno istaurato un clima da giallo poliziesco che non giova a nessuno»*.

Il compartimento di Bologna si bloccherà invece venerdì 10 aprile per quattro ore, dalle 9 alle 13. L'agitazione è stata proclamata da Cgil, Cisl e Uil per ottenere: «*Un'accelerazione e tempi certi per 350 assunzioni; un preciso programma di formazione professionale; una riconsiderazione degli orari proposti e che entreranno in vigore il 31 maggio; un rilancio produttivo delle linee cosiddette "secondarie"*».

Fondo monetario, vigilia calda per i due supervertici

Tutti i Grandi a Washington

Il pomo della discordia restano i tassi; [illegible] sullo sfondo riemerge lo spettro di nuovi protezionismi - Solo Wall Street ha la «febbre»: con [illegible] nuovi primati l'indice supera quota 2390

WASHINGTON — Alla vigilia [illegible] della settimane più importanti della storia monetaria [illegible] dopoguerra, quella delle riunioni [illegible] Gruppo dei Cinque e del Gruppo dei Sette a Washington in pieno conflitto commerciale Usa-Giappone, la Borsa di New York ha segnato due incredibili primati, sovvertendo [illegible] pessimistiche previsioni di economisti eccelenti [illegible] della Riserva [illegible] Wolcker. Alla chiusura di venerdì, l'indice Dow Jones dei [illegible] industriali [illegible] registrato infatti il suo massimo balzo, quasi 70 punti, il 3%, superando sia pure di poco la vertiginosa [illegible], e riprendendosi quindi dalla traumatica caduta del lunedì precedente.

Non è stata una pioggia di dati economici positivi, bensì la mancata attuazione [illegible] previsioni negative a rassicurare la Borsa di [illegible] York. Gli investitori hanno [illegible] conforto dal fatto che non si è verificato un forte e generale rialzo dei tassi di interesse sulla scia di quello del prime rate; che il Giappone non ha adottato controrappresaglie dopo quelle degli [illegible] Uniti nei suoi confronti; e che [illegible] Casa Bianca ha [illegible] ufficialmente di volere un'altra svalutazione [illegible] dollaro. Wall Street si è persuasa, non a torto, che in questo momento il governo Reagan spinge il mercato azionario al [illegible] sia per ragioni politiche, cioè [illegible] respingere l'offensiva [illegible] delle elezioni, sia [illegible] ragioni finanziarie, cioè per evitare una fuga di capitali stranieri che aggraverebbe tragicamente il deficit del [illegible]

Wolcker ha però [illegible] il governo e la Borsa di [illegible] Street che questa [illegible] può avere solo una efficacia temporanea e che essi rischiano un crollo a meno che non le forniscano una base più solida. Il Governatore [illegible] Riserva Federale ha suggerito una ricetta drastica: una forte riduzione dei consumi interni per rilanciare l'esportazione; un taglio vistoso al disavanzo pubblico, soprattutto nel [illegible] militare [illegible] limitare l'inflazione, fattasi di [illegible] minacciosa con il rincaro del petrolio e il deprezzamento del dollaro; un incremento [illegible] tasso per favorire [illegible] le rettifiche di rotta. In caso contrario, ha [illegible] a una riunione dei suoi nove direttori, la Riserva Federale sarà costretta a fare salire i tassi, ritornando al dannoso processo dell'epoca di Carter, quando essi toccarono la punta storica del 21,25%, prima di tornare a scendere al 7,5% nel giro di 7 anni.

La risposta dell'amministrazione alle proposte di Wolcker è stata, in pratica, un secco «no». Essa affronta i lavori del Fondo Monetario Internazionale, del Gruppo dei Cinque e [illegible] Gruppo dei Sette della prossima settimana con [illegible] piano molto diverso. Il ministro del Tesoro Baker insiste che tocca [illegible] altre potenze industriali, specialmente alla Germania e al Giappone, accelerare [illegible] sviluppo delle loro economie, ed aprire i mercati ai prodotti americani, in modo da consentire alla superpotenza di ridurre il deficit della bilancia commerciale, di aumentare il prodotto nazionale lordo, e di migliorare la propria posizione finanziaria. Il piano Baker, tuttavia, presenta gravi incognite: non si sa che cosa il ministro del Tesoro intenda [illegible] in cambio ai propri partners, e soprattutto ignora i pericoli a cui sono esposte le altre economie occidentali, nel diverso ambiente creatosi [illegible] il rallentamento degli ultimi mesi, appunto a [illegible] e a Tokyo.

Ennio Caretto

L'Europa ancora in ordine sparso

DAL NOSTRO INVIATO

KNOKKE (Belgio) — E' un' Europa priva [illegible] voce unica sui grandi temi [illegible] piuttosto in [illegible] sparso, quella [illegible] si presenterà [illegible] prossimi giorni [illegible] appuntamenti di Washington, prima del Gruppo dei [illegible] del Fondo Monetario. La riunione informale dei ministri economici Cee, [illegible] ieri in questa celebre quanto gelida località balneare sul Mare del Nord, ha registrato qualche timido progresso sulla via del rafforzamento dello Sme, il sistema monetario europeo, e ha mosso i primi passi verso la parallela liberalizzazione dei mercati valutari.

«Alle riunioni di Washington — ha commentato il ministro del Tesoro Giovanni Goria, che guidava una delegazione italiana di cui facevano parte anche il direttore generale del Tesoro [illegible] Sarcinelli e il governatore [illegible] della Banca d'Italia [illegible] Azeglio Ciampi — *[illegible] schieramento vedrà [illegible]nia e Giappone da una parte, gli altri cinque dall'altra. [illegible] Fondo Monetario, parlando a nome della Cee, Eyskens farà un discorso del minimo comune denominatore. [illegible] grande occasione mancata in questa riunione è stata quella di trovare una voce comune sulle grandi questioni: sullo sviluppo, sul dollaro, sull'indebitamento»*.

Eppure qualcosa, nell'ambito [illegible] Sme, [illegible] muove. E [illegible] è rivelatore, forse, un commento del ministro francese delle Finanze, Edouard Balladur. A chi gli domandava come potessero essere rafforzati i meccanismi del sistema monetario, di fronte all'ostilità di una Germania che ritiene soddisfacenti quelli attuali, egli

Il Presidente della Commissione Cee, Delors, col ministro Goria

ha risposto che *«da qualche tempo il clima è cambiato, perché tutti si sono accorti che non si può attendere passivamente»*. Lo stesso Goria, tentando un bilancio della riunione di Knokke, ha detto che *«resta la volontà e l'impegno a guardare con più energia al rafforzamento dello Sme»* e che *«è anche un po' cresciuta la voglia di fare da parte della Germania e dell'Olanda»*. Con maggiore insistenza il belga Mark Eyskens, che presiedeva la riunione [illegible] gli sbarramenti di polizia dell'hotel La Réserve, ha indicato in una conferenza stampa conclusiva quelli che a suo avviso sono piccoli ma concreti passi.

Da Knokke, egli ha detto, sono emersi l'impegno a scoraggiare e penalizzare la speculazione, usando in modo più appropriato i margini [illegible] fluttuazione; il [illegible] scente consenso per una politica dei tassi d'interesse (sottolineata anche da Goria); addirittura l'ipotesi di snellire le procedure di riallineamento — a livello politico — rendendo [illegible] superflua [illegible] riunione dei ministri, attraverso quella che [illegible] ha voluto definire [illegible] *«drammatizzazione telefonica»*.

[illegible] Eyskens [illegible] tenuto, in questi [illegible] giorni ventosi sul Mare del Nord, è stato di stabilire una serie di scadenze, per evitare che i [illegible] economici in [illegible] ai Dodici si protraggano per sempre. E così ha promesso per giugno — in tempo per il vertice europeo di Bruxelles — le proposte del Comitato Monetario per lo Sme; e [illegible] ottobre la discussione delle proposte per la liberalizzazione dei movimenti di capitali, che il presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, ha presentato e illustrato ieri.

«*E' una fase ancora molto incerta*», ha commentato Goria: «*Guardiamo con fiducia alle scadenze di giugno, ma non dobbiamo creare false attese*».

Fabio Galvano

Nella cassaforte del gruppo l'8,82% [illegible] Cigahotel

E Gardini adesso si allea con Marzotto e Aga Khan

Sul fronte Montedison domani incontro alla Consob con Piga

Asta Bot d'aprile con tassi invariati

ROMA — Tassi sostanzialmente invariati alla prossima asta dei bot di metà mese. Il Tesoro ha disposto una emissione di buoni ordinari per 3000 miliardi di lire a sei e a 12 mesi con tassi leggermente limati solo per quanto riguarda la scadenza semestrale. I Bot semestrali, per un valore di 1500 miliardi di lire (durata 183 giorni e scadenza il 15 ottobre '87), sono offerti all'asta ad un prezzo base di 95,40 lire per ogni cento lire di valore nominale, con un rendimento effettivo annuo lordo del 9,85% e netto di imposta del 9,19%. Nell'asta di metà marzo il prezzo base era di 95,35 lire ed il rendimento netto del 9,30%.

Altri 1500 miliardi di lire riguardano Bot annuali con scadenza 15/4/87 e sono offerti a un prezzo base di 91,15 lire e con un rendimento annuo lordo del 9,68% e netto d'imposta del 9,02%, lo stesso delle precedenti aste.

Il ministero del Tesoro rende anche noto che la circolazione dei Bot a fine marzo 1987 era pari a 176.386 miliardi di lire

Aumenterà a 10 miliardi il capitale «Finedit 2000»

ROMA — Sarà aumentato a pagamento sino a dieci miliardi di lire il capitale della «Finedit 2000 spa», la società editrice del quotidiano «Italia oggi». L'operazione sarà discussa dall'assemblea degli azionisti convocata per il 30 aprile (22 maggio eventuale seconda convocazione).

Cosa c'è nel forziere

- Agricola Finanziaria
  - Eridania 60,3%
  - Italiana [illegible] e risi 51%
  - Beghin-Say 49,6%
  - Montedison 27,6%
  - Silos 51%
  - Credito Romagnolo 2%
  - Agricola U.K.
  - Epresso 3,5%
  - Torvis 100%

Raul Gardini

MILANO — Ormai non passa giorno senza che Gardini non aggiunga un qualche tassello alla costruzione del suo impero. E così, alla vigilia dell'appuntamento in Consob assieme a Mario Schimberni, giunge la notizia che l'Agricola finanziaria, impegnata sul fronte Montedison e, all'estero, su quello Cpc, ha messo a segno un altro affare. Nella cassaforte di Ravenna è stato collocato l'8,82% della Cigahotels. Ai prezzi di Borsa (ma è probabile che l'acquisto sia frutto di una trattativa tra Gardini e l'Aga Khan) si tratta di circa 35 miliardi.

Al di là del valore finanziario dell'operazione c'è da considerare che Gardini, proprietario di Ca' Dario, intenzionato a fare di Venezia la sede di rappresentanza del suo piccolo impero, ha realizzato un'altra alleanza significativa. Non solo. La finanziaria Ferruzzi, cassaforte della famiglia, ha messo le basi per un ennesimo accordo, stavolta [illegible] Marzotto. E' stato acquisito il 4,2% della società vicentina (prezzo poco meno di otto miliardi) e il 2,58% [illegible] Zignago.

Raul Gardini, insomma, sta creando a Ravenna un suo salotto in cui ruotano alleati come Carlo De Benedetti, Salvatore Ligresti, le famiglie fiorentine già nel sindacato Fondiaria, Gianni Varasi e potrebbero inserirsi protagonisti come Marzotto e l'Aga Khan. Intanto, sul fronte Montedison, si annunciano altre mosse. Domani Gardini e Schimberni si presenteranno da Piga.

Non passa sotto silenzio il fatto che, [illegible] corso della settimana, ci sarà una prima raffica di assemblee di controllate Montedison (Montefibre e Rol tra le altre) che, all'ordine del giorno, presentano la proposta di nomina di nuovi amministratori.

a. b.

IL NUOVO NUMERO

La nostra bionda Lisa ha da poco cambiato casa e numero telefonico. I suoi sette amici ricordano alcune delle sei cifre che compongono il suo numero telefonico, ma solo uno le colloca nel posto giusto. Sapreste dire qual è il numero? *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario De Toffoli)

Lettere x 2 · Parole x 2 · Lettere x 3 · Parole x 3

A,C,E,I,O,R,S,T «punti 1	L,M,N «punti 2	P «punti 3
B,D,F,G,U,V «punti 4	H,Z «punti 8	Q «punti 10

A · E · I · D · O · G · N · P

Da settimane vi propiniamo noiosi elenchi di sigle; sono un po' antiestetici e sanno di storia vecchia, appartengono al passato. Ormai si è insinuata l'idea di una totale abolizione delle sigle (come si fa in tutto il mondo con lo Scrabble) confortati dal fatto che vari vocabolari riportano paroline di due o tre lettere, utili per rendere possibili molti incroci, che svolgono insomma la funzione finora svolta dalle sigle.

Bisogna giocare e sperimentare. E voi potreste darci un grande aiuto, le sigle) e la trascrizione delle partite; se avete gli appositi moduli usate quadrettata e riportate a fianco in ordine le varie indicando possibilmente anche le lettere a ad ogni mossa.

Il diagramma di questa settimana rappresenta una situazione in cui si è imbattuto il torinese Massimo Barberis. Che cosa avreste giocato al suo posto con le 8 lettere indicate in il tavoliere?

PAROLE INCROCIATE

(Dongiovanni Ranza)

1. Letto ondeggiante; 6. Incalzante; 12. Forellino cutaneo; 17. Condimento per la pasta; 18. Racconto fantastico; Lo scrittore «Marilyn»; 21. con fiori a grappolo; 22. Strumento musicale a fiato; 24. leggi imperscrutabili; spinosi; 27. Sigla di Rovigo; 28. Anagramma di Platone; 30. Cortile per la trebbiatura; 31. Musicò la «Norma» (iniz.); 32. Specialità motoristica; 34. Claudia che ha interpretato «Il Gattopardo»; 36. E' addetto al forno; 38. Una congregazione di frati (due parole); 42. James di «Gioventù bruciata»; 43. Si allacciano in auto (tre parole); 44. La zona del Polo Nord; 45. Il nome della Sandrelli; 47. Divinità nordiche; 49. Regno... antiquato; 51. Gioco giapponese con pedine; 52. Pianta delle Poligonacee; 54. Chaney (attore); 55. Persona giuridica; 58. Fa lordo il netto; 58. Lo scrittore di «Paese d'ombre»; 59. Nome di donna; 61. Gas per insegne; 62. Il cammino della legge; 63. Sono prodotti da ghiandole endocrine; 65. Il bardo figlio di Fingal; 66. Ballo andaluso; 68. Troppo grasso; 70. Ottaviano vi sconfisse Antonio e Cleopatra; 71. Lubrificanti; 72. Andato; 73. Si lasciano camminando.

VERTICALI: 1. Corpo celeste; 2. Difesa di pallavolisti; 3. Minuscolo arnese; 4. Suddivisione di carrozza ferroviaria; 5. Struttura per l'ormeggio; 6. Iniz. di Annigoni; 7. Prefisso per sangue; 8. Moglie di Abramo; 9. Posti; 10. Rischio che si corre; 11. Termine di paragone; 13. Gian Giacomo (condottiero); 14. Città dell'Australia; 14. Divinità egizia; 15. Tagliate il netto; 16. Detestata; 18. Rendere liquido il metallo; 19. Il nome di Repaci; 21. Iniz. della Tebaldi; 23. Le isole di Hamilton; 24. Cavata di sangue; 26. Dare la prima forma alla materia da scolpire; 29. Elementi di perimetro; 33. Che procura un'acuta sofferenza; 34. Eseguito dal coro; 35. Ente (sigla); 36. Ceramica romagnola; 37. Controspionaggio degli Stati Uniti (sigla); 38. Antica città della Libia; 39. Montagna di ghiaccio; 40. La corrente mistica di al-Ghazali; 41. Con Pompeo e Cesare nel primo triumvirato; 43. Mancanza; 44. Una voce della lirica; 47. Affluente della Loira; 48. Ha semi oleosi; 50. La provincia di Durban; 51. Il lago di Sirmione; 53. Traslato; sta-lo; 57. Guido (pittore); 58. Si accettano ringraziando; 60. Una vittoria di Alessandro Magno Giorni 67. Iniz. di Tassoni; terzo d'Italia.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 7 aprile 1987.

DAMA

(Fenar)

Il prossimo fine settimana, 11 e 12 aprile, a Prato l'edizione numero 10 della omonima Coppa e il trofeo Citroën; si gioca nella Scuola di professionale; informazioni tel. 0574/25843. Lo scorso anno vinse Claudio Ciampi per tre centesimi di quoziente su Franco Manetti.

Diagramma: Un problemino facile facile. Il Bianco muove e vince.

SCACCHI

(Ale)

A pieno ritmo l'attività agonistica: sabato prossimo s'iniziano i festival di Celle Ligure (tel. 019/991066, sede di gioco Residence Quisisana) e di Gaeta (Hotel Serapo, 0771/460092, informazioni tel. 0771/460650); aperti a tutti, si gioca sino a sabato 18. Intanto a Bruxelles sta per iniziare il torneo «Swift» con Kasparov e Karpov.

Diagramma: Ljubojevic - Nuiak, Wijk aan Zee 1987; il Bianco muove e vince.

PAROLIERE

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	C	A	N	E
2	F	I	C	O
3	L	I	T	I
4	S	A	Z	I

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che recano su ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni.

Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole (da una lunghezza in su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente e diagonalmente). Non sono ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare una stessa parola una sola volta. Per esempio nello schema di sinistra, partendo da A-2, si può leggere una parola di 13 lettere: FACILITAZIONE. Nello schema di destra si nascondono due parole di 13 lettere e altre parole di almeno 8 lettere. Noi ne abbiamo trovate per un totale di 107 lettere. E voi? scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
1	A N B V	○
2	A N R V	●
3	V R R A	●○
4	B N G R	●●○
5	V G R B	●●○

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

REBUS

(frase: 4, 14)

OTHELLO

(Pizzo)

Tocca al Nero. Qual è la perfetta sequenza che gli permette di vincere 35-29?

Le lettere della domenica

Il gesuita dietro la crisi

La Stampa 3 ho letto piacere una fantacronaca Stefano Reggiani dal titolo «Un crisi»: Gracián.

Tutto bene. Baltasar Gracián diventa di moda, credo soprattutto grazie al «Viaggio nella barocca» di Gianfranco Dioguardi edito Sellerio, taciuto da Reggiani e anche da Citati Corriere della Sera.

Quel che però non si può dire (l'appunto è a Reggiani) è «la recente traduzione Gasparetti Guanda». effetti la traduzione di Gasparetti è nel 1967 nella collana della Bur

P.s.: E voglia trovare «L'oracolo manuale» di Gracián, vecchia edizione della Bur, a 1500 lire, in una Roma.

Valentino Parlato, Roma

Lettera gratis al Presidente

Con meraviglia appreso nello spedire una raccomandata, che la posta indirizzata al presidente della Repubblica è gratuita.

L'inaspettata notizia mi ha spinta ad effettuare una piccola indagine limitata, ovviamente, ai conoscenti e colleghi d'ufficio: nessuno loro era a conoscenza di tale agevolazione.

Angela Rosetti, Roma

Il bambino maltrattato

Egregio direttore,
richiamandoci ad servizio del programma Rai1 «Intorno a noi» dedicato al problema del maltrattamento ai minori, La Stampa (7 marzo) ha pubblicato notizie inesatte che una precisazione.

Il parlato C.B.M., Centro per il Maltrattato, come dell'unico che in prende dei bambini abusati e delle famiglie. In realtà l'iniziativa questo è stata nel dicembre 1979 C.A.F., Centro di Aiuto al bambino maltrattato e alla Famiglia crisi.

Il C.A.F. è appoggiato dal Comune di Milano, che messo a disposizione Scuola Materna e paga le rette bambini ricoverati. Il C.B.M., che lavora al servizio dal Comune di nel 1984 secondo

Le finalità sono le stesse, aiutare i aiutare i genitori tentativo recupero del nucleo familiare. i centri collegamento per la Prevenzione dell'Abuso all'infanzia in Bologna. Siamo anche a conoscenza che, oltre al C.A.F., in Italia altri centri, — pur con diverse modalità — si interessano problema del maltrattamento.

Ida Crane Borletti, Milano
Presidente C.A.F.

Verifichiamo l'italiano

Sovente ci capita di constatare che la lingua italiana non è la stessa per tutti; per esempio, come scriveva il prof. su La Stampa del 26 febbraio c'è chi usa il pronome «gli» in certi casi in cui altri preferirebbero re «le» e «loro».

Altro esempio: donna laureata può essere chiamata dottore, e dottoressa.

In qualche caso il legislatore ha per legge regole devono valere tutti; per esempio il decreto legge n. 122 4 aprile '76 aveva stabilito le denominazioni e i valori varie unità fisiche ed i relativi 16 prefissi per indicarne i multipli e sottomultipli.

Nel campo esperantista è adottato ed è rispettato da tutti il «Fundamento», la il lessico (questo controllato appostia accademia specialmente per che riguarda i neologismi); così l'esperanto si verificano quelle incertezze e polemiche come l'italiano.

Sarebbe auspicabile che, anche per l'italiano, adottato per analogo «Fundamento»; purtroppo sembra che i linguisti preoccupino troppo di si scriveva l'italiano secoli troppo dovrebbe scrivere per le varie incertezze ortografia.

Speriamo che qualche politico o linguista voglia prendere l'iniziativa di regolamentare e unificare la lingua italiana.

Ettore Aprosio,

Lega Ambiente ha detto no

Lega Ambiente ribadisce il suo no alla variante Fiat-Fondiaria. La Lega Ambiente ha approfondito corso del convegno «La Piana e le gru» i molteplici di totale dissenso dalla variante varata dal Consiglio comunale fiorentino nell'area N.O., rilevando, fra l'altro, di Firenze con atti recenti intende ulteriormente aggravare caotica condizione della (Campo di Marte, depuratore, ecc.).

Ha rilevato altresì nel comportamento della Regione Toscana alcuni elementi di interesse, in rapporto alla punto direttive l'area metropolitana.

Lega Ambiente ha tanto proposto una urbanistica nell'esame gli atti riguardanti la piana e in particolare di Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino, Scandicci, e la variante Fiat-Fondiaria finché non saranno operanti le direttive regionali stesse.

Lega Ambiente, Firenze

E gli innocenti

Vorrei esprimere i complimenti al tutelare del carcere di per aver concesso otto giorni di permesso a Johnny lo Zingaro per buona condotta. Bravo giudice! Ma ho il vago sospetto che dopo quello che è sentire qualcosina coscienza. come si a concedere permessi per condoglianze ad come lo Zingaro?

Il lassismo ed il permissivismo sono segni di civiltà: se qualcuno si appella ad un maggior rigore è bollato di fascismo.

Giuseppe Sortino, Ragusa

Quell'accento mi disturba

Prendo dall'articolo firmato prof. Luigi Firpo su «La Stampa» del marzo 1987.

Il professore notare che Raffaella Carrà parla l'inglese con l'accento romagnolo. Io romagnola quindi dovrei cogliere accento, in tutta onestà devo che l'ho mai notato, ho mirato la Carrà per quanto è riuscita ad imparare vita, l'ausilio varie.

La stima va a tutte quelle persone che, pur essendo autodidatte, riescono a costruirsi un proprio valido bagaglio culturale e è escluso si possano incontrare anche nell'ambiente dello spettacolo.

Se vogliamo restare nell'ambito della pronuncia perché non far notare allora il pessimo di molti uomini spesso che spesso in televisione? Credo comunque che l'accento romagnolo non abbia disturbato nessuno, la Romagna è patria molte persone schiette e genuine come il loro Sangiovese, dotate di intelligenza e pronte e prive di pregiudizi, vi sembra poco?

Patrizia Capponi, Torino

L'ingratitudine di Baudo e Carrà

Lo Zingarelli definisce gratitudine come sentimento di affetto e di riconoscenza per un bene ricevuto. consegue che la disinvolta defezione di Pippo Baudo e di Raffaella Carrà, nei modi e nei tempi in cui è stata concretata, ha eluso drasticamente ogni alea di gratitudine.

Da entrambi, ampiamente dovuta a mamma Rai. La quale ha concorso in misura determinante alla popolarità e al successo dei due intrattenitori televisivi. Assumendo responsabilità e carico di sbalorditivi compensi per le loro prestazioni, e di ingenti esborsi di spesa per gli show loro affidati.

E' da supporre che il pesante torto inflitto alla Rai di Stato, e indirettamente alla dei teleutenti, sia attribuire all'affetto dirompente dell'ammiccante malloppo di di lire, loro promessi o snocciolati dal network privato.

Lena, Savona

È finita a tarallucci

L'altro ieri mentre sul teleschermo le immagini perdono che Montanelli si suoi due brigatisti ergastolani pluriomicidi sorrisi e strette di mano, mi è venuta un'amara riflessione.

Anche il sangue tanti innocenti (che, fra l'altro, ricominciato a) e la disperazione famiglie in questa Italia e te, fra perdoni pubblici e privati, alla solita maniera: a tarallucci e vino.

Giuseppe Sortino,

legittimità «fiscale»

la sensibilità la Commissione di primo grado di nel richiedere l'Alta Corte si pronunci costi- del meccanismo di del loro imponibile immobili accatastati soggetti a Invim, Imposta di registro e di Successione ed accusato di violare il principio costituzionale della capacità contributiva.

Se è indubbio che «tutti sono tenuti a concorrere alle pubbliche in ragione della loro capacità contributiva» tuttavia ammettere la legittimità un'imposta progressiva sui redditi delle persone fisiche che non contempli un meccanismo di automatico adeguamento degli scaglioni per eliminare all'origine il «fiscal drag».

Roberto Landi, Cremona

La mediazione «onerosa»

Fra i molti disegni di legge all'esame del Parlamento uno a disciplinare l'attività di mediazione immobiliare. Intanto avviene la liquidazione del patrimonio locativo e chi sa dire quanti miliardi passano dalle tasche dei venditori e degli acquirenti di alloggi nelle capaci fauci delle agenzie immobiliari?

Consta infatti che le mediazioni richieste superano di lunga quel due o tre cento costituiva la regola in tempi di maggior Ora molte agenzie intascano dal dieci ai quindici cento del valore dell'immobile. Molte poi fanno da paravento agenzie di prestito realizzando alle spalle degli acquirenti altri lucrosi affari.

E se l'acquirente non tesse poi pagare le quote del prestito? Niente gli sequestra l'alloggio e lo si butta sul lastrico senza tanti complimenti. Alcune poi fanno balenare acquirenti l'illusione che riusciranno a detrarre gli interessi del prestito dalla cartella delle imposte, ma poi quanti hanno l'amara sorpresa di vedersi contestare la detrazione dall'ufficio delle imposte, in quanto non si tratta di mutuo fondiario o di prestito ipotecario finalizzato all'acquisto.

Claudio Viriani, Torino

I pacifisti a senso unico

Mi stupisce La Stampa, solitamente e obiettiva, abbia spazio a un'iniziativa discutibile l'accordo sottoscritto da Wwf, Lega Anticaccia, Lega Antivivisezione e altri, per difendere i diritti degli animali.

Che si debba rifuggire da crudeltà, siamo tutti d'accordo, ma che debba rinunciare a mangiare pe, a scarpe di cuoio, in cambio verdure di po e finimenti plastica, questo proprio

siamo arrivati? significano queste sciocchezze? Perché tutti voi date tanto credito ai falsi profeti? basta con le perdite Lavoriamo e cerchiamo di rendere questo pianeta meno invivibile, senza per questo togliere di mezzo gli esseri umani per far posto pollo sultano e

Prima se la son presa con la caccia e hanno perso, oggi la prendono con tutti.

Bragaglia, Roma

Ma a chi vogliono darla a bere? Chi li paga? Quali sono i loro interessi? Perché vogliono distruggere il nostro tipo di società basata sul predominio dell'uomo?

Queste ed altre domande mi affollavano nella mente mentre leggevo il conto sulla recente iniziativa di ambientalisti, verdi, ecologisti, pacifisti, animalisti e di riunire i loro sforzi chi gia carne, chi calza scarpe di pelle, chi prova un medicinale su una cavia anziché su un bambino. Insomma, contro tutti noi.

voi giornalisti che cosa oltre a dare spazio a questi innocenti né ingenui Nella speranza di leggere più serie, mi firmo...

Luca Antonio Liguori, Roma

Ho letto che alcune associazioni ecologiche, animaliste, antinucleari e pacifiste unico (cui aderiscono anche i giovani guerriglieri che ferito alcuni agenti e bombe molotov contro centrale nucleare Montalto di Castro) hanno formato un cartello per i diritti degli animali.

E quindi botte a cacciatori, pellettieri, macellai, allevatori di polli e mucche, pescatori, ricercatori di laboratorio. Cosa vogliono in realtà? quale nuova utopia sono portatori? Eccola in poche parole: giù l'uomo dal trono di re dell'Universo. Mettiamo al suo posto il vitello d'oro da adorare. E i giornali, tutto quello che succede nel mondo, danno loro spazio e credibilità pronti a cogliere, in ogni nuova moda, la speranza di vendere più copie.

Benedetto Levi, Viterbo

Approvo l'iniziativa sostenuta da alcune associazioni ecologiche e animaliste. Finalmente qualcuno affronta seriamente il problema rapporti l'uomo e gli animali. Perché si devono utilizzare come cavie gli provare l'efficacia di una medicina? Perché indirizzare i gusti e le preferenze dei consumatori verso tipi di selvaggina?

Certo, io condanno qualsiasi violenza magari giustificata da una campagna per l'affermazione di un diritto. Ma non posso dare il sostegno, il mio contributo a chi si batte per i diritti degli animali. Spero che l'iniziativa isolato che seguito.

Francesco Nicoira, Palermo

Non convincono gli agricoltori i nuovi limiti per gli erbicidi fissati dalla Sanità

«Si [illegible] confusione»

Problemi per riso [illegible] mais - In Confagricoltura si afferma che il provvedimento è contorto e [illegible] dà garanzie - «Se con questo sistema si vuol ridurre la produzione, si [illegible] trovata la strada giusta»

MILANO — [illegible] ministro della Sanità, Donat-Cattin, ha firmato l'attesa ordinanza che fissa i nuovi limiti [illegible] dell'atrazina e del molinate nelle acque.

[illegible] in estrema sintesi i principali punti dell'ordinanza: i nuovi limiti sono quelli [illegible] annunciati [illegible] giorni [illegible] dall'Organizzazione [illegible] della sanità (Oms), quindi [illegible] timento del 15 per cento, cioè 1,7 microgrammi per litro per l'atrazina e di 6 microgrammi per litro per il molinate.

Quando però nelle acque di [illegible] analisi rilevano li[illegible] superiori a un microgrammo per litro per l'atrazina e a 3,5 microgrammi per il molinate, l'autorità locale potrebbe, [illegible] proprio provvedimento, vietare l'uso di questi diserbanti.

[illegible] primo luglio è inoltre istituito obbligatoriamente in tutta Italia il cosiddetto «quaderno di campagna» delle aziende agricole, integrato [illegible] una scheda che in[illegible] acquisti di antiparassitari. E' anche confermato l'obbligo per i [illegible] responsabili della [illegible] dei fitofarmaci di comunicare ogni [illegible] all'Usl i quantitativi complessivi venduti.

Come hanno reagito gli agricoltori a questa [illegible]ne? In modo molto negativo. Abbiamo sentito gli ambienti della Confagricoltura della Lombardia, una delle [illegible] gioni più interessate, insieme col Piemonte, all'uso [illegible] erbicidi vietati.

«Ci stanno prendendo in giro», dice Agostino Mantovani, direttore [illegible] Federazione degli agricoltori lombardi. «Si [illegible] un provvedimento contorto, fonte solo [illegible] confusione e litigi, che [illegible] garanzie né [illegible] cittadino né all'agricoltore. Invece, [illegible] tende a bloccare l'uso dei diserbanti indispensabili per le produzioni agri[illegible] della Pianura Padana su livelli (1 per cento di atrazina, 3,5 per cento di molinate) che sono la metà di quelli indicati tollerabili dall'Orga[illegible] mondiale [illegible] Sanità».

Il direttore della Confagricoltura piemontese, Bruno Pusterla, ricorda che il [illegible]vedimento riguarda principi attivi [illegible] terza [illegible] prodotti «universalmente considerati non pericolosi».

«Se con l'incertezza — [illegible]giunge [illegible] — e il ballottaggio delle responsabilità si vuole ottenere una drastica riduzione di riso e di mais, [illegible] pubblica autorità ha trovato la strada giusta».

r. m.

I risicoltori: «Ci costringono [illegible] cambiare mestiere»

DAL NOSTRO INVIATO

VIGEVANO — «E' come se fossimo in ostaggio. La gente è contro di [illegible] qualcuno ci [illegible] urlato "assassini" e noi chiediamo soltanto chiarezza, di essere posti nelle condizioni di lavorare. Ci dicano, le autorità, che cosa [illegible] come dobbiamo fare. I lavori per la sommersione delle risaie si sono già iniziati, fra pochi giorni la semina. E poi, [illegible] qualche modo, dovremo usare gli erbicidi. Altrimenti non sarà possibile neppure seminare».

Gianluigi Stringa, presidente dell'Unione agricoltori di Pavia, è scoraggiato: «In Lomellina ci hanno messo sul banco degli accusati, è stato creato un allarmismo ingiustificato. Ma nessuno ha il coraggio di dire la verità: gli amministratori non [illegible] sono mai preoccupati del problema delle acque, di garantire la potabilità, e [illegible] trova negli agricoltori il capro espiatorio. Uno studio particolareggiato su 91 chilometri quadrati [illegible] stabilito che in Lomellina, a partire dalla seconda falda freatica, l'acqua è potabile. [illegible] non sono mai stati realizzati pozzi in profondità?».

Dalla Lomellina al Novarese e [illegible] Vercellese, in questo [illegible] «triangolo del bentazone» la polemica si [illegible] alle incertezze dei produttori risicoli. Le quasi [illegible] mila aziende del settore non hanno programmato l'annata. Prima i divieti per l'uso degli [illegible] contenenti atrazina e molinate, [illegible] il bentazone. La semina è alle porte, questione di giorni o di ore. Subito dopo affioreranno le erbe infestanti e occorrerà intervenire. Che fare?

Giorgio Marinone [illegible] Novara [illegible] presidente [illegible] regionale degli agricoltori del Piemonte, gira nei campi della sua azienda agricola con il radiotelefono. Da un momento all'altro attende una risposta dalla Regione, il decreto che stabilisca nuovi e più alti limiti di tolleranza per il bentazone nell'acqua: «Le alternative non sono praticabili. Esistono in commercio vecchi erbicidi, con car[illegible] diverse, ma non hanno la stessa efficacia di quelli messi al bando. Sono stati abbandonati da tempo perché molto più delicati come [illegible] e richiedono due o tre trattamenti. Per alcune specie di infestanti, come il giunco fiorito, è assolutamente necessario usare bentazone. Ma il problema è più ampio: vogliono criminalizzarci, dimenticando che nella mappa dell'inquinamento l'agricoltura incide soltanto per il 3%. E tutti gli altri?».

Giorgio Marinone è molto critico [illegible] nei confronti dell'ordinanza emessa dal ministro Donat-Cattin: «Qui si [illegible] giocando con limiti di tollerabilità che hanno poco senso. I valori di 1,7 microgrammi litro per l'atrazina e 5 per il molinate sono inferiori [illegible] indicazioni enunciate dall'Organizzazione mondiale della Sanità, che erano rispettivamente [illegible] 2,7 e 7. Sono limiti ridicoli, quantitativi troppo [illegible] rispetto a quelli [illegible] in tutta Europa. [illegible] le [illegible] dell'Oms vengono disattese? Adesso tutte le nostre speranze sono rivolte ai presidenti delle Regioni i quali entro pochi giorni dovranno indicare la mappa delle aree agricole nelle quali sarà consentito l'uso dei diserbanti. Ma l'interrogativo più importante riguarda il bentazone».

Leo Carra, presidente dell'Unione [illegible] di Vercelli: «I risicoltori [illegible] alla [illegible] organizzazione [illegible] caso [illegible] fare, [illegible] continuare i lavori [illegible] sospenderli [illegible] si potrà ancora coltivare. [illegible] ormai è troppo tardi per tornare sulle decisioni e [illegible] le colture, i [illegible] di preparazione delle risaie sono in fase avanzata».

Agostino Mantovani, [illegible]rettore della Federlombarda: «Abbiamo sempre [illegible] prodotti autorizzati dalla legge, nelle dosi prescritte [illegible] nel caso [illegible] bentazone, classificati di terza classe, cioè [illegible] pericolosi».

Gianfranco [illegible]

[illegible] Piano del ministero: meno fitofarmaci

ROMA — Un piano nazionale che ha per obiettivo una riduzione fino al 30 per cento dei livelli di utilizzazione di fitofarmaci in agricoltura è stato annunciato dal ministro Pandolfi.

Alla decisione si è giunti nel corso della riunione della commissione di settore, composta dal ministro e dagli assessori regionali all'agricoltura. Si è convenuto — dice una nota del ministero — di accrescere e rendere più efficaci le iniziative di competenza delle regioni in questo campo, inserendole in un programma coordinato di carattere nazionale che utilizzi le risorse messe a disposizione dalla recente legge pluriennale.

Il piano, cofinanziato da Stato e Regioni, prevede l'intensificazione dell'assistenza tecnica, per un uso razionale dei fitofarmaci.

[illegible] si aggiunge al programma straordinario di [illegible] e sperimentazione già finanziato dal [illegible] dell'Agricoltura, diretto ad ottenere nuove varietà vegetali più [illegible]

[illegible] e [illegible] all'agricoltura [illegible] sulla necessità di diffondere e rendere obbligatorio il «quaderno di campagna», già istituito con circolare dei ministeri dell'Agricoltura e [illegible] (Ansa)

Sollecitate norme precise

Quale prodotto si può definire «latte fresco»

ROMA — Dopo sei anni dai primi interventi dei pretori di Roma e Lucca, anche il pretore di Tolentino interviene contro alcuni [illegible] che [illegible] venduti [illegible] l'aggettivo [illegible] «fresco», ipotizzando la [illegible] R. D. 994/29 [illegible] disciplina igienica. Il tema dell'impiego dell'aggettivo «fresco» è uno di quelli che ha provocato interventi e dibattiti accesi coinvolgendo centrali, produttori e consumatori.

Tra gli interventi significativi, quello [illegible] Altissimo, allora ministro della Sanità, a sostegno delle [illegible] pretorili. Una circolare che ha prodotto notevoli [illegible] soprattutto da parte dei sterilizzatori e delle Centrali del latte, tanto da provocare una pronuncia, a favore, della pretura di Firenze e un ricorso [illegible] Corte Suprema di Cassazione che nel [illegible] ha, invece, confermato la validità dell'intervento [illegible] pretore di Lucca, sostenendo che «poiché la dicitura di fresco [illegible] equivale [illegible] una mera [illegible] nomenclatura della fantasia, ma postula qualità e proprietà del pro[illegible] — sarà [illegible] adoperarla unicamente da [illegible] possa, in concreto, offrire un prodotto [illegible] in [illegible] riscontrabili siffatte superiori qualità e proprietà».

Sin qui magistratura e ministero della Sanità. I produttori [illegible] latte, persuasi che una più vasta gamma di prodotti [illegible] qualità certa possa rappresentare [illegible] casione per aumentare la commercializzazione di un prodotto, che con l'alimentare assorbe ben 40 milioni di quintali, hanno chiamato a raccolta esperti quali i professori Resmini, Barbaroli, Maddi, Leali e Carini concludendo che «per fresco si intende un latte che è deperibile, cioè può essere conservato solo per pochi giorni a bassa temperatura. Pertanto l'attribuzione di fresco può essere data [illegible] latte crudo e al latte pastorizzato».

Tutto ciò, [illegible] visto l'intervento [illegible] pretore [illegible] Tolentino è di pochi giorni fa) non è bastato a chiarire la complessa [illegible]ria.

Da qui un ulteriore studio sul latte alimentare e sul [illegible] stato di salute condotto [illegible] prof. Resmini dell'Università di Milano, e [illegible] Comitato nazionale produttori latte, [illegible] nuovi [illegible] scientifici e che [illegible] la [illegible]teria del disegno di legge unificato in [illegible] di esame [illegible] Camera.

La novità — il passo [illegible] — che dovrebbe rappresentare un preciso spartiacque tra il latte fresco e gli altri [illegible] in [illegible] viene [illegible] nell'art. 3 della proposta: «Può essere definito latte fresco pastorizzato il latte che non ha subito un solo trattamento termico, condotto il flusso [illegible] in condizioni di 72-75° per 15-16 secondi od equivalente per quantità calore somministrato...»; e più [illegible]: «Il latte fresco pastorizzato deve presentare un contenuto in siero proteine solubili pari al 16% delle proteine totali, deve inoltre [illegible] pastorizzato entro 36 [illegible] dalla mungitura e confezionato entro 12 [illegible] dal trattamento termico».

Una dizione tecnica, quella delle sieroproteine, chiara, inequivocabile e comprensibile sia per i produttori che i [illegible] Un'opportunità che [illegible] spingere i produttori italiani a [illegible] latte [illegible] qualità pretendendone, tuttavia, il [illegible] del prezzo e i consumatori ad accertare la congruenza delle garanzie indicate.

Fortunato Tirelli

Presentata l'iniziativa «Vini d'autore»

E' arrivato il superdoc

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] — «Quando il Buon Dio [illegible] accorse che l'uomo aveva inventato il vino volle assaggiarlo e ne fu così contento da concedere [illegible] alla sua creatura il privilegio di poter bere anche senza sete». Questa favola, raccontata da Giovanni Nuvoletti, scrittore raffinato e presidente dell'Accademia Italiana della Cucina, dà forse la migliore spiegazione dell'iniziativa battezzata «Vini d'autore», nata dalle Camere di Commercio di Asti e Venezia (due zone di grande tradizione enologica) in collaborazione con l'Unioncamere.

Bere vino dev'essere un piacere, non una necessità; di conseguenza, il vino dev'essere buono. A dare indicazioni su questa «bontà» ci sono tutta una serie di classificazioni, di selezioni e concorsi che, dalle Alpi alla Sicilia, schedano i vini italiani sotto diversi blasoni, tutti validi e seri; ma forse — hanno pensato i promotori dell'iniziativa — non sempre il premio rende giustizia piena a chi crea il vino, cioè l'uomo.

Parlare di vini d'autore vuol dunque dire parlare di produttori esperti, di vinificatori di [illegible] «Il vino [illegible] — è ancora Nuvoletti a parlare — [illegible] ormai doppiato il capo della tempesta». La bufera del metanolo è [illegible] e, aggiunge Vittorio Vallarino [illegible], presidente della Camera di commercio di Asti: «Da questa tragedia [illegible] è [illegible] almeno un risultato non negativo, quello di "ridurre" il mercato da tutta una serie di pirati». E' dunque il [illegible]ento [illegible] rilanciare questo vino «made in Italy», rilanciando con esso la figura del produttore galantuomo. [illegible] i «vini d'autore».

Che cosa sono? Leggiamo il regolamento della selezione: «S'intendono vini d'autore: a) i vini derivanti da uve prodotte [illegible] vigneti di proprietà delle aziende e vinificati nell'ambito delle stesse; b) i vini ottenuti da uve di provenienza [illegible] accertata, vinificati e imbottigliati in azienda».

Ma, attenzione. I vini d'autore devono [illegible] sul confezionamento l'individuazione [illegible] vigneto, podere, [illegible] o fattoria in cui hanno avuto i [illegible]

I «Vini d'autore» [illegible] già, non sono una nuova famiglia del mondo enologico. «Lavoriamo — spiega Mario Valeri Manera, presidente della Camera di Commercio di Venezia — su un retroterra esistente: sulle migliori produzioni e in particolare su quei vini che raramente sono stati lanciati sul grande mercato; vini che meritano di essere scoperti da un pubblico più vasto».

La particolarità di questa selezione è che non ci sono premi, targhe o bollini in palio: «Non c'è bisogno di inventare altri distintivi che possano confondere il consumatore — chiarisce Gancia. — I vini selezionati da una commissione, che presumo sarà espertissima, [illegible] presentati alla stampa di tutto il mondo; questa segnalazione sarà l'unica forma di riconoscimento, non serve altro, la qualità si premia da sola».

Vanni Cornero

Il ministero dell'Agricoltura dovrebbe emettere presto il decreto

Mosto per arricchire il vino

Le nuove norme potrebbero entrare in vigore dalla prossima vendemmia - Il «mcr» (mosto [illegible] rettificato) servirà per arricchire i vini nelle annate «deboli»

ROMA — Il mondo vinicolo continua a discutere sul problema dell'arricchimento dei mosti. Vivacizza il dibattito l'arrivo in Italia del primo elaboratore d'analisi a «Risonanza Magnetica Nucleare» installato all'Istituto enologico di San Michele all'Adige (costa oltre mezzo miliardo di lire). In un recente simposio a Pessione, nella sede della Martini & Rossi, il professor Gerard Martin, «padre» dell'applicazione enologica del metodo RMN, all'università di Nantes, ha spiegato le finalità dell'analisi: la macchina consente di rilevare scientificamente l'origine dell'alcool nei vini, facendo quindi scoprire eventuali aggiunte di zucchero o altre sostanze.

La pratica dell'arricchimento dei mosti con saccarosio (zucchero di barbabietola o di canna), vietata in Italia e consentita invece in Francia e Germania, verrà così ad essere individuata.

Anche per questi motivi, da più parti, soprattutto dall'area Albese e dall'Oltrepò, si chiede che la legge italiana venga modificata consentendo nelle annate climaticamente sfavorevoli l'aggiunta di zucchero ai mosti, così come si fa legalmente nelle regioni vitivinicole del Nord Europa.

Il ministro Pandolfi nel settembre scorso ad Asti aveva fatto intendere che la questione era allo studio. E' stata anche presentata una proposta di legge per l'impiego controllato del saccarosio.

Ma contro la «legalizzazione» dello zucchero si sono mosse le organizzazioni professionali agricole nazionali, ricordando come lo zucchero, di per sé innocuo, «apra la porta alle sofisticazioni» e facendo notare come l'Italia sia stata la «paladina» nella Cee dell'uso dei mosti concentrati rettificati (zucchero d'uva), riuscendo ad impegnare gli altri [illegible] membri a proibire il saccarosio nei mosti dal 1990.

Il comitato ristretto della Commissione agricoltura della Camera (vi fanno parte deputati di tutti i partiti) ha elaborato con i funzionari del ministero una bozza di decreto legge a favore del mosto concentrato che Pandolfi si è impegnato a portare alla prima riunione del Consiglio dei ministri. La crisi di governo ha ora bloccato l'iniziativa, ma secondo fonti bene informate, il provvedimento potrebbe entrare in vigore dal prossimo 1° settembre.

Il decreto prevede un aiuto finanziario ai produttori di (mcr) mosto concentrato rettificato. Ad ogni annata sfa[illegible] «deboli», [illegible] in quotazione [illegible] dell'mcr in [illegible] abbassarne il prezzo [illegible] mercato al di sotto [illegible] quello dello zucchero e renderlo quindi più conveniente. L'aiuto ai produttori verrebbe corrisposto attraverso l'Aima dopo aver dimostrato l'effettivo utilizzo dei mosti per aumentare il grado delle uve dell'ultima vendemmia.

L'ipotesi di decreto, che è discussa con toni positivi dalle organizzazioni professionali (Coldiretti, Confagricoltura, Confcoltivatori) ha invece sollevato le proteste di chi ritiene che lo zucchero sia il sistema di arricchimento tecnicamente più efficace perché non incide sulla qualità [illegible] vini in cui viene aggiunto. Perplessi [illegible] che alcuni tecnici. Il professor Luciano Usseglio Tommaset, direttore dell'Istituto sperimentale per l'enologia di [illegible] (dove verrà installata la [illegible] delle cinque apparecchiature a Risonanza Magnetica Nucleare acquistate dall'Italia) sostiene che il provvedimento: «Rischia di favorire le produzioni di scarso pregio».

Il decreto Pandolfi contiene anche norme per agevolare e consentire la produzione [illegible] succhi d'uva e «wine [illegible]» (bibite [illegible] a [illegible] di vino) e una [illegible] regolamentazione [illegible] vini [illegible]ti.

Sergio Miravalle

I principali mercati

CEREALI

Vercelli — [illegible] Comuni: [illegible] 53.000; Cripto: 50.000-52.000; Lido: 52.000-54.000; Padano, Alfa e similari: 51.000-55.000; S. Andrea: 66.500-68.500; Europa: 53.000-55.000; Ribe-Ringo: 58.000-60.000; [illegible] 68.500-70.500, Arborio 75.500-78.000.

FORAGGI

Mantova — Fieno maggengo di prato irriguo 16.000-17.000, terzuolo 13.500-12.000, erba medica I taglio [illegible] 14.500, paglia in cascina 6000-6500.

CASEARI

Parma — Burro di pura panna L. 4170 il kg.; grana parmigiano reggiano '85, 12.700-13.200, '86, 11.700-12.100.

Cremona — Provolone 6300-6350, grana 85/86 L. [illegible] 9800, Italico 4530-4580, taleggio 4470-4640.

La stagione fredda ha spostato in media [illegible] due settimane la maturazione di questo ortaggio

Asparagi: [illegible]

ROMA — Asparagi, anno zero. La nube radioattiva di Cernobil aveva portato al macero, anziché sulle mense, gran parte del raccolto 1986, privando i consumatori di un ortaggio particolarmente gradito (gli italiani ne mangiano ogni anno, tra fresco e preparato, per circa 350 mila quintali). Quest'anno andrà certamente meglio.

La maggior parte del prodotto matura, di norma, in aprile e maggio. Quest'anno, però, data la stagione fredda (soprattutto di notte) e le abbondanti nevicate, si prevede un certo ritardo: forse una quindicina di giorni se il clima sarà clemente. Comunque le previsioni sono per un raccolto soddisfacente, sia per qualità che per quantità, grazie anche all'assenza di grandi piogge.

Il mercato, per il momento, è dominato dal prodotto proveniente da California, Argentina e Spagna. Ma basterà attendere pochi giorni per acquistare i primi asparagi nostrani di serra; anzi, qualcosa comincia già ora ad affacciarsi sul mercato.

L'Italia è al terzo posto tra i Paesi comunitari produttori di asparagi: con oltre 300 mila quintali annui, risultato [illegible] quasi 6 mila ettari investiti (di cui 200 circa sotto serra), segue la Spagna e la Francia. In Veneto, Emilia Romagna e Piemonte si concentrano i due terzi dell'intera produzione nazionale.

Nel panorama complessivo del comparto orticolo italiano (il nostro Paese è il secondo produttore ed esportatore al mondo di ortaggi dopo gli Stati Uniti) l'asparago si colloca come coltura deficitaria. Lo confermano le cifre degli ultimi anni, prescindendo dal 1986, che non fa testo per le conseguenze del disastro nucleare in Unione Sovietica. Nel periodo 1979-83 le importazioni di prodotto fresco sono andate triplicandosi, mentre le esportazioni sono diminuite del 30%.

Nel 1984 gli acquisti all'estero hanno sfiorato i 6 mila quintali, che hanno comportato un esborso monetario prossimo ai 2 miliardi e mezzo di lire; per converso, sono usciti dai nostri confini (soprattutto verso la Svizzera) circa 3 mila quintali di prodotto, per un valore di 900 milioni di lire. Nel 1985 il saldo negativo si è fatto ancora più pesante, raggiungendo quasi i 9 mila quintali, ai quali vanno aggiunti altri 18 mila riferiti al prodotto preparato (specialmente surgelato).

Gli asparagi presentano, dunque, ancora buoni spazi di mercato all'interno di un'agricoltura martoriata dai problemi delle eccedenze: una valida carta economica da giocare per chi cerca produzioni alternative.

Claudio Martino

La raccolta degli asparagi è costosa, perché va fatta a mano

[illegible] Mancata intesa sul pomodoro le Coop bianche protestano

BOLOGNA — Semina al buio per i produttori di pomodoro. Il mancato accordo fra industria e produttori ha reso impossibile la programmazione. L'unica cosa certa è la quota fissata dalla Cee per l'Italia: 22 milioni 939 mila quintali.

Le coop bianche dell'Emilia-Romagna protestano: «Siamo giunti a questa situazione perché le associazioni dei produttori si sono svuotate dei loro compiti di programmazione, con l'assegnazione delle quote all'industria».

ALBI ICARDI PUBBLICITA'

A' MASSIMA 205 KM/H ACCELERAZIONE 0-100 KM/H: 8,7 SECONDI
MASSIMA 180 KM/H ACCELERAZIONE 0-100 KM/H: 12.0 SECONDI.

SAAB

L'IMPERO TECNOLOGICO.

In mezzo alla folla di Expovacanze nei saloni del Valentino

Inseguire sogni di libertà tra barche, camper e tende

Per il battesimo del mare bastano due-trecentomila lire; 7 milioni per sentirsi un navigatore

Capitali lontane e [illegible] esotici, deserti [illegible] e nevi perenni, l'Africa e il Don, Cuba e la Cina: *Expovacanze '87*, il salone internazionale [illegible] nei saloni [illegible] Valentino, sollecita fantasie, regala sogni, propone [illegible] offerte [illegible] viaggi e soggiorni di tutti i tipi e per ogni possibilità di spesa. Accanto ai pacchetti-vacanza (organizzati dalle decine di agenzie presenti alla manifestazione [illegible] Valentino) il pubblico si può sbizzarrire nella ricerca di barche, tende, moto.

La nautica occupa uno spazio importante e molto gradito ai visitatori: negli ultimi anni, infatti, anche il nostro Paese ha conosciuto un nuovo interesse per le vacanze al mare vissute in maggior libertà. Passeggiando tra gli stand abbiamo «fatto i conti in tasca» a [illegible] per la prima volta si avvicina all'idea di «farsi la barca». Con 2-300 mila lire è possibile diventare *marinai* acquistando un canotto pneumatico (un tre posti di 2 metri e 30) che costa attorno alle 180 mila lire o, in alternativa, una barca a remi lunga 2 metri e 60 con 4 posti.

Sono piccole imbarcazioni che consentono di abbandonare il litorale, fuggire dalla folla delle spiagge e fare un bagno al largo. Se si aspira a qualcosa di più, ad esempio a una barca che permetta di fare del piccolo cabotaggio, con tre milioni si può già acquistare un gommone di oltre 3 metri per 5-6 persone al quale occorre aggiungere un motore [illegible] 25 cavalli (la massima potenza consentita senza l'obbligo [illegible] patente nautica) che costa circa 3 [illegible] e mezzo. [illegible] completare il tutto si devono ancora spendere altre [illegible] mila lire per gli strumenti di bordo indispensabili alla navigazione: salvagenti, razzi, cima, ancora e palette. Complessivamente, quindi, con sette milioni (una cifra non irrilevante, ma neppure astronomica) si possono trasformare le solite [illegible] navigando per parecchie [illegible] lungo le coste.

Foto di gruppo per sognare avventure in attesa delle vacanze ufficiali e del sole

Ancora più economica l'altra [illegible] classica [illegible] le [illegible] alternative: quella [illegible] campeggio. L'investimento maggiore è [illegible] stituito dalla [illegible] che parte dalla [illegible] cifra di 50 mila [illegible] per la classica canadese a due posti: [illegible] 90 mila lire si [illegible] acquistare un tipo a cupola per tre persone. Si tratta di modelli molto leggeri, pesano non più di tre chilogrammi e sono di facile montaggio. Ovviamente le famiglie preferiscono in genere soluzioni meno spartane e tende più ampie e confortevoli: a partire [illegible] 350 mila lire sono disponibili modelli a casetta con camera da letto, preingresso e veranda. Con una spesa di altre 200-250 mila lire si completa l'equipaggiamento con materassini pneumatici, sacchi a pelo, fornelli, pentole, piatti e stoviglie varie.

Expovacanze sarà aperto fino al 12 aprile dalle 15 alle 23 nei giorni feriali e dalle 10 alle 23 il sabato e i festivi; il biglietto costa 5 mila lire, 3500 i ridotti.

Marina Cassi

■ Tour dell'Olanda in bicicletta

Per gli amanti della bicicletta una insolita e interessante proposta: un tour dell'Olanda (dove su 14 milioni di abitanti si contano [illegible] milioni di biciclette) su due ruote. Il programma prevede un itinerario di otto giorni, con una percorrenza media di circa 45 chilometri al giorno, a partire [illegible] Zaan (la regione dei mulini a vento) fino [illegible] mare del Nord passando per alcune città e località famose. Il costo, che non prevede le spese di viaggio di andata e ritorno fino ad Amsterdam, varia tra le 350 e le 540 mila lire a seconda del tipo di pernottamento.

Viaggio del cronista con l'ufficiale giudiziario, dopo il «blocco»

Lo sfratto per ora non si fa

Il funzionario arriva in via Orta senza forza pubblica - L'inquilina gli mostra un foglio: «Entro l'anno avrò la casa del Cit» - «Bene, ha diritto alla sospensione fino a dicembre» - Le proteste del proprietario

Con l'ufficiale giudiziario, il giorno dopo lo scadere della legge che ha bloccato, per oltre un anno, gli sfratti. Sono le 9, piove, e via Orta è deserta. Da poche ore il prefetto ha diramato le disposizioni cui dovranno attenersi gli ufficiali giudiziari per richiedere l'aiuto di carabinieri e polizia.

Prima dell'intervento prefettizio, la signora Mistella, che in questa fredda mattina dovrebbe essere sloggiata dall'alloggio che occupa al terzo piano di un decoroso palazzo, sarebbe stata svegliata dal funzionario del Tribunale accompagnato da un [illegible] di uomini in divisa. [illegible], invece, niente carabinieri. Se la signora non se ne andrà volontariamente, l'ufficiale giudiziario dovrà richiedere l'intervento della forza pubblica [illegible] alla prefettura. [illegible] verrà concesso, se ne parlerà fra [illegible] giorni.

Due [illegible] di respiro, dunque? No, anche di più. Perché l'aiuto di poliziotti e carabinieri sarà concesso col [illegible] e in base a una scala di priorità che preveda, al primo posto, [illegible] inquilini morosi e poi, quelli sfrattati per necessità. Un meccanismo studiato per cercare di pareggiare il numero di coloro che si troveranno improvvisamente senza tetto, con la disponibilità di case «pubbliche».

La signora Mistella, gentilissima con gli intrusi, non rientra, però, in nessuno di questi casi. E' tra i fortunati assegnatari di [illegible] del Cit (Consorzio [illegible] le torinese). Separata, due figli a carico, porge all'ufficiale giudiziario il foglio con l'intestazione [illegible] su cui sta scritto che, entro l'anno, riceverà un [illegible] popolare. «Me l'hanno consegnato ieri — spiega — dicendomi di darne una copia a lei e l'altra alla prefettura». «[illegible] allora [illegible] diritto [illegible] sospensione dello sfratto fino al 31 dicembre prossimo. Tornerò l'11 gennaio. Guardi, però, [illegible] ci sarà ancora qui lo [illegible] allontaneremo», le spiega l'ufficiale giudiziario.

«Sì, ma adesso chi lo dice al mio padrone di casa? Posso chiamarglielo? Abita sul mio stesso pianerottolo...».

Il signor Morrione non si fa pregare e arriva in un battibaleno. Sullo sguardo interrogativo si dipinge [illegible] bito la delusione più [illegible] le: «Ma com'è possibile? [illegible] comprato questo alloggio 10 anni fa e non riesco ancora [illegible] entrarci. [illegible] non [illegible] pete sfrattare l'inquilina? Devo [illegible] fino a gennaio? No, no, non è possibile». «Ma venite a vedere dove vivo. Siamo in sei, dico in sei! In una camera e cucina: due figli [illegible] gli altri vicino ai fornelli».

Tante, nella città, le proteste di chi non ha casa

Gli argomenti dell'ufficiale giudiziario («Guardi che non posso farci nulla, sono convinto che la sua situazione è drammatica, ma non lo dica a me...») non intaccano la delusione e l'amarezza del signor Morrione. Poi, per tranquillizzarlo, il funzionario accetta di visitare la «topaia».

Il signor Morrione [illegible] sbraccia ad aprire armadi alti fino al soffitto [illegible] piovono indumenti [illegible] stati alla rinfusa. [illegible] una [illegible] all'altra, schiva il tavolo da stiro e abbraccia il figlioletto più piccolo [illegible] svegliato dall'inaspettata visita: «Ah [illegible] lei se si può vivere in questo stato. A quella donna ho anche offerto un altro alloggio dove sistemarsi, ma [illegible] rifiutato».

La signora Mistella è rimasta sul pianerottolo, il volto immobile: «A me spiace, ma cosa posso farci? Se potessi, me ne andrei subito, non è facile vivere in queste condizioni [illegible] continua tensione. Il proprietario, però, si lamenta tanto... [illegible] lo sa che è padrone [illegible] alloggi, e due [illegible] proprio in questo palazzo?».

Ormai sulle scale e in procinto di andarsene, l'ufficiale giudiziario sorride mesto: «Se ne sentono di tutti i colori...».

Beppe [illegible]

«Siamo dieci per 23 Comuni»

Gli ufficiali giudiziari incaricati di eseguire gli sfratti sono dieci. Un numero irrisorio per un territorio che comprende Torino e altri [illegible] Comuni (Alpignano, Beinasco, Bruino, Candiolo, Caselette, Collegno, Druento, Givoletto, Grugliasco, La Cassa, Orbassano, Pianezza, Piossasco, Rivalta, Rivoli, Sangano, S. Gillio, S. Mauro, Settimo, Val della Torre, Venaria, Villarbasse), cioè tutta la zona di competenza della pretura di Torino, con 2 [illegible] abitanti. «Duecentomila cittadini a [illegible]», scherzano gli ufficiali giudiziari.

Mediamente, ogni mese, compiono 330 esecuzioni (sequestri, pignoramenti, sfratti) a testa. Per quanto riguarda i soli sfratti, il loro [illegible] fissa una decina a [illegible] alla settimana che vengono, in genere, distribuiti tra il martedì, il mercoledì e il venerdì. [illegible] complessivamente, cento alla settimana, 400 [illegible] mese. Nel 50 per cento [illegible] casi, quando arrivano loro, la famiglia si è già [illegible] altrove. Fino [illegible] oggi 800 inquilini hanno ricevuto la «monitoria di sfratto», per altri 5400 è già stata emessa la [illegible]

■ Si faranno case «sperimentali»

Torino [illegible] il primo finanziamento [illegible] ministero [illegible] comunali [illegible] impianti sperimentali. La convenzione, prima [illegible] Italia, è stata firmata giovedì a Roma dall'assessore [illegible] Casa, Zanella, e consentirà di ottenere un finanziamento di 34 miliardi.

I [illegible] verranno impiegati per la maggior parte nella costruzione di edifici nell'area «E 21» di via Pietro Cossa: un [illegible] di 140 mila metri cubi, con una quota di 24 [illegible] riservata all'edilizia pubblica sperimentale.

In pratica, si potranno [illegible] dotandoli di impianti sperimentali e adottando [illegible] tecniche costruttive, ad esempio con pannelli solari integrati nelle facciate, «cappotti termici» in grado di garantire l'isolamento [illegible] caldo e dal freddo, centrali polifunzionali per il riscaldamento.

I lavori dovrebbero cominciare in autunno e concludersi entro l'89. I [illegible] alloggi saranno assegnati con bando di concorso: gli assegnatari (fasce a basso reddito) godranno di condizioni particolarmente favorevoli per gli affitti.

Analoghi interventi saranno avviati entro l'estate sulle aree [illegible] Venchi Unica e nel centro storico, isolato [illegible] ta Maria.

Domani asta a favore della Fondazione ricerca sul cancro

Dall'Oriente sino a Guttuso

[illegible] Carignano, in occasione della mostra d'antiquariato di Palazzo Nervi, [illegible] presenta [illegible] - Da un vaso realizzato 2 mila anni prima di Cristo a dipinti, sculture e argenti

Guttuso, «Sedia e bicchiere», '86

Un breve concerto con musiche di Vivaldi e Scarlatti, precederà domani sera al Teatro Carignano, l'[illegible] che, in occasione della Mostra di antiquariato (aperta a Palazzo Nervi [illegible] 12 aprile), si svolgerà a favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro alla quale andrà l'intero ricavato.

Alla manifestazione, cui hanno dato la [illegible] adesione, oltre alla presidente [illegible] Fondazione, Allegra Agnelli, autorità pubbliche [illegible] esponenti [illegible] economico e industriale, si prevede la partecipazione di oltre [illegible] persone.

Sessantadue i «lotti» che, con l'assistenza di Giorgio Colombari, cui è stata affidata l'organizzazione, [illegible] battuti dalla Finarte. Pratica[illegible] ogni espositore ha voluto dare il [illegible] contributo e l'insieme degli [illegible] getti presentati consentono di spaziare lungo secoli e millenni: dal vaso in [illegible] «parlati» del [illegible] millennio a. C. (*Colombari*) al piatto in cristallo opalescente degli Anni 30, firmato [illegible] R. Lalique (*Galleria Cristiani*); dal rinascimentale «Granchio» in bronzo a [illegible] di doratura di scuola del Riccio (*Longari*) alla scultura «Figura muliebre» [illegible] na (*Barberini*) e, tra i dipinti, [illegible] miccante «Nudo di donna con cherubini» di scuola del Bouchet (*Bellini*).

Nell'antiquariato si ha spesso [illegible] gioco con l'insolito, quale può essere [illegible] abito di cerimonia in [illegible] d'oro e d'argento, indossato nel secolo [illegible] sabauda (*Sapori*) o il seggiolone da bambino [illegible] da Thonet (*Yesterday*), e perfino il «bonsai» da interno d'un *Ficus retusa* di trent'anni (*Pogkera*), ma [illegible] chera certo chi vorrà disputarsi «Il [illegible] di Costantino» dell'Ademollo (*Silbernagl*) o il «Cortiletto di S. Maria del Verde» di O. Pizio (*Benappi*).

Tra le stampe ricordiamo la rara incisione rinascimentale di Giorgio Ghisi con «L'entrata dei Greci a Troia» (*L'arte antica*) e l'ampia pagina incisa e tirata in 90 esemplari vegnali intitolata «Sedia e bicchiere» di Guttuso (*Il Prisma*). Non mancano gli argenti con l'alzata cesellata di [illegible] Bargas, Toledo [illegible] (*Casartelli*) e un intero servizio giapponese di bicchierini e shaker, XX secolo (*Bulgari*), né i tappeti di pregio (*Ghigo, Cohen, Citone, Lampronti, Battilossi, Galibai*), o le ceramiche e maioliche.

s. d.

Interrogati dal magistrato nove impiegati dell'Ufficio d'Igiene

«Ho bollato per il mio collega ma lui non ne sapeva niente»

Altri 12 indiziati di truffa e falso sentiti dai carabinieri - Giustificazioni impacciate e puerili

Colleghi gentili, compagni di lavoro premurosi: all'Ufficio d'Igiene la cortesia è di casa. Sei in ritardo per un impegno o semplicemente perché ti piace dormire? [illegible] problema. [illegible] un col[illegible] pensa a bollare la cartolina per te, non [illegible] avvisarlo, lui è in grado di prevedere i tuoi [illegible] sideri.

E' il quadro che emerge dagli interrogatori dei 21 dipendenti sorpresi l'altra mattina dal blitz dei carabinieri. Il sostituto procuratore Corsi, che ha sentito i indiziati («I bollatori, quelli che hanno timbrato la cartolina per i colleghi»), invita però a non generalizzare e soprattutto a precisare che, [illegible] i [illegible] sotto a[illegible] per truffa aggravata e falso, «le posizioni sono diverse».

I 9 dipendenti assenti, che hanno beneficiato della cortesia dei colleghi, sono stati interrogati dai carabinieri. Sempre in caserma sono state sentite le tre donne che gentilmente hanno avvertito i colleghi ritardatari a casa. Sono [illegible] dagli av[illegible] Caterina Manassero, [illegible] Verde e Polidori. C'è il sospetto che qualcuno facesse addirittura il doppio lavoro, ma non ci sono conferme.

Come si sono giustificati i «bollatori»? Qualcuno in modo puerile: «Sapevo che il mio collega era alla ricerca di un parcheggio, l'avevo intravisto nel traffico di via Consolata. No, lui [illegible] aveva detto nulla, ho bollato la sua cartolina, prevedendo che avrebbe fatto [illegible]

Un'impiegata ha ammesso con candore: «La mia amica doveva andare in via San Se[illegible] per fare le pratiche [illegible] pensione. Io ho pensato che forse era il [illegible] lei, ma, per carità, [illegible] mi aveva detto nulla». Contorta la spiegazione di un ispettore (del servizio vigilanza ufficio veterinario): «Pensavo che sarei dovuto andare a fare un controllo fuori con il collega, così gli [illegible] bollato la cartolina ma lui [illegible] lo sapeva».

Del gruppo finito nella rete dei carabinieri ci sarebbero [illegible] due dell'ufficio personale; erano loro che dovevano controllare il rispetto dell'orario. Alcuni in[illegible] sono «vecchie» [illegible] no sotto controllo il pannello con le cartoline e l'orologio nell'atrio dell'Ufficio d'Igiene. Sotto mira, in particolare, un impiegato fotografato mentre timbrava ben 6 cartoline. Tutti hanno dichiarato al giudice: «Mi creda, è la prima volta».

[illegible] Regione arriva una buona notizia, quasi a smentire la nomea di assenteisti degli impiegati pubblici: ad un controllo ispettivo negli uffici dell'assessorato all'Urbanistica di corso Bolzano, tutti gli 80 dipendenti [illegible] al loro posto. [illegible] Intanto controlli [illegible] vengono fatti in molti uffici pubblici: nel mirino, soprattutto chi da anni ha la pessima abitudine di andare a fare la spesa a Porta Palazzo durante le ore di lavoro.

Nino Pietropinto

Estrazioni del Lotto Sabato 4 aprile 1987 - n. 14					
[illegible]	35	59	40	77	75
Cagliari	62	61	7	89	62
Firenze	32	[illegible]	36	46	17
Genova	8	[illegible]	[illegible]	36	[illegible]
Milano	[illegible]	44	[illegible]	56	82
Napoli	[illegible]	2	51	43	63
Palermo	51	31	88	30	[illegible]
Roma	54	82	17	8	68
Torino	17	18	22	3	84
Venezia	[illegible]	41	63	87	79

Risultati Enalotto

Punti	Firm.	Quote
«[illegible]»	[illegible]	38.299.000
«11»	[illegible]	841.000
«10»	294	54.000

Monte premi: [illegible]

Colonna vincente

1 2 X 1 2 X X 2 1 2 1 2

Il [illegible] in pretura

Un [illegible] «costato» un milione

C'erano due prezzi: ambulante multato

E' costato un milione un ananas venduto il 3 dicembre scorso a Porta Palazzo. E' la multa per frode in commercio comminata [illegible] pretore Gianpaolo Peyron ad Alfredo Gallo, [illegible] anni, via Lodi 18, titolare di un banco a Porta Palazzo. Banane, ananas e limoni la sua specialità. Al [illegible] il cliente denunciante, che è venuto a testimoniare, si è arrabbiato per la seconda volta ricordando l'episodio.

Ha raccontato al pretore: «L'ananas che avevo acquistato costava 2000 lire il chilo. Quando ho pagato, il conto non mi tornava. Il venditore mi ha detto: "Le ho dato quelli di prima scelta da 2500, lo vede il prezzo?", indicandomi una scritta tracciata a matita su un sacchetto di carta nascosto in mezzo ai frutti tropicali. L'altro cartello, bello grosso, con il prezzo a 2000 lire, forse era per gli allocchi. Mi sono sentito preso in giro e ho chiamato un vigile».

Primavera, dietrofront

Cielo coperto, pioggia - A Ceresole Reale neve rossa, alcuni paesi montani isolati

[illegible] coperto, temporali intervallati da brevi schiarite, temperature in leggera diminuzione: le previsioni meteorologiche non consigliano anche per [illegible] gite e pic nic. La colpa di questo improvviso ritorno dell'inverno è di [illegible] perturbazione [illegible] golfo di Guascogna, che fa sentire i suoi [illegible] anche sulle [illegible] centro-settentrionali dell'Italia. E' [illegible] perturbazione «fredda», [illegible] cioè dall'in[illegible]

Ieri, [illegible] 15, la temperatura a Caselle era di 9 gradi, sotto la media mensile (l'anno [illegible] in questi tempi faceva decisamente più caldo: 15 gradi).

Potrebbe ancora nevicare oltre i 1000 metri. Ieri mattina la situazione in alcune valli era particolarmente difficile. A [illegible] Reale, dove nevicava «rosso» (lo scirocco ha portato in alta quota la sabbia del Sahara) non c'è stata scuola, la maestra non è riuscita a raggiungere il paese. Oltre Noasca è [illegible] sigliabile l'uso [illegible] catene. Una valanga ha bloccato la strada [illegible] Balme, in Val di [illegible] riaperta [illegible] nella tarda serata. Venerdì notte [illegible] isolato anche Usseglio, ma i mezzi spartineve hanno risolto l'inconveniente nella prima [illegible]

Temperatura	
massima	+ 10,8
minima	+ 6,2
media	+ 7,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1004 mb; umidità 80%. Temperatura: massima +11,2; minima +6,4; media +8,8.

Sole: sorge alle 7,03; tramonta alle 20,01. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +16,7; min. +4,8.

BIANCA&NERA

Viaggi [illegible] fra Cinque e [illegible]

Comincerà domani [illegible] al Teatro Carignano, la prima delle tre giornate del [illegible] internazionale su «Viaggi teatrali fra Cinque e Seicento: dall'Italia a Parigi», promosso dal Centro regionale universitario per il teatro.

Settimana dedicata alla qualità

S'inaugura domani, all'Unione Industriale, la «*Settimana della qualità*», promossa [illegible] Comitato piccola industria. L'i[illegible] che s'articolerà in dieci seminari, intende diffondere presso le aziende l'applicazione [illegible] concetti di qualità nella produzione [illegible] beni.

Gft, un [illegible] di successo

«*Un caso di* [illegible] *il gruppo GFT*» è il tema [illegible] cui parlerà domani sera, inizio ore [illegible] all'Unione [illegible] Carlo Rivetti, consigliere d'amministrazione del gruppo. L'incontro è organizzato [illegible] Club dirigenti vendite e marketing.

Rapinatore solitario assalta bar

[illegible] è finto cliente, poi ha minacciato la titolare, facendosi consegnare l'incasso, circa 200 mila lire. La rapina ieri alle 15 nel bar di via San Donato 17, di cui è titolare Giuseppina Cagnasco.

In festa con Vivicittà

Prende il via sta[illegible] ritrovo alle 8,45 in piazza Castello-[illegible] Reale, la manifestazione podistica «Vivicittà», organizzata dall'Uisp. Oltre a una gara competitiva (12 chilometri), ce n'è in programma un'altra di tre chilometri aperta a tutti. Il via alle 10,15. L'iniziativa si svolgerà contemporaneamente in altre 31 città italiane e 8 estere, con la partecipazione di 50 mila atleti.

Specchio dei tempi

Pillole dimagranti e divieto ministeriale - Dati sulla temperatura, un segreto militare? - Gli anziani: «Vogliamo ballare anche la domenica» - Spazi da tenere ben divisi - Troppe siringhe abbandonate

Il presidente [illegible] Collegio italiano per lo studio e la [illegible] ci scrive:

«*Sono sette anni che mi batto affinché le preparazioni magistrali vengano riconosciute e studiate a fondo. Credo di* [illegible] *riuscito a codificare certe nozioni terapeutiche sulle obesità e magrezze.*

«*Purtroppo ho solo accumulato quei giudizi e attacchi da ogni parte,* [illegible] *sola* [illegible] *conforto: la salute dei miei pazienti è salva, non perché lo affermo io, ma la ricerca ostinata di combattere la mia metodica ha fatto scoprire a chi ne avesse bisogno la sicurezza terapeutica del metodo e la garanzia che le rilevazioni abbiano uno scopo preciso. Non è un semplice assemblaggio, ma lo studio continuo e serio per il bene dei pazienti.*

«*Oggi le preparazioni magistrali sono state accusate per un triste fatto di cronaca. Non è nostro compito parlarne in questa sede,* [illegible] *da questo fatto il ministero della Sanità ha emanato una circolare ai farmacisti di astenersi nella spedizione delle ricette magistrali contenenti amfepramone o prodotti amfetaminosimili. Non si capisce per quale motivo è stato dimenticato il medico prescrittore senza la cui prescrizione il farmacista non può essere chiamato a procedere.*

«*Non si capisce neanche per quale motivo è impedito al farmacista preparatore di spedire ricette contenenti solo amfepramone quando è consentita la commercializzazione delle specialità farmaceutiche contenenti gli stessi principi attivi a* [illegible] *prestabilita.*

«*Può* [illegible] *che* [illegible] *lasare la Farmacia* [illegible] *e non fare lavori manuali?*

«*Ad ogni buon conto vogliamo ribadire che i nostri preparati non* [illegible] *tossici,* [illegible] *sono pericolosi, non* [illegible] *dannosi e i loro componenti non subiscono nessuna reazione chimica, biologica tra di loro.*

«*Aspettiamo il decreto del ministro che metta ordine nelle prescrizioni magistrali, ma crediamo che senza coinvolgere il medico, costui, inviene al suo paziente, saranno costretti a denunciare alla procura della Repubblica il farmacista che si rifiuterà di spedire una ricetta magistrale perché ostata da un telegramma*».

Dott. Mathias Christian Zohoungbogbo

Un lettore ci scrive:

«*Torino 1987, la chiamano città tecnologica.*

«*A chi, per ragioni di studio, si pone alla ricerca di dati meteorologici, si presenta un panorama fallimentare. Non esiste in questa "metropoli" una struttura ufficiale preposta a tale rilevamento: le temperature pubblicate su* La Stampa *provengono da una società privata, che alla richiesta di informazioni risponde di non essere autorizzata a fornirne. Si tratta di esperimenti militari? Le precipitazioni registrate dall'Ufficio Idrografico del Po vengono pubblicate con soli 14 anni di ritardo. Ufficio meteorologico di Caselle: rivolgetevi a Roma... e così via. Nel frattempo chi scrive riceve ogni mese i dati rilevati a 35*[illegible] *m dello Jungfraujoch, in Svizzera!*».

Luca Marcelli

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Siamo 118 anziani del Centro Parco d'Incontro di Vittorio Lingotto.* [illegible]*amo che ci venga riaperto il Centro alla domenica per ballare e giocare a* [illegible]*. Tale possibilità non può essere sostituita dalle sale da ballo private.*

«*Non si può pagare certe cifre, noi pensionati, non siamo ciabatte rotte, come ci hanno riferito e di starcene a casa. Non è tanto importante il ballo in sé, quanto il significato che esso ha nel Centro d'Incontro*».

Seguono 118 firme

Una lettrice ci scrive:

«*Sono una nonna che accompagna quotidianamente le nipotine al Valentino nella zona attrezzata per i* [illegible]*bi (cocchio galoppatoio). Pur rendendomi conto che anche i proprietari di cani hanno il* [illegible] *di avere spazi per i* [illegible] *protetti, vorrei che questi fossero ben distinti da quelli dei bimbi*».

Stefania Baggetti

Un [illegible] di lettori ci scrive:

«*In riferimento alla lettera del direttore dell'Amministrazione raccolta rifiuti.*

«*Se la situazione descritta riguarda la scuola Carducci, si precisa che la lagnanza non si riferisce alle siringhe che vengono lanciate all'interno dei cancelli in quanto il personale provvede alla loro rimozione prima dell'ingresso degli alunni, bensì alla presenza di tali "oggetti" su tutta la via Biancamano.*

«*Per quanto riguarda la rimozione in generale delle siringhe, la situazione a nostro parere è precaria, spesso pericolosa: è sufficiente inoltrarsi nei vari giardini pubblici, zone di posteggio, vie poco illuminate, per vedere una realtà non del tutto rispondente a ciò che asserisce il responsabile dell'Azienda Raccolta Rifiuti*».

Seguono 64 firme

Lo scandalo dell'Usl si ritorce sugli ammalati

Analisi solo a chi paga

L'associazione che raggruppa 21 dei 39 laboratori medici torinesi ha denunciato la convenzione con il Servizio sanitario, passando all'assistenza indiretta - Da tre giorni, gli utenti devono anticipare il costo degli esami senza garanzie di rimborso - Giro d'affari di 35 miliardi l'anno

I laboratori convenzionati [illegible] fanno pagare le analisi, l'[illegible] non garantisce il rimborso, i cittadini protestano e chiedono chiarimenti che non [illegible]. Da qualche giorno, l'Apisnepp — [illegible]ciazione che raggruppa [illegible] dei [illegible] laboratori medici torinesi — ha denunciato un punto della [illegible] [illegible] con il [illegible] sanitario, passando all'assistenza indiretta: gli esami vanno pagati, per i rimborsi [illegible] vedrà. L'Apisnepp non agi[illegible] da sola, si sono [illegible] anche laboratori che non aderiscono all'associazione, la partecipazione è quasi plebiscitaria.

Motivo della protesta: l'Usl non garantisce ai laboratori il completo pagamento di esami già effettuati. Perché? Risponde il commissario prefettizio, Vincenzo Terribile: *«Dobbiamo controllare se le prestazioni fornite corrispondono alle richieste dei medici. Un lavoro lungo, che diventa quasi impossibile di questi tempi, [illegible] parte del personale impiegato [illegible] collaborare [illegible] indagini [illegible] magistratura. [illegible] un primo tempo la Regione aveva sospeso i pagamenti, adesso abbiamo potuto autorizzarli. Fra breve salderemo l'80% dell'importo di gennaio»*.

L'Apisnepp, come conferma il presidente, Giuseppe Sinistrero, [illegible] accetta questa formula: *«Contrariamente a quanto molti pensano, i laboratori non guadagnano più del dieci per cento su ogni prestazione: [illegible] l'Usl ci taglia il venti, ecco che le strutture più piccole [illegible]no immediatamente in crisi, e anche quelle più [illegible] accumulano passività [illegible] indifferenti»*. [illegible] [illegible] il legale dell'associazione, Vittorio [illegible]: *«la protesta è nata perché l'Usl [illegible] ha voluto spiegarci quando sarebbe stato pagato questo venti [illegible] cento»*. E prosegue: *«Di fronte a questo atteggiamento [illegible] c'era scelta»*.

La convenzione del 1980 prevede che i laboratori debbano inviare entro 15 giorni l'elenco delle prestazioni effettuate. Da quel [illegible] l'Usl ha un mese di tempo (ma in [illegible] San Secondo [illegible] sostengono che il termine [illegible] è perentorio) per controlli e liquidazione. L'attuale discussione verte [illegible] conti di dicembre, ma riguarda ovviamente anche i mesi successivi. Ancora il commissario prefettizio: *«Siamo prigionieri di una tenaglia. Da una parte le esigenze d'ufficio, dall'altra quelle dei cittadini. Noi in mezzo, con 500.000 analisi al mese da controllare e verificare, un giro d'affari di 35 miliardi all'anno. Un terzo delle prestazioni, tra l'altro, [illegible] to a cittadini [illegible] provengono da [illegible] [illegible] piemontesi»*.

Martedì i rappresentanti dell'Apisnepp e i responsabili dell'Usl si incontreranno in via [illegible] [illegible]. C'è [illegible] punto in comune: *«Vanno aggiornati i tariffari, sono vecchi di quasi 15 anni. Nel frattempo [illegible] [illegible] [illegible] na parte degli esami, le tecnologie [illegible] [illegible] [illegible] molte prestazioni [illegible] [illegible] previste»*.

Davanti alle sedi dell'Usl si [illegible] iniziate le proteste, dapprima timide, poi sempre più convinte. Il [illegible] appeso per [illegible] dell'amministrazione (*«A tutt'oggi [illegible] [illegible] sono disposizioni per il rimborso di esami effettuati presso [illegible] strutture convenzionate»*) non serve a chiarire le [illegible], anzi. [illegible] [illegible] sportelli, la solita domanda (*«Rivedremo i nostri soldi?»*) e la solita risposta: *«Non lo sappiamo»*.

Anche il commissario Terribile non spende una parola definitiva: *«Se la prestazione esterna è stata autorizzata, dovrebbero essere rimborsati. Certo, dovremo sottoporre le fatture a tutti i controlli»*. Ma, per il momento, [illegible] [illegible] [illegible] fornisce garanzie.

Commissariata, decimata e decapitata dall'inchiesta sullo scandalo dei laboratori, sottoposta a un severo controllo di una commissione della Corte dei Conti, la macchina amministrativa dell'Usl mostra la corda: l'incontro di martedì potrebbe essere decisivo, ma ci sono tutte le premesse per una trattativa difficile.

Giampiero Paviolo

STRATORINO IL 24 MAGGIO

La Stratorino '87 marcerà domenica mattina 24 maggio attraverso le vie cittadine, partenza e arrivo [illegible] piazza San Carlo. La festa continuerà nel pomeriggio con la «Stra-Po» sulle acque del fiume e la sera con i fuochi d'artificio [illegible] Murazzi. Tra i partecipanti [illegible] estratti centinaia di premi, [illegible] i quali la nuovissima Duna della Fiat

Comune, [illegible] parla d'altro

Toto elezioni le prime voci

Quasi certa la candidatura di Cardetti

A Palazzo Civico è l'argomento della settimana: più che di programmi, di progetti in ritardo e di scandali e di assentei[illegible] [illegible] parla del «toto-elezioni». Tutti danno ormai per scontato lo scioglimento delle Camere e alimentano le voci intor[illegible] [illegible] candidature. Pare certa quella del sindaco Cardetti con un possibile avvicendamento dc al vertice della giunta e un socialista alla presidenza della giunta regionale.

Notizie [illegible] ora non confermate, poiché, anche se sempre più probabili, non sono ancora certissime le elezioni anticipate. Il sindaco, [illegible] più occasioni, ha accennato alla possibilità di una sua partecipazione alla corsa per la Camera, affermando: *«Aspetto però decisioni da Roma e dal psi»*.

La candidatura a Montecitorio è incompatibile con l'incarico [illegible] [illegible] (non con quello [illegible] consigliere comunale): Cardetti, se deciderà di presentarsi, dovrà quindi dimettersi. A quel punto, la [illegible] poltrona potrebbe diventare oggetto di trattativa all'interno del pentapartito, oppure aprire una crisi, [illegible] quale il pci punta per ribaltare l'attuale maggioranza.

Oltre il sindaco, i probabili aspiranti del Comune a Montecitorio o a Palazzo Madama sono almeno una decina. Nella dc fra i nomi più ricorrenti c'è quello del prosindaco Giovanni Porcellana, che farà cordata con il ministro Donat-Cattin, leader della corrente di Forze Nuove.

Sempre per Montecitorio c'è poi la novità del prof. Franco Pizzetti, pro [illegible] all'Università, capogruppo dc in Sala Rossa, vicino al ministro Goria. Infine, una conferma, quella del vicesegretario nazionale dc, Guido Bodrato, che nel [illegible] fu capolista.

In Comune, [illegible] Bodrato, vi sono altri due parlamentari che verranno sicuramente confermati: il vicesegretario nazionale [illegible] pri, Giorgio La Malfa, e Ugo Martinat, [illegible] [illegible] segreteria [illegible] del msi.

I comunisti, in questo Consiglio, [illegible] hanno deputati [illegible]zionali. L'unica presenza [illegible] mandato parlamentare (però europeo) è quella dell'ex sindaco Diego Novelli, che, stando al si dice, potrebbe essere posto in un collegio senatoriale cittadino, dove il pci è sempre [illegible] particolarmente forte. Altra candidatura di prestigio per Montecitorio (per ora pri[illegible] di conferme) potrebbe essere quella di Piero Fassino, segretario della [illegible] provinciale e esponente della direzione centrale.

Fra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (comunque, autorevolmente) vi sono quelli [illegible] all'Urbanistica Piergiorgio Re (pli), del presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi (pli), dei due socialdemocratici del Comune, il capogruppo Baldassarre Furnari (deputato per [illegible] legislature) e l'assessore Ricciotti Lerro, [illegible] segretario [illegible] [illegible] di via Avogadro.

In Regione le [illegible] sono più tormentate, poiché la candidatura alle [illegible] politiche comporta dimissioni a Palazzo Lascaris. Le voci danno tuttavia come possibile l'entrata in lizza del presidente del Consiglio, Aldo Viglione (psi) e dell'assessore [illegible] Trasporti, Giuseppe Cerutti (psdi).

Giuseppe Sangiorgio

«Creano disordine»

Striscioni «cacciati» dal centro

Presto arriveranno nuovi porta-pubblicità

Gli [illegible] multicolori che attraverso vie, [illegible] e piazze annunciavano mostre, convegni, congressi in corso di svolgimento in città sono stati banditi. Lo ha deciso una delibera del Comune, accogliendo le richieste degli assessori alla pianificazione urbanistica, Piergiorgio Re, e al bilancio e arredo urbano, Giuseppe Dondona. I «lenzuoli» che svolgevano la funzione di gazzetta degli avvenimenti cultural-espositivo-turistici sono vietati, da ora in avanti, nel centro della città, nelle piazze storiche (Carlo Emanuele, Carlo Felice, Castello, Carignano, Cavour, Gran Madre, Lagrange, Maria Teresa, Palazzo di Città, Paleocapa, San Carlo, Savoia, Statuto, Vittorio) e nelle vie [illegible] altrettanto valore architettonico-ambientale (tra le altre via Roma, [illegible]so Vittorio Emanuele, via Maria Vittoria, via XX Settembre, via Nizza, via Santa Teresa, via Garibaldi, via Villa della Regina).

«Il provvedimento — spiega l'assessore Dondona — *pone rimedio alla indiscriminata "sfenderia" di striscioni pubblicitari; in particolare l'asse di via Roma è ora completamente [illegible] da questi elementi di turbamento e di[illegible] dal punto [illegible] [illegible] dell'immagine urbana»*.

L'assessore è con lui i torinesi più amanti di [illegible] immagine [illegible] città restituita alla linearità ottocentesca [illegible] sicuramente soddisfatti d'un provvedimento che tenta di restituire il centro cittadino alla sua primitiva sobrietà. Qualche voce di dissenso si leva, invece, da parte di chi ritiene che Torino viva anche attraverso gli striscioni che indicano e ricordano a frettolosi passanti e automobilisti (nonché a qualche sporadico turista) il tanto o il poco che si sta svolgendo in città: *«Prima di decidere l'abolizione di questi elementi, forse [illegible] stato meglio valutare [illegible] il loro "oltraggio" all'estetica non era compensato dal servizio che offrivano»*.

Il provvedimento è il primo [illegible] una serie [illegible] interventi sull'arredo urbano; nel prossimo futuro, tra il resto, saranno installati nuovi elementi portapubblicità cilindrici progettati dall'architetto Boltasso.

Quasi [illegible] giallo intorno alle «Olivestones» del tedesco Beuys

Restano le pietre delle olive

L'opera contesa fra una gallerista di Pescara e la vedova dell'artista - Il tribunale del capoluogo abruzzese, in attesa di definirne la proprietà, ha stabilito che sia custodita a Rivoli dov'è nata

Olivestones (pietre per olive), la singolare creazione di Joseph Beuys, artista tede[illegible] scomparso nel gennaio '86, resterà nel Castello di Rivoli. Lo ha deciso il tribunale di Pescara nella causa che vede in lite, per la proprietà dell'opera, la gallerista di quella città, Lucrezia De Domizio, e gli eredi dell'artista, la moglie Eva Beuys e i due figli in tenera età. I giudici hanno accolto l'istanza di sequestro dell'opera, proposta dall'avv. Mario Tortonese, legale dello studio Grande Stevens, che tutela [illegible] interessi [illegible] Comitato per l'Arte in Piemonte-Castello di Rivoli e che si era costituito in giudizio a dicembre.

Il tribunale ha stabilito che fino a che non si scioglierà il nodo sulla proprietà, Olivestones resti al Castello [illegible] fu «concepita» nell'84.

L'opera, valutata centinaia di milioni, venne alla luce nella stessa sala in cui ora è esposta. L'artista trasportò al castello cinque vasche d'una pietra calcarea, detta tufina per la sua porosità, costruite da artigiani abruzzesi alla fine del secolo scorso e utilizzate per la decantazione dell'olio d'oliva.

La parte cava di questi contenitori è stata chiusa da grosse lastre della stessa pietra. L'olio versato dall'artista sulle superfici colò negli interstizi, impregnò la pietra e trasudò all'esterno, creando effetti luminescenti.

La prossima udienza, fissata a maggio, dovrebbe consentire la soluzione di questo giallo d'arte. La gallerista Lucrezia De Domizio ne [illegible] la restituzione, la vedova [illegible] [illegible] i suoi [illegible] sull'opera, il Comitato [illegible] [illegible] spettatore. Indipendentemente [illegible] chi tra i due contendenti avrà ragione, restano da risolvere due problemi: come spostare le vasche senza danneggiarle? Come serbare l'attuale immagine di Olivestones?

Curiosità, il Castello di Rivoli, intorno alle «Olivestones»

Saper spendere

Menù [illegible] agnello

Alla ricerca di ricette speciali che consentano di variare la tradizione della Pasqua

«So bene che l'agnello costa caro — scrive [illegible]maria R. che si definisce "*cuoco di famiglia per le occasioni di festa*" — *ma io sono un patito della [illegible] e non c'è Pasqua senza agnello, anzi per me questo piatto diventa la ricetta di un'intera settimana, [illegible] [illegible] ho parenti che giungono [illegible] da lontano. Con [illegible] po' [illegible] anticipo, vi chiedo ricette utili»*.

Sono subito ricette degli studenti dell'Istituto alberghiero di Torino sotto la guida del prof. Mario Gobbia.

Schiena di agnello alla menta — Preparare una salsa alla menta con 50 gr di foglie di menta tritate, due dl e mezzo di aceto, 4 cucchiai abbondanti di acqua, sale, pepe, 25 gr di zucchero, mescolando bene il tutto. Cospargere d'olio la schiena di agnello, salare e pepare, unire qualche spicchio d'aglio schiacciato e qualche rametto di rosmarino; mettere in una teglia con [illegible] e [illegible] in forno a calore moderato per 30 minuti ogni chilo di peso. Quando è ben dorata, servire con la salsa.

Cosciotto di agnello al cartoccio — Lavare la carne in acqua e succo di limone o aceto, lasciar marinare per 4 ore, asciugare. Mettere in teglia con olio, burro, aromi a piacere, cipolla e sale; rosolare e cuocere irrorando con il sugo; a tre quarti della cottura togliere dal forno, avvolgere il cosciotto in carta stagnola, rimettere in forno e ultimare la cottura.

Costatine di agnello in salsa d'olive — Fare rosolare una cipolla tritata in olio con rosmarino; unire 800 gr di bistecchine d'agnello; far dorare e aggiungere un bicchiere di vino bianco secco; snocciolare 200 gr di olive nere, tritarne la metà e metterle in tegame con 200 gr di pelati, alloro e le altre olive intere. Mescolare, salare, pepare. Cuocere con recipiente coperto per tre quarti d'ora; disporre sul piatto, far restringere la salsa e servire.

[illegible] d'agnello al ginepro — Insaporire in burro alcune bacche di ginepro (parte schiacciate, parte intere), rosolare le costolette, salare, pepare e a metà cot[illegible] fiammeggiare con gin e un bicchierino di sherry. Unire, se si vuole, un po' di sugo d'arrosto.

Fagottini pasquali — Dopo aver battuto otto bistecchine d'agnello sistemare [illegible] ognuna due fettine di pancetta, un po' di trito con salvia, maggiorana [illegible] basilico, prezzemolo, ecc. e una fettina di fontina [illegible] chiudere il fagotto con u[illegible] stuzzicadente; siste[illegible] i fagottini in una pi[illegible] con burro e sugo d'arrosto mescolati a un bicchierino di cognac e qualche [illegible] di panna; chiudere con carta stagnola, passare in forno.

Spezzatino d'agnello alle zucchine — Tritare 50 gr di prosciutto crudo grasso, uno spicchio d'aglio e mezza cipolla e far soffriggere. Unire lo spezzatino, far dorare, unire un bicchiere di vino bianco secco, lasciare evaporare; aggiungere 500 gr di zucchine a rondelle, salare e pepare; a tre quarti della cottura aggiungere due cucchiai di brodo, un cucchiaio di prezzemolo tritato, il succo di mezzo limone e, per ultima, la panna (200 ml). Terminare la cottura e servire.

Cosciotto d'agnello campestre — Amalgamare un trito di prezzemolo, basilico, aglio, parmigiano e pan grattato, un po' di scorza di limone grattugiata, sale, pepe, qualche goccia d'olio, un po' di salsiccia privata della pellicina. Disossare una coscia d'agnello (circa un chilo), aprire a libro e farcire con il composto; cucire, legare come un arrosto, ungere con olio, salare e pepare; mettere in una teglia con sedano, carota, cipolla e alloro; rosolare irrorando con vino bianco e completare la cottura in forno.

Simonetta

CITTA' DI TORINO
SERVIZI CIMITERIALI
AVVISO

[illegible]

L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI

E' «primavera» al Conservatorio

L'attività concertistica del Conservatorio di Torino si espande ogni anno e conquista nuovi spazi, mentre fervono i lavori per restituire la bella sala del «Verdi» alla sua originaria destinazione: la musica per gli allievi e per i musicisti-ospiti già affermati.

I ragazzi intanto suonano nelle sale torinesi messe a disposizione dalle varie istituzioni. Prende così il «via» domani sera la Primavera Musicale 1987, che allievi e docenti offrono al pubblico torinese ogni lunedì e giovedì fino all'8 giugno.

Concerti organizzati anche nello spirito di un proficuo scambio culturale con altri Paesi: così saranno ospiti a Torino gli strumentisti del Conservatorio di ... ricambiano la visita resa loro dai nostri ragazzi l'anno scorso.

Interessante il cartellone della Primavera. Impossibile elencare tutti i concerti: sono venti, coordinati dai docenti (tra i migliori in assoluto dei conservatori italiani) con la supervisione di Giorgio Ferrari. Il direttore-compositore del Verdi (del quale proprio domani al Circolo degli Artisti, ore 17,30 sarà eseguita Monodie II-Introduzione a una corale, flautista Ivo Gentaroli).

L'inaugurazione della stagione primaverile è affidata al Collettivo ... solisti di violoncello di Renzo Brancaleon, Antonio Mosca e Sergio Patria che, al Teatro ... Giu..., alle ore 21 eseguirà pagine di Vivaldi, Mercadante, Klengel, Bach, Grutzmacher, Dopper, Saint-Saëns, Mozart, Pergolesi e Squire.

... dell'intervallo verrà conferito il Premio Rovera al violoncellista Enrico Dindo, miglior diplomato dell'85-86, il quale pochi giorni fa ha vinto il Concorso di primo violoncello alla Scala, davanti a ... presieduta da Riccardo Muti. **sr. ca.**

FRA TEATRO, MUSICA E DANZA

Falk-Vitti, le strane

Monica Vitti e Rossella Falk in «La strana coppia»

TEATRO — Martedì 7, e sino al 12 aprile, va in scena all'Alfieri lo spettacolo del Komika Teatro «La strana coppia», versione femminile di Neil Simon con Monica Vitti e Rossella Falk, partecipazione di Orazio Orlando, regia di Franca Valeri. Giovedì 9, ore 21, fino all'11 aprile e il 12 (ore 16) va in scena al Nuovo, per la Primavera Off, lo spettacolo «In panne» di Friedrich Durrenmatt, a cura di Enzo Giovine. Fra gli interpreti Sergio Chioribo, Paolo Doria, Carlo ... ommino, Francesca Rizzotti.

MUSICA — Martedì, ore 20,30, al Teatro ..., va in scena l'opera di Giacomo Puccini «Tosca» nell'allestimento del Teatro ... di Firenze, ... Yuri Ahronovitch, regia di Peter Busse. Con Elena ... Nunziata, Nicola Martinucci e Nelson Portella. Mercoledì, ore 21, all'Auditorium, concerto per l'Unione Musicale con Mario Brunello (violoncello) e Massimo Somenzi (pianoforte). ... di Beethoven ... in la maggiore op. ... (Sonata in ... maggiore ... 99), Chopin ... minore op. 65). Giovedì, ore 21, all'Auditorium, per la Stagione di Primavera, concerto dell'Orchestra Sinfonica Rai, ... Muhai Tang, soprano Christina Rubin. Brani di Schumann (Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61) e Berg (Lulu-Symphonie, cinque pezzi sinfonici per soprano e orchestra ... testi di Frank Wedekind). Prossimo appuntamento il 16 aprile.

DANZA — Venerdì 10, sino al 13 aprile, la Compagnia Regionale presenta al Nuovo Lo Schiaccianoci (ore 21, festivi 16) con le étoile Gabriella Cohen e Raffaele Paganini. E' ... il Festival «Il Gesto e l'Anima».

Argento lunare e sogni colorati

Radu Dragomirescu (Eva Menzio, via Cavour 41). Dopo la notte, l'alba e l'aurora. Così accade anche nelle ... di questo pittore che a lungo ha saputo contendere ... più profondo gli argentei disegni lunari delle sue macchie d'alberi e il rispecchiamento di qualche immoto velo d'acqua. Ora, nei suoi dipinti, hanno preso a comparire i profili di qualche aurorale vagheggiamento collinare ... l'ancor umido fremito d'una natura che, appena sciolta dall'abbraccio notturno, si direbbe pronta a schiudersi al primo annuncio d'un tiepido sole. In questa nuova temperie è il tenue linguaggio dell'acquerello e del segno più minuto d'una punta di grafite a lasciar trasparire le emblematiche schiere di figure ... che tra loro s'affrontano e lottano: dietro il tenue velario d'un colore attraverso il quale si riaffaccia il trascolorante desiderio del nuovo giorno.

Giuseppe Garimoldi (Arte Club, via della Rocca ...) ha chiamato «Immagini di viaggio» la trentina di carte, dai bellissimi fondi neri o dipinti e graffiti, con i più preziosi rigorosi effetti intesi a dar loro una vibrazione risolta essenzialmente dalla luce che ne ... le superfici. L'artista si muove, com'egli stesso ... dice, «su itinerari minimi», ma pieni di .... Vi si finge La ricchezza del silenzio, un Giardino, La cenere ...: e ... reticoli e tracciati ... luogo a nessun luogo, dove si delineano i paesaggi più arcani (come quello latente ch'è in ognuno di noi) e Arditi orditi in cui s'incontrano o si scontrano le più diverse visioni, sino a farne davvero «il luogo dove riconoscere la propria traccia».

Mario Madiai («Davico», Galleria Subalpina). Accanto alle Tavole della memoria, autentici fantasmi colorati che s'affidano alla sapienza d'un pennello ubbidiente alle anche minime pressioni del sentimento di questo ancor giovane senese (n. 1944), ecco l'incanto ... suoi interni di serra, dei rosseggianti campi dei Papaveri, dei Giardini e la magia di altri interni che vivono in virtù delle loro filtratissime atmosfere cromatiche. Tutto ciò risponde certo ad una acuta ...ilità e alla più ricca e dotata creatività, ma non senza ... consumata ... ispirazione artigiana. **an. dra.**

Pace o guerre stellari

Venerdì sera, alla libreria Campus, Giorgio La Malfa, Franco Maria Malfatti e Ugo Pecchioli hanno presentato il libro di Aldo Rizzo «Guerra e pace nel Duemila», edito da Laterza. Moderatore dell'incontro, al quale era presente l'autore, è stato Gaetano Scardocchia.

«In Italia ... vengono pubblicati molti libri come questo, ha detto Scardocchia, perché nel nostro Paese è ancora scarsa la conoscenza dei complessi problemi strategici e militari dell'era nucleare».

Tutti gli interventi hanno sottolineato che il lavoro di Aldo Rizzo, editorialista di politica estera, presenta in modo interessante la storia ... strategia nucleare e i possibili sbocchi che essa ... nel Duemila. «E' un'opera italiana, ha detto La Malfa, che spiega chiaramente lo Sdi», cioè il progetto di Reagan di fornire l'America di uno «scudo» spaziale contro i missili nucleari.

Proprio attorno allo Sdi (Strategic Defense Initiative), meglio conosciuto come «guerre stellari», si è imperniato il dibattito.

Uno dei due «scorpioni nella bottiglia», secondo la metafora citata da Scardocchia, potrà forse colpire l'avversario, potendo poi «pararne» la micidiale reazione. «L'Europa, ha detto Malfatti, non ha ancora risolto il problema di una difesa comune». Pecchioli ha invece sottolineato i colossali interessi legati alle tecnologie militari e ha definito lo Sdi un «inaudito sperpero di risorse». **c. g.**

■ Caccia alla volpe di carta

Stamane, nei boschi attorno alla palazzina di Stupinigi, si cavalcherà per una caccia della volpe: ma sarà una volpe finta, «impersonata» da un cavaliere che si farà inseguire lasciando dietro di sé una traccia di pezzetti di carta. E' il paper chase, versione non cruenta del tradizionale sport equestre, che vede impegnati i cavalieri e le amazzoni della Società torinese per la caccia a cavallo. I «cacciatori» partiranno alle 11 dalla sede della Società ippica torinese a Nichelino: tutto si concluderà verso le 13,30, quando prevedibilmente il primo degli inseguitori avrà raggiunto il cavaliere-volpe.

E martedì prossimo incontro

«Leggi Gioca Vinci», il concorso milionario che La Stampa riserva ai lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta, oggi ha proposto la seconda serie di monumenti estratti, validi per partecipare al gioco numero 1. La prossima striscia di monumenti sarà pubblicata martedì 7 aprile.

Il nostro concorso ha suscitato notevole interesse, e da molte parti giungono richieste di altre cartoline per partecipare al gioco. Se ne possono trovare ... dai concessionari Lancia e in tutte ... della Cassa di Risparmio di Torino.

Ma Satana ha tanti amici?

Al diavolo piace Torino. Ma in città non ha seguaci «veri». Una tesi contro corrente, rispetto alla credenza comune, quella sostenuta da Lorenzo Alessandri, pittore del fantastico e studioso dell'occulto, in una serie di conferenze tenute al centro culturale «Il Nunzio», di via Sa....

L'ultima conversazione di Alessandri è appunto dedicata ai satanisti in generale (e a quelli torinesi in particolare). «*Si dice che in città i seguaci di Satana siano 40 mila. Un esercito che popola uno dei cinque "vertici" del pentagono diabolico, formato da Torino, Parigi, Copenaghen, Varsavia e Vienna. Ma, in realtà, si può solo dire che da noi ci sono solo gruppi di persone che si ritrovano per "giocare ai satanisti". Non hanno nulla a che vedere con il satanismo autentico. Spesso sono solo curiosi o, peggio, illusi che si fanno turlupinare da falsi maestri*».

Un'affermazione categorica, che Alessandri fa con cognizione di causa: «*Studio queste cose da oltre quarant'anni, e in molti casi ho trovato tracce di riti satanici veri, sette dedite al delitto, a diffondere il male tra la gente per onorare il Signore delle tenebre, come il gruppo fondato da Crowley in Inghilterra. A Torino esisteva una chiesa satanica, ma è stata chiusa tanto tempo fa. Il resto è folclore*».

Quattro decenni di ricerche che cos'hanno insegnato ad Alessandri sul diavolo? «*Molte cose, in primo luogo a distinguere le mistificazioni. Io a Satana proprio non ci credo*».

Gli appuntamenti con i misteri al circolo culturale «Il Nunzio» proseguiranno giovedì 9 aprile, alle 21, con ... argomento ... a quello satanico ... da Lorenzo Alessandri. In pro... di Edoardo Garello sul tema «La ... l'uomo ... Sindone». La conferenza sarà illustrata con la proiezione di diapositive. **d. co.**

OGGI PARLIAMO DI

Bard: Il forte

Il forte di Bard domina da una rupe il paese, allo sbocco della valle di Champorcher, sulla strada da Aosta ad Ivrea. Il forte risale all'XI secolo e sorge sul luogo dove già i Romani e i Salassi avevano costruito fortificazioni. Posto com'è a sbarramento della Valle d'Aosta, serviva originariamente soprattutto per esigere diritti di passaggio. Nel 1242 fu conquistato da Amedeo IV di Savoia che lo ... sformò in fortezza.

Fu ampliato e rafforzato a più riprese, fino a quando, nel ... fu preso da Napoleone, proveniente dal Gran San Bernardo e diretto a Marengo. Con uno stratagemma i francesi riuscirono a far passare una parte ... loro artiglierie sotto il forte, cingendolo d'assedio. L'assedio durò dal 19 maggio al 1° giugno e quando la guarnigione di 400 austro-piemontesi si arrese, le fu reso l'onore delle armi.

Nel 1831 vi fu confinato ..., al... luogotenente del Genio, per le sue ... liberali.

giorno per giorno

■ Conferenze

Farmacisti — Stamane, ... Tre Piemonte, la prof. Angela Moiraghi Ruggenini ... una conferenza dal titolo «Abuso delle bevande alcoliche e relativi aspetti sociali».

Gramsci — Alle 15, alla Cascina Marchesa in corso Vercelli 147, Ludovico Geymonat e Umberto Carpi parleranno su «Gramsci e la via italiana al socialismo».

Su Chaplin — Domani, ore 15, in corso Correnti 56, Giu... Scalisi parlerà su «Charlie Chaplin, un uomo, un attore». Proiezione di brani di film.

■ Teatro

Operetta — «La vedova allegra» di Franz Lehar ... chiude oggi (ore 15,30 e 21) il XXXIII festival dell'operetta all'Alfieri. ... dalla Compagnia ... Operette.

Sala Valentino — Domani sera, al Teatro Nuovo, quaranta studenti del Liceo Linguistico Cadorna (preside Marcello Croce) mettono in scena «L'école des femmes» di Molière.

■ Varie

Verso la ... — ... 16,30, alla Cascina Archi in frazione Sorina di Murisengo, incontro sul tema «Una poesia verso la fede: ... Luzi». Presentazione e lettura di brani poetici a cura di Carlo Ossola.

Ambiente — Domani, ore 15, nella sala Emma, via Bertola 34, tavola rotonda organizzata dal pli sul tema «Tutela dell'ambiente nello sviluppo».

Stranieri — Da domani, ore 10,30, a Radio Torino Popolare (replica il mercoledì alle 22), trasmissione «Con loro e per loro» dedicata ai problemi degli stranieri in città.

I ... — Alle 16, per l'Unitre, all'Istituto della Provvidenza, corso Trento ... concerto de I Filarmonici di Torino. Sarà eseguito ...

Televisioni private in regione

Grp
- 14,15 Il cavaliere solitario, telefilm
- 14,45 I grandi personaggi, disegni animati
- 15,20 Catalogo Tv, programma
- 16,20 Famiglia Potter, telefilm
- 18,55 Videocar, programma
- 19,10 Motor news, rubrica sportiva
- 19,45 L'agente speciale, disegni animati
- 20,20 Il pomofiore, programma
- 22,50 New Scotland Yard, telefilm
- 23,50 Andiamo al cinema
- 24 — Rubrica a cura dei giovani del «Ferrante Aporti»: Torino in tasca
- 0,30 Perché uccidi ancora, film di J. A. De La Loma, con Antonio De Teffè

Videogruppo
- 12,30 Le auto della settimana
- 13 — Ruote in pista, motorismo sportivo
- 13,30 Barnaby Jones, telefilm
- 14,30 Le auto della settimana
- 15 — La moglie giovane, film
- 17,30 Tarzan e la pantera nera, film
- 19 — Presa diretta
- 19,30 Barnaby Jones, telefilm
- 20,25 Quel fantasma dell'ispettore Lawrence, film di J. Bosch, con Anthony Steffen, Elena Kosti
- 22,10 Barnaby Jones, telefilm
- 23,15 Le auto della settimana
- 23,45 Presa diretta
- 0,15 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
- 1,15 Le auto della settimana

Quartarete
- 19 — Ben Richards, telefilm
- 20 — La leggenda del generale Custer, telefilm
- 21 — Atto di violenza, film di F. Zinnemann, con Van Heflin, Janet Leigh
- 22,45 Tg4 speciale
- 23,30 ...
- 1 — Pierina la vasca, film di V. De Bellis, con Janet ..., Gastone Moschin

Telestudio
- 18,30 Tivulandia: Mimì e le ragazze della pallavolo, Gigi la trottola, Il fichissimo del baseball, Voltron, Transformer
- 19 — Wayne and Schuster, sitcom show
- 19,25 Speciale spettacolo, rubrica
- 19,30 Alle soglie del futuro, telefilm
- 20,30 Un sasso nella mia scarpa, film di Ivan Passer, con Omar Sharif, Karen Black
- 22,20 Nero Wolfe, telefilm
- 23,20 Tutto cinema, rubrica
- 23,30 In primo piano Tv, rubrica
- 24 — Sette sciali di seta gialla, film di S. Pastore

Telecupole
- 15,30 Mariana il diritto di nascere, telenovela
- 16 — Dedeumpa, spettacolo
- 18,15 Videosei, rubrica
- 18,40 Obiettivo agricoltura, rubrica
- 19,40 Sport flash, rubrica
- 20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
- 20,30 Giuseppe Verdi, film tv
- 22 — E la vita continua, film tv
- 23,30 Sport flash, ...
- 24 — Videocar, rubrica
- 0,15 Film

Quinta Rete
- 17 — ..., cartoni animati
- 17,30 Gabel, cartoni animati
- 18 — Lamù, cartoni animati
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Gli ultimi 5 minuti, telefilm
- 20 — Ghost..., situation comedy
- 20,30 Il bandito dagli occhi azzurri, film di Alfredo Giannetti, con Franco Nero, Dalila Di Lazzaro
- 22,30 L'ispettore Bluey, telefilm
- 23,30 Due marescialli al Moulin Rouge, di G. Vari, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
- 2 — California ..., telefilm

Telecity
- 12 — La vita di Berlioz, sceneggiato
- 13 — Incontro di catch
- 14 — Gente di Hollywood, gioco-film
- 16 — Vendita gioielli
- 18 — Occhio al prezzo, vendita
- 18,30 Febbre da cavallo, film
- 19,30 Uragano sulla Costa Azzurra, sceneggiato
- 20,30 Harold e Maude, film di H. Ashby, con Ruth Gordon, Bud Cort
- 22,30 La vita di Berlioz, sceneggiato
- 23,40 Tribù e Bertana figli di..., film di M. Siciliano, con Robert Widmark, Harry Baird

Primantenna
- 12,30 Bazar non stop, asta
- 20 — Le auto della settimana
- 20,30 Rotocalco sportivo della domenica, tutti i risultati sportivi del Piemonte
- 21,30 Le auto della settimana
- 22 — Medi case presenta, proposte immobiliari
- 22,30 Programma promozionale

Erre Uno tv Svizzera
- 12,50 Documentario
- 13,45 La parola del Signore
- 14 — Telegiornale
- 14,05 Elezioni cantonali ticinesi
- 16,45 Telegiornale
- 19 — Speciali
- 20 — Telegiornale
- 20,15 Elezioni cantonali ticinesi
- 24 — Speciali: videocar
- 0,30 Elezioni cantonali ticinesi

Telesubalpina
- 17,15 Trenta winchester per El Diablo, film di G. Baldanello, con ... Monher, ...
- 19,30 Speciale ...: «Città Chiesa e cultura»
- 19,55 Concerti celebrativi
- 20,05 Cartoni animati
- ... Honey West, ...
- 21,15 ..., film di V. Sewel, con ... Nesbit, Colin Go...
- 23 — L'uomo invisibile, telefilm

Telecittà
- 18,30 Il gioco della vita, ... di M. Caporilla, ... Lina Duarte, Gianfranco Guarnieri
- 19,40 La baia di Ritter, telefilm
- 19,20 La piccola Heidi, cartoni animati
- 20 — Lo show di Hel c'è il re, cartoni animati
- 20,30 Sweet, telefilm
- 22 — Pierino medico della Saub, film di G. Carnimeo, con Alvaro Vitali, Mario Carotenuto

Videouno
- 20,30 ... Penelope, sceneggiato
- 22 — Il brivido dell'imprevisto, telefilm
- 22,30 I grandi registi, telefilm
- ... Speciale spettacolo, ... cipazioni cinematografiche
- 24 — Week end

... 2
- 14 — Videoprevisione, le anteprime video
- 15 — Video non stop
- 18 — L'intervista, ... Loeb
- 19 — Video non stop
- 22,30 ... Night
- 23,30 The Tube, musica dal vivo e ospiti internazionali di musica rock inglese
- 0,30 Video non ...

... tv
- 12,30 Notizie oggi
- 13 — Gli emigranti, telenovela
- 14 — Il sospetto, film di A. Hitchcock, con Joan Fontaine, Cary Grant
- 16 — Crociera a sorpresa, tv movie
- 17 — Il magnifico Gaté contro Ingel, pantere e catch, film di D. Marx
- 18,30 Victoria Hospital, telefilm
- 19 — Longridge story, sceneggiato
- 20 — Gli emigranti, telenovela
- 21 — Stesso mare, stessa spiaggia, film con M. Chapin, F. R. Cotuzzi
- 23 — Victoria Hospital, telefilm
- 23,30 Tatort, telefilm
- 0,30 La Rosala nella danza dei ripostesi, film

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Musei e mostre

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO ... ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; ... 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO ... E D'ARMO-RILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). ... sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagna uno» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737). Sale mostre temporanee: «Un fotografo da Praga - Vilém Heckel», fino al 30 aprile, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12, 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37). Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

Raiuno, da stasera la Piovra 3, regista Perelli

Emozioni garantite col ritorno di Placido

La vicenda si sposta a Milano - Ardente amore con la De

Michele Placido: il commissario Cattani si innamora De

Eccoci alla *Piovra n. 3* che sveltamente (quattro puntate, stasera e domani, e poi fra settimana) ci propo- alias Michele Placido.

Raiuno mena dell'operazione (ha mandato pure in onda un programma promozionale, ma ho preferito non vederlo temendo auto- controproducenti); e ha ragione di compiacersi perché, possibili previsioni negative, anche sia terza parte al le carte in regola.

Proprio l'altro ieri parlavo gravi difficoltà del ma- italiano a brevi epi- autonomi. Probabil- ne abbiamo il gu- sto, l'organizzazione, la mentalità, gli esecutori. Invece battiamo bene nel settore dei miniserial con un'unica storia ripartita in poche puntate. E la Piovra non è il solo è certamente degli esempi più positivi, e maggiori echi all'estero dove la Rai l'ha esportata trionfalmente.

Sui motivi sostanziali sono corsi fiumi d'inchiostro: ovviamente il tema della mafia e soprattutto delle sue connessioni il mondo politica e della finanza pubblico che si è poi appassionato anche figura dell'eroe rude e simpatico Michele Placido) il quale praticamente da solo, e benché colpito in modo atroce negli affetti intimi, non molla e combatte una tenacissima battaglia coraggiosa e da onesto contro i killer e i potenti mandanti.

Questo è importante, ma quasi importante è struttura cui è stata calata la

Circa i telefilm piamo mai che pesci pigliare qui lo stampo, per l'ha felicemente fornito il primo regista, Damiano Damiani, che trasferito in tv senza mutare una virgola il suo modello di cinema nobilmente popolare dove storie fortemente impegnate su fatti scottante attualità e «misteri» italiani vengono configurate come thriller a violenta suspense e realizzate secondo un robusto dello spettacolo che non esclude alcun effetto (*L'istruttoria è chiusa: dimentichi, Perché si uccide un magistrato, L'uomo della* ecc.).

Il secondo regista, Florestano Vancini, non si è scostato da questa linea pur aggiungendo qualcosa di suo, un più chiaroscuro sentimentale di È il terzo regista Luigi Perelli — che ad una limitata esperienza cinematografica ne ha fatto seguire una televisiva lunga — si è a sua volta ben adeguato tanto che solo ad un esame di lavori verrebbero fuori, per altro confinate nei dettagli, le di stile.

Quindi il pubblico affezio- Piovra vada tranquillo a questo appuntamento: troverà mutato l'ambiente poiché — non è il caso di insistere sempre sulla Sicilia — si vuole dimostrare che il sistema mafioso tra corruzione politica, giganteschi interessi economici e assassinii efferati è esteso a tutta sin a Milano operosa e industriale dal cuore in mano, e di qui al mondo intero. Le emozioni appaiono continue e la tensione sostenuta.

Michele Placido è l'eccellente protagonista duro e tormentato di sempre. Gli tiene testa una partner tenera e grintosa Giuliana i due, un amore ardente e sofferto in mezzo intrighi criminali. A posto, ruoli netti che il comporta, tutti gli altri, e si distingue Adalberto Merli, direttore di fellone che più fellone così veramente non si può.

Ugo Buzzolan

Settegiorni tv al microscopio

Gesù, perdona Zeffirelli

FOCUS (Raidue) — Da un documentario americano: il sergente dei marines urla alle reclute «Qui è proibita qualsiasi lettura, salvo i libri religiosi!».

IL CASO (Raiuno) — Il dittatore Pinochet non è affatto un tiranno: l'ha detto il camerata bombardiere Delle Chiaie.

TG (Raiuno) — Sintesi terra cilena: imbarazzati commenti, alcuni gesti benedicenti, e la polizia che mena.

GESU' DI NAZARETH (Raiuno) — Gesù, perdona alla Rai e a Zeffirelli questo ritratto devotamente hollywoodiano.

TG (Raiuno) — Pallido, rigido, incavolato, gutturale: nei giorni scorsi De Mita è sempre apparso con la faccia del santo che sulla graticola medita vendetta.

TG (Raidue) — Discorso Craxi, oceaniche, vecchia telecronista commossa: in prima fila Sandra Milo mormora «Ho provato piacere...».

a. bz.

Comincia domani Raitre «Ridere all'italiana»

Vieni avanti, Totò

Dominatore incontrastato l'attore napoletano morto 20 anni fa - Spezzoni di film, sketch, interviste: un viaggio con Sergio Corbucci fra i dell'umorismo

ROMA — *Nuova Raitre in partenza domani 20,30 per cinque puntate fino a maggio: all'I il come il quando e il perché della risata. Ideato e realizzato dal Caldiron e Matilde Hochkofler, all'italiana è una cosa anomala: spezzoni di film italiani alternati interviste ai protagonisti, interventi intellettuali montati con sequenze di scenette, il tutto legato e cucito insieme da Sergio Corbucci in veste presentatore, provocatore, filo dettore di questo viaggio all'interno e all'esterno della risata.*

I comici che hanno fatto grande la commedia all'italiana ci sono tutti: il più citato comunque è Totò, primo a trasportare nel cinema tempi e giochi dell'avanspettacolo, inseparabile trait d'union tra il popolaresco e il raffinato, modello di attore che sa essere maschera perdere umanità. La trasmissione è anche un di ricordare Antonio De Curtis e tent'anni dalla parsa: Totò morì il 15 aprile 1967.

Nel programma si passano in rassegna tutti i possibili motivi di riso: scivolata sulla buccia di banana gioco di parole, dalla sostituzioni di persona ai doppi sensi erotici.

La serie si apre con una citazione da il nome della rosa: «Il riso — il vecchio Jorge da Burgos — è un vento diabolico che deforma il volto e rende gli uomini simili a scimmie». Ma Sean Connery risponde: «Le scimmie non ridono. Il riso è proprio dell'uomo». La prima puntata, avanti, cretino, è dedicata risata nell'avanspettacolo: sullo schermo spezzoni di film di Dapporto, Macario, De Sica, Anna Magnani, Petrolini; in studio a riderne e far Maggio e Marisa Laurito».

al. ro.

Petrolini e Totò protagonisti di «Ridere all'italiana»: la prima puntata dedicata all'avanspettacolo, ospiti Rosalia Maggio e Marisa Laurito

Scegliendo tra i film della settimana in tv

Andress-Ekberg

Su Retequattro lo scanzonato di Aldrich - Domani Montecarlo «Lenny» Hoffman - Martedì «La vita è un di Resnais

OGGI — *La prima vamp biondissima della storia del cinema, Jean Harlow tipica di allora era «bruna e misteriosa come la notte e il peccato»), in una di Frank Capra alle 10,35 su Raidue, La platino del 1931 in Harlow contende a una ditiera che contende giornalista Loretta Young l'amato collega Robert Williams. Su Canale 5 alle 14 il moralista (1959) di Giorgio Bianchi con Alberto e Vittorio De Sica, rispettivamente segretario e presidente di un'organizzazione per la moralità, parodia feroce di censori e rigidi moralisti dalla doppia vita. Su Raitre alle 17,40 un'altra celebre diva di Hollywood, Claudette Colbert, in un regista Cecil B. Mille, Quattro persone spaventate (1934), paurose peripezie coppie che fuggono nave scoppiata un'epidemia e sbarcano in una zona selvaggia della Malacca.*

Scatenata e scanzonata commedia western di Robert Aldrich 20,30: I quattro con Frank Sinatra e Martin, avventurieri amici-nemici, in compagnia delle superdotate Ursula Andress e Anita Ekberg, si contendono a suon di pugni e varie il grosso malloppo di rapina ma fanno fronte comune contro i banchieri di Galveston, fra cui Victor Buono, e i loro feroci Charles son.

Su Euroty 20,30 una commedia nera di Jean Passer Un nella mia mente (1976), dal romanzo di James H. Omar Sharif e astuti amanti scrupoli che diabolico imbroglio ai danni di un ricchissimo finanziere. Su Rete 4 alle 22,35 Che casino (1979) di Schulmann, caricaturistico e malizioso sui diversi modi amare attraverso il ritratto caricaturale comportamenti tre coppie.

DOMANI — *rievoca su Montecarlo nel film Lenny attraverso l'interpretazione Dustin Hoffman, il cabarettista più apprezzato, ribelle e corrosivo, Leonard Schneider detto Lenny Bruce, denunciato e incarcerato più volte, e morto quarantenne nel per un'overdose. Sul tardi a Raidue un film Michael Curtiz carcerario-patetico del '33, Ventimila anni a Sing Sing con Spencer Tracy, criminale dal fondo onesto, e Bette Davis la sua donna.*

— *Ironico e surreale su Raidue vita è un romanzo (1983) di Alain Resnais, interpreti Fanny Ardant, Vittorio Gassman, Geraldine Chaplin e il baritono Ruggero Raimondi: favola, filosofia, amore e musica in un grande castello.*

— *Raffinato melo Alberto Lattuada su Canale 5: La cicala con Clio Goldsmith, Virna Lisi, Anthony Franciosa, Barbara De Rossi.*

GIOVEDI' — *Nick Nolte e Eddy Murphy scatenati protagonisti su Raitre nel poliziesco 48 ore Walter Hill.*

VENERDI' — *Cinematografia del ventennio: nel pomeriggio su Raitre Luciano Serra pilota (1938) di Alessandrini con Nazzari.*

SABATO — *Tragiche Olimpiadi Monaco su Rete 4 narrate in Ciò che l'occhio vede (1972) otto registi, Forman, Ichikawa, Lelouch, Ozerov, Penn, Pfleghar, Schlesinger, Zetterling.*

Lemmon e i desaparecidos

FILM TOP — Un no medio e benpensante di fronte alla tragedia Cile nel '73: è Jack Lemmon, per la prima volta in un ruolo drammatico, nell'agghiacciante di Costa Missing — Scomparso (1982) martedì su

E' una storia vera, ed è vero il personaggio Lemmon, uomo d'affari di New York, che dopo il golpe di Pinochet, chiamato dalla nuora Spacek, accorre a Santiago dove il figlio, John Shea, politicamente impegnato è stato arrestato e misteriosamente qui l'uomo è costretto a rendersi conto di una realtà terribile — orrori della repressione, e soprattutto la complicità della Cia — una realtà che causa in lui il crollo tutti i miti e valori in da sempre duto.

Costanzo parla d'adozione

La Deneuve dalla Carrà

«Dovere di con Grandi e Staller

Il programma della domenica su Raiuno si apre alle 11 con Tg l'una in padiglione della Rai alla Fiera di Milano. Ospiti: la giovane dirigente Bruna Bossi, l'attrice Gabriella Bazan, l'on. presidente fiera di Parma.

Domenica in, alle 14,00, presenta Deneuve, Rampling, De Sio, Picasso, Tortora, Bowie, Morandi, Turci, Jimmy Fontana, Lindsay Kemp, Pino D'Angiò.

La XXIV Fiera del per ragazzi, che si è conclusa ieri a Bologna, offrirà argomenti di discussione sul rapporto fra libro e tv. La Carrà incontrerà poi Maurizio Ros- segretario generale della Confartigianato, che parla dell'occupazione giovanile. Per lo sport si esibirà la nazionale di calcio femminile.

Raidue Severino Gas- parlerà rapporto il sonno e Buongiorno domenica piccoli fans 9; Liedholm racconterà di colline del

Alle 13,30, a Piccoli fans canzoni di Rosanna poi il ministro del Bilancio on. Romita parlerà moglie piacere del vivere. All'asta delle meraviglie collezione

Chi tiriamo in ballo, alle 18,40, si collegherà Nebbia alla postazione Rai della Fiera di Milano. In studio, ospiti di Sabani, si esibiranno Tony Esposito e la sua e Patrizia Pellegrino. I collegamenti la discoteca Bella di Albinia (Grosseto) dove Merola presenterà il gruppo Life, e la La Grotta di Artegna (Udine) Ramona Dell'Abate e il cantante Alex Bono. La giuria che voterà i ballerini sarà composta esponenti di un'associazione italiana di body building.

Cambia la rubrica Wanted: non più cercati personaggi, bensì rari spezzoni di programmi tv. Sabani proporrà un'intera collezione di k.o. di Cassius Clay.

Alle 21,40, Abboccaperta proporrà l'interrogativo: «*Gli italiani affidano con tranquillità la loro salute ai nostri ospedali?*». Il collegamento esterno sarà gli operatori «centro per la tutela dei diritti del malato» di Roma.

Su Canale 5 alle Punto 7 Arrigo Levi, propone il tema «servizi e disservizi pubblici». In studio Maurizio Bulaini, centrale della Sip, Giuseppe Catalano, vicedirettore dell'Atac, berto D'Agostino, dirigente superiore delle ferrovie, Enrico Veschi, direttore centrale dei servizi postali.

Alle 14 a Buona domenica affidamento familiare e adozione. Saranno presentati da Costanzo alcuni casi: e Quinta Frascarelli, una coppia torinese che, dopo aver fatto domanda di adozione sei anni fa per un bambino italiano, senza risultato, l'affidamento un bambino straniero, ma la loro pratica è sparita nel nulla; Francesco e Maria Bantonero nel '59 hanno adottato una na nata, Elisabetta, ventottenne e sposata, e una bambina, Annamaria, ventenne e presente in

Per il teatro interverranno Ivana Monti e Andrea Giordana, Scarpitta e Arturo la musica Celeste Rengel Gual-

Dovere di alle 22,25, occuperà del nudo nella pubblicità televisiva e cinematografica. Ospiti della puntata Serena Grandi e Ilona Staller.

In televisione

RAIUNO

Telegiornali: 13; 20; 0,10

- 9 — cartoni di & Barbera. Una giornata movimentata - La festa delle streghe - Il di Troia - Uno spuntino Scratch - Il collare del gatto selvatico - guerra di re Mau
- 10 — **Linea verde**
- 11 — **Santa Messa**
- 11,55 **Segni del tempo**
- 12,15 **Linea verde**
- 13-13,55 **Tg l'una.** A cura di Alfredo Ferruzza. Ospiti: Bazan, l'on. Enzo intervista a Luciano - Servizi sull'arte
- 13,55 **Tele-Tv Radiocorriere**, gioco Paolo Valenti e Maria Giovanna
- 14-19,50 **Domenica in...** condotto Raffaella Carrà. Ospiti Rampling, De Sio, Paloma Picasso, Tortora, Morandi, Paolo Turci, Jimmy Fontana, Lindsay Kemp, Pino D'Angiò
- 16,20 **Calcio**, risultati tempi
- 17,20 **Calcio**, risultati finali
- 17,50 **Calcio**, sintesi Bari-Lazio
- 18,20 **90°**
- 18,40 **Domenica in...**
- 20,30 **La piovra 3** con Michele Placido, Giuliana De Sio, 1ª parte. Una di Ennio De Concini. Sceneggiatura di Sandro Petraglia e Rulli
- 22,20 **La domenica sportiva**
- 0,15 **Canazei. Hockey su ghiaccio: Italia-Polonia.** Campionato del mondo

RAIDUE

Telegiornali: 13; 19,45; 22,45

- 9 — **Buongiorno domenica...** da Piccoli fans con Sandra Milo
- 10,05 **La mia terra tra i boschi**, telefilm tratto dal romanzo omonimo di Peter Rosegger. «Il capretto bianco»
- 10,35 **Matinée**, tornano i divi: Gli anni d'oro di Hollywood (XIX). A cura di Nedo Ivaldi. **La donna di platino** («Platinum Blonde», 1931). Film commedia, regia di Frank R. Capra con Robert Williams, Loretta Young, Jean Harlow
- 12 — **Orpheus**
- 13,25 **Tg 2 - I consigli del medico**
- 13,30 **Piccoli fans**, conduce Sandra Milo
- 15,40 **Tg 2 - Studio & Stadio** - Roma Automobilismo Campionato italiano F 3 - Prato. Ginnastica artistica: Torneo internazionale
- 16,40 **Chi tiriamo in ballo**, show-match condotto da Gigi Sabani. Ospiti Tony Esposito e Patrizia Pellegrino
- **Tg 2 - Gol**
- 18,50 **Campionato italiano di calcio**, tempo Empoli-Napoli o Roma-Fiorentina
- 20 — **Tg 2 - Domenica sprint**
- 20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. «Omicidio al Fitness Center» con Horst Tappert, Fritz Wepper, Willy Schäfer
- 21,40 **Abboccaperta.** Gli italiani e il loro rapporto con gli ospedali
- 23 — **Protestantesimo**
- 23,25 **Ristrutturazione e aggiornamento del**

RAITRE

Telegiornali: 19; 19,20; 21,30; 23; 23,10

- 9,15 **Trento: Hockey su ghiaccio: Italia-Norvegia** (Mondiali)
- 11,15 **Dadaumpa.** Senza rete: Claudio Baglioni
- 12 — **Un Paese una musica, Brasile**
- 12,50 **Dancing to the hits**
- 13,10 **Dancemania**
- 14,10 **Speciale Orecchiocchio.** Talking
- 14,30 **Tg 3 - sportiva.** Milano. Tennis: Campionati italiani indoor - Eurovisione. Belgio: Meerbeke. Ciclismo: Fiandre
- 17,30 **Appuntamento**
- 17,40 **Quattro persone spaventate** (1934), commedia. Regia di Cecil B. De Mille, con Claudette Herbert Marshall, Mary Leo Carrillo, William Gargan
- 19,30 **Sport regione**
- 19,50 **Maledetto rock.** Trent'anni di in Italia
- **Domenica gol**
- 21,35 **La macchina del tempo**, videoclip di storia di Raitre
- 22,15 **Campionato di di Serie A**, un tempo di Ascoli-Verona
- 23,20 **Jazz Club**, di Alfonso De Liguoro. «Roberto Group», di Giorgio Rinaldi

Il critico segnala

RAITRE (ore 19,50) — Trent'anni tumultuosi di musica giovane in Italia: prosegue, con filmati e interventi, il «Maledetto rock».

RADIOTRE (ore 12,30) — Si inizia una trasmissione che propone, nelle migliori esecuzioni, tutta la musica da camera di Sergei Prokofiev: in questa puntata il quartetto n. 2 e brani per pianoforte.

RADIOUNO (ore 20,40) — Un'edizione di «Simon Boccanegra» Verdi, direttore Claudio Abbado che dirige l'orchestra della Scala, interpreti Ghiaurov, Freni, José Carreras, Piero Cappuccilli.

Drive in: segreti dei playboy

Antonio Dell'Atte, che rivelerà i segreti dei playboy, ed Ezio Bracchi sono personaggi fissi di «Drive in» in onda alle 20,30 su Italia 1. Ma in questa puntata c'è anche un ritorno: Enrico Beruschi, coinvolto in un incontro di braccio di ferro con Mariatella Vandini, campionessa del mondo. Entrano nella telenovela «Anche i Ricchi ridono» Cecchi Paone, Bedolesi e Valerio Merola, per sostenere di essere figli di Pippo. Enzo Tortora sarà sottoposto alla «psicoleanalisi» del prof. Vermiglione.

ITALIA 1

- 8,30 **Bim bum bam**, cartoni
- 10,30 **Sport USA**, -fiche, notizie, test di incontri di basket e sport vari
- 13 — prix, conduce Andrea De Adamich
- 14,15 **Domenicadeejay**, a cura della Deejay's Gang
- 16,15 **Master**, telefilm
- 17,10 **L'uomo di Singapore**, telefilm
- 18,05 **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
- — **Cartoni**
- 20,30 **in**, programma Antonio Ricci, con Gianfranco D'Angelo
- 22,15 **Si gira**, settimanale di cinema a cura di Antonio Restivo
- 23,10 **Speciale Hagler-Leonard. La grande sfida**
- 23,45 **Boxe: Don Curry-Santos**, via satellite dal Caesar Palace di Las Vegas, campionato nordamericano pesi medi junior
- 0,30 **Serpico**, telefilm
- 1,25 **La città degli angeli**, telefilm

CANALE 5

- 8,30 **La grande vallata**, telefilm
- 9,15 **Le frontiere dello spirito**
- 10 — **Mary Benjamin**, telefilm
- 10,50 telefilm
- 11,25 **Programmi per sette** Susanna Messaggio
- 11,50 **Punto 7**, informazione e attualità: i pubblici
- 12,55 **Superclassifica show**
- 14 — **Buona domenica**, conduce Maurizio Costanzo
- 14,05 **Il moralista**, film di Giorgio Bianchi
- 17 — **Forum**, Catherine Spaak
- 17,30 **Buona domenica**
- 18 — **Orazio**, telefilm
- 18,30 domenica
- 20,30 **Nord e Sud II**, sceneggiato
- 22,25 **Dovere di cronaca**, programma di attualità e di Guglielmo Zucconi, Giorgio Medail
- 23,10 **Mac Gruder e Loud**, telefilm
- 0,10 **Squadra speciale**, telefilm
- 1,10 **impossibile**, telefilm

RETEQUATTRO

- 8 — **Il mondo di domani**
- 8,30 **al giro**, film di Carlo Campogalliani con Marielle Lalli, R. Brazzi
- 10,15 **Il girasole**, settimanale
- 10,45
- 11,15 **Parlamento in**
- 12,10 **Canale & Co.**
- 13 — **Ciao ciao**, cartoni
- 14,30 **I gemelli Edison**, telefilm
- 15 — **La terra dei giganti**, telefilm
- 15,50 **La famiglia Holvak**, telefilm
- 16,45 **Amici per la pelle**
- 17,40 **Sembra**
- 18,10 **Devlin e**
- 19 — **College**, telefilm
- 19,30 **New** **New York**, telefilm
- 20,30 **I quattro del Texas**, film di Robert Aldrich, con Frank Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg, U. Andress
- 22,35 **Amami?... che casino**, film di Patrick Schulmann con Jean Lou Dideau, E. Dress
- 0,20 **Ironside**, telefilm
- 1,05 **Switch**, telefilm

EUROTV

- 13 — spiaggia, film
- 17,30 **Il fichissimo** cartone
- 18 — **Voltron**, cartone
- 18,30 **Transformers**, cartone
- 19 — **Wayne & Schuster**, cartone animato
- 19,30 **Alle soglie del futuro**, telefilm
- 20,30 **Un nella mia mente**, film di Passer Omar Sharif
- 22,30 **Nero Wolfe**, telefilm
- 23,30 **In primo piano tv**

RETE A

- 8 — **Buona domenica**
- 14 — **Nozze d'odio**, sceneggiato
- 17,30 **Arriva la banda**, cartoni
- 19,30 **Nozze d'odio**, sceneggiato
- 20,30 **L'idolo**, teleromanzo
- 21,30 **Il segreto**, teleromanzo con C. Bach, H. Zurida
- 22,40 **Cuore di pietra**, teleromanzo O. Medina
- 23,30 **Aula giudiziaria**

MONTECARLO

- 10,30 dirige
- 13,15 **Tennis:** Milano, Torneo nale - **Bowling:** Roma, IX Coppa Europea - **Pallavolo:** quarti di finale - Pallamano: pionato italiano
- 18,30 **Autostop per il cielo**, telefilm
- 20,20 **Calcio:** Wembley Liverpool-Arsenal
- 22,10 **Pianeta azzurro**
- 23,10 **Hockey su ghiaccio:** Canazei: Italia-Polonia

CAPODISTRIA

- 14 — **Sport studio**
- 19,30 **Primoz Trubar**, sceneggiato TV, 1ª puntata
- 20,40 **Settegiorni**, politica estera
- 21 — **Vita e di Penelope**, 4ª puntata, poliziesco
- 22 — **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
- 22,30 **I grandi registi**, telefilm
- 23,30 **Silenzio si sogna**

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 23

- 11 — **Lighea** dal racconto di Giuseppe Tomasi di Lampedusa
- 12,05 **Concerto domenicale** Clara Haskil, concerto di pianoforte
- 12,50 **Il piacere sempre**, documentario
- 14,05 **Bianchi cantanti ticinesi**, non stop

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 8; 10,16; 13; 19; 23,20 — 6 Il guastafeste; 7,30 Asterisco musicale; 8,30 Mirror; 8,40 La nostra terra; 9,10 Il mondo cattolico; 10,19 Varietà varietà; 12 Le piace la radio?; 14 Sonosolo; 14,30 I nostri teatri: «Il Nuovo» di Trieste; 16 Carta bianca stereo; 16,22 Tutto il calcio minuto per minuto; 17,20 Carta bianca stereo; 18,25 GR 1 Sport - Tuttobasket; 20,10 Punto d'incontro; 20,40 Simon Boccanegra. Musica di Giuseppe Verdi. Piero Cappuccilli; Nicolai Ghiaurov, Mirella Freni; José Carreras. Direttore Claudio Abbado.

RADIODUE. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 16,25; 18,30; 19,40; 22,30 — 6 Svegliati e canta; 8 Sintesi quotidiana dei programmi; 8,45 I bambini ci hanno detto; 9,35 Radiodue magazine; 11 L'uomo della domenica: Luciano Erba; 12 GR 2 Anteprima sport; 12,45 Hit Parade 2; 14,30 Stereosport; 15,30 Domenica sport; 16,30 Stereosport; 17,30 Domenica 18,15 Stereosport; 19 Di confronto; 21 Musica e teatro; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,50 Buonanotte Europa.

Giornali radio 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6,45 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 9,48 Domenica Tre; 10,30 Concerto del mattino; 12 Uomini e profeti; 12,30 La musica da camera di Sergei Prokofiev; 13,05 Il teatro di carta; 14 Antologia di Radiotre; 19 Stagione Sinfonica 1986-'87 dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Direttore Georges Prêtre. G. Mahler; 19,35 Il braccio tronco; 20 Un concerto barocco; 21 Otto Concerti l'Orchestra di Filadelfia. IV Concerto, direttore Riccardo Muti. Violista Joseph De Pasquale. A. Berg: Tre pezzi dalla «Suite Lirica»; E. Bloch: Suite per v.la e orch. L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21; 22,30 Berliner Festwochen 1986. Concerto dedicato a Federico il Grande; 23 Radiosoftware

L'attrice ha presentato a Roma «Max [illegible] mio» di Oshima

Rampling, cinema di passione

Protagonista [illegible] un singolare triangolo d'amore: lei, il marito e lo scimmione - L'attrice andrà a Cannes con «Mascara» del belga Conrad - Tra i [illegible] programmi anche una pellicola [illegible] l'italiano Guglielmi

ROMA — Fasciata in un perfetto abito rosso corallo, un [illegible] quasi identico a quello delle labbra piegato all'ingiù. Charlotte Rampling, con voce calda e forte, demolisce gentilmente quella sua immagine di attrice ribelle e tormentata, scostante e contestataria, che negli Anni 70 la resero idolo di un pubblico che si autodefiniva intellettuale e impegnato.

Protagonista del triangolo d'amore, (lei, il marito e lo scimmione), descritto dal regista giapponese Nagisa Oshima nel film *Max amore mio*, la Rampling, a Roma per promuovere l'uscita italiana della pellicola, [illegible] l'idea di una donna [illegible] e tranquilla, ricca di certezze interiori e idee [illegible] vita: forse liberata per sempre da quell'ansia di ribellione che le derivava dall'educazione familiare troppo rigida e repressiva.

«A vent'anni sentivo dentro una grande spinta alla provocazione. Volevo scandalizzare, soprattutto dimostrare il mio distacco da quei valori in cui mio padre, colonnello dell'esercito britannico, mi aveva insegnato a credere ciecamente». Oggi Charlotte Rampling, che ha quarantun anni, guarda al passato stando attenta ad evitare le trappole della nostalgia: *«Gli Anni 60, con la forte carica [illegible] destabilizzazione che li caratterizzava, hanno prodotto, come ogni epoca della storia, cose negative e cose positive. Non credo che quel periodo fosse poi tanto migliore [illegible] quello attuale: ogni società porta il germe dell'aggressività, crea [illegible] se stessa le ten[illegible] che la mettono in pericolo».*

Diretta [illegible] da Visconti ne *La c[illegible] degli dei*, [illegible] '71 da Patroni-Griffi [illegible] *Addio fratello crudele*, nel '74 dalla Cavani in *Portiere [illegible] notte*, Charlotte Rampling riconosce nella sua galleria di per[illegible] ambigui, donne che soccombono distruggendo il proprio carnefice, vittime capaci di aggressioni mortali, un unico carattere comune.

Charlotte Rampling con Max: la donna è legata allo scimpanzé da [illegible] rapporto di grande tenerezza

«Nei film interpretati, ho sempre cercato una corrispondenza, anche piccola, [illegible] di me stessa. Un ruolo riflette puntualmente lo stato d'animo in cui mi trovo quando accetto di portarlo [illegible] grande schermo: il legame tra la vita e il set è strettissimo, perciò se attraverso periodi in cui mi sento fragile e insicura, preferisco non lavorare».

L'incontro [illegible] il cinq[illegible]tacinquenne maestro giapponese, grande esploratore del cinema della passione (sono suoi *L'impero dei sensi* e il recente *Furyo*), è stato [illegible]plice e lineare. *«Oshima non usa spiegare ai [illegible] attori la parte: mi ha solo chiesto se volevo essere Margareth, la protagonista della storia, e io ho risposto di sì. Il lavoro sul set è stato molto interessante: si comunicava più con il linguaggio del corpo che con quello delle parole: il regista è un uomo molto intelligente, attentissimo, capace di capire le persone anche senza comprendere una parola della lingua in cui si esprimono».*

Charlotte Rampling è giustamente meravigliata del fatto che in Italia *Max amore mio* arriverà nelle sale con il divieto ai 18 [illegible]: *«L'amore tra Margareth e lo scimmione non è centrato sulla connotazione sessuale. Le cose importanti che legano la donna allo scimpanzé sono altre: la tenerezza, la sensazione della fedeltà totale, la consapevolezza piena che l'animale non le farà mai del male».*

L'esperienza [illegible] è una miniera vivissima [illegible] e ricordi, [illegible] e piccole confessioni. *«Visconti mi ha detto una cosa importante, proprio all'inizio della carriera: devi saper scegliere, decidere se diventare una stella del cinema facile, commerciale o accettare solo le proposte che reputi vicine a te stessa, saper rinunciare al denaro. Sono stata a sentirlo; mi ha insegnato il peso e l'importanza della qualità, nella vita».*

Nei programmi dell'attrice inglese c'è la partecipazione al festival di Cannes nella sezione «Quinzaine» con il film *Mascara* del regista belga Patrik Conrad; poi tre film, tre proposte di cui per ora preferisce non parlare. Una del regista ungherese di *Mephisto* Istvan Szabò, l'altra dell'inglese Alna Bridges, [illegible] terza del giovane italiano Massimo Guglielmi. Il titolo di quest'ultima pellicola dovrebbe essere *Rebus*.

[illegible] cente del lavoro in America, i rapporti con Luchino Visconti e Woody [illegible] vita in famiglia, con i figli e con il [illegible] pagno musicista Jean Michele Jarre: Charlotte Rampling

Fulvia Caprara

Debutta questa sera «Safe sex», 3 atti unici di Harvey Fierstein

Anche Broadway si commuove se in scena si parla di Aids

Un problema drammatico trattato [illegible] mano leggera - Anteprime mai così affollate

NEW YORK — *Safe sex (Sesso sicuro), è il titolo che riunisce tre atti unici di Harvey Fierstein che debutta questa sera al Lyceum Theatre di Broadway, dopo una serie di anteprime. In genere [illegible] anteprime servono a perfezionare lo spettacolo. In questo caso sono state anche rivelatrici. Safe sex, infatti, ha collezionato tutta una serie di esauriti, è stato preso d'assalto dal pubblico delle [illegible] occasioni, in un'atmosfera carica di aspettati[illegible].*

Il tema che accomuna i tre atti unici è purtroppo di tragica attualità: l'Aids. Il terribile morbo, che si è manifestato prima tra gli omosessuali e che ora comincia a minacciare anche gli eterosessuali, è costantemente al centro dell'attenzione dei media, non passa giorno che le prime pagine [illegible] giornali, a cominciare dal New York Times, [illegible] televisione, il cine[illegible] la [illegible] all'argomento ampio spazio. [illegible] il teatro [illegible] negli ultimi due anni si è occupato [illegible] Aids, ma è la prima volta che [illegible] teatro [illegible] Broadway, che [illegible] rivolge di regola ad un pubblico medio-borghese [illegible] gusti piuttosto tradizionali e conserva[illegible]tori, affronta con [illegible] sex il tema scottante dell'Aids. Va precisato che per circa un mese, tra gennaio e febbraio, Safe sex è stato rappresenta[illegible] nell'Off-Off Broadway al famoso teatro La Mama.

Harvey Fierstein, che oltre a essere l'autore di Safe sex è anche l'interprete principale di due dei tre atti unici, a Broadway gode di una solida fama. Vi aveva debuttato nel 1982 con altri tre atti unici riuniti sotto il titolo Torch song trilogy, con i quali aveva guadagnato due premi Tony (l'equivalente teatrale dell'Oscar cinematografico).

Fierstein è omosessuale e sia nei due lavori appena citati che [illegible] sex dichiara apertamente la propria omosessualità mettendo in scena commedie che hanno non solo personaggi ma spesso anche interpreti [illegible] e lo fa sempre con grazia. Perfino nel trattare il tragico tema dell'Aids [illegible] scelto il [illegible] leggero della commedia. La prima delle tre commedie s'intitola Manny and Jake [illegible] è forse [illegible] riuscita delle tre. Uno [illegible] protagonisti [illegible] portatore [illegible] del virus e decide altruisticamente di praticare la totale astinenza, accontentandosi della memoria dei numerosissimi amanti di un tempo.

La commedia centrale dà il [illegible] all'intera serata. Su una simbolica altalena, di quelle ad asse oscillante su un perno centrale, il grassoccio Fierstein e un altro attore più aitante si affrontano impersonando una coppia gay che si è riunita dopo un periodo di rottura. Dopo varie scaramucce e le inevitabili gelosie, la rinnovata coppia decide d'ora in poi di praticare solo «sesso sicuro», vale a dire facendo uso dei profilattici.

Harvey Fierstein mostra in q[illegible] commedia tutta la sua strepitosa verve comica sia come autore che come attore. L'ultima delle commedie si intitola On tidy endings (Sulle fini ordinate) e qui l'autore-attore affronta il tema della morte causata dall'Aids. Arthur [illegible] assistito amorosamente per tre anni il suo compagno fino alla terribile fine, ma questo è solo l'antefatto, la commedia ha inizio pochi giorni dopo il funerale. L'addolorato Arthur, interpretato dallo stesso Fierstein, è costretto a rivendicare con rabbia il pieno diritto al dolore e al lutto che la ex moglie e il figlio undicenne del suo amante con leggerezza sembrano negargli.

Il sipario cala sul [illegible] so abbraccio finale tra Arthur, la ex moglie e il figlio del suo amante morto di Aids. Anche di fronte alla tragicità di questa storia l'autore non rinuncia al tono [illegible]gero della commedia. Il pubblico ha lungamente applaudito e molti all'accendersi delle luci in sala mostravano commozione. **F. al.**

■ Giulio Bosetti mette in [illegible] «La coscienza di Zeno»

ROMA — La compagnia Giulio Bosetti metterà in scena nella prossima stagione teatrale, in collaborazione con il Comune di Savona e il Chiabrera, *La coscienza di Zeno* di Italo Svevo, nella riduzione di Kezich.

Lo spettacolo sarà rap[illegible] in ottobre, regista Marcucci.

«Donna del cielo», intenso spettacolo del Settore Ragazzi del Teatro Stabile, regia di Passatore

La Madonna recita tra gli affreschi di Giotto

TORINO — *Donna del cielo*, [illegible] spettacolo che il Settore Ragazzi e Giovani del Teatro Stabile di Torino presenta nella sua sede di corso Moncalieri, chiede d'esser visto, non foss'altro, per la sua singolare e assai suggestiva architettura scenica: [illegible] navata centra[illegible] di [illegible] basilica (si [illegible] appena entrati, [illegible] Assisi), sulle pareti della quale si [illegible]no, in altrettante formelle, gli affreschi [illegible]parte di Giotto nel[illegible] padovana cappella degli Scrovegni.

Lo scenografo Carmelo [illegible] è dunque ispirato al mae[illegible] di Vicchio di Mugello, negli anni della sua splendente giovinezza e prima maturità (ricordate Dante: «Credette Cimabue ne la pintura - tener lo campo, e ora ha Giotto il grido...»): e l'eco s'avverte soprattutto nelle [illegible] dei costumi, che son tutti di quel cromatismo stemperato, [illegible] imperioso (certi azzurri, certi rosso mattone), che trionfa [illegible] cappella patavina.

Il piacer della vista s'accoppia poi a quello dell'udito, dinanzi a questo *collage* di sacre rappresen[illegible] umbre, che padre Raffaello [illegible]vagna ha raccolto, trascelto e [illegible] in un [illegible] copione in due tempi della durata d'un'ora e tre quarti, che il pubblico gode [illegible] sua originaria primitività (ma senza difficoltà di comprensione) assiepato su due gradinate longitudinali.

La regia, attenta e pudica (come può essere quella di un laico in atteggiamento di rispettoso ascolto di un materiale altamente religioso) [illegible] Franco [illegible] si sviluppa infatti per longitudine, muovendo i tredici attori su una pedana lignea di una ventina di metri di profondità, a [illegible] della quale [illegible] *mansiones* medievali, che [illegible] volta a volta tempio, [illegible] della Natività, palazzo [illegible] governatore, refettorio dell'Ultima Cena. Con misura, senza indulgere ad effettismi (logorati [illegible]mai dall'abuso, nelle cosiddette avanguardie del troppo facile «spazio a tutto campo») il regista si serve anche, a tratti, di due alte tribune che sovrastan gli spettatori e [illegible] costoro e la pedana.

La misura è del resto la sigla dell'intero spettacolo, che ripercorre, a ritroso, la vita della Vergine, [illegible] nascita, [illegible] concepimento, al suo [illegible] testimoniare dell'itinerario alla Croce del Figlio (è la seconda parte dello spettacolo, ma noi preferiamo la prima). Assai curata, anche se ininterrotta, la colonna musicale (il gregoriano vi si mescola a suggestioni [illegible] coeve) composta ed eseguita a vista da Marco Revera, [illegible] tenuti gli accenni ad azioni coreutiche ideate da Anna Cuculo, elegante la vocalità, cui ha presieduto [illegible] Polidori.

In contraccambio la recitazione degli interpreti [illegible] particolarmente fervida, ma senza [illegible] al patetismo, che nell'allestire partiture come questa è [illegible] l'angolo, in agguato. Andre[illegible] tutti: a noi [illegible] piaciuta la dolorosa fissità [illegible] Silvana Lombardo nel ruolo della Madre adulta, [illegible] affettuosità scabra di Aldo Turco [illegible] Giuseppe, l'ispirata esaltazione del Cristo di Carlo Puso, l'impeto crudo del Vaccaro come Erode (l'attore è un esperto clown), [illegible] tenerezza di G[illegible] come Maria giovane e l'incisività stringente di Cornelia Grindatto, [illegible] giovane attrice che andrebbe «ru[illegible]» a Passatore e immessa nella compagine maggiore dello [illegible]bile, posto che questa esisterà.

Alla prima, sia detto per mero dovere di cronaca, c'era l'assessore all'Istruzione Lucci, coproduttore dell'impresa: ma dello Stabile non c'erano né presidente [illegible] direttore, ambedue, come sappiamo, impegnatissimi.

Guido Davico Bonino

Il cantante dei «Rockes» Anni 60 ha inciso un nuovo lp

Shapiro, ritorno dal passato

Aveva continuato a scrivere canzoni per gli altri (Mina, Morandi, Cocciante) - Ora l'autore [illegible] «Che colpa abbiamo noi» e «Bisogna saper perdere» ci riprova [illegible] «Per amore della musica»

MILANO — In [illegible] ultimi anni si è parlato [illegible] una seconda [illegible] invasion, considerato il successo mondiale di gruppi inglesi [illegible] Duran Duran e Spandau Ballet. La prima vera invasione avvenne però negli Anni 60 quando sulla coda del [illegible] Beatles e Rolling Stones arrivarono, soprattutto in Italia, un'infi[illegible] formazioni anglosassoni. C'erano anche i Ro[illegible] che, seguendo una moda del tempo, avevano accettato di cantare in italiano [illegible] delle quali inizialmente non capivano neppure il significato. Il cantante [illegible] quel complesso si chiamava Shel Shapiro, che particolarmente ottenne i [illegible] pubblico italiano.

Bisogna saper perdere, *Che colpa abbiamo noi* e [illegible] *pioggia che va sono* sono alcuni dei titoli che permisero ai Rockes di farsi conoscere e a Shel Shapiro di diventare un idolo dei «capelloni» di quei giorni. Il giro di boa degli Anni 70 fu però micidiale [illegible] il gruppo, e Shel dovette cominciare ad occuparsi di musica come autore e produttore. La stoffa c'era e i risultati non si fecero attendere: Mina, Morandi, Cocciante, Enrico Ruggeri e tanti altri devono a lui alcune delle loro più belle [illegible]. Ma la vita dietro a un mixer non era la risposta ai bisogni musicali di quest'omone barbuto, [illegible] e bonario, e il 1987 gli ha portato un'importante [illegible]ne: [illegible] a cantare. Canzoni nuove, vere.

«Avevo perso il contatto [illegible] il [illegible] creativo [illegible] mio mestiere — ha detto il cantante che [illegible] nell'abbigliamento [illegible] mantenuto l'aspetto di «figlio [illegible] fiori» — *e la [illegible] personalità ne stava risentendo troppo. [illegible] 43 anni (una moglie e una figlia di 9, ndr) e una voglia di ricominciare che non so spiegare se non con questo al[illegible] nel quale ripongo molte speranze».* E l'album *Per amore della musica* spiega già dal titolo molte cose. Un 33 giri che consegna un artista capace di fondere melo[illegible] e dolcezza, l'italiano e l'inglese in un insieme equilibrato ed efficace.

«Per realizzare al meglio questo prodotto mi sono circondato di amici e musicisti tra i più bravi che conosce[illegible] Derek Wilson alla batteria, [illegible] Fasolino alle tastiere; Luciano Ninzatti alle chitarre, Fabrio Treves all'armonica sono tra loro».

Con *Per amore della musica* Shel Shapiro è inoltre entrato a far parte di una casa discografica come la Durium che, abbandonata la vecchia gestione, si prepara a rilanci [illegible] grande stile. **I. d.**

■ Jerry Lee Lewis a Milano

MILANO — Arriva Jerry Lee Lewis. Il protagonista «duro» e trasgressivo del rock'n'roll americano degli Anni Cinquanta, pianista e cantante capace di passare dal rock al country senza perdere la propria unicità stilistica, sarà martedì [illegible] al Rolling Stones e mercoledì al Tenda Pianeta di Roma.

[illegible] da [illegible] a [illegible]

FIRENZE — A gennaio [illegible] uscito il [illegible] album *Still loving you*. [illegible] Tom Robinson è in Italia per [illegible] breve tournée: stasera il musicista [illegible] Cambridge [illegible] al Teatro Tenda, domani alla [illegible] Prego di Milano e martedì allo Studio Due di Torino. Passati i tempi del Gay Rights Movement e del Rock Against Racism, oggi Robinson canta il privato, senza però dimenticare l'impegno politico e sociale: cui tiene fede sia con i concerti (per i laboristi e per l'Action Against Aids), sia con i temi dei suoi brani.

Così parla di eroina in *Feel so good hurt so bad*: *«E ci si sente così bene, ma è la peggior sensazione che abbia mai provato. Se è tanto [illegible] perché fa male? Devo [illegible] dei soldi e non importa come. Ho bisogno di soddisfazione e ne ho bisogno ora».*

Scambi di cortesia, inviti, messaggi di pace: gran festa per la capolista

L'Empoli chiama Maradona jr

I toscani si dichiarano disposti a «tenere in parcheggio» per [illegible] stagione il fratello minore [illegible] Diego - I medici vietano [illegible] Allodi [illegible] andare allo stadio

Gullit, Mennea e Tracer nel nome degli equivoci

La gioia dell'equivoco piace agli abitanti dello sport italiano. Prendete Gullit. Il Milan ha posto in bilancio una spesa di venti miliardi, undici [illegible] cartellino e tre d'ingaggio, per strapparlo (eufemismo) al Psv Eindhoven. «Un [illegible] necessario per sistemare il centrocampo», secondo [illegible] acquirenti di giornata. [illegible] abbaglio se diamo retta alle dichiarazioni del nuovo gioiello [illegible] il quale ha [illegible] sugli italiani dal [illegible] facile prima di dichiarare che lui vuole esibirsi [illegible] fianco di Van Basten. Alla faccia di Virdis, Galderisi e Borgonovo. Liedholm, già alla ricerca d'un nuovo ingaggio, ha fatto spallucce cavandosela con una battuta neanche tanto stravagante: «Gullit segna [illegible] più quando gioca da libero o da centrocampista». [illegible] indicato al successore la [illegible] giusta?

L'erede appunto. E' pelato, ha gli attributi, [illegible] la fatica, si è segnalato [illegible] guide del Parma. Piacerà a Boniperti che l'avrebbe mandato volentieri a scuola da Beretti (cioè a Firenze) per capirne il reale valore nella gestione [illegible] ragazzi [illegible] e virtuti. Berlusconi l'ha preceduto con una mano di poker.

Un altro equivoco si sta perpetuando nel nome della provincia, di cui [illegible] parla come d'una nonna alla quale [illegible] è affezionati in modo indissolubile. [illegible] le nonne invecchiano, poverine. E decade in misura esponenziale [illegible] anche il ruolo del calcio [illegible] provincia in serie A. Città con un modesto numero di abitanti (diciamo sotto i 120 mila) e un ristretto bacino d'utenza, avranno diritto in futuro ad un posto [illegible] sole? Lo sport professionistico imporrà nuovi costumi. [illegible] Bartolomei, [illegible] cultura prima [illegible] muscolare [illegible] pallone, ha recepito il problema rifacendosi ai [illegible] americani che non prendono in considerazione solo [illegible] merito sportivo. L'ultima dimostrazione giunge [illegible] confronto di Empoli dove il Napoli è costretto ad esibirsi [illegible] un impianto ridottino. [illegible] così, mentre il calcio cammina, il basket corre.

Il boom del canestro continua a chiama a sé tifosi eccellenti come dirigenti d'azienda, professionisti, universitari. Qui i dirigenti non aspettano [illegible] provvidenze potermatice per costruire impianti all'altezza. Qui le norme sono moderne, come quelle sugli stranieri i quali rappresentano il 40% della squadra e si [illegible] tagliare fino [illegible] fine del girone d'andata, addirittura fino alla conclusione della regular [illegible] in [illegible] di comprovato infortunio. Intanto la Tracer ha riportato Milano [illegible] vetta [illegible] [illegible] Continente. [illegible] notizie [illegible] Inter e Milan.

Un equivoco ancora, se permettete. Si chiama [illegible] che presto ritornerà alle gare. Ne abbiamo [illegible] notizia ai primi [illegible] febbraio. Il barlettano, secondo il ct della Fidal Enzo Rossi, è in viaggio per Las Palmas dove si trovano i tecnici federali. Invece il [illegible] è a Montecarlo. L'equivoco nell'equivoco. Un infortunio di percorso caro ai vassalli di Nebiolo che si atteggiano a Nebiolo. L'equivoco però è un altro. Chiedetelo a Mennea che continua a correre, correre, correre. Senza freni inibitori.

Filippo [illegible]

EMPOLI — Un pezzo di Napoli è [illegible] a Empoli. [illegible] messaggi d'amore, inviti, ammicchi e sorrisetti, la partita [illegible] si apre davvero [illegible] una bella festa. Forse anche troppo romantica.

Il nuovo legame d'affetto è [illegible] con una telefonata dell'Empoli al Napoli: «*Dovete scusarci, vi abbiamo spedito per errore mille biglietti in più del dovuto. Saremmo lieti di riaverli*». [illegible] funzionario del Napoli si è imbarcato sul primo aereo [illegible] Pisa ed ha restituito quei tagliandi. Silvano Bini, che dagli Anni [illegible] muove il calcio a Empoli, è rimasto colpito [illegible] bel gesto. Ad una tipografia ha ordinato di stampare centinaia di [illegible] azzurri, [illegible] queste parole: «*Tutto è azzurro, viva lo sport*».

Poi ha chiamato Italo Allodi a Firenze, nella clinica «I Fraticini»: «*Venga a Empoli, per lei abbiamo riservato un'accoglienza calorosa*». Allodi ha subito accettato ma i medici gli hanno fatto rientrare il programma: per ora, niente [illegible]. L'ultimo messaggio d'amore è partito [illegible] «*No* [illegible] *che il Napoli* [illegible] *cietà* [illegible] *dove parcheggiare il fratello di* [illegible] — ha detto Bini —. *Bene, noi saremmo felici di averlo qui, nel prossimo campionato, con la speranza di restare in serie A*». Così Hugolito avrebbe [illegible] maglia azzurra, anche [illegible] empolese e [illegible] napoletana.

Giordano, punto di forza del Napoli; nel riquadro Maradona jr.

«*Un anno a Empoli e poi potrebbe andare da* [illegible] *fratello, a Napoli. Se Ferlaino ci fa un fischio, noi corriamo*».

E [illegible] la festa è completa. Ma [illegible] [illegible] partita vedremo? Salvemini [illegible] è impegnato a confermare le [illegible] teorie. Non rinuncerà [illegible] gioco, allo spettacolo, al divertimento. Quest'ultima stornata di allenatori, che ha [illegible] chi come guida, [illegible] del coraggio la sua [illegible] [illegible]. «*Giocherò* [illegible] [illegible] *attaccanti, non tirerò indietro nessuno*», ha annunciato Salvemini, un [illegible] che il prossimo anno potrebbe finire alla Fiorentina. [illegible] posto di due squalificati [illegible] e Brambati (due difensori puri) giocheranno Carboni (che fa il terzino d'attacco) e Ostroneo (che fa il cursore).

[illegible] prime staffette napoletane [illegible] sono intanto arrivate a Empoli [illegible] hanno salutato quel pezzo di Napoli che in questa [illegible] [illegible] e diverte: Baiano e [illegible] Della Monica. «Salenito» [illegible] promesso fuoco e fiamme contro [illegible] sua vecchia squadra ed [illegible] in parte anticipato Giordano che [illegible] Napoli ha fatto sapere: «*Empoli e Verona sono le tappe determinanti per lo scudetto. Poi basterà la media inglese*». Anche troppo prudente, di sicuro più cauto dello stesso Baiano, il giovane pupillo di Maradona, che [illegible] detto: «*L'Empoli si salverà perché sta giocando* [illegible] *bene. Abbiamo molto coraggio e lo dimostreremo* [illegible] *contro il Napoli*».

Rientrerà pure l'altro campano, Della Monica, un giocatore su cui [illegible] [illegible] servatore del Napoli ha saputo mettere gli occhi per tempo, tanto è vero che [illegible] costruito la sua fortuna prima alla Juve e poi alla Cremonese. Della Monica ha uno zio che guida il Napoli Club di Roma. Insieme a Baiano, ha dovuto fare una scorta incredibile di biglietti. «*E pensare che quasi tutti i miei "ospiti" tifferanno per il Napoli*».

Su questa [illegible] festa da calcio popolare veglieranno 230 agenti. L'amministrazione comunale [illegible] raccomandato di non usare l'auto. La situazione intorno allo stadio verrà controllata [illegible] agenti che formeranno un primo cordone a mezzo chilometro [illegible] campo: [illegible] [illegible] ha biglietto, non potrà avvicinarsi. L'incasso-record (che risale al derby con la Fiorentina) crollerà clamorosamente. L'Empoli incasserà 200 milioni. Se avesse giocato a Firenze, oggi sarebbe più ricca di mezzo miliardo. Ma l'immagine, si sa, a volte [illegible] [illegible] del vile denaro. **Alessandro Rialti**

La salvezza in 540'

Per conoscere i nomi delle due squadre che, con l'Udinese, retrocederanno in serie B rimangono da giocare 540 minuti. Delle sette squadre in lotta a dividere la posizione [illegible] [illegible] [illegible] staccata di due punti, c'è il Brescia che dovrà giocare quattro volte fuori casa.

TORINO p. 21	
In casa	In trasferta
Brescia	—
—	Milan
Juventus	—
—	Fiorentina
Udinese	—
—	Sampdoria

[illegible] p. 21		FIORENTINA p. 20	
In casa	In trasferta	In casa	In trasferta
[illegible]	—	—	Roma
Inter	—	Empoli	—
—	Sampdoria	—	Inter
Atalanta	—	Torino	—
—	Empoli	—	Napoli
Roma	—	Atalanta	—

[illegible] p. 1[illegible]		ASCOLI p. 18	
In casa	In trasferta	In casa	In trasferta
—	Torino	Verona	—
Atalanta	—	Sampdoria	—
—	Empoli	—	Roma
—	Verona	Inter	—
Ascoli	—	—	Brescia
—	Juventus	Napoli	—

[illegible] p. 18		[illegible] p. 1[illegible]	
In casa	In trasferta	In casa	In trasferta
Napoli	—	Juventus	—
—	Fiorentina	—	Brescia
Brescia	—	Udinese	—
—	Udinese	—	Avellino
Avellino	—	Inter	—
—	Como	—	Fiorentina

Il tecnico rimane in bilico mentre la gara col Brescia è quasi [illegible] spareggio-salvezza

Un Torino diviso chiede i due punti a Radice

Il club è comunque incerto [illegible] [illegible] dell'eventuale successore: c'è chi pensa a Castagner, chi a Claudio Sala o Agroppi (che però non lega con Moggi) - E intanto Francini, Dossena e Junior aspettano risposte sul loro futuro - In settimana summit [illegible] Rossi

TORINO — In quattro giorni il Torino si gioca il futuro [illegible] e lontano: in campionato la classifica piange e, per la rimaneggiata [illegible] granata, quello odierno con il Brescia è quasi uno spareggio-salvezza; mercoledì, con il Cagliari, ancora al Comunale, deve rimontare un gol per rimanere in Coppa Italia. Due risultati importantissimi non solo per la società ma anche per la posizione di Gigi Radice.

«*La parola al campo, l'unica cosa che conta, senza* [illegible] *dietro* [illegible] *altri argomenti*», taglia corto il tecnico. E va avanti per la sua strada con in tasca un contratto che lo lega al Torino sino al giugno '88. Radice non è il tipo, però, che rimarrà a dispetto dei santi. Dopo la Coppa Italia ci sarà un summit fra il presidente Rossi, Nizzola, Moggi e Radice per sgombrare il campo dagli equivoci.

Attorno a Radice s'è creata una strana situazione. A parte gli umori dei tifosi, delusi per il fallimentare campionato, la stessa società è perplessa nei riguardi dell'allenatore. La conferma, per ora solo verbale, di Junior da parte del presidente Rossi, le ipotesi (o le certezze?) di una partenza di Francini, i tentennamenti su Dossena, forniscono precisi orientamenti circa la politica del Torino che tiene d'occhio il bilancio più che certe esigenze tecniche.

E c'è già chi pensa al dopo Radice, individuando in Castagner più che in Bonetti il [illegible] ma c'è anche una [illegible] [illegible] vorrebbe [illegible] promozione di Claudio Sala (con Castellini vice). Si tratta di [illegible] che fanno palpitare i vecchi cuori granata, come quello di Aldo Agroppi, ritornato prepotentemente d'attualità. L'ex allenatore della Fiorentina non lega (è risaputo) con Moggi e ha [illegible] ai suoi più cari amici che risponderebbe ad una eventuale chiamata solo a precise condizioni. [illegible] [illegible] vivo in lui lo sgarbo di tre anni quando sembrava destinato a sedere sulla panchina dei suoi sogni. Fatti i conti Castagner con Moggi. Agroppi senza. Per adesso, almeno.

Lo «spogliatoio», con umori differenti, deve chiudere bene la stagione più che preoccuparsi della prossima, anche se per Francini e Dossena la svolta è imminente. «*Non so più cosa* [illegible] *tocca al Torino maggiorato*», ripete Dossena. «*Siamo agli sgoccioli, in settimana si deciderà*», osserva Francini che, attraverso il suo procuratore [illegible] Beppe Bonetto, ha presentato [illegible] richieste per tre anni. E Junior aspetta la chiamata di Rossi per mettere [illegible] su bianco.

«*Vorrei* [illegible] *ancora* [illegible] [illegible] *nel Torino* — dice Junior — *al di là del fatto che Radice resti o meno. Quello dell'allenatore, contrariamente a quanto si possa pensare, non è un problema* [illegible] *mi tocchi da vicino. Sono* [illegible] *semplice (impiegato ed* [illegible] *la* [illegible] *che deve risolverlo. Non creo polemiche, non servono. Quella con Radice* [illegible] *già sparita.* [illegible] *litiga anche con la moglie e* [illegible] *possono* [illegible] *divergenze di idee* [illegible] *tecnico e giocatore. I rapporti, adesso,* [illegible] *normali, anzi m'impegno di più negli allenamenti* [illegible] *e faccio esattamente quello che il tecnico mi* [illegible] *proprio* [illegible] [illegible] *innescare sospetti o* [illegible] *polemiche* [illegible] *un* [illegible] *dell'onto*».

«*Con il Brescia, in un* [illegible] *campionato, sarebbe stata una formalità,* [illegible] *questa sfida può essere* [illegible] *per la nostra tranquillità* [illegible] [illegible] [illegible] *un calendario pesante. Siamo rimaneggiati, abbiamo il gol difficile, non vinciamo* [illegible] [illegible] *due mesi, ma non possiamo mollare*».

[illegible] sa che [illegible] il Brescia senza il «ribelle» [illegible] ma probabilmente [illegible] Beccalossi, suo [illegible] allievo nell'Inter, sarà dura. Vuole i [illegible] punti anche [illegible] gli [illegible] chieranno Corradini, Beruatto, Rossi, convalescenti e recuperabili con il Cagliari, e lo squalificato Comi. Zaccarelli, nell'ultimo allenamento [illegible] fangoso Filadelfia, è [illegible] nettamente migliorato [illegible] [illegible] colpi di scena. [illegible] in [illegible] pronto [illegible] entrare in caso di necessità. Con Cravero libero, Ferri e Francini terzini, Pileggi, Sabato e [illegible] a centrocampo, si prospetta un attacco inedito con Lentini tornante, per la prima volta titolare di partenza dopo sei spezzoni in A, Kieft e Lerda (o Mariani) di punta.

Lerda vuole sfruttare l'occasione per dimostrare che [illegible] [illegible] trova posto nel Torino, può giocare altrove: il Como o il Genoa (se torna in A) [illegible] andrebbero bene. Sino a due anni fa [illegible] uno [illegible] pupilli [illegible] Radice; [illegible] [illegible] stagione, ha giocato pochissimo (una [illegible] intera [illegible] l'Empoli, vinta [illegible] un [illegible] gol) malgrado la lunga [illegible] senza [illegible] [illegible] e le [illegible] zioni le ha trovate solo con l'Under 21. Anche lo sfortunatissimo Mariani è pronto: «*Sarebbe un altro esordio, l'ennesimo, ormai ci ho fatto il callo*».

Bruno Bernardi

[illegible] Rush dà l'addio a Wembley nella finale di Coppa di Lega fra Liverpool e Arsenal

LONDRA — Ian Rush [illegible] oggi il suo addio a Wembley [illegible] finale della Coppa di Lega inglese contro l'Arsenal. [illegible] [illegible] internazionali per il [illegible] finale della Coppa d'Inghilterra e [illegible] Lega. Rush ha disputato [illegible] 10 [illegible] a Wembley realizzando complessivamente [illegible] reti.

Il Liverpool ha [illegible] vinto il trofeo di Coppa [illegible] volte dal 1981 all'84 ed ha sconfitto due volte quest'anno in campionato i rivali londinesi.

[illegible] Il Brescia con Beccalossi Branco a casa

TORINO — Branco non andrà neppure in panchina con il Torino. Il brasiliano, leggermente acciaccato, è rimasto a casa: una decisione che sa di provvedimento disciplinare per il gesto di stizza che Branco, dopo la sostituzione con Ceramicola, ha fatto domenica scorsa nei confronti dell'allenatore Giorgi.

Al suo posto dovrebbe rientrare Beccalossi che ha un'autonomia di 45': se l'ex interista inizierà, farà poi staffetta con Ceramicola, diversamente sarà lui ad entrare nella ripresa.

«*In trasferta* — dice Giorgi — *siamo un po' lattitanti, ma non faremo le* [illegible] *e speriamo* [illegible] *giocare ad* [illegible] *pari con i rimaneggiati granata*».

● Il Torino ha battuto ieri il Brescia (3-1, reti granata di Sordo e Manghini) al Filadelfia nel torneo Primavera.

Via Bersellini, no ai ritorni di Passarella e Radice

Il futuro della Fiorentina nei dogmi del conte Flavio

Salvemini favorito nella corsa alla panchina - Antognoni ancora un anno

[illegible] — Il conte tuonò. Dopo quasi un [illegible] [illegible] silenzio il conte Flavio [illegible] Pontello è tornato a parlare. Alla sua [illegible] naturalmente, cioè svelando quasi tutti i segreti della nuova Fiorentina. Ieri [illegible] tina, al Palazzo [illegible] Affari [illegible] la consegna [illegible] premi istituiti dalla [illegible] Callisto Pontello», il vecchio padrone [illegible] Fiorentina [illegible] riunito tutta la famiglia. C'erano i quattro fratelli proprietari [illegible] società viola (Flavio, appunto, poi Claudio, Miuta e Gianluigi), i tre Pontello junior, ex rappresentanti del consiglio [illegible] amministrazione (Ranieri, Luca e Nicolò). C'era anche [illegible] che, forse in un attimo di distrazione, ha perso le tracce del [illegible] Pontello. Così il vecchio [illegible] ha parlato: fuori Bersellini, messaggio ad Antognoni, no a Passarella e Radice, sì [illegible] un giovane allenatore.

«*Sì,* [illegible] *confermare che il brasiliano Dunga è nostro. Ma lo parcheggeremo in qualche altra squadra,* [illegible] *Italia o in Europa: la Fiorentina ha bisogno* [illegible] [illegible] *centrocampisti* [illegible] *Briegel*».

— Tipo Boniek, per intenderci.

«*Sì: però mi sembra un po' vecchiotto*».

— E [illegible] verrà a Firenze?

— «*No, perché noi non desideriamo* [illegible] *"cavalli di ritorno". Abbiamo un* [illegible] *posto per lo straniero, lo sceglieremo fuori d'Italia*».

— Prenderete dei centrocampisti tipo Iachini?

«*Più forti, molto più forti*».

— Chi sarà il nuovo [illegible] natore?

«*Sarà molto giovane ed avrà una notevole capacità sotto l'aspetto dei rapporti umani*».

— Si è parlato [illegible] [illegible].

«*Ma quale* [illegible]».

— Potrebbe essere Scoglio?

«*Non lo* [illegible]. *Devo però fare un giro prossimamente, incontrerò due o* [illegible] *allenatori che ci interessano*».

— Poi [illegible] [illegible] il rinnovo [illegible] contratto per Antognoni.

«*La stampa ci* [illegible] [illegible] *una mano* [illegible] *uscire dall'equivoco-Antognoni*».

— In che senso? Baretti sta per confermarlo [illegible] giocatore per il prossimo anno.

«*Baretti è condizionato dalla piazza*».

— Quando [illegible] notizie più precise?

«*Fra otto giorni, nella domenica del derby* [illegible] [illegible] *poli. Spero* [illegible] *vincere quella partita. Ma* [illegible] *all'Empoli servisse un punto per salvarsi, sarei contento di fare pari*».

L'intervista del conte si presta ad [illegible] interpretazioni. Il caso-Antognoni, per esempio. Il capitano [illegible] Fiorentina continuerà la [illegible] carriera da giocatore [illegible] nella prossima stagione però, con tutta probabilità, al termine del campionato [illegible] dovrà chiudere [illegible] atleta: resterà alla Fiorentina nella [illegible] di [illegible]ganti».

Per l'allenatore, ecco il siluro per Bersellini. Neppure Radice e Liedholm verranno a Firenze. I nomi che si fanno [illegible] [illegible] Salvemini (favorito), Scoglio, Mondonico, Sonetti e Galeone.

[illegible] [illegible] il giudizio [illegible] dell'onorevole [illegible] Pontello: «*Quest'anno* [illegible] *visto molte volte la Fiorentina, e non ho mai avuto paura* [illegible] *retrocedere. L'anno prossimo, con il rientro degli infortunati ed un paio di buoni acquisti,* [illegible] *sicuramente una bella squadra*».

c. p.

Ore 15,30 - Partite e arbitri della Serie A

Serie A (25° turno)

CLASSIFICA

Napoli	34	Torino	21
Roma	31	Avellino	21
Inter	31	Fiorentina	20
Juventus	30	Brescia	18
Milan	29	Ascoli	[illegible]
Sampdoria	27	Empoli	18
Verona	27	Atalanta	15
Como	22	Udinese*	[illegible]

* Udinese partita da - 9.

MARCATORI

Virdis (M) 12 gol; Altobelli (I) 10; Diaz (F), Maradona (N) 9; Vialli (S) 8; Graziani (U), Magrin (At), [illegible] [illegible] (J) 7; Elkjaer (V) 6.

PROSSIMO TURNO
(12 aprile, [illegible] 15,30)

Ascoli-Sampdoria
Avellino-Inter
Brescia-Atalanta
Fiorentina-Empoli
Juventus-Roma
Milan-Torino
Udinese-Como
Verona-Napoli

ASCOLI - VERONA — Andata: 1-3
Pazzagli 1 Giuliani; Destro 2 M. Ferroni; Benedetti 3 De Agostini; Iachini 4 Galia; Trifunovic 5 Fontolan; Pusceddu 6 Tricella; Carillo 7 Verza; Giovannelli 8 Zinetti; Vincenzi 9 Pacione; Marchetti 10 Volpati; Barbuti 11 Elkjaer.
Arbitro: Redini
Corti 12 Vavoli; Perrone 13 Viviarelli; Scarafoni 14 Marsi; Dell'Oglio 15 Roberto; Agostini 16 P. Rossi

ATALANTA - JUVENTUS — Andata: 0-2
Piotti 1 Tacconi; G.P. Rossi 2 Favero; Barcella 3 Cabrini; Icardi 4 Bonini; Progna 5 Brio; Prandelli 6 Scirea; Fortunato 7 Mauro; Bonacina 8 Manfredonia; Stromberg 9 Serena; Magrin 10 Platini; Limido 11 Buso.
Arbitro: Longhi
Malizia 12 Bodini; Rizzi 13 Vignola; Soldini 14 Bruschi; Pasciullo 15 L. Bonetti; Compagno 16 Pioli

AVELLINO - MILAN — Andata: 0-2
Di Leo 1 G. Galli; Colantuono 2 Tassotti; Murelli 3 F. Galli; Garzanno 4 F. Baresi; Garuti 5 Di Bartolomei; Amodio 6 Maldini; A. Bertoni 7 Donadoni; Benedetti 8 Wilkins; Colomba 9 Hateley; Dirceu 10 Evani; Alessio 11 Virdis.
Arbitro: Fabbricatore
Coccia 12 Nuciari; Boccafresca 13 Lorenzini; Casale 14 Zanoncelli; Carbone 15 Manzo; Tovalieri 16 Galderisi

EMPOLI - NAPOLI — Andata: 0-0
Drago 1 Garella; Vertova 2 Volpecina; Gelain 3 Ferrara; Della Scala 4 Sola; Lucci 5 Ferrario; Carboni 6 Renica; Urbano 7 Caffarelli; Della Monica 8 De Napoli; Ostroneo 9 Giordano; Casaroli 10 Maradona; Baiano 11 F. Romano.
Arbitro: Casarin
Calattini 12 Di Fusco; Calonaci 13 Bruscolotti; Ostroneo 14 Carnevale; Mazzarri 15 Muro; Picano 16 Bigliardi

INTER - COMO — Andata: 1-1
Zenga 1 Paradisi; Bergomi 2 Tempestilli; L. Marangon 3 Bruno; G. Baresi 4 Centi; R. Ferri 5 Maccoppi; Mandorlini 6 Guerrini; Fanna 7 Invernizzi; Piraccini 8 Mei; Altobelli 9 Borgonovo; Matteoli 10 Notaristefano; Garlini 11 Todesco.
Arbitro: Pezzella
Malgioglio 12 Braglia; Calcaterra 13 Russo; Tardelli 14 Camprando; Cucchi 15 Ghezzi; Ciocci 16 Cornelliusson

ROMA - FIORENTINA — Andata: 1-4
Tancredi 1 Landucci; Oddi 2 Contratto; Gerolin 3 Maldera; Boniek 4 Gelsi; Nela 5 Pin; Righetti 6 Galbiati; Berggreen 7 Berti; Desideri 8 Oriali; Pruzzo 9 Diaz; Ancelotti 10 Antognoni; B. Conti 11 Di Chiara.
Arbitro: Pieri
Gregori 12 P. Conti; Di Carlo 13 Rocchigiani; Impallomeni 14 Gentile; Baroni 15 Onorati; Baldieri 16 Monelli

SAMPDORIA - UDINESE — Andata: 0-0
Bistazzoni 1 Abate; Mannini 2 Galparoli; Briegel 3 Storgato; Fusi 4 Susic; Vierchowod 5 Collovati; Pellegrini 6 Galbagini; Pari 7 Branca; Cerezo 8 Miano; Salsano 9 Graziani; Lorenzo 10 Tagliaferri; Vialli 11 Cvjetkovski.
Arbitro: Frigerio
Bocchino 12 Brini; Gambaro 13 F. Rossi; Zanutta 14 Dal Fiume; Ganz 15 Colombo; 16 D. Bertoni

TORINO - BRESCIA — Andata: 0-1
Copparoni 1 Aliboni; G. Ferri 2 Bacchetti; Francini 3 Occhipinti; Cravero 4 Argentesi; Junior 5 Chiodini; Pileggi 6 Bonometti; Lentini 7 Turchetta; Sabato 8 Zoratti; Kieft 9 Iorio; Dossena 10 Beccalossi; Lerda 11 Gritti.
Arbitro: Agnolin
Lorieri 12 Fionetti; Mariani 13 De Martino; Bellatorre 14 Ceramicola; Di Bin 15 Gentilini; Zaccarelli 16 Chierici

Programmi di Serie B e C

Serie B (27° turno)

Arezzo-Bologna — Coppetelli
Bari-Lazio — Cornieti
Campob.-Cagliari — Lanese
Catania-Pescara — Mattei
Cesena-Modena — Baldi
Cremonese-Messina — Baldas
Lecce-Taranto — Luci
Parma-Pisa — Magni
Triestina-Genoa — Pairetto
Vicenza-Samben. — Amendolia

CLASSIFICA

Cesena	31	Bologna	26
Messina	31	Bari	25
Pisa	30	Arezzo	25
Pescara	30	Lazio*	25
Cremon.	30	Catania	25
Genoa	29	Vicenza	21
Parma	29	Sambened.	21
Lecce	28	Campob.	19
Modena	26	Taranto	18
Triestina*	26	Cagliari*	17

* Lazio partita da - 9, Cagliari da - 5, Triestina da - 4.

PROSSIMO TURNO
(domen. 12 aprile, ore 15,30)

Bologna - Cremonese
Cagliari - Bari
Catania - Vicenza
Genoa - Messina
Lazio - Cesena
Parma - Arezzo
Pescara - Triestina
Pisa - Campobasso
Sambened. - Lecce
Taranto - Modena

Serie C1/A (27° turno)

Ancona - Legnano
Carrarese - Padova
Centese - Trento
Lucchese - Spezia
Mantova - Spal
Piacenza - Reggiana
Prato - Fano
Rimini - Monza
Rondinella - Virescit

Classifica: Padova e Piacenza 39; Reggiana 35; Spal 30; Centese 28; Fano e Monza 27; Virescit, Lucchese, Trento e Carrarese 25; Prato e Rimini 24; Spezia 21; Ancona e Rondinella 20; Mantova 18; Legnano 15.

Serie C1/B (27° turno)

Barletta - Licata
Benevento - Casertana
Campania - Martina
Cosenza - Foggia
Monopoli - Catanzaro
Nocerina - Siena
Reggina - Livorno
Sorrento - Salernitana
Teramo - Brindisi

Classifica: Catanzaro, Barletta e Casertana 32; Monopoli 30; Campania e Teramo 29; Foggia, Reggina, Cosenza e Salernitana 26; Nocerina e Licata 25; Livorno 24; Brindisi e Martina 23; Benevento 21; Siena 19; Sorrento 12.

Serie C2/A (27° turno)

Alessandria - Carbonia
Civitavecchia - Casale
Entella - Cuoiopelli
Montevarchi - Pistoiese
Novara - Torres
Olbia - Asti
Pontedera - Massese
Sanremese - Pro Vercelli
Borgo - Derthona

Classifica: Derthona 37; Torres e Novara 35; Entella e Pistoiese 31; Civitavecchia 28; Pro Vercelli, Cuoiopelli e Olbia 27; Casale 25; Pontedera, Montevarchi e Carbonia 24; Alessandria 22; Borgo 21; Sanremese e Massese 20; Asti 10.

Serie C2/B (27° turno)

Chievo - Sassuolo
Montebelluna - Pordenone
Orceana - Giorgione
Oltrepò - Varese
Pergocrema - Treviso
Pievigina - Suzzara
Pro Patria - Mestre
Venezia - Ospitaletto
Vogherese - Pavia

Classifica: Ospital. 41; Pavia 37; Venezia, Treviso, Mestre, Varese e Chievo 29; Giorgione 28; Suzzara 26; Porden. 25; Pergocr., P. Patria, Montebell. e Pievigina 22; Vogher. 22; Sassuolo 21; Orceana 18; Oltrepò 15.

Serie C2/C (27° turno)

Bisceglie - Casarano
Francavilla - Giulianova
Forlì - Cesenatico
Lanciano - Andria
Maceratese - Perugia
Matera - Angizia
Ravenna - Jesi
Ternana - Civitanov.
Vis Pesaro - Galatina

Classifica: V. Pesaro 36; Giulianova 35; Ternana 34; Francavilla 33; Andria 31; Jesi 30; Ravenna e Lanciano 29; Angizia e Civitanov. 28; Forlì 25; Casarano 22; Perugia 21; Matera 20; Bisceglie 19; Galatina e Macerat. 14; Cesenat. 13.

Serie C2/D (27° turno)

Afragolese - Paganese
Cavese - Frosinone
Juve Stabia - Ischia
Lodig. - Valdiano 3-1 (ieri)
Nissa - Latina
Nola - Ercolanese
Pro Cisterna - Giarre
Trapani - Siracusa
Turris - Rende

Classifica: Frosin. 38; Ischia 35; Latina e J. Stabia 31; Valdiano e Giarre 29; Nola 28; Sirac. 27; P. Cisterna e Lodigiani 26; Afragolese 25; Trapani 24; Rende 23; Cavese 21; Ercolan. 19; Pagan. e Nissa 18; Turris 17.

La Juve cambia look [illegible] Bergamo dove può spingere in B [illegible] società sorella

E' una Signora da scoprire

Marchesi promuove Soldà al posto [illegible] Scirea, conferma Buso e osserva l'atalantino Magrin che nel prossimo campionato giocherà [illegible] Torino

Sulle spalle di Soldà il peso [illegible] un'era

TORINO — In una domenica di sei anni fa l'allenatore [illegible] Forlì, l'ex bianconero Cinesinho, pr[illegible] da parte Roberto Soldà, centrocampista di [illegible] speranze e [illegible] «Oggi giochi libero». Da quei giorno i modelli [illegible] questo giocatore schivo [illegible] di pazienza e giusta personalità, sono diventati Beckenbauer, Krol e, [illegible] prattutto, Scirea.

Oggi a Bergamo, dove ha giocato [illegible] splendidi campionati (dopo due stagioni [illegible] appariscenti a Como), Soldà [illegible] per la prima volta la maglia [illegible] Juventus [illegible] scelta tecnica dell'allenatore Marchesi. Quest'anno Soldà aveva sostituito (prima di farsi male a sua volta) ad Ascoli e Madrid l'infortunato Scirea. Nella «sua» Bergamo dovrà fornire la prima di una serie di prove: la società crede in lui quale libero

Gaetano [illegible] per primo ha approvato questo inserimento — che segue di poche domeniche quello di Buso — [illegible] modo al presidente Boniperti [illegible] riponderare una scelta non casuale. Soldà, infatti, è stato seguito a lungo [illegible] due campionati, opzionato e poi portato a Torino. In questa [illegible] degli infortuni a catena [illegible] che lui è stato vittima di uno strappo (proprio a Madrid) e, per vari motivi, ha poi dovuto [illegible] adattarsi al ruolo di medi[illegible] ha sempre detto di sentirsi un libero: a lui la palla, sul [illegible] dove ha offerto [illegible] migliori prestazioni.

Soldà [illegible] consapevole [illegible] con il suo [illegible] si chiude l'era-Scirea. [illegible] le sue dichiarazioni [illegible] pacate, in sintonia con un personaggio che sa quanto peso ricadrà sulle sue spalle: «*Vestirò la maglia gloriosa di Gaetano, siamo in periodo di esperimenti, anche per me è venuta l'ora della grande occasione da sfruttare. Marchesi per ora mi ha detto che gioco a Bergamo, toccherà a me dare affidamento anche in vista delle prossime partite. Non lo dico per falsa modestia, ma nel calcio ho [illegible] parato che non bisogna mai fare programmi a lunga scadenza. Io spero di essere il libero juventino del futuro, di dimostrare che la Juve ha risolto il problema dell'eredità di Scirea*».

Dall'Atalanta alla Juventus il passo non è [illegible] per [illegible]. Non lo [illegible] per Scirea, che pure è partito [illegible] titolare e aveva solo 20 anni, non può essere una formalità per questo giocatore che è vicino ai 28 anni e [illegible] giocarsi l'ultima fetta di carriera proprio nella squadra più titolata d'Italia: «*Nell'Atalanta bastava limitare i danni, lo scudetto è la salvezza ed io ero in pratica il playmaker della squadra. Per la Juventus arrivare secondi è [illegible] sconfitta [illegible] altri i giocatori destinati a far gioco*».

Oggi Soldà può condannare [illegible] alla B: «*Purtroppo per i miei ex compagni è una partita davvero delicata. L'ideale sarebbe un nostro successo e sapere che poi, comunque, i nerazzurri si salveranno. Ma nel calcio non si può vincere in due. E per me, come per [illegible] Juve, [illegible] sono prove d'appello. Dobbiamo centrare la zona Uefa e cercare anche di proseguire il cammino in Coppa Italia. Non ho avuto molte occasioni di ripagare la fiducia della Juventus. Mi spiace per Sonetti che ha fatto tanto per me e per l'Atalanta, ma devo guadagnarmi questi gradi prestigiosi*».

[illegible]

Nel riquadro in alto Soldà

La Juventus da una bolgia all'altra. Dall'ultima (e decisiva, per il Napoli) sfida scudetto al San Paolo, domenica scorsa, all'ultima (forse) battaglia salvezza dell'Atalanta. [illegible] Società che in anni di trasferimenti [illegible] è mostrata augusta se non sorella, [illegible] non può guardare in faccia nessuno. Neppure Soldà, campione affermatosi a Bergamo che [illegible] una importante [illegible] per il suo domani torinese. Neppure Magrin [illegible] quale la squadra nerazzurra chiede il [illegible], senza consentirgli di emozionarsi per il suo futuro [illegible] bianconero. Il centrocampista, [illegible] è più fortu[illegible] del libero: meglio doversi battere contro i «fratelli» di domani, che contro quelli di ieri. La speranza è sempre meno impegnativa della riconoscenza.

Per l'Atalanta si tratta di concretizzare sul [illegible] la vittoria politica riportata in settimana contro il sistema. Complimenti al presidente Bortolotti, ed ai suoi «consiglieri», per la prontezza con la quale hanno giocato d'anticipo, stoppando con la minaccia di un abbandono della Coppa Italia [illegible] del campo, [illegible] multa [illegible] d'appello [illegible] Lega.

Adesso [illegible] a Bortolotti [illegible] all'Atalanta di [illegible] dic[illegible] attenzione [illegible] una salvezza che la simpatica società bergamasca merita (anche per il ruolo di fucina di validi calciatori che interpreta da sempre). Ma dal giorno successivo [illegible] chiusura del campionato tutti gli sforzi dovranno [illegible] centrati sul problema del teppismo. Bergamo città gentile e stupendamente accogliente, [illegible] può tollerare altri insulti da chi si maschera [illegible] i colori della squadra.

[illegible] Sonetti, il quale si dedica solo [illegible] problemi tecnici, cerca di spiegare come «contrattempi» tutti i motivi di caos che una frangia malvagia della tifoseria procura, e tenta persino di trasformarli in una carica ulteriore per i suoi giocatori. Una strada pericolosa. Perché la realtà del campo è diversa: l'Atalanta-squadra paga infortuni a catena ma soprattutto l'inevitabile tributo alle ragioni di bilancio. Tributo (ovvero cessioni) molto pesante, [illegible] che deve [illegible] accettato. [illegible] squadra — [illegible] per tutti — non si [illegible] chiederle ogni stagione [illegible] miracolo.

Diverso, ovviamente, lo stato d'animo [illegible] bianconeri. Un affanno interno, singolo. [illegible] è ancora incerto su decisioni difficili, e molti altri giocatori hanno il contratto in scadenza, non sono certi [illegible] un [illegible]. Di questi solo Tacconi e [illegible] non hanno problemi, come Cabrini. Lo stesso Bonini, che alla Juve ha dato polmoni, cervello e gambe, [illegible] tranquillo. E Manfredonia, che chiede un contratto lungo, [illegible] già di [illegible] in alternativa altre strade per accasarsi? Molto dipende da Marchesi, un timido apparente che sa farsi sentire.

Bruno Perucca

Mennea a Montecarlo, la Fidal non lo sa

ROMA — «Mennea è con gli azzurri a Las Palmas, ma a spese sue — ha detto il citì dell'atletica Rosai, durante una conferenza stampa tenuta da Nebiolo e dai responsabili azzurri —. Ha [illegible] ai [illegible] federali Donati e Castrucci di seguirlo negli allenamenti». Invece l'olimpionico si [illegible] un paio di giorni a Montecarlo dove ieri è stato ospite d'onore nel gran galà «Il ballo della rosa». Mennea si è allenato nell'impianto lo[illegible] ricevendo la visita del principe Alberto di M[illegible].

Pallanuoto, Arenzano bloccato in casa

Risultati 14ª giornata di A-1: Kontron Savona-Allibert Camogli 8-8, Civitavecchia-Fiamme Oro 8-7, Marines Posillipo-Ortigia 8-7, Sisley Pescara-Can. Napoli 12-8, White Sun Arenzano-Firenze 8-8, Worker's Bogliasco-Recco Erg 9-11. Classifica: Pescara 24; Posillipo 23; Arenzano 19; Savona 18; Civitavecchia 15; Ortigia e Camogli 13; Napoli 12; Firenze e Recco 10; Fiam[illegible] Oro 9; Bogliasco 0.

Ciclismo: Saronni al «Paesi [illegible]»

MILANO — Saronni parteciperà da domani a venerdì al Giro dei Paesi Baschi, classica a tappe per preparare Giro e Tour. Con lui Baronchelli, Contini, Milani.

[illegible] in pole nella F.3 a [illegible]

ROMA — L'italo-svizzero Andrea [illegible] con [illegible] Dallara-Alfa Romeo dell'Euroracing Junior Team, ha conquistato la pole position nelle qualificazioni della 2ª prova del campionato italiano di F.3, in programma oggi [illegible] 16,30 a Vallelunga. Chiesa ha segnato il nuovo record [illegible] pista in 1'12"56, media km 158,765.

Ippica: [illegible]

LIVERPOOL — Maori Venture, montato da Steve Knight, ha vinto la 149ª edizione del Grand National, il concorso ad ostacoli più impegnativo del mondo. Ha preceduto di cinque lunghezze The Tsarevich e, nell'ordine, Lean Ar Aghaidh e West Tip. Maori Venture, che era dato 28 a 1, è di proprietà di Jim Joel, 92 anni, il quale inseguiva invano da 60 anni questa vittoria ed aveva così preferito restarsene in vacanza in Sud Africa. La vittoria gli frutterà 65.153 sterline (130 milioni).

[illegible] San Siro, 150 milioni sulle siepi

Napoli e Milano al centro della domenica. Ad Agnano i puledri di tre anni, divisi per sesso, disputano due prove dotate di 100 milioni ciascuna. Fra i maschi preferenze per Go di Jesolo, tra le femmine per Gitana d'Asolo. A San Siro si esibiscono i saltatori nella Corsa Siepi: in palio 150 milioni, favori per Nord Bold. Ostacoli, più modesti, anche a Vinovo: la gara più dotata è il Premio Solaroli, di 15 milioni, riservato ai gentlemen.

[illegible]: *Pr. Eterna:* Rowanberry, Filippo; *Pr. Solferino:* Mein Morder, Surma; *Pr. Solaroli:* Daeroyoral, Clap Your Hands; *Pr. del [illegible]:* Castino, Golden Gate; *Pr. Sciense:* Gold Dorth, Calme; *Pr. Porta Palatina:* Orange Bird, Love in the Air; *Pr. Novara:* Eureka Bank, Speedy Sensation; *Pr. Susa:* Brytime, Aloga.

Ieri al trotto Febo del Ronco (G. Rossi) ha vinto il Pr. Verona di 16 milioni e mezzo trottando il miglio in 1'18"9. Secondo Perel su Fusta d'Alba e Fio Lb. Nelle altre corse: Gall del Lario, Oevo di Pialla, Grannylady, Figulo, Altman Om, Sialiante ed Etrifica.

Via ai mondiali di motocross

Prendono il via oggi con le prime prove della classe 125 e della 500 (la 250 comincerà domenica prossima in Belgio) i mondiali di motocross. La «mezzo litro» esordisce in Spagna, dove l'inglese Thorpe (Honda) è il favorito. A Valkenswaard, in Olanda, è di scena la 125. E' prevista una lotta fra il campione in carica Strijbos (Cagiva), il suo compagno di squadra Cantini, l'olandese Van De Berk (Yamaha) e Maddii (Honda).

● Atletica: l'australiana Kerry Saxby ha migliorato a Sydney il mondiale dei 5000 di marcia: il tempo 21'16" è inferiore di 10"8 a quello della cinese Guan Ping.

Rossoneri ad Avellino senza il presidente: eppure è in gioco la Coppa Uefa con ricchi contratti per Canale 5

Berlusconi si defila dal Milan e rischia un mare di miliardi

Oggi in tv

- Ore [illegible] Hockey ghiaccio: da Canazei, Italia-Norvegia. [illegible]
- Ore 10,30 Sport USA (*Italia 1*).
- Ore 12 — Grand Prix (*Italia 1*).
- Ore 13,15 TMC Sport: da Milano, tennis; da Roma bowling, coppa Europa (*Tmc*).
- Ore 14,30 TG3 Diretta Sport: da Milano, tennis; da Meerbeke, ciclismo, giro delle Fiandre (*Raitre*).
- Ore 16,20 Calcio: risultati primi tempi (*Raiuno*).
- Ore 17,20 Calcio: risultati finali (*Raiuno*).
- Ore 17,50 Calcio: sintesi Bari-Lazio (*Raiuno*).
- Ore 18,00 Calcio: 90° Minuto (*Raiuno*).
- Ore 18,40 Calcio: Gol Flash (*Raidue*).
- Ore 18,50 Calcio: un tempo di Empoli-Napoli o Roma-Fiorentina (*Raidue*).
- Ore 19,20 TMC Sport (*Tmc*).
- Ore 20 — Domenica Sprint (*Raidue*).
- [illegible] 20,25 Calcio: da Wembley, finale coppa lega inglese Liverpool-Arsenal (*Tmc*).
- Ore [illegible] Domenica Gol (*Raitre*).
- Ore 22,15 Calcio: un tempo Ascoli-Verona (*Raitre*).
- [illegible] 22,30 La Domenica Sportiva (*Raiuno*).
- [illegible] 23,10 speciale Hagler-Leonard (*Italia 1*).
- Ore [illegible] Hockey su Ghiaccio: da Canazei, camp. [illegible] Italia-Polonia (*Tmc*).
- Ore 24 — Pugilato: da [illegible] Vegas, Don Curry-Santos campionato nordamericano pesi medi jr. (*Italia 1*).
- Ore 0,30 TMC Sport (replica) (*Tmc*).

AVELLINO — Berlusconi lascia solo il Milan nella rincorsa all'Europa. Il boss [illegible] Canale 5 non ha raggiunto la squadra a Vietri sul Mare, ritiro di lusso prima della decisiva partita contro l'Avellino. [illegible] Berlusconi [illegible] eluso un altro [illegible]tamento, fissato [illegible] l'amministratore delegato Galliani, quello con Liedholm a Milanello.

Sono i segnali di un disamore del presidente [illegible] il giocattolo che l'aveva fatto sognare in estate. L'ultima delusione è venuta domenica scorsa, dalle tribune di San Siro, con la sconfitta di fronte alla Sampdoria. Berlusconi è uscito dallo stadio infuriato e in serata ha con[illegible] un vertice [illegible] discutere del licenziamento di Liedholm. Man mano che la [illegible] sbolliva, si è passati dalla richiesta di «divorzio [illegible]», rifiutato dal tecnico, all'annuncio di epurazioni [illegible] squadra e infine a questa indifferenza.

A quanto pare Berlusconi, reduce dai trionfi di Parigi ed Amsterdam e da una battaglia vinta [illegible] la Rai, non vuole mischiare la sua immagine di copertina con un [illegible] mediocre e noiosetto che rosicchia un punto solo in tre partite. Meglio sintonizzarsi sulla squadra del futuro, popolata di acquisti miliardari e destinata, si spera, a miglior sorte.

Il Gruppo Berlusconi vi lavora fin dall'inizio [illegible] stagione e si sta meritando sul mercato quello scudetto che il campo gli ha negato. Dopo Borgonovo, Gullit e Van Basten, i prossimi obiettivi sono Ancelotti [illegible] miliardi più Virdis) e Francini (sette miliardi), con un possibile ritorno di fiamma [illegible] Vialli. La tecnica è efficace: offrire il doppio degli altri.

Ma questo continuo ritorno al futuro potrebbe avere un prezzo salato per il Milan del presente. L'anno scorso, in un finale di stagione turbato da troppe voci, la squadra infilò una serie di quattro sconfitte, precipitando dal terzo [illegible] sesto posto [illegible] classifica, fuori dalla zona Uefa. Se la caduta libera dovesse ripetersi, il [illegible] sarebbe notevole anche per le capaci casse della Fininvest.

Cifre alla mano, l'esclusione dalle Coppe comporta una perdita di [illegible] miliardi d'incasso. E non è il guaio peggiore. La presenza del Milan [illegible] Uefa serve al [illegible]twork [illegible] Berlusconi come cavallo di Troia per [illegible]re il monopolio Rai sul calcio. Il cavalier Silvio ha infatti già annunciato che Ca[illegible] è punta a trasmettere le partite di Coppa del Milan («Ci *faremo un'offerta tale da* [illegible] *poterla rifiutare*»), con farcitura di ricchi [illegible]tratti pubblicitari.

Un esempio? [illegible] Philips, padrona [illegible] PSV Eindhoven, [illegible] disposta a restituire a Berlusconi 8 degli 11 [illegible] spesi per Gullit in cambio di un contratto di sponsorizzazione delle dirette del Milan europeo.

Senza contare l'appannamento di quell'immagine vincente cui [illegible] tiene molto.

Che fine hanno fatto i «gioielli»? Donadoni, il pupillo del presidente, è [illegible] to [illegible] Coverciano [illegible] il mo[illegible] a [illegible] e cattivi pensieri. Rischia di cedere il posto in azzurro a Mancini e ammette: «*Sto giocando male. Quest'anno ho deluso*». Galderisi, che andrà in panchina ad Avellino, ha messo assieme tanti spiccioli di partita [illegible] mai convincere, neppure dal dischetto. **a. r.**

■ Milan oggi
G. [illegible]
Tassotti
D. Bonetti
F. Baresi
Di [illegible]
[illegible]
Donadoni
Wilkins
[illegible]
Massaro
Galderisi (Hateley)

■ Milan domani
[illegible] Galli
Tassotti
D. Bonetti
F. Baresi
Massaro (F. Galli)
[illegible]
Donadoni
ANCELOTTI
[illegible] BASTEN
GULLIT
Virdis

■ I 52 miliardi di Berlusconi		
Le uscite [illegible] 1986		
D. Bonetti	3	mil[illegible]
Donadoni	5	miliardi
Massaro	6,7	miliardi
G. Galli	5,3	miliardi
Galderisi	[illegible]	miliardi
TOTALE	25	miliardi
Le spese previste per l'87		
Gullit	13	miliardi
Van Basten	7	miliardi
Ancelotti	7	miliardi
TOTALE	27	miliardi

[illegible] Finale d'autore oggi ■ Milano per il Fila Trophy

Becker come un carro armato ma Mecir lo vuole abbattere

Il tedesco ha sconfitto Zivojinovic in tre set, il cecoslovacco ha lasciato due giochi ■ Wilander

DAL NOSTRO [illegible]

MILANO — Questo pomeriggio sul presto, per dare poi la possibilità [illegible] Palatrussardi [illegible] e [illegible] gliere con i dovuti riguardi i campioni europei della Tracer-basket, Milano designerà il suo [illegible] campione del tennis indoor. L'albo d'oro è superbo: i Borg, i McEnroe, i Lendl non debbono [illegible] inquinamenti perché chiunque vinca la finale di oggi, [illegible] oppure Mecir, manterrà alta la caratura del torneo. Mecir è il tennista più in forma del 1987, ha già vinto tre tornei, più di chiunque altro. Becker [illegible] il numero uno [illegible] pectore, sempre atteso al grande decollo dopo le due affermazioni consecutive a Wimbledon.

Il [illegible] ieri ha [illegible] caso [illegible] dirlo, un giocatore esperto e ambizioso come Wilander. Ha infilato dieci games di seguito prima di [illegible] dergliene un paio, e addirittura nel primo [illegible] Wilander [illegible] mai potuto giocare una palla per aggiudicarsi un game. Sempre in avantaggio. Angolazioni, passanti, smorzate. [illegible] non ci ha capito più nulla, è affondato. [illegible] provato ad attaccare, e veniva inesorabilmente passato. Ha provato a giocare da fondo ed è stato schiantato dalle palle imprevedibili [illegible] Mecir. Vale perciò la [illegible] dilungarsi sulla partita [illegible] Bum-Bum, il cannoniere tedesco.

[illegible] Becker, contro il «gemello» Slo[illegible] Zivojinovic, [illegible] cavarsela ha dovuto esprimere il meglio del repertorio. Gemelli sono nella cilindrata, due carri armati. E gemelli nel tipo di gioco, bomba di servizio seguita dall'assalto alla rete. Tennisti da superficie veloce, votati al comandamento che il punto [illegible] conquistato il più presto possibile. Non poteva uscirne un incontro molto spettacolare, [illegible] scambi spesso si riducevano a nulla. Ma quelle rare occasioni in cui miracolosamente la palla veniva intercettata dalle racchette per quattro o cinque volte di seguito, quelle di Boris e di Slobodan detto Bobo erano autentiche [illegible]

Il primo set viveva soprattutto sulle cannonate di servizio. La palla di Becker viaggia a 200 l'ora, quando viene sparata dalla racchetta, ma quella di Bobo non è una tartaruga: va ai 250. Afferma Tiriac, il manager di entrambi, che sono i due servizi più potenti del mondo, nemmeno a Lendl hanno rilevato quelle velocità. E dunque quando il servizio funziona non c'è spazio per intrecciare ghirigori. Becker otteneva due «break» appena Bobo sparava le prime cartucce a salve, archiviando il [illegible] d'apertura con un 6-2 in 27 minuti.

[illegible]brava che [illegible] avviando verso [illegible] formalità anche la seconda fra[illegible] quando un giudice [illegible] linea [illegible] chiaiuto, avvagato e [illegible] due punti clamorosamente [illegible] jugoslavo.

[illegible] reagiva all'ingiustizia andando a conquistare [illegible] Becker, [illegible] migliore il primo «break» [illegible] gli il presentava [illegible] tutto l'incontro, sul 3-2 a favore, e sullo [illegible] cio chiudeva [illegible] 6-3 in trentaquattro minuti. La [illegible] frazione era decisamente la migliore, i due carri armati si fronteggiavano senza essere disposti a cedere un metro. Non era più questione di servizio e basta; con gli occhi cerchiati e i nervi scossi, altre armi avevano la loro importanza. E chi va affermando che lo jugoslavo, compagno di doppio e di manager dell'illustre tedesco [illegible] in passato aveva ceduto due volte di fronte a lui per una forma di deferenza, non aveva mai udito forse le parolacce sputate in tutte le lingue che facevano sobbalzare, quando le cose a Bobo non andavano per il verso giusto.

Nel momento della verità affiora sempre la classe e Becker a metà del terzo set trovava la freddezza per rispondere in modo esemplare al servizio di Bobo che cominciava ad avere le polveri bagnate. Al terzo match-point [illegible] sfida in [illegible] veniva risolta com'è scritto nella [illegible]

[illegible]

Singolare — Semifinali: Becker-Zivojinovic 6-2, 3-6, 6-2; Mecir-Wilander 6-0, 6-2.

Doppio — Quarti: Hlasek-Hooper battono Gunnarsson-Jelen 3-6, 6-3, 7-6; semifinali: Sanchez-Casal battono Hlasek-Hooper 7-6, 6-4.

Oggi — Ore 14 finale del singolare, [illegible]-Mecir (due set su tre); a seguire, finale del doppio.

BOXE Lunedì notte, a Las Vegas, la sfida miliardaria ad Hagler

Leonard, per soldi e vanità

Il match frutta sei miliardi al ricchissimo Ray che giura però di ritornare sul ring soprattutto per ambizione - I medici del Nevada hanno preteso un nuovo controllo al suo occhio, operato due volte alla retina

«Money, money, [illegible]». Inutile girare intorno [illegible] parole, [illegible] giustificare [illegible] per una sfida che si [illegible] so[illegible] su [illegible] montagna incredibile [illegible] miliardi e sulla testardaggine [illegible] un campione [illegible] vuole ritirarsi definitivamente, dopo due ritiri fasulli, finché non si è cimentato nella prova più difficile, il «muro» Marvin Hagler, il suo [illegible]

«Era il match che tutti volevano vedere» ha detto, come per scusarsi, José [illegible] Sulaiman, il presidente del Wbc, il World Boxing Council, l'unico dei tre enti [illegible] diali che abbia [illegible] la sfida impossibile per la corona dei medi, che troverà la sua realizzazione domani notte, lunedì, sul ring del paradiso dei nababbi e dei giocatori, il famoso «Caesar's Palace» [illegible] Las Vegas.

Gli altri due organismi mondiali, la Wba e l'Ibf, hanno ritenuto opportuno defilarsi, giustificando il loro mancato allineamento col Wbc con motivi, se non altro, ben trovati. [illegible] ha difeso [illegible] interessi dello sfidante ufficiale Herol Graham, snobbato oltre il limite dei regolamenti da Hagler; l'Ibf ha ritenuto non giustificata la sfida ad Hagler di [illegible] pugile da tempo inattivo.

Si può discutere [illegible] vuole sull'opportunità di questo match, sulla contorta logica che giustifica la ri[illegible] scena di Sugar Ray Leonard a quasi tre anni del [illegible] ultimo match che, nella poco gloriosa vittoria ai punti contro il carneade Kevin Howard, gli procurò anche l'unico atterramento della sua carriera. Ma ogni ragionamento si arresta di fronte alla fredda, cinica eloquenza delle cifre.

L'ebreo Bob Arum, organizzatore della sfida, ha ammesso [illegible] tratta [illegible] un [illegible] gnifico affare da [illegible] milioni di dollari, qualcosa [illegible] lire. In questo vorticoso giro di soldi, le borse dei due campioni finiscono con l'apparire un'entità tutto sommato non troppo rilevante, tanto più che, fra percentuale al manager, spese di allenamento e trattenute fiscali, [illegible] due avversari finirà col rimanere [illegible] più del trenta per cento del totale. Ma il trenta per cento di [illegible] miliardi di lire (o di 30 miliardi per [illegible] sfidante Leonard) è sempre una paga per la quale si può rischiare un occhio.

E non c'è dubbio che Leonard lo rischi (e così si spiega la richiesta di un ulteriore controllo, preteso dalla Unione Sanitaria del Nevada), anche se un intero collegio di medici garantisce che la doppia operazione alla retina da lui subita non ha lasciato [illegible] e lo stesso Lloyd di Londra, che ha [illegible] cettato [illegible] assicurargli la vi[illegible] ha accettato il parere positivo del perito mandato a controllar gli occhi [illegible] Ray.

Tutto si spiega con i dollari, ma non solo con quelli. Leonard vive a Potomac, vicino a Washington. Ha [illegible] sogno, con un immenso parco, saloni sontuosi, quadri d'autore, un garage in cui una Ferrari rossa è solo una fra le tante macchine disponibili. Ha guadagnato in carriera oltre 50 miliardi di lire, ha [illegible] introiti dalla pubblicità [illegible] bibita «Seven Up» e [illegible] prodotti e dalla sua [illegible] vità [illegible] telecronista.

Non gli manca [illegible] Sal[illegible] una vittoria su Hagler.

Gianni Pignata

SUGAR RAY LEONARD — Nato a Palmer Park, nel Maryland, il 17 maggio 1956. Il suo record conta 33 vittorie, 25 per ko, una sconfitta ai punti contro Roberto Duran. Dopo esser stato campione olimpionico a Montreal, da professionista ha conquistato il titolo mondiale dei welter e quelli dei medi junior. Si è ritirato due volte, nel 1982 e nell'84.

MARVIN HAGLER — E' nato a Newark, New Jersey, il 23 maggio 1954. Ha un record di 62 vittorie, di cui 52 per ko, due pareggi e due sconfitte. E' diventato campione mondiale dei pesi medi nel settembre del 1980 a Londra battendo Alan Minter per ferita alla terza ripresa ed ha difeso la corona dodici volte. Solo Roberto Duran gli ha resistito ai punti.

PALLAVOLO Nei quarti [illegible] finale dei playoff

Santal e Kutiba avanti

Santal e Kutiba in semifinale, Enermix e Cieser che rilanciano infliggendo pesanti [illegible] a Panini e Tartarini, rimandando [illegible] alla bella il verdetto: i playoff [illegible] no confermando gli equilibri del campionato, visto che solo il Posillipo si è arreso facilmente nei due match con la Kutiba.

Ben differente, invece, il comportamento di una Bistefani che ha dato battaglia alla Santal, ma ha sciupato l'occasione [illegible] arrivare allo spareggio permettendo [illegible] parmigiani [illegible] rimontare il netto vantaggio (8-3) che [illegible] costruito nella quinta frazione. [illegible] anche più grave perché già nella terza i torinesi, in vantaggio 8-2, si [illegible] fatti clamorosamente rimontare. Peccato, perché [illegible] queste due tradizionali avversarie un terzo match [illegible] sarebbe visto volentieri. Ed era da tredici anni che i torinesi chiudevano [illegible] loro stagione tra le prime quattro.

Significative le vittorie di Enermix e Cieser, specie quella dei milanesi che, dopo aver perso 3-2 a Modena, si sono ampiamente rifatti. Ed il fattore campo, [illegible] potrebbe contare [illegible] mente.

In campo femminile invece si giocherà un solo spareggio, dopo che la Nelsen in vantaggio 2-0 a Bari si è fatta rimontare e battere.

■ Martedì spareggi a Bologna e Modena

Playoff (quarti di finale, ritorno) — Maschili: Bistefani Cus To-Santal Pr 2-3 (15-12, 12-15, 11-15, 15-8, 11-15) and. 0-3, qual. Santal; Cieser Pd-Tartarini Bo 3-0 (15-13, 15-3, 15-6) and. 1-3; Enermix Mi-Panini Mo 3-0 (15-5, 16-16, 15-12) and. 2-3; Posillipo Ct-Kutiba Falconara 0-3 (13-15, 13-15, 11-15) and. 0-3, qual. Kutiba.

Femminili: Italcomec Ro-Teodora Ra 0-3 (6-15, 8-15, 6-15) and. 0-3, qual. Teodora; Conad Fano-Civ [illegible] 0-3 (6-15, 12-15, 4-15) and. 0-3, qual. [illegible]v; [illegible] Bo-Yoghi An 1-3 (6-15, 15-6, 7-15, 12-15) and. 0-3, qual. Yoghi; Vinidoc Ba-Nelsen Re 3-2 (7-15, 11-15, 15-13, 15-9, 15-9) and. 0-3.

Prossimo turno: gli spareggi [illegible] giocati [illegible] 7 a Bologna e Modena (masch.) a [illegible] Emilia (femm.).

Playout maschili (7ª giornata): Virgilio Mi-Zeta Cr 3-0 (15-12, 15-6, 15-9); Gabbiano Mi-Giomo Fontanafredda 0-3 (3-15, 10-15, 6-15); Eudecor Sa-Cerman S. Croce 3-1 (13-15, 16-2, 15-7, 15-8). Classifica: Virgilio e Giomo p. 4; Zeta ed [illegible] 2; Gabbiano e Cerman 0. [illegible] turno (martedì 7): [illegible] Gabbiano-Virgilio; Cerman-Giomo.

BASKET Ieri [illegible] caduta la Dietor, oggi [illegible] Scavolini fa paura alla Tracer senza Meneghin

Gentile trascina la Girgi a Bologna

[illegible] — Clamorosa impresa [illegible] Mobilgirgi Caserta che, nell'anticipo dell'andata dei quarti di finale, ha superato a Bologna la Dietor per 90-78 ed ha ora l'occasione, nel ritorno casalingo di mercoledì, di qualificarsi per la semifinale.

La [illegible] di tre settimane non è dunque bastata ai bolognesi per ritrovare quella condizione che aveva [illegible] messo loro di dominare a lungo la regular-season: la squadra di Gamba è apparsa inferiore sul piano [illegible] ritmo [illegible] tutto il primo tempo, [illegible] cusando anche [illegible] passivo di 15 lunghezze [illegible] i casertani abbiano [illegible] rinunciare [illegible] lungo ad Oscar, punito con un [illegible] (quarto [illegible] al 15'.

La [illegible], [illegible] perdeva [illegible] falli Binelli a metà gara, riusciva a recuperare nella ripresa grazie soprattutto a Pantin, [illegible] di tre «bombe», ed a Brunamonti, autentico trascinatore quando anche Villalta, gravato di quattro falli al 36', doveva tornare in panchina.

La Mobilgirgi, raggiunta e sorpassata sul 63-62, trovava però in Gentile l'autentico match-winner: sotto gli occhi del ciù Bianchini, il play casertano era incontenibile e firmava con 25 punti, miglior realizzatore dell'incontro, il successo che si ingigantiva nelle proporzioni nelle battute finali, quando la Dietor rischiava e si ritrovava con le gambe molli.

[illegible] stupendo Gentile, [illegible] squadra di Marcelletti sugli scudi Glouchkov, re dei rimbalzi, Dell'Agnello, autore di 14 punti con 7/8 al tiro, e Oscar, con 21 punti.

[illegible] Dietor, oltre a Brunamonti (21 punti), [illegible] Stokes (15).

c. p.

■ Ocean-Berloni clou del playout

Andata dei quarti (ore 18,30): DiVarese-Liberti Fi *(Filippone, Grossi)*; Arexons Cantù-Allibert Li *(Fiorito, Martolini)*; Tracer Mi-Scavolini Ps *(ore 20,30: Nelli, Vitolo)*. Dietor-Girgi 78-90.

Playout (4° turno, ore 18,30) — Girone Verde: Ocean Bs-Berloni To *(Corsa, Baldi)*; Pepper Mestre-Annabella Pv *(Chila, Pigozzi)*; Spondi Or-Alno Fabr. *(Guglielmo, Pallonetto)*. CLASSIFICA: Ocean 6; Berloni, Alno e Pepper 4; Spondi e Annabella 0. — Girone Giallo: Alfa Na-Riunite Re *(Zanon, Bollettini)*; Jolly Fo-Filanto Mi *(Grotti, Bianchi)*; Standa Rc-Yoga Bo *(Marchis, Stucchi)*. CLASSIFICA: Alfa, [illegible] e [illegible] 4; Jolly, Yoga e [illegible] 2.

Conquistata la Coppa Italia e la Coppa dei Campioni, la Tracer si lancia sul terzo obiettivo stagionale, quello scudetto indispensabile [illegible] poter difendere la corona [illegible] nella prossima stagione. Ma Losanna costa cara [illegible] Meneghin, vittima di una [illegible] contrattura alla coscia sinistra, non giocherà stasera (ore 20,30) [illegible] Scavolini, ed è in [illegible] anche per il ritorno di mercoledì, mentre McAdoo (anch'egli dolorante alla coscia) [illegible] in campo. [illegible] il rischio è dunque [illegible] perché la Scavolini vuole scrollarsi di [illegible] l'etichetta [illegible] seconda in [illegible] stagione [illegible] Coppa delle Coppe e proprio in Coppa [illegible] battuta dai milanesi), anche se neppure la formazione pesarese è esente da problemi: Costa, vittima di forti coliche addominali mercoledì sera, non si è più allenato e non si sa quale [illegible] potrà offrire.

Cantù, che [illegible] confermato Recalcati per un'altra stagione, attende l'Allibert fidando sulla guarigione di Gay, bloccato la scorsa [illegible] da una lieve distorsione al ginocchio, mentre [illegible] c'è anche la [illegible] tra due [illegible] americani, Isaac e il [illegible] D'Amico, [illegible] da segnalare tra i migliori [illegible] stagione.

Nel playout, importante scontro a Brescia tra l'Ocean e la Berloni: i precedenti della regular-season [illegible] tutti a favore dei [illegible] ed anche stavolta i torinesi avranno grossi problemi a frenare Brown e Sitton, [illegible] il quella la chiave obbligata per conquistare [illegible] vittoria che potrebbe garantire alla squadra di Danna la permanenza in A-1. E il successo di [illegible] a Pavia ha portato un certo ottimismo nel clan torinese.

■ Rimane Fabi il più veloce in F.1 a Rio

RIO DE JANEIRO — E' rimasto Teo Fabi, con la sua Benetton-Ford, il più veloce della settimana di prove libere della Formula 1 nel circuito di Jacarepaguà. Il milanese con 1'28"85 ha messo tutti in fila e si è candidato per un inizio di stagione molto brillante.

Anche ieri pioggia, pista bagnata e solo quattro vetture a girare. Ha preso i primi contatti con la Brabham il romano De Cesaris che ha fatto segnare il miglior tempo in 1'40"17, precedendo Berger (Ferrari) [illegible] (Zakspeed) 1'56"74 ed Alain Prost che si è limitato ad un breve collaudo (2'24"65) con la McLaren modello '87.

Ora si attende venerdì per le prove ufficiali del G. P. del Brasile, prima gara mondiale. Mercoledì arriveranno altre due nuove Ferrari.

m. s.

CICLISMO Il campione iridato ritrova nell'inferno del Nord i rivali battuti in Colorado

Argentin contro le streghe delle Fiandre

Scalatori [illegible] Sestriere [illegible] la [illegible]

Spunta Tomasini, [illegible] pro sulle rampe delle leggende

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Cinquanta chilometri [illegible] maltempo e freddo, [illegible] metri [illegible] Bussoleno [illegible] Colle del Sestriere, ovvero [illegible] ricerca degli scalatori perduti. Una formula nuova perché il ciclismo moderno ritrovi se stesso, guardando all'indietro verso i miti dei Coppi e dei Bartali, che proprio su queste [illegible] nella leggenda. Ma [illegible] altri tempi.

Ieri, a [illegible] un'ipoteca sul «Primo trofeo [illegible] scalatore», [illegible] Stefano Tomasini, 23 anni, neo professionista, di Cazzano S. Andrea (Bergamo). Personaggio estroso, [illegible] già campione d'Italia juniores, poi operaio tessile ed [illegible] nuovo ciclista. Ha preceduto di una manciata di secondi Alessandro Paganessi, Roberto Conti ed un cecoslovacco di cui si parla bene, Jiri [illegible] poi Chioccioli. Gianni Bugno, che i pronostici davano per favorito, è arrivato a [illegible] tre minuti. Non è mai stato in corsa, risentendo di una bronchite.

Alla [illegible] di Bussoleno, in forse fino all'ultimo istante [illegible] della neve, una pattuglia di ventisette [illegible]. Due ore prima notizie preoccupanti dalla Polizia stradale: un autotreno bloccava la strada ad Exilles a causa della neve e la strada era chiusa. Partivano le gru dei vigili del fuoco di [illegible], precedute dalle [illegible]

Ma è da Cesana che il maltempo imperversa: neve fino al [illegible] Dal municipio [illegible] Bussoleno concitate telefonate di [illegible] Tamarin vicepresidente [illegible] Federazione ciclistica: *«Mobilitate tutti i mezzi»*. Vincenzo Torriani: [illegible] comunque, *e se non si arriva al Sestriere ci fermiamo prima»*. Piove a dirotto e i corridori sono imbacuccati come sciatori. Così il sindaco Aldo Milesio dà il via con gli spartineve [illegible] in [illegible] tra [illegible] Cesana. E si parte alla ventura.

Dopo 10 chilometri, a Susa, c'è già la neve, come a Natale. Il freddo e le rampe di Gravere creano già difficoltà. Più si sale e più la neve aumenta. Ma, miracolo, cessa il maltempo e spunta un pallido sole.

Ad Oulx c'è un primo scossone alla pattuglia: se ne vanno in sei. A Cesana (siamo ai piedi del Sestriere) comincia la selezione e l'estroso Tomasini si mette in testa. A Champlas du Col, dove la strada sale sempre più, il bergamasco pianta tutti e si guadagna i due milioni.

Giuliano Dolfini

Ordine d'arrivo: 1. Stefano Tomasini (Remac Fanini) km. 54 in 1h.43'38", media kmh 31,278; 2. Paganessi a 17"; 3. Conti a 24"; 4. Skoda (Cec.) a 32"; 5. Chioccioli a 42"; 6. Vona a 1'15"; 7. Ghirotto a 1'26"; 8. Cesarini a 1'41"; 9. Gallecchi a 2'07"; 10. Colombo a 2'17".

GAND — Si corre oggi il [illegible] delle Fiandre, la prima delle classiche nel Nord, [illegible] più dura dopo la Parigi-Roubaix. Una gara stregata: [illegible] sempre basta [illegible] il [illegible] vincerla, e lo sa [illegible] Argentin che porta per la prima volta la maglia iridata [illegible] palcoscenico così importante: *«Qui la maglia non conta, contano le gambe e un sacco di altri fattori che spesso decidono la corsa quando [illegible] te l'aspetti»*.

Il Giro delle [illegible] è il festival [illegible] côtes, le [illegible] impennate [illegible] perpendicolo su terreni lastricati a pavé lungo le quali succede di tutto. *«Qui bisogna fare [illegible] tutto* — commenta Argentin — *per attaccare con i primi i veri muri. [illegible] è la condotta di gara che mi prefiggo, spero di riuscirci»*.

Non ha l'aria sicura di un campione [illegible] mondo che [illegible] quassù per dimostrare che il [illegible] fu una giornata isolata: sa che sono qui ad attenderlo proprio i rivali di quel giorno magico, con il dente avvelenato e una preparazione più avanzata.

«Qui è già importante riuscire a giungere al traguardo — commenta con un sorriso [illegible] Argentin — *con tutta questa gente addosso. E poi c'è il percorso che decide la gara più che in altre prove alle quali siamo abituati noi, con tutte quelle salitelle»*. Le «salitelle», come le chiama lui, sono esattamente tredici ed hanno lunghezze variabili dai 250 metri ai 2 chilometri, raggruppate nella seconda metà della corsa di 264 km. Le più temibili sono il fatidico Koppenberg con 400 metri di lunghezza e il muro di Grammont che ne conta 200, entrambe con una pendenza media del 18 per cento.

■ Tre italiani tra i favoriti

[illegible] - In forma nel Criterium Internazionale.
[illegible] 15% - Ora è imbattibile in volata.
[illegible] 15% - Ha già provato, senza riuscirvi, l'attacco a distanza, [illegible] specialità.
Van Der Poel 10% - Ha vinto 3 criterium di recente.
[illegible]oer [illegible] - E' uomo capace di partire [illegible] lontano.
Fignon 10% - Cerca un'urgente [illegible]
[illegible] 15% - Deve confermare le speranze riposte in lui dai francesi.
Argentin 5% - Difende per [illegible] prima volta l'iride.
Bontempi 6% - Le [illegible] riserve riguardano la tenuta alla distanza e l'abitudine alle côtes.

Argentin [illegible] intanto deciso [illegible] tagliare [illegible] programma originario [illegible] Gand-Wevel[illegible] di mercoledì: *«Meglio [illegible] con la fatica. Penso di potermi [illegible] per il weekend delle Ardenne [illegible] Vallone e Liegi-Bastogne-Liegi) [illegible] quale punto maggiormente»*.

Oltre alla Bianchi di Argentin, saranno [illegible] altre sei squadre [illegible], con Bontempi, [illegible] e i giovani Calcaterra e Fondriest.

La tiratura de «La Stampa» di sabato 4 aprile 1987 è stata di 614.155 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Messeroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Pardolotto

Registrazione Tribunale di Torino n. 813-1955

CERTIFICATO N. 989 DEL 16-12-1986

Motore dopo motore, dalla ricerca AgipPetroli
IN DISTRIBUZIONE DALL'11 APRILE
NUOVO SINT 2000 Agip
SINT TURBODIESEL Agip
SUPER MOTOROIL
HD MOTOROIL
ROTRA MP

Motore dopo motore, dalla ricerca AgipPetroli
IN DISTRIBUZIONE DALL'11 APRILE
NUOVO SINT 2000
Agip
SINT TURBODIESEL
Agip
HD

L'agricoltura nell'Alessandrino volta pagina: la parola ai giovani

E l'architetto salì sul trattore

Sono sempre [illegible] più coloro che diventano contadini dopo [illegible] ottenuto [illegible] titolo [illegible] superiore
Coltivatori ed allevatori, [illegible] identica passione per [illegible] campagna - [illegible] storie emblematiche

I giovani tornano alla campagna. Il contadino laureato o diplomato non è più un'eccezione in provincia: chi compra il podere, chi lo affitta, chi lo riceve in eredità. Nelle fotografie i protagonisti della nostra inchiesta: [illegible] sinistra: Nicola Mantelli, [illegible] Felli, Massimo e Carlomarco Cervetti, [illegible] Mazza, Claudio Acerbi e Giovanni Monti

ALESSANDRIA — L'agricoltura ha voltato pagina, sui trattori salgono i laureati. L'architetto Bruno Mazza [illegible] Bosco Marengo è uno [illegible] questi. [illegible] s'arrabbia quando la signora Adele Ualenghi, [illegible] Quattordio, gli confida che ha la [illegible] piena [illegible] «Limousine». «Ma perché — sbotta [illegible] — la razza piemontese è [illegible] migliore del mondo in assoluto! Ma perché... [illegible]». La signora Ualenghi è imbarazzata, pensava di [illegible] il meglio; tenta di ribattere timidamente, poi s'arrende e dice: [illegible] dia il suo indirizzo, verrò a trovarla, discuteremo». Parlavano di bovini, anche se il riferimento a «limousine» (non un'auto ma una razza) poteva [illegible] in inganno.

Un [illegible] al volo nella sede dell'Unione provinciale agricoltori che ospita anche l'Anga (Associazione nazionale giovani agricoltori): [illegible] soci in Italia, [illegible] solo nell'Alessandrino. Qu[illegible] l'origine di questi nuovi lavoratori della terra e soprattutto la loro estrazione sociale.

Bruno Mazza ha smesso di fare l'architetto nell'82, ara la campagna e alleva bestiame. «No, è più esatto dire che allevo bestiame e aro la [illegible]pagna. Non è solo un'inversione di termini, c'è una grande differenza». Ha una fattoria di 40 ettari [illegible]: «Mio padre, impresario edile, mi ha aiutato molto». La carne dei suoi bovini è tra le migliori che si possano trovare in commercio: «E non sono un presuntuoso».

Mazza ha 40 anni, non è più giovanissimo, ma cinque anni fa non ha avuto dubbi a cercare il suo futuro nella zootecnia quando ha abbandonato la professione di architetto («Per non scendere a compromessi», sottolinea). [illegible], ho molte soddisfazioni; meno dal lato economico, ma arriveranno tempi migliori».

Tempi migliori li aspetta anche Claudio Acerbi, 39 anni, [illegible] Tortona, discendente da una nota famiglia di industriali dell'autoveicolo pesante. Ha smesso di cavarsi gli occhi sui libri di diritto (studiava giurisprudenza). «Dopo amichevoli discussioni con mio padre ho deciso [illegible] allevare [illegible] da latte, manzi, torelli». Il pallino dell'agricoltura e della zootecnia [illegible] ha sempre avuto: voleva fare agraria, [illegible] poi aveva ceduto alle [illegible]sioni dei familiari.

Contento? «Un lavoro bellissimo — risponde — e piace anche a [illegible] moglie che mi aiuta nella contabilità». Tre anni fa ha comprato una cascina [illegible] 66 ettari [illegible] a Piovera, coltiva [illegible] pomodori e bietole a livello industriale. Nessun rimpianto.

Doveva diventare [illegible]to anche [illegible] Mantelli, 34 anni, [illegible] Marengo. Avrebbe dovuto ereditare lo studio paterno, ma alla morte del padre l'azienda agricola [illegible] familiare è stata divisa. A [illegible] sono toccati 66 ettari; il giovane si è guardato attorno ed ha accettato la sfida: «La mando avanti io». [illegible] non sapeva come impugnare una zappa, ma intelligenza e volontà non gli m[illegible]. Coltiva mais, bietole, [illegible] orzo e soia, tipici prodotti della pianura [illegible]. «Lavoro la terra come fanno i miei vicini, [illegible] copio. [illegible] ho dei dubbi chiedo. [illegible] ho dipendenti, [illegible] litigare con ne[illegible]». Un giovane pieno di volontà e speranze; [illegible] è [illegible] cooperativa: «Ci ho già pensato».

[illegible] Felli, [illegible] anni, viaggia tra i solchi a denti stretti. Ha sempre vissuto a [illegible] studiava veterinaria. Nell'80 [illegible] ereditato [illegible] a Valenza, [illegible] cascina [illegible] ettari di terra e vi si è [illegible] con [illegible] moglie. Il passaggio da una metropoli a un piccolo centro non è stato certo indolore: «Ma con tutto quello che ho da fare non ho tempo per divertirmi». Confessa che sua moglie continua ad avere difficoltà di inserimento nel nuovo ambiente: «Però con il tempo...». Produce mais, grano, soia e nel terreni [illegible] del Po alleva pioppi. Dura [illegible] vita del contadino? Federico [illegible] sorride: «Lavoro a tempo pieno dall'alba al tramonto perché ho dei mutui da pagare. L'agricoltura dà molte soddisfazioni, ma [illegible] — dice sfregando il pollice e l'indice —. Da quando [illegible] occupo della terra ho imparato anche a spaccare [illegible] lira [illegible] quattro».

[illegible], [illegible] anni, di Alessandria, è arrivata alla laurea in giurisprudenza, ma con la voglia [illegible] fare l'agricoltore. Ha la terra, 45 ettari, che è [illegible] affitto; quindi non [illegible] lei, le negano la qualifica di coltivatrice [illegible]retta. Un bell'impiccio. Briga per allontanare il fittavolo e la grana giudiziaria va avanti da tre anni. Rosetta chiede che non sia fatto il suo cognome: «Per non essere identificata e scoprire così le mie carte all'avversario (il fittavolo; ndr). Sapesse [illegible] che situazione ingarbugliata mi trovo...».

Alta, snella, [illegible] corpo [illegible] indossatrice, è [illegible] immaginaria alla guida di un trattore. «Eppure mi darò da fare, mi tirerò su [illegible] maniche e quello che bisogna imparare, lo imparerò». Qualcuno l'aiuterà? «Ancora tutto da vedere, prima [illegible] tornare [illegible] della mia terra». Il [illegible] approva la [illegible] decisione? «Certo, è contento, anche lui lavora la terra». Avete i poderi vicini? «No, i [illegible] sono poco più in là».

Tra i giovani coltivatori ci sono anche i fratelli Carlomarco e Mas[illegible] Cervetti, 26 e 22 anni, di Quattordio. Il primo è al quinto [illegible] di Politecnico, l'altro è ragioniere, il padre è un dirigente industriale. Hanno [illegible] ettari e per il momento lavorano per hobby, il sabato e la domenica. Robusti, capelli a spazzola («Stiamo facendo la naja», precisano), forse non faranno mai i contadini.

Carlomarco è il più convinto: «Nessuno della mia famiglia [illegible] è, la [illegible] soddisfazioni e basta. Però non si sa mai» e rimanda ogni decisione al dopo laurea. E Massimo? «Per il momento vado dietro a mio fratello».

[illegible] presidente dell'associazione [illegible] è Giovanni Monti, 25 anni, di Quattordio, che si è diplomato geometra e poi si è iscritto ad agraria. E' [illegible] impegnato in questo [illegible] è lungimirante, cerca di fare ottenere il meglio ai suoi iscritti: «Che purtroppo non sempre partecipano alla vita del settore, tendono a risolvere i problemi dentro i confini della loro terra». Co[illegible] dice che «i giovani agricoltori hanno una mente più elastica, affrontano [illegible] filosofia i molteplici problemi che si presentano e [illegible] prattutto sono particolarmente attenti a difendere l'ambiente».

s. p.

A giudizio due casalesi che picchiarono i carabinieri

CASALE MONFERRATO — Due giovani casalesi sono stati rinviati a giudizio per percosse e lesioni ad alcuni carabinieri. Sono Diego Durando, 21 anni, corso G. Italia 63, e Alessandro Mori, 20 anni, via [illegible]. [illegible] vennero arrestati il 13 gennaio e poi scarcerati.

Erano al cinema «Moderno», quando, secondo l'accusa, Durando cominciò a gettare dalla galleria m[illegible] di sigarette sugli spettatori in platea.

Due carabinieri fuori [illegible] intervennero per farlo desistere ma [illegible] aggrediti, [illegible] pure altri carabinieri.

Sorpresa [illegible] Scaura e Case Rosa di Tortona

Poche decine di fusti nelle maxidiscariche

I metal-detector [illegible] segnalato invece migliaia di bidoni

TORTONA — E se i bidoni non ci fossero? La domanda sembra logica dopo le notizie che arrivano [illegible] maxidiscariche che a[illegible] definire la provincia di [illegible] (e in particolare il Tortonese) la «pattumiera dei rifiuti tossici e nocivi» [illegible] molte industrie del Nord Italia.

[illegible] discariche sono quelle [illegible] località Scaura e Case Rosa, sulla sponda del torrente Scrivia. I siti vengono indicati, rispettivamente, come «Tortona 1» e «Tortona 2» nel piano della «Castalia», incaricata dell'opera di disinquinamento: qui, al termine di parecchi giorni [illegible] lavoro con ruspe ed escavatori, i tecnici [illegible] hanno trovato quelle migliaia di fusti pieni di rifiuti industriali che, secondo i rilevamenti [illegible] metal-detector, avrebbero dovuto essere stati abusivamente interrati.

Alla «Scaura» [illegible] lavora [illegible] tre settimane; alle «Case [illegible]» da una quindicina di giorni ma i risultati vengono definiti «deludenti»: «Abbiamo proceduto ad uno [illegible] di oltre due metri: andare oltre significherebbe incontrare l'acqua [illegible] falda. Malgrado, in questo modo, sia [illegible] setacciata quasi l'intera estensione delle due discariche, i bidoni sinora portati alla luce [illegible] poche decine. Una cifra [illegible] lontana da quanto era stato detto nei giorni della [illegible] ecologica», dicono al cantiere «Castalia» di Carbonara.

Come mai? Secondo quan[illegible] si è appreso, sarebbero state rinvenute a diverse profondità terre provenienti [illegible] fonderie, [illegible] notevole presenza di ferro, un quantitativo da riempire alcuni camion. Forse proprio la presenza del ferro nella terra potrebbe aver [illegible] «ingannare» i metal-detector.

[illegible] i bidoni scoperti alla «Scaura» ed [illegible] «Case Rosa» siano pochi decine viene confermato anche dal [illegible] Tortona, Franco [illegible]: «Le cose, fino a questo momento, stanno [illegible] questo modo, secondo quanto mi è stato detto. Meglio così, evidentemente: siamo meno inquinati [illegible] quanto si temeva. Restiamo in attesa dei dati conclusivi dell'opera [illegible] bonifica».

Il problema sarà affrontato, martedì sera, in Consiglio comunale, convocato per il 7 e l'8 aprile. Dice il sindaco: «Nella seduta del 7 aprile saranno presenti anche i tecnici che il Comune [illegible] nominato dopo l'allarme per l'emergenza ecologica e quelli della 'Castalia'».

Molto diversa la situazione nella maxidiscarica di Cadano di Carbonara Scrivia. In quella località, dove il lavoro è quasi ultimato, sono oltre tremila i fusti pieni di rifiuti industriali portati alla luce. Tutto il materiale, contenitori e terra circostante [illegible] presi, è stato triturato, inertizzato, quindi chiuso in bidoni nuovi, stoccati in un magazzino affittato alla «Rivalta Scrivia s.p.a.», l'interporto di Tortona. Di qui i bidoni saranno poi avviati agli impianti di smaltimento che verranno indicati secondo il tipo di materiale, per la distruzione definitiva.

Resta la quarta discarica, quella in località San Guglielmo di Tortona. Anche lì, secondo i rile[illegible]nti degli scorsi mesi, i fusti interrati vennero indicati in migliaia. Per sapere se la realtà corrisponde alle previsioni occorrerà attendere l'inizio dell'opera di bonifica.

La mancata scoperta delle migliaia di fusti alla «Scaura» [illegible] «Case Rosa» potrebbe trovare conferma della relazione del [illegible] nominato dal giudice [illegible].

Dice la relazione: «Le acque [illegible] falda della discarica di Carbonara Scrivia risultano fortemente inquinate per sostanze tossiche e nocive, in particolare [illegible] aromatici, solventi clorurati, pesticidi, intermedi organici e manganese. L'inquinamento è [illegible] decisamente minore nelle acque [illegible] sottosuolo [illegible] pressi delle discariche nelle località Scaura e Case Rosa».

f. m.

Pericolante il ponte sul Trebbia

VARZI — I tecnici della Provincia hanno deciso di ridurre a due tonnellate la portata del ponte sul fiume Trebbia lungo la provinciale Varzi-Passo del Brallo-Ponte Organasco, già danneggiata da frane e con il fondo dissestato per lunghi tratti. Le strutture del ponte hanno ceduto a seguito dello smottamento del terreno.

La carreggiata [illegible] viadotto, costruito nel 1958, è [illegible] ridotta a due metri, quanto [illegible] per il [illegible] del pulmino che assicura il trasbordo dei passeggeri delle corriere di linea in arrivo da Varzi e che proseguono per Genova e per Bobbio.

(f. d.)

Incredibile quantità [illegible] merce negli alloggi dei dirigenti arrestati [illegible] Casale

Tutto il «bazar» degli ispettori

CASALE MONFERRATO — Assoluto riserbo sull'inchiesta avviata dopo l'arresto per concussione dell'ingegner Giovanni Roberto, 62 anni, direttore dell'Ispettorato del lavoro di Alessandria e [illegible] dell'Ispettorato di Vercelli, e del dottor Vincenzo Grasso, [illegible] anni, vice [illegible] ad Alessandria e direttore dell'Ispettorato di Asti.

Dell'inchiesta si [illegible] occupando il sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo. Dopo aver ascoltato i titolari delle ditte casalesi «G. Anna G.» e «Linfleur», [illegible] cui proveniva [illegible] [illegible] polizia sull'auto d[illegible] dirigenti, il dottor Reposo è in attesa dei risultati di altri accertamenti.

Si sa che sono state compiute alcune perquisizioni. Nelle abitazioni di Giovanni Roberto e Vincenzo Grasso, [illegible] Alessandria, com'è noto, nei giorni scorsi era già stata trovata una notevole quantità di articoli di vario genere. «Tanto da riempire un camion», secondo un'indiscrezione: sacchi di farina, decine di chili di zucchero, bottiglie di liquore, dolciumi (alcuni ormai avariati), panettoni e colombe pasquali; indumenti di vario genere, dalle felpe ai capi in pelle, vestiti e così via.

Ma ancor [illegible] più, sempre secondo indiscrezioni che girano in città ma che si raccolgono anche ad Alessandria, a Vercelli e ad Asti, sarebbe stato trovato, e posto sotto sequestro, [illegible] dell'ingegner Giovanni Ro[illegible] al suo paese d'origine, Monte Romano, nel Viterbese (ad [illegible] il [illegible]nario [illegible] in un alloggio [illegible] si [illegible] nella sede dell'Ispettorato, in via Trotti. Qui, fra l'altro, sarebbe stato rinvenuto un enorme quantitativo di scarpe, delle quali quasi nessuna era della misura giusta [illegible] l'ispettore del lavoro o qualche componente [illegible] famiglia.

Il magistrato si limita però a confermare che «si sono svolte perquisizioni», senza entrare in dettagli. Anche [illegible] delle ditte produttrici di questi articoli [illegible] dai generi alimentari ai capi di abbigliamento, dalle scarpe ai liquori) non è trapelato nulla: i titolari dovranno essere interrogati dagli inquirenti nelle prossime settimane.

Alla Procura della Repubblica di Casale si fa osservare che il riserbo è necessario per non [illegible] intralcio [illegible] indagini. Pare comunque [illegible] che buona parte della [illegible] sequestrata provenga da aziende delle province di Alessandria, Asti e Vercelli, dove i dirigenti arrestati prestavano servizio. Vi [illegible] rebbero incluse articoli di ditte toscane: [illegible] Giovanni Roberto, prima di assumere la carica di direttore dell'Ispettorato del lavoro di Alessandria, nel 1978, era in servizio all'Ispettorato di Firenze.

[illegible] indagini [illegible] presentano dunque complesse: [illegible] ne stanno occupando gli agenti ed i funzionari del [illegible]sariato di [illegible], ma sicuramente saranno interessati anche i colleghi di diversi altri centri.

m. fa.

Una convenzione della Usl [illegible] la casa protetta di Trino (ex infermeria S. Antonio)

Casale, assistenza per 60 anziani

Saranno accolte le persone non autosufficienti - Intanto è pronto un progetto per offrire soluzioni alternative [illegible] Casa di riposo: l'assistenza domiciliare e l'affido familiare

CASALE MONFERRATO — Sessanta posti per gli anziani non autosufficienti dell'Usl 76 di Casale saranno a disposizione da lunedì presso l'ex infermeria «Sant'Antonio Abate» di Trino, che sta per essere trasformata in Casa protetta con 60 posti. L'annuncio viene dal presidente dell'Usl 76, Fedele Picco.

Quello di trovare un posto di ricovero per le persone anziane, specialmente per chi è non autosufficiente, è uno dei problemi più sentiti nel Casalese dove vi sono Comuni che contano più [illegible] 60 [illegible] tenni. Esistono sul territorio diciotto Case di riposo con circa mille posti-letto per anziani autosufficienti, ma per rispondere alla forte richiesta di ricovero di non autosufficienti vi sono [illegible] poche strutture, tutte con liste d'attesa molto lunghe.

Per dare una risposta «qualificata», l'Usl ha siglato un accordo nelle scorse settimane per la trasformazione dell'infermeria [illegible] Trino in casa protetta. Avrà 60 posti, tutti per non autosufficienti. Nella fase di passaggio tra le funzioni di infermeria e quelle di casa protetta, i posti a disposizione sono invece 60: per i ricoveri ci si può rivolgere direttamente a Trino, oppure nei distretti dell'Usl 76.

«La trasformazione in struttura protetta per non autosufficienti servirà senz'altro a soddisfare le esigenze degli anziani che oggi non trovano posto in nessun istituto pubblico», commenta Picco.

Sempre per [illegible] risposta alla crescente domanda di intervento da parte del «pianeta anziani», l'Usl sta per varare il «Progetto anziani», [illegible] interventi che consentano anche alternative al ricovero nelle Case di riposo.

Spiega Picco: «Si intende [illegible] per l'istituzione del Servizio di assistenza domiciliare, sociale e [illegible]tario per consentire il mantenimento di autosufficienti nel proprio ambiente familiare, intervenendo anche con l'assistenza economica e con un piano di pubblicizzazione dell'affido familiare».

Aggiunge Picco: «E' pure importante disporre di una rete di presidi convenzionati con l'Usl in grado di ospitare [illegible] non autosufficienti, potenziando l'intervento sanitario che consiste nell'assistenza medica ed infermieristica sia a domicilio, sia nella struttura protetta». In questo modo si libererebbero posti per chi non è autosufficiente.

Le convenzioni con le Case di riposo monferrine saranno proposte nelle prossime settimane: «Garantiranno [illegible] mantenimento dell'anziano [illegible] alla propria famiglia con rette sopportabili grazie al contributo di un terzo della spesa del personale che l'Usl erogherà con la convenzione», dice Picco.

Il «Progetto anziani» prevede inoltre la costituzione di un fondo [illegible] un miliardo che servirà per finanziare integrazioni di rette e le varie forme di assistenza. Mezzo miliardo dovrebbe essere messo a disposizione [illegible] Comuni dell'Usl 76, con una quota [illegible] per abitante, la rimanente somma verrà [illegible] stessa Usl con il [illegible] Regione.

«Per i Comuni, già all'osso come bilanci, questo è un sacrificio notevole, forse non sostenibile, ma sono convinto che è l'unica strada per realizzare dei servizi indispensabili alla nostra popolazione», commenta Picco.

Il presidente dell'Usl [illegible] sottolinea inoltre il ruolo che i Comuni possono svolgere per risolvere il problema anziani, facendo crescere i servizi alternativi [illegible] Case di riposo, quali l'assistenza domiciliare, le [illegible]nità-alloggio e le strutture per i non autosufficienti.

Mauro Facciolo

Questa mattina all'Ambra verranno consegnati [illegible] riconoscimenti

Premio agli invalidi del lavoro

ALESSANDRIA — Venti grandi invalidi e [illegible] invalidi [illegible] Alessandria e di tutta la provincia ricevono questa [illegible] riconoscimento in occasione [illegible] «Giornata del mutilato e invalido del lavoro».

Alla sala del cinema «Ambra», dopo una Messa che verrà officiata dal vescovo di Alessandria, monsignor Ferdinando Maggioni, e accompagnata dai canti della [illegible] lirico-polifonica «Giacomo Bottino», presenti tutte le massime autorità civili, è in programma una tavola rotonda sui problemi riguardanti la categoria, [illegible] l'intervento della senatrice Carla Nespolo e dei consiglieri regionali [illegible] vecchi, Angelo Rossa e Andrea Mignone.

Verranno poi premiati gli alunni delle IV [illegible] della «Galilei», autori di un tema sugli infortuni sul lavoro nell'industria e nell'agricoltura. Infine avverrà la consegna dei brevetti Inail agli invalidi della città.

Per la categoria grandi invalidi lo riceveranno Gerardo Daminato, Germano Gazzetta, Roberto Pozzi, Antonio Salzano, Veterino Bellan, Ercole Boccalatte, Carlo Brussasca, Armando Castelletti, Domenico Deambrogio, Giuseppe Gerrone, Margherita Ginepro, Pierino Giorcelli, Carlo Luparia, Marcello Massa, Bruno Morando, Er[illegible] Nebbia, [illegible] Paciello, Severino [illegible] Lorenzo Polesel e Giovanni Zanetto.

Per la categoria invalidi minori il brevetto andrà a Agostino Bagnasco, Antonia Balperio, Germano Borreani, Paolo Calcagno, Igina Campanelli, Francesco Castagnino, Santo Cosso, Francesca Gho, Amilcare Lozio, Luigi Mannarino, Giovanni Parravidino, Francesco Pistidda, Genoveffa Sala, Domenico Tavernese, Ottorino Zerbetto, Maggiorino Vallegra, Tarcisio Antiga, Teresina Ariotti, Marco Bar[illegible] Dante Bertana, Aldo Bisoglio, Giuseppina Bo, Angela Bocchiardi e Vito Bottazzi.

L'elenco prosegue con Luciano Bruno, Carlo Cavallone, Angelo Cipriano, Pietro Conti, Vittorina Deandrea, [illegible] Demichelis, Salvatore Di Salvo, Valeria Fasano, Mario Gabiati, Anna Ghiselli, Giuseppe Giorcelli, Angelo Gratiotto, Luigino Lavagno, Luigina Luparia, Iolanda Luparia, Rina Masoero, Narciso Meneghetti, Mario Montiglio, Leo Panza, Ettore Peluso, Remo Piazzi, Giovanna Prol, Pierino Ricaldone e Bartolomeo Sassetti. Infine Emilia Serrao, Luigi Silvano, Carlo Strambio, Elsa Torchio, Bruno Verdelli, Rosina Carli, Avellino Conforto, Oviglio Coppa, Doretto Damarco, Francesco Gallone Regaldi, Mario Martinotti, Evasio Massa, Francesco Russo e Vincenzo Zavat[illegible]ro.

Serie C2 - Nella decima giornata di ritorno del girone A l'Alessandria ospita il Carbonia mentre la capolista fa visita al Sorso

I grigi tentano l'aggancio

In classifica i sardi precedono i mandrogni ■ due punti - Il bilancio dei recenti confronti fra le due formazioni è nettamente favorevole agli uomini di Colombo, che oggi non potrà disporre dello squalificato Vitaloni - Il tecnico deciderà la formazione in base ■ condizioni del terreno di gioco

■NDR■ — Oggi pomeriggio, alle ■ ■ sandria calcio ospita al «Moccagatta» il Carbonia, che precede i grigi di due lunghezze. Beccari e compagni non vincono in casa, in ■ turno domenicale, dal lontano ■ ottobre 1986 (3-0 ■ Sorso).

Afferma Gianfranco Co■ segretario dell'Alessandria: *«Non sarà una partita facile perché gli ospiti stanno attraversando ■ periodo di buon rendimento. Tutta■ i ragazzi sono caricati a dovere e concentrati al ■ ximo»*.

Dopo il ■ e la ■ ■ domenica prossima, i ■ saranno ■ di ■ ■ «Moccagatta», ■ vigilia ■ Pasqua, incontrando un'al■ pericolante, il Pontedera.

Dichiara Gigi Manueli, ■ pitano dei grigi: *«Rispettiamo il Carbonia, ma possiamo ■ ■ fare affidamento ■ nostre forze per migliorare l'attuale posizione in classifica. ■ qualche altro campo potrebbero poi arrivare notizie a noi favorevoli. Stiamo ricercando la salvezza con una tenacia eccezionale ed un'amicizia ■ ■ noi, ■ si rafforza ogni giorno di più»*.

■ ■ è ■ ■ confronto ■ ■ ■ sardi, dall'ottobre 1981 ad oggi. Complessivamente il bilancio è nettamente positivo per i grigi: 8 vittorie, 2 pareggi ■ ■ ■ sconfitta, subita il 16 febbraio ■ a Carbonia per 1-0.

Dice Teodoro Lorenzo, in campo anche allora: *«I biancoblù ci inflissero la prima sconfitta stagionale. Oggi pomeriggio il discorso è di■ Siamo consapevoli delle nostre capacità e faremo il possibile per accontentare i tifosi, ai quali chiedia■ un incoraggiamento costante, anche nei momenti difficili»*.

Conclude Manueli: *«Tenteremo l'aggancio con il Carbonia, anche se il match ■ si preannuncia agevole. Dovremo sviluppare una manovra ■ gioco rapida ■ incisiva. Mi auguro che ■ pizzico di buona sorte ci assista»*.

Per ■ confronto con il Carbonia, il giocatore-alle■ ■ Colombo ha soltanto l'imbarazzo della scelta. ■ Paolo Vitaloni, che deve scontare ancora un turno ■ squalifica, ■ trebbe essere ■ volta buona per Maurizio Mario, anche ■ le condizioni atmosferiche ■ ad agire ■ prudenza e a scegliere giocatori in perfette condizioni ■ siche. Lo stesso discorso vale per Massimo Palmai ed Enzo Mocellin. Colombo sceglierà lo schieramento sol■ dopo avere valutato lo stato di forma dei suoi.

«Daremo sfogo ad ogni energia pur di ottenere il massimo dalla partita odier■. Ci sarà poi una settima■ di tregua nella quale riflettere. Non facciamo tabelle, ma badiamo piuttosto ■ vivere alla giornata ed a togliercì progressivamente dalle zone pericolose della classifica», concordano i giocatori.

Proseguendo nella simpatica iniziativa attuata dalla nuova dirigenza, oggi pomeriggio avranno libero accesso ■ campo ■ studenti del■ scuole ■ alessandrine «Cavour» e «Vochieri».

Roberto Gaiato

Alessandria: Beccari; Pantzza, Mezzo; Marmaglio, Lorenzo, Briata; Petricone, Ferrarese, Manueli, Cecotti, Piconi.

Carbonia: Palessi; Ibba, Melis; Serra, Mura, Picconi; Aloia, Todde, Rivetta, Bianchini, Belli.

■ Calcio ■ ■ all'Ottolenghi

Doppio appuntamento per gli sportivi allo stadio acquese «Ottolenghi»: dopo l'incontro Acqui-Vado (Interregionale maschile), scende ■ in ■ (ore 17,30) l'Acqui ■ Benasso (serie D femminile), ■ è Bra. Sempre per ■ serie ■ femminile, l'Omano ospita oggi (15,30) al campo sportivo «Scivoma»; il Trana ■ ■ gure, a Gabella Ligure (15,30), in programma il derby Borghetto Girla-Rocca Grimalda.

In serie B femminile, a Spinetta Marengo, l'Endas Triestina è ospite (15,30) della Novese Spinetta, mentre il Derthona Valmacca gioca a Biella. Infine, ad Ivrea, le alessandrine dell'Orti (serie C femminile) incontrano il Bellavista. *(g. d.)*

Un'azione dei grigi: Manueli (a sinistra) e Piconi (al centro) nell'ultimo match contro il Casale

Il Derthona in Sardegna ma col pensiero a Novara

I tortonesi cercano un punto in trasferta e guardano con interesse al match fra azzurri e Torres

TORTONA — Per il Derthona, che guida ■ saldo al primo posto la ■ classifica del girone A della C2, il campionato continua ■ pomeriggio in Sardegna, dove affronterà il pericolante Sorso.

Un impegno difficile per i «leoncelli», in quanto la squadra sarda, reduce dalla sconfitta ■ nel derby contro la Torres, sicuramen■ cercherà un riscatto.

■ Domenghini sottolinea: *«Non è un cammino facile quello che ci aspetta, ma non ■ è neppure per le ■ dirette ■ Il nostro futuro dipenderà ■ gran parte dai ■ delle prossime due trasferte ■ cative: a Sorso e, dopo ■ ■ ■ del campionato, contro il Cuoio Pelli. Al tempo stesso ■ tener presenti an■ i risultati dei nostri avversari Novara e Torres, che in questo turno ■ affrontano direttamente e successivamente saranno impegnati in due derby non facili, rispettivamente contro il Casale e contro ■ Carbonia»*.

I bianconeri Maurizio Dozzi (a sinistra) e Paolo Rossi

Un Domenghini ancora prudente, dunque, anche perché ha il timore che i suoi ragazzi scendano in campo troppo tesi, troppo preoccupati di dovere vincere ad ogni costo.

Aggiunge l'allenatore: *«E' una preoccupazione che accusiamo maggiormente quando siamo impegnati in casa. In trasferta l'idea di poter trascurare lo spettacolo, per pensare solo a non perdere, è già sufficiente per tranquillizzarci»*.

Se però Domenghini non si sbilancia, ci pensano i tifosi bianconeri a sognare e formulare previsioni.

■ tratta del gruppo ■ sostenitori del ■ «Moderno» che, per ■ del presidente Pietro Binello, manifestano il loro ottimismo: *«Sono state fatte diverse ipotesi; quel■ che trova maggior credito è che il Derthona vincerà il campionato a pari punti con il Novara. La Torres seguirà, ■ seconda posizione, con un solo punto di distacco. Si tratterà ■ un trionfo tutto piemontese, con due squadre che dalla C2 saliranno alla C1. Già ■ a Sorso ■ ci ■ ■ problemi per assicurarci un punto. Seguiremo la gara ■ Derthona alle radioline e staremo attenti ad ascoltare anche le notizie che giungono da Novara, dove si svolgerà il ■ fronto ■ la Torres»*.

Oggi pomeriggio il Derthona disputerà una gara ■ contenimento più che offensiva, anche se non ■ cherà di ■ due punte.

In campo ■ sarà anche Recaldini, che rientra dopo aver ■ ■ giornata ■ squalifica. I bianconeri, ■ sono partiti ieri a ■ sogiorno dall'aeroporto ■ Genova per lo ■ ■ Olbia, rientreranno a Tortona domani nel primo pomeriggio.

Anche per questa trasferta il presidente Ibraldo Zanaboni non sarà al seguito della squadra, ■ andrà a Novara ■ assistere allo scontro diretto ■ gli azzurri e la Torres.

Enrico Regalzi

Sorso: ■ Pasquale; Mosti, Leoncini; Cozzi, Appeddu, Furiolu; Pala, Colla, Carasa, Di Francesco, Gallu.

Derthona: Longo; Prevedini, Rizzardi; Bottegtti, Dozzi, Rossi; Uzzardi, Recaldini, Feria, Lusignoli, Gori.

I nerostellati in trasferta dopo la battuta d'arresto a Tortona

Il Casale contro il Civitavecchia vuole vendicarsi dell'andata

I laziali vinsero al Palli, scatenando la contestazione dei tifosi locali - Assente Fioraso, rientra Scarrone

CASALE MONFERRATO — Seconda trasferta consecutiva per il Casale di mister Guido Vincenzi, impegnato ■ sul ■ ■ Civitavecchia, che in classifica ■ ■ punti in più ■ nerostellati.

La compagine casalese è reduce dalla sconfitta subita ■ giorni ■ a Tortona (2-1) contro ■ capolista, ■ e da tempo in ■ soddisfacente condizione di forma. ■ dell'impegno col Derthona, infatti, il Casale aveva ■ conquistato una serie ■ risultati utili, superando in casa l'Olbia, la Pro Vercelli ed il Carbonia e pareggiando gli incontri ■ con la Massese e ■

Il match ■ è atteso con ■ ■ tifosi, anche perché il ■ ha oggi la ■ di riscattare la sconfitta ■ all'andata al «Natal Palli», che aveva sol■ contestazione da parte ■ un buon numero di sostenitori.

Afferma il tifoso casalese ■ Parini: *«I risultati conseguiti dal Casale in precampionato avevano ■ qualche illusione di troppo. ■ ■ poi ricreduti, dopo le prime sconfitte subite ■ trasferta. Proprio contro il Civitavecchia si era poi ■ ■ in■ e sembrava che tutto stesse crollando. ■ seguito, invece, i nerostellati ■ saputo risollevarsi»*.

Dopo l'impegno a Civitavecchia, il Casale tornerà domenica prossima di fronte al proprio pubblico, al «Natal Palli», per ospitare il Novara, ancora impegnato nella lotta per la promozione.

Oggi, tra le file nerostellat■ ■, è assente Fioraso, che deve scontare un turno di squalifica per somma di am■ ■ E' previsto, invece, il rientro di capitan Scarrone, ■ a riposo domenica scorsa. **g. d.**

Civitavecchia: Valeri; Savino, Balzano; Di Rosa, Besena, Cesaro; Olivari, Ottavi, Orazi, Tamallo, Caponi.

Casale: Biato; Luxoro, Biagotti; Melchiori, Pedrotti, Sala; Betz, Tonetto, Gino, Scarrone, Segoni.

Nell'Interregionale l'Acqui ospita il Vado

ACQUI TERME — Nella ■ giornata ■ ri■ del calcio Interregionale, l'Acqui ospita al Comunale (ore ■ il Vado. Nella partita di andata i termali furono raggiunti nel finale, dopo ■ stati per ben due volte in vantaggio, e il risultato si inchiodò sul 2 a 2.

Nelle file dei ■ rientrano oggi capitan Merlo ed Esposito. E' probabile che l'allenatore Feria confermi Piazza, autore ■ un'ottima prova con il Moncalieri, nel ruolo di libero, schierando Merlo ■ una posizione più avanzata.

Continuano intanto i chiarimenti nelle vicende societarie. Giovedì sera, i revisori dei conti hanno consegnato la loro relazione.

Il ■ consiglio ■ prenderà in visione l'intera documentazione nella riunione di domani ■

Sergio Cavanna ■ partecipato ■ a Roma all'annuale assemblea italiana del calcio Interregionale, mentre giovedì sera il vicepresidente si è incontrato con ■ gruppo dirigente del settore giovanile.

«L'Acqui non può trascurare il proprio vivaio — ha detto Cavanna —. Chiediamo un incontro con il sindaco e la giunta, per la situazione campi sportivi ed il completamento delle infrastrutture nello stadio **g. l. p.**

Acqui Dima: Novello; Tacchino, Merlo (Cirnigliaro); De ■ris, Smaznia, Piazza; Simenna (Esposito), Melchiorri, Colagiuri, Paganelli, Aime.

Serie C2/B - Varese ■ Stradella

Vogherese-Pavia ■ contro

Di ■ i bomber Zobbio ■ Rambaudi

VOGHERA — *Grande attesa negli ambienti sportivi di tutta la provincia per il derby in programma oggi al Comunale, alle 15,30, tra Vogherese e Pavia, nella decima giornata di ritorno del girone B della C2. Gli spalti dello stadio di Voghera dovrebbero far registrare il tutto esaurito, con conseguente record di incasso. Per l'occasione, il presidente della Vogherese, Danilo De Giorgi, ha invitato anche gli abbonati a pagare il prezzo del biglietto. Dal capoluogo è prevista un'invasione di oltre 1000 tifosi.*

L'allenatore della Vogherese, Maurizio Bruno, potrà fare affidamento sulla squadra al completo, anche se Seveso e Vercesi risentono ancora degli infortuni patiti in precedenti partite. La loro presenza in campo appare comunque scontata.

Sarà interessante assistere al confronto tra i «cannonieri» del girone, Zobbio della Vogherese e Rambaudi del Pavia, che finora hanno messo a segno 11 reti.

Vogherese: *Trombin; Corradi, Traiter; Manieri, Seveso, Loda; Vercesi, Mapponi, Zobbio, Curti, Garavaglia.*

STRADELLA — *Un Oltrepò ormai rassegnato alla retrocessione affronterà oggi a Stradella il Varese, un'altra grande delusa di questo campionato di C2.*

La società sta già preparando un piano di rilancio in vista del prossimo campionato Interregionale. Lunedì infatti si riunirà il Consiglio direttivo dell'Oltrepò, per fare il punto sulla situazione e guardare al futuro.

Per l'incontro con il Varese, Ernesto Villa potrà fare affidamento anche sul centrocampista Azzali, che ha completamente smaltito i postumi della contrattura subita domenica scorsa, mentre saranno assenti l'attaccante Righi e il difensore Rivizzi.

Oltrepò: *Viviani; dell'Acqua, Gioiini; Azzali, Melgari, Bresciani; Beriani, Caracciolo, Groppi, Tonini, Andreoni.*

Vittorio Garbagnoli

Promozione - Sesta di ritorno: impegni esterni per Valenzana, Novese ■ Quattordio

C'è il derby Libarna-Ovadamobili

La Valenzana, capolista del campionato ■ calcio ■ Promozione piemontese, gi■ C, è oggi in trasferta sull'ostico campo ■ Bra. ■ gli «orafi» è ancora assente Aldo Tuscheri, che si sta riprendendo dall'infortunio ad una gamba. Anche Suzio ha accusato problemi muscolari e ■ sostituito da Gorani.

Valenzana: Cenivira; ■ Gorani (Sciacca); Lupone, Pali, Sesta; Barella, Porcelli, Mogni, Binelli, Negri.

Delicata trasferta anche per ■ Novese: oggi è ■ ■ na ■ Mondovì, ospite della ■ L'incontro ■ sconde parecchie insidie per i ■ (mancano ■ Papalia e Ciola), che comunque ■ hanno pressanti esigenze ■ graduatoria.

Novese: ■; Traverso, Rizzieri; Oppezzo, Piredda, Alghisi; Leonardi, Bonello, Lazzeri, Moro, Lazzara.

Impegno esterno ■ per il Quattordio, ■ ■ tro la Nicese. Afferma mister Giampiero ■ *«Contro l'ultima della classe ■ offrire una prestazione ■ dignitosa, senza ■ re rischi inutili»*.

Quattordio: Menabò; Miglia, ■; Masuelli, Morellato, Brussasco; Venezia, Torti, Rizzi, Pivetta (Polato), Gemma.

Il ■ Carlo ospita il Valeo. Carlo Monichino, mister dei borghigiani, rispetta gli avversari: *«E' una squadra potenzialmente molto forte. Non è in testa al campionato forse solo per problemi interni. Mi ■ che non trovi ■ sua giornata e proprio contro di noi»*.

■ ■ Carlo saranno as■ ■ Oeria, infortunato, Minguzzi, squalificato per ■ turno, e ■, influenzato.

San Carlo: Biasotto; Mandrecchia, ■ Pierri; Grandi■ Cavalli, Vecchio; Dallera, ■, Volta, Marechini, Montiglio.

Derby in Promozione ligure, oggi alle 15,30, ■ «Luigi Ballo» di ■ Scrivia. ■ il Libarna ospita l'Ovadamobili. *«Contiamo in una forte affluenza di pubblico. Stiamo giocando bene e cercheremo una nuova vittoria»*, dice l'allenatore serravallese ■ Fausto Maluberti. Risponde il tecnico ovadese Dario Core: *«E' una partita difficile, cercheremo di inca■ un punto»*.

Libarna: Mogni; Gabbana, Moretti; Sacconi, Giardina, Galardini; Ghiotto, Pellegrino, Carrea, Aurilia (Talarico), Lumego.

Ovadamobili: Gravera; Pesce, Pizzorno; Piazza, Barisione, Dolcino; Canepa, Ferrando, Grassi, ■, Moretti. **r. e.**

In Prima Categoria

Scontro diretto fra Boschese e Monferrato per la leadership del girone E

ALESSANDRIA — Big-match al Comunale fra Boschese e Monferrato, nella ■ giornata di ritorno del campionato piemontese di calcio di Prima categoria, ■ E. E' una partita di vertice fra ■ squadre separate ■ ■ un punto in classifica e che, da qualche ■ si scambiano la leadership del ■

La Frugarolese è di scena nella «cintura» torinese contro il Pilonetto, in lotta per evitare la retrocessione. ■ partita, anziché al «Ruffini» di Torino, si disputerà in borgata Lucento.

La Balzolese, ■ ■ di ■ Monferrato, ospita invece il Mandrogne, mentre ■ ■ compito per nulla agevole il Comollo Novi. ■ riceve il Comunale il Bassignana, penalizzato ■ due punti dalla Giudicante.

Il Felizzano, ■ ■ sconfitte consecutive, affronta al «Penno» la Rocchetta Tanaro, ringalluzzita dai due punti ■ cevuti a metà settimana ■ danni del Bassignana.

■ si preannuncia l'incontro fra Junior ■ e ■. I ■ cercheranno di mantenere il ■ ■ ■ che ■ permesso loro ■ avanzare lentamente in classifica.

La Gaviese rende visita ■ Santenese, «maglia nera» ■ girone. Infine ■ il programma ■ la partita fra Sandamianese e Trofarello; ■ astigiani hanno la possibilità di affiancarsi ai torinesi a quota 18.

■ Prima categoria ligure, ■ B, ■ «derby della Valle Scrivia», al «Figini», fra Vignolese e Busallese.

In Prima categoria lombarda, girone I, il Pontecurone è di scena a Frigirola. ■ cercherà un punto per la salvezza. **r. g.**

I ragazzi di Giorgio Puia affrontano in [illegible] la Cairese

Saint-Vincent deve vincere (ma spera anche nell'Aosta)

I rossoneri con il Nizza Millefonti, altra squadra in lotta per non retrocedere

SAINT-VINCENT — «*Non abbiamo alternative: dobbiamo assolutamente sconfiggere la Cairese per affrontare con la dovuta tranquillità le ultime due partite di campionato*». Giorgio Puia presenta così il difficile incontro (inizio alle 15,30) del Saint-Vincent costretto alla vittoria per sperare nella salvezza. Il pareggio conquistato domenica scorsa a Pinerolo, dice Puia, «*ha [illegible] al punto giusto la squadra. [illegible] aspetto un'altra prestazione d'orgoglio da parte dei ragazzi anche se non sarà facile aver ragione dei liguri. Soprattutto [illegible] punto di vista tattico dovremo impostare la partita con molta accortezza, attaccando senza scoprirci*».

Con il recupero di [illegible] e Signetto, non ancora al massimo della condizione, ma in grado di scendere in campo, Puia ha [illegible] disposizione l'intera rosa e schiererà: Fossia, [illegible], Streito, Canal, Saccavino, Signetto (Mil[illegible] Ca[illegible]) Riccardino, Cusano, Montefort, Orsini.

La Cairese [illegible] ha obiettivi particolari, [illegible] come sottolinea l'allenatore biancoceleste «*proprio per questo ci affronterà con la calma necessaria, senza l'assillo di dover a tutti i costi fare risultato. Non ci aspettiamo regali [illegible] prevedo una partita tirata*».

Il Saint-Vincent attende poi buone notizie da Torino dove l'Aosta affronta il Nizza Millefonti che è al terz'ultimo [illegible] classifica con [illegible] solo punto [illegible] di-vantaggio dal [illegible]: «*Un risultato utile dei rossoneri ci tornerebbe estremamente [illegible] tuttavia prima di pensare alle disgrazie altrui dovremo preoccuparci di vincere*».

L'incontro tra il Nizza Millefonti e l'Aosta non è certamente una partita di cartello, ma sono in molti a guardare con ansia al risultato di Torino. Una vit[illegible] dei padroni di [illegible] rebbe ancora aperte molte strade per la salvezza. [illegible] tro un [illegible] dei rossoneri [illegible] condannerebbe quasi sicuramente alla retrocessione i [illegible]. Un [illegible] rimanderebbe agli ultimi 180 minuti di gioco il verdetto [illegible] definitivo.

[illegible] Mario Bastoni: «*Faremo la nostra partita [illegible] voler favorire nessuno, [illegible] con l'unico obiettivo di cer[illegible] di migliorare la classifica e mantenerci così nelle prime sei-sette posizioni della graduatoria*». Con il rientro [illegible] Serravalle, [illegible] ha [illegible]tato un[illegible] di squalifica, Bastoni può contare sull'intera rosa e quasi sicuramente manderà in campo: Bravi, Vigna, Telesforo, Scaduto, Duò, Bastoni, Se[illegible] Anile, Vacchinano, Valora, Moncada. **s. b.**

Giorgio Puia

La formazione di Paolo Sollier in trasferta con il Montanaro

Il S. Orso è già da record

I valligiani alla ricerca del settimo risultato utile consecutivo - «L'imbattibilità [illegible] stra rete [illegible] deve però preoccuparci», dice l'allenatore - Fra [illegible] ospiti gioca l'ex Mazzi

Tiro a volo [illegible] lamonte

AOSTA — Venti concorrenti hanno partecipato al «Meeting di Primavera», gara di tiro a volo disputata al campo di tiro del Cral Cogne. Ha vinto Vincenzo Lamonte, con 24 bersagli su 25, davanti a Gastone Piacentini, Salvatore Martino e Domenico Verducci, tutti e tre terminati a pari merito con 22 centri su 25. La prossima gara del «Meeting di Primavera» è in programma il primo maggio.

AOSTA — Nel sesto [illegible] di ritorno del campionato di [illegible] il Sant'Orso [illegible] d'Aosta rende visita [illegible] pomeriggio (s'inizia alle 15,30) [illegible] Montanaro, squadra che [illegible] classifica precede di una sola lunghezza l'undici di Paolo Sollier. I punti per i canavesani sono [illegible] mentre il Sant'Orso [illegible] quota 21. All'an[illegible] il Montanaro vinse al Puchoz per 2-0, ma Nogara e compagni, allora, erano già entrati nella spirale della crisi che [illegible] la squadra spenta e abul[illegible] per parecchi mesi e [illegible] la costrinse a subire sconfitte incredibili, anche [illegible] mura amiche.

[illegible] le cose sono un po' cambiate (in meglio, ovviamente) e, al di là dei [illegible] risultati utili consecutivi che il Sant'Orso ha conseguito, mantenendo inviolata la propria rete, vi sono motivazioni tecniche completamente diverse e una serenità maggiore all'interno della squadra. «*Non concederemo di certo al Montanaro tutti gli spazi di cui i nostri avver[illegible] hanno potuto disporre all'andata*», [illegible] l'allenatore Paolo Sollier.

[illegible] aggiunge spiegando [illegible] il Sant'Orso affronterà l'incontro: «*Avevamo permesso alle [illegible] punte di fare il bello e cattivo tempo consentendo, soprattutto a Severino, di assumere un ruolo da grande protagonista. Questa volta [illegible] accadrà nulla di simile. Il nostro reparto difensivo ha trovato il suo giusto assetto in campo e quella serenità che è diventata la nostra arma migliore. E' chiaro che dobbiamo puntare, questo pomeriggio, ad andare in gol il più presto possibile, senza badare troppo [illegible] della nostra rete. Non deve cioè diventare un peso troppo logorante dal punto di vista psicologico. Siamo molto tranquilli, la squadra è corta, gioca bene*». **c. g.**

L'allenatore Sollier

Lotta serrata [illegible] gironi di Prima e Seconda categoria

FénisNus rischia di più

La squadra impegnata nel [illegible] confronto interno con il Chivasso - Insidiosa trasferta per il Sarre - Il Gressan tenterà [illegible] fermare la corsa della capolista Albiano

AOSTA — Si fa sempre più difficile la lotta per [illegible] promozione e per la salvezza nel campionato di Prima categoria. Al vertice e in coda scontri importanti ca[illegible] oggi la sesta giornata del girone di ritorno. La capolista Cafasse non dovrebbe [illegible] eccessive difficoltà contro [illegible] Nolese mentre il FénisNus, secondo a cinque lunghezze dai piemontesi, non ha certamente un compito agevole contro il Chivasso.

Impegno casalingo anche per lo Châtillon che ospita la Sangiustese. Dice mister Sergio Perazzone: «*Dovrò fare a meno [illegible] Martinet squalificato, ma spe[illegible] di poter recuperare Peracca. I pie[illegible] hanno imposto domenica scorsa il pareggio [illegible] FénisNus quindi [illegible] avversari di tutto rispetto*».

Trasferta insidiosa per il Sarre Simea impegnato a Sangiorgio con i piemontesi che dividono [illegible] il FénisNus [illegible] seconda posizione in classifica.

Il Saint-Christophe rende visita [illegible] San Benigno, [illegible] è reduce da due sconfitte consecutive mentre i granata sperano di t[illegible] alla vittoria dopo il pareggio con la Nolese.

In Seconda categoria la capolista Albiano è attesa al confronto interno con il Gressan, mentre il Verrès è impegnato in casa con il Quart: due partite agevoli, sulla carta, per le compagini che lottano per la promozione. Promette [illegible] spettacolo il confronto Sangiorgese-Pont Donnaz, con le due formazioni in un buon momento di forma e senza [illegible]tivi particolari da perseguire se [illegible] quelli di offrire ai tifosi [illegible] dimo[illegible] di una [illegible] intelaiatura di base. Anche la Saint Pierre-Montaltese non dovrebbero manca[illegible] liete dal punto di vista tecnico. L'Aymavilles con il Canossa ed il Tavagnasco con il San Bernardo, distanziate di sei [illegible]ghezze dalla vetta, giocano le ultime carte in trasferta nel tentativo di rein[illegible] lotta per il salto [illegible] categoria.

Scontro diretto per [illegible] Charvensod [illegible] Issogne con il fattore [illegible] che potrebbe [illegible]vo. Per l'Anpi Elter difficile trasferta a Arnad. **s. b.**

E' il confronto che dovrebbe decidere la supremazia nel girone B [illegible] tsan

[illegible] e St-Christophe per il vertice

Sci-alpinismo: trofeo [illegible]

SAINT-BARTHELEMY — Comincia stamane la stagione dello [illegible] alpinismo classico, a coppie. L'appuntamento tradizionale è il trofeo Joseph Filletroz. La gara (partenza in linea prevista per le ore 8,30 da Lignan) si svolgerà su un tracciato lungo quasi 16 chilometri con un profilo altimetrico severo che impegnerà a fondo i numerosi concorrenti iscritti. Lo [illegible] anno vinsero Leo Vidi e Stefano Chiò [illegible] Giuseppe Ouvrier e Ivo Perrin, mentre [illegible] terzo [illegible] classificarono Benedetto Carrara e Celestino [illegible] Quest'anno Leo Vidi for[illegible] coppia con Walter Jordaney. Tra i favoriti Giuseppe Ouvrier e Ivo Perrin. (c. g.)

Rugby, Gagliardi contro l'Iride

AOSTA — Priva [illegible] alcuni giocatori fondamentali, quali [illegible], Anselmet, Mercanti, la [illegible] rugby riceve questo pomeriggio [illegible] Tzamberlet (inizio [illegible] 15,30) il quindici lombardo dell'Iride nel terz'ultimo turno di ritorno del campionato di serie C1. I padroni [illegible] casa, allenati da Pinuccio Tringali, sono reduci [illegible] sconfitta-beffa per 4-0 subita domenica scorsa sul proprio terreno dalla capolista Lainate e vorranno di certo riscattare [illegible]ultato. (c. [illegible])

[illegible] — Il campionato di [illegible] alla quinta giornata. Per [illegible] squadre (le serie A, B, C, D) si conclude l'andata. [illegible] le altre (la E, juniores e veterani) [illegible] penultima partita del [illegible] più [illegible] torneo. In serie [illegible] c'è [illegible] confronto che decide il primato del girone B: Chambave-St-Christophe. I «cretoblen», protagonisti della prima parte del campionato con quattro vittorie, rendono visita ai «tsamboear» sul loro temibile terreno di Septumian. Per Chambave, dopo tre vittorie e un pareggio, [illegible] l'ultima partita in [illegible]. Altri [illegible] fronti del girone B, [illegible]gne-Nus I e Châtillon II Nitri Renault-Quart I.

Nel girone A, la capolista e campione in carica Châtillon I Nitri Renault (è arrivato lo sponsor anche alla sezione più vecchia della Valle) gioca in casa, a Ventou, contro il Pollein. Châtillon non perde da 15 partite (dal [illegible] 1985) [illegible] vuole battere il record di Emarèse degli Anni [illegible] Il St-Vincent [illegible] oggi a Roisan, mentre Verrayes gioca in casa contro [illegible] II.

Fiolet — Anche questa disciplina conclude l'andata in tutte le categorie. Nel girone A di serie [illegible], gli appassionati [illegible] perché ce la metta tutta contro St-Christophe: se gli «allentai» perdono [illegible] tornano al «cretoblèn», se invece vincono tutti tornano in gioco. Lo [illegible] soprattutto Gignod [illegible] ospita Porossan II e La Thuile (attesa sul [illegible] del La Salle II). Nel girone B, [illegible] ficile per il La Salle I capolista è il Courmayeur (in casa) [illegible] Donato Palmet, squadra ben amalgamata, ma dai risultati alterni. Tra [illegible] gultrici, scontro diretto [illegible] Bosses e Porossan I Nitri Renault, mentre Valpelline [illegible] impegnata a Etroubles.

Rebatta — In prima [illegible]goria il Douc. A affronta l'Ollomont a Fian de Reun. I «dolar», sconfitti dal Gressan alla seconda giornata, sono due punti indietro [illegible] graduatoria e non possono perdere. Ollomont, primo da cinque stagioni, può mettere [illegible] già prima della fine dell'andata. Due punti quasi sicuri attendono Gressan e Chevrot. La prima gioca a Charvensod, [illegible] seconda [illegible]pita il Doues B.

Carlo Rossi

Il ministro (in esilio) s'innamorò di Pollone

Emile Ollivier

BIELLA — *«Nonostante la bellezza di Roma, mi [illegible] sentito felice solo quando, al salire la montagna dopo Biella, ho cominciato a respirare l'aria di Pollone»*. E alla vigilia di lasciare Pollone per Saint-Tropez: *«Il mio cuore lascia una parte di sé tra questi prati, questi nobili castagneti, questo paesaggio da cui mi separo con dolore come se fossero carissimi amici»*.

Chi scrive queste lettere d'amore su Pollone [illegible] Emile Ollivier, ex primo ministro francese. Era venuto in Italia, in quell'agosto del 1870, con una missione tanto delicata quanto chimerica: [illegible] vandosi Napoleone III nei guai [illegible] la guerra prussiana, si trattava di chiedere agli italiani dell'Italia unita se non fossero per caso disposti a ricambiare l'aiuto che, a [illegible] tempo, Napoleone [illegible] dato agli italiani dell'Italia non ancora redenta. Ma quella non era più l'Italia di Cavour: era l'Italia di Sella. Poco disponibile, quindi, *«a firmare — per dirla [illegible] il Sella — una cambiale che non si sarebbe poi sicuri di poter pagare»*. E Napoleone non era più *«il migliore amico dell'Italia»*.

L'Ollivier dovette riprendere la via del ritorno con il [illegible] di questo [illegible] diplomatico da aggiungersi a quell'altro cruccio politico che lo affliggeva: di essersi, cioè, lasciato sfuggire alla Camera, nella seduta [illegible] avrebbe [illegible] la guerra, l'incauta frase: *«Da oggi comincia per i ministri miei colleghi e per me una grande responsabilità [illegible] a [illegible] leggero»*. Trascorrerà il [illegible] della vita [illegible] affannarsi a spiegare che era stato frainteso, che intendeva dire: *«A cuor leggero»* nel senso [illegible] in piena tranquillità [illegible] per aver compiuto il proprio dovere.

Tanto che, a distanza [illegible] un secolo, è nata, nel [illegible], in Francia, [illegible] «Associazione Amici di Emile Ollivier», promossa dagli eredi Ollivier, che elenca fra i suoi scopi quello, appunto, di *«contribuire a scoprire sulle origini della guerra franco-prussiana del 1870 la verità e l'obiettività storiche»*. Verità e obiettività già ricercate dall'Ollivier [illegible] suoi scritti e divulgate nelle sue lettere, specialmente in quelle che verranno raccolte nel volume *Lettere dall'esilio: 1870-1874* e datate, quasi tutte, da: «Pollone près Biella».

Per l'amareggiato Ollivier quell'inattesa permanenza a Pollone rappresenterà un dono delle circostanze. *«Questa è la vita che ho sempre sognato»* scrive, e in un altro punto: *«Mi trovo in una vera e propria condizione di stasi interiore»* e via a descrivere la primavera di Pollone, l'estate di Pollone, l'inverno di Pollone, i silenzi e le solitudini, i castagni e le betulle, gli anemoni e le distese di neve. [illegible] sente Descartes *«nel suo romitaggio d'Olanda»* e Machiavelli [illegible] situazione in [illegible] scrisse [illegible] *Principe*. *«Ne uscirò [illegible] nuovo e temprato»* assicura. Studia, scrive, medita, passeggia per i sentieri [illegible] *«questi incantevole Svizzera piemontese»*.

Proprio nei giorni scorsi, i discendenti di questo [illegible] tano cittadino pollonese, assieme agli «Amici di Emile Ollivier», si [illegible] rivolti [illegible] al prof. Enzo De Lorenzi, che ha svolto attentissime ricerche sull'uomo politico francese, sia al marchese Ca[illegible] che abita la casa che per prima lo ospitò: intendono venire ufficialmente a Pollone, apporre targhe, visitare case, ma soprattutto a ritrovare, dopo più di un secolo di assenza, quell'atmosfera e quegli incanti.

[illegible] F. Gasparetto

Gravi danni nel Biellese e in Valsesia per la nuova ondata di maltempo

Isolati Carcoforo, Rima e Rimella

I tre comuni dell'alta valle bloccati dalle valanghe - Tormenta [illegible] Bielmonte: chiusi tutti gli impianti sciistici - A Mera manca la corrente elettrica - Pioggia mista [illegible] sabbia - Disperati gli operatori turistici

[illegible] — L'ondata di maltempo, che dovrebbe esaurirsi oggi, ha causato nuovi gravi danni un po' ovunque, [illegible] soprattutto [illegible] Alta Valsesia. Carcoforo, Rima, Rimella, sono isolati, a Mera manca la [illegible] elettrica. [illegible] stazione sciistica di Bielmonte è temporaneamente chiusa.

Questo in sintesi il quadro della situazione causata da più di due giorni di intense precipitazioni. In più ieri oltre a [illegible] e neve in abbondanza è arrivata anche la sabbia del deserto.

La città si è svegliata sotto una [illegible] e un cielo giallastro che diffondeva una luce irreale. Più di un automobilista, in un momento in cui la pioggia aveva rallentato di intensità, ha notato sulla sua auto un velo di sabbia. Il fenomeno [illegible] più [illegible] in montagna [illegible] dove il manto ne[illegible] non aveva il consueto colore bianco, ma [illegible] va da [illegible] tinta giallo-carico all'arancione. Per un gioco delle correnti i [illegible] avevano portato fin sul Biellese [illegible] sabbie dei deserti africani.

Verso mezzogiorno certe zone di montagna erano avvolte dalla [illegible] e Bielmonte [illegible] che «a causa *delle recenti nevicate la stazione sciistica è temporaneamente chiusa*». Ma forse la stagione è definitivamente [illegible] promessa.

Ne parlavano ieri gli operatori turistici della stazione triverese guardando con tristezza la neve mista ad acqua e sabbia che per più di due giorni [illegible] era accumulata sul manto preesistente. *«Forse era meglio se non nevicava più. Ora questa poltiglia diventerà tutta granulata e con il sole si formeranno crepe nel manto nevoso. Speriamo di sbagliarci ma abbiamo paura che la speranza [illegible] chiudere in bellezza la stagione con il ponte [illegible] Pasqua resti un'utopia»*, diceva un albergatore del posto.

In effetti, come [illegible] confermato l'osservatorio metereosismico Quintino Sella di Oropa, anche a quote intorno ai mille metri, a tratti, la neve bagnata si è alternata alla pioggia. In totale al santuario ieri mattina erano caduti 50 centimetri di neve e 180 millimetri di acqua. Il manto nevoso aveva comunque un altezza di 90 centimetri. L'umidità era elevatissima, 93 per cento, mentre le temperature oscillavano tra i più 1,2 gradi della notte e i più [illegible] delle 14.

Tanta pioggia, dunque, in collina e pianura, e tanti interventi per i vigili del fuoco, che hanno ricevuto una decina di chiamate per allagamenti di scantinati. Inoltre sono dovuti accorrere [illegible] strada tra Biella e Pavignano per rimuovere una pianta [illegible] fusto che minacciava di abbattersi sulla strada.

I disagi più gravi, comunque, il maltempo li ha provocati in Valsesia. I timori delle popolazioni dei centri più [illegible] si sono dimostrati purtroppo fondati. Carcoforo, Rima e Rimella ieri a mezzogiorno erano isolati.

Al posto pubblico di Carcoforo rispondono [illegible] *«La prima valanga è caduta nella notte all'ingresso del paese in località Larice. E' alta circa 5 [illegible] tri e [illegible] dovrebbe essere molti [illegible] Ma abbiamo sentito il rombo [illegible] altre valanghe»*.

E' isolato anche Rima (lo spartineve [illegible] è riuscito a liberare la strada) e Rima S. Giuseppe. In entrambi i paesi e a Mera, inoltre, manca l'energia elettrica.

«Siamo [illegible] soliti. Basta un po' di [illegible] e rimaniamo subito al buio. Abbiamo delle linee elettriche antidiluviane e i risultati [illegible] vedono», commentano al posto telefonico pubblico di Rima S. Giuseppe. [illegible] ricognizione eseguita dai tecnici prima che la strada fosse interrotta dalle valanghe, tutta la linea elettrica che sale da Rimasco ha ceduto sotto il [illegible] della neve. Il ritorno [illegible] normalità [illegible] cia quindi abbastanza [illegible] blematico perché prima si dovrà liberare la strada e poi riattivare la linea elettrica. Nessuno osa fare previsioni, [illegible] pare che [illegible] parecchi giorni.

A Mera gli operatori turistici [illegible] sconsolati: *«Ora che c'è la neve manca la corrente elettrica e tutti gli impianti sono fermi. Non si può andare avanti così. Il turismo è l'unica risorsa di queste vallate, ma se non si farà qualcosa [illegible] migliorare impianti e infrastrutture perderemo anche questo»*.

Maurizio Alfisi

Mostra walser

SERRAVALLE — I costumi walser ed i preziosi puncetti [illegible] saranno questa [illegible] scena a Vintebbio, [illegible] frazione più bassa di Serravalle. Alcune collezioni private verranno messe in mostra a cura de «Il geranio» di Scopello nei locali del club Le Cave.

Caniele di Rima, il centro valligiano patria del famoso ricamo, grembiuli usati nelle grandi occasioni dalle donne di montagna, il corredo della culla e decine di capi raccolti con passione e intelligenza in anni e anni di ricerca fanno parte del patrimonio artistico e storico che sarà presentato a partire dalle 21 di stasera alla popolosa frazione di Serravalle.

Quasi tutti i capi delle grandi e importanti collezione storica risalgono alla fine del secolo scorso e sono pezzi unici e irripetibili. Una [illegible] quindi che si preannuncia molto interessante. *(g. p. o.)*

Lotto, vinti a Biella 120 milioni

BIELLA — Grande caccia alla fortuna questa settimana alla ricevitoria del lotto del capoluogo laniero gestita da Edda De Marchi e Rita Fossati. A rinnovare le speranze dei giocatori è stata l'ingente vincita di sabato scorso: 120 milioni grazie ad una quaterna secca sulla ruota [illegible] Milano.

Ad intascare la bella somma sarà un appassionato borgosesiano che da più di un mese [illegible] scelto per le sue puntate il botteghino biellese. Spiegano le due titolari della ricevitoria biellese Edda De Marchi e Rita Fossati: *«Era venuto da noi perché era di passaggio in città. Ha pronosticato un buon numero di combinazioni. L'estrazione lo ha subito premiato con l'uscita di un ambo. Da allora è tornato ogni settimana a rinnovare le puntate»*.

Una decina di giorni [illegible] lo sconosciuto giocatore (si sa solo che risiede a Borgosesia ed è di mezza età) ha deciso di puntare una quaterna secca sulla ruota di Milano formata dai numeri 85, 54, 80 e 34 che sabato scorso è «uscita». Fatte due righe di conti la somma vinta è così risultata di 120 [illegible] la più [illegible] mai registrata [illegible] Biellese.

A comunicare la vincita ad Edda De Marchi e Rita Fossati è stato lo stesso scommettitore che l'altro giorno si è presentato al botteghino del lotto ed ha [illegible] gnato alle titolari la bolletta per l'[illegible] dell'ingente somma.

La notizia (come sempre in questi casi) ha fatto ben presto il giro della città e ha scatenato [illegible] entusiasmi tra gli [illegible] lotto e della [illegible]. Così [illegible] botteghini di Biella le puntate di questa settimana hanno registrato [illegible] notevole incremento. *(r. cyn.)*

Una interessante iniziativa culturale nelle scuole superiori

Dodici studenti liceali biellesi sono diventati critici letterari

Devono recensire i libri (di Celati, Prodi e Santucci) che hanno vinto il Premio Grinzane

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — Procede regolarmente il Laboratorio di lettura istituito al Liceo classico e allo scientifico come «cilia» del Premio Grinzane Cavour edizione 1986. Due gruppi di giovani stanno leggendo le opere vincitrici nella sezione [illegible] letteratura italiana: «Narratori delle Pianure» di Gianni Celati (Feltrinelli), «[illegible] ro» di Giorgio Prodi (Camunia) e «Il ballo della sposa» di Luigi Santucci (Paoline). E' un'altra interessante iniziativa del Premio, unico in Italia a coinvolgere i giovani [illegible] del vincitori.

Il Laboratorio [illegible] per [illegible] tre città piemontesi: Biella, Asti e Cuneo. Gli studenti leggono le [illegible] e ne fanno poi una recensione.

La sera della premiazione (il 22 maggio a Cuneo, il 23 mattina a Biella e il 23 sera ad Asti) i tre scrittori interessati saranno presenti ed è certo un evento molto importante per una città come Biella (ma il discorso vale [illegible] per [illegible] altre) poter ascoltare e interrogare personaggi del calibro di Celati, Santucci e Prodi (che è anche un insigne oncologo).

Gli studenti biellesi del Liceo Classico «Giuseppe e Quintino Sella» (preside il prof. [illegible] Zavatta) prescelti per questo primo Laboratorio sono: Maria Paola Fiorina (II A), Giovanna [illegible] (II A), Cinzia Bosso (II C), Sara Versoletto (II B), Dimitri Duganzija (II C), Pier Luigi Possa (II C). Per il Liceo Scientifico «Avogadro», di cui è preside il prof. Luciano Vorrano, i lettori sono Paolo Panico di Biella (III A), Alessandra Noris [illegible] Vigliano (V A), Elisabetta Monteferrario di Candelo (V A), Ada Treves di Biella (III B), Simona Baù di Biella (III B) e [illegible] di Vigliano (V B).

Venerdì sera l'iniziativa è stata presentata a Biella ai rappresentanti della [illegible] Giuliano [illegible], segretario generale [illegible] premio, che [illegible] ha [illegible] le caratteristiche e la finalità: *«Non è soltanto un ampliamento della fase passiva, cioè quella della lettura, ma un incentivo a esprimersi su quanto si è letto. Il Laboratorio può diventare un primo passo per un ragazzo che abbia attitudine per la critica letteraria o il giornalismo»*. Per ora sono state interessate tre città, ma l'obiettivo è di allargare la partecipazione.

«Il ruolo decisivo dei giovani nella scelta delle opere vincitrici nella fase finale del Premio — ha aggiunto Soria — *costituisce la nostra vera potente di [illegible]. I ragazzi non si lasciano condizionare dalla critica ufficiale e orientano le loro preferenze secondo criteri istintivi e genuini, del tutto indipendenti [illegible] realtà editoriali e [illegible] mercato. A maggior ragione intendiamo ora coinvolgerli anche nella fase successiva»*.

E' quanto hanno sottolineato anche il prof. Pier Francesco Gasparetto e Franco Mondello del «Biellese». Questa città d'altronde non è del tutto nuova a iniziative letterarie che coinvolgono i ragazzi, perché proprio qui si svolge il Premio [illegible] Poesia Biella junior.

[illegible] «Grinzane» è stato istituito nel 1982 [illegible] Società Editrice Internazionale e ha trovato l'appoggio della Cassa di Risparmio di Torino, della Città di Alba, della Cassa Rurale di Gallo Grinzane e della Regione.

Leonardo Osella

Biella, i problemi della giustizia

BIELLA — Il responsabile dei problemi della giustizia della direzione del pci, Luciano Violante, si è incontrato con il presidente del tribunale [illegible] Vito Vittone e il pretore dirigente Luigi Bove. L'ex magistrato era accompagnato dal parlamentare biellese Wilmer Ronzani e dall'avvocato Oscar Cecila. Al centro dell'incontro i problemi del funzionamento dell'apparato giudiziario a Biella afflitto da una carenza cronica di personale.

All'asta un'ala di Palazzo Oropa

BIELLA — Asta pubblica domani per un'ala di Palazzo Oropa, sede di municipio. Si tratta di tre unità immobiliari che si affacciano su via Italia e che possono essere trasformati in negozi. I canoni base di affitto variano tra gli 11 e i 14 milioni. L'asta avrà inizio [illegible]

L'itis di Biella alla Fiera di Milano

BIELLA — [illegible] Fiera di Milano, inaugurata ieri e aperta fino al 13 aprile, è presente anche l'Istituto tecnico industriale Quintino Sella. Il ministero della Pubblica istruzione [illegible] infatti [illegible] stand per illustrare l'attività svolta negli ultimi quattro anni

[illegible] una mostra a Pettinengo

PETTINENGO — E' stata inaugurata ieri a Villa al Piazzo la [illegible] «gli [illegible] e [illegible] ambienti», [illegible] permanente sull'avifauna [illegible] Vercellese. L'iniziativa, organizzata dal Comune con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale è stata curata da Lucio [illegible] gnon.

Costruita da un pensionato [illegible] Masserano in scala 1-6

La trebbiatrice da collezione

Giuseppe Bersano, 71 anni, ha impiegato [illegible] per realizzare la «Breda» degli Anni Venti - «Ho scoperto questa passione guardando un vecchio album di foto»

Masserano. Giuseppe Bersano con la trebbiatrice Anni Venti costruita in scala perfetta (Foto Fighera)

[illegible] — Ha ricostruito in [illegible] 1-6 una trebbiatrice che [illegible] ricorda gli [illegible] della giovinezza trascorsi in campagna: poi dopo averla esposta in [illegible] di [illegible] festa alla [illegible] perativa agricola La Baraggia, scopertosi appassionato di modellismo [illegible] completata con una imballatrice della [illegible] epoca.

Autore delle due mini opere di precisione è Giuseppe Bersano, pensionato di Masserano, 71 anni portati benissimo e una passione innata per la progettazione. Racconta il modellista biellese: *«Tutto è incominciato per caso qualche anno fa. Mi trovavo a casa in convalescenza e ho ricevuto la visita di alcuni amici. Abbiamo iniziato a rievocare i tempi passati e da un album è uscita una fotografia scattata negli Anni Venti. Era un'immagine di lavori in campagna al tempo della mietitura. Sullo sfondo si vedeva una trebbiatrice Breda. Qualche giorno dopo riguardando la foto ho deciso [illegible] costruirne una»*.

Il primo atto è stato quello di ridisegnare su carta il mezzo meccanico (*«In pratica è come se lo avessi progettato perché ho dovuto da solo tutti i pezzi e le misure basandomi solo sulla foto»*, spiega il pensionato): poi Giuseppe Bersano è passato [illegible] fase pratica. [illegible] dopo 450 ore [illegible] lavoro la tr[illegible] è diventata realtà.

[illegible] Kynard

E' l'ora [illegible]

La Cossatese deve lottare per non retrocedere - Gli azzurri in trasferta [illegible] il Trecate

Walter Iulini (Cossatese)

COSSATO — La Cossatese ora deve lottare per non retrocedere. Il filo conduttore della trasferta di oggi pomeriggio contro il Trecate e dei prossimi nove incontri che mancheranno al termine del campionato è quello della salvezza.

Gli azzurri sono terzultimi in classifica [illegible] di 14 punti, davanti a Carisio (10) e Villadossola (13) e [illegible] possibilità degli spareggi-retrocessione per equilibrare le presenze tra Promozione e Prima categoria interessa proprio la posizione occupata dalla Cossatese.

L'intento dei giocatori è chiaro. Dice il centravanti Walter Iulini: *«Siamo obbligati a scendere a Trecate per fare risultato. I nostri avversari formano una compagine giovane, valida dal punto atletico: dovremo impegnarci al massimo per non subire reti e il campo allentato per la pioggia potrà favorirci»*.

Le polemiche della scorsa settimana sembrano superate. Dice il dirigente Enzo Cavallini: *«Abbiamo avuto un incontro con il mister ed i ragazzi e il problema è chiarito. E' stato inoltre deciso che, da ora in poi, chi sbaglia paga. Dirigenti, giocatori ed allenatore non dovranno assolutamente intaccare l'unità della squadra e della società: l'obiettivo della salvezza è da raggiungere ad ogni costo»*. **d. p.**

[illegible] d'emergenza

Per l'incontro di oggi con l'Albenga Gianni Mialich ha [illegible] contati. Fuori Giorcelli, Masuero, Rigamonti e Magaraggia - Marchese dolorante

BIELLA — Sarà una Biellese nuova quella che oggi (stadio La Marmora, [illegible]) contro l'Albenga. All'appello di Gianni Mia[illegible] mancano [illegible] quattro titolari. Il solito Giorcelli (per lui il campionato è finito), Masuero (Luciano rientrerà il 26 aprile nello scontro-verità di [illegible] gliano), lo squalificato Rigamonti (uno dei due gemelli del gol è stato squalificato per un turno per somma di ammonizioni) e Magaraggia.

Mauro Magaraggia, protagonista della partita di domenica scorsa con il Cuneo (oltre a realizzare la rete della preziosa vittoria nel quarto d'ora in cui è stato in campo, ha offerto la miglior prestazione stagionale) si è infortunato in allenamento e non è stato neppure [illegible]

In questa settimana davvero infausta l'unica nota lieta è arrivata da Marchese: il portiere anche se non al meglio delle condizioni [illegible] stringerà i denti e difenderà i pali della porta laniera.

Per il resto la formazione anti-Albenga è presto fatta: oltre a Marchese per il fischio d'inizio si schiereranno in marcatura i terzini Brustia e Capannini e lo stopper Pari, a regista difensivo il libero Mazzia, sulla fascia sinistra Scaramuzzi, a centrocampo Martinelli, Bignotti, Evangelisti e Vignati con il compito di trasformarsi all'occorrenza in seconde punte a sostegno di Cavagnetto. Dice mister Mialich: *«Mi [illegible] rimasti [illegible] giocatori; l'unico [illegible] è costituito dal numero della maglia da assegnare. Comunque non voglio sentire lamentele a priori. Abbiamo giocato altre partite [illegible] queste condizioni ottenendo ottimi risultati. L'importante è aggiudicarsi i due punti in palio»*. A complicare ulteriormente la situazione è venuto il maltempo di venerdì e ieri che ha [illegible] fangoso il [illegible] del La Marmora, un ostacolo in più da aggirare sulla strada della manovra e della tessitura di ficcanti azioni.

Ma egualmente la Biellese vuole i [illegible] punti in palio. Dice Antonio Brustia: *«L'Albenga sarà facilitata nel gioco di rottura dalle condizioni ambien[illegible] e [illegible] sarà facile scardinare il bunker ligure. Però dobbiamo farcela. Il morale è alle stelle [illegible] entreremo in campo caricatissimi. Sappiamo che la posta in palio è alta ed aggiudicarsi i due punti è di fondamentale importanza nella corsa alla promozione. Sconfiggere l'Albenga potrebbe equivalere a spodestare il Savigliano dalla vetta della classifica. I rossoblù cuneesi sono impegnati in trasferta con la Juve Domo, contro una squadra che solitamente sul campo amico, specie quando affronta le grandi, si trasforma. [illegible] che da Domodossola non ci arrivi la notizia del sorpasso»*.

Un primo risultato la Biellese lo ha comunque ottenuto: [illegible] cattivo tempo o no, al La Marmora è previsto l'ennesimo pienone e, una volta tanto, [illegible] grande tifo. **r. cyn.**

Cinema [illegible] taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Il giorno prima.
[illegible] Via Montenapoleone.
[illegible] Platoon.
SOCIALE: Figli di un dio minore.

BORGOSESIA
SOCIALE: Gunny.
[illegible] Il nome della rosa.

CANDELO
VERDI: Shining.

COGGIOLA
ITALIA: The Hitcher, la lunga strada della paura.
ENNIO: Aprile con tenore.
RADAR: La famiglia.

[illegible]
MICHELETTI: [illegible]
dr. domani: Proibitissimo [illegible]
NUOVO PRIMAVERA: La mosca.

PRAY
EXCELSIOR: Rimini, Rimini.

SERRAVALLE
CORSO: Capriccio.

TOLL[illegible]
[illegible] Tokyo Ga.

VARALLO
SOTTORIVA: Over the top.

LA STAMPA
[illegible] di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279

[illegible]
Ussl 47 - Biella: Salvadori, via Pietro Micca 5, tel. 22.189; Candelo-Pavignano, Graglia, [illegible]; domani a Biella: San Paolo, via Torino 58 tel. 22.756.
Ussl 48 - Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. [illegible] Brusnengo, Mongrando, Coggiola; domani Valdengo: Mongiardi-Ulivi, via Roma 9, tel. 680.644; Masserano, Crocemosso.

TELEFONO [illegible]
BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvelenamenti di particolari animali selvatici [illegible] azioni botaniche ecc.

CGSS

A TUTTO VOLUME!

I libri de La Stampa: volumi pieni di contenuti per persone piene di interessi.
Dalla scienza alla natura, dalla saggistica alla storia, dalla cronaca allo sport, le firme di un grande quotidiano entrano nella vostra biblioteca.

LA COLLEZIONE DI TUTTOSCIENZE.

I 9 volumi della collezione di Tuttoscienze: il regalo più indicato per coloro che hanno interesse o curiosità per la scienza, la natura e la tecnologia. Per chi vive il presente proiettato nel futuro.

MASSIMO MILA, PRIMO LEVI: BRANI SCELTI DI DUE GRANDI PROTAGONISTI DELLA TERZA PAGINA.

Dalla collana Terza Pagina: "36 articoli di Massimo Mila" e "Racconti e saggi di Primo Levi". Due prestigiosi volumi, ricchi di straordinaria maestria nel raccontare la vita, il pensiero, la musica. Da leggere con calma, per meglio assaporarne e apprezzarne le molte tematiche e i grandi insegnamenti.

1984-1985. GLI AVVENIMENTI DI DUE ANNI STORICI RACCONTATI E COMMENTATI DALLE GRANDI FIRME DE LA STAMPA.

"99 passi oltre la cronaca" e "1985: Storie di un anno". Due grandi volumi per posare lo sguardo sul passato più recente. Ideale per chi non si sofferma alla superficie delle cose. E per chi si è perso qualcosa di questi due anni cruciali.

I libri de La Stampa sono in vendita presso il Salone de La Stampa, in via Roma 80 a Torino. Se preferite, potete ordinarli per corrispondenza compilando il tagliando e inviandolo a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno:

N°___ Collezione Tuttoscienze (in nove volumi) al prezzo di L. 60.000 cad. più L. 6.000 di spese postali.
N°___ "Prima Pagina" al prezzo di L. 25.000 cad. più L. 5.000 di spese postali.
N°___ "Sport di un secolo" al prezzo di L. 25.000 cad. più L. 5.000 di spese postali.
N°___ "Battaglie del XX secolo" al prezzo di L. 25.000 cad. più L. 5.000 di spese postali.
N°___ "99 passi oltre la cronaca" (1984) al prezzo di L. 12.000 cad. più L. 5.000 di spese postali.
N°___ "1985: Storie di un anno" al prezzo di L. 15.000 cad. più L. 5.000 di spese postali.
N°___ "L'intelligenza degli animali" al prezzo di L. 10.000 cad. più L. 4.000 di spese postali.
N°___ "36 articoli di Massimo Mila" al prezzo di L. 10.000 cad. più L. 4.000 di spese postali.
N°___ "Racconti e saggi di Primo Levi" al prezzo di L. 10.000 cad. più L. 4.000 di spese postali.

Nome________________

Cognome________________

Località________________

C.A.P.________ Tel.________

GLI AVVENIMENTI CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO. LE BATTAGLIE CHE HANNO SEGNATO LA NOSTRA EPOCA. I MOMENTI SPORTIVI CHE HANNO ENTUSIASMATO GLI ITALIANI DAL 1895 AD OGGI.

"Prima Pagina", "Battaglie del XX secolo" e "Sport di un secolo". Tre volumi rilegati di grande formato. Per meglio capire gli umori, i pensieri e gli entusiasmi di un'epoca, attraverso le più significative prime pagine de La Stampa. Un regalo bellissimo che farà felici gli amanti della storia e gli appassionati dello sport.

UN LIBRO PER CAPIRE GLI ANIMALI. E PER AMARLI DI PIÙ.

"L'intelligenza degli animali", a cura di Isabella Lattes Coifmann. Gli [illegible]li e le [illegible]che di una grande studiosa del comportamento animale. Per chi vuole scoprire un'intelligenza "diversa" da quella umana. Eppure ad essa così vicina.

LIBRI DE LA STAMPA
Una scelta intelligente

Incontro tra Lodi e il gruppo interessato all'acquisto

Asti e Montechiaro più vicine

I «galletti» oggi ad Olbia senza più speranze di salvezza - Il Canelli a Chieri, la Nicese riceve il Quattordio - Derby in Seconda categoria tra l'Isola e il Tigliole

appuntamenti sportivi della domenica. L'Asti è impegnato oggi ad Olbia in partita valida la decima giornata di ritorno del campionato di serie C2. L'incontro non riveste ormai alcun interesse per la classifica degli astigiani e sarà per le seguite. Queste ultime fatiche della stagione giornate al termine del torneo) potranno servire a qualche giocatore astigiano, in odore di trasferimento, per sforzarsi di giocare bene e mettersi in luce. E' il di Rinino, di Frenna, di Castagna, di Cacciola quest'ultimo per altro indisponibile causa infortunio, che paiono avere maggiori chances di essere collocati apprezzabili risultati to».

Anche gli sportivi snobbano il calcio giocato preferendo quello parlato che in questi giorni offre spunti a finire. La che un gruppo di imprenditori montechiaresi si sta interessando alle sorti dell'Asti, ha fatto molto negli ambienti calcistici locali, diventando l'argomento principale di discussione.

Giusto Lodi presidente dell'Asti, che lunedì all'Hasta Hotel di Vallebenedetta, durante la Torino Club, ha incontrato Luigi Grandi, uno degli esponenti della «cordata» di Montechiaro: *«Grandi mi ha detto di essere molto dispiaciuto che le cose finite sui giornali»*. In ogni caso nessuno ha smentito la notizia. Il c'è, si è effettivamente riunito a Montechiaro della scorsa settimana, senza però giungere ad una decisione definitiva in quanto, uno personaggi principali dell'operazione, il cui nome è segreto, per problemi personali si è visto costretto a chiedere tempo.

Solo il trascorrere delle settimane potrà quindi chiarire in positivo o in negativo l'intera vicenda. Ma l'Asti reagito raffica di indiscrezioni in pochi giorni hanno ridestato interesse attorno ai «galletti»?

Lodi è prudente, ma nel medesimo tempo non gli restano molti mesi a disposizione per decidere il futuro della società. Il dirigente afferma: *«Mi sono visto con alcune queste persone tempo fa ma da allora più ricevuto notizie. Quindi aspetto»*. Ma ancora quanto Lodi sarà disposto ad attendere? La destinazione a campionato è ormai decisa. Prenderà la strada di Reggio Emilia.

Ieri Lodi rilasciato una dichiarazione che si potrebbe interpretare anche un ultimatum, verso tuali acquirenti: *«Ci sono grosse difficoltà a piazzare i giocatori mercato, ma si presenterà qualche opportunità io disposto a vendere qualche elemento»*.

Ed ecco infine la probabile formazione in ad Olbia: degli infortunati Riccardi, Vigilante e Cacciola i «galletti» dovrebbero schierare: Rosanino, Loffredo, Massano, Pinto, Dellagaren, Castagna, Rinino, Zammino, chese, Nigra (Trivero), Tronsano.

● **Promozione:** il Canelli-Cancia si è sulla strada della salvezza grazie alle ultime positive prestazioni. nella delicata trasferta di Chieri, l'obiettivo dei canellesi è un pareggio che varrebbe oro. Gioca in casa invece se sempre più disperata. Alle 15 i giallorossi ricevono il Quattordio.

● **Prima categoria:** *«Sperismo di classifica»*, il tecnico del Rocchetta Tanaro, Massimo Tirone, vuole punti oggi nella impegnativa trasferta di Felizzano. Ma sono ancora più importanti i punti in palio nel match salvezza di San Damiano dove alle 15 si affrontano e Trofarello. astigiani «cadetti» grazie ai tre punti conquistati nelle ultime due prove.

■ **Seconda categoria girone C:** Orazy Alplast Tigliole al derby astigiano di Seconda. L'Alplast cerca punti salvezza l'Isola, invece, da tempo serie positiva, guarda con interesse alle posizioni «nobili» classifica. Le due squadre quindi motivate obiettivi diversi cogliere e il derby non dovrebbe quindi tradire le attese. Marcello Pescarmona, presidente dell'Isola sostiene: *«L'Alplast è reduce successo sull'Andezeno, noi dal pari sul difficile di La Loggia. Il nostro obiettivo è di continuare a non perdere per rendere sempre più sicura la nostra graduatoria»*. La giornata odierna prevede anche la trasferta del Costigliole a Pino Torinese e la gara interna del Villafranca con il fortissimo La Loggia.

■ categoria girone M: Montechiaro Astisport, le uniche due astigiane del girone, si sono appaiate in Inizia quindi da un'interessante lotta a per in graduatoria. L'Astisport riceve sul campo di via Pregolt alle 10,30 il Ca- ed il teorica- rispetto Montechiaro che a Valenza contro la capolista I montechiaresi però ultimamente non hanno sbagliato un colpo.

● categoria: questo il programma: Aurora-Villanovese, Celiese-Castell'Alfero, Cocconato-Portacomaro, Don Bosco-Asti Est Montiglio-Blue White, Serravalle-Mombercelli, la-Bellavista. Guida la classifica Serravalle.

● **Rugby:** dopo un turno di riposo, dedicato ad alcuni recuperi, oggi riprende il campionato di serie C1 di rugby. La Finast Asti è di scena a Milano contro gli universitari del Cus. Dopo i recuperi di domenica scorsa il Cus Milano ha raggiunto il primo posto in a pari merito con Lainate e Parabiago, mentre i «galletti» astigiani, che domenica hanno riposato, si trovano a 10 punti con il L'impegno odierno è proibitivo in quanto il Cus Milano è considerato il più pretendente promozione finale in B.

Franco Cavagnino

Tre per la Prato

ASTI — Tre nuovi primati provinciali per Elisa Prato portacolori dell'Asti Nuoto Il primo la giovane nuotatrice lo ha colto a Torino nei 200 stile libero con il tempo di 2'10"9. Gli altri due rispettivamente nei 100 delfino in 1'08"8 e nel duecento misti in 2'24" durante un meeting giovanile a Trento.

MA GUARDA DOVE METTE I PIEDI

Asti. Si è concluso ieri nella palestra dell'Istituto Alberti il meeting internazionale di karaté Trofeo Provincia di Asti. Si sono fronteggiate le rappresentative di Italia e Svizzera. La Jugoslavia, che doveva essere la terza rappresentativa presente, ha dato forfait all'ultimo momento. Si sono esibiti anche tre maestri giapponesi, tra i quali la cintura nera 7 dan. Miura. La manifestazione è stata organizzata dal Karaté Club di Asti diretto dal maestro Salvatore Marinielli (nella foto). Quest'ultimo, 24 anni, è cintura nera 2° dan. Nel 1985 il titolo vice campione del mondo con la nazionale azzurra ai mondiali di Tokyo. Ieri gareggiato libero

Riprende oggi l'attività agonistica del tamburello astigiano

Tutti di nuovo sugli sferisteri 2 campionati con polemiche

La Fipt organizza la A (con il Castell'Alfero-Nizza) e la Figt serie interprovinciali

Se la pioggia non rovinerà la festa, il tamburello astigiano cala i suoi assi l'inizio ufficiale dei vari campionati. E' programma che vede serie A l'unica astigiana il Castell'Alfero-Nizza impegnata nell'esordio Aldeno, in Trentino e l'Interserie per quanto riguarda la Fipt (Federazione Italiana Tamburello); ben tre serie, invece, a carattere interprovinciale (Asti-Alessandria) la nuova (Federazione Italiana Tamburello).

E' la prima volta, nella storia, che il tambass astigiano giunge «diviso» all'appuntamento col gioco. Completano il turno gli incontri della seconda giornata del torneo di tamburello a muro (affiliato Fipt).

SERIE A — Con Capusso, Ferrero, Claudio Cussotto, Quasso e Magliotti, al centro di un polemico trasferimento dalle due ex squadre di A dell'86 (Asti e Vigliano) il Nizza-Castell'Alfero si prepara, unica astigiana, ad affrontare un torneo di «A» molto selettivo. La prima contro la trentina Aldeno. I veri «pericoli pubblici» in questa competizione sono, a detta degli esperti, il bergamasco (con il fuoriclasse veronese Renzo Tommasi il fantastico mezzovolo Fanzaga, anch'egli) e l'alessandrina Castelferro (che ben cinque astigiani: Cassullo, Bonanate, Dellavalle, Petrosellí e Pero).

Queste le gare della prima giornata (domenica ore 16): Bussolengo-Medole; Castelferro-Guglielmi Verona; Aldeno-Castell'Alfero; Botti Capriano Brescia-Ronzo; Castellaro-Caprianese. Riposa il Ralio.

«PRIMA SERIE» — E' l'equivalente astigiano della serie A nel torneo Figt. Vi prendono parte 8 formazioni astigiane.

Sono: il Monale (che schiera Gianni Bosco, Enrico Dellavalle, Paolo Cerrato), il Montegrosso (Daniele Bongiovanni), l'Azzano (Mario Scarsella ed Curletti), il Castell'Alfero dei fratelli Dapavo, il Cinaglio Bertone, Stella, Enrico Viotti), il vigliasco (con capitan Aldo Gerol Marello leader incontrastato), il Settime (Candido Sibona e Roberto Bertone), il Castellero (Felice Negro) e la favoritissima Atlmotor Asti (Malpelli, Sampietro, Vignolo, Pastrone). Questi gli incontri della prima giornata (domenica, 16): Castellero-Montegrosso; Castell'Alfero-Revigliasco; Settime-Cinaglio; Atlmotor-Monale (giocata ieri); riposa l'Azzano.

— il la Figt l'unico campionato «inferiore» l'«Interserie» squadre. Questo il calendario per domenica, ore 15: Cocconato-Meridiana; Murisengo-Callianetto; Capriata-Rocchettese; Francavilla-Olmetto; Cremolino-Montechiaro.

SECONDA E TERZA FIGT - Due le competizioni «minori» della Figt: la seconda serie (che si inizierà il 12 aprile) con 8 compagini (Cerro Tanaro, qui, Atlmotor, Viarigi, Antignano, e Vigliano) e la terza serie che prenderà il via oggi 15 con questo calendario: Chiusano Jolly-Torino; Pica-Camerano; Cinaglio-Castell'Alfero; Revigliasco-Chiusano Cellino; Cunico-San Damiano.

TORNEO A MURO — Seconda giornata, domenica, del campionato monferrino a «muret» che ha riservato nel primo turno la grande sorpresa della caduta interna del Vignale (privo di Basso) ad opera del Moncalvo. In questa seconda giornata (domenica, ore sono da seguire con particolare attenzione gli scontri tra Moncalvo e Montechiaro, Rocca-Vignale e Ovada-Portacomaro. Completano il turno Calliano-Montemagno, Grana-Grazzano.

Delle cinque partite in programma le due gare più delicate sicuramente quelle tra il Moncalvo (vincitore nella d'apertura a Vignale) ed il chiaro (che umiliato da il Grana).

La vede favoriti leggermente i montechiaresi, secondi nella passata stagione. il Moncalvo, oltre ad aver battuto il Vignale in trasferta si era già fatto valere in casa, nelle amichevoli precampionato, contro il Portacomaro uscito a sua volta sconfitto contro il trio aleramico Prette-Natta e Solfientino.

Tutta da seguire anche la sfida sul campo di Rocca tra i reduci da una onorevolissima ta e il Vignale probabilmente sarà privo del suo fuoriclasse, Mimmo Basso prese con un fastidioso di schiena).

Classifica dopo il primo Grazzano, Montechiaro, Montemagno, Portacomaro e Moncalvo 2 punti; Calliano, Grana, Ovada, Rocca e Vignale zero. **f. b.**

IL «DOLCE» AZZANO OGGI

Azzano. E' stata presentata la nuova squadra di tamburello che prende parte al campionato di Prima serie-Figt (il primo turno le ha assegnato oggi una giornata di riposo). La giovane compagine ha trovato il proprio sponsor in una azienda dolciaria del paese, la Unicrem. La squadra è stata presentata dal presidente della Pro Loco Giulio Morando, dal sindaco Dino Scarsella (al nella foto) e dal consigliere nazionale Figt Dello I giocatori sono nell'ordine da sinistra a destra: Carlo Gamba, terzino, Ezio Curletti, spalla, Scarsella, capitano. Seduti: Massimo Arcossano, spalla e jolly, Chiusano mezzo volo, Sergio Garetto, terzino. Azzano — è stato ricordato durante l'incontro — vanta lunghe tradizioni in campo tamburellistico espresso, negli anni, grossi campioni come quell'Ardingo Garetto cui è dedicato tutti gli anni il seguitissimo memorial

Ginnastica artistica

ASTI — E' stata fissata all'8 maggio la disputa della fase provinciale dei campionati studenteschi di ginnastica artistica e di ginnastica Ritmica.

Disco per [illegible] giovane Felice Reggio [illegible] Vinchio

«Mi piace il jazz lo dico in musica»

Il trombettista della «At Big Band» ha inciso [illegible] primo Lp

[illegible]

VINCHIO — Felice Reggio si è [illegible] in proprio». Il giovane trombettista jazz di Vinchio, [illegible] Big Band [illegible] si presenta in questi giorni sul [illegible] con il suo primo 33 [illegible] intitolato: «Clara».

«*Non [illegible] abbandonato l'orchestra di* [illegible] — tiene a precisare Reggio — *ma a* [illegible] *certo* [illegible] *musicista sente* [illegible] *necessità di nuove esperienze: questo disco* [illegible] *sce così, dall'esigenza di farmi* [illegible] *dal pubblico del jazz anche come solista,* [illegible] *unicamente all'interno di un gruppo*».

Reggio ha [illegible] e nella [illegible] carriera ha incontrato ottimi maestri: Gianni Basso, primo fra tutti, il noto [illegible] astigiano che [illegible] ha voluto nella «At Big Band» (la formazione asti[illegible] è impegnata in questo fine settimana al Capolinea di Milano il jazz-club più importante della capitale lombarda) e gli ha insegnato i segreti del mestiere.

E poi gli amici di Basso, i grandi jazzisti internazionali che in questi anni si sono esibiti con la [illegible]

«*Dusko Gojkovic è stato il più importante per la mia formazione* — dice Reggio — *Dal trombettista jugoslavo ho imparato molto*».

Felice Reggio ha voluto però tributare un omaggio speciale con il suo 33 giri a Chet Baker, grandissimo trombettista «*che adoro* — confessa — *Dal suo repertorio ho ripreso due temi come Estate e B. B. Blues, e soprattutto ho cercato di ispirarmi al suo stile*».

Per incidere Clara Felice Reggio ha scelto accompagnatori di prim'ordine: Luciano Milanese al basso e l'astigiano Gian Carlo Pillot alla batteria sono vecchie conoscenze del trombettista di Vinchio, che ha suonato al loro fianco nell'At Big Band.

La novità è il chitarrista Renato Pompilio, un giovanissimo che [illegible] ha voluto con sé in sala di registrazione.

«*Mi rendo conto che il disco di un esordiente difficilmente si fa notare* — ammette Reggio, che è anche autore del brano che dà il titolo all'album — *Spero comunque di aver fatto qualcosa di valido*».

F. S.

Vinchio. Il trombettista Felice Reggio ha inciso il suo primo Lp

Le mostre e gli artisti

La collettiva di primavera

Da ieri la Promotrice a palazzo Mazzetti

[illegible] — [illegible] inaugurata ieri a Palazzo Mazzetti, in [illegible] Alfieri 357, la tradizionale «Mostra di primavera» [illegible] dalla Società Promotrice delle Belle Arti in collaborazione con l'Assessorato comunale alla Cultura. Alla collettiva, che durerà sino al 15 aprile, hanno aderito 105 pittori, con opere ispirate a paesaggi, nature morte, composizioni, ritratti, fiori.

Fra i nomi più noti Amelia Platone, Guido Mastalione, Paola Ornati, Franco Assaro, Salvatore Pupello.

Si può visitare da martedì a sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; di domenica dalle 10 alle 12.

● Un'interessante proposta artistica viene dalla Arazzeria Montalbano di via Carducci 84, dove espone il torinese Francesco Peverine, professore di figura e di disegno presso l'Istituto Vittorio Veneto. Sono opere [illegible] grandi dimensioni, in cui «L'autore [illegible] che la propria pittura, fatta di strappi e di riporti, di sgocciolamenti e di grumosità, parli [illegible] sola». Le tribolate tele dell'artista, originate da una matrice figurativa (in qualcuna l'autore ravvisa l'autoritratto) diventano con il sovrapporsi del colore e dell'istinto un discorso di respiro [illegible] più ampio, con tutte le [illegible] e i drammi [illegible] quotidianità [illegible] autentica. Aperta tutti i giorni, dalle 16 alle 19, esclusa la domenica.

● A «Il Platano» di corso Alfieri si è inaugurata mercoledì scorso la [illegible] cata a Teonesto [illegible] (Torino [illegible] uno degli esponenti di spicco della pittura piemontese che [illegible] gruppo nomi come Menzio, Maggi, Quaglino, Valinotti, Paulucci, Lilloni. Fra le mostre più importanti [illegible] sua lunghissima carriera, le Biennali [illegible] Venezia [illegible] e '39 e la mostra d'arte contemporanea a New York [illegible] successivo. Fino al 19 aprile, aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle [illegible] alle 20, tranne il lunedì.

● Il milanese Franco [illegible]gnoni, pittore, incisore, disegnatore, scenografo ed illustratore di testi è ospite sino al 9 aprile [illegible] «La Giostra» di via Verdi. [illegible] l'artista a proposito della propria pittura «*di voler rendere nel quadro il senso della coesistenza, nel tempo e nello spazio, delle cose che affiorano dal fondo della memoria secondo una prospettiva di natura fantastica*». Da qui il suo particolare linguaggio fatto di tratti vibranti e di incisioni sottili, frantumate, con figure che sembrano ammiccare fra ironia e malinconia. Aperta tutti i giorni, dalle 17.

● Ancora due giorni, fino al 7, per la personale di Franz Borghese allestita a «L'Archivolto» di via XX Settembre. In esposizione il ritratto impietoso della borghesia più gretta, colta negli atteggiamenti di vuota prosopopea.

● Infine oggi chiude a «La Fornace» di via Ospedale la personale di Concetto Pozzati, [illegible] grafiche. Pozzati, [illegible] in provincia [illegible] Padova, docente all'Accademia di Belle Arti di Bologna, interpreta [illegible] chiave personalis[illegible] tecnica [illegible] serigrafia. [illegible] una interessante [illegible] tella. Il nome di [illegible] fu [illegible] riferimento obbligato per la cosiddetta arte pop italiana, nel decennio fra il 1965 e il 1975.

L. b.

Cin[illegible]ma e taccuin[illegible]

ASTI

LUX: Ultimo [illegible] a Parigi (drammatico), di B. Bertolucci, con M. Brando, M. Schneider.
POLITEAMA: Platoon (drammatico) di O. Stone, con T. Berenger, C. Sheens.
RITZ: Il mattino dopo (thriller), di S. Lumet, con J. Fonda, J. Bridges.
SPLENDOR: Gunny (drammatico), di C. Eastwood, con C. Eastwood.

CANELLI

BALBO: Over the top (avventura), con S. Stallone.

NIZZA

AURORA: Education [illegible] (commedia).
LUX: Gunny (drammatico), di C. Eastwood, con C. Eastwood.
SOCIALE: Uomini duri (comico), con R. Pozzetto, E. Montesano.
VERDI: Rimini, Rimini (commedia brillante), con P. Villaggio, J. Calà, S. Grandi, L. Antonelli.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Navigator (fantastico), di R. Kleiser con J. Kramer.
LUX: Uomini duri (comico), con R. Pozzetto, E. Montesano.
SPLENDOR: La famiglia (commedia) di E. Scola con V. Gassman, O. Piccolo, F. Ardant, S. Sandrelli.

FARMACIE DI [illegible]

Asti: diurna: San Rocco, corso Matteotti 140, notturna: Centrale, corso Alfieri 248.
Canelli: Sacco, corso Alfieri 16.
Moncalvo: Ciberio, via Cissello 12.
Nizza: Baldi, via Carlo Al[illegible].

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.825; Monastero Bormida [illegible]; Rocca d'Arazzo 508.160; Calliano 928.444; Montechiaro 408.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 455.500; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.8468; Villanova 94.558.

[illegible] «I Nomadi» professori a Castagnole

CASTAGNOLE LANZE — Martedì alle 21 ritornano i Nomadi, uno dei complessi storici della musica leggera italiana. Non saranno però protagonisti di un concerto, ma del primo di tre dibattiti organizzati dal Comune. I Nomadi (Beppe Carletti, Patrick Dennis e il leader e voce del gruppo Augusto Daolio) parleranno di «Vent'anni di musica italiana». Gli altri due appuntamenti riguarderanno il calcio e il mondo contadino.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 726.300; **Croce Rossa** (autoambulanza) Asti 217.583; Canelli [illegible] 455.503; Costigliole 966.779; Mombercelli 955.333; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.041; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.558 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113, **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** capoluogo 53.421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **Informazioni autobus Asp** 34.827.

«La Stampa» - [illegible]

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

Reazioni e commenti [illegible] decisione del rinvio a [illegible] ruolo

Processo estrogeni bloccato dallo «scoglio» delle analisi

Nuove perizie sulle sostanze sequestrate, ma gli animali macellati non sono più disponibili

CUNEO — Fa discutere l'ordinanza con la quale, venerdì sera, dopo due ore di camera di consiglio, i giudici [illegible] Tribunale hanno rinviato a [illegible] il processo [illegible] 10 allevatori e il [illegible]rinario Ettore Contato, di [illegible] accusati [illegible] «attentato alla salute pubblica» per avere fatto uso di estrogeni nell'ingrasso dei vitelli.

Commenta [illegible] Rota, rappresentante della «Lega Ambiente» di cui il Tribunale ha riconosciuto la legittimità a costituirsi parte civile: «*L'istruttorio per fatti di questo genere, la prima in Italia per quanto ne siamo a conoscenza, avrebbe dovuto essere perfetta [illegible] tutte le sue modalità. Le perizie sugli animali punturati ormai è impossibile ripeterle, perché gli animali non ci sono più. Però* — aggiunge la rappresentante della "Lega Ambiente" cuneese — *per quanto riguarda i principali imputati*, [illegible] i *Re, titolari della società maggiore, i dati raccolti sono stati riconosciuti validi, per cui confidiamo* [illegible] *il processo, sia pure* [illegible] *qualche ritardo,* [illegible] *svolgersi regolarmente*».

L'avv. Francesco Rossi, che si è costituito parte civile per conto del Comune di Cuneo nel processo, ha commentato: «*Siamo convinti* [illegible] *causa approderà ad una giusta sentenza. Il nostro foro boario ha subito un danno sensibile dopo la notizia della scoperta delle fiale* [illegible] *medicinali vietati nelle stalle. La* [illegible] *degli estrogeni ha* [illegible] *provocato una notevole diminuzione dei consumi* [illegible] *carne che i macellai* [illegible] *del 10-15* [illegible] *L'Amministrazione comunale* [illegible] *Cuneo giustamente chiederà quindi il risarcimento dei danni subiti. Abbiamo anche fiducia che altri Comuni colpiti dal grave fenomeno profitteranno della sospensione della causa per costituirsi parte civile*».

Si discute anche tra gli allevatori. Mario Martini, di Saluzzo, dichiara: «*Chi come me alleva bovini secondo il metodo tradizionale incontra sempre più difficoltà a far pareggiare i costi con i ri*[illegible] *Sono d'accordo* [illegible] *l'azione promozionale e di tutela della carne genuina, svolta dall'Associazione provinciale allevatori e* [illegible] Coldiretti, [illegible] *devo dire onestamente ai consumatori che se vogliono un prodotto* [illegible] *qualità, garantito, devono pagarlo il giusto prezzo*».

Il collegio presieduto [illegible] Nicolò Franco, nell'articolata decisione del rinvio a nuovo ruolo, [illegible] accolto [illegible] zioni degli avvocati difensori per l'annullamento di una parte degli atti dell'istruttoria sommaria, in quanto non erano stati rispettati alla lettera i diritti di gran parte degli imputati. [illegible] ha accolto la costituzione a parte civile dello Stato (ministeri [illegible] Finanze e Tesoro), del Comune di Cuneo e della Lega Ambiente.

Teoricamente il processo avrebbe potuto continuare [illegible] confronti degli allevatori Bartolomeo e Ferdinando Re, padre e figlio, di Roccavione, titolari dell'omonima azienda di alleva[illegible] che forniva i vitelli agli altri sette agricoltori imputati per [illegible] negli stessi reati (Sebastiano e [illegible] Becchio, di San Martino di Fossano; Enrico e Luigia Rinaudo, di Cuneo; Giovanni e Andrea Testa, padre e figlio, di Boschetti di Marene; Agostino Bosio, [illegible] di Savigliano), in quanto gli atti istruttori nei confronti dei due allevatori sono nel pieno rispetto della procedura.

I magistrati [illegible] però ritenuto che le posizioni degli undici accusati erano inscindibili, e quindi hanno ritenuto opportuno di rinviare la causa a nuovo ruolo per consentire le nuove analisi chimiche e t[illegible]icologiche.

Questa degli estrogeni di Cuneo era la prima causa approdata davanti ad un Tribunale. Ora la vicenda si complica in quanto i vitelli le cui carni si suppone siano state adulterate con le sostanze anabolizzanti [illegible] stati macellati e quindi non sono più disponibili all'ulte[illegible] controllo disposto dal Trib[illegible]

g. d. m.

Il concorso ritorna martedì

Leggi e gioca puoi vincere

Venerdì i nomi dei primi fortunati

«Leggi Gioca Vinci», il concorso milionario che *La Stampa* propone ai lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta, oggi ha proposto la seconda serie di monumenti estratti, validi per partecipare al gioco numero 1. Li potrete trovare nello spazio riservato alla nostra iniziativa, nelle pagine degli spettacoli.

Lunedì *La Stampa* non è in edicola, e quindi anche «Leggi Gioca Vinci» si prende un giorno di vacanza. La prossima striscia di monumenti sarà pubblicata su *La Stampa* di martedì 7 aprile. Il primo gioco sarà comple[illegible] estrazioni che compariranno sul giornale di mercoledì, giovedì e venerdì 10 aprile. Quel giorno, già in serata, si conosceranno i nomi dei primi vincitori.

Da sabato 11 s'inizierà la seconda settimana di gioco, con nuove estrazioni e un monte premi rinnovato. In palio un'altra Lancia Prisma [illegible] un secondo televisore a colori da 15 pollici Radiomarelli Magnadyne, «[illegible] di risparmio» milionari della Cassa di risparmio di Torino, buoni acquisto spendibili alla Cantina sociale [illegible] produttori del vino [illegible].

Il nos[illegible] concorso ha suscitato notevol[illegible] interesse, e da molte parti giungono richieste di altre cartoline per partecipare al gioco. Se ne possono trovare ancora dai concessionari Lancia e in tutte le sedi della Cassa di risparmio di Torino.

La caccia alla fortuna continua: ogni cartolina può essere quella «giusta» per aggiudicarsi uno dei quaranta premi settimanali. Basta [illegible] pazienza e non mancare all'appuntamento quotidiano con *La Stampa*.

Ricordiamo che, per [illegible] diritto a ritirare il premio, bisogna infatti presentare oltre [illegible] cartolina anche le sei copie di [illegible] cui sono usciti i monumenti «fortunati».

E' stato organizzato dal Comune

Convegno su Capello un «bilancio» storico

Dalla disfatta di Caporetto [illegible] complotto contro Mussolini

CUNEO — «*Un militare nella storia d'Italia*» [illegible] il tema del convegno organizzato dall'assessorato [illegible]munale per la Cultura e [illegible] ha impegnato per due giorni [illegible] e docenti, venerdì nel salone d'onore del municipio e ieri, con la platea gremita, nel teatro Toselli.

Figura centrale del convegno, il generale Luigi Capello (nato a Intra da genitori fossanesi, [illegible]o ottantaduenne [illegible] 1941) di cui è stata commemorata «*la figura* [illegible] *esponente* [illegible] *ceto militare colto,* [illegible] *all'ascesa della democrazia nazionale dello Stato nuovo, aperto alla partecipazione* [illegible] *masse*», come [illegible] detto il professor Aldo A. Mola, «*nel quadro dell'incidenza della tradizione militare sulla società italiana*».

Espressione della tradizione militare subalpina, arricchita dal volontariato risorgimentale, Capello partecipò alla campagna di Libia e nella grande gu[illegible] la [illegible] armata conquistò la Bainsizza e Gorizia. Messo sotto inchiesta per il disastro di Caporetto, partecipò al movi[illegible] fascista e fu uno dei fautori del primo governo di [illegible]ne presieduto da Mussolini, pur rafforzando i [illegible] con la [illegible] democratica.

Nei mesi che seguirono l'assassinio di Matteotti, Capello aderì al complotto del deputato socialista Tito Zaniboni per [illegible]ccidere [illegible]ni: arrestato quale complice, nel novembre del '27, fu condannato dal famigerato Tribunale speciale [illegible] la difesa dello [illegible] a trent'anni.

Hanno parlato, [illegible] altri, sui [illegible] suggeriti dalla complessa vicenda [illegible] Capello, il generale [illegible] Bovio, dello Stato Maggiore dell'Esercito; il professor Giovanni Maria Lupo («*Le attrezzature militari e le co*[illegible] *delle città nell'O*[illegible]*: Torino e Cuneo*»); il professor Aldo A. Mola («*Capello: un militare* [illegible] *dinanzi al fascismo*»); il generale Bertinaria dell'Uffi[illegible] Storico [illegible] Stato Maggiore e Armando Corona, Gran Maestro [illegible]neria italiana.

g. r.

[illegible] Inquinati alcuni pozzi

SOMMARIVA BOSCO — Il sindaco Pier Luigi Vanni ha emanato un'ordinanza che vieta agli abitanti delle frazioni Tavelle e Mani[illegible] di attingere ai pozzi [illegible] alimenta[illegible]ri. [illegible] analisi eseguite dall'Usl hanno accertato la presenza nell'acqua dei pozzi privati [illegible] «sostanze chimiche antiparassitarie» [illegible] misura superiore a quella consentita dalla legge.

L'ordinanza non precisa [illegible] quali sostanze si tratti, ma si presume che i pozzi siano risultati contaminati da tracce [illegible] atrazina, [illegible] diserbanti ritenuti [illegible]sponsabili [illegible] recenti inquinamenti.

Notevole il disagio de[illegible] abitanti delle [illegible] interessate, [illegible] perché non è stato ancora predisposto un servizio di rifornimento idrico con autobotti.

Uno dei punti più pericolosi della Valle Gesso

Richiesta di un semaforo agli «Stretti di Andonno»

Un progetto della Provincia per evitare la [illegible] massi

VALDIERI — Un impalcato in cemento armato che, affiancato all'attuale strada, consenta di spostare l'intera carreggiata all'esterno de[illegible] zona di caduta massi è la soluzione scelta dalla Provincia per risolvere il problema degli «Stretti di Andonno». La spesa prevista è di 400 milioni e il progetto dovrebbe essere portato all'approvazione del consiglio nelle prossime riunioni.

Intanto però i problemi sulla principale direttrice della valle Gesso rimangono. L'istituzione del senso unico alternato nel tratto degli Stretti di Andonno disposto dalla Provincia dopo che nell'autunno scorso alcune [illegible] erano state investite dai massi, è giudicato inadeguato dagli [illegible] e dagli amministratori della zona.

L'amministrazione provinciale ha infatti delimitato il pericolo con un cartello e con il tratteggio della sede stradale nel tratto pericoloso, ma molti sostengono che sarebbe stata più utile l'installazione di un semaforo.

Spiega il sindaco di Valdieri, Antonio Peragallo: «*Senza un impianto di regolazione del traffico molte volte avviene che due veicoli si incrocino e* [illegible] *uno dei due finisca per transitare nella zona pericolosa. La Provincia indubbiamente, per quanto riguarda un'eventuale responsabilità penale è a posto, poiché ha delimitato la zona vietando* [illegible] *passaggio;* [illegible] *in concreto non* [illegible] *è fatto molto per ridurre il pericolo*».

Dell'annoso problema degli Stretti di Andonno e, più in generale, d[illegible] viabilità in valle Gesso si è occupato di recente anche il consiglio comunale di Valdieri, avan[illegible] in un ordine del giorno approvato all'unanimità alcune richieste.

Innanzi tutto occorre compiere periodicamente delle ricognizioni lungo le scarpate [illegible] strade della vallata per provvedere allo «sgomberamento» dei massi [illegible]lanti. Poi si chiede l'«imbrigliamento» [illegible] movimenti franosi e l'assestamento dei [illegible] di[illegible]ti con trapianti [illegible] erba.

Gli amministratori valdieresi chiedono anche che la Provincia «*si* [illegible] *in tempi brevi e definiti sull'opere necessarie*» per migliorare la circolazione in valle.

Pier Paolo Luciano

Un'altra ondata [illegible] maltempo

Tanta pioggia e neve rossa

Il Colle della Maddalena è stato chiuso

CUNEO — Pioggia torrenziale in pianura e ancora neve nelle vallate e in montagna. L'ondata di maltempo non [illegible] ad esaurirsi e ieri mattina, durante i temporali, si è assistito a un fenomeno non raro (causato dalle particelle di sabbia del deserto africano trasportate dalle nuvole quando soffia lo scirocco) ma sempre suggestivo: la neve rossa, che ha ricoperto con uno spessore di alcuni centimetri le [illegible]de, i tetti delle case, le terrazze, le automobili, conferendo al paesaggio una colorazione irreale.

Neve e pioggia «colorate» sono scese, tra le 6 e le 7,30 di ieri mattina, anche su tutto il Monregalese. Il fenomeno era particolarmente evidente oltre gli [illegible] metri [illegible] altitudine dove [illegible] ha piovuto e lo strato di neve in mezz'ora ha cambiato colore diventando marrone, in modo uniforme.

Poi hanno ripreso a cadere pioggia e neve «normale», che hanno dilavato e coperto lo strano «terriccio».

Verso mezzogiorno c'è stata una breve schiarita, ma nel pomeriggio le precipitazioni temporalesche sono riprese, mentre la temperatura s'è alzata notevolmente. Al valico internazionale del Colle di Tenda (30 centimetri di neve fresca) il traffico degli autoveicoli è garantito dall'intensa attività degli spartineve dell'Anas. Invece, il valico del Colle della Maddalena, dove pure la precipitazione [illegible] è stata abbondante ed è proseguita anche ieri, è stato chiuso al traffico.

g. r.

La visita di [illegible] studenti provenienti da Medford nell'Oregon

Americani a scuola ad Alba

I giovani, accompagnati [illegible] due insegnanti, frequentano l'istituto per ragionieri e quello professionale per il commercio - Visite [illegible] Fiat, alla Ferrero e alla Miroglio

ALBA — Ventiquattro studenti americani della città gemella di Medford nell'Oregon (Stati Uniti) sono ospiti in questi giorni a Alba (dal 22 marzo al 10 aprile).

Accompagnati da due insegnanti frequentano le lezioni all'istituto tecnico commerciale per ragionieri o l'istituto professionale per il [illegible]

Ricambiano la visita degli studenti albesi a Medford del settembre scorso.

Oltre le lezioni scolastiche intenso il programma di visite: Venezia, Como, Torino e industrie come la Fiat, Ferrero, Miroglio.

Oggi assisteranno [illegible] un [illegible] al Teatro Regio di Torino.

Al loro seguito anche una troupe televisiva.

g. f.

Fotografia di gruppo per i ragazzi americani di Medford con gli insegnanti e i loro amici albesi

---

Agritecnica: come preparare il terreno [illegible] piantare le «zampe»

I segreti dell'asparagiaia

Coltivare l'asparago è interessante, se si possiede il terreno adatto; ma non è facile, e ci vuole molta pazienza. Intanto il terreno, abbiamo detto. Dato il rinnovamento annuale e l'intenso sviluppo delle radici grosse, la notevole attività delle radici assorbenti, l'accresci[illegible] dei turioni [illegible] capire che sono necessari terreni sciolti, addirittura [illegible], nei quali l'acqua in [illegible] non possa [illegible]re causando, per [illegible] d'aria, l'arresto dell'attività vegetativa della pianta.

Veniamo ora all'impianto vero e proprio dell'asparagiaia, che consiste nel collocamento a dimora delle zampe. [illegible] che [illegible] nostre zone avviene in marzo-aprile, cioè non appena sopravvengono i primi tepori primaverili. Le zampe d'asparago ottenute da [illegible] non debbono superare i due anni d'età. Ma le zampe si possono anche acquistare — ed è [illegible] farlo — [illegible] un vivaista.

Quante ne vanno piantate? Facendo l'ipotesi di voler un'asparagiaia di cento metri quadrati occorrono da 150 a 200 zampe nella disposizione in fila unica; o 300-350 su due file.

Il terreno destinato all'asparagiaia dev'essere preparato con un lavoro di scasso profondo da mezzo metro a un metro. Si interrano anche i concimi. Pareggiata poi la superficie del suolo, si scavano delle fosse parallele profonde da 25 a 30 centimetri, larghe 60-80, orientate se possibile in direzione Nord-Sud.

Scavate le [illegible] si [illegible] sul loro fondo uno strato di letame ben maturo, [illegible] 5 centimetri, che si ricopre con [illegible]; poi si dispongono le zampe. Su di esse si fa cadere uno strato di [illegible] il più possibile minuta.

Abbiamo detto che per coltivare l'asparago ci vuole pa[illegible] Infatti i turioni, cioè la parte commestibile della pianta, [illegible] comincia [illegible] gliere [illegible] E la raccolta andrà fatta con molta attenzione e criterio.

Quanto alle varietà, indichiamo quelle più diffuse. *Verde* e *Comune*; *Violetto*, o *Rosato* e *Bianco d'Olanda*: ha i turioni rosso-violacei, grossi, di sapore più delicato rispetto alle varietà comuni.

Rusticus

[illegible] Un comizio [illegible]

BASTIA MONDOVI' — Un comizio di Giuseppe Ferrua è annunciato domani sera alle 20,30 nella piazza del municipio. Ferrua, presidente dell'Usl e sindaco del paese, condannato per l'esplosione all'ospedale di Mondovì, è stato sospeso per ordine del prefetto ma il Tar lo ha reintegrato. (p. m.)

[illegible] Bressano confermato

ALBA — Giovanni Bressano è stato confermato presidente della Famija Albeisa. Dalle votazioni dell'assemblea annuale dei soci sono inoltre risultati eletti Antonio Buccolo vice presidente, Marco Orsso segretario, Pietro Battaglino cassiere, Modesto Massero economo. (g. f.)

E' mancata
Adriana Serra nata Tomatis
di anni 44

Addolorati l'annunciano il marito Alfio, le sorelle Mary, Elvira, Giovanna, i cognati dottor Beppe Rossi, Antonio Cavallera e Marina Serra con Rosanna, la suocera Vittoria, zii, parenti tutti. Un grazie particolare all'amico Gian Bonetti. Funerali in Cuneo lunedì 6 corrente ore 14,30 con partenza dall'abitazione via Falcone Cavallotti n. 35.
— Cuneo, 4 aprile 1987.

[illegible]

FALLIMENTO n [illegible]: COED s.n.c. e C.O.E.O. s.n.c. nonché Graziano Filippo n. Serra Strega (Cz) 28-12-59, Graziano Ma[illegible] n. Serra Strella 23-4-57 e Telarico Adelina n. Ferolato Antico (Cz) il 10-6-47.
Si avvisa che il giorno 29 aprile 1987 [illegible] 11 avanti al giudice delegato si procederà alla

VENDITA CON INCANTO

dei seguenti immobili:
Lotto 1°: in Bordighera (Im) partita 675 F. 5 n. 86 sub 26 V. Selvadolce int. 27 piano S1, cat. C/2 rendita L. 291, locale al piano seminterrato di mq 41.
Prezzo base: L. 12.500.000.
Aumenti minimi: L. 1.000.000.
Lotto 2°: in S. Ambrogio di Torino, partita 3087 F. 17 n. 39-41 di are 77,25, [illegible]mento terreno [illegible].
Prezzo base: L. 11.587.500.
Aumenti minimi: L. 1.000.000.
Domande di partecipazione in bollo da L. 3000 unitamente al depositi per spese e cauzione pari rispettivamente [illegible] 15% e [illegible] del prezzo [illegible] per ogni lotto a cui si intende concorrere, mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento del prezzo, dedotta cauzione, entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale.
Alba, lì 3-3-1987.

IL CANCELLIERE
(dr. C. Sapetti)

[illegible] DI ALBA

Avviso di vendita di quota immobiliari dell'eredità Botto [illegible]

Si avvisa che sono posti in vendita senza incanto i beni immobili facenti parte dell'eredità giacente di Botto Bartolomeo, nato a Narzole il 31-5-1926 e deceduto in Bra il 10-9-1979, rimasti invenduti e precisamente: quota pari [illegible] metà dell'alloggio [illegible] Cuneo, [illegible] Dronero n. 3 F. 89 N. 192 sub. 2-3-4.
Prezzo base: L. 22.400.000;
Domande entro il giorno 24-4-87 unitamente al deposito cauzionale del 10% e modalità di pagamento.
Atti consultabili presso la Cancelleria civile del Tr[illegible]nale.
Alba, lì 19-3-87.

IL CANCELLIERE
(dr. C. Sapetti)

[illegible]

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Il giorno 4-5-87 h 10,30 [illegible] il G.D. dott. [illegible] Fina si procederà alla vendita con incanto degli immobili caduti nel fallimento [illegible] e Bordone s.n.c. e in proprio di Occhetti Domenico e Bordone Caterina suddivisi nei seguenti lotti:

LOTTO 1
Terreno con entrostanti fabbricati costituenti il complesso aziendale, con magazzini e uffici, non ancora censiti al NCEU di Cuneo, siti in Monteu Roero loc. Tre Rivi 4, edificati [illegible] terreno censito al C.T. del Comune di Monteu Roero [illegible] P. 3962 - F. 26 n. 5, P. [illegible], 28 n. 6 e n. 688, P. 6410 - F. 26 n. 7 di totali are 55,32.
Prezzo base L. 142.800.000.
Aumento minimo L. 3.000.000.

LOTTO 2
Fabbricato civile ad uso abitazione con annesso terreno sito in Montaldo Roero e censito al C.T. di quel Comune alla P.1-F. 3 n. 253 e al NCEU del Comune stesso alla P. 81 - F. 3 n. 253 sub 1 - via Alba, piano T, cat. C/3, cl. 2, mq 102; F. 3 n. [illegible] Alba, piano 1, cat. A/2, cl.2, vani 7.
Prezzo [illegible] L. 33.810.000,
Aumento minimo: L. 1.000.000.

LOTTO 3
In comune di Robilante, via Santa Margherita, alloggio con annessa cantinetta sito al 1° piano (2° fuori terra) della palazzina «A» del complesso residenziale denominato «La Coccinella» censito al NCEU di Cuneo alla P. 497 — Comune di Robilante — F. 3 n. 63 sub 7, Piani 1 - T, cat A/2, cl. 2, vani 3,5.
Prezzo base: L. 22.500.000.
Aumento minimo: L. [illegible].
Le domande di partecipazione all'incanto [illegible] perverranno alla Cancelleria entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto unitamente ai depositi per cauzione e spese rispettivamente pari al 10% e 15% del prezzo [illegible] di ciascun lotto per cui viene presentata offerta, [illegible] distinti assegni circolari intestati alla Cancelleria del Tribunale di Alba.
Versamento del prezzo [illegible] giorni seguenti dall'aggiudicazione.
Atti consultabili e informazioni presso la Cancelleria del Tribunale.
Alba, lì 17-2-1987

IL CANCELLIERE
(dr. C. Sapetti)

Campart ha chiesto che l'impianto [illegible] Erg sia demolito

Genova: nella guerra del gpl è sceso in campo il sindaco

«[illegible] un gesto che esige [illegible] popolazione» - Come reagirà Riccardo Garrone?

GENOVA — Ormai [illegible] guerra tra il Comune di Genova e il gruppo Garrone, la maggior azienda privata della città: il sindaco Cesare Campart, [illegible] una lettera al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Industria e della Protezione civile, ha chiesto esplicitamente la demolizione dell'impianto [illegible] di pompaggio e l'avvio ai depositi di gpl che la Erg ha costruito a proprie spese all'interno del porto [illegible] di Multedo.

Campart ha scritto [illegible] la demolizione è un gesto [illegible] «esige» la popolazione del ponente cittadino, perché [illegible] vuole continuare a vivere [illegible] «l'incubo permanente e incombente» di un «possibile [illegible] di dimensioni catastrofiche».

In parole povere: la gente ha paura, la sicurezza assoluta al mille per mille non esiste. Quindi è meglio [illegible] la struttura. Si chiede anche un gesto deciso [illegible] governo, anche se il [illegible] dell'Industria ha [illegible] firmato la [illegible] per il Gpl e se la Garrone-Erg ha per due volte (al Tar e al Consiglio di Stato) avuto ragione sulle richieste di [illegible] da parte del Comune.

Il Consorzio del [illegible] (che è il vero «padrone di casa» per legge) per il momento tace: in passato, da palazzo San Giorgio erano giunte, però, rassicurazioni alla popolazione sulla assoluta «tenuta» e sulla sicurezza dell'impianto.

Ma ormai lo spazio per la trattativa sembra essersi ridotto al minimo, anzi non c'è più spazio per una contrattazione.

Ci si chiede allora: come reagirà Riccardo Garrone? Andrà [illegible] a colpi di [illegible] bollate, [illegible] fatto che, senza un presupposto giuridico formale, il Comune non può «demolire» alcunché? Ma le vittorie [illegible] nanzi ai tribunali civile e amministrativo potranno poi consentire all'impianto di funzionare?

A questo punto, la risposta sembra decisamente «no»: è impossibile [illegible] funzionare un impianto ritenuto (non importa se a torto o a ragione) pericolosissimo, quando lo stesso sindaco, con la fascia tricolore alla vita, e gli [illegible] e i consiglieri di maggioranza e opposizione, organizzano manifestazioni e marce di protesta.

Campane a morto per il gpl? Pure proprio di [illegible] la «guerra» non si fermerà a questo punto. Riccardo Garrone e il sindaco [illegible] Campart non si parlano. La Erg e palazzo Tursi si ignorano. Pure esiste il problema [illegible] permanenza degli uffici Garrone a Genova (dopo l'annuncio d'un parziale [illegible] sferimento a Roma o a Milano), [illegible] demolizione della raffineria di San Quirico (dopo il 1980), del grande piano della Val Polcevera che Garrone doveva presentare all'amministrazione.

Salterà tutto per ritorsione? Garrone sbatterà la porta in faccia a un pentapartito che ha sostenuto sempre quando [illegible] presidente dell'Assoindustria contro il precedente giunta di sinistra? E' in corso un «regolamento di conti» sotterraneo che investe, in qualche misura, anche l'attuale crisi [illegible] porto di Genova? Sono interrogativi inquietanti ai quali, per il momento, non è facile offrire risposte [illegible] crete, al di fuori del «si dice» o delle solite «voci» più o meno malevole. L'unico dato che sembra sicuro è che la «guerra» tra Garrone e il Comune di [illegible] e potrebbe anche [illegible] in [illegible] scontro [illegible] ricadute negative sulla città e [illegible] sua economia.

Il gruppo [illegible] (più le [illegible] consociate, [illegible] e le recenti acquisizioni della Elf e della Chevron italiana) ha chiuso il [illegible] con un fatturato che supera i 4 mila miliardi, con un utile al netto degli ammortamenti che [illegible] pera i 34 [illegible]. E' la prima azienda privata petrolifera italiana e la terza azienda petrolifera nazionale in assoluto, preceduta soltanto [illegible] Agip e dalla Esso.

Paolo Lingua

■ Fuoristrada, sospese le gare [illegible]

GENOVA — E' [illegible] sospesa la competizione a [illegible] nometro tra autovetture da [illegible] «africane» che avrebbe dovuto svolgersi oggi con la presenza di un folto gruppo di piloti di importanza nazionale e internazionale al quartiere fieristico. La sospensione è stata decisa ieri mattina dalla Commissione di vigilanza della prefettura, anche in considerazione delle condizioni della pista che già si presentava, per il maltempo di questi giorni, fangosa e viscida e quindi tale da non garantire l'incolumità dei concorrenti e soprattutto del pubblico.

■ Gara di «lento [illegible]» alla Fiera

GENOVA — Oggi con la partecipazione di circa 350 concorrenti provenienti da tutta Italia e da vari Paesi d'Europa, si svolgerà alla Fiera di Genova la dodicesima edizione del Trofeo internazionale di lento fumo, organizzato dal [illegible] pipa club. Il tradizionale appuntamento si [illegible] nella giornata conclusiva dell'esposizione Primavera '87. Saranno presenti i maggiori campioni della specialità, che cercheranno di migliorare i più recenti primati mondiali, ormai vicini al limite delle quattro [illegible] di «lento fumo» [illegible] tre grammi di tabacco. Questa sera si svolgerà la riunione annuale dell'accademia italiana della pipa, nel corso della quale sarà assegnato il prestigioso riconoscimento della «pipa d'oro» all'arbitro internazionale di calcio Claudio Pieri.

Una serie di iniziative congiunte in vista dell'estate

Sestri e Lavagna «alleate»

L'accordo servirà anche a evitare «doppioni» - Presentati i primi appuntamenti - Il Gran premio del Tigullio [illegible] offshore - La Torta dei Fieschi - Numerosi gli appuntamenti musicali.

Ormeggiatori di Lavagna occupano la sede comunale

LAVAGNA — La vertenza degli ormeggiatori del porto di Lavagna, «sfrattati» dal loro posto di lavoro, ha preso una piega clamorosa. Venerdì sera, dopo aver appreso che la Cala dei Genovesi non aveva alcuna intenzione di prendere parte al previsto incontro in Comune, o ad altri incontri [illegible] futuro [illegible] fosse presente l'amministrazione comunale, [illegible] ormeggiatori hanno occupato il palazzo municipale, affiggendo all'esterno uno striscione di protesta.

L'occupazione del Comune si è protratta ad oltranza: una decina di persone, con sacchi a pelo, ha dormito all'interno dell'edificio e ieri mattina si è incontrata [illegible] gli amministratori locali e [illegible] le forze politiche di minoranza (pci, pri e [illegible]). E' nata la proposta [illegible] un Consiglio comunale straordinario.

A suscitare la clamorosa reazione degli ormeggiatori è stata la motivazione con cui la «Cala» ha disertato l'incontro. In una lettera indirizzata al sindaco Gabriella Mondello, la «Cala» scrive: *«La volontà espressa dalla giunta, in virtù della quale ha ritenuto di non più occuparsi della gestione del rapporto, automaticamente esonera la [illegible] da qualsiasi ulteriore opportunità di incontro»*. Il documento faceva riferimento alla decisione del sindaco di non accettare i 206 milioni circa che la «Cala» aveva consegnato al Comune perché li trasmettesse agli ormeggiatori a saldo delle loro prestazioni sino a tutto marzo '87. In pratica questo rifiuto è stato interpretato dalla società proprietaria del porto come un rifiuto a continuare nella mediazione.

Spiega invece il sindaco Mondello: *«Non è [illegible], noi vogliamo [illegible] occuparci della vicenda; anzi, abbiamo deciso di chiedere un [illegible] incontro alla "Cala". [illegible] non ci sembrava giusto [illegible] quel denaro, perché la "Cala" doveva consegnarlo direttamente agli ormeggiatori. Non intendiamo, infatti, entrare nei rapporti finanziari tra le due parti»*.

Gino Rovegno, presidente della cooperativa, ha intanto annunciato un'azione legale da parte della «Servizi Generali Portuali» nei confronti della «Cala». Frattanto l'[illegible] del palazzo municipale continuerà ad oltranza.

m. ma.

[illegible] — Per [illegible] «tocco» in più alla prossima stagione estiva, Sestri Levante punterà sulla musica, Lavagna sulla nautica. Oltre che, naturalmente, sul solito «cocktail» fatto da [illegible] lato di offerta [illegible] e dall'altro di sagre, tradizioni e cultura come, ad esempio, il «Bagnun» di Riva Trigoso e il corteo in [illegible] della Torta dei Fieschi di Lavagna, il Premio Andersen a Sestri.

Dal 25 aprile al 3 [illegible] Levante e Lavagna allestiranno, [illegible] stand [illegible] «Vacanze e tempo libero» che si svolgerà a [illegible].

E' la prima di una [illegible] di iniziative congiunte [illegible] — hanno spiegato ieri [illegible] Vincenzo Camporeso e Giuseppino Roberto, presidenti delle aziende di soggiorno di Lavagna e Sestri — le due località attueranno per la promozione turistica.

L'accordo dovrà servire, inoltre, a evitare sovrapposizioni tra le varie manifestazioni [illegible] estive.

[illegible] punta [illegible] nautica — il grande «circo» dell'offshore anche quest'anno farà tappa a Lavagna. Ma lo farà alla grande: il Gran Premio del Tigullio (valido per il campionato europeo di formula 1 e 2) che si svolgerà l'1 e [illegible] agosto, sarà una delle tappe di un circuito che vede protagonisti centri come Villanova in Spagna, Saint Tropez, Montecarlo, la Costa Smeralda, Viareggio, Venezia.

Il Comune, per appoggiare la manifestazione, spenderà circa 30 [illegible] (ne [illegible] cento [illegible] è previsto [illegible] l'intervento di vari sponsor).

Secondo [illegible] lavagnese al Turismo, Giuseppe Sanguineti, il gioco vale comunque la candela. Anche perché Canale 5, che si è aggiudicata l'esclusiva delle riprese, trasmetterà in differita entrambe le giornate di gara con un evidente ritorno d'immagine per la città.

Lavagna punterà anche su [illegible] Oltre [illegible] Torta dei [illegible] (con [illegible] grafia [illegible] rinnovata), tra maggio e giugno [illegible] le [illegible] Gastronomiche, si rifarà il festival jazz (tre giorni), si [illegible] ranno tornei sportivi, regate veliche, serate spettacolo.

Sestri a tempo di [illegible] — Confermando la sua vocazione, Sestri Levante darà quest'estate nuovo smalto al Festival di musica da camera che [illegible] ormai da tre [illegible] ai Castelli.

In luglio e agosto, come ha spiegato Luciano Alloro, assessore al Turismo e Spettacolo, il Grand [illegible] dei Castelli ospiterà i «Giovedì Musicali Sestresi».

In calendario, inoltre, una serata jazz [illegible] la Jazz Emily Orchestra), due appuntamenti con l'orchestra americana del [illegible] Campora, quattro concerti della Filarmonica «Città di Chiavari e Sestri Levante». Senza [illegible] i concerti [illegible] i giovani, allo stadio «Sivori».

Marco [illegible]

■ Genova, scioperi nei trasporti pubblici

GENOVA — Il sindacato [illegible] Faisa-Cisal ha proclamato lo sciopero (nell'ultima ora di ogni turno) per domani, mercoledì e venerdì del personale dell'Amt (azienda municipalizzata trasporti) di Genova.

L'astensione dal lavoro, cui [illegible] aderiscono i sindacati confederali, è stata indetta [illegible] sollecitare la conclusione delle trattative per il contratto integrativo aziendale.

«Dopo quattro mesi di trattative — si legge in una nota della Faisa-Cisal — *l'azienda ha presentato proposte economiche offensive e provocatorie»*, pari a 35 mila lire lorde per il triennio 1987-'89.

L'Amt, in un comunicato, rende noto [illegible] *«per attuando ogni iniziativa atta ad evitare disagi all'utenza, l'azienda non esclude che nelle giornate di sciopero si verifichino disservizi nei trasporti pubblici»*.

Nello stesso comunicato l'Amt *«ribadisce l'illegittimità di tali iniziative che intervengono in un momento in cui le trattative per il [illegible] del contratto integrativo sono ancora in corso con le organizzazioni sindacali, e ritiene pertanto che non siano giustificati i nuovi disagi arrecati alla cittadinanza»*.

Rapallo: un problema che condiziona lo sviluppo della città

Prima di tutto il traffico

Alberghi, nuove strutture, tante idee, ma tutto dopo il piano sui nuovi bacini della circolazione - Una richiesta della Regione - Due autosili da 500 posti?

Il secondo appuntamento con «Leggi Gioca Vinci»

«Leggi Gioca Vinci», il concorso miliardario de *La Stampa*, oggi ha proposto la seconda serie di monumenti estratti, validi per partecipare al gioco numero 1. La potrete trovare nelle pagine degli spettacoli della Liguria.

Lunedì *La Stampa* non è in edicola, e quindi anche «Leggi Gioca Vinci» si prende un giorno di vacanza. La prossima striscia di monumenti sarà pubblicata su *La Stampa* di martedì 7 aprile. Il primo gioco sarà completato dalle estrazioni che compariranno [illegible] giornale di mercoledì, giovedì e venerdì [illegible] aprile. Quei giorno, già in serata, si conosceranno i nomi dei primi vincitori.

Da sabato 11 s'inizierà la seconda settimana di gioco, con nuove estrazioni e un monte premi rinnovato. In palio una seconda Lancia Autobianchi «Y 10» Fire, un altro ciclomotore «Ciao P» [illegible] Piaggio e buoni acquisto nei negozi Stievani, Ec'. Con [illegible]

Il nostro concorso ha suscitato notevole interesse, e [illegible] parti giungono [illegible] altre cartoline: si possono trovare nei supermercati Conti di Albenga e Sanremo e da Borea a Sanremo.

RAPALLO — Alberghi, parcheggi, strutture [illegible] viste, interventi radicali in campo urbanistico. Non mancano certo le idee agli amministratori rapallesi, che sognano di trasformare la città nella «principessa» [illegible] Tigullio. Da quando, nel [illegible] ottobre, la Regione ha approvato il piano regolatore generale che, pur prevedendo limitazioni alla costruzione [illegible] nuovo di [illegible] lascia spazio al riutilizzo [illegible] quelli vecchi, gli amministratori si sono dati un gran [illegible] fare per studiare progetti, analizzare proposte, elaborare soluzioni [illegible]. [illegible] parlato di costruire [illegible] tosili da 500 posti ciascuno, di spostare verso Nord il campo da golf, di trasformare il centro storico.

Tutto questo, però, dovrà per forza rimanere un sogno se il Comune [illegible] realizzerà prima un intervento importante: la stesura del piano dei bacini di [illegible] viabilità. Rapallo è stata [illegible] dai tecnici in sei zone, all'interno delle quali verranno analizzati i problemi di traffico e le esigenze di nuovi parcheggi. *«Questa griglia ci permetterà di prevedere le opere primarie, anche alla luce di un incremento demografico»*, spiega Umberto Ricci, [illegible] all'Urbanistica. Il che significa, ad esempio, che prima di co[illegible] in [illegible] determinata [illegible] struttura che richiami grandi quantità di persone, è indispensabile studiare [illegible] la situazione [illegible].

La cosa [illegible] è [illegible] semplice [illegible] veloce. Entro il 31 dicembre la Regione, che sta elaborando un piano territoriale di coordinamento della viabilità per tutto il comprensorio, esige questo studio urbanistico. *«Per ora la giunta ha deciso di dare l'avvio ai primi quattro comparti; per gli altri due vedremo in seguito»*, spiega Ricci.

Si tratta, ovviamente, delle zone più «calde» dal [illegible] punto di vista della circolazione stradale che, soprattutto, delle opere urbanistiche in progettazione. La zona, insomma, il cui assetto dovrebbe cambiare in maniera sostanziale. Importante lo studio del comparto numero uno, che comprende la fascia di costa compresa fra l'Aurelia orientale e il castello sul lungomare: dallo studio del bacino 1 dipendono opere come il parcheggio di via Baisi o la ristrutturazione dell'albergo Europa.

Urgente anche la redazione del bacino 5 (zona via Mameli) da cui dipende la realizzazione del centro scolastico di via Rizzo (da realizzarsi in 5 anni con una spesa di 30 miliardi). Sempre nel comparto 5 dovrebbero trovarsi la nuova sede dei carabinieri e [illegible] vigili del fuoco e i nuovi uffici postali. Sempre [illegible] le risposte fornite dai tecnici sulla viabilità siano favorevoli.

Anche il centro storico (comparto 6) sarà attentamente studiato dai tecnici comunali, che dovranno verificare [illegible] sia attuabile oppure no il «sogno» del silo sotterraneo di piazza delle Nazioni (da 300 a 500 posti). [illegible] questo progetto sta lavorando [illegible] architetto milanese, il professor [illegible] il quale entro la fine dell'anno presenterà [illegible] giunta uno studio contenente anche un'ipotesi di convenzione con i privati.

[illegible] Quaquaro

E' partita la settimana dello sport

RAPALLO — Grande festa, in Riviera, per la popolazione studentesca.

Si è iniziata ieri [illegible] la «settimana dello sport», importante manifestazione organizzata [illegible] Comune di Rapallo [illegible] la collaborazione [illegible] soggiorno. L'apertura ufficiale delle competizioni sportive, avvenuta ieri mattina, si è svolta, a [illegible] maltempo, presso il palazzo [illegible] sport. Si [illegible] di un appuntamento diventato [illegible] molto atteso.

Per tutta la settimana (le gare finiranno l'11 aprile) gli studenti delle scuole statali e private della città si cimenteranno nelle diverse specialità sportive: dalla corsa al basket, dalla staffetta al nuoto. Quest'anno, per la prima volta, ci sarà anche la vela.

La «settimana dello sport», giunta quest'anno all'undicesima edizione, sarà completata da una serie di manifestazioni collaterali (da «24 [illegible] di nuoto», sfilate di moda).

r. q.

■ [illegible] il Consiglio

SESTRI L. — Il capogruppo consiliare del pci Natalino Calani è in procinto di lasciare il Consiglio comunale per un incarico di rilievo nel sindacato Cgil. L'incarico di capogruppo comunista sarà ricoperto da Giacomo Castagnola mentre in Consiglio comunale a Calani dovrebbe subentrare il primo dei non eletti, l'indipendente Ilaria Descalzo.

■ Tre arresti a Chiavari

CHIAVARI — Tre persone, accusate di detenzione ai fini di spaccio di eroina, sono state arrestate dalla polizia. Sono Salvatore Obligato, 27 anni, di Cirò Marina, e Giuseppe Cicoopiede, 25 anni, di Catanzaro, entrambi domiciliati in una pensione di Lavagna, e della chiavarese Irene Baroni, 37 anni, vico della Torre 74. I primi due sono stati intercettati venerdì sera, da una pattuglia della polizia, all'uscita del casello di Delva.

■ Violente mareggiate nel Tigullio

CHIAVARI — Il maltempo si è abbattuto anche sul Tigullio, preannunciato da un fenomeno singolare (ma non rarissimo): è caduta acqua mista a polvere. In altre occasioni analoghe i meteorologi avevano parlato di sabbia del Sahara trasportata dal vento. A questa pioggia «singolare» è seguito nella tarda mattinata un vero e proprio nubifragio. Una violenta mareggiata ha causato danni ad alcune imbarcazioni nel porto di Sestri Levante. Un panfilo a vela francese di 11 metri, partito da Sanremo e atteso a Portofino, si è trovato in difficoltà ed è riuscito a riparare a S. Margherita.

■ E' morto Pietro Bellatalla

S. MARGHERITA L. — E' morto all'ospedale «San Martino» Pietro Bellatalla, il giovane sammargheritese che venerdì pomeriggio, in un momento di disperazione, si era gettato da una finestra di casa. I funerali si svolgeranno martedì alle 10 nella basilica.

■ [illegible] è [illegible] di [illegible]

RAPALLO — A proposito della vicenda dei furti alla Mares, l'avvocato Michele Palmentieri di Rapallo precisa che il suo assistito, Lorenzo Tomaino, 39 anni, residente a Vernante, è accusato solo di ricettazione, «per aver acquistato un piccolo quantitativo di sci di provenienza [illegible] furtiva». Tomaino, quindi, non deve rispondere di furto.

ECONOMICI

ALBERGO 1ª cat. cerca per stagione estiva persona di giorno alternato qualificata. Contatti sale e cucina con esperienza esclusivamente di zona. Telefonare ore 10 e 17 da lunedì-venerdì 010 [illegible]

Anche in provincia di Savona il fenomeno della «pioggia [illegible]

Nella morsa del maltempo

Una violenta mareggiata ha strappato [illegible] ormeggi [illegible] alcune imbarcazioni - L'acqua ha invaso i [illegible]tieri «Baglietto» di Varazze - I soccorsi a un pescatore - Il fiume Bormida minaccia di straripare

Una forte mareggiata ha interessato la Liguria, qui siamo sulla spiaggia di Alassio (Tel.)

SAVONA — Ondata [illegible] maltempo in tutta la provincia con una violenta mareggiata sulla costa e allagamenti in Val Bormida, dove il fiume minaccia di straripare nelle parti più basse.

Ieri mattina si [illegible] anche in provincia di Savona, è un fenomeno insolito: dalle 7,30 alle 9 (in modo particolare nell'entroterra) il cielo completamente coperto si è colorato di rosso e con la pioggia è caduta sabbia color rame.

Spiega Bino Bini responsabile dell'osservatorio meteorologico di Imperia: «E' un *fenomeno abbastanza frequente. Si tratta di sabbia desertica. [illegible] Liguria, [illegible] tutta la penisola, si è trovata al centro [illegible] minimo di pressione atmosferica situato [illegible] e [illegible] coste iberiche. Si è determinato [illegible] senso antiorario che ha richiamato sul Mediterraneo una [illegible] d'aria proveniente dal Sahara. Il vento violento ha portato il pulviscolo nell'atmosfera e la pioggia l'ha fatto precipitare*».

La mareggiata ha impedito a tre navi di entrare nel porto di Savona. Di fronte al pontile della Capitaneria, dove sono ancorate piccole barche da diporto, [illegible] hanno strappato [illegible] ormeggi. Molte imbarcazioni [illegible] distrutte.

Ad [illegible] le [illegible] hanno raggiunto la passeggiata. [illegible] situazione a [illegible] e a Varazze dove il mare [illegible] invaso i cantieri «*Baglietto*» provocando lievi danni alle strutture.

A Savona le motobarche della Capitaneria di porto e della Polmare [illegible] uscite alla ricerca di un pescatore che si [illegible] avventurato in mare all'alba con la sua barca a remi. E' stato soccorso e rimorchiato in porto.

Si è abbassata notevolmente la temperatura. Il sindaco di Savona ha autorizzato l'accensione degli impianti di riscaldamento per 8 ore, fino a domenica.

In Val Bormida la pioggia ha creato molti disagi. Smottamenti sono segnalati sulla statale 29 e sulla linea ferroviaria Savona-Torino. A Bella un albero, sradicato dal vento, bloccava i binari.

Il fiume Bormida, in piena, rischia di straripare a Rocchetta [illegible] Cairo e a Piana Crixia.

Un panfilo a vela francese, di 11 metri, l'«Algion Bleu», partito nelle prime ore di venerdì da Portosole, a Sanremo, atteso in serata a Portofino, si è trovato in difficoltà per la burrasca ed è riuscito a riparare a S. Margherita. La barca ha subito danni allo scafo e alle attrezzature. L'equi[illegible] è ill[illegible]

Gian [illegible] Carlini

[illegible] A Imperia termometro [illegible]

IMPERIA — Sole, temperatura intorno [illegible] 15 gradi, [illegible] debole (15 km), mare agitato (in attenuazione): questo il quadro atmosferico della Riviera, nel tardo pomeriggio di ieri, dopo 36 [illegible] caratterizzate [illegible] maltempo.

Le previsioni sono buone. Secondo l'osservatorio meteorologico, è previsto un ulteriore miglioramento.

[illegible] dopo una [illegible] con pioggia e vento.

La [illegible] è [illegible] battuta da una mareggiata, con mare forza 6, che fortunatamente, secondo i primi accertamenti, non ha provocato danni.

Nell'arco di due giorni, le precipitazioni sono salite complessivamente a 30 millimetri.

Paura, l'altra notte, per un [illegible] durato 20 minuti

Un [illegible] out all'Enel per colpa [illegible]

A causa della mareggiata, le pompe dei condotti esterni si sono intasate

VADO L. — Stato di emer[illegible] venerdì notte, alla centrale termoelettrica a Valleggia: l'impianto di raffreddamento è entrato in avaria e il capo turno, dopo una consultazione con il direttore, [illegible] provveduto a bloccare due dei quattro gruppi termici in funzione. Il [illegible] non ha [illegible] conseguenze, perché la rete viene alimentata anche da altre fonti energetiche, ed il black out è stato comunque affrontato e risolto in poche ore. Non c'è stato pericolo di esplosioni, però l'apparato di sicurezza è stato costretto [illegible] effettuare diversi e complessi interventi.

Le [illegible] dell'incidente, per fortuna rarissimo, vanno addebitate alla mareggiata e[illegible] stato di abbando[illegible] corsi d'acqua del Vadese, trasformati ormai in discariche a cielo aperto. Plastiche ed altri rifiuti, [illegible] ogni pioggia, vengono trascinati in mare: da qui, a Zinola, attraverso i canali di raffreddamento della [illegible] centrale, vengono aspirati dalle pompe [illegible] condotti interni, protetti da griglie. Contro queste ultime vanno a depositarsi le scorie che impediscono così il normale funzionamento degli impianti.

Tra le 22 e le 23, il momento più critico: le valvole di sicurezza, con grande fragore, hanno iniziato a scaricare nell'atmosfera vapore acqueo. Gli abitanti di via Sabazia, via Italia, via del [illegible] e [illegible] buona parte del centro, [illegible] è avvertito per 20 minuti un forte rumore.

«*Niente di preoccupante* — [illegible] i responsabili [illegible] centrale —, *si è trattato dell'azione [illegible] dei nostri apparati [illegible] sicurezza. Per quanto riguarda il frastuono, stiamo cercando di ovviare a questo inconve[illegible] L'Enel ha indetto una gara d'appalto per insonorizzare [illegible] centrale. [illegible] prevede [illegible] opera vicina al miliardo*».

A margine dell'incidente dell'altra notte, determinato dallo stato di incuria dei corsi d'acqua del comprensorio (potrebbe provocare altri problemi, ancora più gravi, al megaimpianto di Valleggia), ci sono da registrare due polemiche prese [illegible] posizione da parte degli ecologisti e [illegible] gruppo [illegible] minoran[illegible] dc del Comune di Vado Ligure. Manuela Oddi, del Moda, osserva che l'episodio dell'altra notte «*mette in evidenza il difficile rapporto di 'convivenza' tra popolazione e centrale*». Giuliano Tranquilli, responsabile provinciale dell'Ecologia per la dc precisa: «*Se all'inquinamento di [illegible] i giorni [illegible] piangono ancora i rischi [illegible] dell'incuria dell'amministrazione [illegible] Vado, che lascia trasformare l'alveo del fiume in una discarica, la situazione diventa insostenibile*».

m. nu.

[illegible] Tennis tavolo anche i cinesi a Savona

SAVONA — Pasqua col tennis tavolo. Il 18, 19 e 20 aprile si svolgerà al Palasport il Trofeo «Città di Savona», che vedrà in campo i migliori italiani e alcuni stranieri di notevole qualità.

Tra gli italiani Costantini, Bisi, Nannoni, Manneschi, Pero, De Giorgi, Bosi e Troilo. In campo femminile, Zampini, Busnardo e Cergol. Tra gli stranieri (tutti in forza a club italiani), i cinesi Lo Chuen, Lu Gan, Wang, Tu Jan, Dai, Ge Ke, gli jugoslavi Vidovic e Bernardic.

Albenga, [illegible] riunione fra le associazioni ambientalistiche locali

«Si [illegible] stringere i tempi per il [illegible]»

Molte critiche al progetto [illegible] gestione unica dell'isolotto, affidata al Wwf

ALBENGA — Sulla questione dell'isola [illegible] e della raccolta di migliaia di firme da parte del WWF a favore della proposta di legge regionale per [illegible] parco, avanzata dal [illegible] repubblicano Pere[illegible], si è svolta una riunione fra le associazioni naturalistiche e sportive ingaune.

Dopo aver ribadito — come ha già fatto a nome del Comune di Albenga l'as[illegible] Maggiorina Pellegrini — che le firme raccolte significano solo un'adesione di massima alla costituzione del parco pubblico (senza costituire un appoggio all'articolo [illegible] assegnare la gestione al solo WWF), i rappresentanti dell'Arci Caccia, della società pescatori sportivi «*La Gallinara*», del circolo subacquei «*La Gallinara*», della cooperativa di pescatori «*San Filippo*» e della stazione ornitologica [illegible] foce [illegible] Centa (gestita dalla Federcaccia), si sono dichiarati disponibili a battersi perché il parco venga istituito al più presto. N[illegible] [illegible] tempo [illegible] che a gestirlo sia un comitato composto da forze locali, d'intesa [illegible] Comune di Albenga.

L'accento è stato posto sulla netta avversione al fatto che l'isolotto [illegible] dato «*in* [illegible] *a persone, fino*ra *estranee alla realtà locale, che* [illegible] *si erano battute in passato contro chi voleva privatizzare la Gallinara*».

E' chiaro il [illegible] al WWF, che gli albenganesi definiscono come «*i genovesi*», riferendosi alla prevalente localizzazione dei dirigenti di quell'organismo (salvo alcuni rappresentanti ingauni).

L'atteggiamento unanime [illegible] associazioni è espresso [illegible] Carlo Geddo, dirigente dell'Arci [illegible] albenganese: «*Ritengo, dopo tante parole anche inutili, di ribadire alcuni punti essenziali. L'i*[illegible] *è ancora* [illegible] *proprietà privata e questo fatto va rispettato pur nella divergenza di opinioni. I dirigenti del WWF non* [illegible] *gli unici difensori dell'ambiente e non è ammissibile la loro pretesa di gestire da soli il parco*».

Aggiunge: «*Dov'erano, infatti, quando noi ci battemmo nel passato contro i tentativi di speculazione sull'isola? Proprio che le forze del ponente savonese hanno saputo sventare vittoriosamente. Ben vengano, ma insieme a tutte le altre associazioni ambientalistiche, professionali, scientifiche e culturali della zona, quale componente paritaria,* [illegible] *Comitato che* [illegible] *per la gestione del parco*».

[illegible] discussione intanto, [illegible] ha [illegible] chiarito i termini del confronto, dovrebbe lasciare posto a una maggiore concretezza: [illegible] che [illegible] Enti pubblici siano in grado, abbandonati eccessivi campanilismi, di spingere per l'istituzione del parco.

Romano Strizioli

[illegible] Competitività dei cantieri Campanella

SAVONA — I cantieri Campanella stanno dimostrando di essere ancora competitivi sul mercato malgrado abbiano attraversato un lungo periodo di crisi. In questo periodo i dipendenti stanno eseguendo lavori di alta precisione con la trasformazione della chiatta «Socar 101» e [illegible] per aumentare piattaforme oceaniche. Tuttavia, per una cinquantina di dipendenti si allunga il periodo della cassa integrazione. Dicono i lavoratori: «*A otto mesi dalla scadenza dell'amministrazione controllata* [illegible] *condizioni ottimali per il rilancio del cantiere*». In un documento diffuso ieri mattina, i dipendenti del [illegible] hanno [illegible] che «*il patrimonio professionale è sempre valido*». Nei prossimi giorni [illegible] tenute alcune assemblee. Sa[illegible] invitati i [illegible] e i partiti politici perché si facciano portavoce presso gli organi competenti affinché venga evitato il pericolo di chiusura.

Sentenza del Tar su due dipendenti comunali [illegible] Pietra Ligure

Riassunti, dopo quindici [illegible]

Furono coinvolti in [illegible] vicenda di irregolarità e licenziati in tronco - Ora potranno tornare [illegible] lavoro - Adesso il Comune dovrà anche pagare tutti gli arretrati e i contributi

PIETRA L. — Quindici anni fa due dipendenti comunali di Pietra, Gianni Merano e [illegible] Ronzano (oggi hanno rispettivamente 47 e 51 anni) furono coinvolti in una storia di tentata concussione e di irregolarità, connesse al ruolo che rivestivano negli uffici amministrativi. Il Comune, allora, inviò ai due, dopo un certo periodo, le lettere di licenziamento con effetto immediato.

Gli iter giudiziari sono da tempo conclusi e la vicenda sarebbe ormai definitivamente dimenticata se il Tar, il [illegible] amministrativo regionale, [illegible] deciso di reintegrare [illegible] impiegati nelle funzioni.

Il Tar, nella sentenza, non è entrato nel merito delle lontane denunce del '73; si è [illegible] nel duplice lic[illegible] un [illegible] di forma.

I quindici anni trascorsi aprono però uno [illegible] vi[illegible] di carattere finanziario, [illegible] rischia persino [illegible] provocare problemi [illegible] bilancio comunale: i due impiegati, infatti, dovranno ricevere gli stipendi arretrati; dovranno inoltre essere versati a loro favore i [illegible] tributi pensionistici.

In tutto, anche se mancano ancora calcoli precisi, il Comune di Pietra dovrà sborsare qualcosa come 400 milioni, lira più lira meno.

Ovvia la preoccupazione della giunta guidata da Paolo Palmarini. Domani, alle 21, ci sarà un Consiglio comunale in cui sarà affrontata la vicenda (il «caso» sarà esaminato a porte chiuse). [illegible] secondo indiscrezioni, sarebbe intenzionata a ricorrere al Consiglio di Stato per ribadire la legittimità dei licenziamenti.

Si ignora se, nel caso la sentenza diventerà definitiva, i due torneranno in Comune, perché, ovviamente, hanno ormai altre occupazioni.

Va ricordato che i due impiegati furono condannati a lievi pene detentive, per tentata concussione, dalla magistratura ordinaria.

Da parte del sindaco attuale, che ha affrontato con il massimo equilibrio la delicata e complessa questione, c'è l'esigenza di tutelare gli interessi del Comune, che si trova, dopo un lungo arco di tempo, a subire le conseguenze di una storia ormai già archiviata.

Scontata la soddisfazione degli impiegati, che hanno visto riconosciuto dal Tar il diritto di ritornare a palazzo comunale.

Tutti e due hanno specificato di aver presentato il ricorso al Tar soprattutto «per principio» e per tutelare la propria immagine professionale, danneggiata dal clamore di uno dei primi scandali avvenuti in provincia di Savona.

Massimo Numa

[illegible] presto Noli avrà [illegible]

NOLI — Entro l'estate (mancano però ancora alcuni permessi) dovrebbe aprirsi una grande discoteca in via Monastero, vicino al centro storico e a un altro locale notturno, «La Bilta».

Un gruppo di imprenditori di Noli ha provveduto a trasformare la grande sala dell'ex cinema Cristallo in una videodiscoteca, che avrà caratteristiche d'avanguardia. E' possibile prevedere una buona affluenza per la prossima stagione, vista la scarsità di locali per i giovani.

All'orizzonte un unico problema, quello della viabilità interna, messa a dura prova, ogni sabato sera, dai frequentatori [illegible]. Talvolta le [illegible] parcheggiate in sosta vietata [illegible] i passaggi, creando molti proble[illegible] Il Comune è però intervenuto con decisione, attra[illegible] i vigili urbani, e da qualche [illegible] situazione si è [illegible] meno caotica. Alcuni hanno sollevato perplessità per la seconda discoteca nel raggio di poche centinaia di metri e in una zona poco felice da un punto di [illegible] urbanistico e dove mancano parcheggi.

Le luci e gli effetti psichedelici [illegible] locale [illegible] stati curati [illegible] un'azienda specializzata di Rimini, che ha [illegible] impianti analoghi nelle megadiscoteche dell'Emilia.

Da più di un anno i titolari aspettano le licenze, che il Comune, almeno in un primo tempo, non sembrava intenzionato a rilasciare. Sembra però che gli ostacoli [illegible]no stati superati in quest'ultimo periodo. Salvo colpi di scena dell'ultima ora, Noli, per l'estate '87, avrà un locale in più.

m. nu.

[illegible] Domenica a Celle Ligure l'Ippocampo

CELLE L. — E' [illegible] presentata ieri la [illegible] del «*Trofeo Ippocampo*», la gara equestre che si svolgerà domenica sulla spiaggia di Celle.

Si svolgerà anche la gara dei rioni. Vi prendono parte otto fantini in rappresentanza di Sanda, Ferrari, Costa, Natta, Cassisi, Pecorile, Piana e Celle Centro.

Lo scorso anno trionfò il rione Natta. Il regolamento vuole [illegible] il quartiere lo vinca definitivamente solo dopo tre successi.

[illegible] Mario Rembado eletto sindaco di Loano

LOANO — Tutto come previsto: Mario Rembado, dc, è il nuovo sindaco di Loano. E' stato eletto con i voti della maggioranza di pentapartito, mentre Giacomo Piccinini, dc, è il nuovo assessore al Turismo, al posto dello stesso Rembado. Il Consiglio ha altresì sancito la nomina di Nella De Cicco, prima dei non eletti nel corso delle ultime elezioni. Il [illegible] di minoranza comunista ha abbandonato [illegible] per protestare contro l'ordine [illegible] giorno [illegible] lavori, che dava per scontata l'elezione di Rembado.

[illegible] E' arrestato per droga a Cairo

CAIRO M. — Patrizio Sclavo, 32 anni, residente a Cairo in via XXV aprile 6, è stato [illegible] ieri mattina dai carabinieri di Cairo. Dopo una serie di appostamenti il giovane è stato trovato in possesso di 3 grammi di eroina e circa 100 grammi di materiale da taglio.

[illegible] Cairo, muore di leucemia a 39 anni

CAIRO — Viva impressione ha suscitato in Valle Bormida la notizia della morte, avvenuta venerdì all'ospedale di Savona, di Marco Iardino, 39 anni, impiegato postale presso l'ufficio di S. Giuseppe di Cairo. L'uomo, che abitava con la moglie Maria, 38 anni e i due figli Serena di 5 e Andrea di 3 a Albisola Marina in via Solomoni 43, è stato stroncato da una forma di leucemia. All'inizio degli Anni 80 la famiglia Iardino aveva abitato in un condominio di via Biglino a Carcare, dove la moglie ha lavorato per diverso tempo nel locale ufficio postale.

[illegible] Assolti due savonesi accusati di furto

VADO — Due giovani, arrestati dai [illegible] di Vado per il furto in una abitazione di Bergeggi, sono stati assolti dal pretore di Savona. Sono Mario Burzi, 29 anni, imbianchino, residente in via Grandi e Renato Rinino, 25 anni, operaio, via Sant'Antonio. Renato Rinino è stato condannato a tre mesi per detenzione abusiva di munizioni.

[illegible] Concorso gastronomico a [illegible]

LOANO — Prende il via questa sera presso l'Hotel Procerro di Loano, la prima edizione del trofeo enogastronomico Città di Loano. La manifestazione assume particolare importanza in quanto ad organizzare la kermesse culinaria che richiamerà i migliori chef della provincia, è la sezione savonese dell'Unione Cuochi, associata alla Federazione Italiana Cuochi. Il trofeo si articolerà in una gara tra sedici concorrenti impegnati in quattro diverse sezioni: gli antipasti, i primi piatti, i piatti di pesce ed i piatti di carne.

Il [illegible] inquinamento del Bormida rischia di ucciderle

«Sos» [illegible] di Cengio

[illegible] — Nella tarda [illegible] venerdì l'allarme per l'inquinamento [illegible] gasolio nel Bormida, che ha interessato il tratto compreso fra Millesimo e Cengio, è rientrato.

Infatti il fiume, la cui portata nelle ultime [illegible] è aumentata in modo sensibile a causa delle abbondanti piogge della notte, dopo le 22 non presentava più [illegible] il liquido oleoso galleggiante [illegible] superficie.

Le indagini non hanno ancora chiarito la ragione del nuovo grave episodio di inquinamento, dal momento che non è stato possibile individuare la zona dove il gasolio si è riversato nel fiume.

L'ipotesi più probabile è che si tratti di residui del gasolio uscito il 14 febbraio [illegible] serbatoio della ditta di prodotti petroliferi «Fratelli Tobia» di Millesimo, che, rimasti in qualche ansa del fiume, sono stati rimossi dalla corrente gonfiata a dismisura dalla pioggia.

Non si può escludere però che qualche industria abbia approfittato del maltempo per sbarazzarsi di residui di gasolio che si trovavano negli impianti.

Le analisi in corso da parte dell'Istituto di igiene di Savona potranno fornire un'utile indicazione in questo senso.

Il periodo di piena del Bormida ha limitato il pericolo di concentrazioni tossiche di gasolio. Comunque un grave danno è stato [illegible] oltre 200 anatre che popolano l'oasi ecologica che si trova a Cengio, fra il ponte che collega il centro alla località Isole e lo sbarramento del fiume che serve allo stabilimento Acna.

Dall'altro ieri le [illegible] sono salite a riva per cercare di scrollarsi di dosso il liquido appiccicoso. Molte di esse sono destinate a morire, specialmente gli esemplari più piccoli.

Lo conferma Enzo Secco, veterinario dell'Ufficio di Igiene della 6ª [illegible]: «*Sarebbe necessario raccogliere gli animali uno a uno per lavarli. Infatti la concentrazione* [illegible] *che possono assorbire attraverso la pelle, in questi casi, può essere letale*».

A Cairo la scorsa estate una operazione del genere era stata [illegible] con successo dopo l'inquinamento [illegible] questo ramo del [illegible] da dalla Agrimont [illegible] S. Giuseppe.

A Cengio la cosa non appare possibile, data la portata del fiume e la mancanza di un gruppo di volontari.

Inoltre alcune di queste [illegible] sono minacciate dalla polmonite, poiché il [illegible] naturali contro il freddo, inglobando il particolare grasso esistente fra il piumaggio.

La situazione è sotto controllo anche per ciò che riguarda l'Acna, che dal fiume attinge in questo tratto l'ac[illegible] necessaria al [illegible] ciclo produttivo, [illegible] poi viene [illegible] dall'impianto biologico [illegible] di depurazione.

Conferma il capo del personale, Antonio Viganò: «*Pochi minuti dopo l'allarme, siamo riusciti a intervenire e a segnalare il pericolo agli altri enti interessati. I nostri tecnici sono riusciti* [illegible] *una diga di gomma a impedire che il gasolio entrasse nelle condotte, danneggiando di conseguenza l'impianto biologico*».

Enrico Marchisio

[illegible] Cairo, è morto Sanzio Pongibove

FERRANIA — E' morto venerdì sera all'ospedale di Pietra Ligure Sanzio Pongibove, 50 anni, comunista, ex-assessore alle Finanze del comune di Cairo. La notizia della morte di Pongibove, [illegible] da un [illegible] diagnosticato all'inizio della scorsa estate, ha destato commozione in tutta la Val Bormida, dove era molto conosciuto per la lunga [illegible] politica, e a Savona, dove per molti anni ha lavorato alle dipendenze [illegible] l'amministrazione comunale come vigile urbano.

Sanzio Pongibove da sempre abitava a Ferrania con la moglie Irma Bazzano, 46 anni, dipendente dello stabilimento 3M, e il figlio Enrico, di 17 anni, in un appartamento in via Ferraro 20.

In febbraio, conscio che la malattia lo stava progressivamente debilitando, ha deciso di dare le dimissioni dalla carica di assessore alle Finanze ed è stato sostituito da Franco Brignone.

Aveva iniziato giovanissimo la militanza politica nelle file del pci, diventando membro della segreteria di zona e successivamente responsabile organizzativo per la Val Bormida.

Poi la carriera amministrativa, che lo ha visto consigliere comunale con mansioni di capogruppo nella precedente legislatura e, dopo le elezioni del 1984, assessore alle Finanze.

La salma, portata nell'obitorio dell'ospedale di Pietra Ligure, giungerà questa mattina alle 10,30 a Ferrania, dove si svolgeranno i funerali in forma civile. Malgrado da tempo si sapesse della malattia di Pongibove, la notizia della sua morte ha destato unanime commozione.

Molti ieri commentavano la sfortuna di questa famiglia, che aveva visto la madre di Pongibove stroncata da un tumore alcuni anni or sono.

La motonautica d'altura debutta [illegible] Rapallo con una prova «tricolore»

I bolidi sul mare

Molti campioni alla partenza con il solito contorno di «vip» - In gara 32 scafi - Ieri niente prove, gara in pericolo per il maltempo

[illegible] — La stagione agonistica della motonautica d'altura s'inaugura oggi a Rapallo [illegible] la «Gancia Offshore Cup» che vale come prima prova del campionato italiano per le classi 1 e 2 ed è la prima tappa del circuito dell'offshore che toccherà il suo «top» a novembre con la disputa dei mondiali a Long Beach.

Sull'attesissima competizione ruentina, però, aleggia lo spettro [illegible] maltempo che ieri ha [illegible] inevitabile l'annullamento delle prove in mare e rappresenta un grosso interrogativo fino all'immediata vigilia della partenza.

Il programma — Il comandante Marinucci della capitaneria di porto di Santa Margherita ha previsto «burrasca» per l'intera giornata, ma il programma della «Gancia Offshore Cup» è stabilito da mesi e perciò la decisione definitiva sull'effettuazione della competizione viene presa solamente stamane. I due punti di riferimento fissi sono il porto turistico «Carlo Riva» e lo Yacht Club Tigullio con gli alaggi delle imbarcazioni (ore 8), il briefing di aggiornamento per i piloti (ore 9) e infine la partenza (ore 10). I ventotto scafi della classe 1 sono impegnati [illegible] un percorso di complessive 176,5 miglia marine; i quattro della [illegible] gareggiano invece [illegible] 118,5 miglia in tutto e sono previsti quattro [illegible] lunghezze (18, 19,5, [illegible] e [illegible] miglia) nei tracciati particolareggiati. I migliori punti di osservazione sono a Rapallo, Portofino, Punta Manara, Lavagna, Punta [illegible] e Meda Cinque Terre.

La premiazione avverrà al Teatro delle Clarisse.

I favoriti — Tra i tanti «big» presenti a Rapallo spiccano i nomi di Antonio Gioffredi, Renato Della Valle e Luigi Radice che nella passata stagione hanno [illegible] quistato nel mondo i titoli più prestigiosi [illegible] (46 anni) è il detentore [illegible] classi 1 e [illegible] litri e oggi pilota il «Mededil» (n. 83) insieme con l'inseparabile Gianni Di Maglio. Della Valle (44 [illegible] s'è aggiudicato invece nell'86 l'alloro europeo di classe 1, per la quarta volta, con Gianfranco Rossi e sul mare tigullino presenta il «Pinot di Pinot» (n. 558). Infine, [illegible] (37 anni) ha prevalso l'anno scorso nei campionati mondiale ed europeo [illegible] classe 2 (rispettiva[illegible] [illegible] Giorgio Villa e Gino Zavanella) ed è alla guida del «Polli Sottaceti» (n. 9). Da seguire inoltre Bruno Abbate su «Gancia dei Gancia» (n. 46) con Tony Gumbiner, e Lamberto Gancia, che ha organizzato la manifestazione, su Primatist Racing, promettendo di inserire prossimamente Rapallo nel calendario europeo e mondiale.

I personaggi — Ormai offshore fa rima con [illegible] e [illegible] i personaggi [illegible] si sono gettati nell'affascinante avventura [illegible] «Formula Uno» del [illegible] Cominciamo da Vittorio Missoni (33 anni, figlio del celeberrimo Ottavio) che gareggia con la moglie Te[illegible] sul «Chesterfield [illegible]», mentre [illegible] e Ruggero Ravizza (figli [illegible] Giuliano, che ha [illegible] la pellicceria [illegible] di Pavia) hanno creato l'omonimo «Annabella», team con la barca di punta che è un Cuv progettato da Don Shead e motorizzato Isotta Fraschini. Ci sono poi i fratelli Walter e Bruno Ragazzi (imprenditori tessili lariani) che sono impegnati con ben quattro imbarcazioni (due catamarani, uno scafo a carena tradizionale, [illegible] monocarena in alluminio) e oggi vedremo rispettivamente su «Fresh & [illegible]» e «Harvey & [illegible]».

Tra gli altri «vip» [illegible] calati a Rapallo [illegible] le loro scuderie, [illegible] l'ex [illegible] Adriano Panatta, gli ex piloti automobilisti [illegible] Jackie Ickx e Didier Pironi, mentre da un momento all'altro potrebbero piombare qui il monegasco Stefano Casiraghi e Karl Heinz Rummenigge.

Le famiglie — Una [illegible] ne spetta di diritto agli imprenditori milanesi Spelta che sono [illegible] via con tre imbarcazioni differenti, a conferma della loro grande passione: Angelo (46 anni) corre con il catamarano di classe 1 «San Benedetto» insieme a [illegible] Reina, la moglie Giovanna Reposai [illegible] anni) è sul «Paul Picot» [illegible] Alberto Diridoni e [illegible]rco Riganti, il figlio Damiano (20 anni) fa parte dell'equipaggio [illegible] «San Benedetto» [illegible] Emilio Riganti e Pietro Andrea Galtrucco. Attendono anche ai coniugi [illegible] Mursia (40 anni, figlio dell'editore Ugo e direttore dei periodici «Yachting», «Surf», «Canoa») e [illegible] Vezzani [illegible] redattrice di «Amica» ora al «Corriere della Sera») che schierano il [illegible] «Mursia Editore».

Ieri sera, visto il miglioramento delle [illegible] tempo, gli organizzatori hanno comunicato che probabil[illegible] gara si [illegible] gera.

Aldo Costa

I bolidi [illegible] «Formula Uno» del [illegible] inaugurano oggi la stagione della motonautica d'altura

---

[illegible] - Ancora conferma del Pescara

Un derby al Recco l'altro al Savona

Il Bogliasco battuto 9-11 - Camogli ko nel quarto tempo

[illegible] serie A1, nella 14ª giornata della «regular season» la capolista Pescara ha riba[illegible] la sua grande forza nella sfida interna con la Canottieri. I rivali diretti del Posillipo hanno rispettato battendo (anche se a fatica) l'Ortigia.

Spiccano anche i successi nel derby liguri, conquistati dal Kontron Savona e [illegible] Pro [illegible] Erg (ai [illegible] rispettivamente [illegible] Camogli e del [illegible] Bogliasco). [illegible] il White Sun Arenzano [illegible] è andato [illegible] il pareggio casalingo [illegible] Bari [illegible] preziosa infine l'affermazione [illegible] Civitavecchia sugli irriducibili «cugini» delle Fiamme Oro.

Ecco [illegible] breve [illegible] sugli incontri che si [illegible] disputati ieri.

Kontron Savona-Allibert Camogli 8-6 — Partita molto nervosa e combattuta nella piscina savonese di corso Colombo con i due arbitri Caorsi e Barbieri del tutto incapaci di tenere saldamente in mano lo svolgimento del gioco.

I padroni di casa hanno realizzato lo scatto decisivo nell'ultimo tempo (parziali 1-2, 2-1, 3-3 e 2-0) ma bisogna tenere presente che sul 7-6 è stata annullata una rete su rigore di Otto per presunta finta del tedesco (sull'azione successiva Fondelli espulso e definitivo [illegible] per i savonesi).

I [illegible] sono andati a bersaglio con Sciacero (due), Falco, Gagliardo, Pisano, La Cava, Bortoletto e Stefano Di Nola, mentre i gol del Camogli portano la firma di [illegible] (tre), Luca Antobucci (due) e Fondelli. Il «tour de force» della Kontron conti[illegible] e adesso Orapis e soci debbono concentrarsi sul retour match di Coppa Italia con il White [illegible] A[illegible] (semifinali, andata ad Albaro 8-6) che si disputerà mercoledì a Savona (ore 18,30).

Due derby nel giro di soli cinque giorni, che [illegible] gelo cercherà di trasformare [illegible] trampolino di lancio.

Pescara-Canottieri 13-6 — [illegible] capolista [illegible] vinto in scioltezza [illegible] delle «Najadi» (4-0, 1-3, 4-2 e 3-1) muovendo così un altro passo verso [illegible] leadership finale. [illegible] metteria in una situazione vantaggiosa nei playoff-scudetto.

Gli abruzzesi hanno avuto un Bertazzoli in serata super (cinque reti) [illegible] è stato [illegible] da Estiarte (due), D'Altrui (due), Porzilio (due) e Salonia, mentre per i napoletani [illegible] andati a segno lo jugoslavo Roje (due), Salvati, Pellegrino, Gandolfi e Avagnano.

Worker's Bogliasco-Pro Recco Erg 9-11 — *«Noi siamo stati battuti dagli arbitri Potschin e Goggero, ma [illegible] Pro Recco [illegible] cerrà [illegible] stesso in A1 con il Worker's Bogliasco perché tecnicamente non mi sembra [illegible] formazione in grado di evitare [illegible] retrocessione»*, ha detto rabbiosamente il dirigente bogliaschino Pisano.

La sfida è stata equilibrata (3-3, 2-2, 2-3 e 2-3), ma povera sotto il profilo tecnico e i tifosi sugli spalti non hanno avuto certo modo di divertirsi. Per il Recco hanno segnato Afric (tre), Tronchini (tre), Collina (due), Capurro, Baldineti e Pietro Roncan. Da notare che quest'ultimo ha perduto il derby personale [illegible] il fratello Federico (due reti). Gli [illegible] gol dei padroni di casa sono stati siglati da Bosazzi (tre), Bormida, Di Fiore, Pisano e Poggetti.

Civitavecchia-Fiamme Oro 8-7 — Il team di Del Duca ha vinto sul filo di [illegible] il derby laziale con le Fiamme Oro (2-2, 1-0, 3-2 e 2-3) dimostrando così al «Foro Italico» di Roma di avere la volontà e la forza per appro[illegible] al traguardo dei playoff. I gol vincenti sono stati [illegible] a [illegible] da Galli (due), Olimpieri (due), Feoli, Cimino e Capuani più uno sfortunato autogol di Rondinelli, mentre gli uomini di Fiori sono andati a bersaglio con Mostes (tre), Nicolini, De Tosto, Fanti e Capobianco.

Posillipo-Ortigia 8-7 — Alla «Scandone» i campioni d'Italia hanno dovuto sudare le tradizionali sette camicie per avere ragione dell'[illegible] Ortigia (3-3, 2-2, 1-1 e 2-1) ma infine sono riusciti a conquistare due punti che potrebbero rivelarsi molto importanti nella [illegible] al [illegible] tricolore. I napoletani hanno sfruttato al massimo le prodezze del loro [illegible] nonieri [illegible] (tre), Staia[illegible] Postiglione (due), Fiorentino, Palumbo e [illegible] Postiglione, mentre [illegible] siracusani [illegible] Parodi le [illegible] di [illegible] (tre), Sebastiano Di Caro (due), Campagna e [illegible] Di Caro.

White Sun Arenzano-Bari 1904 [illegible] — [illegible] uomini [illegible] presidente [illegible] Casale sono partiti malissimo (1-4) e [illegible] rimonta non è bastata per centrare l'obiettivo del successo (3-1, 3-2 e 2-1) contro il team di Gianni De Magistris che la settimana prima aveva fermato addirittura la [illegible] polista Pescara. I liguri hanno segnato con Budavari (tre), Crovetto (due), Sicardo, Ferretti e Del Gaudio. Le reti fiorentine portano la firma [illegible] Nuti (due), Tempestini (due), Ferri (due), Kerr e Bologna.

s. c.

[illegible] - In casa i biancocelesti attendono buone notizie dai campi dove giocano le «grandi»

All'Entella non basta battere il Cuoiopelli

Bruno Baveni, sempre indisponibili Gozzi [illegible] Palazzotto, conferma lo schieramento delle ultime partite - La Sanremese riceve la Pro Vercelli [illegible] cerca punti-salvezza - Forse debutta il giovane genovese Podestà

CHIAVARI — *Mancano otto giornate alla conclusione del campionato e i sedici-punti-sedici che sono ancora in palio peseranno [illegible] maniera determinante nella lotta per la promozione, per cui è bene tenere duro fino all'ultimo cercando di darsi un senso anche alla più piccola di tutte le speranze. Lo stop di Carbonia ha ribassato notevolmente le quotazioni dell'Entella (p. 31) nella borsa della C1, rimandando alle stelle quelle di Derthona (p. 37), Novara (p. 35) e Torres (p. 35), ma i biancocelesti possono e devono insistere nella loro rincorsa.*

«Giocare per vincere sempre, augurandoci qualche passo falso delle altre "grandi"», dice Comini, e le sagge parole del direttore sportivo devono essere messe in pratica già nel match odierno con il Cuoiopelli (stadio Comunale, ore 15,30) in attesa di buone notizie dai campi dove si svolgono Sorso-Derthona e Novara-Torres.

Contro la compagine di Santa Croce sull'Arno (vecchia conoscenza di capitan Benedetti) la truppa di Baveni è decisa a confer[illegible] il suo eccezionale rendimento casalingo, su cui sono state gettate le basi dell'attuale classifica (24 punti dei 31 complessivi) [illegible] prendere con le molle i biancorossi [illegible] che sono specialisti [illegible] pareggi (quindici su ventisei gare).

[illegible] è una partita molto delicata che dobbiamo affrontare con la massima determinazione agonistica», dice l'alle[illegible] formazione anti-Cuoiopelli? Sono sempre indisponibili [illegible] e Palazzotto e in [illegible] massima dovrebbe [illegible] ancora schierato l'«undici» delle ultime partite, [illegible] Reali tra i pali, Moro e Gandolfo in marcatura, Mortani battitore libero, Pepi e Catena sulle corsie laterali, [illegible] cabina [illegible] regia, sorretto [illegible] dinamismo di Zaccolo, Marcellino [illegible] rifinitura, i cannonieri Antonucci e Bertini [illegible]

Il mese di aprile dovrebbe essere sfruttato alla grande dai biancocelesti, [illegible] l'auspicabile en-plein [illegible] punti nelle partite con Cuoiopelli, Asti (sabato 18 in trasferta dopo l'amichevole di sabato prossimo con la Sanremese e la sosta di domenica) e Civitavecchia (domenica 26 ancora in casa) che do[illegible] ridare slancio [illegible] gli scontri diretti decisivi contro Torres (3 maggio a Sassari), Novara (17 maggio a Chiavari) e Derthona (7 giugno sempre al Comunale).

Antonucci e (in alto) Bertini, coppia [illegible] punta dell'Entella

SANREMO — Dopo il [illegible] inedito all'Hotel des Etrangers, la Sanremese cerca oggi al Comunale, [illegible] la [illegible] Vercelli, due punti che [illegible] permetterebbero di continuare ad alimentare una fiammella di spe[illegible] nella salvezza.

La [illegible] Vercelli? *«Un complesso [illegible] prim'ordine, specie se al completo. Ha giocatori in gamba, specie in attacco»*, dice Marino Perani, mister biancazzurro. Il tecnico ha annunciato, ieri a mezzogiorno come d'abitudine, la formazione. Privo di Marsan squalificato, di Galasso ancora fuori dalla prima squadra e di Oddone infortunato (ma forse l'ex imperiese andrà in panchina), l'allenatore biancazzurro ha regalato non poche novità: Giacalone giocherà libero, Sistici farà il tornante, Mucci (che da giovedì a domenica giocherà nella rappresentativa del girone al torneo Garzelli di Treia) farà il terzino. Soprattutto [illegible] esordire [illegible] stopper Maurizio Podestà, classe 1968. Il giovane, prelevato in estate dal [illegible] zione Primavera, era andato già in panchina domenica scorsa [illegible] Asti.

In campo dovrebbero [illegible] Bordon, Mucci, Tufano, Podestà, Giacalone, Tolasi, Sistici, Bacci, Farina, [illegible] e Zappala. In panchina, Bobbo, Foti, Bizzarri, [illegible] o [illegible] schieramento [illegible] grosso modo. Perani aveva provato giovedì in un'amichevole non ufficiale contro l'Imperia al «Ciccione» (3-1 per la Sanremese, con gol di Foti, Farina e Baldisseri; autorete dell'ex Oddone a favore dei nerazzurri).

La Pro Vercelli allenata da Zoratti è, al momento, una tranquilla squadra [illegible] centro-classifica. I suoi 27 punti le permettono di guardare con serenità al finale di stagione. I [illegible] punti di forza [illegible] soprattutto nell'attacco, imperniato su Bollmeno e Pescatori.

[illegible] Sanremese, dopo la scorpacciata di [illegible] l'Asti, dovrà dimostrare di saperci fare anche contro formazioni più competitive. *«La squadra è in ripresa. Voglio la [illegible] ferma oggi»*, dice Perani. Il pubblico può e[illegible] un'arma in più in un momento così delicato e [illegible] La società spera, tempo permettendo, che accorra numeroso. Per questo oggi si attuerà, [illegible] la prima volta, un prezzo unico del biglietto: [illegible] lire, una quota popolarissima che varrà per ogni [illegible] di posti. Arbitro [illegible] Giuseppe Lattuada, di Legnano.

b. m.

Questa domenica

Calcio

[illegible] C2 — Entella-Cuoiopelli (ore 15,30).

Interregionale (ore 15,30) — Girone A: Biellese-Albenga, Nizza-Aosta, Imperia-Levante, S. Vincent-Cairese, Savona-Pinerolo, Cuneo-Moncalieri, Juve Domo-Savigliadese, Acqui-Vado. Girone E: Finale E.-Cerretese, Valanese-Colorno, Carpi-Levanto, Vinci-Migliarina, Viadana-Ponsacco, Mirandolese-Pietrasanta, Cecina-Sarzanese, Viareggio-Rotegila.

Promozione (ore 15,30) — Sestri-N. S. Fruttuoso, Monterosso-Lerici (La Pieve), Fivizzanese-Canaletto, Albiano-Lavagnese, Rapallo-Ceparana.

Pallavolo

C2 femminile (ore 10,30) — Di Lorenzo Genova-San Pio X Loano (Diaz), Vbc Recco-Cap San Salvatore (Recco).

Calcio femminile

Serie C — Rapallo-Val d'Aosta (Gallotti, ore 15,30).

Serie D — 23 Febbraio-Caperanese (Torbella, ore 15).

Rugby

Serie C1 — Sestri Ponente-Prabiago (Boracci, ore 15,30).

Vela

A Chiavari regata zonale per le classi Fireball, 470 e 420 (ore 10).

Nuoto

Campionato regionale — Seconda giornata della [illegible] finale [illegible] esordienti A [illegible] Lavagna, [illegible] 17).

Pattinaggio

Sui campi de «La Valletta» a Genova, prima selezione del campionato italiano a terne per la categoria C (ore 9).

Sui campi de «La Scogliera» a Pegli gara sociale a coppie per le categorie A e B (ore 9).

Sui campi del Gs Pegliese, prima selezione del campionato italiano a terne per la categoria juniores [illegible] 9).

Tennis

All'Andrea Doria, torneo regionale per le [illegible] gorie C e non classificati (ore 9).

Al Cus Genova, campionati universitari (ore 9).

[illegible] Santa Maria, torneo nazionale per non classificati del circuito Tuttosport (ore 9).

Alla Pro Recco, fase provinciale del [illegible] gioventù (ore [illegible]

Ciclismo

Trofeo Aurora — Organizzazione del Gs Aurora, percorso [illegible] 28 km, riservato [illegible] esordienti (Chiavari, ore 9).

Trofeo Beppe [illegible] — Organizzazione del [illegible] Aurora, percorso di 58 km, riservato agli allievi (Chiavari, ore 16).

In A2 [illegible] sola vittoria ligure

Lo Sturla dilaga col Napoli: 4-10

Pari del Nervi con il Vomero, sconfitto il Sori

Nel terzo turno [illegible] ritorno [illegible] campionato di A2, rimarchevole l'acuto dello scatenato Medical Systems Sturla, mentre [illegible] Comitas Nervi non è andato oltre il pareggio e l'Ifige Sori è stato sconfitto.

Volturno-Calidarium 9-6 — *La capolista campana ha vinto agevolmente la sfida di Santa Maria Capua Vetere.*

Bologna-Como 7-10 — *Importante bilancio della compagine lariana che ha ottenuto due punti molto pesanti (e forse anche insperati) nella piscina «calda» della «Sterlino», contro un Bologna impelagato [illegible] bassifondi [illegible] graduatoria. Adesso il Como può legittimamente aspirare al [illegible] di categoria, mentre si fa un po' difficile il discorso salvezza per gli emiliani.*

Torino '81-Cagliari 3-6 — *Quello dell'«Usmiani» [illegible] un autentico spareggio salvezza.*

Lazio-Ifige Sori 12-6 — *Niente da fare per la squadra [illegible] «Vio» Marciani al «Foro Italico» di Roma contro la forte Lazio che sta galoppando a pieno [illegible] verso [illegible] meta della A1. I locali hanno conquistato l'ottavo successo di fila, mentre l'Ifige Sori ha interrotto una serie favorevole che durava da quattro turni (altrettante vittorie).*

Rn Napoli-Medical Systems Sturla 4-10 — *[illegible] partenopea sembra ormai destinata al ritorno immediato [illegible] serie [illegible] e gli sturlini hanno «infierito» sui loro avversari ottenendo una vittoria meritata per il gioco e netta sul piano del punteggio. Alla «Scandone» non c'è stata storia e la squadra di Sztkora ha fatto [illegible] un bel passo in avanti [illegible] classifica.*

Comitas Nervi-Vomero 8-8 — *Brutto passo falso [illegible] compagine di Parmegiani che ha perduto contatto dalla zona A1 e [illegible] ridimensio[illegible] un po' [illegible] sue ambizioni. [illegible] della promozione i nerviesi [illegible] previsto [illegible] punti nella sfida della «Mauro» ma questo pareggio non dovrebbe servire [illegible] molto visto che le primissime viaggiano con il vento in poppa.*

Serie A1

Risultati: Kontron Savona-Allibert Camogli 8-6, Pescara-Canottieri 13-6, Worker's Bogliasco-Pro Recco Erg 9-11, Civitavecchia-Fiamme Oro 8-7, Posillipo-Ortigia 8-7, White Sun Arenzano-Bari 1904 8-8.

Classifica: Pescara p. 26; Posillipo 23; White Sun Arenzano 19; Kontron Savona 16; Civitavecchia 15; Allibert Camogli e Ortigia 13; Canottieri 12; Bari 1904 e Pro Recco Erg 10; Fiamme Oro 9; Worker's Bogliasco 8.

Serie A2

Risultati: Volturno-Calidarium 9-6, [illegible]gna-Como 7-10, Torino '81-Cagliari 3-6, Lazio-Ifige Sori 12-6, Rn Napoli-Medical Systems Sturla 4-10, Comitas Nervi-Vomero 8-8.

Classifica: Volturno 24; Lazio 22; Como 20; Comitas Nervi 18; Medical Systems Sturla 16; Ifige Sori 15; Vomero 14; Calidarium 11; Bologna e Torino '81 8; Cagliari 7; Rn Napoli 5.

[illegible] - La squadra di Arata cerca di fermare il Cosmos

Il Fontanabuona vuol tornare leader

Palla al centro [illegible] 15,30 per le gare della venticinquesima giornata e fari puntati sulla partitissima tra l'ambi[illegible] Fontanabuona e la capolista Cosmos.

Fontanabuona (34)-Cosmos (36) — *È il big-match della [illegible] calcistica e dovrebbe [illegible] un'importanza decisiva [illegible] lotta per la promozione.*

Dopo aver [illegible] il [illegible] Robino (2-1) gli uomini [illegible] mister Arata tornano tra le mura amiche per concedere il bis contro il [illegible] a tor[illegible] a guidare il volata [illegible] il successo finale.

Profumo e compagni si sono preparati a puntino per questa superasfida, ma i genovesi di mister Zanichelli non hanno certo paura.

Cavese (31)-Robino (34) — *Salvezza e promozione sono in ballo nella partita del «Riboli» con le compagini guidate da Castelletti e Olmino che non possono [illegible] solutamente concedersi il lusso di compiere un passo falso.*

Albaro (26)-Arenelle (31) — *I [illegible] vanno al «Tavianl» di Bavari [illegible] ad ottenere un pareggio che potrebbe essere molto salutare per la salvezza, ma i genovesi hanno il vantaggio di poter giocare con la massima tranquillità e inseguono senza troppi pensieri il [illegible] pieno.*

Carasco (18)-Ravecca (26) — *Il team di Ghisolfi è in [illegible] e sta precipitando [illegible] la [illegible] categoria, ma il [illegible] e [illegible] in testa proprio nella gara casalinga [illegible] Il Ravecca è indirizza il mirino su quella vittoria che potrebbe incrementare le [illegible] residue speranze.*

Moneglìese (34)-Pro Recco (28) — *Alla «Secca» (ore 15,30) si trovano di fronte due cugine rivierasche che provengono da brucianti sconfitte e sono intenzionate a riscattarsi proprio nel derby.*

Pro [illegible] (31)-Veronesi [illegible] (28) — *L'unico confronto tutto genovese della giornata è in programma al «Cà de Rissi». [illegible] Molassana ma con ogni probabilità i tradizionali motivi di rivalità di campanile [illegible] sacrificati sull'altare del risultato con la ricerca di punti che facciano classifica.*

Lagaccio (30)-Carlo Grasso (28) — *Gli uomini di Palomba vogliono vincere ad ogni costo [illegible] partita casalinga con [illegible] Carlo [illegible] (ore 10) per rimanere in [illegible] per la salvezza, ma i rapallesi di [illegible] hanno ripreso da poco a respirare un'aria relativamente serena e [illegible] devono ad evitare il risucchio nella bagarre di coda.*

Borgoratti (17)-Cap [illegible] Salvatore (20) — *Drammatico spareggio salvezza [illegible] «Piani di Ferretto» di Bavari [illegible] le compagini [illegible] Codognato e Ottobrini che non possono fallire l'appuntamento.*

a. c.

La Samma vince e aumenta il vantaggio

Veloce e Sestrese hanno pareggiato (0-0) nell'anticipo della 25ª giornata del girone A di Promozione. Nel B, la capolista Sammargheritese ha espugnato il campo del Pontedecimo (1-0) con una rete segnata da Chiarotto nel finale. Il successo del «Orondona» consente alla squadra di Massa di portare a quattro punti il vantaggio in classifica sulla Fossese. Infatti i rossoneri di Paltaro non sono andati oltre l'1-1 casalingo con il Molassana (reti di Stefano Porcu e Grosso al «Riboli»). Infine al «Mugnaini» il Bogliasco ha battuto il Balardo per 2-1 (gol di Parolai, Spada[illegible] e Moretti).

[illegible] - Il rassegnato Levanto a Carpi

La Levante cerca il bis

Nella terzultima [illegible] di campionato (ore 15,30) [illegible] Levante va sul [illegible] dell'Imperia decisa a bissare l'exploit di Cairo Montenotte ribadendo così il suo primato nella speciale [illegible] del girone A riservata [illegible] compagini liguri.

[illegible] «Ciccione» i genovesi sono [illegible] a confermare [illegible] la formazione di domenica scorsa (unica variante Merello al posto di Lualdi) con Bovio e Bertola (recuperati dopo la squalifica) che vanno inizialmente in panchina.

«I neroazzurri di Giordano sono in una brutta situazione [illegible] sicuro che mi metteranno tutto per ottenere quella vittoria che potrebbe rendere un tantino [illegible] amara una stagione davvero sfortunata», dice mister Locatelli.

Il Chico dunque richiama i suoi uomini alla [illegible] anche per questo derby, ma nel frattempo pensa anche al suo futuro personale [illegible] entro giovedì deciderà se rimanere in biancoblù oppure cambiare destinazione (le richieste non mancano).

«La priorità naturalmente va [illegible] Levante, ma è giusto prendere in considerazione anche le altre soluzioni e vedrò di pronunciarmi nei prossimi giorni dopo il colloquio con i dirigenti».

Oltre che per Zappa e soci è una domenica interessante anche per le due «cugine» ponentine Albenga e Savona che per l'occasione si calano nei panni di arbitri della promozione affrontando due «big» impegnate nella corsa alla C2: gli ingauni di Tonelli sono impegnati sul terreno della capolista Biellese ed inseguono un risultato di prestigio che possa legittimare la salvezza, mentre i savonesi di Binacchi ospitano il Pinerolo al «Bacigalupo» e s'affidano al loro grande orgoglio per frenare la marcia [illegible] ambizioni piemontesi.

Vogliono superare gli ostacoli piemontesi anche la Cairese e il Vado che si esibiscono in trasferta rispettivamente contro il [illegible] Vincent e l'Acqui [illegible] un pensierino [illegible] colpaccio che non appare proibitivo.

Nel girone E l'ormai condannato Levanto è di scena a Carpi contro la quotata compagine emiliana e vuole conservare almeno la dignità sportiva prima di salire definitivamente sull'autobus che l'anno prossimo [illegible] riporterà in Promozione.

«La salvezza è ormai lontanissima, ma cercheremo [illegible] concludere [illegible] campionato in terz'ultima posizione per poter sfruttare al meglio le eventuali possibilità di ripescaggio e per questo andiamo a far visita al Carpi [illegible] intenzionati ad ottenere un risultato favorevole», dice il vicepresidente biancoceleste Gianni Nicolini.

a. c.

[illegible] le cerimonie per il «Carlo Felice» e il «Lambruschini»

Genova, gala per due teatri ma i politici saranno assenti

Pavarotti, Gassman, Albertazzi, Ughi, la Fracci, De Ceresa «stelle» della serata

GENOVA — Come del resto già annunciato nei giorni scorsi, Genova festeggerà se stessa per tutta la giornata del 7 aprile, in occasione della posa della prima pietra del ricostruendo Teatro Carlo Felice e della cerimonia «beneaugurale» al cantiere del quartiere di Brignole, dove è in via di avanzata costruzione l'edificio che ospiterà il futuro Teatro di Corte Lambruschini, la grande sala dello Stabile del capoluogo ligure.

In quel giorno non vi saranno, ma nessuno ne sentirà la mancanza, autorità politiche nazionali (la crisi di governo trattiene a Roma tutti i «big»): anche il senatore Amintore Fanfani ha dato forfait. I genovesi si festeggeranno tra loro, tranquillamente. Le due cerimonie saranno brevissime: nelle fondamenta dei teatri saranno calate negli appositi astucci le pergamene che contengono un frammento del prologo dell'Enrico V di Shakespeare, nel quale s'accenna al «sublime» dell'immaginazione teatrale.

Poi, durante la mattinata, a Genova, a Savona, a Imperia, a La Spezia saranno aperti ben undici teatri per scolari delle elementari e studenti delle medie, nei quali saranno rappresentati spettacoli di musica e di prosa. Al *Genovese* e al *Duse* ci saranno matinées de *La putta onorata* e de *La nonna* della compagnia Attori e Tecnici. Alla Sala Garibaldi si esibirà la Cooperativa della Tosse con *Bestiario musicale*. Nel complesso, resteranno aperti undici teatri.

La sera, alle 20,30, si svolgerà l'annunciato *Gala* con Luciano Pavarotti (che canterà brani dalla Bohème e dalla Turandot), Carla Fracci (che danzerà la follia di Ofelia), Uto Ughi che suonerà il violino di Paganini (Ciaccona di Bach e due «capricci»).

Per la prosa saranno in campo, oltre alla Compagnia

Luciano Pavarotti

[illegible] (che reciterà brani di Goldoni), Vittorio Gassman (che reciterà un canto di Dante e un brano da *Moby Dick* di Melville), Giorgio Albertazzi (che reciterà Montale e una sua interpretazione di Amleto), Elsa Albani e Ferruccio De Ceresa reciteranno una breve antologia di poeti liguri. L'orchestra e il coro del Comunale dell'Opera chiuderanno con l'*Inno alla Gioia* tratto dalla IX Sinfonia di Beethoven, sotto la direzione di Alain Lombard.

Durante la giornata del 7, sarà presentato anche il libro di Mario Bottaro, *Genova due teatri, storia della* [illegible] *e della prosa in una città singolare come il capoluogo ligure*. Quattro artisti d'area ligure, inoltre hanno realizzato due incisioni ciascuno, dedicati a ciascuno dei due teatri (tiratura 1500 esemplari fuori commercio). Si tratta di Flavio Costantini, Sergio Frediani, Emanuele Luzzati, Angelo Olivieri.

Probabilmente, la serata del Margherita sarà ripresa dalla Rai Tv e trasmessa in differita.

Alla presentazione della serata, ieri mattina, oltre ai responsabili dei due teatri pubblici (Ivo Chiesa per la prosa e Giulio Terracini per la musica), hanno parlato gli [illegible] comunali [illegible] ro e Fabbri e il vicesindaco Morchio.

Tutti hanno [illegible] sottolineato come Genova stia uscendo da un lungo incubo. Ora, comincia il conto alla rovescia: per il nuovo Carlo Felice (2100 posti, progetto Rossi-Gardella) i lavori dovrebbero essere conclusi entro mille giorni, nel dicembre del 1989, in modo da poter svolgere la stagione lirica. Entro due anni sarà pronto anche il Teatro di Corte Lambruschini (1100 posti, con strutture modernissime e tecnologie avanzate).

Per ciò che concerne le polemiche dei giorni scorsi tra Gino Paoli e il Comunale, si apprende intanto che il cantautore potrebbe ritornare a esibirsi al Margherita a condizioni più favorevoli. Pare che l'Ente lirico abbia offerto la disponibilità del Margherita nel mese di maggio, ma in proposito non v'è alcuna conferma ufficiale.

E' probabile però che, dopo le polemiche, il Teatro stia tentando di ricucire i rapporti con l'artista, tanto più che per l'unico concerto di Paoli c'era stata una richiesta incredibile di biglietti; richieste che non era stato possibile esaudire.

Paolo Lingua

Il violino [illegible] in tv

Carrà rifiuta il «Paganini»

[illegible]A — Polemiche, tanto per gradire, tra il Comune di Genova e Raffaella Carrà: la presentatrice, in extremis, ha detto «no» al violino di Paganini (il Guarneri del Gesù del 1742) a Domenica in, perché non vi sarebbe stato presente Uto Ughi a suonarlo. Uto Ughi suonerà il «cannone», oggetto di tante polemiche, martedì prossimo, 7 aprile, durante il «gala» per la festa dei teatri, ma per oggi è indisponibile.

Pure, questa mattina, alle 10 a Palazzo Tursi, alla presenza del prof. Carlo Pontiggia dell'Istituto di Fisica dell'Università di Genova sarà eseguito l'esame endoscopico del violino, con lo stesso sistema già adoperato (e che non danneggia assolutamente, perché eseguito con il sistema della fibra [illegible] (o retroresina) per esaminare sia la superficie, sia dall'interno i Bronzi di Riace.

Ha detto l'assessore alla Cultura, Giampiero Fabbri: «Con l'esame effettuato endoscopicamente e con i controlli della commissione dei liutai presieduta dal maestro Sesto Rocchi, presidente dei liutai italiani, noi iniziamo una cartella clinica del violino, cartella che sarà nel tempo aggiornata regolarmente. Un artista, è stato il caso di Accardo, ha accusato il Comune di cattiva conservazione e ha mosso osservazioni allo strumento. Noi abbiamo il dovere di rispondere».

Il maestro Rocchi ha sostenuto che le condizioni del violino sono «eccellenti», sia come strumento, sia come suono. Lo dimostrerà tra due giorni Uto Ughi. Nel frattempo, l'endoscopia del Guarneri del Gesù, stante il «no» della Carrà (accusata dal Comune di Genova di «scarsa sensibilità culturale»), sarà ripresa da una troupe del Tg3 e poi trasmessa come «servizio» su tutti e tre i telegiornali e in servizi speciali della Rai-Tv.

Corrado Biggi, responsabile di Domenica in, ha però dichiarato ufficialmente che la Rai non ha rifiutato l'endoscopia in diretta nella trasmissione condotta dalla Carrà, ma l'ha soltanto rinviata, proprio perché Uto Ughi, che avrebbe dovuto provare il «Guarneri», non è disponibile. L'esame dunque si farà in tv quando Ughi o un altro violinista sarà disposto al collegamento. **p. l.**

Entusiasmo per «Solos» ospite della Tosse

Suzanne Linke danza ed è un inno alla vita

Lo spettacolo su musiche di Ciaikovski, Satie, Xenakis e Fauré

GENOVA — Applausi scroscianti e grande entusiasmo, in un teatro tutto esaurito, per lo spettacolo Solos che la ballerina tedesca Suzanne Linke ha presentato l'altro ieri sera, ospite della Tosse, nell'ambito della rassegna Teatro di ricerca. Coreografa e danzatrice solista, Suzanne Linke ha offerto al pubblico una delle sue creazioni più celebri, quella *Vasca da bagno* su musica di Erik Satie, le cui immagini hanno fatto il giro del mondo accompagnate dal grande successo che ovunque questo spettacolo ha raccolto.

Allieva di Mary Wigman, grande protagonista dell'espressionismo tedesco [illegible] Anni Venti, e poi prima artista della compagnia di Pina Bausch, Suzanne Linke è nella rosa dei grandi ballerini del nostro tempo. Da anni, dopo aver lasciato la Bausch, lavora da sola (con qualche rara eccezione, ha spiegato nella [illegible] stampa di presentazione).

Le sue coreografie, come ha dimostrato anche la scelta dei quattro [illegible] presentati l'altro ieri sera, sono l'e[illegible] di un rapporto affettuoso, e a volte molto [illegible]

Suzanne Linke e[illegible] per la semplicità della sua danza

suale, con gli oggetti. «*Quel che conta — dice lei — è conoscere la propria posizione nello spazio*». E questa definizione è la regola, la filosofia che domina tutta la sua opera. L'esecuzione poi, nonostante la Linke abbia superato i quarant'anni, è impeccabile. «*perfetta* — [illegible]avi l'altro ieri qualcuno — *fino a indurre alla commozione*».

Lo spettacolo, composto di quattro quadri, su musiche di Ciaikovski, Satie, Xenakis e Fauré, [illegible] replicato al [illegible] di Sant'Agostino soltanto questa [illegible]

d. g.

Genova, questa sera Schubert e [illegible] con la London Philharmonia

Al Comunale l'orchestra inglese di Sinopoli

GENOVA — Questa sera, alle ore 21,15, il Margherita ospiterà la London Philharmonia Orchestra diretta da Giuseppe Sinopoli. L'interessante concerto rientra nel quadro della stagione sinfonica del Comunale dell'Opera.

Il famoso complesso orchestrale [illegible] tenne il suo primo concerto alla Kingsway Hall di Londra nell'ottobre 1945 a pochi mesi dalla fine della guerra e in breve tempo raggiunse livelli artistici eccezionali tanto da avvalersi presto della collaborazione con insigni direttori tra i quali Furtwaengler, Toscanini, Cantelli, Richard Strauss e Herbert von Karajan.

Nel 1959 Otto Klemperer fu nominato direttore principale a vita e sotto la sua guida iniziò il periodo più importante [illegible] attività [illegible] Philharmonia. Nel 1970 a Klemperer fu affiancato Lorin Maazel e al ritiro di Klemperer fu nominato al suo posto Riccardo Muti.

Giuseppe Sinopoli ha tenuto il suo primo [illegible] con la Philharmonia nel 1983: da quell'anno è diventato direttore principale e da quest'anno è pure direttore musicale del complesso.

Veneziano, nato nel 1946, Giuseppe Sinopoli ha iniziato la sua carriera come compositore, frequentando a Darmstadt i corsi di Ligeti, Stockhausen e Maderna. Fra le sue opere principali si citano Souvenirs à la mémoire del 1976, Tombeau d'Armor del 1975 e Lou Salomé del 1981.

Dal 1975 ha iniziato a dedicarsi con crescente intensità alla direzione d'orchestra. E' stato fino a poco tempo fa direttore principale dell'Orchestra di S. Cecilia, ha diretto nuove produzioni nei principali teatri del mondo.

Sul podio della Philharmonia Orchestra di Londra, Sinopoli questa sera (al suo primo concerto genovese) dirigerà pagine di Schubert e Mahler. **p. l.**

Appuntamenti flash

Il ritorno al futuro di Michael Fox

GENOVA — Oggi alle 15 e alle 17, al cinema della Consolazione verrà proiettato il film *Ritorno al futuro* di Zemeckis con Michael Fox e Christopher Lloyd.

GENOVA — Questa sera, alle 21 al cineclub Fritz Lang verrà proiettato il film *Morte di un commesso viaggiatore* di Volker Schlondorff.

GENOVA — Questa sera, alle 21 all'Oratorio di San Filippo, si terrà il concerto conclusivo del 1° Concorso pianistico nazionale Città di Genova, organizzato [illegible] [illegible] e dall'Endas, con la collaborazione dell'Ente Decentramento Culturale e la direzione artistica del maestro Franco Russo.

GENOVA — E' stato presentato nei giorni scorsi dalla Provincia di Genova il primo di una serie di audiovisivi dedicati alla letteratura e agli autori liguri del '900. L'intero ciclo è curato da Francesca [illegible] e Pini Boero, docenti al magistero. Il primo audiovisivo ha per tema l'opera di Mario Novaro, promotore della omonima fondazione che [illegible] stisce un imponente [illegible] bibliografico. [illegible] filmati [illegible] dedicati alle vicende umane e [illegible] di Sbarbaro, Montale, Boine, Descalzo etc.

L'intera collezione di audiovisivi dovrebbe essere a disposizione delle scuole all'inizio del prossimo anno.

GENOVA — Domani sera, alle 21 al Teatro Margherita, nell'ambito della stagione [illegible] Genovese, si [illegible] un concerto [illegible] pianista [illegible] Mustonen. In programma musiche di [illegible], Schumann, Shostakovich, Mustonen, Prokofiev.

I prezzi dei biglietti sono: lire 15.000-10.000 e 7000.

IMPERIA — Con *El sur*, del regista spagnolo Victor Erice, si chiude domani la stagione 86/87 del Cineforum Imperia. Protagonista del film, di prima visione per la zona, è Omero Antonutti.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 540.570): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione sinfonica L. 15.000, 10.000. Ore 21,15. [illegible] Schubert - [illegible] Mahler - Philharmonia Orchestra di Londra - Dir. Giuseppe Sinopoli - Biglietteria ore 10-12,30; 15,30-19.

POLITEAMA GENOVESE (via Bacigalupo [illegible], tel. [illegible]): Teatro di Genova. L. 22.000, 15.000. Ore 16,30 *La putta onorata* di Carlo Goldoni, regia Marco Sciaccaluga, interpreti Ferruccio De Ceresa, [illegible] Stefano Lescovelli, [illegible] Ugo Maria Morosi, Gianna Piaz, Elisabetta Pozzi, [illegible] Massimo Venturiello, [illegible] Compagnia stabile del Teatro di Genova. Biglietteria ore 10-13; 15-19.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. [illegible]): Teatro Attori e Gruppo della Rocca. Ore 15,30 [illegible] di Bertolt Brecht. [illegible] Cooperativa Attori e Tecnici. Biglietteria ore 16-19.

CORTE DEI MIRACOLI [illegible] L. 8000 [illegible] 3000. Ore 15,30 [illegible] di Gian Castello; interpreti Roberto Tiepoli, Anna [illegible] Bruno, Enrico Cotella, Gian Ca[illegible], Gabriella Vaccaro.

SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 8 rosso, tel. 593.333): Circolo Maria Cappello. L. 10.000. Ore 15,30 [illegible] di C. Vu[illegible] e A. Franci. Musica di [illegible] regia Luciano Caprini. [illegible] ore 14,30-19.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 298.120): ore 17 Teatrodanza [illegible] Compagnia Suzanne Linke (Germania). Domani ore 21: [illegible] da Castro. Compagnia [illegible] Teatro [illegible].

SALA PAGANINI (via Caffaro 8 r): [illegible] L. 8000. Ore 16,30 [illegible] di Patrizia Monaco. [illegible]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): [illegible] Vist. 18.

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): Mr. Crocodile Dundee.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): Crimini del cuore.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. [illegible]): Nessuna pietà. L. 8000.

[illegible]

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Camera con vista.
LUMIERE: La zoo di Venere. V. 18.

[illegible]

SAVONA

[illegible]

SANREMO

[illegible]

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 Totò all'inferno, film; 8,30 Leo il re della jungla, film e cartoni; 10 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 Telefilm; 13 Gente di Hollywood, telefilm; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Rubrica di scienza; 15 Telefilm; 16 Occhio al prezzo, vendita; 16,30 Varietà, spettacolo musicale; 18,30 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 19,30 Qui redazione, rubrica sportiva; 20,30 [illegible], film; 22,30 Verdi, sceneggiato.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 62 — Ore 8 [illegible]; 8,30 Kum Kum; 9 [illegible]; 9,30 Bryger; 10 Clutch Cargo; 10,30 Io sono Teppei; 11 Flipper; 11,30 La piccola Nell; 12 [illegible]; 12,30 Bryger; 13 Clutch Cargo; 13,30 Io sono Teppei; 14 [illegible]; 14,30 Kum Kum; 15 Flipper; 15,30 La piccola [illegible] 16 [illegible] 16,30 Bryger; 17 Clutch Cargo; 17,30 Jason; 18 [illegible]; 18,30 Kum Kum; 19,00 Cara a cara, telenovela; 20,30 Incontro di calcio; Seguono programmi come Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 Charlotte; Yattaman, cartoni; 10 La vita di Berlioz, sceneggiato; 11 Film; 12,30 Film; 13,00 [illegible] rubrica; 14,30 [illegible] cartoni; 16 [illegible], tutto dai campi di gioco di Genoa e Sampdoria; 17,45 Charlotte; [illegible] cartoni; 19 Bingo 100%, cabaret; 20 Mork e Mindy, telefilm; 20,30 Radiografia di un [illegible] d'oro, film Italia '80 polic.; 23 La donna giusta, film Usa '82 comm.; 0,45 Mork e Mindy, telefilm.

[illegible] 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 7 [illegible], film; 10,30 Agenda Liguria, servizi giornalistici; 10,50 Weekend, rubrica cinematografica; 10,55 [illegible] rubrica di vendita; 13 Campionato nazionale di pallanuoto, sport; 14 Sport in acqua, rubrica sportiva; 14,30 [illegible], film a sorpresa; 17,55 Weekend, rubrica cinematografica; 18 Gli ultimi cinque minuti, sceneggiato; 18,30 La civiltà dell'amore, rubrica religiosa; 19,30 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20 Ghostbusters, telefilm; 20,30 La battaglia d'Inghilterra, film di guerra; 22 Alla ricerca di un sogno, sceneggiato; 23 Fai un affare con 07, rubrica di vendita; 24 Cronache del cinema, rubrica; 0,05 [illegible]; 0,10 Excelsior [illegible], spettacolo di varietà.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 58 — Ore 10 Telefilm; 13,30 Politica; 14 La storia del [illegible]; 14,40 [illegible] ma non troppo; 17 Rubrica immobiliare; 18 [illegible], telefilm; 19 Domenica sport; 20 Glendora, sceneggiato; 21 Un rantolo nel buio, (1973 giallo); 22,30 [illegible] sport; 23,30 [illegible] Richard.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 65 — Ore 10 Amanti un'amica; 13,30 Ruote in pista, rubrica di automobilismo; 14 Nozze d'odio, sceneggiato; 17,30 Arriva la banda, cartoni; 18 La famiglia Mezil, cartoni; 18,30 Arriva la banda, cartoni; 19 La famiglia Mezil, cartoni; 19,30 Bar sport, rubrica sportiva in diretta; 20,30 Nozze d'odio, sceneggiato; 21,30 L'idolo, teleromanzo; 22,30 Il segreto, teleromanzo; 23,30 Cuore di pietra, teleromanzo; 24 Film.

Le tv private domani in Liguria

TELECITY

UHF 26, 31, 47, [illegible] — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni; 8,15 Mama Linda, telenovela; 9 Cara a cara, telenovela; 9,50 Macky Mash, telefilm; 10,30 Avventure in famiglia, telefilm; 11 I cercatori d'oro, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Capriccio e passione, telenovela; 12,40 Tv flash; 13 Cartoni animati; 14 Mama Linda, telenovela; 15 Verdi, sceneggiato; 16,00 Viva, spazio per i ragazzi, cartoni animati; 18,30 Speciale spettacolo, anteprime cinematografiche; 18,30 Capriccio e passione, telenovela; 19,30 Cara a cara, telenovela; 20,30 Tequila, film; 22,30 Verdi, sceneggiato.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 62 — Ore 8 [illegible]; 8,30 [illegible] 9 Godam; 9,30 Bryger; 10 Clutch Cargo; 10,30 Jason; 11 Flipper; 11,30 La piccola Nell; 12 Godam; 12,30 Bryger; 13 Clutch Cargo; 13,30 Jason; 14 [illegible]; 14,30 Kum Kum; 15 Flipper; 15,30 La piccola Nell; 16 Godam; 16,30 Bryger; 17 Clutch Cargo; 17,30 Jason; 18 [illegible]; 18,30 Kum [illegible] 19,30 Cara a cara, telenovela; [illegible]

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 California Fever, telefilm; 10 I mostri, telefilm; 10,30 L'Eva di Eva, telefilm; 10,55 Andiamo al cinema, rubrica; 11 Viviana, telenovela; 11,30 Rosa de Lejos, telenovela; 12,20 Momenti in rosa, telenovela; 13,10 Al 96, telefilm; 13,56 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 14 I sogni muoiono all'alba, film; 15,30 Gli ultimi 5 minuti, sceneggiato; 16,50 Cronache del cinema, rubrica; 17 Al 96, telefilm; 18 Rosa de Lejos, telenovela; 18,50 Viviana, telenovela; 19,15 Andrea Celeste, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20 Ghostbusters, telefilm; 20,30 Mondo cane, film documentario; 22 Alla ricerca di un sogno, telefilm; 23 Ghostbusters, telefilm; 23,30 I mostri, telefilm; 23,50 Cronache del cinema, rubrica; 24 «Voglia di Vesti».

TELETRIS

UHF 23, 33, 37, 50, 51, 57, 59 — Ore 18 Tre volte donna, rubrica di estetica; 18,43 Pagine dello spettacolo; 19 Bowling, rubrica di boxe; 19,30 Pagine dello spettacolo; 20,30 [illegible] spettacolo; 21 Omicidio perfetto a termine di legge.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Galaxy Express, cartoni; 8,30 E adesso che se ne sono andati tutti... finalmente sola... week shopping; 12 Victoria Hospital, telefilm; 12,30 Notizie oggi; 13 Gli emigranti, telenovela; 14 Vetrine che luccicano, shopping; 18 I Lan boa magici di Lilly; Sempet, Ugo il re del judo; Gorgias, Galaxy Express, cartoni; 18,30 Notizie oggi; 19 Mordire, telefilm; 20 Gli emigranti, telenovela; 21 I due violenti, film western (Italia, 1964); 23 Nati per vivere, documentario; 23,30 I nuovi Aussies.

SANREMO TV

UHF 31, 52, 60 — Ore 14,30 Alla conquista dell'Oregon, telefilm; 15,20 I coltelli del vendicatore, film avventuroso; 16,50 Nemici amici, telefilm comico; 17,20 Napoli spara, film poliziesco; 19 Alla conquista dell'Oregon, telefilm; 20 10 minuti con... il cinema, rubrica; 20,10 Previsioni del tempo; 20,15 Giornale notizie; 20,30 Nemici amici, telefilm comico; 21 Sanremese-Pro Vercelli, partita di [illegible]

Raiuno, [illegible] stasera la Piovra 3, regista Perelli

Emozioni [illegible] [illegible] di Placido

La vicenda si sposta a [illegible] - Ardente amore con la De Sio

Michele Placido: il commissario Cattani si innamora della De Sio

Eccoci [illegible] Piovra n. 3 che sveltamente (quattro puntate, stasera e [illegible] e poi fra [illegible] settimana) ci propone nuove avventure del commissario Cattani alias Michele Placido.

[illegible] dell'operazione (ha mandato [illegible] mozionale. [illegible] ho preferito [illegible] vederlo temendo [illegible] elogi controproducenti): e [illegible] ragione [illegible] compiacersi perché, [illegible] visioni negative, anche questa terza parte si [illegible] con le carte in regola.

Proprio l'altro ieri parlavo delle [illegible] difficoltà del miniserial italiano a brevi episodi autonomi. Probabilmente [illegible] ne abbiamo il gu[illegible] l'organizzazione, la mentalità, gli esecutori. Invece ci battiamo [illegible] nel settore [illegible] con un'unica storia ripartita in poche puntate. [illegible] se la Piovra non è il solo esempio, è certamente uno degli esempi più positivi, e con maggiori echi [illegible] dove la [illegible] l'ha esportata trionfalmente.

Sui motivi [illegible] già corsi fiumi d'inchiostro: ovviamente [illegible] malia e soprattutto delle sue connessioni con [illegible] della politica e della [illegible] è molto sentito [illegible] del pubblico che [illegible] poi appassionato anche [illegible] figura dell'eroe [illegible] rude e simpatico [illegible] Placido) il quale, praticamente da solo, e benché colpito [illegible] atrocemente negli affetti più intimi, non molla e combatte una tenacissima battaglia da coraggioso e da onesto contro i [illegible] e i potenti mandanti.

Questo è importante, ma quasi altrettanto importante è la struttura entro cui [illegible] calata la materia.

[illegible] i telefilm [illegible] sappiamo [illegible] pesci pigliare: qui lo stampo, per così dire, l'ha felicemente fornito il primo regista, Damiano Damiani, che ha trasferito in tv senza [illegible] una virgola il suo modello di [illegible] nobilmente popolare [illegible] le storie fortemente impegnate su fatti [illegible] attualità e «misteri» italiani [illegible] configurate come thriller a violenta suspense e realizzate [illegible] un robusto [illegible] spettacolo che [illegible] esclude alcun effetto (L'istruttoria è chiusa: dimentichi, Perché [illegible] uccide un magistrato, L'uomo dalla [illegible] ecc.).

Il secondo regista, Fiore[illegible] Vancini, non [illegible] è [illegible] stato [illegible] questa linea pur aggiungendo qualcosa di suo, un più [illegible] chiaroscuro sentimentale di fondo. E il [illegible] Luigi Perelli — [illegible] ad [illegible] limitata esperienza cinematografica [illegible] ha fatto seguire una televisiva assai lunga — si è a sua volta ben adeguato tanto che solo ad un esame [illegible] addetti ai lavori verrebbero fuori, per altro confinate nei dettagli, le differenze di stile.

Quindi il pubblico affezionato alla Piovra vada tranquillo a questo terzo appuntamento: troverà mutato l'ambiente poiché — non è il caso di insistere sempre sulla Sicilia — si vuole dimostrare che il sistema mafioso tra corruzione politica, giganteschi interessi economici e assassinii efferati si è esteso a tutta l'Italia, sino a Milano operosa e industriale dal cuore in mano, e di qui al mondo intero. Le emozioni appaiono continue e la tensione sostenuta.

Michele Placido è l'eccellente [illegible] e tormentato [illegible] sempre, e gli tiene testa una partner tenera e grintosa come Giuliana De Sio: fra i due, un [illegible] [illegible]ente e sofferto in mezzo agli intrighi criminali. A posto, [illegible] ruoli tutti che il genere comporta, tutti gli altri, e si distingue Adalberto [illegible] Merli, direttore [illegible] banca [illegible] più fellone di così veramente non si può.

Ugo Buzzolan

Settegiorni tv al microscopio

Gesù, perdona [illegible]

FOCUS (Raidue) — Da [illegible] sergente dei [illegible] urla alle [illegible] «Qui è proibita qualsiasi lettura, salvo i libri religiosi!».

IL CASO (Raiuno) — Il dittatore Pinochet non è affatto un [illegible]: l'ha detto il camerata bombardiere Delle Chiaie.

TG (Raiuno) — Sintesi [illegible] terra cilena: imbarazzati commenti, alcuni gesti benedicenti, e la polizia che mena.

[illegible]' DI NAZARETH (Raiuno) — Gesù Gesù, perdona alla Rai e a Zeffirelli questo [illegible] così devotamente hollywoodiano.

TG (Raiuno) — Pallido, rigido, incavolato, gutturale: nei giorni scorsi De Mita è sempre apparso con la faccia del santo che [illegible] praticola medita vendetta.

TG (Raidue) — Discorso di Craxi, [illegible] oceaniche, vecchio telecronista commosso: in prima fila Sandra Milo mormora «Ho provato piacere...». **u. bz.**

Comincia domani [illegible] Raitre «Ridere all'italiana»

Vieni avanti, Totò

Dominatore incontrastato l'attore napoletano morto 20 anni fa - Spezzoni di film, sketch, interviste: un viaggio con Sergio Corbucci fra i re dell'umorismo

[illegible] — *Nuova serie di Raitre in partenza domani alle 20,30 per cinque puntate fino a maggio:* [illegible] *all'italiana,* [illegible] *il come il quando e il perché della risata. Ideato e realizzato dal* [illegible] *Orio Caldiron e* [illegible] *Hochkofler, Ridere all'italiana è una cosa anomala: spezzoni di film italiani alternati ad interviste ai protagonisti, interventi di intellettuali montati con sequenze di scenette, il tutto legato e cucito insieme da Sergio Corbucci* [illegible] *veste di presentatore, provocatore, filo conduttore* [illegible] *questo viaggio all'interno e all'esterno della risata.*

I comici che hanno fatto grande la [illegible]*a all'italiana ci* [illegible] *tutti: il più citato comunque è Totò, primo a trasportare nel cinema tempi e giochi dell'avanspettacolo, insuperabile trait d'union tra il popolaresco e il raffinato, modello di attore che sa essere maschera senza perdere umanità.* [illegible] *trasmissione è anche un modo di ricordare Antonio De Curtis a vent'anni dalla scomparsa: Totò morì il 15 aprile del 1967.*

Nel programma si passano in rassegna tutti i possibili motivi di riso: dalla scivolata sulla buccia di banana al gioco di parole, dalla sostituzione di persona ai doppi sensi erotici.

La serie si apre con una citazione da Il nome della rosa. «Il riso — *dice il vecchio Jorge da Burgos* — è un vento diabolico che deforma il volto e rende gli uomini simili a scimmie». *Ma Sean Connery risponde:* «Le scimmie non ridono. Il riso è proprio dell'uomo». *La prima puntata,* Vieni avanti, cretino, *è dedicata alla risata nell'avanspettacolo: sullo schermo spezzoni di film di Dapporto, Macario, De Sica, Anna Magnani, Petrolini; in studio a ridere e far ridere Rosalia Maggio e Marisa Laurito».*

al. ro.

Petrolini e Totò protagonisti di «Ridere all'italiana»: la prima puntata dedicata all'avanspettacolo, ospiti Rosalia Maggio e Marisa Laurito

Costanzo parla d'adozione

La Deneuve [illegible] Carrà

«Dovere di cronaca» con Grandi e Staller

Il programma della domenica tv su Raiuno si apre alle 13 con Tg l'una in onda dal padiglione della Rai alla Fiera di Milano. Ospiti: la giovane dirigente Bruna Bozzi, l'attrice Gabriella Bazan, l'on. Enzo Baldassi, presidente dell'Ente fiera di Parma.

Domenica in, alle 14,00, presenta Deneuve, Rampling, De Sio, Paloma Picasso, Tortora, Bowie, Morandi, Paola Turci, Jimmy Fontana, Lindsay Kemp, Pino D'Angiò.

La XXIV Fiera del libro per ragazzi, che si è conclusa ieri a Bologna, offrirà argomenti di discussione sul rapporto tra libro e tv. La Carrà incontrerà poi [illegible] setto, segretario generale della Confartigianato, che parla dell'occupazione giovanile. Per lo sport si esibirà la nazionale di calcio femminile.

Su Raidue Severino Gazzelloni parlerà del suo rapporto con il sonno e Buongiorno domenica da Piccoli fans in onda alle 9: Liedholm racconterà come si vive bene sulle colline del Monferrato.

Alle 13,30, a Piccoli fans canzoni di Rosanna Casale, poi il ministro del Bilancio on. Romita parlerà con sua moglie Antonia del piacere del vivere insieme. All'asta del «banco delle meraviglie» una collezione di francobolli.

Chi tiriamo in ballo, alle 16,40, si collegherà con Silvia Nebbia alla postazione Rai della Fiera di Milano. In studio, ospiti di Sabani, si esibiranno Tony Esposito e la sua band e Patrizia Pellegrino. I collegamenti esterni saranno con la discoteca Bella Bimba di Albinia (Grosseto) dove Merola presenterà il gruppo Life, e con la discoteca La Grotta di Artegna (Udine) da cui interverranno Ramona Dell'Abate e il cantante Alex Bono. La giuria che voterà i ballerini sarà composta da esponenti di un'associazione italiana di body building.

Cambia la rubrica Wanted: non saranno più cercati personaggi, bensì rari spezzoni di programmi tv. Sabani proporrà un'intera collezione di k.o. di Cassius Clay.

Alle 21,40, Abboccaperto proporrà l'interrogativo: «Gli italiani affidano con tranquillità la loro salute ai nostri ospedali?». Il collegamento esterno sarà con gli operatori del «centro per la tutela dei diritti del malato» di Roma.

Su Canale 5 alle 11,50 Punto 7 di Arrigo Levi propone il tema «servizi e disservizi pubblici». In studio Maurizio Bufalini, direttore centrale della Sip, Giuseppe Catalano, vicedirettore dell'Atac, Roberto D'Agostino, dirigente superiore delle ferrovie, Enrico Veschi, direttore centrale dei servizi postali.

Alle 14 a Buona domenica affidamento familiare e adozione. Saranno presentati da Costanzo alcuni casi: Marino e Quinta Frascarelli, una coppia torinese che, dopo aver fatto domanda di adozione sei anni fa per un bambino italiano, senza risultato, hanno chiesto l'affidamento di un bambino straniero, ma la loro pratica è sparita nel nulla; Francesco e Maria Santoniero che nel '38 hanno adottato una bambina [illegible] na rara, Elisabetta, oggi ventottenne e sposata, e poi nel '56, una seconda bambina, Annamaria, oggi ventenne e presente in studio.

Per il teatro interverranno Ivana Monti e Andrea Giordana, Carmen Scarpitta e Arturo Brachetti, per la musica Celeste ed Hengel Gualdi.

Dovere di cronaca, alle 22,25, si occuperà del nudo femminile nella pubblicità televisiva, editoriale e cinematografica. Ospiti della puntata Serena Grandi e Dona Staller. **f.d.**

Scegliendo tra i film della settimana in tv

Andress-Ekberg [illegible] tutto Texas

Su Retequattro stasera lo scanzonato film di Aldrich - Domani su Monte[illegible] «Lenny» con Hoffman - [illegible] «La vita è un romanzo» di Resnais

OGGI — *La prima vamp biondissima* [illegible] *storia del cinema, Jean Harlow (la fatale tipica di allora era «bruna e misteriosa come la notte e il peccato»), in una deliziosa commedia di Frank Capra alle 10,35 su Raidue. La donna di platino del 1931 dove la Harlow ventenne è una viziata ereditiera che contende alla giornalista Loretta Young l'amato collega* [illegible] *Williams. Su Canale 5 alle* [illegible] *Il moralista (1959) di Giorgio Bianchi con Alberto Sordi e Vittorio De Sica, rispettivamente segretario e presidente di un'organizzazione per la moralità, commedia farsesca. Ai [illegible] i [illegible] morbosi dalla doppia vita. Su Raitre alle 17,40 un'altra celebre diva di Hollywood, Claudette Colbert, in un avventuroso del* [illegible] *regista Cecil B. De Mille, Quattro persone spaventate (1934), paurose peripezie* [illegible] *due coppie che fuggono* [illegible] *scoppiato un'epi*[illegible] *in una* [illegible] *selvaggia della* [illegible]*ca.*

Scatenata e [illegible] *commedia western di Robert Aldrich su Rete 4 alle 20,30: I quattro del Texas (1963) con Frank Sinatra e Dean Martin, ribaldi avventurieri amici-nemici che, in compagnia delle superdotate Ursula* [illegible] *e Anita Ekberg,* [illegible] *a suon di pugni e astuzie cercano il grosso malloppo di una rapina ma fanno fronte comune contro i banchieri di Galveston, fra cui Victor Buono, e i loro feroci* [illegible] *come Charles Bronson.*

Su [illegible] *20,30* [illegible] *nera* [illegible] *Ivan Passer* [illegible] *nella* [illegible] *(1976), dal romanzo* [illegible] *James H. Chase* [illegible] *Omar Sharif e Karen Black, astuti amanti* [illegible] *scrupoli che organizzano un diabolico imbroglio ai danni di un ricchissimo finanziere.* [illegible] *è alle* [illegible] *casino* [illegible] *Patrick Schulmann,* [illegible] *ristica e* [illegible] *rai diversi* [illegible] *di* [illegible] *attraverso il ritratto caricaturale* [illegible] *comportamenti* [illegible] *coppie.*

DOMANI — *Bob Fosse riecco su Montecarlo nel film Lenny (1974), e attraverso l'interpretazione di Dustin Hoffman, il cabarettista americano più aggressivo, ribelle e corrosivo, Leonard Schneider detto Lenny Bruce, denunciato e incarcerato più volte, e morto quarantenne nel '66 per un'overdose. Sul tardi a Raidue un film di Michael Curtiz caravario-patetico* [illegible]*, Sing Sing con Spencer Tracy, criminale del fondo onesto, e Bette Davis la sua donna.*

MARTEDÌ — *Ironico e surreale* [illegible] *Raidue La* [illegible] *è un* [illegible] *(1983)* [illegible] *Alain Resnais, interpreti Fanny Ardant, Vittorio Gassman, Geraldine Chaplin e il baritono Ruggero Raimondi: favola, filosofia, amore e musica in un grande castello.*

MERCOLEDÌ — *Raffinato male di Alberto Lattuada su Canale 5: La cicala (1980) con Clio Goldsmith, Virna Lisi, Anthony Franciosa, Barbara De Rossi.*

GIOVEDÌ — *Nick Nolte e Eddy Murphy scatenati protagonisti su Raitre nel poliziesco 48 ore (1982) di Walter Hill.*

VENERDÌ — *Cinematografia del ventennio: nel pomeriggio su Raitre Luciano Serra pilota (1938) di Alessandrini con Nazzari.*

SABATO — *Tragiche Olimpiadi di Monaco su Rete 4 narrate in Ciò che l'occhio non vede (1972) da otto registi, Forman, Ichikawa, Lelouch, Ozerov, Penn, Pfleghar, Schlesinger, Zetterling.*

Lemmon e i desaparecidos

FILM TOP — Un americano medio e benpensante di fronte alla tragedia del Cile nel '73: è Jack Lemmon, per la prima volta in un ruolo drammatico, nell'agghiacciante film di Costa Gavras Missing — Scomparso (1982 martedì su Raidue.

E' una storia vera, ed è vero il personaggio di Lemmon, uomo d'affari di New York, che dopo il golpe di Pinochet, chiamato dalla nuora Sissi Spacek, accorre a Santiago dove il figlio, John Shea, politicamente impegnato, è stato arrestato ed è misteriosamente scomparso: qui l'uomo è costretto a rendersi conto di una realtà terribile — gli orrori [illegible] repressione, e soprattutto la complicità della Cia — una realtà che causa in lui il crollo di tutti i miti e valori in cui da sempre aveva creduto.

In televisione

[illegible]

Telegiornali: 13; 20; 0,10
- 9 — **Biskitts**, cartoni di Anna & [illegible]. Una giornata movimentata - La [illegible] delle streghe - Il Biskitts di Troia - Uno spuntino per [illegible] - Il collare [illegible] - La guerra [illegible] Max
- 10 — **Linea verde**
- 11 — **Santa Messa**
- 11,55 **Segni del** [illegible]
- 12,15 [illegible]
- 13-13,55 **Tg l'una**. A cura di [illegible] Ferruzza. Ospiti: [illegible] Bazan, l'on. Enzo Baldassi. Intervista a Luciano Pavarotti - Servizi sull'arte
- 13,55 **Toto-Tv** [illegible], gioco [illegible] Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi
- 14-19,50 **Domenica in...** condotta da Raf[illegible] Carrà. Ospiti Deneuve, Rampling, [illegible] Sio, Paloma Picasso, Tortora, Bowie, Morandi, Paola Turci, Jimmy Fontana, Lindsey Kemp, Pino D'Angiò
- 16,20 **Calcio** risultati [illegible] tempi
- 17,20 **Calcio** risultati [illegible]
- 17,50 [illegible] Bari-Lazio
- 18,20 **90° minuto**
- 18,40 **Domenica in...**
- 20,30 **La piovra 3** [illegible] Michele Placido, Giuliana [illegible] Sio. 1ª parte. Una [illegible] di Ennio De Concini. Sceneggiatura di Sandro Petraglia e Stefano Rulli
- 22,20 [illegible] **domenica sportiva**
- 0,15 Canazei: **Hockey su ghiaccio: Italia-Polonia**. Campionato [illegible] mondo

[illegible]

Telegiornali: 13; 19,45; 22,45
- 9 — **Buongiorno domenica...** da Piccoli fans [illegible] Milo
- [illegible] **mia** [illegible] **i boschi**, telefilm tratto [illegible] romanzo [illegible] Peter Rosegger «Il capretto bianco»
- 10,35 **Matinée**, tornano i divi. Gli anni d'oro di Hollywood (XIX). A [illegible] Ivaldi. **La donna di platino** («Platinum [illegible]», 1931). Film commedia, regia di Frank R. Capra con [illegible] Williams, Loretta Young, Jean Harlow
- 12 — **Orpheus**
- 13,25 **Tg 2 - I consigli del medico**
- 13,30 **Piccoli fans**, conduce Sandra Milo
- 15,40 **Tg 2 - Studio & Stadio** - Roma. Automobilismo: Campionato italiano F 3 - Prato. Ginnastica artistica: Torneo internazionale
- 16,40 **Chi tiriamo in** [illegible] show-match condotto [illegible] Sabani. Ospiti Tony Esposito e Patrizia Pellegrino
- 18,40 **Tg 2 - Gol flash**
- 18,50 **Campionato italiano di calcio**, un tempo di Empoli-Napoli o Roma-Fiorentina
- 20 — **Tg 2 - Domenica sprint**
- 20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. «Omicidio al Fitness Center» con Horst Tappert, Fritz Wepper, Willy Schäfer
- 21,40 **Abboccaperto**. Gli [illegible] e il loro rap[illegible] gli ospedali
- 22 — [illegible]
- 23,25 [illegible]: **Ristrutturazione e aggiorna[illegible] dei musei**

RAITRE

Telegiornali: 19; 19,20; 21,30; 23; 23,10
- 9,15 **Trento: Hockey su ghiaccio:** [illegible] Norvegia (Mondiali)
- 11,15 **Dedaumpe**. [illegible] rete. Claudio [illegible]glioni
- 12 — **Un Paese una musica, Brasile**
- 12,50 **Dancing to the hits**
- 13,10 [illegible]
- 14,10 **Speciale Orecchiocchio**, Talk Talk-King
- 14,30 **Tg 3 - Diretta sportiva**. Milano. Tennis [illegible] Campionati [illegible] indoor - Eurovisione. Belgio: Meerbeke. Ciclismo: Giro [illegible] Fiandre
- [illegible] **Appuntamento al** [illegible]
- 17,40 **Quattro** [illegible] **spaventate** (1934), film commedia. Regia di Cecil B. De [illegible], con [illegible] Colbert, [illegible] Marshall, Mary Boland, Leo Carrillo, William Gargan
- 19,30 **Sport regione**
- 19,50 **Maledetto rock**. Trent'anni di musica in [illegible]
- 20,30 [illegible]**menica gol**
- 21,35 **La macchina del tempo**, videoclip di storia di [illegible]
- 22,15 **Campionato di calcio di Serie A**, un tempo di Ascoli-Verona
- 23,20 **Jazz** [illegible] Alfonso De Liguoro. «Roberto Gatto Group», regia di Giorgio Rinaldi

Il critico segnala

RAITRE (ore 19,50) — Trent'anni tumultuosi di musica giovane in Italia: prosegue, con filmati e interventi, il programma «Maledetto rock».

RADIOTRE (ore 12,30) — Si inizia una trasmissione che propone, nelle migliori esecuzioni, tutta la musica da camera di Sergei Prokofiev: in questa puntata il quartetto n. 2 e brani per pianoforte.

RADIOUNO (ore 20,40) — Un'edizione di lusso di «Simon Boccanegra» di Verdi, direttore Claudio Abbado che dirige l'orchestra della Scala, interpreti Nicolai Ghiaurov, Mirella Freni, José Carreras, Piero Cappuccilli.

Drive in: segreti dei playboy

Antonia Dell'Atte, che rivelerà i segreti del playboy, ed Enzo Braschi sono personaggi fissi del «Drive in» in onda alle 20,30 su Italia 1. Ma in questa puntata c'è anche un ritorno: Enrico Beruschi, coinvolto in un incontro di braccio di ferro con Mariarella Vanzini, campionessa del mondo. Entrano nella telenovela «Anche i Bondi ridono» Cecchi Paone, Boldoni e Valerio Merola, per tentare di essere figli di Pippo. Enzo Tortora sarà sottoposto allo spiritoso gag del prof. Vermiglione.

ITALIA 1
- 8,30 [illegible] bam, cartoni
- 10,30 **Sport USA**, classifiche, notizie, sintesi di incontri di basket e sport vari
- 13 — **Grand prix**, conduce Andrea De Adamich
- 14,15 **Domenicadeejay**, a cura della Deejay's Gang
- 16,15 **Master**, telefilm
- 17,10 **L'uomo di Singapore**, telefilm
- 18,05 **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
- 19 — **Cartoni**
- 20,30 **Drive in**, programma di Antonio Ricci, con Gianfranco D'Angelo
- 22,15 **Ill giro**, settimanale di cinema a cura di Antonio Restivo
- 23,10 **Speciale Hagler-Leonard**, La grande sfida
- 23,45 **Boxe**: Don Curry-Santos, via satellite dal Caesar Palace di Las Vegas, campionato nordamericano pesi medi junior
- 0,30 **Serpico**, telefilm
- 1,25 **La città degli angeli**, [illegible]

CANALE 5
- 8,30 **La grande vallata**, telefilm
- 9,15 **Le frontiere** [illegible] **spirito**
- 10 — **Mary Benjamin**, telefilm
- 10,50 **Alice**, telefilm
- 11,25 **Programmi per sette sere**, con Susanna Messaggio
- 11,50 **Punto 7**, informazione e attualità: i [illegible] pubblici
- 12,55 **Superclassifica show**
- 14 — **Buona domenica**, conduce Maurizio Costanzo
- 14,05 **Il moralista**, film di Giorgio Bianchi
- 17 — **Forum**, con Catherine Spaak
- 17,30 **Buona domenica**
- 18 — **Orazio**, telefilm
- 18,30 **Buona domenica**
- 20,30 **Nord e Sud II**, sceneggiato
- 22,25 **Dovere di cronaca**, programma di attualità a cura di Guglielmo Zucconi, Giorgio Medail
- 23,10 **Mac Gruder e Loud**, telefilm
- 0,10 **Squadra speciale**, telefilm
- 1,10 **Missione impossibile**, telefilm

RETEQUATTRO
- 8 — **Il mondo di domani**
- [illegible] **[illegible] gira**, film di Carlo Campogalliani con Mariella Lotti, R. Brazzi
- 10,15 **Il girasole**, settimanale
- 10,45 **Bravo Dick**
- 11,15 **Parlamento in**
- 12,10 **Cassie & Co.**
- 13 — **Ciao ciao**, cartoni
- 14,20 **I gemelli Edison**, telefilm
- 15 — **La terra dei giganti**, telefilm
- 16,50 **La famiglia Holvak**, telefilm
- 16,45 **Amici per la pelle**
- 17,40 **Sembra facile**
- 18,10 **Devlin e Devlin**
- 19 — **College**, telefilm
- 19,30 **New York New York**, telefilm
- 20,30 **I quattro del Texas**, film di Robert Aldrich, con Frank Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg, U. Andress
- 22,35 **Amarsi?... che casino**, film di Patrick Schulmann con Jean Lou Oldeau, E. Dress
- 0,20 **Ironside**, telefilm
- 1,05 **Switch**, telefilm

EUROTV
- 13 — **Vacanze sulla spiaggia**, film
- 17,30 **Il** [illegible] **baseball**, cartone
- 18 — **Voltron**, cartone
- 18,30 **Transformers**, cartone animato
- 19 — **Wayne & Schuster**, cartone animato
- 19,30 **Alle soglie del futuro**, telefilm
- 20,30 **Un asso nella manica**, film di Ivan Passer con Omar Sharif
- 22,30 **Nero Wolfe**, telefilm
- 23,30 **In primo piano tv**

RETE A
- 8 — **Buona domenica**
- 14 — **Nozze d'odio**, sceneggiato
- 17,30 **Arriva la banda**, cartoni animati
- 19,30 **Nozze d'odio**, sceneggiato
- 20,30 **L'idolo**, teleromanzo
- 21,30 **Il segreto**, teleromanzo con C. Bach, H. Zurida
- 22,40 **Cuore di pietra**, teleromanzo con O. Medina
- 23,30 **Aula giudiziaria**

MONTECARLO
- 10,30 **Bernstein dirige Mahler**
- 13,15 [illegible] Milano, Torneo internazionale [illegible] - Bowling: Roma, IX Coppa Europea - Pallavolo: quarti di finale - [illegible] pionato italiano
- 18,30 **Autostop per il cielo**, telefilm
- 20,20 **Calcio**: Wembley Liverpool-Arsenal
- 22,10 **Pianeta azzurro**
- 23,10 **Hockey su ghiaccio**: Canazei Italia-Polonia

CAPODISTRIA
- 14 — **Sport studio**
- 19,30 **Primoz Trubar**, sceneggiato Tv, 1ª puntata
- 20,40 **Settegiorni**, politica estera
- 21 — **Vita e morte di Penelope**, 4ª puntata, poliziesco
- 22 — **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
- 22,30 **I grandi registi**, telefilm
- 23,30 **Silenzio si sogna**

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 23
- 11 — **Lighea dal racconto di Giuseppe Tomasi di Lampedusa**
- 12,05 **Concerto domenicale** «Concerto Clara Haskil», concerto di pianoforte
- 12,50 **Il piacere sempre**, documentario
- 14,05 **Elezioni** [illegible] **ticinesi**, 5 aprile non stop

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 8; 10,16; 13; 19; 23,20 — 6 Il guastafeste; 7,30 Asterisco musicale; 8,30 Mirror; 9,00 La nostra terra; 9,10 Il mondo cattolico; 10,16 Varietà varietà; 12 Le piace la radio?; 14 Sottotiro; 14,30 I nostri teatri: «Il Nuovo» di Trieste; 16 Carta bianca stereo; 16,22 Tutto il calcio minuto per minuto; 17,23 Carta bianca stereo; 19,25 GR 1 Sport - Tuttobasket; 20,10 Punto d'incontro; 20,40 Simon Boccanegra. Musica di Giuseppe Verdi. Piero Cappuccilli; Nicolai Ghiaurov; Mirella Freni; José Carreras. Direttore Claudio Abbado.

RADIODUE. Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 15,22; 16,22; 16,30; 18,40; 22,30 — 6 Svegliati e canta; 8 Grazie quotidiano dei programmi; 8,45 I bambini ci hanno detto; 9,35 Radiodue magazine; 11 L'uomo della domenica: Luciano Erba; 12 GR 2 Anteprima sport; 12,45 Hit Parade 2; 14,30 Stereosport; 15,50 Domenica sport; 16,30 Stereosport; 17,30 Domenica sport; 19,15 Stereosport; 20 Di pari contrario; 21 Musica in salotto; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,50 Buonanotte Europa.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,20; 20,45 — 6,45 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 9,48 Domenica Tre; 10,30 Concerto del mattino; 12 Uomini e profeti; 12,30 La musica da camera di Sergei Prokofiev; 13,05 Il sipario di carta; 14 [illegible] di Radiotre; 18 Stagione Sinfonica 1986-'87 dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Direttore Georges Prêtre. G. Mahler; 19,30 Il braccio toscano; 20 Un concerto barocco; 21 Dae Concerti con l'Orchestra di Filadelfia. IV Concerto. Direttore Riccardo Muti. Violista Joseph De Pasquale. A. Berg: Tre pezzi dalla «Suite Lirica». E. Bloch: Suite per v.la e orch. L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do magg. op 21; 22,30 Berliner Festwochen 1986. Concerto dedicato a Federico II il Grande; 23 [illegible]

Campart ha chiesto che l'impianto della Erg sia demolito

■ nella ■ del gpl è ■ in campo il ■

«E' un gesto che esige ■ popolazione» - Come reagirà Riccardo Garrone?

GENOVA — Ormai è guerra tra il Comune di Genova e il gruppo Garrone, la maggior azienda privata della città: il sindaco Cesare Campart, con una lettera al presidente del Consiglio e al ■ dell'Industria e della Protezione civile, ha chiesto esplicitamente la demoli■ dell'impianto per il pompaggio e l'avvio al depositi di gpl che la Erg ha ■ struito a proprie spese all'interno del porto petrolifero ■ Multedo.

Campart ha scritto che la demolizione ■ un gesto che «esige» ■ popolazione ■ ponente cittadino, perché ■ vuole continuare a vive■ ■ «l'incubo permanente e incombente» di un «possibile ■ ■ dimensioni catastrofiche».

In parole povere: la gente ha ■ la sicurezza ■ luta ■ mille ■ mille non esiste. Quindi è meglio distruggere la struttura. ■ chiede anche un gesto ■ ■ del governo, anche se ■ ministero dell'Industria ■ recentemente firmato la concessione per il Gpl e se la Garrone-Erg ha per due volte (al Tar e al Consiglio di Stato) avuto ragione sulle richieste ■ demolizione da parte ■ Comune.

■ ■ del Porto (che è il vero «padrone ■ ■ ■ ■ ■ il momento ■ in passato, da palazzo ■ Giorgio ■ giunte, però, rassicurazioni alla popolazione ■ «le■ ■ e sulla sicurezza dell'impianto.

Ma ormai lo spazio per la trattativa ■ essersi ridotto ■ minimo, ■ ■ ■ più spazio per ■ con■.

■ si ■ ■ ■ reagirà Riccardo Garrone? Andrà avanti a colpi di carta bollata, ■ sul fatto che, ■ ■ presupposto giuridico formale, il Comune non può «demolire» alcunché? ■ le vittorie dinanzi ai tribunali civile e amministrativo potranno poi consentire all'impianto di funzionare?

A questo punto, la risposta sembra decisamente «no»: è impossibile far funzionare un impianto ritenuto (non importa se a torto o a ragione) pericolosissimo, quando lo ■ sindaco, con la fascia tricolore ■ vita, e gli assessori e i consiglieri ■ maggioranza e opposizione, organizzano manifestazioni e marce ■ protesta.

Campane a morto per il gpl? Pare proprio ■ sì. Ma la ■ ■ si ■rà a questo punto. ■ Garrone e il sindaco Cesare Campart non si parlano. La Erg e palazzo Tursi ■ ignorano. Pure esiste il problema della permanenza degli uffici Garrone a Genova (dopo l'annuncio d'un parziale ■ sferimento a Roma o a Milano), ■ demolizione della raffineria ■ San Quirico (dopo il 1990), del grande piano ■ Val Polcevera che Garrone doveva presentare all'amministrazione.

Salterà tutto per ritorsione? ■ abbatterà la porta ■ ■ e ■ pentapartito che ■ ■ sempre quando era presidente dell'Assoindustria contro la precedente giunta ■ sinistra? E' in corso un «regolamento di conti» sotterraneo che ■, in qualche misura, anche l'attuale crisi del porto ■ Genova? Sono interrogativi inquietanti ai quali, per il momento, ■ ■ facile offrire risposte concrete, ■ di fuori del «si dice» o delle solite «voci» ■ o meno malevole. L'unico ■ che sembra sicuro è che la «guerra» tra Garrone e il Comune ci sarà e potrebbe anche trasformarsi in uno scontro pesante con ricadute negative sulla città e sulla sua economia.

Il gruppo Garrone (più le ■ ■, la Isab e le recenti acquisizioni ■ Elf e ■ Chevron italiana) ha chiuso il 1986 ■ ■ fatturato che supera i 4 mila miliardi, con un utile ■ netto degli ammortamenti che supera i 84 miliardi. E' la prima azienda privata petrolifera ■ e ■ terza azienda petrolifera nazionale in assoluto, preceduta soltanto dall'Agip e ■ Esso.

Paolo Lingua

■ Fuoristrada, sospese le gare di Genova

GENOVA — E' stata ■ ■ competizione e cronometro tra ■ ■ fuoristrada «africane» ■ avrebbe dovuto svolgersi oggi con la presenza ■ ■ folto gruppo di piloti ■ importanza ■ e internazionale al quartiere fieristico. La sospensione è stata ■ ieri mattina dalla Commissione di vigilanza della prefettura, anche ■ considerazione delle condizioni della ■ ■ già si presentava, per il maltempo di questi giorni, fangosa e viscida e quindi ■ da ■ garantire l'incolumità dei concorrenti e soprattutto del pubblico.

■ Gara di «lento fumo» alla Fiera

GENOVA — Oggi ■ la partecipazione ■ circa 160 concorrenti provenienti ■ tutta ■ e da vari ■ d'Europa, ■ svolgerà alla Fiera di Genova ■ dodicesima ■ edizione del Trofeo internazionale di lento fumo, organizzato dal Superba pipa club. Il tradizionale appuntamento si tiene nella ■ conclusiva dell'esposizione Primavera '87. Saranno presenti i maggiori campioni della specialità, che cercheranno ■ migliorare i più recenti primati mondiali, ormai vicini al limite ■ quattro ore ■ «lento fumo» ■ tre grammi di tabacco. Questa ■ si svolgerà la riunione annuale dell'accademia italiana della pipa, nel ■ della quale sarà assegnato il prestigioso riconoscimento della «pipa d'oro» all'arbitro internazionale ■ calcio Claudio Pieri.

Le maximulte incideranno sul movimento estivo e dei weekend?

Un problema per il ■

I centri della Riviera ■ hanno parcheggi, spesso il «divieto» ■ un obbligo - Il sindaco di Finale: «Mandando via le auto svuoteremmo le città» - I pareri a Sanremo, Alassio, Varazze ■ Loano

ALASSIO — Il turista che ■ di ■ il weekend o ■ vacanza in Riviera deve mettere nel ■ preventi■ già salato, una spesa imprevista e non ■ poco conto: l'aumento delle multe per divieto di sosta, passate da 12.500 a 37.500 lire. Nelle città rivierasche, ■ qualche eccezione, i posteggi sono insufficienti persino per i residenti, e con ■ ■ siccio dei turisti lasciare ■ in divieto di sosta ■ ■ ■ obbligo.

■ comando vigili ■ Loano, 15.000 abitanti e 50-60.000 turisti in ■ fanno ■ ■: «C'è da mettere in ■ anche altre contravvenzioni fino a ieri dimenticate: 37.500 lire per un pedone che attraversa ■ il rosso, ■ per un bambino ■ ■ che commette la ■ infrazione».

Tutto questo ■ contribuire a compromettere l'attività turistica? Il sindaco di Finale Ligure, ■ Cassullo, non ha dubbi: «Se mandiamo via ■ auto svuoteremo città e spiagge». Altri, invece, ritengono che ■ multe ■ ■ vigore ■ il decreto-legge del ■ marzo scorso finiranno soltanto «col cambiare il comportamento ■ residenti e ospiti ■ recare danni all'economia turistica».

E' un'opinione, quest'ulti■ che si ■ ■ un dato di fatto ■ i posteggi ■ ■ tutti i ■ balneari ■ hanno la capienza ■ e ospitare gli automezzi ■ ■ riversano sulla ■.

Come si preparano ■ amministratori ad affrontare questa situazione, che ■ ■ persino indurre qual■ a preferire località dove l'emergenza è minore?

Giorgio Craviotto, sindaco di Varazze, dice: «Intanto ■ sappiamo che fine farà il decreto di marzo (è speranza comune ■ sindaci e assessori che non sia convertito in legge ■ i ■ giorni e decada, consentendo rimedi a più ampio respiro), ma stiamo cercando di fare il possibile con ■ più oculata distribuzione di parcheggi a rotazione».

Ad Alassio ■ popolazione residente è di 13.000 ■. ■ ■ estivi, ■ a oltre 80.000. Il progetto per ■ costruzione ■ ■ silos, circa un migliaio di posti auto, è già pronto per essere portato all'approvazione del Consiglio comunale.

L'assessore ■ Viabilità, Giovanni Caviglia, però, ammette: «Anche questo provvedimento non risolve la situazione. Stiamo cercando di dotare la città ■ ■ parcheggi al ■ (a della sede ferroviaria ma, per Alassio, trovare una soluzione ottimale non è facile. Il rischio di perdere ■ turisti è reale».

Giovanni Scavia è il vicecomandante ■ ■ urbani. Dice: «■ legge non si può disattenderà, ma il buon senso e ■ tolleranza possono evitare situazioni controproducenti».

E sembra proprio che molti amministratori contino sullo «schermo protettivo» dei vigili urbani ■ ■ possibili ■ negative. Intanto, ■ ■ ■ liguri ha preso ■ considerazione l'approva■ ■ ■ con la quale il decreto-legge consente agli enti locali di triplicare le ammende (n.d.r., fino a 102.000 lire per un divieto di sosta), ■ ■ sollecita■ ■ fiscalità della polizia ■.

L'assessore alla Polizia amministrativa e al Personale di Sanremo, Franco Bolerio, sostiene: «Non credo ■ le nuove contravvenzioni possano danneggiare il turismo. Per quanto ci riguarda, non possediamo gli spazi necessari per consentire la sosta a tutte le auto che circolano in città. In futuro si potrà risolvere il problema ■ parcheggi ■. E ancora: «Vedremo se le casse comunali ■ ■ somme maggiori ■ ■ nuove multe e ■ ■ i proventi ■ inferiori al gettito attuale perché ripugnerà alla coscienza ■ vigili urbani applicarle, salvo casi di necessità estrema».

Loano è una ■ poche isole senza problemi irrisolti ■ di parcheggio. Il sindaco ■ Mario Rembado, dice: «E' sufficiente ■ non ■ pretenda di parcheggiare nel cen■ storico o di andare alla spiaggia in auto per non incorrere nelle contravvenzioni». E' un'opinione ■ ■ ■ vicesindaco della ■ Pietro Martiano, che fa rilevare: «A monte dell'Aurelia disponiamo di ampi parcheggi; vicino al palazzetto dello sport è in costruzione un ■ ■ ■ posti macchine. Ora stiamo disponendo una migliore segnaletica per favorire l'accesso e l'individuazione dei parcheggi».

E le migliaia di auto che, ■ weekend e d'estate, for■ un interminabile ■ pente che ■ il traffico sull'Aurelia da Finale a Va■ in ■ parte appartengono a ■ che hanno percorso centinaia ■ chilometri per ■ giornata di ■ e di mare, accontentandosi magari di un pranzo ■ sacco. Vi dovranno rinunciare o augurarsi che il decreto-legge decada e si ritorni ■ 12.500 lire di multa per divieto di sosta?

Bruno ■

■ Genova, scioperi nei trasporti pubblici

GENOVA — Il sindacato autonomo Faisa-Cisal ha proclamato lo sciopero (nell'ultima ora ■ ogni turno) per domani, mercoledì e venerdì del personale dell'Amt (azienda municipalizzata trasporti) di ■.

L'astensione dal lavoro, cui non aderiscono i sindacati confederali, è ■ indetta per sollecitare la conclusione delle trattative per il contratto integrativo aziendale.

«Dopo quattro mesi ■ trattative — ■ legge in una nota ■ Faisa-Cisal — l'azienda ha presentato proposte economiche offensive e provocatorie», pari a 35 mila ■ lorde per il triennio 1987-'89.

L'Amt, in ■ comunicato, ■ noto che «pur attuando ogni iniziativa atta ad evitare disagi all'utenza, l'azienda ■ esclude che nelle giornate di sciopero si verifichino disservizi nei trasporti pubblici».

Nello ■ comunicato l'Amt «ribadisce l'illegittimità ■ tali iniziative che intervengono in un momento in cui le trattative per il rinnovo del contratto integrativo sono ancora in corso con ■ organizzazioni sindacali, e ritiene pertanto che non siano giustificati i nuovi disagi arrecati alla cittadinanza».

■ Oggi sciopero all'Ilsa ■ ■

CARCARE — Da lunedì mattina l'attività dell'Ilsa di Carcare sarà bloccata da uno sciopero. L'agitazione è ■ ■ ■ protestare contro il licenziamento di 5 dipendenti, da tempo in «cassa».

Dopo una trattativa nervosa condotta presso l'Unione industriali l'azienda, che chiedeva il licenziamento di 10 dipendenti, ha ridotto a cinque il numero dei ■ pendenti ■ licenziare. Non ■ esclude che altri provvedimenti scattino nei prossimi giorni.

Imposte ■ più severe per le costruzioni in metallo

■ «soffocano» ■

Limiti sulle estensioni in base alle zone - Occorre una concessione edilizia, come avviene per le ■ - Il problema di ■ tutelare il paesaggio

SANREMO — Sono diventate più ■ e restrittive ■ norme che regolano la costruzione delle serre fisse in metallo. Il piano paesistico (contestato dalle associazioni ■ dei coltivatori) e recenti disposizioni regionali hanno imposto ulteriori vincoli ■ floricoltori.

Nei giorni scorsi, la ■ missione edilizia comunale ha dovuto affrontare il delicato problema ■ interpreta■ le nuove leggi. ■ ■ una serie di criteri generali in base ■ quali valutare le richieste ■ agricoltori. Due ■ gli elementi ■ ■ ha dovuto tenere conto ■ commissione. Il primo è la disposizione della Regione secondo ■ quale le serre vanno considerate costruzioni a tutti gli effetti; il secondo, l'individuazione da parte ■ piano paesistico di due zone distinte all'interno del territorio destinato ad uso agricolo: una definita ■ (Insediamenti serre sparse), l'altra chiamata IDS (Insediamenti serre diffuse).

Ne derivano varie ■ genze: per realizzare una serra occorre una concessione edilizia (come avviene per un'abitazione), e ■ basta più l'autorizzazione del sindaco; inoltre, vengono ■ dotti limiti sull'estensione.

Nelle zone IDS (dove cioè la floricoltura è intensiva) le serre dovranno distanziare almeno 3 metri ■ confine dell'appezzamento (finora non esisteva limitazione) e non potranno ricoprire una superficie superiore al ■ dell'area del terreno. ■ fascia ■ (che individua cioè quelle ■ di territorio che secondo il piano devono ■ maggiormente tutelate ■ punto ■ vista paesaggistico), la distanza minima ■ confini sale a 5 metri, e ■ ricopribile dalla serra scende al 50% ■ superficie del terreno.

c. d.

Il secondo appuntamento ■ «Leggi Gioca Vinci»

«Leggi ■ Vinci», il ■ milionario de *La Stampa*, oggi ha proposto la seconda serie di monumenti estratti, validi per partecipare ■ gioco ■. La potrete trovare ■ spazio riser■ alla ■ inizia■ ■ pagine degli spettacoli ■ Liguria.

Lunedì *La Stampa* non è ■ edicola, e quindi anche «Leggi Gioca Vinci» si prende un giorno ■ vacanza. La prossima striscia di monumenti sarà pubblicata ■ *La Stampa* di martedì 7 aprile. Il primo gioco ■ completato dalle estrazioni che compariranno sul giornale ■ mercoledì, giovedì e venerdì 10 aprile. Quel giorno, già in serata, ■ conosceranno i nomi dei primi vincitori.

Da sabato 11 s'inizierà la seconda settimana ■ gioco, con nuove estrazioni e un monte premi rinnovato. In palio una seconda Lancia Autobianchi «Y ■ Fire», ■ altro ciclomotore «Ciao P» della Piaggio e buoni acquisto validi ■ negozi Silvani, Ec', Conti.

Il nostro ■ ■ suscitato notevole interesse, e ■ ■ parti giungono richieste ■ altre cartoline per partecipare ■ gioco.

In Liguria si possono trovare nei supermercati Conti di Albenga e Sanremo e da Borea a Sanremo.

S'è concluso ieri, con un successo, il rally per vetture storiche

Un'Osca-Zagato prima ■ Sanremo

SANREMO — E' una Osca ■ carrozzata Zagato del 1961 la vettura-regina del 7° «Sanremo rally historic ■ cars trophy», conclusosi ieri. ■ condurre ■ ■ l'auto creata ■ fratelli Maserati — ■ ■ ■ ■ ammirate ■ le «vecchiette» in ■ alla manifestazione — ■ stati i bolo■ Paolo Cappelli e Giulio Barbieri, due specialisti che ■ ■ già imposti nell'edizione 1986 ■ ■.

Un successo, quello ■ Cappelli-Barbieri, sul ■ di lana: solo 15" ■ vantaggio sulla ■ Ti super ■ di Tessore-Mollica e 37" sulla Volvo 122 S ■ dei ■ Kuss-Girard. I due hanno vinto con qualche brivido proprio nel finale nell'ultima prova speciale, quella di Passo Ghimbegna, hanno fatto una pericolosa giravolta, perdendo pericolosamente una manciata di secondi e rischiando di compromettere una vittoria meritata se non altro per la regolarità di gara. Cappelli e Barbieri ■ concluso in testa anche ■ prima tappa di venerdì. Al quarto posto, stac■ di 1'06, la ■ Coupé ■ di Ormezzano-Sodano, ■ rallisti che hanno pagato duramente ■ ■ avute nella prima tappa, facendosi poi valere in quella di ieri dove hanno dominato le «ronde» svoltesi attorno all'abitato ■ Perinaldo.

Un'Alfa Romeo Giulietta sprint ■ 1962 in gara a Sanremo

■ traguardo sono arrivate 23 delle ■ macchine partite venerdì pomeriggio: tra ■ vetture che hanno ■ ■ corsa anche la MG 1250 ■ del 1939, la più ■ delle ■ in gara. Una marcia tutt'altro che agevole anche per la pioggia e il vento che ■ accompagnato gran parte della corsa.

Lo spettacolo c'è stato. La carovana delle vetture, preceduta da una Balilla Coppa d'Oro del 1931 guidata da piloti in ■ d'epoca, ha su■ curiosità soprattutto nei due slalom: quello di venerdì, ■ vecchio circuito di Ospedaletti, vinto da Beretta-Gordi ■ Giulia sprint, e quello ■ ieri, sul lungomare di Ceriale, vinto ■ stessi Cappelli-Barbieri.

■ ■ dei Fiori, la gara ■ regolarità ■ che ha affiancato in parallelo il rally vero e proprio, si è imposto invece il sanremese Vinicio Tofi della Scuderia dei fiori in coppia con Prette su un ■ Romeo GTV ■ davanti alla coppia Porta-D'Andrea ■ Chevrolet ■ maro con cambio automatico, staccata di 7'32.

Non c'erano Renato Della ■ e l'attore Renato Pozzetto, protagonisti della prima ■ tappa. Ieri mattina non sono partiti da Sanremo: Della Valle aveva dovuto raggiungere in fretta Rapallo dove oggi gareggerà nella prova tricolore di offshore. Una curiosità: ■ gara, per la Coppa dei fiori, c'era ■ Fiat 1100 S MM fuoriserie, guidata da Bossi, ■ ■ targa storica: AO 1, ■ prima ■ vettura in assoluto immatricolata con la targa della ■ provincia valdostana.

Bruno Monticone

Anche in provincia di Savona il fenomeno della «pioggia [illegible]»

Nella morsa del maltempo

Una violenta mareggiata ha strappato gli ormeggi di alcune imbarcazioni - L'acqua ha invaso i [illegible] tieri «Baglietto» [illegible] Varazze - I soccorsi [illegible] un pescatore - Il [illegible] Bormida minaccia [illegible] straripare

Una forte mareggiata ha interessato la Liguria, qui siamo sulla spiaggia di Alassio (Tel.)

SAVONA — Ondata [illegible] maltempo in tutta [illegible] provincia con una violenta mareggiata sulla costa e allagamenti in [illegible] Bormida, [illegible] il fiume minaccia di straripare nelle parti più basse.

Ieri mattina si è assistito, anche in provincia [illegible] Savona, a un fenomeno insolito: dalle 7,30 alle 9 (in [illegible] particolare nell'entroterra) il cielo completamente coperto si è colorato di rosso e con la pioggia è caduta sabbia color rame.

Spiega Bino Bini responsabile dell'osservatorio meteorologico di Imperia: *«E' un fenomeno abbastanza frequente. [illegible] tratta di sabbia desertica. La Liguria, come tutta la penisola, si è trovata al centro di un minimo di pressione atmosferica situato sull'Atlantico a ridosso [illegible] coste iberiche. [illegible] è determinato [illegible] vortice che ruotava [illegible] [illegible] antiorario che ha richiamato sul [illegible] terraneo una sacca d'aria proveniente dal [illegible]. Il vento violento ha portato il pulviscolo nell'atmosfera e la pioggia l'ha fatto precipitare».*

Le [illegible] [illegible] impedito a tre navi di entrare nel porto di Savona. Di fronte al pontile della Capitaneria, [illegible] [illegible] ancorate piccole [illegible] da diporto, le onde hanno strappato gli [illegible] gi. Molte [illegible] [illegible] distrutte.

[illegible] Albissola Mare le [illegible] hanno [illegible] [illegible] passeggiata. [illegible] situazione a Celle e a [illegible] dove il mare ha invaso i cantieri «Baglietto» provocando lievi danni alle strutture.

[illegible] Savona le motobarche della Capitaneria [illegible] porto e della Polmare sono uscite [illegible] ricerca [illegible] un pescatore che si era [illegible] in mare all'alba con la [illegible] barca a remi. E' stato soccorso e [illegible] in porto.

[illegible] è abbassata notevolmente [illegible] temperatura. Il sindaco di Savona ha autorizzato l'[illegible] degli impianti di riscaldamento per 8 ore, fino a domenica.

In Val [illegible] la pioggia ha creato molti disagi. Smottamenti [illegible] segnalati sulla statale 29 e sulla linea ferroviaria Savona-Torino. A [illegible] un albero, [illegible] dal vento, [illegible] i [illegible].

Il fiume Bormida, in piena, rischia di straripare a [illegible] chetta di [illegible] e a [illegible].

[illegible] panfilo a vela francese, di 11 metri, l'«Aiglon Bleu», partito nelle prime ore di venerdì da Portosole, a Sanremo, atteso in serata a Portofino, si è trovato in difficoltà per la burrasca ed è riuscito a riparare a S. Margherita. La barca ha subito danni allo scafo e all'attrezzatura, l'equipaggio è illeso.

Gian Paolo Cartini

■ A Imperia termometro in [illegible]

IMPERIA — [illegible], temperatura intorno ai 15 gradi, vento debole (18 km), mare agitato (in attenuazione): questo il quadro atmosferico della Riviera, nel tardo pomeriggio di ieri, dopo 36 ore caratterizzate dal maltempo.

Le previsioni [illegible] buone. Secondo l'osservatorio meteorologico, è previsto un ulteriore miglioramento.

Notizie confortanti, dopo una nottata con pioggia e vento.

La [illegible] è stata battuta da [illegible] mareggiata, con mare forza 6, che fortunatamente, secondo i primi accertamenti, non ha provocato danni.

Nell'arco di due giorni, le precipitazioni sono salite complessivamente [illegible] millimetri.

Albenga, una riunione fra le associazioni ambientalistiche locali

«Si [illegible] stringere i tempi per il [illegible]»

[illegible] critiche [illegible] progetto di gestione unica dell'isolotto, [illegible] al Wwf

ALBENGA — Sulla questione [illegible] [illegible] Gallinara e della raccolta di migliaia [illegible] firme [illegible] parte del WWF a favore della proposta di legge regionale per l'istituzione del parco, avanzata dal capogruppo repubblicano Persico, si è svolta una riunione fra [illegible] associazioni naturalistiche e sportive ingaune.

Dopo aver ribadito — come ha già fatto a nome del Comune di Al[illegible] l'[illegible] [illegible] [illegible] Maggiorina Pellegrini — che [illegible] firme raccolte significano solo un'adesione di massima alla costituzione del parco pubblico (senza costituire un appoggio all'articolo di legge che vorrebbe assegnare la gestione al solo WWF), i rappresentanti dell'Arci Caccia, della società pescatori sportivi «Le Gallinare», del circolo subacquei «La Gallinara», della cooperativa di [illegible] «San Filippo» e della stazione ornitologica [illegible] [illegible] [illegible] Centa (gestita [illegible] Federcaccia), si [illegible] [illegible] disponibili a battersi perché il parco venga istituito [illegible] più presto. Nel[illegible] stesso tempo chiedono che a gestirlo sia un comitato composto da forze locali d'intesa col Comune [illegible] Albenga.

L'accento è stato posto [illegible] nella avversione al fatto che l'isolotto venga dato *«in custodia a persone, finora estranee alla realtà locale, che mai [illegible] [illegible] battute [illegible] passato [illegible] chi voleva privatizzare la Gallinara».*

E' chiaro il riferimento al WWF, che [illegible] albenganesi [illegible] [illegible] «i genovesi», riferendosi alla prevalenza [illegible] [illegible] dei dirigenti di quell'organismo (salvo [illegible] rappresentanti ingauni).

L'atteggiamento unanime della [illegible] è [illegible] da Carlo Gedda, dirigente dell'Arci [illegible] albenganese: *«Ritengo, dopo tante parole anche inutili, di ribadire alcuni punti essenziali. L'i[illegible] è ancora di proprietà privata e questo fatto va rispettato pur nella divergenza di opinioni. I dirigenti del WWF non [illegible] gli unici difensori [illegible] e [illegible] è ammissibile [illegible] loro pretesa di gestire da [illegible] il parco».*

Aggiunge: *«Dov'erano, infatti, quando noi ci battemmo nel passato [illegible] i tentativi di speculazione sull'isola? Progetti che le forze del ponente savonese hanno [illegible] puto sventare vittoriosamente. Ben vengano, ma insieme a tutte le altre associazioni ambientalistiche, professionali, scientifiche e culturali della zona, quale componente paritaria, nel Comitato che [illegible] costituire per [illegible] gestione del parco».*

La discussione intanto, che [illegible] [illegible] chiarito i termini del confronto, dovrebbe [illegible] posto a una maggiore [illegible] occorre [illegible] gli Enti pubblici siano in grado, abbandonati eccessivi campanilismi, di spingere per l'istituzione del parco.

Romano Strizioli

■ Competitività dei [illegible] Campanella

SAVONA — I cantieri Campanella stanno dimostrando di essere ancora competitivi [illegible] mercato malgrado abbiano attraversato un lungo periodo di crisi. In questo periodo i dipendenti stanno eseguendo lavori di alta precisione con [illegible] trasformazione della chiatta «Socar 101» e costruzioni per aumentare piattaforme oceaniche. Tuttavia, per una cinquantina [illegible] dipendenti si allunga il periodo della cassa integrazione. Dicono i lavoratori: *«A otto mesi dalla scadenza dell'amministrazione controllata ci sono condizioni ottimali [illegible] il rilancio del [illegible]*. In un documento diffuso ieri mattina, i dipendenti del Campanella hanno ribadito che *«il patrimonio professionale è sempre valido»*. [illegible] prossimi giorni verranno tenute alcune assemblee. Saranno invitati i sindacati e i partiti politici perché si facciano portavoce presso [illegible] organi competenti affinché venga evitato il pericolo [illegible] chiusura.

Paura, l'altra notte, per un rumore durato 20 minuti

Un [illegible] all'[illegible] per colpa [illegible]

A causa della mareggiata, [illegible] pompe dei condotti esterni si sono intasate

VADO L. — Stato di emergenza, venerdì notte, alla centrale termoelettrica a Valleggia: l'impianto di raffreddamento è entrato in avaria e il [illegible] turno, dopo una consultazione con il direttore, [illegible] provveduto a bloccare due dei [illegible] gruppi [illegible] in funzione. Il comprensorio [illegible] non [illegible] subito nessuna con[illegible] perché la rete viene alimentata anche da altre fonti energetiche, [illegible] il [illegible] out è stato comunque affrontato e risolto in poche [illegible]. Non c'è stato pericolo di esplosioni, però l'apparato di sicurezza [illegible] [illegible] [illegible] effettuare diversi e complessi interventi.

Le cause dell'incidente, per fortuna rarissimo, vanno addebitate alla mareggiata [illegible] ed [illegible] stato di abbandono [illegible] [illegible] d'acqua del Vadese, trasformati ormai in [illegible] a cielo aperto. Plastiche ed altri rifiuti, ad ogni pioggia, vengono trascinati in mare; da qui, a Zinola [illegible] attraverso i canali di raffreddamento [illegible] [illegible] centrale, vengono aspirati dalle pompe [illegible] condotti in[illegible], protetti [illegible] griglie. Contro queste ultime vanno a depositarsi le scorie che impediscono [illegible] il normale funzionamento [illegible] impianti.

Tra le 22 e le 23, il momento più critico: le valvole [illegible] sicurezza, con grande fragore, hanno iniziato a scaricare nell'atmosfera [illegible] [illegible] queo. [illegible] abitanti di via [illegible] bazia, via Italia, via [illegible] Griffi e di buona [illegible] [illegible] [illegible] tre, si è avvertito [illegible] 30 minuti un [illegible] rumore.

«Niente di preoccupante — affermano i responsabili della [illegible] —, *si è trattato dell'azione combinata dei [illegible] apparati di [illegible]. Per quanto riguarda il frastuono, stiamo cercando di ovviare a questo inconveniente. L'Enel ha indetto una gara d'appalto per insonorizzare la centrale. Si prevede una spesa vicina al miliardo».*

A margine dell'incidente dell'altra notte, determinato dallo stato di incuria dei corsi d'acqua del comprensorio (potrebbe provocare altri problemi, [illegible] più gravi, al megaimpianto [illegible] Valleggia), ci sono da registrare due polemiche prese di posizione da [illegible] degli ecologisti e dal [illegible] di minoranza dc [illegible] [illegible] a Vado Ligure. Manuela [illegible] dei Moda. [illegible] [illegible] l'episodio [illegible] notte *«mette in evidenza il difficile rapporto di 'convivenza' tra popolazione e centrale»*. Giuliano Tranquilli, responsabile [illegible] vinciale dell'Ecologia per la [illegible] precisa: *«Se all'inquinamento [illegible] tutti i giorni si aggiungono ancora i [illegible] consueti dell'incuria dell'amministrazione [illegible] Vado, [illegible] lascia trasformare l'alveo [illegible] fiume in una discarica, la situazione diventa insostenibile».* [illegible]

■ Tennis tavolo anche i cinesi [illegible]

[illegible] — Pasqua col tennis tavolo. Il 18, 19 e 20 aprile si svolgerà [illegible] Palasport il Trofeo «Città di Savona», che vedrà in campo i migliori italiani e alcuni stranieri [illegible] notevole qualità.

Tra gli [illegible] Costantini, Bisi, Nannoni, Manneschi, Pero, De Giorgi, Bosi e Trolio, in [illegible] femminile, Zampini, Buanardo e Cergol. Tra gli stranieri (tutti in [illegible] a club italiani), i cinesi [illegible] Chuen, [illegible] Gan, Wang, Tu Jan, Dai [illegible] Ke, [illegible] jugoslavi Vidovic e Bertandic.

Sentenza del Tar [illegible] due dipendenti comunali di Pietra Ligure

Riassunti, dopo quindici [illegible]

Furono coinvolti in una vicenda di irregolarità e licenziati in [illegible] - Ora potranno tornare al lavoro - Adesso il Comune dovrà anche pagare tutti gli arretrati e i contributi

PIETRA L. — [illegible] anni fa due dipendenti comunali di Pietra, Gianni Merano e Carlo Ronzano [illegible] hanno rispettivamente 42 e 51 anni) [illegible] coinvolti in una storia [illegible] tentata concussione e [illegible] irregolarità, [illegible] [illegible] ruolo che rivestivano [illegible] uffici amministrativi. Il Comune, [illegible] inviò ai due, dopo un certo periodo, le lettere di licenziamento con effetto immediato [illegible].

Gli iter giudiziari sono da tempo conclusi e la vicenda sarebbe ormai definitivamente dimenticata [illegible] il Tar, il Tribunale amministrativo regionale, non [illegible] deciso [illegible] reintegrare gli impiegati nelle funzioni.

Il Tar, nella sentenza, non è entrato nel merito delle lontane denunce del '72: si è limitato a ravvisare nel duplice licenziamento un vizio di forma.

I quindici anni trascorsi aprono però [illegible] spinosa vicenda di [illegible] finanziario, che rischia persino di provocare problemi al bilancio comunale: i due impiegati, infatti, dovranno ricevere [illegible] [illegible] [illegible]: do[illegible] [illegible] [illegible] versati a loro favore i relativi contributi pensionistici.

In tutto, anche se mancano [illegible] calcoli precisi, il Comune di Pietra dovrà sborsare qualcosa come 400 milioni, lira più lira meno.

Ovvia la preoccupazione della giunta guidata da Paolo Palmar[illegible]. Domani, alle 21, ci sarà un Consiglio comunale in cui sarà affrontata la vicenda (il «caso» sarà esaminato a porte chiuse), in cui si deciderà il da farsi. La giunta, secondo indiscrezioni, sarebbe [illegible] a ricorrere al Consiglio di Stato per ribadire la legittimità dei licenziamenti.

Si [illegible] se, nel [illegible] la sentenza diventerà definitiva, i due torneranno in Comune, perché, ovviamente, hanno [illegible] altre [illegible] zioni.

Va ricordato che i due impiegati furono condannati a [illegible], per tentata concussione, dalla magistratura ordinaria.

Da parte del sindaco attuale, che ha affrontato con il massimo equilibrio la delicata e complessa questione, c'è l'esigenza di tutelare [illegible] interessi del Comune, che si trova, dopo [illegible] lungo arco di tempo, a subire le [illegible] guenze di una storia [illegible] già archiviata.

Scontata la soddisfazione degli impiegati, che hanno visto riconosciuto dal Tar il [illegible] [illegible] ritornare a palazzo [illegible].

Tutti e [illegible] hanno specificato di aver presentato il ricorso al Tar soprattutto «per principio» e [illegible] tutelare [illegible] propria immagine professionale, danneggiata dal clamore di uno [illegible] primi scandali [illegible] in provincia di Savona.

Massimo Numa

È presto [illegible] un'altra [illegible]

NOLI — Entro [illegible] [illegible] però [illegible] alcuni permessi) dovrebbe aprirsi una grande discoteca in via Monastero, vicino al centro storico e a un altro locale notturno, «La Biffa».

Un gruppo di imprenditori di Noli ha provveduto a trasformare la grande sala dell'ex cinema Cristallo in una videodiscoteca, che avrà caratteristiche d'avanguardia. E' possibile prevedere una buona affluenza per la prossima stagione, vista la scarsità di locali per i [illegible].

All'orizzonte un unico problema, quello della viabilità interna, messa a dura prova, ogni [illegible] sera, dai frequentatori [illegible] locali. Talvolta le [illegible] parcheggiate in [illegible] vietata chiudono i passaggi, creando molti problemi. [illegible] Il Comune è però intervenuto con decisione, attraverso i vigili urbani, e da qualche tempo la situazione [illegible] è [illegible] meno caotica. Alcuni hanno sollevato perplessità per la seconda discoteca nel raggio di poche centinaia di metri e in una zona poco felice da un punto di vista urbanistico e dove mancano parcheggi.

Le luci e gli effetti psichedelici [illegible] nuovo locale sono stati curati da un'azienda specializzata di Rimini, che [illegible] realizzato impianti analoghi nelle [illegible] radiscoteche dell'Emilia.

Da più di un anno i titolari aspettano le licenze, che il Comune, almeno in un primo tempo, non sembrava intenzionato a rilasciare. Sembra però che gli ostacoli siano stati superati in quest'ultimo periodo. Salvo colpi di scena dell'ultima [illegible] Noli, per l'estate '87, avrà un locale in più.

m. [illegible]

■ Domenica a Celle Ligure l'Ippocampo

CELLE L. — E' stata presentata ieri la dodicesima edizione del «Trofeo Ippocampo», la gara equestre [illegible] si svolgerà domenica sulla spiaggia di Celle.

Si svolgerà anche la gara dei rioni. Vi prendono parte otto fantini in rappresentanza di Sanda, Ferrari, Costa, Natta, Cassisi, Pecorile, Piana e Celle Centro.

Lo scorso anno trionfò il rione Natta. Il regolamento vuole [illegible] il quartiere lo vinca definitivamente [illegible] dopo tre [illegible]

■ Mario Rembado eletto sindaco di Loano

LOANO — Tutto come previsto: Mario Rembado, dc, è il nuovo sindaco di Loano. E' stato eletto con i voti [illegible] maggioranza di pentapartito, mentre Giacomo Piccinini, dc, è il nuovo assessore al Turismo, al posto dello stesso Rembado. Il Consiglio ha altresì sancito la nomina di Nella De Cicco, prima dei non eletti nel corso delle ultime elezioni. Il [illegible] di minoranza comunista ha abbandonato l'aula per protestare contro l'ordine del giorno dei lavori, che dava per scontata l'elezione di Rembado.

■ E' arrestato per droga a Cairo

CAIRO M. — Patrizio Sclavo, 22 anni, residente a Cairo in via XXV aprile 8, è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri di Cairo. Dopo una serie di appostamenti il giovane è stato trovato in possesso di 3 grammi di eroina e circa 100 grammi di materiale da taglio.

■ Cairo, muore di leucemia a 39 anni

CAIRO — Viva impressione ha suscitato in Valle Bormida la notizia della morte, avvenuta venerdì all'ospedale di Savona, di Marco Iardino, 39 anni, impiegato postale presso l'ufficio di S. Giuseppe di Cairo. L'uomo, che abitava con la moglie Maria, 38 anni e i due figli Serena di 3 e Andrea di 2 a Albisola Marina in via Solimano 42, è stato stroncato da una forma di leucemia. All'inizio degli Anni 80 la famiglia Iardino aveva abitato in un condominio di via Biglino a Carcare, dove la moglie ha lavorato per diverso tempo nel locale ufficio postale.

■ Assolti due savonesi accusati di furto

VADO — Due giovani, arrestati dai carabinieri di Vado per il furto in una abitazione di Bergeggi, sono stati assolti dal pretore di Savona. Sono Mario Burrai 29 anni, imbianchino, residente in via Grandi e Renato Rinino, 25 anni, operaio, via Sant'Antonio. Renato Rinino è stato condannato a tre mesi per detenzione abusiva di munizioni.

■ Concorso gastronomico a Loano

LOANO — Prende il via questa sera presso l'Hotel Precorso di Loano, la prima edizione del trofeo enogastronomico Città di Loano. La manifestazione assume particolare importanza in quanto ad organizzare la kermesse culinaria che richiamerà i migliori chef della provincia, è la sezione savonese dell'Unione Cuochi, associata alla Federazione Italiana Cuochi. Il trofeo si articolerà in una gara tra sedici concorrenti impegnati in quattro diverse sezioni: gli antipasti, i primi piatti, i piatti di pesce ed i piatti di carne.

Il nuovo inquinamento del Bormida rischia di ucciderle

«Sos» per le [illegible] di Cengio

MILLESIMO — Nella tarda serata di venerdì l'allarme [illegible] per l'inquinamento [illegible] gasolio nel Bormida, [illegible] [illegible] interessato il tratto compreso fra [illegible] e Cengio, è rientrato.

Infatti il fiume, la [illegible] portata nelle ultime ore è au[illegible] [illegible] modo sensibile a causa delle abbondanti piogge della notte, dopo le 22 non presentava più tracce di liquido oleoso galleggiante sulla superficie.

Le indagini non hanno ancora chiarito la ragione del nuovo grave episodio di inquinamento, dal momento che non è stato possibile individuare la zona dove il gasolio si è riversato nel fiume.

L'ipotesi più probabile è che si tratti di residui del gasolio uscito il 14 febbraio da un serbatoio della ditta [illegible] prodotti petroliferi «fratelli Tobia» di Millesimo, che, rimasti in qualche ansa del fiume, sono stati rimossi dalla corrente gonfiata a dismisura dalla pioggia.

Non si può escludere però che qualche industria abbia approfittato del maltempo per sbarazzarsi di residui di gasolio che si trovavano negli impianti.

Le analisi in corso da parte dell'Istituto di igiene di Savona potranno fornire un'utile indicazione in questo senso.

Il periodo di piena del Bormida ha limitato il pericolo di concentrazioni tossiche di gasolio. Comunque un grave danno è stato subito [illegible] oltre 300 anatre che popolano l'oasi ecologica che si trova a Cengio, fra il ponte che collega il centro alla località Isole e lo sbarramento del fiume che serve allo stabilimento Acna.

Dall'altro ieri le anatre sono salite a riva per cercare di scrollarsi di dosso il liquido appiccicoso. Molte di esse sono destinate a morire, [illegible] cialmente gli esemplari più piccoli.

Lo [illegible] [illegible] Secco, veterinario dell'Ufficio di igiene della [illegible] Usl: *«Sarebbe necessario raccogliere gli animali uno a [illegible] per [illegible] li. Infatti la concentrazione tossica che possono assorbire attraverso la pelle, in questi casi, può essere letale».*

A [illegible] la scorsa [illegible] una operazione del [illegible] era stata fatta [illegible] successo dopo l'inquinamento [illegible] to a questo ramo [illegible] Bormida dalla Agrimont [illegible] S. Giuseppe.

A Cengio la cosa non appare possibile, data la portata del fiume e la mancanza di un gruppo di volontari.

Inoltre alcune di queste anatre sono minacciate dalla polmonite, poiché il gasolio riduce le difese naturali contro il freddo, inglobando il particolare grasso esistente fra il piumaggio.

La situazione è sotto controllo anche per ciò che riguarda l'Acna, che dal fiume attinge in questo tratto l'acqua necessaria al suo ciclo produttivo, che poi viene trattata dall'impianto biologico interno di depurazione.

Conferma il capo del per[illegible] Antonio Viganò: *«Pochi minuti dopo l'allarme, siamo riusciti a intervenire e a segnalare il pericolo agli [illegible] enti interessati. I no[illegible] tecnici [illegible] [illegible] con una diga di gomma a impedire che il gasolio entrasse nelle condotte, danneggiando di conseguenza l'impianto biologico».*

Enrico Marchiaio

■ Cairo, è morto Sanzio Pongibove

FERRANIA — E' morto venerdì sera all'ospedale di Pietra Ligure Sanzio Pongibove, 50 anni, comunista, ex-assessore alle Finanze del comune di Cairo. La notizia della morte di Pongibove, stroncato da un tumore diagnosticato all'inizio della scorsa estate, ha destato commozione in tutta la Val Bormida, dove era molto conosciuto per la lunga militanza politica, e a Savona, dove per molti anni ha lavorato alle dipendenze dell'amministrazione comunale come vigile urbano.

Sanzio Pongibove da sempre abitava a Ferrania con la moglie Irma Barzano, 46 anni, dipendente dello stabilimento 3M, e il figlio Enrico, di 17 anni, in un appartamento in via Ferraro 20.

In febbraio, conscio che la malattia lo stava progressivamente debilitando, ha deciso di dare le dimissioni dalla carica di assessore alle Finanze ed è stato sostituito da Franco Brignone.

Aveva iniziato giovanissimo la militanza politica nelle file del pci, diventando membro della segreteria di zona e successivamente responsabile organizzativo per la Val Bormida.

Poi la carriera amministrativa, che lo ha visto consigliere comunale con mansioni di capogruppo nella precedente legislatura e, dopo le elezioni del 1984, assessore alle Finanze.

La salma, portata nell'obitorio dell'ospedale di Pietra Ligure, giungerà questa mattina alle 10,30 a Ferrania, dove si svolgeranno i funerali in forma civile. Malgrado da tempo si sapesse della malattia di Pongibove, la notizia della sua morte ha destato unanime commozione.

Molti ieri commentavano la sfortuna di questa famiglia, che aveva visto la madre di Pongibove stroncata da un tumore alcuni anni or [illegible]

La motonautica d'altura debutta a Rapallo [illegible] prova «tricolore»

I bolidi sul mare

Molti campioni alla partenza con il solito contorno di «vip» - In gara 32 scafi - [illegible] niente prove, gara in pericolo per il maltempo

RAPALLO — La stagione agonistica della motonautica d'altura s'inaugura oggi a Rapallo [illegible] la «Gancia Offshore Cup» che vale come prima prova del campionato italiano per le [illegible] 1 e 2 ed [illegible] la [illegible] tappa del circuito dell'offshore [illegible] toccherà il suo «top» a [illegible] con la disputa del [illegible] a Long Beach.

Sull'attesissima competizione rivierina, però, aleggia lo spettro del maltempo [illegible] ieri ha reso inevitabile l'annullamento delle prove in mare e rappresenta un grosso interrogativo fino all'immediata [illegible] della partenza.

Il programma — Il comandante Marinucci della capitaneria di porto di [illegible] Margherita ha previsto «burrasca» per l'intera giornata. [illegible] della «Gancia Offshore Cup» è stabilito da mesi e perciò la decisione definitiva sull'effettuazione della competizione viene presa solamente stamane. I due punti di riferimento fissi [illegible] il porto turistico «Carlo Riva» e lo Yacht Club Tigullio [illegible] gli [illegible] imbarcazioni (ore 8), il briefing di aggiornamento per i piloti (ore 9) e infine la partenza (ore 10). I ventotto scafi della [illegible] 1 sono impegnati su un percorso di complessive 178,5 miglia marine; i quattro della 2 gareggiano invece su 128,5 miglia in tutto e sono previsti quattro differenti lunghezze (18, 19,5, 43,5 e [illegible] miglia) nei tracciati particolareggiati. I [illegible] punti di osservazione sono a Rapallo, Portofino, Punta Manara, Lavagna, Punta Mesco e Meda Cinque Terre.

La premiazione avverrà al Teatro delle Clarisse.

I favoriti — [illegible] i tanti «big» presenti a Rapallo spiccano i nomi di Antonio Gioffredi, [illegible] Della Valle e Luigi [illegible] nella passata stagione hanno conquistato nel [illegible] i titoli più prestigiosi dell'offshore.

Gioffredi (46 anni) è il detentore dei titoli iridati [illegible] 1 e [illegible] litri e oggi pilota il «Mededil» (n. [illegible]) insieme con l'inseparabile Gianni [illegible] Meglio. Della Valle (44 anni) si è aggiudicato invece [illegible] l'alloro europeo di classe 1, per la quarta volta, con Gianfranco Rossi e [illegible] mare tigullino presenta il «Pinot di Pinot» (n. 558). Infine, Radice (37 anni) ha pre[illegible] l'anno scorso nel [illegible] pionati mondiale ed europeo della [illegible] (rispettivamente con Giorgio [illegible] e Gino Zavanella) ed è alla guida del «Polli Sottaceti» (n. 8). Da seguire inoltre Bruno Abbate su «Gancia [illegible] Gancia» (n. 46) con Tony Gumbiner, e Lamberto Gancia, che ha organizzato la manifestazione, su Primatist Racing, promettendo di inserire prossimamente Rapallo nel calendario europeo e mondiale.

I personaggi — Ormai offshore fa rima con [illegible] e [illegible] diversi i personaggi del settore che si sono gettati nell'affascinante avventura delle «Formula Uno» [illegible]. Cominciamo da [illegible]rio Missoni (33 anni, figlio del [illegible] che [illegible] la [illegible] Tania sul «Chesterfield Missoni», mentre Riccardo e Ruggero Ravizza (figli di Giuliano, che ha fondato la pellicceria Annabella di Pavia) hanno creato l'omonimo «Annabella», team [illegible] la barca di punta che è [illegible] Cuv progettato [illegible] Don [illegible] e motorizzato Isotta Fraschini. Ci sono [illegible] i [illegible] Walter e Bruno Ragazzi (imprenditori [illegible]lariani) che sono impegnati [illegible] ben [illegible] (due catamarani, uno scafo a [illegible] un [illegible] in alluminio) e oggi [illegible] rispettivamente su «Fresh & Clean» e «Harvey & Crombie».

Tra gli altri «vip» che sono [illegible] a Rapallo [illegible] le loro scuderie, ricordiamo ancora l'ex tennista Adriano Panatta, gli [illegible] piloti automobilistici Jackie Ickx e Didier Pironi, mentre da un [illegible] all'altro potrebbero piombare [illegible] il monegasco Stefano [illegible] e Karl Heinz Rummenigge.

Le famiglie — Una [illegible] ne spetta di diritto agli imprenditori milanesi Spelta che [illegible] al via con [illegible] imbarcazioni differenti, a [illegible] ferma della loro grande passione. Angelo (46 anni) corre con il catamarano di classe 1 «San Benedetto» insieme a Gabriele Reina, la moglie Giovanna [illegible] (42 anni) è sul «Paul Picot» [illegible] Alberto Diridoni e Marco Riganti, il figlio Damiano (20 anni) fa [illegible] dell'equipaggio [illegible] Cuv 38 [illegible] Benedetto» [illegible] Riganti e [illegible] Andrea Galtrucco. Attenzione [illegible] ai coniugi Silvio Mursia ([illegible] anni, figlio dell'editore Ugo e direttore dei periodici «Yachting», «Surf», «Canoa») e Caterina Vezzani (ex redattrice di «Amica» ora al «Corriere della Sera») che schierano il loro «Mursia Editore».

Ieri sera, visto il miglioramento delle condizioni del tempo, gli organizzatori hanno comunicato che probabilmente la gara si svolgerà. [illegible] Costa

I bolidi [illegible] «Formula Uno» del mare inaugurano oggi la stagione della motonautica d'altura

Oggi al Bacigalupo la squadra dell'ex Sacco

Savona e Pinerolo è tutto scontato?

Pronostico per gli ospiti, ma i biancoblù [illegible] partono battuti

NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — Il Pinerolo di Giovanni Sacco [illegible] gioca oggi, al Bacigalupo, il residuo speranze di Promozione. E' a due punti dalla coppia di testa formata da Saviglianese e Biellese, solo un successo potrebbe consentirgli (forse) di restare in lizza per il primato. La storia del Pinerolo è nota. Ha speso centinaia di milioni per arrivare alla C1, ha allestito quasi tre squadre, ha [illegible] quando era a soli due punti [illegible] capolista Savigliianese, sostituendolo [illegible] Sacco: un [illegible] evidente che la società piemontese riteneva [illegible] essere comunque in testa al campionato.

E il Pinerolo, [illegible], affronta i ragazzi biancoblù, salvi dopo la vittoria di Albenga. Inutile nascondere che il pronostico è dalla parte degli ospiti, i quali [illegible] comunque bene e non commettere errori di presunzione. Il Savona dei giovani ha fatto soffrire la Biellese e ha pareggiato con la Savigliianese: anche oggi darà tutto, fino in fondo, [illegible] quella lealtà che, forse, solo i ragazzi sanno avere.

Il Savona andrà in campo con undici uomini più [illegible]. E' infatti impegnato, in mattinata, nel campionato allievi contro il Multedo, che non ha concesso l'anticipo al sabato. Il regolamento non permette di schierare gli stessi giocatori in due partite a meno di 24 ore di distanza, né Vittorio [illegible] lo avrebbe chiesto ai suoi ragazzi. Victor farà così giocare undici allievi contati la mattina (la qualificazione [illegible] regionale è certa, ma l'orgoglio impone ovviamente di presentarsi almeno in formazione completa), il pomeriggio con la prima squadra andranno in panchina soltanto il portiere [illegible] e Puppo.

Contro la Savigliianese, essendo ancora squalificato Patric Panucci e potendo contare sul rientro di [illegible] Franco Quartaroli, giocheranno questi uomini: Picone; Allia, Frecchia; G. F. Quartaroli, Sughi, Miriaole; Peluffo, Carlinho, Mustello, Zuliani, Alex Quartaroli. Il brasiliano riprenderà il suo posto a centrocampo, Gian Franco Quartaroli sarà [illegible].

Il Pinerolo, pieno zeppo di ex di Cairese (soprattutto), Savona e Imperia, può contare tra l'altro sul rientro in attacco dell'ex milanista Chiodi (reduce da [illegible] giornata di squalifica), e sull'apporto, a centrocampo, dell'ex sampdoriano Orlandi. Difficile, quando i giocatori sono così tanti, azzardare una formazione. Ma Giovanni Sacco, [illegible] esperienza in biancoblù, potrebbe schierare questa squadra: Bertini; Brovarone, Berruti; Fava, Rotolo, Vegiotti; Busolin, Barbagli, [illegible] Orlandi, Altovino.

Sulla partita Panucci dice: «*Il Pinerolo si gioca tutto, mancano solo due giornate alla fine e deve vincere a tutti i costi*». I [illegible] biancoblù, se sapranno [illegible] modesti, potranno comunque dire la loro.

[illegible] Chiaramonti

[illegible] - Perani contro la Pro Vercelli schiera [illegible] difesa inedita

La Sanremese cerca punti-speranza

Forse debutta il giovane Podestà - Posto unico e prezzi popolari al «Comunale» - A Chiavari il di scena il Cuoiopelli, ma all'Entella occorre anche un aiuto indiretto di chi affronta le «grandi»

SANREMO — Dopo il ritiro inedito all'Hôtel des Etrangers, la Sanremese [illegible] oggi al Comunale, contro la [illegible], due punti che [illegible] permetterle di continuare ad alimentare una [illegible] di speranza nella salvezza.

La Pro [illegible] «*Un complesso di prim'ordine, specie [illegible] completo. Ha giocatori in gamba, specie in attacco*», dice Marino Perani, mister biancazzurro. Il tecnico ha annunciato, ieri a mezzogiorno come d'abitudine, la formazione. Privo di Marzan squalificato, di Cajasso ancora sospeso dalla prima squadra e di Odone infortunato (ma forse l'ex imperiese andrà in panchina), l'allenatore biancazzurro ha regolato non poche [illegible] Giacalone giocherà libero, Sigaj [illegible] il tornante. Mucci (che da giovedì a domenica giocherà nella rappresentativa del girone al torneo Caracili di Trelsi) farà il terzino. Soprattutto [illegible] esordire come stopper Maurizio P[illegible] classe 1968. Il giovane, prelevato in estate dal Genoa per la formazione Primavera, era andato già in panchina [illegible] Asti.

In campo dovrebbero andare Bordon, Mucci, Tufano, Podestà, Giacalone, Tolasi, [illegible] Bacci, Farina, Marchetti e Zappalà. In panchina, Bobbo, Foti, Sizzarri, Padda, [illegible] e Baldisseri. [illegible] schieramento che, [illegible] modo, Perani [illegible] provato giovedì in un'amichevole [illegible] ufficiale contro l'Imperia al «Ciccione» (3-1 per la Sanremese, con gol di Foti, Farina e Baldisseri; autorete dell'ex [illegible] a [illegible] dei nerazzurri).

La [illegible] Vercelli allenata da Zoratti è, al momento, [illegible] tranquilla squadra di centro-classifica. I [illegible] 27 punti le permettono di guardare [illegible] serenità al [illegible] di stagione. I [illegible] punti di forza [illegible] soprattutto nell'attacco, imperniato su Solimeno e Pescatori.

La Sanremese, dopo la scorpacciata di gol contro l'Asti, dovrà dimostrare di saperci [illegible] contro formazioni più competitive. «*La squadra è in ripresa. Voglio la [illegible] ferma oggi*», dice Perani. Il pubblico può essere un'arma in più in un momento così delicato e decisivo. La società spera, tempo permettendo, che accorra numeroso. Per questo oggi si attuerà, per la prima [illegible] prezzo unico del biglietto: 5000 lire, [illegible] la popolarissima che varrà [illegible] ogni [illegible] di posti. Arbitro del match [illegible] Giuseppe Lattuada, di Legnano. b. m.

CHIAVARI — *Mancano otto giornate alla conclusione del campionato e i sedici-punti-sedici che sono ancora in palio [illegible] in maniera determinante nella [illegible] per la promozione, per cui il [illegible] fino all'ultimo cercando di dare un [illegible] anche alla più piccola di tutte le speranze.* [illegible] stop di Carbonia ha ribassato notevolmente le quotazioni dell'*Entella (p. 31) nella [illegible] della C1, rimandando alle stelle quelle di Derthona (p. 37), Novara (p. 35) e Torres (p. 35), ma i biancocelesti possono e devono insistere nella loro rincorsa.*

«Giocare per vincere sempre, augurandoci qualche passo falso delle altre "grandi"», *dice Comini, e le sagge parole del direttore sportivo devono essere messe in pratica già nel match odierno con la Cuoiopelli (stadio Comunale, ore 15,30) in attesa di buone notizie dai campi dove si svolgono Sorso-Derthona e Novara-Torres.*

Contro la compagine di Santa Croce sull'Arno (vecchia [illegible] di capitan Benedetti) la truppa di Bavent è decisa a confermare il [illegible] eccezionale [illegible] casalingo, [illegible] cui sono state gettate le basi dell'attuale classifica (24 punti dei 31 complessivi) ma occorre prendere con le molle i bianco-rossi toscani che sono specialisti nei pareggi (quindici su ventisei [illegible]).

«Indubbiamente è una partita [illegible] delicata che [illegible] affrontare con la massima determinazione agonistica», dice l'allenatore. *La formazione anti-Cuoiopelli? Sono sempre indisponibili [illegible] e Palazzotto e in linea di massima dovrebbe essere ancora schierato l'«undici» delle ultime partite, con Reali tra i pali, Moro e Gandolfo in marcatura, Mariani battitore libero, Pepi e Caleno sulle corsie laterali, Benedetti in cabina di regia, sorretto dal dinamismo di Zaccolo, Marcellino di rifinitura, i cannonieri Anto[illegible] e [illegible] davanti.*

Il [illegible] di aprile dovrebbe [illegible] sfruttato alla grande dai biancocelesti, con l'auspicabile en-plein di punti nelle partite [illegible] Cuoiopelli, [illegible] (sabato 18 in trasferta dopo l'amichevole di sabato prossimo [illegible] la Sarzanese e la sosta di domenica) e Civitavecchia (domenica 26 ancora in casa) che dovrebbe ridare slancio [illegible] gli scontri diretti decisivi contro Torres (3 maggio a Sassari), Novara (17 maggio a Chiavari) e [illegible] (7 giugno sempre al Comunale). a. c.

Questa domenica

Calcio

Serie C1 (ore 15,30) — Sanremese-Alessandria.

Interregionale (ore 15,30) — Acqui-Vado; [illegible]lese-Albenga; Cuneo-Moncalieri; Imperia-Levante C. Pegliese; Juve Domo-Savigliianese; Nizza Millefonti-Aosta; Savona-Pinerolo; St. Vincent-Cairese.

Promozione (ore 15,30) — Villanova Bastia-S. Olcese; Carcarese-Certale; Libarna-Ovadamobili (Serravalle Scrivia); Andora-Finale Ligure; Sanremo 80-Sampierdarenese (Arma di Taggia); Ventimiglia-Argentina; Taggese-Varazze.

Prima Categoria (ore 15,30) — Finalborghese-Altarese; S. Bartolomeo Cervo-Loanesi; Auxilium-Dianese; Borghetto-Calizzano Bardineto; Cengio-Boys Vado; Quiliano-Millesimo; Mallare-Pietra Ligure; Borgio Verezzi-Bordighera.

Seconda Categoria (ore 15,30) — Girone A: Carlin's Boys-Leca (Zaccari A); Riviera Fiori-Alassio (Piani Imperia); S. Filippo-S. Stefano (Villanova 10,30); Partenope-Nolese (Leca); Vecchia Laigueglia-Borghetto (Sussidiario Andora 10,30). Spotornese-Vallecrosia: Laigueglia-Sabazia (Sussidiario Andora); Camporosso-S. Giorgio.

Girone B: Celle-Villapiana Don Bosco; Alba Docilia Albisola-Ferrania; Zinola-Bragno; Villetta-[illegible] Salicato (Santuario 10,45); Letimbro-Rocchettese (Santuario); S. Nazario Varazze-Lavagnola 78; Dego-Albisola; Sciarborasca-Fornaci (Cogoleto 10,30).

Terza Categoria (ore 15,30) — Girone A: Riva Ligure-Pietrabruna (Taggia 9); Cisano sul Neva-Balestrino Toirano (S. Giorgio); Ospedaletti-S. Fedele (Zaccari B); Pontelungo-Castaraînera (Leca 10,30); S. Lorenzo-S. Michele; S. Ampelio-Arma 86 (Bordighera); Garlenda-Ceriana (Bastia).

Girone B: S. Cecilia Albisola-Calicese (10,45); Osseria-S. Francesco; Bergeggi-Pallare (Spotorno 10,30); Pontinvrea-Legino (Dego 17); Finalpia-Vellegggia (Finalborgo); Il Nuraghe-Portovado (Zinola 10,45); Bardineto-Calibora.

Basket

Serie D maschile — Savona ore 17,30 palazzetto: Savona BC-Sestri Levante.

Promozione maschile — Vado L. ore 15 pallonildo: Vado 88-Albenga; Cairo M. ore 17,30 palestra Agosti: Cairo-Alassio.

Podismo

Savona ore 9,15 Salita S. Giacomo: partenza 6ª Camminata tra gli Ulivi, marcia non competitiva sul 13 chilometri.

A Biella i bianconeri vogliono cancellare i due k.o. casalinghi

L'Albenga sfida la capolista Vado, salvezza matematica?

Sul campo dell'Acqui, ormai condannato, i rossoblù puntano al successo

ALBENGA — *Sul [illegible] della Biellese (capolista in coppia [illegible] Savigliianese), cercando di dimenticare la delusione per i [illegible] contro Aosta e Savona.*

L'Albenga sale oggi al «Lamarmora» decisa a riscattare il doppio passo falso [illegible]linga

Dice Ermanno Vigliaro, direttore sportivo bianconero: «Purtroppo, con squadre giovani come la nostra talvolta accade anche di inciampare in ostacoli sulla carta superabili. E' un problema di mentalità, ed è [illegible] peccato aver compromesso quei bei tre quarti di stagione [illegible] prove finali tutte da dimenticare. Sono però convinto [illegible]e. [illegible] una "grande", si [illegible] la vera Albenga».

La speranza è quella di [illegible]plicare l'ottima prova di Savigliano, [illegible] i [illegible] erano riusciti a strappare un prezioso pareggio (0-0).

«Il [illegible] di rimessa è più [illegible] nostre caratteristiche, mentre quando dobbiamo attaccare e "fare" la partita, finiamo per perdere il filo del gioco» *sottolinea Vigliaro.*

Tonelli dovrà ancora rinunciare al difensore Bianchi, infortunato.

[illegible] di rilievo (Maggeraggia, Rigamonti, Marsero e Giorcelli), anche nelle file [illegible] Biellese. Tonelli, prima di presentare la formazione, aspetterà di conoscere lo schieramento degli avversari.

In campo potrebbero andare Vassallo, Schiesaro, Cantore, Galerotti, Bado, Barone, Scipioni, Rolando, Belvedere, Di Napoli e Alfano I. r. bg.

VADO L. — *«Un punto non basta per essere al sicuro. Anche oggi cercheremo il successo pieno, perché sarebbe l'unico maniera di andare alla sosta del campionato [illegible] tranquillità»*: lo [illegible] Giorgio Bartoli, da di [illegible] Vado ormai vicinissimo al traguardo-salvezza, e di scena oggi sul terreno di un Acqui spacciato, ma non per questo vittima designata.

Ancora Bartoli: *«Sarebbe un peccato imperdonabile credere [illegible] l'Acqui [illegible] rappresenti un osso duro. Sono ottimista, [illegible] soltanto per le [illegible] Vado, non certo perché ritengo i nostri avversari demotivati».*

Marinelli sarà privo di Benaglia, autore [illegible] contro il Nizza, infortunato. Sono pronti al rientro [illegible] ha scontato la squalifica, e Grippo, rimessosi dal colpo alla spalla. Entrambi potrebbero trovar posto in squadra fin dall'inizio anche se, come di solito, Marinelli non parla di formazione. Ecco la più probabile: Salamini, Rossi, Spinso; Marinelli, Grippo (Doragrossa), Balboni; Iannelli, Pezzoli, Andreoli, Ottonello, Monte.

L'unico dubbio pare quello tra Grippo (squadra più coperta) e Doragrossa. In preallarme anche Bastini. E' una partita delicata: il Vado, a quota 26, ha la possibilità di raggiungere la salvezza matematica. r. bg.

Il derby [illegible] l'Imperia?

Al «Ciccione» la Levante farà forse da giustiziera a 180' [illegible] fine - Rimaneggiata la Cairese a St-Vincent

IMPERIA — *Il derby con la Levante segnerà l'addio dell'Imperia all'Interregionale? E' l'interrogativo che conferisce un po' di interesse a una sfida dagli scarsi contenuti. Per i nerazzurri la salvezza è solo un miraggio: oggi una vittoria del St-Vincent, quart'ultimo in classifica con un vantaggio [illegible] punti su Desolati e compagni, significherebbe retrocessione sicura a 180' dalla fine.*

La Levante si presenta al «Ciccione» forte [illegible] quarto [illegible] in graduatoria, che rappresenta il primato fra le liguri. Milly Giordano, mister nerazzurro, afferma: «Alla salvezza ormai non pensiamo più. Ma è importante lottare [illegible] in fondo, sfoderando l'orgoglio. La Levante è una squadra compatta che gioca un buon calcio, ma con il terreno reso pesante [illegible] pioggia forse incontrerà qualche difficoltà».

Frattanto, è spuntato un fantomatico gruppo di imprenditori che [illegible] disposto a rilevare l'Imperia. Una trattativa con il presidente Rivaroli è stata già avviata da Gino Bertucco, il general manager recentemente licenziato dalla Sanremese.

Questa la formazione odierna dell'Imperia: Vignone, Lavarri, Calzia, Graziano, Bianchino, Palma, Meneghetti, Macuero, Desolati, Trebbi, Arrigo. g. mi.

CAIRO M. — Con gli uomini contati, per un finale di stagione [illegible] grandi stimoli. Ma la Cairese, oggi, [illegible] la propria chiusura di campionato con [illegible] di [illegible] zona-salvezza [illegible] impone ai gialloblù di affrontare fuori [illegible] quel Saint-Vincent pieno di guai, con un [illegible] punto di vantaggio sul Nizza, terz'ultimo.

Bariassina, ieri ancora a Coverciano per il corso di allenatore di [illegible] categoria, potrebbe oggi prendersi un turno di riposo. Aggiunta a quelle di Romei (lasciato [illegible] solo a casa), Carlo [illegible] (infortunato), quest'assenza diventa molto pesante, anche perché ancora non si sa se saranno disponibili i giovani Zecuna (militare) e Romaniello (colpito da [illegible] lutto familiare).

In queste condizioni, formazione di emergenza, col ritorno tra i pali di Roberto Conti, [illegible] scontato la squalifica, è possibile inserito [illegible] giovane centrocampista Scorsoni. Se [illegible] in Val d'Aosta, può trovar spazio anche Romaniello. Formazione probabile: Conti, Talami, Pampaloni; Forno, Berione, Grimaudo; Solgiani, Bariassina (Scorsoni), Rizzola, [illegible] R. Marazzi. Vista l'esiguità degli elementi a disposizione, per St-Vincent partiranno anche un paio di ragazzi dell'Under 18. r. bg.

[illegible] - La capolista Ventimiglia impegnata con l'Argentina

Il Sanremo 80 tenta l'aggancio

Veloce bloccata al Bacigalupo dalla Sestrese

SAVONA — Pareggio (0-0) e probabile addio alle ambizioni di primato per la Veloce, bloccata ieri al Bacigalupo da un'attenta Sestrese, che col risultato ottenuto [illegible] invece in piena corsa per l'Interregionale. Partita brutta, su [illegible] molto pesante dalla pioggia. Veloce pericolosa al 7' con Barrani, ma poi tenuta sul chi vive da Fiori e Teneggi. Solo nel finale il portiere ospite Pallavicini ha dovuto sbrogliare un paio di situazioni difficili. La palla-gol più evidente all'82', quando Lombino ha sfiorato il gol con un gran tiro da fuori area. Espulso nel finale Puppo della Sestrese.

Divise [illegible] pochi chilometri (il Ventimiglia al «Peglia», il Sanremo 80 ad Arma di Taggia), le due grandi rivali della Promozione continuano il duello a distanza.

Ventimiglia (34)-Argentina [illegible] — Derby classico al Peglia, e la classifica non tranquillizza la capolista. *«L'Argentina è un'ottima compagine,* [illegible] *più* [illegible] *punti* [illegible] *conta attualmente. Tutto* [illegible] *all'infuori che una passeggiata. Dovremo far molta attenzione ai rossoneri, che stanno giocando un buon girone di ritorno e* [illegible] *confronti* [illegible] *questo* [illegible] *sanno esprimersi molto bene»,* dicono a Ventimiglia.

Sanremo [illegible] (33)-Sampierdarenese (32) — Sembra meno [illegible] l'impegno [illegible] Sinagra, ormai in [illegible] per sottrarre il Ventimiglia il successo finale.

Il tecnico matuziano però avverte: *«In questo campionato non ci sono partite scontate. I genovesi [illegible] sul piano collettivo, e posseggono individualità di spicco, primo fra tutti Bizzarro, in grado di qualunque colpaccio».*

Villanova Bastia (23)-S.[illegible] (18) — Anche [illegible] i numeri non ci lasciano intendere, la partita di Villanova è molto [illegible]. Si fanno sempre più insistenti le voci che vogliono gli ingauni con 4 punti in meno in classifica per il caso-Lovetere, e questo potrebbe rimettere in discussione tutto il discorso-salvezza.

Per di più, oggi la squadra di Rolando è a pezzi, avendo squalificati i due fratelli Franchi, Parma e Bertola. Occasione d'oro dunque [illegible] gli ospiti, già corsari 15 giorni fa a Taggia.

Andora (15)-Finale (23) — Ultima spiaggia per l'Andora, che se vuole avere un minimo di speranza [illegible] battere i gialloross. Enrico Daga, tecnico ospite, analizza: *«Un pareggio e siamo a posto».* Daga dovrà rinunciare allo squalificato Carlo Bertone.

Taggese (15)-Varazze (24) — Sulla Taggese vale il discorso fatto per l'Andora.

Ringiovan[illegible] da Pignotti, la compagine giallorossa viene dal clamoroso pareggio ottenuto sul campo della Sestrese, un brodino che sarà utile solo in caso di successo odierno.

Carcarese (24)-Cartale ([illegible]) — La Carcarese edizione-Bossolino ha convinto almeno sul piano [illegible] re. Ottenendo perfino una vittoria [illegible] a Finale, i biancorossi hanno pure fatto pace con una tifoseria [illegible] mostrava evidenti i [illegible] di una certa [illegible]

[illegible] (17)-Ovada (21) — Derby del Piemonte tra due compagini che nei pronostici della vigilia dovevano trovarsi in questo momento in ben [illegible] posizione. r. bg.

Camogli k.o., Arenzano fermato in [illegible] dal Firenze

La Rari torna al successo

SAVONA — Il Kontron Savona [illegible] avuto ragione [illegible] di [illegible] Camogli mai domo, al termine di [illegible] partita combattuta e nervosa, mal diretta dagli arbitri genovesi [illegible] e Barbieri. I parziali: 1-1, 2-1, 1-3, 2-0.

E' il tedesco Otto [illegible] «beccato» [illegible] pubblico) a tenere in partita il Camogli nei primi due tempi, mettendo a segno le prime tre reti ospiti, mentre per la Rari hanno [illegible] Sciacero e Gagliardo.

L'altalena delle [illegible] terzo tempo: gol di Luca Antonucci e bis di [illegible] ma in due minuti la Rari tira [illegible] le unghie e capovolge la situazione con Pisano, La Cava e Sciacero [illegible] ri delle reti del sorpasso. Ancora Luca Antonucci, però, rimandava la decisione all'ultimo tempo.

Due espulsioni consecutive (Capurro e Otto) davano al Savona la superiorità. [illegible] Bortoletto [illegible]. [illegible] a [illegible] più di due minuti dalla fine, un intervento veniale di Sciacero su Passalacqua veniva punito col rigore. Dai 4 metri, gol di Otto, ma per l'arbitro Barbieri con l'ausilio di una finta non ammessa. Rete annullata, e sul rovesciamento di fronte, espulsione di Fondelli. Un assist di Gagliardo liberava Stefano Di Nola (5'47) per la rete che chiudeva la contesa. Vittoria molto importante, anche perché permette di guadagnare un punto sull'Arenzano, clamorosamente fermato in casa (5-5) dal Firenze. r. bg.

Serie A1

Risultati: Kontron Savona-Alibert Camogli 6-4, Pescara-Canottieri 12-8, Worker's Bogliasco-Pro Recco Erg 9-11, Civitavecchia-Fiamme Oro 8-7, Posillipo-Ortigia 8-7, White Sun Arenzano-Rari 1904 8-8.

Classifica: Pescara p. 26; Posillipo 23; White Sun Arenzano 19; Kontron Savona 18; Civitavecchia 15; Alibert Camogli e Ortigia 13; Canottieri 12; Rari 1904 e Pro Recco Erg 10; Fiamme Oro 6; Worker's Bogliasco 0.

[illegible]

Risultati: Volturno-Calidarium 8-8, Bologna-Como 7-10, Torino '81-Cagliari 3-6, Lazio-Ilige Sori 13-8, Rn Napoli-Medical Systems Sturla 4-10, [illegible] Nervi-Vomero 9-9.

Classifica: Volturno 24; Lazio 22; Como 20; Comitas Nervi 18; Medical Systems Sturla 16; Ilige Sori 15; Vomero 14; Calidarium 11; Bologna e Torino '81 8; Cagliari 7; Rn Napoli 5.

Martedì le cerimonie per il «Carlo Felice» e il «Lambruschini»

Genova, gala [illegible] ma i politici [illegible]

Pavarotti, Gassman, Albertazzi, Ughi, la Fracci, De Ceresa «stelle» [illegible]

GENOVA — Come del resto già annunciato nei giorni scorsi, Genova festeggerà se stessa per tutta la giornata del 7 aprile, in occasione della posa della prima pietra del ricostruendo Teatro Carlo [illegible] e della cerimonia «beneaugurale» al cantiere [illegible] quartiere [illegible] Brignole, dove è in via di avanzata costruzione l'edificio che ospiterà il futuro Teatro di Corte Lambruschini, la grande sala dello Stabile del capoluogo ligure.

In quel giorno non vi saranno, ma nessuno ne sentirà la mancanza, autorità politiche nazionali (la crisi di governo trattiene a Roma tutti i «big»): anche il senatore Amintore Fanfani ha dato forfait. I genovesi si festeggeranno tra loro, tranquillamente. Le due cerimonie saranno brevissime: nelle fondamenta dei teatri saranno calate negli appositi astucci le pergamene che contengono un frammento del prologo dell'Enrico V, di Shakespeare, nel quale s'accenna al «sublime» dell'immaginazione teatrale.

Poi, durante la mattinata, a Genova, a Savona, a Imperia, a La Spezia saranno aperti ben undici teatri per scolari delle elementari e studenti delle medie, nei quali saranno rappresentati spettacoli di musica e di prosa. Al *Genovese* e al *Duse* ci saranno matinées de *La putta onorata* e de *La nonna* della compagnia Attori e Tecnici. Alla Sala Garibaldi si esibirà la Cooperativa della Tosse con *Bestiario musicale*. Nel complesso, resteranno aperti undici teatri.

La sera, alle 20,30, si svolgerà l'annunciato Gala con Luciano Pavarotti (che canterà brani dalla Bohème e dalla Turandot), Carla Fracci (che danzerà la follia di Ofelia), Uto Ughi che suonerà il violino di Paganini (Ciaccona di Bach e due «capricci»).

Per la prosa saranno in campo, oltre alla Compagnia

Luciano Pavarotti

Stabile (che reciterà brani di Goldoni), Vittorio [illegible] (che reciterà un [illegible] di Dante e un brano da *Moby Dick* di Melville), Giorgio Albertazzi (che reciterà Montale e una sua interpretazione di Amleto), Elsa Albani e Ferruccio De Ceresa reciteranno una breve antologia di poeti liguri. L'orchestra e il coro del Comunale dell'Opera chiuderanno con l'Inno alla *Gioia* tratto dalla IX Sinfonia di Beethoven, sotto la direzione di Alain Lombard.

Durante la giornata del 7, sarà presentato anche il libro di Mario Bottaro, *Genova, [illegible] teatri, storia della musica e della prosa in una città singolare come il capoluogo ligure*. Quattro artisti d'area ligure, inoltre hanno realizzato due incisioni ciascuno, dedicati a ciascuno dei due teatri (tiratura 1500 esemplari fuori commercio). Si tratta di Flavio Costantini, Sergio Frediani, Emanuele Luzzati, Angelo Oliveri.

Probabilmente, la serata del Margherita sarà ripresa dalla Rai Tv e trasmessa in differita.

Alla presentazione della serata, ieri mattina, oltre ai responsabili dei due teatri pubblici (Ivo Chiesa per la prosa e Giulio Terracini per la musica), hanno parlato gli assessori comunali Gamalero e Fabbri e il vicesindaco Morchio.

Tutti hanno espresso soddisfazione e hanno sottolineato come Genova stia uscendo da un lungo incubo. Ora, comincia il conto alla rovescia: per il nuovo Carlo Felice (2100 posti, progetto Rossi-Gardella) i lavori dovrebbero essere conclusi entro mille giorni, nel dicembre del 1989, in modo da poter svolgere la stagione lirica. Entro due anni sarà pronto anche il Teatro di Corte Lambruschini (1100 posti, con strutture modernissime e tecnologie avanzate).

Per ciò che concerne le polemiche dei giorni scorsi fra Gino Paoli e il Comunale, si apprende intanto che il cantautore potrebbe ritornare a esibirsi al Margherita a condizioni più favorevoli. Pare che l'Ente lirico abbia offerto la disponibilità del Margherita nel mese di maggio, ma in proposito non v'è alcuna conferma ufficiale.

E' probabile però che, dopo le polemiche, il Teatro stia tentando di ricucire i rapporti con l'artista, tanto più che per l'unico concerto di Paoli c'era stata una richiesta incredibile di biglietti; richieste che non era stato possibile esaudire.

Paolo Lingua

Il violino [illegible] va in tv

Carrà rifiuta il «Paganini»

GENOVA — Polemiche, tanto per gradire, [illegible] il Comune di Genova e Raffaella Carrà: la presentatrice, in extremis, ha [illegible] «no» al violino di Paganini (il [illegible] del Gesù del [illegible] e [illegible] in, perché non ci sarebbe stato presente Uto Ughi a suonarlo. Uto Ughi suonerà il «cannone», oggetto di tante polemiche, martedì prossimo, 7 aprile, durante il «gala» per la festa [illegible] teatri, ma per oggi è indisponibile.

Pure, questa mattina, alle 10 a Palazzo Tursi, alla presenza del prof. Carlo Pontiggia dell'Istituto di Fisica dell'Università di Genova sarà eseguito l'esame [illegible]copico del violino, con lo stesso sistema già adoperato (e che non danneggia assolutamente, perché eseguito con il sistema della fibra ottica in vetroresina) per esaminare sia [illegible] superficie, sia dall'interno i Bronzi di Riace.

[illegible] detto l'assessore alla Cultura, Giampiero Fabbri: «Con [illegible] effettuato endoscopicamente e con i con[illegible] [illegible] commissione [illegible] liutai presieduta [illegible] maestro Sesto Rocchi, presidente dei liutai [illegible], noi in[illegible] una [illegible] clinica [illegible] violino, cartella che sarà nel tempo aggiornata regolarmente. Un artista, è stato il caso di Accardo, ha accusato il Comune di cattiva conservazione e ha mosso osservazioni allo strumento. Noi abbiamo il dovere di rispondere».

Il maestro Rocchi ha sostenuto che le condizioni del [illegible] sono «eccellenti», sia come strumento, sia come suono. Lo dimostrerà tra due giorni Uto Ughi. Nel frattempo, l'endoscopia del Guarneri del Gesù, stante il «no» [illegible] Carrà (accusata dal Comune di Genova di «scarsa [illegible] culturale»), sarà ripreso da una troupe del Tg3 e poi trasmesso come «servizio» su tutti e tre i telegiornali e in servizi speciali della Rai-Tv.

Corrado Biggi, responsabile di Domenica in, ha però dichiarato ufficialmente [illegible] la Rai non ha rifiutato l'endoscopia in [illegible] nella trasmissione condotta dalla Carrà, ma l'ha soltanto rinviato, proprio perché [illegible] Ughi, [illegible] avrebbe dovuto provare il «Guarneri», non è disponibile. L'esame dunque si farà in tv quando Ughi o un altro violinista sarà disposto al collegamento. [illegible] l.

Entusiasmo [illegible] «Solos» ospite della Tosse

[illegible] Linke danza ed è un inno alla vita

Lo spettacolo su musiche di Ciaikovski, Satie, Xenakis e [illegible]

GENOVA — Applausi [illegible] e grande entusiasmo, [illegible] un teatro tutto esaurito, per lo spettacolo Solos [illegible] la ballerina tedesca [illegible] Linke ha pre[illegible] l'altro ieri sera, ospite della Tosse, nell'ambito [illegible] rassegna Teatro di ricerca. Coreografa e danzatrice solista, Suzanne Linke ha offerto al pubblico una delle sue creazioni più celebri, quella *Vasca da bagno* su musica [illegible] Satie, le cui immagini hanno fatto il giro del [illegible] te [illegible] grande [illegible] ovunque questo spettacolo [illegible].

Allieva di Mary Wigman, grande protagonista [illegible] espressionismo tedesco degli Anni Venti, e poi prima artista della compagnia [illegible] Pina Bausch, Suzanne Linke è nella rosa dei grandi ballerini del nostro tempo. [illegible] anni, dopo [illegible] la Bausch, lavora [illegible] sola (con qualche rara [illegible], ha spiegato nella conferenza stampa di presentazione).

Le sue coreografie, [illegible] ha dimostrato anche [illegible] scelta [illegible] presentati l'altro [illegible] l'e[illegible] di un rapporto affettuoso, e a volte [illegible]

[illegible] Linke entusiasma per la semplicità della sua danza

suale, con gli oggetti. «*Quel che conta — dice lei — è co[illegible] la propria posizione nello [illegible]*». E questa definizione è la regola, la filosofia [illegible] tutta la sua opera. L'esecuzione poi, [illegible] la Linke abbia già superato i quarant'anni, è impeccabile, «*perfetta* — [illegible] l'altro ieri qualcuno — *fino a indurre alla commozione*».

Lo spettacolo, composto di quattro quadri, su [illegible] di Ciaikovski, Satie, Xenakis e Fauré, sarà replicato [illegible] di Sant'Agostino [illegible]

d. g.

Genova, questa sera Schubert e Mahler [illegible] la London Philharmonia

Al Comunale l'orchestra inglese di Sinopoli

[illegible] — Questa [illegible] alle ore 21,15, il Margherita ospiterà la London Philharmonia Orchestra diretta da Giuseppe Sinopoli. L'interessante concerto rientra nel quadro della stagione sinfonica del Comunale dell'Opera.

Il famoso complesso orchestrale tenne il [illegible] primo concerto alla Kingsway Hall di Londra nell'ottobre 1945 a pochi mesi dalla fine della guerra e in breve tempo raggiunse livelli artistici eccezionali tanto da avviare preziose collaborazioni con insigni direttori tra i quali Furtwaengler, Toscanini, Cantelli, [illegible] Strauss e [illegible] von Karajan.

Nel 1959 Otto Klemperer fu nominato [illegible] principale a vita e sotto la sua guida iniziò il periodo più importante della attività [illegible] Philharmonia. [illegible] e Klemperer fu affiancato Lorin Maazel e, al ritiro di Klemperer, fu nominato al suo posto Riccardo Muti.

Giuseppe Sinopoli ha tenuto il suo primo concerto con la Philharmonia nel 1983: da quell'anno è diventato direttore principale e da quest'anno è pure direttore musicale del complesso.

Veneziano, nato nel 1946, Giuseppe Sinopoli ha iniziato la sua carriera come compositore, frequentando a Darmstadt i corsi di Ligeti, Stockhausen e Maderna. Fra le sue opere principali si citano Souvenirs à la mémoire del 1974, Tombeau d'Armor del [illegible] e [illegible] 1981.

Dal 1975 ha iniziato a dedicarsi [illegible] direzione d'orchestra. [illegible] fino a poco tempo fa direttore principale dell'Orchestra di S. Cecilia, ha di[illegible] produzioni nei principali teatri del mondo.

Sul podio della Philharmonia [illegible] di Londra, Sinopoli questa sera (al suo primo concerto genovese) dirigerà pagine di Schubert e Mahler. r. l.

Appuntamenti flash

[illegible] ritorno al futuro di Michael Fox

GENOVA — Oggi, alle 15 e [illegible] 17, [illegible] della Con[illegible] sarà proiettato il film *Ritorno al futuro* di Zemeckis con Michael Fox e Christopher Lloyd.

GENOVA — [illegible] sera, alle 21 al cineclub Fritz Lang [illegible] proiettato il film *Morte di un commesso viaggiatore* di Volker Schlöndorff.

GENOVA — Questa sera, alle 21 all'Oratorio di San Filippo, si terrà il concerto conclusivo del 7° Concorso pianistico nazionale Città di Genova, organizzato [illegible] Acada e dall'Endas, con [illegible] De[illegible] Culturale e la direzione artistica del [illegible] Russo.

[illegible] — E' stato presentato nei giorni [illegible] la Provincia di Genova il primo di una serie [illegible] visivi [illegible] alla letteratura e agli autori liguri del '900. L'intero ciclo è curato da Francesco De Nicola e Pini Bozzo, docenti al magistrale [illegible] Il primo [illegible] ha per tema l'opera di Mario Novaro, promotore della omonima fondazione che gestisce un imponente lascito bibliografico. Gli altri filmati saranno dedicati alle vicende umane e artistiche di Sbarbaro, Montale, Boine, Descalzo etc.

L'intera collezione di audiovisivi dovrebbe essere a disposizione delle scuole all'inizio del prossimo anno.

GENOVA — Domani sera, alle 21, al Teatro Margherita, [illegible] della [illegible] ne della Giovine Orchestra Genovese, si terrà un concerto del pianista Olli Mustonen. In programma musiche di Bach, Schumann, Shostakovich, Mustonen, Prokofiev.

I prezzi dei biglietti sono: lire 15.000-10.000 e 7000.

IMPERIA — Con El sur, del regista spagnolo Victor Erice, si chiude domani la stagione 86/87 del Cineforum Imperia. Protagonista del film, di prima visione per la zona, è Omero Antonutti.

Cinema in Liguria

[illegible]NOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. [illegible]) Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione sinfonica L. 15.000, 10.000. Ore 21,15. [illegible] Schubert - [illegible] Mahler - Philharmonia Orchestra di Londra - Dir. Giuseppe Sinopoli - Biglietteria ore 10-12,30; 15,30-19.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. [illegible]) Teatro di Genova. L. [illegible] Ore 15,30. *La putta onorata*, di Carlo Goldoni, regia Marco Sciaccaluga, interpreti Ferruccio De Ceresa, [illegible] Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, [illegible] Eros Pagni [illegible] Zanin; Compagnia [illegible] del Teatro di Genova. Biglietteria: ore 10-13, 15-19.

SALA [illegible] [illegible] Teatro [illegible] Ore 15,30. [illegible] di Bertolt Brecht. [illegible] Cooperativa Attori e Tecnici [illegible] ore 15-19.

CORTE DEI MIRACOLI [illegible] L. 5000 [illegible] 3000. Ore 15,30 [illegible] di Gian Castello, interpreti Roberto Trabucco, Anna [illegible] Bruno, Enrico Cossu, Gian Ca[illegible], Gabriella Veardo.

SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 8 rosso, tel. [illegible]) [illegible] Campano. L. 18.000. Ore 15,30 *La duchessa del bal tabarin*, di C. Vi[illegible] e A. Franci. Musica di Leon [illegible], regia Luciano Cavalieri. Biglietteria ore 14,30-15.

TEATRO SANT'AGOSTINO (p.zza Negri, tel. 290.720) ore 17 [illegible] Compagnia [illegible] (Germania). Domani ore 21 [illegible]

[illegible]

PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE [illegible]

[illegible]: [illegible] V. 18.

BOLZANETO — VERDI: [illegible]

PEGLI — EDEN: [illegible]

NERVI — SAVOIA: [illegible]

CHIAVARI — ASTOR: [illegible] CANTERO: Platoon. MIGNON: [illegible] NUOVO: [illegible]

ARENZANO — ITALIA: [illegible] (domani riposo).

COGOLETO — VERDE: [illegible]

CAMPOMORONE — AMBRA: [illegible]

RAPALLO — GRIFONE: [illegible] ITALIA: Platoon.

[illegible]

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

SANREMO

[illegible]

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY
UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 [illegible] film; 8,30 [illegible] il re della jungla, film e cartoni; 10 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 Telefilm; 13 [illegible] di Hollywood, telefilm; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Rubrica di scienza; 15 Telefilm; 16 Occhio al prezzo, vendita; 16,30 Verità, spettacolo musicale; 18,30 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 19,30 [illegible], rubrica sportiva; 20,30 [illegible], film; 22,30 Verdi, sceneggiato.

TV STAR
UHF 57, 30, 31, 62 — Ore 8 [illegible]; 8,30 Kum Kum; 9 Godam; 9,30 Bryger; 10 Clutch Cargo; 10,30 [illegible] Teppei; 11 Flipper; 11,30 La piccola Nell; 12 Godam; 12,30 Bryger; 13 Clutch Cargo; 13,30 [illegible] Teppei; 14 [illegible]; 14,30 Kum Kum; 15 Flipper; 15,30 La piccola Nell; 16 Godam; 16,30 Bryger; 17 Clutch Cargo; 17,30 Jasper; 18 [illegible]; 18,30 Kum Kum; 19,30 Cara a cara, telenovela; 20,30 [illegible]; Seguono programmi come Telecity Liguria.

PRIMOCANALE [illegible]
UHF 53, 33, 26, 27 — Ore 9 Charlotte; Yattaman, cartoni; 10 La vita di [illegible], sceneggiato; 11 Film; 12,30 Film; 13,30 [illegible], rubrica; 14,30 Charlotte, cartoni; 15 Diretta stadio, tutto dai campi di gioco di Genoa e Sampdoria; 17,45 Charlotte; Yattaman, cartoni; 19 [illegible], cabaret; 20 Mork e Mindy, telefilm; 20,30 Radiografia di un colpo d'oro, film [illegible] '69 poliz.; 22 La donna giusta, film Usa '82 comm.; 0,45 Mork e Mindy, telefilm.

CANALE 7
UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 7 [illegible], film; 10,30 Agenda Liguria, servizi giornalistici; 10,50 Weekend, rubrica cinematografica; 10,55 [illegible], rubrica di vendita; 13 Campionato nazionale di pallanuoto, sport; 14 Sport in acqua, rubrica sportiva; 14,30 [illegible], film a sorpresa; 17,55 Weekend, rubrica cinematografica; 18 Gli ultimi cinque minuti, sceneggiato; 19,30 La civiltà dell'amore, rubrica religiosa; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20 Ghostbusters, telefilm; 20,30 La battaglia d'Inghilterra, film di guerra; 22 Alla ricerca di un [illegible], sceneggiato; 23 Fai un affare con C7, rubrica di vendita; 24 [illegible] del cinema, rubrica; 0,05 [illegible]; 0,10 [illegible] made in Italy, spettacolo di varietà.

TELE T.R.I.L.
UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 13 Telefilm; 13,30 Politica; 14 La storia del [illegible]; 14,40 [illegible] ma non troppo; 17 Rubrica immobiliare; 18 The [illegible], telefilm; 19 Domenica sport; 20 Glendora, sceneggiato; 21 Un [illegible] nel buio, (1973 giallo); 22,30 Domenica sport; 23,30 Ben Richard.

TELEARCOBALENO
UHF 40, 41, 55 — Ore 10 [illegible] un'amica; 13,30 [illegible], rubrica di automobilismo; 14 [illegible] d'odio, sceneggiato; 17,30 Arriva la banda, cartoni; 18 La famiglia [illegible], cartoni; 18,30 Arriva la banda, cartoni; 19 La famiglia [illegible], cartoni; 19,30 Bar sport, rubrica sportiva in diretta; 20,30 Nozze d'odio, sceneggiato; 21,30 [illegible], teleromanzo; 22,30 Il [illegible], teleromanzo; 23,30 Cuore di pietra, teleromanzo; 24 Film.

Le tv private domani in Liguria

TELECITY
UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 [illegible], programma di cartoni; 8,15 [illegible], telenovela; 9 Cara a cara, telenovela; 9,50 Monty Nash, telefilm; 10,30 Avventura in [illegible], telefilm; 11 I cercatori d'[illegible], telefilm; 11,30 Occhio al [illegible], vendita; 12 Capriccio e [illegible], telenovela; 12,40 Tv [illegible]; 13 Cartoni animati; 14 [illegible], telenovela; 15 Verdi, sceneggiato; 16,30 Viva, spettacolo tv per i ragazzi, cartoni animati; 18,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica; 18,30 Capriccio e passione, telenovela; 19,30 Cara a cara, telenovela; 20,30 Tequila, film; 22,30 Verdi, sceneggiato.

TV STAR
UHF 57, 30, 31, 62 — Ore 8 [illegible]; 8,30 Kum Kum; 9 Godam; 9,30 Bryger; 10 Clutch Cargo; 10,30 Jason; 11 Flipper; 11,30 La piccola Nell; 12 Godam; 12,30 Bryger; 13 Clutch Cargo; 13,30 Jason; 14 [illegible]; 14,30 Kum Kum; 15 Flipper; 15,30 La piccola Nell; 16 Godam; [illegible]

CANALE 7
UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 California Fever, telefilm; 10 I mostri, telefilm; 10,30 L'Eva di [illegible], telefilm; 10,55 Andiamo al cinema, rubrica; 11 Viviana, telenovela; 11,30 Rosa de Lejos, telenovela; 12,20 [illegible] in rosa, telenovela; 13,10 Al 96, telefilm; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 14 I [illegible] all'alba, film; 15,30 Gli ultimi 5 minuti, sceneggiato; 16,55 Cronache del cinema, rubrica; 17 Al 96, telefilm; 18 Rosa de Lejos, telenovela; 18,30 Viviana, telenovela; 19,15 Andrea Celeste, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20 Ghostbusters, telefilm; 20,30 [illegible], film documentario; 22 Alla ricerca di un [illegible], telefilm; 23 Ghostbusters, telefilm; 23,30 I mostri, telefilm; 23,50 Cronache del cinema, rubrica; 24 «Voglia di West».

TELETRIS
UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18 Tre volte donna, rubrica [illegible]

[illegible] spettacolo; 21 [illegible] e [illegible] di legge.

PAN TV
UHF 58 — Ore 8 Galaxy Express, cartoni; 8,30 [illegible]... [illegible], shopping; 12 Victoria Hospital, telefilm; 12,30 Notizie oggi; 13 Gli emigranti, telenovela; 14 Vetrine che [illegible], shopping; 16 I [illegible] di Lilly; [illegible]; Ugo è re del [illegible]; Galaxy Express, cartoni; 18,30 Notizie oggi; 19 [illegible], telefilm; 20 Gli emigranti, telenovela; 21 I due [illegible], film western (Usa, 1964); 23 [illegible], documentario; 23,30 I nuovi [illegible].

SANREMO TV
UHF 31, 52, 60 — Ore 14,30 Alla conquista dell'Oregon, telefilm; 15,20 I [illegible], film avventuroso; 16,50 [illegible] amici, telefilm comico; 17,20 Napoli spara, film poliziesco; 19 Alla conquista dell'Oregon, telefilm; 20 10 minuti [illegible]... il cinema, rubrica; 20,10 Previsioni del tempo; 20,15 [illegible]

[illegible] n° 1 [illegible] i premi

- 1° premio: una Lancia Autobianchi «Y [illegible]»
- 2° premio: un [illegible] «Ciao» della Piaggio
- [illegible] premio: buono acquisto da [illegible] mila lire spendibile nei negozi Stievani
- [illegible] 4° al 7° premio: buoni acquisto [illegible] 150 [illegible] lire ciascuno spendibili da Borea a Sanremo
- dall'8° al 15° premio: buoni acquisto [illegible] mila lire [illegible] spendibili nei supermercati Conti di Albenga e [illegible]

GIOCO NUMERO 1

Il regolamento

1. Comprate LA STAMPA ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) una striscia di monumenti.
2. Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nelle strisce di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3. Quando avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/[illegible] entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le [illegible] copie del giornale uscite nella settimana di gioco.
4. L'assegnazione dei premi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5. Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i loro familiari, i titolari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai, ed i loro familiari.

OGGI PARLIAMO DI
Albenga: Il battistero

Il battistero di Albenga sorge nel centro monumentale della città — la piazza San Michele — dove si [illegible] anche la Cattedrale, la Torre comunale a fianco, il Palazzo Vecchio del Comune. E' l'unica costruzione dell'Albenga tardo-romana e [illegible] proba[illegible] verso la metà del V secolo nell'epoca della [illegible] della [illegible] dopo la distruzione operata dai [illegible] e dai [illegible] all'inizio del V secolo.

[illegible] dalla Loggia di Palazzo Vecchio [illegible] Comune attraverso una [illegible] che scende al livello della città del V secolo, posta appena ad un metro sopra il livello [illegible] per [illegible] costruzione è talvolta allagata.

Il battistero è a pianta decagonale all'esterno e ottagonale all'interno, con nicchie quadrangolari e semicircolari. Al centro sono i resti dell'antica vasca ottagonale per il battesimo a immersione, che in origine era coperta da un «tegurium» sostenuto da colonnine di marmo.

Gli azzurri, secondi insieme ai sardi, si giocano la promozione

Novara-Torres: è febbre alta

I club sono stati impegnati per tutta [illegible] settimana, sarà [illegible] partita molto calda - Il problema del forte vento - Penalizzata la squadra più tecnica - Danova ha deciso d'impostare un incontro d'attacco - Balacich in campo - Dice l'allenatore: «La [illegible] vincente potrebbe essere Zardi»

NOVARA — Il maltempo rischia di rovinare la festa che i tifosi novaresi hanno preparato per la partita chiave della stagione: Novara-Torres (inizio 15,30).

Sul capoluogo si è [illegible] tato ieri un nubifragio con raffiche di vento che avrebbero addirittura messo in dubbio la disputa della partita. Per oggi, l'ufficio meteorologico dell'aeronautica di Cameri, [illegible] promette sostanziali miglioramenti.

I tifosi però, [illegible] ormai mobilitati. [illegible] per l'arrivo della [illegible] non ci sarà il pienone annunciato, non mancheranno certo tifo, passione e coreografie adeguate all'importanza dell'avvenimento.

I club sono stati impegnati per tutta la settimana in una vera e propria campa[illegible] promozionale per invitare i novaresi a sostenere, non solo moralmente, la loro squadra in una partita chiave [illegible]a stagione.

Novara e Torres giungono a [illegible]sto [illegible] rendez-vous, [illegible] gli stessi punti in classifica (25). Ma la posta in palio, per la squadra che riuscirà a prevalere, è anche più stimolante. Ha buone possibilità di agganciare addirittura [illegible] vetta della classifica. Questo perché [illegible] Derthona [illegible] impegnato nell'insidiosa trasferta di Sorso contro una squadra che lotta per evitare il declassamento.

Anche questa prospettiva contribuisce ad accrescere l'in[illegible] [illegible] ad [illegible] partita che può valere la promozione. Analizzando questo incontro anche in prospettiva futura, c'è stato chi, in settimana, ha sostenuto che per il Novara [illegible] molto importante [illegible]

Cortesi in azione, l'azzurro rientra oggi nell'infuocata partita contro il Torres (Pinotti)

re il r[illegible] di perdere la partita.

Una sconfitta interna, oltre a dar via libera agli avversari diretti, potrebbe portare infatti conseguenze [illegible] natura psicologica. Questo anche se gli azzurri avranno sempre a disposizione un altro [illegible] diretto, con il Derthona atteso a Novara per il 3 maggio.

[illegible] aldilà delle realistiche e un po' [illegible] considerazioni intorno ai riflessi sulla classifica, i novaresi si aspettano oggi [illegible] loro squadra una dimostrazione di superiorità sul [illegible]

[illegible] condizioni ambientali non favoriscono certo la squadra più tecnica che dispone di molti scattisti e sarà chiamata ad impostare il gioco ovvero il Novara. La Torres [illegible] formazione decisamente più pesante ed atleticamente prestante ma non dispone di elementi rapidi. Dovendo badare principalme[illegible] a controllare il gioco per ottenere un risultato positivo, sarà certamente favorita dal campo allentato.

Danova [illegible] è abituato a lamentarsi. Non l'ha fatto quando gli sono venuti a mancare elementi importanti come Veschetti, D[illegible] e Bonacini figurarsi se cambia idea perché piove.

Aveva deciso di impostare una partita d'attacco schierando contemporaneamente le tre punte Sclenza, Mazzeo e Cortesi e non torna indietro.

«Anche perché questa delle tre punte è una formula che hanno escogitato gli [illegible]. In effetti, Sclenza [illegible] fa il tornante sulla fascia destra, dà una [illegible] mano anche al centrocampo. Allo stesso tempo quando va in attacco puntando decisamente l'avversario è in grado di mettere in crisi qualsiasi difesa. Sarà piuttosto importante il movimento di Cortesi e Mazzeo per tenere sempre sul chi vive [illegible] difesa esperta dove [illegible] sono marpioni [illegible] Del Favero e Tamponi. All'andata, in condizioni ambientali proibitive, sull'isola, riuscimmo ad ottenere un risultato positivo» tra non poche polemiche perché i sardi lamentarono una serie di presunti torti [illegible]iti.

[illegible] dal gioco piuttosto compassato ma redditizio, quella allenata da Leonardi dovrà essere affrontata e contrastata soprattutto in mezzo al campo. Qui dispone di elementi tecnicamente dotati ed esperti come Piga, il ventenne Zola che è un po' la rivelazione e il tornante Tolu i quali, in[illegible] e Petrella formano [illegible] buona piattaforma di lancio per i due attaccanti Ennas e Gali.

Danova conviene [illegible] [illegible] partita potrebbe risolversi nei duelli a centrocampo: *«Se Balacich [illegible]iti riusciranno a prevalere non dovremmo aver problemi. Il terreno pesante non ci favorirà in questa zona del campo».*

Il tecnico, almeno in partenza, preferirà ancora Luoni [illegible] possente Zardi, [illegible] più adatto, come caratteristiche fisiche alla lotta nel fango: *«Zardi è determinante quando è impiegato sulle fasce laterali mentre diventa vulnerabile in mezzo al campo dove, in questo momento, Luoni mi offre maggiori garanzie. Impiegando contemporaneamente Sclenza, Cortesi e Mazzeo, per forza di cose debbo sacrificare un centrocampista».*

Zardi, che per ammissione di Danova ha disputato un'ottima partita, giovedì a Padova, qualora non si sbloccasse il risultato potrebbe diventare la carta vincente. Non dimentichiamo infatti la sua potenza nel tiro, anche d[illegible] media distanza che in condizioni atmosferiche particolari può diventare [illegible]

Questa [illegible] formazione annunciata: Pagani; Pioletti, Cacitti; Luoni, Paladin, Amadei; Sclenza, Balacich, Mazzeo, Dolcetti, Cortesi. 12 De Giorgio, 13 Tacca, 14 Zardi, 15 Vastino, 16 Ghedini.

Renato Ambiel

Eccellenza: tutte partite importanti per le squadre [illegible]

Neve su Juve D[illegible] e Savigliano Omegna: fuggire d[illegible]l precipizio

Il Vigevano è la formazione da battere - Il Borgoticino [illegible] vuol vendicare contro la Mottese

DOMODOSSOLA — Lo stadio «Curotti» è completamente coperto dalla neve. La pioggia delle ultime ventiquattr'ore ha trasformato il terreno di gioco in un vero e proprio pantano, ma l'incontro tra Juve Domo e Savigliano è stato confermato dalla Lega nonostante la segnalazione delle pessime condizioni del campo da parte della Società granata.

«Spetterà all'arbitro deci[illegible]rne la praticabilità — dichiara il presidente Ezio Della Piazza — *questo è quanto ci [illegible] risposto un funzionario* [illegible] *di fronte alla nostra richiesta di rinvio per i guasti provocati dal maltempo e per le condizioni meteorologiche ancora messe al peggio. Regolamento alla mano questo discorso non fa una grinza, ma non si può negare l'evidenza dei fatti. In queste situazioni basterebbe po' di sensibilità. Volevamo* [illegible] *all'arbitro, al Savigliano ed ai suoi tifosi i disagi e le spese di una trasferta che, come facilmente prevedibile, si rivelerà inutile».*

In ogni caso questa improvvisa precipitazione ha già rovinato il clima di attesa che si era creato attorno all'incontro con la capolista, importante per entrambe le squadre anche se per diversi motivi. Da una parte gli uomini di Ciravegna, impegnati a tener testa alla Biellese nella lotta per la C2 e sul f[illegible]te opposto una Juve Domo [illegible] cerca del [illegible] di prestigio, con i punti della salvezza matematica.

(p. ben.)

OMEGNA — I rossoneri giocheranno oggi a Castano Primo contro [illegible] squadra giunta ormai ad un passo [illegible] salvezza. I lombardi [illegible] infatti cinque punti di vantaggio sulla terz'ultima a tre giornate dal termine. Basterà quindi loro mantenere inalterato il vantaggio per avere la matematica certezza di rimanere in Eccellenza.

Per l'Omegna invece si tratta come al solito di una gara importantissima nella volata finale che vede impegnate anche Oleggio e Sant'Angelo.

Proprio quest'ultima squadra giocherà due volte in casa negli ultimi tre turni e appare sulla carta più avvantaggiata d[illegible]lle [illegible] L'Omegna, [illegible] [illegible] prese con problemi economici che coinvolgono i giocatori, dovrebbe schierare la formazione migliore. Salvo infortuni dell'ultima [illegible] dovrebbe infatti rientrare sia Barutta, che ha scontato la squalifica, sia Fanchini in mediana. E' stato infatti squalificato solo il secondo portiere, Massa, per due giornate.

(a.m.)

VIGEVANO — Il Pro Sesto guida la classifica, ma è il Vigevano la squadra del momento. I biancocelesti hanno totalizzato 14 punti nelle ultime otto partite ed a tre giornate dal termine sono ancora pienamente in lotta per la promozione in C2.

La compagine lomellina spera in un «favore» da parte del Sant'Angelo, impe[illegible] per non retrocedere, e che quest'oggi riceve sul proprio campo la capolista. Dal canto suo la squadra di Casone dovrà battere assolutamente sul proprio campo il Saronno, squadra ostica, anche se in questo finale di campionato abbastanza demotivata, vista la tranquilla posizione di centro classifica da lei occupata.

(c. s.)

[illegible] — Terz'ultima [illegible] campionato interregionale per l'Iris Borgoticino, impegnato oggi al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] formazione che all'andata, inflisse ai ticinesi uno 0-1 in zona Cesarini. L'impresa [illegible] restituire il risultato è indiscutibilmente [illegible] portata del Borgo; oltretutto, due punti significherebbero quasi certamente il quarto posto assoluto in classifica visto che [illegible] Solbiatese, che è [illegible] pari dei ticinesi, è impegnata a Lecco in uno scontro pressoché proibitivo.

L'Iris ha dato segni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] essere sulla [illegible] [illegible] recupero dopo un mese di appannamento; l'incontro odierno (non [illegible] escluso che Caligaris vorrà provare qualche giovane e qualche schema nuovo) può essere anche l'occasione per avviarsi a un buon finale.

(m. b.)

L'Oleggio perde a Crema (1-0)

CREMA — Va un po' stretto l'1-0 finale all'Oleggio che si è battuto con molta determinazione e coraggio ribattendo colpo su colpo e giocando sullo [illegible] livello della squadra di casa. Non hanno fatto barricate insomma i ragazzi di Zanetti com'era logico visto che la loro precaria posizione di classifica imponeva di puntare decisamente ad un risultato utile e con ogni probabilità [illegible] raggiunto [illegible] scopo senza un'autentica prodezza del portiere del Crema che al 32', quando le due squadre erano ancora sullo 0-0, è riuscito a deviare proprio con la punta delle dita un pallone calciato con [illegible]de bravura dallo specialista Garampazzi.

Va subito detto che la partita giocata su livelli di notevole agonismo ma corretta ha vissuto i suoi momenti migliori ed ha visto tutto sommato le due squadre sviluppare un gioco sufficientemente piacevole e geometrico nel primo tempo, proprio in quel primo tempo nel quale si è scatenato un violento temporale che con pioggia e vento violenti ha ostacolato non poco non solo il controllo di palla ma addirittura l'equilibrio dei giocatori.

[illegible] ripresa Giove Pluvio si è acquetato lasciando via libera addirittura ad uno splendido sole ma ormai molte delle energie [illegible] dei 22 atleti in campo si erano bruciate e la stanchezza ha determinato non poco il rendimento nella partita facilitando i padroni di casa che sono andati in vantaggio di una rete nel primo tempo con un gol di Ogliari.

(p. m.)

In Promozi[illegible]

Bellinzago e Pombiese senza patemi

D[illegible] trasferta per il Cerano a Granozzo

NOVARA — Con il capolista Bellinzago in casa ad affrontare la Pombiese e l'inseguitore Cerano impegnato nella difficile trasferta sul terreno della «disperata» Granozzese, il 21° turno di Prima Categoria concede alla formazione-record del presidente Paolo Cavinelli la possibilità di incrementare almeno di un punto l'attuale vantaggio.

La Pombiese, infatti, è una squadra senza problemi di classifica e, anch[illegible] pegnerà certamente i primi [illegible] classe, [illegible] giocherà col coltello [illegible] i denti. Cosa che farà invece contro i ceranesi la formazione di Granozzo, finita [illegible] penultimo posto dopo le due ultime [illegible] consecutive.

[illegible] zona retrocessione la giornata sembra favorire Galliate e Meina che giocano in casa contro avversarie dirette. I «galletti» ricevono la visita [illegible] [illegible] che il [illegible]ravanza [illegible] una lunghezza. Vincendo, quindi, possono operare l'importante sorpasso. Quanto al Meina, ha la possibilità di dare un duro colpo alle [illegible] di sopravvivenza [illegible] Cavaglio.

Sempre fra le pericolanti la ventunesima giornata è invece irta di difficoltà oltre che per Granozzese e [illegible]glio, anche per il «fanalino» Romagnano (che gioca a Crusinallo), per la Montecrestese (a Cameri) e per il Crevolese (a Romentino).

Arona-Gozzano, infine, è l'unica partita fra squadre che non hanno né ambizioni di primato né problemi di sopravvivenza.

Tutte in trasferta le tre protagoniste del girone «A» di Seconda categoria: la capolista Baveno va a Masera e le inseguitrici Orta e Piverse vanno a far visita rispettivamente a Feriolo ed Intra. L'assetto dell'attuale classifica è quindi legato ai risultati di questi incontri. Previsioni? Favorevoli all'attuale capolista che sembra in grado di superare l'ostacolo e continuare a marciare a ritmo-promozione.

Nel girone «B» è in programma il testa-coda fra l'ormai retrocesso Vespolate (in lunghissima serie negativa) e la capolista Caltignaga.

m. s.

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: Carcere femminile speciale (film a luce rossa). Orario 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Platoon, con Tom Beranger. Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.
[illegible] [illegible] Rimini, con Serena Grandi e Paolo Villaggio. Orario: 16,15; 17,30; 18,45; [illegible]
VITTORIA: Via Montenapoleone, con Luca Barb[illegible] e Carol Alt. Orario: 14,20; 16,20; 18,10; 20; 22.
VIP: Figli di [illegible], con Marlee Matlin e William Hurt. Orario: 15,30; 17,4[illegible]; 20; 22,15.
ARALDO: The Hitcher (La lunga strada della paura), con Rutger Hauer e Thomas Howell. Orario: 15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,15.
S. CUORE: Top Gun. Orario: dalle 14 continuato.

BORGOMANERO

MODERNO: Noi uomini duri, con Montesano e Pozzetto. Orario: dalle 14 [illegible]
NUOVO: Il colore dei soldi, con Paul Newman. Orario: dalle 14 continuato.

ARONA

MODERNO: 52 giorni e mezzo.

[illegible]LLINZA[illegible]

VANDONI: Mezzo, di J. Schael. Orario: 14,30; 16,30; 21.

[illegible]

[illegible] [illegible] Orario: 14,30; 16,30; 20.

DOMODOSSOLA

CORSO: Rimini Rimini, con Serena Grandi. Orario: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
CINELUX: Ultimo tango a Parigi, con Marlon Brando e Maria Schneider. Orario: 14,30; 16,30; 20; 22.

GHEMME

ITALIA: Navigator. Orario: 16; 18; 20; 22.

OMEGNA

ORATORIO: Top Gun

TRECATE

VITTORIA: Shanghai Surprise. Orario: 14,30; 16,30; 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Pelle sexy story (film a luce rossa). Orario: 14,15; 16,15; 20,15; 22,15.
ARISTON: Capriccio, con Francesca Dellera. Orario: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
VIP: Platoon, con Tom Beranger. Orario: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): Il colore dei soldi, con Paul Newman. Orario: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Il bambino d'oro, con Eddie Murphy. Orario: dalle 14 continuato.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29 361 36.301; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.436.

Gli azzurri, secondi insieme ai sardi, si giocano la promozione

Novara-Torres: è febbre alta

I club sono stati impegnati per tutta la settimana, sarà [illegible] partita molto calda - Il problema [illegible] forte vento - Penalizzata la squadra p[illegible] tecnica - Danova ha deciso d'impostare un incontro d'attacco - Balacich in campo - Dice l'allenatore: «La carta vincente potrebbe essere Zardi»

NOV[illegible] — Il maltempo rischia di rovinare la festa che i tifosi novaresi hanno preparato per la partita chiave della stagione: Novara-Torres (inizio 1[illegible]

Sul capoluogo si è abbattuto ieri un nubifragio con raffiche di vento che avrebbero addirittura messo in dubbio la disputa della partita. Per oggi, l'ufficio [illegible]teorologico dell'aeronautica di Cameri, non promette so[illegible] miglioramenti.

I tifosi però, sono ormai mobilitati. Se per l'arrivo della Torres non ci sarà il pienone annunciato, non mancheranno certo tifo, passione e coreografie adeguat[illegible]all'importanza dell'avvenimento.

I club [illegible] stati impegnati per tutta [illegible] settimana in una vera e propria campa[illegible] promozionale [illegible] invitare i novaresi a sostenere, non solo moralmente, la loro squadra in una partita chiave della stagione.

Novara e Torres giungono a questo decisivo rendez-vous, con gli stessi punti in classifica (35). Ma la posta in palio, per la squadra che riuscirà a prevalere, è anche più stimolante. Ha buone poss[illegible]à di agganciare addirittura la vetta della classica. [illegible]esto perché il Derthona è impegnato nell'insidiosa trasferta di Sorso contro una squadra che lotta per evitare il declassamento.

Anche questa prospettiva contribuisce ad [illegible] l'interesse [illegible] una partita che può valere la promozione. Analizzando questo incontro anche in prospettiva futura, c'è [illegible] chi, in settimana, ha sostenuto che per il Novara è [illegible] importante non [illegible]re il [illegible] perdere la partita.

[illegible] sconfitta interna, oltre a dar via libera agli [illegible]versari diretti, potrebbe portare infatti [illegible]guanze di natura psicologica. Questo anche se gli azzurri avranno sempre a disposizione un altro scontro diretto, con il Derthona atteso a Novara per il 3 maggio.

Ma aldilà delle realistiche e un po' notarili considerazioni intorno ai riflessi sulla classifica, i novaresi si aspettano oggi dalla loro squadra [illegible] dimostrazione di superiorità sul campo.

Le condizioni ambientali non favoriscono certo la squadra più tecnica che [illegible]spone di molti [illegible] e sarà chiamata ad impostare il gioco ovvero il N[illegible]. La Torres [illegible] formazione decisamente più pesante ed atleticamente prestante ma non dispone [illegible] elementi rapidi. Dovendo badare principalmente a controllare il gioco, per ottenere un risultato positivo, sarà certamente [illegible] rita dal campo allentato.

Danova non è abituato a lamentarsi. Non l'ha fatto quando gli [illegible] venuti a [illegible] elementi importan[illegible] [illegible] Veschetti. [illegible] e Bonacini figurarsi se cambia idea perché piove.

Aveva deciso [illegible] impostare una partita d'attacco [illegible]rando contemporaneamente le tre punte Scienza, Mazzeo e Cortesi [illegible] indistro.

«Anche perché questa delle tre punte è [illegible] formula che hanno accopitato gli altri. In effetti, Scienza [illegible] fa il tornante sulla fascia destra, [illegible] grossa mano anche al centrocampo. Allo stesso tempo quando va in attacco puntando decisamente l'avversario è in grado di mettere in crisi qualsiasi difesa. Sarà piuttosto importante il [illegible] di Cortesi e Mazzeo per tenere sempre sul chi vive una difesa esperta [illegible] ci sono marpioni [illegible] Favero e Tamponi. All'andata, in condizioni ambientali proibitive, sull'isola, riuscimmo ad ottenere un risultato positivo» fra non poche polemiche perché i [illegible] lamentarono una serie [illegible] sunti torti subiti.

Formazione dal gioco piut[illegible] ma reddi[illegible] quella allenata da Leonardi dovrà essere affrontata e contrastata soprattutto in mezzo [illegible] campo. [illegible] di [illegible] di elementi tecnicamente dotati [illegible] esperti [illegible] Piga, il ventenne Zola che è un po' [illegible] rivelazione e il tornante [illegible] i quali, insieme a Petrella formano una buona piattaforma di lancio per i due attaccanti [illegible] e Galli.

Danova conviene che la partita potrebbe risolversi nei duelli a centrocampo: «Se Balacich o Dolcetti riusciranno a prevalere non dovremmo aver problemi. Il terreno pesante non ci favorirà in questa zona del campo».

Il tecnico, almeno in partenza, preferirà ancora Luoni al possente Zardi, forse più adatto, [illegible] [illegible]stiche [illegible] lotta nel fango: «Zardi è determinante quando è impiegato sulle fasce laterali mentre diventa vulnerabile in mezzo al campo dove, in questo momento, Luoni mi offre maggiori garanzie. Impiegando contemporaneamente Scienza, Cortesi e Mazzeo, per forza [illegible] cose debbo sacrificare un centrocampista».

Zardi, che per ammissione di Danova ha disputato un'ottima partita giovedì a Padova, qualora [illegible] si sbloccasse il risultato [illegible]trebbe diventare la carta vincente. Non dimentichiamo infatti la sua potenza nel tiro, anche dalla media distanza che in condizioni atmosferiche particolari può diventare determinante.

Questa la [illegible] annunciata: Pagani; Pioletti, Cacitti; Luoni, [illegible] Amadei; Scienza, Balacich, [illegible]; Dolcetti, Cortesi. 12 De Giorgio, 13 Tacca, 14 Zardi, 15 Vasino, [illegible] Ghedini.

Renato Ambiel

Cortesi in azione: l'azzurro rientra oggi nell'infuocata partita contro il Torres (Finotti)

Eccellenza: tutte partite importanti per le squadre [illegible]

Neve su Juve Domo e Savigliano Omegna: fuggire dal precipizio

Il Vigevano è la formazione da battere - [illegible] Borgoticino si vuol vendicare contro la [illegible]

DOMODOSSOLA — Lo stadio «Curotti» [illegible] completamente coperto dalla neve. La pioggia [illegible] ultime ventiquattr'ore ha trasformato il terreno di gioco in un vero e proprio pantano, ma l'incontro tra Juve Do[illegible] Savigliano è stato confermato dalla Lega nonostante la segnalazione delle pessime condizioni del campo da parte della Società granata.

«Spetterà all'arbitro deciderne la praticabilità — dichiara il presidente Ezio Della Piazza — questo [illegible] quanto si ha risposto un funzionario romano, di fronte alla nostra richiesta di rinvio per i guasti provocati [illegible] maltempo e per le condizioni meteorologiche ancora messe al peggio. Regolamento alla mano questo discorso non fa una grinza, ma non si può negare l'evidenza dei fatti. In queste situ[illegible] basterebbe [illegible]pò di sensibilità. Volevamo evitare all'arbitro, al Savigliano ed ai suoi tifosi i disagi e le spese di una trasferta che, come facilmente prevedibile, si rivelerà inutile».

In ogni [illegible] questa improvvisa precipitazione ha già rovinato [illegible] di attesa che si era creato attorno all'incontro con la capolista, importante per entrambe le squadre anche se per diversi motivi. Da una parte gli uomini di Ciravegna, impegnati a tener testa alla Biellese [illegible]lla lotta [illegible] la C2 e sul fronte opposto una Juve Domo in cerca del risultato di prestigio, con i punti della salvezza matematica.

(p. bon.)

OMEGNA — I rossoneri giocheranno oggi a Castano Primo contro una squadra giunta ormai ad un passo dalla [illegible]. I lombardi hanno, infatti cinque punti di vantaggio sulla terz'ultima a tre giornate dal termine. Basterà quindi loro mantenere inalterato il vantaggio per avere la matematica certezza di rimanere in Eccellenza.

Per l'Omegna invece si tratta come al solito di una gara importantissima nella volata finale che vede impegnate anche Oleggio e Sant'Angelo.

Proprio quest'ultima squadra giocherà due volte in casa negli ultimi tre turni e appare sulla carta più avvantaggiata delle altre. L'O[illegible] sempre alle prese con problemi economici che coinvolgono i giocatori, dovrebbe [illegible] la [illegible]zione migliore. Salvo infortuni dell'ultima ora dovrebbe infatti rientrare sia Baruffa, che ha scontato la squalifica, sia Fanchini in mediana. E' stato infatti squalificato solo il [illegible] portiere, Massa, [illegible] due giornate.

(s.m.)

VIGEVANO — Il Pro Se[illegible] guida [illegible] classifica, [illegible] è il Vigevano [illegible] squadra [illegible] momento. I biancocelesti hanno totalizzato 14 punti nelle ultime otto partite ed a tre giornate dal termine sono ancora pienamente in lotta per la promozione in C2.

La compagine lomellina spera in [illegible] «favore» da parte del Sant'Angelo, impegnato per non retrocedere, e che quest'oggi riceve sul proprio campo la capolista. Dal canto suo la squadra di Casone dovrà battere [illegible]lutamente sul proprio campo il Saronno, squadra ostica, anche se in questo finale di campionato abbastanza demotivata, vista la tranquilla posizione [illegible] centro classifica da lei occupata.

(s. s.)

BORGOTICINO — Terz'ultima [illegible] campionato interregionale per l'Iris Borgoticino, impegnato oggi al Meroni contro la Mottese, formazione che all'andata inflisse ai ticinesi uno 0-1 in zona Cesarini. L'impresa di restituire il risultato è indiscutibilmente alla portata del Borgo: oltretutto, due punti significherebbero quasi certamente il quarto posto assoluto in [illegible] visto che [illegible] Solbiatese, che è [illegible] pari dei ticinesi, è impegnata a Lecco in uno scontro pressoché proibitivo.

L'Iris ha dato segni fin da [illegible] [illegible] di essere sulla strada del recupero dopo un mese di appannamento; l'incontro odierno (non è escluso che Caligaris vorrà provare qualche giovane e qualche schema nuovo) può essere anche l'occasione per avviarsi a un buon finale.

(m. b.)

[illegible] L'Oleggio perde a Crema (1-0)

CREMA — Va un po' stretto l'1-0 finale [illegible]gio che si è battuto con molta determinazione e coraggio ribattendo colpo su colpo e giocando sullo [illegible] [illegible] della squadra di casa. Non hanno fatto barricate insomma i ragazzi di Zanetti com'era logico visto c[illegible] la loro precaria posizione di classifica imponeva di puntare decisamente ad un risultato utile e con ogni probabilità avrebbero raggiunto lo scopo senza un'autentica prodezza del portiere del Crema che al 33', quando le due squadre erano ancora sullo 0-0, è riuscito a deviare proprio con la punta delle dita un pallone calciato con grande bravura dallo specialista Garampazzi.

Va su[illegible] detto che la partita giocata [illegible] livelli [illegible] notevole agonismo ma corretta ha vissuto i suoi momenti migliori ed ha visto tutto sommato le due squadre sviluppare un gioco sufficientemente piacevole e geometrico nel primo tempo, proprio in quel primo tempo nel quale si è scatenato un violento temporale che con pioggia e vento violenti ha ostacolato non poco non solo il controllo di palla ma addirittura l'equilibrio dei giocatori.

[illegible] ripresa. [illegible] Pluvio si è acquetato lasciando via libera addirittura ad uno splendido sole ma ormai molte delle energie fisiche dei 22 atleti in campo si erano bruciate e la stanchezza ha determinato non poco il rendimento nella partita facilitando i padroni di casa che sono andati in vantaggio di una rete nel primo tempo con un gol di Ogliari.

(g. m.)

In Promozione

Bellinzago [illegible] senza patemi

Difficile trasferta per il Cerano a Granozzo

NOVARA — Con il capoli[illegible] Bellinzago in [illegible] [illegible] affrontare la Pombiese e l'inseguitore Cerano impegnato nella difficile trasferta sul terreno della «disperata» Granozzese, il 21° turno di Prima Categoria concede alla formazione-record del presidente Paolo Gavinelli la possibilità di incrementare [illegible] un punto l'attuale vantaggio.

[illegible] Pombiese, infatti, è una squ[illegible] senza problemi di classifica e, anche se impegnerà certamente i primi della classe, non giocherà col coltello fra i denti. [illegible] che farà invece contro i ceranesi la formazione di Granozzo, finita al penultimo [illegible] dopo le due ultime sconfitte consecutive.

In zona retrocessione la giornata sembra favorire Galliate e Meina che giocano in casa contro avversarie dirette. I «galletti» ricevono la visita del Domodossola che li sopravanza di una lunghezza. Vincendo, quindi, possono operare l'importante sorpasso. Quanto al Meina [illegible] la possibilità di [illegible] un duro colpo alle speranze di sopravvivenza del [illegible]glio.

Sempre fra le pericolanti la ventunesima [illegible] è invece irta di difficoltà oltre che per Granozzese e Cavaglio, anche per il «fanalino» Romagnano (che gioca a Crusinallo), per la Montecrestese (a Cameri) e per la Cravelese (a Romentino).

Arona-Gozzano, infine, è l'unica partita fra squadre che non hanno né ambizioni di primato né problemi di sopravvivenza.

Tutte in trasferta le [illegible] protagoniste del girone «A» di Seconda categoria: la capolista Baveno va a Masera e le inseguitrici Orta e Pievese vanno a far visita rispettivamente a Feriolo ed Intra. L'assetto dell'attuale classifica è quindi legato ai risultati di questi incontri. Previsioni? Favorevoli all'attuale capolista che sembra in grado di superare l'ostacolo e continuare a marciare a ritmo-promozione.

Nel girone «B» è in programma il testa-coda [illegible] Fermal retrocesso Vespolate (in lunghissima serie negativa) e [illegible] capolista [illegible]

[illegible]

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: Carcere femminile speciale (film a luce rossa). Orario: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Platoon, con Tom Berenger. Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.
FARAGGIANA: Rimini Rimini, con Serena Grandi e Paolo Villaggio. Orario: 15,15; 17,30; 19,45; 22.
VITTORIA: Via Montenapoleone, con Luca Barbareschi e Carol Alt. Orario: 14,20; 16,20; 18,10; 20; 22.
VIP: Figli di un dio minore, con Marlee Matlin e William Hurt. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
ARALDO: The Hitcher (La lunga strada della paura), con Rutgher Hauer e Thomas Howell. Orario: 15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,15.
S. CUORE: Top Gun. Orario: dalle 14 continuato.
NUOVO: Il colore dei [illegible] con Paul Newman. Orario: dalle 14 continuato.

BORGOMANERO

MODERNO: Noi uomini duri, con Montesano e Pozzetto. Orario: dalle 14 continuato.

ARONA

MODERNO: 82 giochi e nuovi.

[illegible]

VANDONI: Momo, di J. Schaaf. Orario: 14,30; 16,30; 21.

CAMERI

ORATORIO: Cortocircuito. Orario: 14,30; 16,30; 20.

DOMODOSSOLA

CORSO: Rimini Rimini, con Serena Grandi. Orario: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
CINELUNO: Ultimo tango a Parigi, con Marlon Brando e Maria Schneider. Orario: 14,30; 16,30; 20; 22.

GHEMME

ITALIA: Navigator. Orario: 16; 18; 20; 22.

OMEGNA

ORATORIO: Top Gun

TRECATE

VITTORIA: Shanghai Surprise. Orario: 14,30; 16,30; 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Police sexy story (film a luce rossa). Orario: 14,15; 16,15; 20,15; 22,15.
ARISTON: Capriccio, con Francesca Dellera. Orario: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
VIP: Platoon, con Tom Berenger. Orario: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): Il colore dei soldi, con Paul Newman. Orario: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Il bambino d'oro, con Eddie Murphy. Orario: dalle 14 continuato.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: Novara: Corso Mazzini 7, tel. (0321) 29.581 35.391; Domodossola: Via Ferraris 10, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.436.

Gli azzurri, secondi insieme ai sardi, si giocano la promozione

Novara-Torres: è febbre alta

[illegible] club sono stati impegnati per tutta la settimana, sarà una partita molto calda - [illegible] problema del forte vento - Penalizzata la squadra più tecnica - Danova ha deciso d'impostare [illegible] incontro d'attacco - Balacich in campo - Dice l'allenatore: «La carta vincente potrebbe [illegible] Zardi»

NOVARA — Il maltempo rischia di rovinare la festa che i tifosi novaresi hanno [illegible] per la partita chiave [illegible] stagione: Novara-Torres (inizio 15,30).

Sul capoluogo si è abbattuto [illegible] ieri un nubifragio con raffiche di [illegible] avrebbero addirittura messo in dubbio la [illegible] partita. Per oggi, l'ufficio meteorologico dell'aeronautica [illegible] Cameri, [illegible] promette [illegible] sensibili miglioramenti.

I tifosi però, sono ormai mobilitati. Se per l'arrivo della [illegible] non ci [illegible] il pienone annunciato, non mancheranno certo tifo, passione e coreografie adeguate all'importanza dell'avvenimento.

I club sono stati impegnati per tutta la settimana in una vera e propria campagna promozionale per invitare i novaresi a sostenere, non solo moralmente, la loro squadra in una partita chiave della stagione.

Novara e Torres giungono a questo decisivo rendez-vous [illegible] gli stessi punti in classifica (35). Ma la posta in palio, per la squadra che riuscirà a prevalere, è [illegible]. Ha [illegible] possibilità [illegible] agganciare addirittura la vetta della classifica. Questo perché il Derthona è impegnato nell'insidiosa trasferta di Sorso contro una squadra che lotta per evitare il declassamento.

Anche questa prospettiva contribuisce ad accrescere l'interesse attorno ad una partita che [illegible] valere la promozione. Analizzando questo incontro [illegible] in prospettiva futura, c'è [illegible] chi, in settimana, [illegible] sostenuto che per il Novara è molto importante non [illegible]

Cortesi in azione, l'azzurro rientra oggi nell'infuocata partita contro il Torres (Finotti)

re il rischio di perdere la partita.

Una sconfitta interna, oltre a dar via libera agli avversari diretti, potrebbe portare infatti conseguenze di natura psicologica. Questo anche se gli azzurri avranno sempre a disposizione un altro scontro diretto, con il Derthona atteso a Novara per il 3 maggio.

Ma [illegible] realistiche [illegible] po' notarili considerazioni intorno ai riflessi sulla classifica, i novaresi si aspettano [illegible] loro squadra una dimostrazione di superiorità sul campo.

Le condizioni ambientali non favoriscono certo la squadra più tecnica che dispone di molti acattisti e sarà chiamata ad impostare il gioco ovvero il Novara. La Torres è formazione decisamente più pesante ed atleticamente prestante ma non dispone di elementi rapidi. Dovendo [illegible] principalmente a controllare il gioco, per ottenere un risultato positivo, sarà certamente favorita dal campo allentato.

Danova [illegible] è abituato a lamentarsi. Non l'ha [illegible] quando [illegible] sono venuti a [illegible] elementi importanti come Veschetti, Di Marzio e Bonadini figurarsi se cambia idea perché piove.

Aveva deciso di impostare una partita d'attacco schierando contemporaneamente le tre punte Scienza, Mazzeo e Cortesi e non torna indietro.

«Anche perché questa delle tre punte è una formula che hanno escogitato gli altri. In effetti, Scienza che fa il tornante sulla fascia destra, dà una grossa mano anche al centrocampo. Allo [illegible] tempo quando va in attacco puntando [illegible] l'avversario è in grado di mettere in crisi qualsiasi difesa. Sarà piuttosto importante il movimento di Cortesi e Mazzeo per tenere sempre sul chi vive una difesa esperta dove ci sono marpioni come Del Favero e Tamponi. All'andata, in condizioni ambientali proibitive, sull'isola, riuscimmo ad ottenere un risultato positivo» fra non poche polemiche perché i sardi lamentarono [illegible] una serie di presunti torti subiti.

Formazione [illegible] gioco piuttosto compassato ma redditizio, quella allenata da Leonardi dovrà essere affrontata e contrastata soprattutto in [illegible] [illegible] [illegible]. Qui dispone [illegible] elementi [illegible] dotati ed esperti come Piga, il ventenne Zola che è un po' la rivelazione e il tornante Tolu i quali insieme a Petrella formano una buona piattaforma di lancio per i due attaccanti Ennas e Galli.

Danova conviene che la partita potrebbe risolversi nei duelli a centrocampo: *«Se Balacich e Dolcetti riusciranno a prevalere non dovremmo aver problemi. Il terreno pesante non ci favorirà in questa zona del campo».*

Il tecnico, almeno in partenza, preferirà ancora Luoni al possente Zardi, forse più adatto, come caratteristiche fisiche alla lotta nel fango: *«Zardi è determinante quando è impiegato sulle fasce laterali mentre diventa vulnerabile in mezzo al campo dove, in questo momento, Luoni mi offre maggiori garanzie. Impiegando contemporaneamente Scienza, Cortesi e Mazzeo, per forza di cose debbo sacrificare un centrocampista».*

Zardi, che per ammissione di Danova ha disputato un'ottima partita, giovedì a Padova, qualora non si sbloccasse il risultato potrebbe diventare la carta vincente. Non dimentichiamo [illegible] infatti la sua potenza nel tiro, [illegible] media [illegible] stanza che in condizioni atmosferiche particolari può diventare determinante.

Questa la formazione annunciata: Pagani; Pioletti, Cacitti; Luoni, Paladin, Amadei; Scienza, Balacich, Mazzeo, Dolcetti, Cortesi. 12 De Giorgis, 13 Tacca, 14 Zardi, 15 Vasino, 16 Ghedini.

Renato Ambiel

Eccellenza: tutte partite importanti per [illegible] squadre novaresi

Neve su Juve Domo e Savigliano Omegna: fuggire dal precipizio

Il Vigevano [illegible] la formazione [illegible] battere - Il Borgoticino si vuol vendicare contro la Mottese

[illegible] — Lo stadio «Curotti» è completamente coperto [illegible] neve. La pioggia delle [illegible] ventiquattr'ore ha trasformato il terreno di gioco in un vero e proprio pantano, [illegible] l'incontro tra Juve Domo e Savigliano è stato confermato dalla Lega nonostante la segnalazione delle pessime condizioni [illegible] campo da parte della [illegible] granata.

«Spetterà all'arbitro deciderne la praticabilità — dichiara il presidente Ezio Della [illegible] — questo [illegible] [illegible] *ha risposto un funzionario romano, di fronte alla nostra richiesta di rinvio [illegible] per i guasti provocati dal maltempo e per le condizioni meteorologiche ancora messe al peggio. Regolamento [illegible] [illegible] questo discorso non fa una grinza, ma non si può negare l'evidenza dei fatti. In queste situazioni basterebbe [illegible] sensibilità. Volevamo evitare all'arbitro, al Savigliano ed ai [illegible] tifosi i disagi e le spese di una trasferta che, come facilmente prevedibile, si rivelerà inutile».*

In ogni caso questa improvvisa precipitazione ha [illegible] rovinato il clima di attesa che si era creato attorno all'incontro [illegible] capolista, importante per entrambe le squadre anche se per diversi motivi. Da una parte [illegible] Ciravegna, impegnati a tener testa [illegible] Biellese nella lotta per la [illegible] e sul fronte opposto una Juve Domo in cerca del risultato [illegible] prestigio, con i punti della salvezza matematica.

(p. ben.)

[illegible] — I [illegible] giocheranno [illegible] a [illegible] Primo [illegible] una squadra giunta [illegible] ad un passo [illegible]. I lombardi hanno infatti cinque punti [illegible] vantaggio sulla terz'ultima a tre giornate dal termine. [illegible] quindi loro mantenere inalterato il vantaggio [illegible] per avere la matematica [illegible] di rimanere in [illegible]cellenza.

Per l'Omegna invece si [illegible] [illegible] il solito di una gara importantissima nella volata finale che vede impegnate anche Oleggio e Sant'Angelo.

Proprio quest'ultima squadra giocherà due volte [illegible] casa negli [illegible] tre turni e appare sulla [illegible] più avvantaggiata delle [illegible] L'Omegna, sempre alle [illegible] problemi [illegible] che coinvolgono i giocatori, [illegible] schierare [illegible] formazione migliore. [illegible] infortuni dell'ultima [illegible] dovrebbe [illegible] infatti rientrare [illegible] Baruffa, [illegible] ha [illegible] la squalifica, sia Panchini in mediana. E' stato infatti squalificato [illegible] il [illegible] portiere, [illegible] per due giornate. (a.m.)

VIGEVANO — Il Pro Sesto guida la classifica, [illegible] il Vigevano la squadra del [illegible]. I biancocelesti [illegible] totalizzato 14 punti nelle ultime otto partite [illegible] a tre giornate [illegible] pienamente in lotta per la promozione in C2.

La compagine lomellina spera in un «favore» da parte del Sant'Angelo, impegnato per non retrocedere, e [illegible] riceve sul proprio campo la capolista. [illegible] suo la squadra di Cosone dovrà battere assolutamente sul proprio campo il Saronno, squadra ostica, anche se in questo [illegible] di campionato abbastanza demotivata, vista la tranquilla posizione [illegible] centro classifica [illegible] lei occupata.

(a. s.)

BORGOTICINO — Terz'ultima [illegible] campionato interregionale per l'Iris Borgoticino, impegnato [illegible] Meroni contro la Mottese, formazione che all'[illegible] inflisse ai ticinesi uno 0-1 in zona Cesarini. L'impresa di restituire il risultato è indiscutibilmente alla portata del Borgo: oltretutto, due punti significherebbero quasi certamente il quarto posto assoluto in classifica visto che la Solbiatese, che è alla pari dei ticinesi, è impegnata a Lecco in uno scontro pressoché proibitivo.

L'Iris ha dato segni fin da [illegible] scorsa di [illegible] sulla strada del recupero dopo un mese di appannamento; l'incontro odierno (non è escluso che [illegible] vorrà provare qualche giovane e qualche schema nuovo) può essere anche l'occasione per avviarsi a [illegible] finale.

(m. b.)

[illegible] l'Oleggio perde a [illegible] (1-0)

CREMA — Va un po' stretto l'1-0 finale all'Oleggio che si è battuto con molta determinazione e coraggio ribattendo colpo su colpo e giocando sullo stesso livello della squadra [illegible] hanno fatto barricate insomma i ragazzi di Zanetti com'era logico visto che la loro precaria posizione di classifica imponeva di puntare decisamente ad un risultato utile e con ogni probabilità avrebbero raggiunto lo scopo senza un'autentica prodezza del portiere del Crema che al 32', quando le due squadre erano ancora sullo 0-0, è riuscito a deviare proprio con la punta delle dita un pallone calciato [illegible] grande bravura dallo specialista Garampazzi.

Va subito detto che la partita giocata su [illegible] di [illegible]tevole agonismo ma corretta ha vissuto i suoi momenti migliori ed ha visto tutto sommato le due squadre sviluppare un gioco sufficientemente piacevole e geometrico nel primo tempo, proprio in quel primo [illegible] nel quale si è scatenato un violento temporale che con pioggia e [illegible] ha ostacolato non poco non solo il controllo di palla ma addirittura l'equilibrio dei giocatori.

Nella ripresa Giove Pluvio si è acquietato lasciando via libera addirittura ad [illegible] splendido sole ma ormai molte delle energie fisiche dei 22 atleti in campo si erano bruciate e la stanchezza ha determinato non poco il rendimento nella partita facilitando i padroni di [illegible] che sono andati in vantaggio di una rete nel primo tempo con un gol di Ogliari.

(g. m.)

In Promozione

Bellinzago e Pombiese senza patemi

Difficile trasferta per il Cerano a Granozzo

NOVARA — Con il capolista Bellinzago in casa ad affrontare la Pombiese e l'inseguitore [illegible] impegnato nella [illegible] trasferta sul [illegible] «disperata» Granozzese, il 21° turno [illegible] Prima Categoria concede [illegible] formazione-record del presidente Paolo Cavinelli [illegible] possibilità di incrementare almeno di un punto l'attuale vantaggio.

La Pombiese, infatti, è una squadra senza problemi di classifica e, anche se impegnerà certamente i primi della classe, non giocherà col coltello fra i denti. [illegible] che [illegible] invece contro i [illegible] la [illegible] di Granozzo, finita [illegible] penultimo posto dopo le due [illegible] sconfitte consecutive.

In zona retrocessione la giornata sembra favorire Galliate e Meina che giocano in casa contro avversarie dirette. I «gallerti» ricevono la visita del Domodossola che li sopravanza di una lunghezza. Vincendo, quindi, possono operare l'importante sorpasso. Quanto al Meina ha la possibilità di dare [illegible] duro colpo alle speranze di sopravvivenza del Cavaglio.

Sempre fra le pericolanti la ventunesima giornata è invece irta di difficoltà oltre che per Granozzese e Cavaglio, anche per il «fanalino» Romagnano (che gioca a Cristinallo), per la Montecrestese (a Cameri) e per la Crevolese (a Romentino).

Arona-Gozzano, infine, è l'unica partita fra squadre che non hanno né ambizioni di primato né problemi di sopravvivenza.

Tutte in trasferta le tre protagoniste del girone «A» di Seconda categoria: la capolista Baveno va a Massra e le inseguitrici Orta e Pievese vanno a far visita rispettivamente a Feriolo [illegible] Intra. L'assetto [illegible] ma classifica è quindi legato ai risultati di questi incontri. Previsioni? Favorevoli all'attuale capolista che [illegible] in grado di superare l'ostacolo e continuare a marciare a ritmo-promozione.

Nel girone «B» è in programma il testa-coda fra l'ormai retrocesso Vespolate (in lunghissima serie negativa) e la capolista Caltignaga.

[illegible]

Cinematografi [illegible] taccuino

NOVARA

ASTRA: Carcere femminile [illegible] ciale (film a luce rosse). Orario: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Platoon, [illegible] Tom Berenger. Orario: 16; 17,20; 18,40; 22.
FA[illegible]: Rimini Ri[illegible], con Serena Grandi e Paolo Villaggio. Orario: 15,15; 17,30; 19,45; 22.
VITTORIA: Via Montenapoleone, [illegible] Luca [illegible] e [illegible] Ali. Orario: 14,20; 16,20; 18,10; 20; 22.
VIP: Figli di un dio minore, con Marlee Matlin e William Hurt. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
ARALDO: The Hitcher (La lunga strada della paura), con Rutger Hauer e Thomas Howell. Orario: 15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,15.
S. CUORE: Top Gun. Orario: dalle 14 continuato.

BORGOMANERO

MODERNO: Noi uomini duri, con Montesano e Pozzetto. Orario: dalle 14 continuato.
NUOVO: Il colore del [illegible] con Paul Newman. [illegible] dalle 14 continuato.

ARONA

MODERNO: 52 gioca o muori.

BELLINZAGO

VANDONI: Momo, di J. [illegible]. Orario: 14,30; 16,30; 21.

[illegible]

[illegible]TORIO: Coccodrillo. Orario: 14,30; 16,30; 20.

DOMODOSSOLA

CORSO: Rimini Rimini, con Serena Grandi. Orario: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
CINEUNO: Ultimo tango a Parigi, con Marlon Brando e Maria Schneider. Orario: 14,30; 16,30; 20; 22.

GHEMME

ITALIA: Navigator. Orario: 16; 18; 20; 22.

OMEGNA

ORATORIO: Top Gun

TRECATE

VITTORIA: Shanghai Surprise. Orario: 14,30; 16,30; 20; 22.

VERBANIA

[illegible] story (film a luce rosse). Orario: 14,15; 16,15; 20,15; 22,15.
ARISTON: Capriccio, con Francesca [illegible]: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
VIP: Platoon, con Tom Berenger. Orario: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): Il colore del [illegible] con Paul Newman. Orario: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Il bambino d'oro, con Eddie Murphy. Orario: dalle 14 continuato.

LA [illegible]

Uffici di corrispondenza: Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 38.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

La rassegna di Santhià

E una mostra fa primavera

Arriva puntuale con l'equinozio

I proverbi sono la saggezza dei popoli, si dice, ma sovente non si potrebbe giurare sulla veridicità di ognuno. Esempio: «San Benedetto, la rondine è sotto il tetto»; e ciò dovrebbe avvenire con l'equinozio di primavera, il 21 marzo. Ma a parte il fatto che la festa del San Benedetto vero, quello da Norcia, cade l'11 luglio, arriva una primavera pazza e le rondini rimandano il loro arrivo in attesa dei tepori primaverili.

Ma se mancano le rondini a dirci che il dolce aprile è prossimo, da ventiquattro anni, con puntualità costante, ce lo [illegible] il premio «Mostra Nazionale di Pittura» che la città di Santhià, patrono benedicente Mario Pistono, indice proprio nella stagione più tenera. Simili a rondini, volano già da molti giorni i depliants pubblicitari con le cartoline di adesione alla Mostra, una raffica di foglietti indirizzati a tutti i pittori d'Italia, famosi e no, che posseggano spirito agonistico.

E' un concorso allettante, che Mario Pistono ha saputo trasformare in un'autentica «Sagra nazionale» di pittura un po' per i premi che vengono assegnati (medaglia del Presidente della Repubblica, medaglia di Papa Giovanni Paolo II), assegni e premi-acquisto, ma soprattutto perché, ad esprimere il giudizio sulle varie opere, c'è una giuria composta dai più bei nomi della critica d'arte italiana, personaggi scelti anch'essi con precisi intenti di rappresentanza dell'intera penisola.

Perché la Mostra di Santhià è davvero nazionale, nelle sue ventiquattro edizioni ha premiato pittori di rinomanza disseminati un po' lungo l'intero Stivale.

I pittori premiati e segnalati nelle passate rassegne rappresentano il meglio delle varie scuole pittoriche italiane, pop art accanto al figurativo, astrattismo e post moderno, tante correnti e autori fra i quali la giuria, pur con la lunga esperienza e l'ultravalida preparazione, deve faticare non poco a scegliere. Infatti, si prende un mese di tempo, già sapendo che su Santhià si rovescerà una grandinata di quadri, perché la Mostra è aperta a tutti, anche ai pittori della domenica.

Gli inviti sono in viaggio, ma il termine ultimo per la consegna delle opere scade irrevocabilmente il 26 aprile, quando le risaie saranno presumibilmente già allagate e la brezza primaverile increspera la superficie dello sterminato, anomalo lago, con brividi di ondicine. La proclamazione dei vincitori, e la premiazione di tutti i meritevoli, avverrà il 17 maggio, quando la risaia si sarà già trasformata in una incommensurabile vastità di tenero verde.

Così accade da ventiquattro anni, ed alla metà di maggio, o poco oltre, una folla di pittori, amici di pittori, e parenti di pittori, si uniranno al gruppo delle autorità provinciali e regionali sempre al gran completo, nel bel chiostro di San Francesco, per la più imponente manifestazione artistica della Regione. La Mostra, infatti, è patrocinata dalla Regione Piemonte, che manda alla manifestazione anche suoi rappresentanti.

Sono trascorsi 24 anni dai primi, timidi esordi, i concorsi per «La rana d'oro», coi quali Mario Pistono, che vede [illegible] alla grande, [illegible] a Santhià come ad un polo di cultura nazionale. E quel ranocchio, sia pure d'oro, si è trasformato, nella grandiosa Mostra Nazionale di Pittura.

Francesco Rosso

Proposta al Comune per cambiare la denominazione delle vie

«Vogliamo nomi più attuali per le strade di Pezzana»

«Che c'entra Adua con il nostro paese?» - Pareri discordi, tranne che per la nuova piazza

PEZZANA — «Mi spiegate che cosa c'entra la nostra realtà locale con la capitale del Tigrai?». Con questa e altre argomentazioni, Luciano Bianco è pronto a dichiarar guerra alla nomenclatura delle vie del suo paese. Appassionato di storia locale (ha pubblicato un libro sulle vicende di Pezzana) è dell'opinione che nella toponomastica si debba, sì, rispettare il passato ma che, alla fin fine, un aggiornamento sia «più logico».

Ha consigliato al Comune di far piazza pulita «delle targhe con intitolazioni decrepite, sostituendo vecchie e strane denominazioni con altre più moderne».

Oltre alla «coloniale» Adua, trasversale del corso principale, Luciano Bianco propone di mandare in esilio il Principe di Piemonte («riferimento lampante alla monarchia»). Dovrebbe anche cambiar nome via Abbadia, «in cui di abbazie non c'è neppure l'ombra».

Anche alcune strade e vicoli della periferia che portano verso cascinali o zone agricole dovrebbero mutare nome: via Valvicino (che significa «vicino alla cascina Valgiola»), via [illegible] e via Valvera. Suggerisce Bianco: «Quest'ultima, ad esempio, la definirei "strada dei pescatori", dal momento che è percorsa dagli appassionati che vanno al fiume per la pesca sportiva. C'è inoltre il prolungamento di via Roma, un "braccio" di nuova costruzione che potrebbe benissimo evitare di passare alla storia come "satellite" della capitale lasciando spazio a qualche nostro illustre concittadino».

In paese, i pareri sui nomi vetusti da cancellare sono discordi. I giovani si schierano dalla parte dello svecchiamento: «Potrebbero essere ricordati figure e fatti importanti della nostra epoca». Più perplessi gli anziani: «Un cambiamento finirebbe per creare confusione. Per la posta che riceviamo o per le variazioni sulla guida del telefono e sui documenti (fra l'altro costose)».

Ora il messaggio è stato lanciato. Da parte del Comune ci sarà indifferenza o verrà dato corso ad una nuova toponomastica? Solo su un caso i pezzanesi sembrano d'accordo: la nuova piazza, ricavata dall'abbattimento di vecchie case disabitate, di fronte al palazzo del municipio, non è stata ancora inaugurata. In paese tutti vorrebbero che prendesse nome da due politici locali, padre e figlio (quest'ultimo scomparso di recente): Eusebio e Giuseppe «Pinot» Ferraris.

Giovanni Barberis

Appuntamento a martedì con «Leggi Gioca Vinci»

«Leggi Gioca Vinci», il concorso miliardario che La Stampa riserva ai lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta, oggi ha proposto la seconda serie di monumenti estratti per il gioco numero 1. La prossima striscia di monumenti sarà pubblicata su La Stampa di martedì 7 aprile. Ricordiamo che il primo gioco si concluderà venerdì 10, e da sabato 11 s'inizierà la seconda settimana di gioco, con un monte premi rinnovato.

Il nostro concorso ha suscitato notevole interesse, e da molte parti giungono richieste di altre cartoline per partecipare al gioco. Se ne possono trovare ancora dai concessionari Lancia e in tutte le sedi della Cassa di risparmio di Torino.

La caccia alla fortuna continua: ogni cartolina può essere quella «giusta» per aggiudicarsi uno dei quaranta premi settimanali.

Insolito fenomeno atmosferico nel Vercellese

Pioggia tinta di rosso con la sabbia africana

Il forte scirocco ha trasportato questo pulviscolo dal Sud

VERCELLI — Risveglio insolito per i vercellesi, ieri mattina: stava cadendo pioggia rossa. I primi automobilisti che di buon'ora sono scesi in strada hanno faticato per ripulire il parabrezza. I tergicristalli non riuscivano a spazzare lo strato di terra rossastra, simile all'argilla che, con la pioggia, si era accumulato sul vetro. Nel cielo persisteva un'insolita tonalità sanguigna ed una patina di fango dello stesso colore si è depositato sui balconi, sulle finestre, nei giardini e negli orti della periferia. Sulle vetrine dei negozi si notavano strani riflessi. Messi in allarme, gli abitanti del capoluogo (ma la situazione era identica anche nel circondario) hanno subito cominciato a parlare di «pioggia acida» e di «inquinamento pesante».

A dare le prime, e tutto sommato rassicuranti risposte allo strano fenomeno, è stato Arnaldo Gudenzi, dell'Aero Club cittadino, dove da qualche tempo funziona il Meteosat. Afferma Gudenzi: «La causa è da ricercare nelle potenti folate di scirocco che hanno portato fin qui la sabbia del Nord Africa. Il caso si verifica con più frequenza in Meridione. In questa zona è una situazione rara». Insomma, in condizioni meteorologiche particolari, i venti d'alta quota hanno trasportato sul Piemonte una tempesta di sabbia africana.

Sulla tesi dello scirocco gli esperti sono d'accordo: «Non ci sarà danno alcuno, se non il fastidio di sciacquare vetri e balconate».

Una rapida ricerca nella zona per scovare precedenti storici riporta ad una bufera di sabbia e vento a Caresana, negli Anni Sessanta. Nello stesso paese si deve risalire alla seconda metà dell'Ottocento per incappare in una condizione meteorologica che ricorda quella di ieri. Giorgio [illegible], meticoloso osservatore, annotava nel suo diario: «17 novembre 1882, ore sei pomeridiane: tempo rosso e molto infuocato che pareva ardesse e con astri bianchi che facevano paura». Un tempo da tregenda. All'epoca, si diceva, opera del diavolo.

g. b.

Sui diserbanti conferenza stampa dell'Unione e della Coldiretti

Gli agricoltori si difendono «Non siamo avvelenatori»

Chiedono chiarezza sulla tossicità dei pesticidi - Telefonate anonime alle cascine

VERCELLI — «La vera emergenza in questa situazione è il dubbio. Gli agricoltori usano i diserbanti secondo le disposizioni del Consiglio superiore della sanità, ma sono diventati gli avvelenatori per antonomasia. Siamo i primi a volere chiarezza: sono o non sono tossici i diserbanti disciolti in acqua? A quali livelli possono causare danni alla salute? Sbaglia l'Italia a indicare parametri rigidi, oppure è la Cee troppo tollerante?». A parlare così è Leo Carrà, presidente dell'Unione agricoltori. Con il suo collega Gianfranco Greppi, presidente della Coldiretti, ha spiegato ai giornalisti il punto di vista della categoria dopo le polemiche nate dalla chiusura per inquinamento da diserbanti di numerosi acquedotti del Vercellese, dell'Alessandrino e della Lomellina.

Gianfranco Greppi ha denunciato episodi di intolleranza nei confronti degli agricoltori. «Alcune cascine del Trinese sono bersagliate da telefonate anonime ed il tono è sempre lo stesso: "Siete degli avvelenatori". Lo stesso avviene in Lomellina e nelle altre zone dove si vive con l'emergenza idrica. Il problema dell'inquinamento è grave, ma è ingiusto ricercare i responsabili in un solo settore».

«Una decina d'anni fa — ha proseguito Greppi — l'uso dei diserbanti era effettivamente pericoloso, ma adesso non più. Il sistema ecologico va rispettato, ma non si possono prendere decisioni drastiche da un giorno all'altro, colpevolizzando un settore importante per l'economia nazionale».

Greppi e Carrà chiedono attenzione anche per altri problemi: «Forse che l'industria non inquina? Non sono un problema le discariche? Il latte che importiamo dall'estero è forse migliore del nostro? Se vogliamo combattere l'inquinamento agiamo su tutti i fronti, compreso quello della ricerca».

Greppi ha posto l'accento su quest'ultimo aspetto: ha affermato che la zona delle Grange, verso Crescentino, è stata «sforacchiata» da continui sondaggi da parte di enti di Stato per centinaia di metri sottoterra.

«La cosa più grave — ha aggiunto — è che i tecnici non si sono neppure premuniti di coprire i buchi e così molte risaie si sono svuotate e l'acqua trattata con il diserbante è finita molto in profondità. Il nostro contributo lo diamo, ma cerchiamo un'intesa una volta per tutte: l'invito lo rivolgiamo soprattutto ai politici, affinché affrontino una volta per tutte la questione».

Nella sede di piazza Zumaglini c'è attesa per le decisioni che la Regione dovrà prendere in queste ore: un documento formato da cinque mappe sovrapposte con le indicazioni, zona per zona, sull'utilizzo dei diserbanti.

Da Roma, nel frattempo, dovrebbe giungere un nuovo decreto firmato dal ministro della Sanità sulla tossicità di molinate, atrazina e bentazone.

Daniele Cabras

All'infermeria di Trino gli anziani del Casalese

TRINO — Sessanta posti per gli anziani non autosufficienti dell'Usl di Casale (di cui fanno parte, nel Vercellese, Trino e Palazzolo) saranno a disposizione da domani all'ex infermeria «Sant'Antonio Abate», che sta per essere trasformata in Casa protetta con 80 posti letto. L'annuncio viene dal presidente dell'Usl, Fedele Picco.

Quello di trovare un posto di ricovero per le persone anziane non autosufficienti è uno dei problemi più sentiti nel Casalese. Esistono sul territorio dell'Usl 18 Case di riposo con circa mille posti letto per anziani autosufficienti, ma per rispondere alla forte richiesta di ricovero di non autosufficienti vi sono solo poche strutture, tutte con liste d'attesa molto lunghe.

Per dare una risposta «qualificata», l'Usl ha siglato un accordo nelle scorse settimane per la trasformazione dell'infermeria di Trino in casa protetta. Avrà 80 posti, tutti per non autosufficienti. Per ricoverarsi ci si può rivolgere a Trino o nei distretti dell'Usl di Casale.

m. fa.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Peggy Sue si è sposata.
NUOVO ITALIA: Nessuna pietà con Richard Gere e Kim Basinger (dramm. poliziesco).
PRINCIPE: Peter Pan (cartoni animati) di Walt Disney.
VIOTTI: Platoon, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen.
BELVEDERE: ore 15 e ore 17 Il Superlanteggiato con Bud Spencer; ore 21 Ran di Akira Kurosawa.
TEATRO CIVICO: alle ore 21 [illegible]... in concerto con Gianni Pettenati, Wanna Ravinale, I Mirage. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto all'istituto della Divina Provvidenza di Vercelli.
NUOVO I.P.A.I. (Regione Aravecchia, via Forlanini): «Vivarium: 600 animali vivi dal piranhas alle murene». Orario: 9-12 e 14,30-19.

GATTINARA

ITALIA: Il barbero (comico) con Adriano Celentano.

SANTHIA'

IDEAL: Noi uomini duri (comico) con Renato Pozzetto e Enrico Montesano.
SPLENDOR: pomeriggio Uga l'ippopotamo (cartoni animati) di Walt Disney; sera Ossessione fatale (thriller) con Farah Fawcett.

TRINO

ORATORIO SALESIANO: Explorer.

TRONZANO

LUX: Noi uomini duri (comico) con Renato Pozzetto e Enrico Montesano.

FARMACIE

La farmacia di turno è la Belza, via Thaon de Revel, 23. Domani sarà di turno la Greppi, corso Libertà 78.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 62.277; Arborio (0161) 86.384; Caresana (0161) 80.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.656; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.500; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

I bianchi in trasferta contro una squadra in lotta per non retrocedere

La Pro a Sanremo senza Riberto

VERCELLI — Una Pro ormai tranquilla affronta oggi, a Sanremo, una squadra che sta lottando per non retrocedere.

I liguri sono penultimi, appaiati alla Massese, e hanno un punto di distacco dal Borgo e due dall'Alessandria. Cercheranno dunque la vittoria a tutti i costi, anche per vendicare l'umiliante passivo dell'andata: 3 a 0.

Giuliano Zoratti è però tranquillo. Può contare su tutti i titolari (tranne Riberto, squalificato per due turni a causa della gomitata rifilata nel finale di domenica ad un avversario) e sa che, senza più l'assillo del risultato, la sua squadra può esprimersi su livelli di assoluta eccellenza.

«In ogni caso — dice — dobbiamo fare almeno due punti nelle due prossime gare (a Sanremo e in casa con il Civitavecchia) per arrivare super-tranquilli al derby con il Novara».

L'obiettivo odierno può quindi essere un pareggio. Ma la Sanremese farà di tutto per conquistare l'intera posta in quanto un successo odierno consentirebbe ai liguri un probabile aggancio, se non addirittura il sorpasso, nei confronti del Borgo che ospita la capolista Torres.

La Pro Vercelli affronta l'impegno anche per conquistare finalmente un risultato positivo in trasferta dopo tre sconfitte consecutive (Tortona, Chiavari e Casale). Se al «Robbiano» la squadra di Zoratti ha ingranato la quinta marcia (quattro successi di fila con nove gol all'attivo e uno solo subito), fuori casa i vercellesi sono incappati da un mese a questa parte solo in disavventure. «E a Sanremo — dice Zoratti — è ora di invertire la rotta».

Nessuno si attende un compito agevole. I liguri sono alla classica ultima spiaggia e l'allenatore Persenda li avrà sicuramente catechizzati sull'importanza che riveste per loro questo confronto. Sul suo terreno di gioco, la Sanremese ha vinto solo due volte, collezionando anche nove pareggi e due sconfitte, contro avversarie dirette (Alessandria e Montevarchi). L'attacco dei liguri è tutto sommato prolifico (20 gol all'attivo contro i 25 della Pro), ma la difesa è disastrosa: 30 reti al passivo. Di peggio ha fatto solo l'Asti.

La Pro Vercelli potrà contare oggi sul ritorno di Barbero in difesa (dopo la squalifica) e soprattutto sul suo tandem d'attacco che sta facendo sfracelli: Solimeno con nove gol e Pescatori con otto seguono nella graduatoria dei cannonieri il leader Baiardi che è a quota undici.

f. l.

Raffaele Solimeno in azione

Derby della salvezza tra Carisio e Gattinara

Il campionato di Promozione entra nella fase decisiva. Da ora in avanti non sono consentiti passi falsi sia per le aspiranti all'Eccellenza sia per coloro che, più modestamente, lottano per non retrocedere.

Proprio sotto questo profilo, un importante appuntamento è quello tra **Carisio** *e* **Gattinara**. *Il derby vercellese mette a confronto due formazioni invischiate pericolosamente nella lotta per la salvezza. Se per il Carisio, fanalino di coda, le speranze sono ridotte al minimo, diversa è la situazione per il Gattinara. Quest'ultimo, dopo il successo di domenica con il Gravellona, ha il morale alle stelle. Una seconda vittoria consecutiva rilancerebbe in modo deciso i vignaioli che avevano iniziato il campionato con ben altre aspettative.*

Altro incontro molto atteso è quello tra la capolista Gravellona ed il **Trino**, *quarto in classifica. I novaresi provengono dall'imprevista sconfitta di Gattinara che ha interrotto la loro marcia verso il successo finale. Non possono permettersi ulteriori errori e l'obiettivo dei due punti sarà categorico. Il Trino, dopo una lunghissima serie di pareggi, ha vinto domenica scorsa con il Borgomanero. La sagacia tattica del mister Limberti e la forte difesa guidata da Bonni hanno permesso agli azzurri di rimanere nelle alte sfere della graduatoria pur non vincendo molte partite. Oggi però a Gravellona un pareggio sarebbe un risultato da sottoscrivere preventivamente.*

Saranno infatti novanta minuti infuocati con gli attaccanti del Gravellona, in particolare Mucci e Giuliano, impegnati ad assediare la porta trinese.

Il **Crescentino**, *che affronta al Comunale il Grignasco, chiude lo scenario delle squadre vercellesi impegnate in Promozione. Gli uomini di Gigi Lombardi hanno preso una salutare boccata d'ossigeno con il pareggio ottenuto nella trasferta di Momerico. I tifosi si attendono quindi un'altra prestazione positiva di Fabrizio Cerla, l'estroso centrocampista che attualmente è l'unico in grado di segnare tra i granata. C'è infatti da vendicare la sconfitta dell'andata ma, considerate le ultime prove del Crescentino in casa, un pareggio sarebbe già positivo.*

l. p.

Il ministro (in esilio) s'innamorò di Pollone

Emile Ollivier

BIELLA — «*Nonostante la bellezza di Roma, mi sono sentito felice solo quando, nel salire la montagna dopo Biella, ho cominciato a respirare l'aria di Pollone*». E alla vigilia di lasciare Pollone per Saint-Tropez: «*Il mio cuore lascia una parte di sé tra questi prati, questi nobili castagneti, questo paesaggio da cui mi separo con dolore come se fossero carissimi amici*».

Chi scrive queste lettere d'amore su Pollone è Emile Ollivier, ex primo ministro francese. Era venuto in Italia, in quell'agosto del 1870, con una missione tanto delicata quanto chimerica: trovandosi Napoleone III nei guai con la guerra prussiana, si trattava di chiedere agli italiani dell'Italia unita se non fossero per caso disposti a ricambiare l'aiuto che, a suo tempo, Napoleone aveva dato agli italiani dell'Italia non ancora redenta. Ma questa non era più l'Italia di Cavour: era l'Italia di Sella. Poco disponibile, quindi, «*a firmare* — per dirla con il Sella — *una cambiale che non si sarebbe poi sicuri di poter pagare*». E Napoleone non era più «*il migliore amico dell'Italia*».

L'Ollivier dovette riprendere la via del ritorno con il cruccio di questo insuccesso diplomatico da aggiungersi a quell'altro cruccio politico che lo affliggeva: di essersi, cioè, lasciato sfuggire alla Camera, nella seduta che avrebbe varato la guerra, l'incauta frase: «*Da oggi comincia per i ministri una collegialità e per me una grande responsabilità che noi accettiamo a cuore leggero*». Trascorrerà il resto della vita ad affannarsi a spiegare che era stato frainteso, che intendeva dire: «*A cuor leggero*» nel senso di in piena tranquillità di coscienza per aver compiuto il proprio dovere.

Tanto che, a distanza di un secolo, è nata, nel 1979, in Francia, una «Associazione Amici di Emile Ollivier», promossa dagli eredi Ollivier, che elenca fra i suoi scopi quello, appunto, di «*contribuire a sostenere sulle origini della guerra franco-prussiana del 1870 la verità e l'obiettività storiche*». Verità e obiettività già ricercate dall'Ollivier nei suoi scritti e divulgate nelle sue lettere, specialmente in quelle che verranno raccolte nel volume: *Lettere dall'esilio: 1870-1874* e datate, quasi tutte, da: «Pollone près Biella».

Per l'amareggiato Ollivier quell'inattesa permanenza a Pollone rappresenterà un dono delle circostanze. «*Questa è la vita che ho sempre sognato*» scrive, e in un altro punto: «*Mi trovo in una vera e propria condizione di estasi interiore*» e via a descrivere la primavera di Pollone, l'estate di Pollone, l'inverno di Pollone, i silenzi e le solitudini, i castagni e le betulle, gli anemoni e le distese di neve. Si sente Descartes «*nel suo romitaggio d'Olanda*» e Machiavelli nella situazione in cui scrisse il *Principe*. «*Ne uscirò uomo nuovo e temprato*» assicura. Studia, scrive, medita, passeggia per i sentieri di «*quest'incantevole Svizzera piemontese*».

Proprio nei giorni scorsi, i discendenti di questo lontano cittadino polloncse, assieme agli «Amici di Emile Ollivier», si sono rivolti al prof. Enzo De Lorenzi, che ha svolto attentissime ricerche sull'uomo politico francese, sia al marchese Carandini che abita la casa che per primo lo ospitò: intendono venire ufficialmente a Pollone, apporre targhe, visitare case, ma soprattutto a ritrovare, dopo più di un secolo di assenza, quell'atmosfera e quegli incanti.

Pier F. Gasparetto

Gravi danni nel Biellese e in Valsesia per la nuova ondata di maltempo

Isolati Carcoforo, Rima e Rimella

I tre comuni dell'alta valle bloccati dalle valanghe - Tormenta a Bielmonte: chiusi tutti gli impianti sciistici - A Mera manca la corrente elettrica - Pioggia mista a sabbia - Disperati gli operatori turistici

VARALLO — L'ondata di maltempo, che dovrebbe esaurirsi oggi, ha causato nuovi gravi danni un po' ovunque, ma soprattutto in Alta Valsesia. Carcoforo, Rima, Rimella, sono isolati, a Mera manca la corrente elettrica. La stazione sciistica di Bielmonte è temporaneamente chiusa.

Questo in sintesi il quadro della situazione causata da più di due giorni di intense precipitazioni. In più ieri oltre a pioggia e neve in abbondanza è arrivata anche la sabbia del deserto.

La città si è svegliata sotto una pioggia battente e un cielo [illegible] diffondeva una luce irreale. Più di un automobilista, in un momento in cui la pioggia aveva rallentato di intensità, ha notato sulla sua auto un velo di sabbia. Il fenomeno era più evidente in montagna, dove il manto nevoso non aveva il consueto colore bianco, ma variava da una tinta giallo-carico all'arancione. Per un gioco delle correnti, i venti avevano portato fin nel Biellese le sabbie dei deserti africani.

Verso mezzogiorno certe zone di montagna erano avvolte dalla tormenta e Bielmonte comunicava che «*a causa delle recenti nevicate la stazione sciistica è temporaneamente chiusa*». Ma forse la stagione è definitivamente compromessa.

Ne parlavano ieri gli operatori turistici della stazione triverese guardando con tristezza la neve mista ad acqua e sabbia che per più di due giorni si era accumulata sul manto preesistente. «*Forse era meglio se non nevicata più. Ora questa poltiglia diventerà tutta granulata e con il sole si formeranno crepe nel manto nevoso. Speriamo di sbagliarci ma abbiamo paura che la speranza di chiudere in bellezza la stagione con il ponte di Pasqua resti un'utopia*», diceva un albergatore del posto.

In effetti, come ha confermato l'osservatorio metereosismico Quintino Sella di Oropa, anche a quote inferiori ai mille metri, a tratti, la neve bagnata si è alternata alla pioggia. In totale al santuario ieri mattina erano caduti 50 centimetri di neve e 190 millimetri di acqua. Il manto nevoso aveva comunque un altezza di 90 centimetri. L'umidità era elevatissima, 93 per cento, mentre le temperature oscillavano tra i più 1,2 gradi della notte e i più 3 delle 14.

Tanta pioggia, dunque, in collina e pianura, e tanti interventi per i vigili del fuoco, che hanno ricevuto una decina di chiamate per allagamenti di scantinati. Inoltre sono dovuti accorrere sulla strada tra [illegible] e Pavignano per rimuovere una pianta d'alto fusto che minacciava di abbattersi sulla strada.

I disagi più gravi, comunque, il maltempo li ha provocati in Valsesia. I timori delle popolazioni dei centri più alti si sono dimostrati purtroppo fondati. Carcoforo, Rima e Rimella ieri a mezzogiorno erano isolati.

Al posto pubblico di Carcoforo rispondono allarmati: «*La prima valanga è caduta nella notte all'ingresso del paese in località Larice. E' alta circa 5 metri e non dovrebbe essere molto grossa. Ma abbiamo sentito il rombo di altre valanghe*».

E' isolato anche Rima (lo spartineve non è riuscito a liberare la strada) e Rima S. Giuseppe. In entrambi i paesi e a Mera, inoltre, manca l'energia elettrica.

«*Siamo alle solite. Basta un po' di neve e rimaniamo subito al buio. Abbiamo delle linee elettriche antidiluviane e i risultati si vedono*», commentano al posto telefonico pubblico di Rima S. Giuseppe. Secondo una ricognizione eseguita dai tecnici prima che la strada fosse interrotta dalle valanghe, tutta la linea elettrica che sale da Rimasco ha ceduto sotto il peso della neve. Il ritorno alla normalità si preannuncia quindi abbastanza problematico perché prima si dovrà liberare la strada e poi riattivare la linea elettrica. Nessuno osa fare previsioni, ma pare che occorreranno parecchi giorni.

A Mera gli operatori turistici sono sconsolati: «*Ora che c'è la neve manca la corrente elettrica e tutti gli impianti sono fermi. Non si può andare avanti così. Il turismo è l'unica risorsa di queste vallate, ma se non si farà qualcosa per migliorare impianti e infrastrutture perderemo anche questo*».

Maurizio Alfisi

■ Mostra walser

SERRAVALLE — I costumi walser ed i preziosi puncetti valsesiani saranno questa sera di scena a Vintebbio, la frazione più bassa di Serravalle. Alcune collezioni private verranno messe in mostra a cura de «Il geranio» di Scopello nei locali del club Le Cave.

Camicie di Rima, il centro valligiano patria del famoso ricamo, grembiuli usati nelle grandi occasioni dalle donne di montagna, il corredo della culla e decine di capi raccolti con passione e intelligenza in anni e anni di ricerca fanno parte del patrimonio artistico e storico che sarà presentato a partire dalle 21 di stasera alla popolosa frazione di Serravalle.

Quasi tutti i capi delle grandi e importanti collezioni storiche risalgono alla fine del secolo scorso e sono pezzi unici e irripetibili. Una mostra quindi che si preannuncia molto interessante. (g. p. o.)

■ Lotto, vinti a Biella 120 milioni

BIELLA — Grande caccia alla fortuna questa settimana alla ricevitoria del lotto del capoluogo laniero gestita da Edda De Marchi e Rita Fossati. A rinnovare le speranze dei giocatori è stata l'ingente vincita di sabato scorso: 120 milioni grazie ad una quaterna secca sulla ruota di Milano.

Ad intascare la bella somma sarà un appassionato borgosesiano che da più di un mese ha scelto per le sue puntate il botteghino biellese. Spiegano le due titolari della ricevitoria biellese Edda De Marchi e Rita Fossati: «*Era venuto da noi perché era di passaggio in città. Ha pronosticato un buon numero di combinazioni. L'estrazione lo ha subito premiato con l'uscita di un ambo. Da allora è tornato ogni settimana a rinnovare le puntate*».

Una decina di giorni fa lo sconosciuto giocatore (si sa solo che risiede a Borgosesia ed è di mezza età) ha deciso di puntare una quaterna secca sulla ruota di Milano formata dai numeri 85, 54, 90 e 74 che sabato scorso è «uscita». Fatte due righe di conti la somma vinta è così risultata di 120 milioni, la più alta mai registrata nel Biellese.

A comunicare la vincita ad Edda De Marchi e Rita Fossati è stato lo stesso scommettitore che l'altro giorno si è presentato al botteghino del lotto ed ha consegnato alle titolari la bolletta per l'incasso dell'ingente somma.

La notizia (come sempre in questi casi) ha fatto ben presto il giro della città e ha scatenato nuovi entusiasmi tra gli appassionati del lotto e della cabala. Così al botteghini di Biella le puntate di questa settimana hanno registrato un notevole incremento. (r. eyn.)

Una interessante iniziativa culturale nelle scuole superiori

Dodici studenti liceali biellesi sono diventati critici letterari

Devono recensire i libri (di Celati, Prodi e Santucci) che hanno vinto il Premio Grinzane

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — Procede regolarmente il Laboratorio di lettura istituito al Liceo classico e allo scientifico come «coda» del Premio Grinzane Cavour edizione 1986. Due gruppi di giovani stanno leggendo le opere vincitrici nella sezione della letteratura italiana: «Narratori delle Pianure» di Gianni Celati (Feltrinelli), «Lazzaro» di Giorgio Prodi (Camunia) e «Il ballo della sposa» di Luigi Santucci (Paoline). E' un'altra interessante iniziativa del Premio, unico in Italia a coinvolgere i giovani nella scelta dei vincitori.

Il Laboratorio si svolge per ora in tre città piemontesi: Biella, Asti e Cuneo. Gli studenti leggono le opere e ne fanno poi una recensione.

La sera della premiazione (il 22 maggio a Cuneo, il 23 mattina a Biella e il 23 sera ad Asti) i tre scrittori interessati saranno presenti ed è certo un evento molto importante per una città come Biella (ma il discorso vale anche per le altre) poter ascoltare e interrogare personaggi del calibro di Celati, Santucci e Prodi (che è anche un insigne oncologo).

Gli studenti biellesi del Liceo Classico «Giuseppe e Quintino Sella» (preside il prof. Fabio Zavatta) prescelti per questo primo Laboratorio sono: Maria Paola Fiorina (II A), Giovanna Bessi (II A), Cinzia Bozzo (II C), Sara Veroletto (II B), Dimitri Dugandjia (II C), Pier Luigi Pessa (II C). Per il Liceo Scientifico «Avogadro», di cui è preside il prof. Luciano Verrano, i lettori sono Paolo Panico di Biella (III A), Alessandra Noris di Vigliano (V A), Elisabetta Monteferrario di Candelo (V A), Ada Treves di Biella (III B), Simona Baù di Biella (III B) e Alessandro Baro di Vigliano (V B).

Venerdì sera l'iniziativa è stata presentata a Biella ai rappresentanti della stampa da Giuliano Soria, segretario generale del premio, che ne ha illustrato le caratteristiche e le finalità: «*Non è soltanto un ampliamento della fase passiva, cioè quella della lettura, ma un incentivo a esprimersi su quanto si è letto. Il Laboratorio può diventare un primo passo per un ragazzo che abbia attitudine per la critica letteraria o il giornalismo*». Per ora sono state interessate tre città, ma l'obiettivo è di allargare la partecipazione.

«*Il ruolo decisivo dei giovani nella scelta delle opere vincitrici nella fase finale del Premio* — ha aggiunto Soria — *costituisce la nostra vera patente di credibilità. I ragazzi non si lasciano condizionare dalla critica ufficiale e orientano le loro preferenze secondo criteri istintivi e genuini, del tutto indipendenti dalle realtà editoriali e di mercato. A maggior ragione* [illegible] *anche nella fase successiva*».

E' quanto hanno sottolineato anche il prof. Pier Francesco Gasparetto e Franco Mondello del «Biellese». Questa città d'altronde non è del tutto nuova a iniziative letterarie che coinvolgono i ragazzi, perché proprio qui si svolge il Premio di Poesia Biella junior.

Il «Grinzane» è stato istituito nel 1982 dalla Società Editrice Internazionale e ha trovato l'appoggio della Cassa di Risparmio di Torino, della Città di Alba, della Cassa Rurale di Gallo Grinzane e della Regione.

Leonardo Osella

■ Biella, i problemi della giustizia

BIELLA — Il responsabile dei problemi della giustizia della direzione del pci, Luciano Violante, si è incontrato con il presidente del tribunale di Biella Vito Vittone e il pretore dirigente Luigi Bove. L'ex magistrato era accompagnato dal parlamentare biellese Wilmer Ronzani e dall'avvocato Oscar Osella. Al centro dell'incontro i problemi del funzionamento dell'apparato giudiziario a Biella afflitto da una carenza cronica di personale.

■ All'asta un'ala di Palazzo Oropa

BIELLA — Asta pubblica domani per un'ala di Palazzo Oropa, sede di municipio. Si tratta di tre unità immobiliari che si affacciano su via Italia e che possono essere trasformati in negozi. I canoni base di affitto variano tra gli 11 e i 14 milioni. L'asta avrà inizio alle 9.

■ L'Itis di Biella alla Fiera di Milano

BIELLA — Alla Fiera di Milano, inaugurata ieri e aperta fino al 12 aprile, è presente anche l'Istituto tecnico industriale Quintino Sella. Il ministero della Pubblica istruzione ha infatti allestito uno stand per illustrare l'attività svolta negli ultimi quattro anni.

■ L'avifauna: una mostra a Pettinengo

PETTINENGO — E' stata inaugurata ieri a Villa al Piazzo la mostra «gli uccelli e gli ambienti», rassegna permanente sull'avifauna del Vercellese. L'iniziativa, organizzata dal Comune con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale è stata curata da Lucio Bordignon.

Costruita da un pensionato di Masserano in scala 1-6

La trebbiatrice da collezione

Giuseppe Bersano, 71 anni, ha impiegato 450 ore per realizzare la «Breda» degli Anni Venti - «Ho scoperto questa passione guardando un vecchio album di foto»

Masserano. Giuseppe Bersano con la trebbiatrice Anni Venti costruita in scala perfetta (Foto Fighera)

MASSERANO — Ha ricostruito in scala 1-6 una trebbiatrice che gli ricorda gli anni della giovinezza trascorsa in campagna; poi dopo averla esposta in occasione di una festa alla cooperativa agricola La Bareggia, scoperto appassionato di modellismo l'ha completata con una imballatrice della stessa epoca.

Autore delle due mini opere di precisione è Giuseppe Bersano, pensionato di Masserano, 71 anni portati benissimo e una passione innata per la progettazione. Racconta il modellista biellese: «*Tutto è incominciato per caso qualche anno fa. Mi trovavo a casa in convalescenza e ho ricevuto la visita di alcuni amici. Abbiamo iniziato a rievocare i tempi passati e da un album è uscita una fotografia scattata negli Anni Venti. Era un'immagine di lavori in campagna al tempo della mietitura. Sullo sfondo si vedeva una trebbiatrice Breda. Qualche giorno dopo riguardando la foto ho deciso di costruirne una*».

Il primo atto è stato quello di ridisegnare su carta il mezzo meccanico («*In pratica è come se lo avessi progettato perché ho deciso da solo tutti i pezzi e le misure basandomi solo sulla foto*», spiega il pensionato); poi Giuseppe Bersano è passato alla fase pratica. Così dopo 450 ore di lavoro la trebbiatrice è diventata realtà.

Roberto Eynard

E' l'ora della verità

La Cossatese deve lottare per non retrocedere - Gli azzurri in trasferta contro il Trecate

Walter Iulini (Cossatese)

COSSATO — La Cossatese ora deve lottare per non retrocedere. Il filo conduttore della trasferta di oggi pomeriggio contro il Trecate e dei prossimi nove incontri che mancheranno al termine del campionato è quello della salvezza.

Gli azzurri sono terzultimi in classifica con un bottino di 14 punti, davanti a Carisio (10) e Villadossola (13) e la possibilità degli spareggi-retrocessione per equilibrare le presenze tra Promozione e Prima categoria interessa proprio la posizione occupata dalla Cossatese.

L'intento dei giocatori è chiaro. Dice il centravanti Walter Iulini: «*Siamo obbligati a scendere a Trecate per fare risultato. I nostri avversari formano una compagine giovane, valida dal punto atletico: dovremo impegnarci al massimo per non subire reti e il campo allentato per la pioggia potrà favorirci*».

Le polemiche della scorsa settimana sembrano superate. Dice il dirigente Enzo Cavallini: «*Abbiamo avuto un incontro con il mister ed i ragazzi e il problema è chiarito. E' stato inoltre deciso che, da ora in poi, chi sbaglia paga. Dirigenti, giocatori ed allenatore non dovranno assolutamente intaccare l'unità della squadra e della società: l'obiettivo della salvezza è da raggiungere ad ogni costo*».

d. p.

Biellese, una formazione d'emergenza

Per l'incontro di oggi con l'Albenga Gianni Mialich ha gli uomini contati
Fuori Giorcelli, Masuero, Rigamonti e Magaraggia - Marchese dolorante

BIELLA — Sarà una Biellese nuova quella che oggi (stadio La Marmora, ore 15.30) scenderà in campo contro l'Albenga. All'appello di Gianni Mialich mancano difatti quattro titolari. Il solito Giorcelli (per lui il campionato è finito), Masuero (Luciano rientrerà il 26 aprile nello scontro-verità di Savigliano), lo squalificato Rigamonti (uno dei due gemelli del gol è stato squalificato per un turno per somma di ammonizioni) e Magaraggia.

Mauro Magaraggia, protagonista della partita di domenica scorsa con il Cuneo (oltre a realizzare la rete della preziosa vittoria nel quarto d'ora in cui è stato in campo, ha offerto la miglior prestazione stagionale) si è infortunato in allenamento e non è stato neppure convocato.

In questa settimana davvero infausta l'unica nota lieta è arrivata da Marchese: il portiere anche se non al meglio delle condizioni oggi stringerà i denti e difenderà i pali della porta laniera.

Per il resto la formazione anti-Albenga è presto fatta: oltre a Marchese per il fischio d'inizio si schiereranno in marcatura i terzini Brustia e Capannini e lo stopper Pari, a regista difensivo il libero Mazzia, sulla fascia sinistra Scaramuzzi, a centrocampo Martinelli, Bignotti, Evangelisti e Vignati con il compito di trasformarsi all'occorrenza in seconde punte a sostegno di Cavagnetto. Dice mister Mialich: «*Mi sono rimasti undici giocatori; l'unico dubbio è costituito dal numero della maglia da assegnare. Comunque non voglio sentire lamentele a priori. Abbiamo giocato altre partite in queste condizioni ottenendo ottimi risultati. L'importante è aggiudicarci i due punti in palio*». A complicare ulteriormente la situazione è venuto il maltempo di venerdì e ieri che ha reso fangoso il fondo del La Marmora, un ostacolo in più da aggirare sulla strada della manovra e della tessitura di fraseggi [illegible].

Ma egualmente la Biellese vuole i due punti in palio. Dice Antonio Brustia: «*L'Albenga sarà facilitata nel gioco di rottura dalle condizioni ambientali e non sarà facile scardinare il bunker ligure. Però dobbiamo farcela. Il morale è alle stelle ed entreremo in campo caricatissimi. Sappiamo che la posta in palio è alta ed aggiudicarci i due punti è di fondamentale importanza nella corsa alla promozione. Sconfiggere l'Albenga potrebbe equivalere a spodestare il Savigliano dalla vetta della classifica. I rossoblù cuneesi sono impegnati in trasferta con la Juve Domo, contro una squadra che solitamente sul campo amico, specie quando affronta le grandi, si trasforma. Chissà che da Domodossola non ci arrivi la notizia del sorpasso*».

Un primo risultato la Biellese lo ha comunque ottenuto: oggi, cattivo tempo o no, al La Marmora è previsto l'ennesimo pienone e, una volta tanto, un grande tifo.

r. eyn.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Il giorno prima.
MAZZINI: Via Montenapoleone.
ODEON: Platoon.
SOCIALE: Figli di un dio minore.

BORGOSESIA
SOCIALE: Gummy.
LUX: Il nome della rosa.

CANDELO
VERDI: Shining.

COGGIOLA
ITALIA: The Hitcher, la lunga strada della paura.
ENNIO: Aprile con amore.
RADAR: Le famiglie.

COSSATO
MICHELETTI: La sorellina ingenua; domani: Profumatissima Debora.
NUOVO PRIMAVERA: La mosca.

PRAY
EXCELSIOR: Rimini, Rimini.

SERRAVALLE
CORSO: Capriccio.

TOLLEGNO
FELIX: Tokyo Ga.

VARALLO
SOTTORIVA: Over the top.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 79, tel. 28.191 - 24.279.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189; Cossila-Pavignano, Graglia, Benna; domani a Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.756.
Ussl 46 - Cossato: Frigiotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370. Brusnengo, Mosso, Coggiola; domani Valdengo: Mongilardi-Ulivi, via Roma 8, tel. 880.844; Masserano, Crevacuore.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura. In funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

Dopo il periodo nero che caratterizzò l'inizio degli Anni Ottanta

L'industria casa in ripresa

Lo sostengono molti imprenditori edili, ma c'è anche chi non è d'accordo - Il «boom» delle ristrutturazioni

BIELLA — Segnali contrastanti nell'edilizia. A sentire una fascia di addetti ai lavori, da un paio di anni si sta assistendo ad una ripresa, dopo il nero periodo che ha caratterizzato l'inizio degli Anni Ottanta. Da una ventina di mesi nel comprensorio laniero, stando a questi pareri, si registra un lieve aumento della domanda che, seppur limitata, «è significativa».

Il cambio di rotta, a sentire i titolari di numerose agenzie immobiliari, è dovuto ad un concorso di numerosi fattori. Per esempio la continua limatura degli interessi sui titoli di Stato, bot in particolare, le modifiche all'equo canone che lo ha ricondotto a livelli «non diciamo conveniente, ma sufficientemente appetibile» (soprattutto sotto questo punto di vista stanno giocando un ruolo importante le ultime per altro prospettate innovazioni) hanno favorito un primo parziale ritorno degli investimenti.

Biella. Uno scorcio del caratteristico centro storico della città visto dalla stazione della funicolare del Piazzo (Telefoto)

Dicono alcuni titolari di aziende biellesi: «Abbiamo bisogno di questo salto in avanti perché il settore ha vissuto momenti particolarmente difficili. Nell'ultimo decennio si è assistito ad una mini-rivoluzione nel ramo edilizio. L'arco di tempo a cavallo tra la fine degli Anni Sessanta e l'inizio di quelli Settanta sono stati caratterizzati da un boom che ha significato un moltiplicarsi di aziende edili. Ad un certo punto tutti erano diventati costruttori di case. Poi, quasi di botto, la tendenza si è rovesciata ed il panorama è completamente mutato. Al periodo aureo è subentrato quello nero, con lo scoppio della grave crisi economica in relazione ad una svalutazione che ha incominciato a salire vertiginosamente, fino a toccare vette impensate. «In quel periodo il costo della casa è presto raddoppiato», sottolineano gli operatori del settore edile.

Le conseguenze sono state sovente radicali. Il mercato della costruzione ha immediatamente subito contraccolpi anche perché contemporaneamente in molti Comuni sono entrati in vigore i nuovi piani regolatori che in tanti casi, per far dimenticare il troppo lassismo di anni, hanno decretato limitazioni addirittura eccessive. I contraccolpi sono stati immediati.

«Per molto tempo abbiamo dovuto rimediare con iniziative di varia genere. Qualcuno è riuscito ad ottenere la costruzione di alcune ville in collina, altri la ristrutturazione di stabili e negozi, altri ancora hanno trasformato parzialmente la loro attività per rincorrere i lavori degli enti pubblici. Però dall'85 la tendenza è cominciata a mutare ed ora si sta registrando una ripresa», sostengono parecchi impresari edili.

Fra le iniziative che stanno riscuotendo particolare interesse vi sono quelle della costruzione di alloggi con mutui elargiti dalla Comunità economica europea. Con un anticipo minimo di un milione e mezzo al mese, dopo un anno al proprietario vengono consegnate le chiavi dell'appartamento. Il debito contratto con la Cee verrà poi estinto con rate di 600 mila lire al mese. Nel Biellese questa proposta è stata applicata in diversi Comuni (tra gli ultimi figura Vigliano, dove sono stati ricavati parecchi alloggi) e si prevede che sarà ripetuta a tempi brevi.

Ma se costruire è sempre impresa difficile, ristrutturare lo è meno, anche se trovare una sistemazione non è facile in qualsiasi centro del comprensorio biellese. Confermano all'assessorato comunale di Biella: «E' vero che qui il problema ha aspetti meno drammatici di altre città, ma il mercato sta conoscendo una notevole ripresa nell'ambito delle vendite di immobili già esistenti. Numerose sono le iniziative di ristrutturazione di vecchi caseggiati, soprattutto nei centri storici di Riva, del Vernato e al Piazzo».

Non tutti però sono concordi nel ritenere la situazione in progresso. Sostengono alla Varcon, impresa edile e di calcestruzzi con 35 dipendenti: «Noi operiamo da due anni nel comprensorio biellese ma non abbiamo riscontrato grandi mutamenti. Nell'ambito dei lavori pubblici, manutenzioni di strade, costruzioni di acquedotti e reti fognarie, abbellimento degli stabili, le offerte non mancano, minori sono invece le richieste dei privati. L'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia ha bloccato più di un settore. I grandi palazzi non si costruiscono più e soprattutto in città il ramo dell'edilizia è fermo. Qualcosa cambia nel circondario dove le disposizioni sono in taluni casi meno restrittive, in quanto ci sono maggiori spazi a disposizione. Comunque è certo che il problema è tutt'altro che risolto».

Un altro dato che risalta è quello della minore mano d'opera giovanile che si dedica a questa professione. Aggiungono alla Varcon: «Molti ragazzi cambiano mestiere. Manovali e muratori non mancano, ma gli operai specializzati sono in costante diminuzione. Ormai è quasi impossibile trovarne uno che abbia meno di 40 anni».

r. cyn.

Le nuove tecnologie sono alla base del progresso del settore

Un gigante di sedici metri

E' la gru capace di operare agilmente negli spazi ristretti - Costa fra i dieci e i venti milioni, ma si può anche affittare - E' invece difficile il lancio sul mercato dei materiali prefabbricati

BIELLA — Le nuove tecnologie (macchinari, materiali, metodi di lavorazione) sono diventate fondamentali nell'edilizia. L'ultima novità che a poco a poco ha conquistato il mercato biellese è quella della gru monofase con presa di corrente a 220 Volts, dal 10 al 16 metri d'altezza, altrettanti d'apertura delle braccia di lavoro.

Spiega Antonio Trada delle Edilnol, l'azienda specializzata nella forniture di macchine edili: «Rispetto al passato le mastodontiche gru che parevano salire fino in cielo vengono raramente impiegate. Il motivo è semplice. Le costruzioni di nuovi condomini si contano sulle dita di una mano. E' cambiato il tipo di lavoro. Adesso si opera in spazi più ristretti, perché le maggiori richieste sono rappresentate da interventi di ristrutturazione e dalla costruzione di caseggiati più modesti rispetto al passato. Occorrono perciò gru facili da maneggiare, dalle ridotte dimensioni, ma nel medesimo tempo con braccia che arrivino dappertutto».

Una benna carica di cemento calata da una gru. Nell'edilizia la tecnologia è ormai indispensabile

La monofase è stata la macchina che ha trasformato il settore negli ultimi due anni. Aggiunge Antonio Trada: «In un primo tempo molti impresari edili sono rimasti alla finestra perché volevano osservarne il funzionamento. Ma presto ci si è resi conto della sua enorme importanza. Anche il costo è contenuto: varia a seconda delle dimensioni ed è compreso fra i dieci e i venti milioni». In più esiste la possibilità di noleggiarle con una spesa tra le 300 e le 800 mila lire al mese e la facilitazione di un riscatto immediato o rateale. In questo caso si tratta di una formula pressoché identica al leasing.

Se sul piano delle tecnologie la gru monofase ha ottenuto un indubbio successo nel Biellese, non altrettanto può dirsi per i materiali prefabbricati. Spiega un costruttore edile: «Dovevano costituire il fiore all'occhiello del settore e invece non si registra la rispondenza che ci attendevamo. Chi vuole la casa si rivolge ancora al vecchio sistema, nonostante la qualità della produzione industriale sia quasi sempre migliore ed i costi inferiori all'incirca di un quarto. Ma ci scontriamo con la diffidenza della gente».

Qualcuno sostiene che il motivo di questa scelta è dovuto al desiderio di «personalizzare» la propria casa, ma la tesi non trova d'accordo parecchi impresari: «Si possono ottenere gli stessi risultati. Costruire un'abitazione con il vecchio sistema o con il nuovo è come scegliere di scrivere un libro con la macchina elettrica o il computer. Il risultato conclusivo è lo stesso. Eppure solo in minima parte i biellesi optano per questo sistema che in altre zone ed all'estero ha soppiantato i vecchi metodi, pur non sottraendo nulla alla tradizione».

r. cyn.

Con i corsi di formazione organizzati dall'associazione biellese

L'artigianato chiama i giovani

Biella. Un vecchio cortile che dà sulla via Italia (Telefoto)

Le iniziative sono state possibili anche grazie alla nuova legge sull'apprendistato. Alcuni antichi mestieri si stanno perdendo, ma l'edilizia può creare altri spazi operativi. Il Comune di Biella ha avviato la ristrutturazione dei quartieri storici, con l'utilizzo di molti specialisti negli intonaci. Hanno sempre lavoro i falegnami e gli «artisti» del ferro battuto. Sotto controllo cinquemila ditte

«Il lavoro non manca», dicono i falegnami. Così in bottega stanno tornando i giovani apprendisti

BIELLA — L'edilizia è uno dei settori che lascia più spazio alle attività artigianali. La casa in costruzione, ma anche per essere mantenuta in buona efficienza, ha bisogno di un numero considerevole di specialisti, di gente che conosce il mestiere. Il tetto è stato danneggiato dalla neve? Ecco il muratore che rimette a posto le tegole. Oppure il falegname per sistemare le porte, gli specialisti per i pavimenti siano in legno o in piastrelle, i vetrai. E l'elenco potrebbe continuare con l'elettricista, l'imbianchino, l'esperto di tende, l'idraulico, il fabbro.

Ma in genere sono artigiani edili anche gli operai altamente specializzati in grado di eseguire particolari lavori, per esempio nel restauro di antichi edifici. E proprio a Biella ci sono stati diversi casi del genere.

Il Comune da anni ha cominciato un'opera di risanamento degli antichi quartieri della città. Nel riportare alla luce le caratteristiche facciate delle vecchie case del Vernato e del Piazzo o del rione Riva, gli architetti che dirigevano i progetti si sono serviti del lavoro di artigiani specializzati dell'intonaco. Il mestiere di imbianchino pare che nell'antichità non esistesse, e per dare colore alle facciate delle case, i muratori mescolavano ai materiali da usare per l'intonacatura delle vernici.

Il risultato era che la tinta, penetrando molto in profondità durava di più, e soprattutto il colore risultava più pastello. Per ottenere lo stesso risultato, durante i restauri, gli architetti hanno scelto alcuni esperti artigiani muratori, e con loro hanno ristudiato queste antiche tecniche di lavorazione, fino a quando hanno potuto utilizzarle con sicurezza. Le facciate di molti vecchi edifici sono ritornate così all'antico splendore.

Per definizione, artigiano è colui che esercita un'attività produttiva senza usare macchine per complete lavorazioni in serie, con strumenti di lavoro di sua proprietà e utilizzando mano d'opera poco numerosa. In altre parole è una struttura della catena produttiva che per agilità di impiego e qualità del lavoro, viene usata là dove sono necessari interventi particolari.

Per questo, mentre l'edilizia ha attraversato un lungo periodo di crisi, il settore artigianale che gravita attorno alla casa, ha risentito un po' meno del momento difficile. Certo è impossibile dare un giudizio generalizzato, in quanto a seconda dell'attività, i riscontri sono stati diversi.

Un fatto è certo ed è uguale per tutti: alle soglie del Duemila alcuni mestieri si stanno purtroppo perdendo, per mancanza di ricambi generazionali. Per esempio i falegnami e i carpentieri sono sempre più rari. Nelle poche botteghe che ancora esistono in città, i giovani sono una rarità. Sottolinea un falegname: *«Il nostro è un mestiere in cui conta molto l'esperienza. Solo imparando i primi rudimenti da giovani ci si può formare con il tempo. Ed è un peccato che i giovani d'oggi non pensino a questa attività per programmare il loro futuro. Nel nostro ramo, un buon falegname ha sempre lavoro».*

Lo stesso discorso vale anche per gli artigiani che lavorano il ferro, un mestiere che una volta si tramandava di padre in figlio, *«ma ora chi sceglie di mandare un giovane a bottega per imparare? Eppure è un mestiere creativo»*. Questa realtà è ben nota all'associazione degli artigiani del Biellese che quotidianamente «sente il polso» di cinquemila ditte del comprensorio. Dicono all'associazione: *«L'unico modo per contrastare la mancanza di ricambi naturali è quello di promuovere corsi di specializzazione. In certi settori siamo già riusciti a gettare le basi per avviare al lavoro i giovani che lo desiderano. Ma la situazione non si sarebbe potuto modificare senza una veduta più realistica della condizione dell'apprendistato. Ora che la legge è stata modificata, diverse ditte si sentono incentivate nella formazione di nuovi artigiani».*

Tutto questo è importante, ma non basta ancora. Dicono all'associazione artigiani: *«Sarebbero necessari anche più aiuti economici e facilitazioni agli operatori di questo settore. Dell'artigianato ci si ricorda soltanto nei momenti di crisi dell'industria maggiore, quando esso costituisce una precisa alternativa occupazionale. Invece questo artigianato va aiutato in egual misura all'industria».*

Un contributo altrettanto valido alla formazione professionale viene anche dal Collegio dei costruttori edili che da anni organizza corsi di qualificazione. Per diventare buoni muratori, soprattutto oggi che nell'edilizia si usano nuovi materiali e tecniche innovative, è necessario aggiungere alla pratica anche solide basi teoriche. Ecco così i corsi biennali del Collegio.

m. al.